



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 1 ottobre 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Toni Farina

Lame del Sesia

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione			
-	Leggi e regolamenti	216	Deliberazioni del Consiglio Regionale
-	Decreti del Presidente della Giunta Regionale	-	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale	-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
1	Deliberazioni della Giunta Regionale	217	Determinazioni dei Dirigenti
		-	Circolari / Direttive
		343	Comunicati
		-	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
			Atti dello Stato
		-	Leggi dello Stato
		346	Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

AVVISO AGLI ABBONATI

Per effetto della deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n.1-11923, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 13 agosto 2009, parte I, i supplementi al Bollettino Ufficiale contenenti esclusivamente determinazioni dirigenziali, la cui pubblicazione costituisca un effetto di pubblicità-notizia, verranno diffusi esclusivamente sul sito Internet della Regione Piemonte, nell'apposita sezione del Bollettino Ufficiale, in sede di prima applicazione di quanto disposto dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (articolo 32). Il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale è a disposizione per ogni chiarimento (tel.011 4324734, 011 4323994).

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 28-12132

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Procedura per la regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 42-12144

Programma LIFE+. Approvazione del cofinanziamento della Regione Piemonte del progetto "Achieving good water Quality status in intensive Animal production areas - AQUA".

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 37-12182

L.R. n. 17/08 dell'articolo 9 "Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte", approvazione Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'attuazione ed emanazione del relativo bando.

pag. 37

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 57-12248

Reg. (CE) 1234/2007 del Consiglio. Determinazione del titolo alcolometrico volumico totale del vino a denominazione di origine Piemonte Barbera i cui prodotti di base sono stati sottoposti ad operazioni di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale.

pag. 120

Codice DB1100

D.D. 2 luglio 2009, n. 551

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 281

Codice DB1100

D.D. 2 luglio 2009, n. 552

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 281

Codice DB1100

D.D. 2 luglio 2009, n. 553

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 281

Codice DB1100

D.D. 3 luglio 2009, n. 555

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Misura 121 "bietole". Presa atto dell'elenco di domande trasmesse con punteggio decimale, rimodulazione fondi, avvio di ulteriori domande all'istruttoria.

pag. 282

Codice DB1100

D.D. 3 luglio 2009, n. 556

Affidamento della fornitura di n. 20.000 schede di rilevamento dati da utilizzare nell'ambito dei piani di prelievo selettivo degli ungulati. Spesa di Euro 1.443,36 o.f.i. (Cap 112213/2009 - DB 11111 - Assegnazione n. 100212).

pag. 282

Codice DB1100

D.D. 3 luglio 2009, n. 557

D.G.R. n. 79-9405 del 01/08/2008. Rilascio Certificati di Abilitazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole.

pag. 282

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 558

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

pag. 285

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 559

Autorizzazione delle liste di pagamento n. 14, n. 15 e n. 17 inserite nella procedura informatica SIGOP (Sistema informativo per la gestione dell'organismo pagatore) relative a somme da liquidare ad ATC, CA e Province per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed interventi in materia faunistico-venatoria. Mandato ad ARPEA di pagare la somma di Euro 1.512.690,66.

pag. 285

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 560

DGR n. 16-10249 del 9 dicembre 2008. Approvazione del Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

pag. 296

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 561

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 297

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 562

L.R. n. 11/2001 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti od industrie alimentari" (CO.SM.AN). Destinazione della somma di euro 983.133,75, avanzo del contributo regionale relativo al programma assicurativo per il 2008.

pag. 297

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 563

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione del saldo di Euro 7.345,03 per il contributo spettante per l'attività 2008 all'Ente gestore

"A.P.A. Asti" Associazione Provinciale Allevatori. Capitolo n. 184109/2009. Impegno n. 3887.

pag. 297

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 564

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione del saldo di Euro 14.311,86 per il contributo spettante per l'attività 2008 all'Ente Gestore "A.P.A. Alessandria" Associazione Provinciale Allevatori. Capitolo n. 184109/2009. Impegno n. 3887.

pag. 298

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 565

Nomina componenti del Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto (D.G.R. 75-9401 del 1 agosto 2008) sostituzione componenti nominati con D.D. 637 del 25 agosto 2008.

pag. 298

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 566

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Reimpegno e liquidazione contributi per la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Euro 123.094,54 (Cap. 166033/09).

pag. 298

Codice DB1100

D.D. 6 luglio 2009, n. 567

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 298

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2009, n. 568

Programma di divulgazione agricola 2009. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" intitolato "Annali del Settore Fitosanitario". Spesa di Euro 4.888,00 (Cap. 142409/09).

pag. 299

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2009, n. 569

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008 - 2010. Approvazione del progetto annuale ad attività negoziata dal titolo "Scelta e selezione del tipo genetico paterno piu' idoneo per la produzione del suino medio pesante in Piemonte SEGESUMP": affidamento per la realizzazione ad Istituzioni tecnico - scientifiche.

pag. 299

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2009, n. 570

SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Convenzione di collaborazione tra la R.P. ed il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA per lo svolgimento del progetto di ricerca "Valorizzazione a scopo produttivo e conservativo della biodiversità territoriale, ai fini dello sviluppo della filiera foraggero-zootecnica in Bassa Valle di Susa e Val Cenischia".

pag. 300

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2009, n. 571

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 300

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2009, n. 572

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 300

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 574

Azienda faunistico-venatoria "San Grato" (AT/AL). Presa d'atto sostituzione direttore concessionario.

pag. 300

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 576

Cofinanziamento regionale dei contratti di programma di cui alla legge 23/12/1996, n. 662 e s.m.i. Quota per l'anno 2009. Impegno di euro 750.000,00 sul capitolo n. 214980/09 (assegnazione n. 101834).

pag. 300

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 577

L.R. n. 6/77 - Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione dei Comuni del Moscato per l'anno 2009. Impegno di Euro 258,23 sul cap. 186421/09.

pag. 301

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 578

L.R. n. 6/77. Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Ortoflorofrutticole (AREFLH) per l'anno 2009. Impegno di Euro 6.000,00 sul cap. 186421/09.

pag. 301

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 579

L.R. n. 6/77. Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Viticole (AREV) per l'anno 2009. Impegno di Euro 6.500,00 sul cap. 186421/09

pag. 301

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 580

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 301

Codice DB1100

D.D. 9 luglio 2009, n. 581

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n.17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 -Eventi meteorologici del 29-30/05/2008-Consorzio Irriguo del Mulino-Messa in sicurezza delle opere irrigue in località Mombracco e Rocchetta in comune di Sanfront (CN)- Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 166.980,40 - Pos. CN_DA11_3683_08_116

pag. 302

Codice DB1100

D.D. 9 luglio 2009, n. 582

D.G.R. 4 maggio 2009 n 32-11356. Programmi Interregionali Cofinanziati, Azioni di supporto. Elaborazione di modelli di calcolo complessi idonei a restringere le anomalie nel campo dei prelievi di carburante agevolato ad uso agricolo - Impegno di Euro 50.000 - cap 139319/2009.

pag. 303

Codice DB1100

D.D. 9 luglio 2009, n. 583

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 303

Codice DB1100

D.D. 10 luglio 2009, n. 584

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 304

Codice DB1100

D.D. 10 luglio 2009, n. 585

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 500,00 (Cap. 175969/09).

pag. 304

Codice DB1100

D.D. 10 luglio 2009, n. 586

L.r. 70/96. Razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento di animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. Terzo anno di attività. Impegno di spesa di euro 40.000,00 sul capitolo 114881/09.

pag. 304

Codice DB1100

D.D. 10 luglio 2009, n. 587

D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Revoca del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 287 dell'8/11/2005. Accertamento economia euro 156.360,00 capitolo 21085/05 (I. 5060).

pag. 304

Codice DB1100

D.D. 3 agosto 2009, n. 666

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo del Mulino in comune di Sanfront - Interventi di sistemazione Canale dell'Orsiera in comune di Chiomonte (TO) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 4.470,22 - Pos. TO_DA11_3683_08_199

pag. 305

Codice DB1100

D.D. 6 agosto 2009, n. 693

Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Cofinanziamento regionale del contratto di programma Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi. Liquidazione di euro 1.504.000,00 capitolo 263665/05 (Imp. 7083); euro 466.755,58 capitolo 214980/06 (Imp. 4306).

pag. 306

Codice DB1100

D.D. 21 settembre 2009, n. 834

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

pag. 306

Codice DB1100

D.D. 24 settembre 2009, n. 856

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Termini per la presentazione delle domande di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

pag. 309

Codice DB1100

D.D. 28 settembre 2009, n. 898

Regolamento CE 1698/2005: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, misura 215 "Pagamenti per il benessere

animale" annualità 2009. Proroga della scadenza per la presentazione delle domande e degli allegati.

pag. 312

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice DB0700

D.D. 3 agosto 2009, n. 862

Associazione "Circolo dei Lettori", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 228

Codice DB0700

D.D. 24 agosto 2009, n. 917

Associazione "Club Alpino Italiano" - Sezione Val Germanasca siglabile Associazione "CAI Valgermanasca", con sede in Pomaretto (To). Provvedimento in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 230

Codice DB0700

D.D. 25 agosto 2009, n. 929

Fondazione Savej - Fondazione Culturale Piemontese, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 230

Codice DB0700

D.D. 2 settembre 2009, n. 947

Fondazione dei geometri di Torino e Provincia, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 231

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 42-12186

L.r. n. 34/2004 - Programma 2006/2010 per le Attività produttive - Asse 6: costituzione del Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti.

pag. 42

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 4-12108

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 5-12109

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato relativi al Fondo Nazionale per le Politiche sociali.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 43-12145

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune per l'annullamento della D.G.R. n. 7-5902 del 21.05.2007 in materia di alienazione di beni demaniali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

pag. 21

COMMERCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 27-12131

Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i., articolo 23, comma 7. Costituzione delle commissioni e nomina dei membri per la predisposizione dei disciplinari di attività finalizzati alla concessione ed uso del marchio collettivo regionale di qualità nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande.

pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 55-12246

L.R. 38/2006 e s.m.i art. 5 - L.R. 28/1999 e s.m.i. art. 17. Approvazione della Direttiva dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

pag. 91

Codice DB1700

D.D. 23 settembre 2009, n. 202

Impegno di spesa di Euro 355.554,32 per gli interventi programmati con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 e D.D. 97/2009 - Misura 1: valorizzazione del commercio urbano, Linea E.1: interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali - sul capitolo 235803/2009 della UPB DB17022 (assegnazione 102172).

pag. 319

COMUNICAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 37-12139

Legge Regionale 52/90 "Interventi per l'editoria locale". Art.4. Modifica criteri e soggetti beneficiari della legge di cui alle DD.G.R. n. 2-9315 del 7.10.1991 e n. 10-10898 del 10.11.2003.

pag. 20

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 settembre 2009, n. 273-39301

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008 del Consiglio regionale.

pag. 216

**CONSULENZE E
COLLABORAZIONI ESTERNE**

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 44-12188

Autorizzazione a interporre ricorso avanti la Corte Costituzionale per dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 25, 26 e 27 della Legge 23.7.2009 n. 99. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Prof. Roberto Cavallo Perin e Prof. Alberto Romano. Spesa presunta euro 6.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009.

pag. 50

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 53-12244

Autorizzazione a costituirsi giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma proposto da società privata per l'annullamento di variazione progettuali adottate dalla S.C.R. - Piemonte S.p.A. per la realizzazione della c.d. "Variante di Omegna". Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Marco Piovano e Gabriele Pafundi. Spesa euro 1.600,00 del cap. 135611 del bilancio 2009.

pag. 91

Codice DB0700

D.D. 17 luglio 2009, n. 808

Progettazione Definitiva della Correria, del Seccatoio ed aree adiacenti - Castello di Casotto (CN). Servizio di consulenza e supporto tecnico-economico e tecnico-amministrativo. Incarico all'Ing. Enrico Gallo - Spesa euro 24.235,20 o.f.c. - Incarico al Geom. P.I. Alessandro OLIVERO - Spesa euro 24.296,40 o.f.c. - Cap. 203903/2009 - Assegnazione 101707.

pag. 219

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 19-12123

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanni Brignano.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 20-12124

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sez. Lavoro, proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 11

CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Avvocatura dello Stato

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956. Ricorso n. 57 depositato il 4 settembre 2009.

pag. 346

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 25 giugno 2009, n. 1264

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2009 - Impegno della somma di euro 1.750.000,00= sul Capitolo 241937/2009.

pag. 316

EDILIZIA

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 14-12118

Legge 8/2/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 44.583,64 per un intervento di manutenzione straordinaria su edifici di proprietà dell'Agenzia ubicati in Torino, via Taricco 6 (PI9166).

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 15-12119

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 1.806.806,30 per un intervento di nuova costruzione nel Comune di Rivalta "Ambito Sangone" (PI n. 9196).

pag. 10

Codice DB0800

D.D. 24 luglio 2009, n. 373

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura sovvenzionata. Liquidazione della somma complessiva di euro 1.848.000,00 sul capitolo n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

pag. 233

Codice DB0800

D.D. 30 luglio 2009, n. 401

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Alessandria - Programma d'intervento (P.I.) n. 1701 - Liquidazione all'ATC della prov. di Alessandria

del secondo 35% del finanziamento sul cap. 257121 per Euro 399.206,48 e sul cap. 257261 per Euro 327.805,47, per un importo complessivo pari ad Euro 727.011,95.

pag. 235

Codice DB0800

D.D. 30 luglio 2009, n. 402

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Beinasco (TO) - Programma d'intervento (P.I.) n. 1601. Liquidazione all'A.T.C. di Torino del 20 % del finanziamento sul cap.257121 per Euro 249.835,02 e sul cap. 257261 per Euro 191.001,47 , per un importo complessivo pari ad Euro 440.836,49.

pag. 238

Codice DB0800

D.D. 11 agosto 2009, n. 417

Azioni divulgative previste dal "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Individuazione soggetti economici per fornitura servizi (cap. 12832/08, impegno n. 6457 del 28 novembre 2008).

pag. 242

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 421

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 231.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Vercelli - Cod. intervento n. PC1/AGE 92.

pag. 242

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 422

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 168.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Vercelli - Cod. intervento n. PC1/ASP 36.

pag. 242

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 423

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Novara - Cod. intervento n. PC1/ASP 8.

pag. 243

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 424

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 308.000,00 (imp.

1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Novara - Cod. intervento n. PC1/AGE 32.

pag. 243

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 425

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 346.500,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 37.

pag. 243

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 426

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 111.274,80 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Gaglianico (BI) - Cod. intervento n. PC1/AGE 17.

pag. 244

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 427

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 462.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Gaglianico (BI) - Cod. intervento n. PC1/AGE 18.

pag. 244

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 428

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma di euro 640.906,75 a favore del Comune di Canale (CN).

pag. 244

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 429

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Anziani. Liquidazione del finanziamento di euro 140.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Ghemme (NO) - Cod. intervento n. PC1/AAN 6.

pag. 247

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 430

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata

Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1/ASP16.

pag. 247

Codice DB0800

D.D. 13 agosto 2009, n. 431

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 288.750,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 45.

pag. 247

Codice DB0800

D.D. 18 agosto 2009, n. 432

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 119.626,00 agli aventi titolo (capitolo 290732 - assegnazione 102995 - impegno 2236/ capitolo 290731 - assegnazione 100267 - impegno 3658).

pag. 248

Codice DB0800

D.D. 25 agosto 2009, n. 441

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà del Comune di Chiesa-nuova (TO).

pag. 248

Codice DB0800

D.D. 26 agosto 2009, n. 444

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 4, comma 1. Autorizzazione al Comune di Mombaruzzo (AT) all'emissione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

pag. 248

ENTI LOCALI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 2-12106

Presa d'atto delle designazioni dei componenti il gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 1 - 10916 del 9 marzo 2009.

pag. 1

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 36-12138

DGR n. 37-12062 del 31/08/2009 - Individuazione dei criteri e delle modalità di erogazione e reintegro del fondo rotativo per le agenzie formative di cui all'art. 60 della L.R. n. 22/2009.

pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 70-12260

Riduzione risorse finalizzate per interventi a favore di persone a rischio del posto di lavoro e persone in cerca di occupazione in esecuzione della DGR 59-11547 del 30/06/2009. Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008. Spesa complessiva Euro 20.000.000,00.

pag. 199

INFORMATICA

Codice DB0900

D.D. 5 agosto 2009, n. 157

SIRe offerte di servizi anno 2009 - impegno di euro 583.421,60 cap. 207694/09

pag. 253

ISTRUZIONE

Codice DB1500

D.D. 14 settembre 2009, n. 458

Art. 14 della l. r. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa". Contributi per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali. A. s. 2008-2009. Spesa di Euro 1.749.979,37 pari al 25% dei contributi assegnati con D. D. n. 345 del 1° luglio 2009 (Capitolo 151941/2009).

pag. 319

Codice DB1500

D.D. 24 settembre 2009, n. 489

Determinazione Dirigenziale n. 640 del 23 dicembre 2008. Richiesta restituzione somma pari ad Euro 12.170,00 liquidata al Comune di Canelli quale contributo straordinario per l'a. s. 2008-2009 a favore della Scuola dell'infanzia paritaria convenzionata "M. M. Bocchino".

pag. 319

NOMINE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 16-12120

Commissione Tecnico - consultiva A.T.C. della Provincia di Biella. Sostituzione esperto nelle materie giuridiche con nomina altro componente.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 17-12121

Commissione Tecnico - consultiva presso A.T.C. della Provincia di Vercelli. Sostituzione esperto nelle materie giuridiche con nomina altro componente.

pag. 10

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 39-12141

5T S.r.l. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di due Amministratori di cui uno con funzioni di Presidente.

pag. 20

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 40-12142

5T S.r.l. - Collegio sindacale - Nomina di un Sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

pag. 20

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 1-12105

Partecipazione della Regione Piemonte alla Pracatinat s.c.p.a.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 26-12130

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2009. Spesa prevista Euro 7.638,50 = Cap. 186590 del Bilancio 2009.

pag. 12

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 35-12137

Associazione "Circolo dei Lettori". Adesione della Regione Piemonte all'Associazione.

pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 41-12143

Partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione S.L.A.L.A. e contribuzione per le spese correnti esercizio anno 2008 e 2009 a sostenimento della Fondazione.

pag. 21

PATRIMONIO

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 3-12107

Acquisto degli immobili di interesse regionale appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano costituenti il contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda. Spesa di Euro 17.986.726,88 (Cap. 247817/2007 - Impegno 6482).

pag. 1

Codice DB0700

D.D. 14 luglio 2009, n. 793

Impegno di spesa per l'anno 2009 relativo al servizio di posteggio e custodia di un'autovettura in dotazione all'Ufficio di Rappresentanza della Giunta sito in Roma Via delle IV Fontane n. 116. Spesa di Euro 1.093,25 (Cap. 143419/2009).

pag. 217

Codice DB0700

D.D. 14 luglio 2009, n. 794

Pagamento saldo delle spese condominiali per l'anno 2008 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.768,38 (Cap. 143419/2009).

pag. 217

Codice DB0700

D.D. 14 luglio 2009, n. 795

Pagamento acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 1 angolo Via Sacchi n. 20 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 63.525,74 (Cap. 143419/2009).

pag. 217

Codice DB0700

D.D. 14 luglio 2009, n. 796

Pagamento acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di Euro 967,49 (Cap. 143419/2009).

pag. 217

Codice DB0700

D.D. 14 luglio 2009, n. 799

Accordo quadro con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città. Incarico per la definizione della stima economica di alcuni beni immobili. Spesa di euro 120.000,00 o.f.c. (capitolo 203903/2009)

pag. 218

Codice DB0700

D.D. 16 luglio 2009, n. 803

Noleggio di due sistemi multifunzione digitali a colori collegati in rete per la Presidenza della Giunta regionale. Affidamento alla ditta Molteco S.p.A. Spesa di euro 950,40 o.f.c. (Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607).

pag. 218

Codice DB0700

D.D. 17 luglio 2009, n. 804

Vendita della S.I.T.O S.p.A. di aree facenti parte dell'Interporto Torino - Orbassano, site in Grugliasco, Rivoli, e Orbassano. Entrata di Euro 2.058.297,00 (Cap. 44960/2009).

pag. 218

Codice DB0700

D.D. 17 luglio 2009, n. 805

Esecuzione di diagnosi energetiche e progettazione esecutiva finalizzata alla riqualificazione energetica dell'immobile regionale sito in Torino - Via Principe Amedeo, 17.

pag. 218

Codice DB0700

D.D. 17 luglio 2009, n. 807

Interventi urgenti in economia di messa a norma e parziale rifacimento dell'impianto elettrico dell'edificio Ex Abitazione Custode del complesso immobiliare di Villa S. Remigio in Verbania. Determinazioni in merito al Certificato di regolare esecuzione.

pag. 219

Codice DB0700

D.D. 21 luglio 2009, n. 812

Affidamento di servizio di ingegneria per l'esecuzione del progetto preliminare, del progetto definitivo, per l'assistenza alla redazione del progetto esecutivo, e per le prime indicazioni per la sicurezza inerente l'attività di bonifica bellica, demolizione e scavo, area Avio-Oval: incarico alla Società Golder Associa-Tes s.r.l. per un importo di euro 63.183,21 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

pag. 220

Codice DB0700

D.D. 22 luglio 2009, n. 815

Progettazione e direzione lavori del restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale. Presa d'atto della fusione per incorporazione della società Maire Engineering S.p.A. nella società Tecnimont S.p.A. con sede in Milano, V.le Monte Grappa 3.

pag. 220

Codice DB0700

D.D. 22 luglio 2009, n. 817

Esecuzione degli interventi relativi alle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, pe il periodo 15.9.2007-14.9.2010: autorizzazione estensione subappalto in capo all'impresa Borgazzi s.r.l..

pag. 220

Codice DB0700

D.D. 22 luglio 2009, n. 819

Affidamento del servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali alla Ditta Parcheggi Italia S.p.A. Spesa di Euro 3.600,30 (Cap. 143419/2009).

pag. 221

Codice DB0700

D.D. 22 luglio 2009, n. 820

Servizio di allestimento del piazzale presso l'immobile di Verbania - Villa S. Remigio in occasione dell'inaugura-

zione del Centro Guardia Costiera. Spesa di Euro 5.940,00 (Cap. 143419/2009).

pag. 221

Codice DB0700

D.D. 22 luglio 2009, n. 821

Proroga del contratto relativo al servizio di teleallarme presso l'immobile in Alessandria - Via Einaudi 32. Spesa di Euro 251,62 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

pag. 221

Codice DB0700

D.D. 22 luglio 2009, n. 822

Assunzione in locazione di una autorimessa sita in Alessandria - Via S. Giacomo 28/c per il posteggio dell'autovettura in dotazione all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture. Spesa di Euro 540,00 (Cap.143419/2009).

pag. 222

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 823

Intervento di recupero e riqualificazione della Piazza della Repubblica e parte di via Castellamonte nel comune di Venaria Reale. Determinazioni in merito al Certificato di collaudo.

pag. 222

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 826

Fornitura di un orologio timbra cartellino per la sede di C.so Stati Uniti n. 21. Spesa di Euro 586,80 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 222

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 827

Autorizzazione in sanatoria affidamento alla Ditta Marcograf della consegna di 500.000 esemplari del flyer per la campagna promozionale "Piemonte. Benvenuti a casa vostra" . Impegno di spesa di Euro 10.995,60 (Cap. 109598/2009 Assegnazione n 100179).

pag. 222

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 828

Abbonamento al servizio on line "Raccolta della modulistica per la gestione degli appalti di servizi e forniture". Impegno della spesa per l'anno 2009 di euro 86,40 (Cap. 110718/2009 ass.ne nr.100191)

pag. 223

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 829

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Smaltimento da parte del Consorzio Interaziendale per la Formazione Professionale (C.I.A.C.)

pag. 223

Codice DB0700

D.D. 23 luglio 2009, n. 830

Fornitura di una fotocamera reflex digitale per il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro. Spesa di Euro 1.805,16 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

pag. 223

Codice DB0700

D.D. 24 luglio 2009, n. 834

Conferimento di incarico per rimozione di rami, potatura alberi e stoccaggio presso la sede regionale di Torino, Corso Stati Uniti n. 23. Spesa di Euro 1.920,00 (Cap. 143419/2009).

pag. 224

Codice DB0700

D.D. 27 luglio 2009, n. 839

Lavori di riqualificazione e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile regionale denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (AL) - Lotto I. Approvazione del Progetto Esecutivo ed indizione di procedura aperta per l'affidamento dei lavori. Spesa di Euro 1.000.000,00 - Cap. 203903/2009 - A. 101707).

pag. 224

Codice DB0700

D.D. 28 luglio 2009, n. 842

Trasferimento all'ASL TO 4 della somma occorrente per l'acquisizione dell'area ubicata in Ivrea, nel contesto immobiliare dell'ex Montefibre, per la costruzione del Nuovo Poliambulatorio. Spesa di Euro 1.960.000,00 o.f.c. (Cap. 246973/2009).

pag. 225

Codice DB0700

D.D. 28 luglio 2009, n. 843

Dichiarazione di fuori uso poltroncina di proprietà regionale in dotazione al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Alessandria e relativa rimozione.

pag. 225

Codice DB0700

D.D. 28 luglio 2009, n. 844

Sostituzione fotocopiatrice Konica Minolta C500 installata presso il Centro Stampa Regionale.

pag. 225

Codice DB0700

D.D. 28 luglio 2009, n. 845

Noleggio di una fotocopiatrice multifunzione in bianco e nero per la biblioteca del Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento alla Ditta Ricoh Italia S.r.l. Spesa di Euro 258,30 (Cap. 136116/2009 - Assegnazione n. 100607).

pag. 226

Codice DB0700**D.D. 28 luglio 2009, n. 846**

Affidamento del servizio di vigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Indizione di gara mediante procedura aperta.

pag. 226

Codice DB0700**D.D. 28 luglio 2009, n. 847**

Affidamento del servizio di vigilanza degli immobili regionali siti nelle Città e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli. Indizione di gara mediante procedura aperta.

pag. 226

Codice DB0700**D.D. 29 luglio 2009, n. 849**

Individuazione di una ASL o ASO, con sede nella Città di Torino, disponibile a fornire prestazioni da parte dei Medici Competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 ed altri servizi complementari, in favore dell'Ente Regione Piemonte. Riconoscimento del Presidio ospedaliero e conseguente affidamento delle prestazioni e servizi complementari all'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino

pag. 227

Codice DB0700**D.D. 30 luglio 2009, n. 854**

Progetto di valorizzazione e recupero della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria - Citroniera e grande Scuderia Juvariane. Lavori del I lotto di intervento per la unificazione punti di consegna dalle cabine: "Grandi Centrali" - "Alfieri" - "Restauro" - Completamento "Alfieri". Approvazione progetto definitivo.

pag. 227

Codice DB0700**D.D. 30 luglio 2009, n. 855**

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di riqualificazione e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (Al) - Lotto 1. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

pag. 228

Codice DB0700**D.D. 3 agosto 2009, n. 863**

Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente, sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.

pag. 228

Codice DB0700**D.D. 6 agosto 2009, n. 884**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di brokerraggio assicurativo per la Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Marsh S.p.A. - Milano.

pag. 229

Codice DB0700**D.D. 6 agosto 2009, n. 885**

Procedura aperta per la realizzazione di interventi di educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".

pag. 229

Codice DB0700**D.D. 10 agosto 2009, n. 888**

Servizio manutenzione attrezzature informatiche presso uffici vari. Spesa di Euro 1.643,70 (Cap. 130670/09 Assegnazione n. 100566).

pag. 229

Codice DB0700**D.D. 14 agosto 2009, n. 902**

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Simone Daniela per partecipazione a Conferenza Europea dei Servizi Sociali a Praga. Spesa di Euro 695,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

pag. 230

Codice DB0700**D.D. 14 agosto 2009, n. 903**

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Silvestro Chiara per partecipare al 1° Convegno Italiano sulla Riqualificazione Fluviale. Spesa di Euro 134,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

pag. 230

Codice DB0700**D.D. 14 agosto 2009, n. 904**

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Chiara Miriam per partecipare al 1° Convegno Italiano sulla Riqualificazione Fluviale. Spesa di Euro 134,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

pag. 230

PERSONALE REGIONALE

Codice DB0700**D.D. 14 luglio 2009, n. 797**

Presa d'atto dell'attribuzione di nuova posizione economica da parte della Provincia di Torino al signor Luca Picco e conseguente modifica della D.D. n. 820 del 18.7.2008 relativa al trasferimento del medesimo presso la Regione Piemonte.

pag. 217

Codice DB0700**D.D. 14 luglio 2009, n. 798**

Presa d'atto dell'attribuzione di nuova posizione economica da parte della Provincia di Torino al signor Marco Perry e conseguente modifica della D.D. n. 1261 del 5.11.2008 relativa al trasferimento del medesimo presso la Regione Piemonte.

pag. 217

Codice DB0700

D.D. 21 luglio 2009, n. 811

Quantificazione ed erogazione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2008.

pag. 219

Codice DB0700

D.D. 22 luglio 2009, n. 818

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 221

Codice DB0700

D.D. 24 luglio 2009, n. 831

Assunzione di due unità di cat. A1 e mansioni di autista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per quattro mesi. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 223

Codice DB0700

D.D. 24 luglio 2009, n. 835

Formazione obiettivo "Legal English-Basic Level". Spesa di euro 300,00 (cap. 106601/09). Integrazione alla determinazione n. 9 dell'11/01/2008

pag. 224

Codice DB0700

D.D. 24 luglio 2009, n. 836

Formazione obiettivo "I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". Spesa di euro 325,00 (cap. 106601/09). Integrazione determinazione n. 1112 del 30/09/2008

pag. 224

Codice DB0700

D.D. 29 luglio 2009, n. 848

Revoca della D.D. n. 577 del 19.5.2009 relativa all'autorizzazione al trasferimento e relativo inquadramento presso l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.P.O.) della dipendente regionale Michela Martinis, categoria D3.

pag. 227

Codice DB0700

D.D. 30 luglio 2009, n. 852

Autorizzazione al comando presso l'Agenzia delle Entrate del dipendente regionale Cosimo Micelotta, categoria D5.

pag. 227

Codice DB0700

D.D. 31 luglio 2009, n. 859

Progettazione e gestione dei servizi formativi di area europea per il personale regionale. Affidamento all'Istituto Universitario di Studi Europei. Spesa di euro 26.325,00 (cap.106601/09)

pag. 228

Codice DB0700

D.D. 10 agosto 2009, n. 889

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 810,00 (cap.106601/2009).

pag. 230

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Codice DB0800

D.D. 14 luglio 2009, n. 351

Contributi per il finanziamento del Piano di Assetto Idrogeologico previsti dal PAI. Erogazione dei saldi a Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237067/09 di Euro 94.885,23.

pag. 231

Codice DB0800

D.D. 30 luglio 2009, n. 394

Compensi spettanti ai membri della 4^a Legislatura della Commissione Tecnica Urbanistica per le sedute tenutesi nell'anno 2008 - Spesa di Euro 4.238,32 sul capitolo nr. 116266/09.

pag. 235

Codice DB0800

D.D. 6 agosto 2009, n. 414

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 241

Codice DB0800

D.D. 2 settembre 2009, n. 446

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 248

Codice DB0800

D.D. 10 settembre 2009, n. 460

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 249

POLITICHE SOCIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 22-12126

Modificazione parziale dell'allegato 1 della D.G.R. n 21-8545 del 07.04.2008 relativa ai criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. m e all'art. 58

della L. R. 1/2004 per l'attribuzione di contributi economici e la realizzazione di iniziative regionali.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 23-12127

IPAB Asilo Infantile "San Tarcisio" di Montecastello (AL) - Estinzione.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 24-12128

IPAB Istituto "Maria e Giuseppe Michele Cane" di Loreglia (VB), Frazione Chesio - Estinzione.

pag. 11

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 38-12140

Rinnovo convenzione con il Tribunale per i Minorenni ed i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività di raccordo nel settore degli affidamenti familiari e delle adozioni. Spesa di euro 71.050,00 (cap. 179629/2009).

pag. 20

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 275

Rettifica parziale della D.D. n. 241 del 13/7/2009.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 276

Erogazione di servizi inerenti il SIRE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di 187.500,00 euro sul cap. 208184/2009 (assegnazione 103133)

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 277

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Germagnano (TO) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 278

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Sommariva Perno (CN) - Lavori di: "nuova realizzazione di micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 279

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Ceresole d'Alba (CN) - Lavori di: "potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 280

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - I.P.A.B. Educatorio della Provvidenza con sede in Torino - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la creazione di micro-nido" - Proroga del termine d'inizio dei lavori.

pag. 321

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 281

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Comignago (NO) - Lavori di: "ristrutturazione e ampliamento immobile esistente per la creazione di asilo integrato con scuola dell'infanzia" - Proroga del termine d'inizio dei lavori.

pag. 322

Codice DB1900

D.D. 12 agosto 2009, n. 282

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comunità Montana Valle Stura di Demonte (CN) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente" - Ubicazione intervento: Comune di Roccasparvera (CN) - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 322

Codice DB1900

D.D. 18 agosto 2009, n. 284

DD.G.R. n. 38-26329 del 21 dicembre 1998, n. 68-6730 del 22 luglio 2002 e n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - bandi di finanziamento per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi socio-assistenziali e presidi a rilievo sociale - Liquidazione contributi a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 274.365,16 Cap. 292321/2009).

pag. 322

Codice DB1900

D.D. 18 agosto 2009, n. 285

LR 73/96, art. 1 - Ente "Centro Assistenziale Angelo della Chiesa" di Cervignasco - ASL CN1 - Lavori di "Trasformazione immobile esistente per la realizzazione di RSA" in Saluzzo - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 92.593,06 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).

pag. 322

Codice DB1900

D.D. 19 agosto 2009, n. 286

Assegnazione ed erogazione agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali delle somme per il concorso alla copertura della maggiore spesa sostenuta per l'integrazione della retta socio-assistenziale di ricovero a seguito dell'applicazione delle DD.GG.RR. 17-15226 del 31/07/2005, 2-3520 del 01/08/2006 e 39-9365 del

01/08/2008 - Spesa complessiva euro. 48.652,96 - Cap. 153212/2008 (ex cap. 14821) - Imp. 3917

pag. 323

Codice DB1900

D.D. 19 agosto 2009, n. 287

L.R. 26/93, artt. 3 e 4 - "Interventi a favore della popolazione zingara" per l'anno 2008 - Comune di Novara - Lavori di "Realizzazione area di sosta attrezzata in località Agognate" - Progetto definitivo - Importo Euro 240.000,00 - Concessione contributo di Euro 120.000,00 (Cap. 225276/07 - imp. 3911)

pag. 325

Codice DB1900

D.D. 27 agosto 2009, n. 288

Assegnazione incarico per la realizzazione pubblicazione rivolta alle coppie aspiranti all'adozione all'Agenzia Stoà Comunicazione di Torino. Impegno di spesa di euro 19.800,00 (cap. 139153/2009).

pag. 325

Codice DB1900

D.D. 28 agosto 2009, n. 289

D.G.R. 50 - 13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Busca (CN) - Lavori di "realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale" - Presa d'atto del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 28 agosto 2009, n. 290

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di San Salvatore Monferrato (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro -nido" - Ubicazione intervento: Comune di San Salvatore Monferrato - Progetto definitivo euro 615.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 585.000,00 - Concessione contributo regionale euro 380.250,00.

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 31 agosto 2009, n. 291

Costituzione Commissione di valutazione dei progetti nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità- anno 2009

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 31 agosto 2009, n. 292

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di San Maurizio Canavese (TO) - Lavori di "nuova costruzione di asilo nido comunale" - Ubicazione intervento: Comune di San Maurizio Canavese - Progetto definitivo euro 1.328.646,80 - Importo ammesso a contributo euro 1.006.169,50 - Concessione contributo regionale euro 520.000,00.

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 1 settembre 2009, n. 293

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - Comune di Vinovo (TO) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente" - Presa d'atto Quadro Economico Finale - Determinazione finale del contributo regionale.

pag. 326

Codice DB1900

D.D. 2 settembre 2009, n. 294

DGR 84-11911 del 28 luglio 2009 - Erogazione a favore degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali delle somme per il sostegno ai maggiori oneri per le prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali erogate mediante l'acquisto di prestazioni da soggetti terzi e derivanti da intervenuti accordi contrattuali. Spesa complessiva 2.123.342,00 - Cap.180354/2009 - UPB 19011 - Assegnazione n. 101429.

pag. 327

Codice DB1900

D.D. 2 settembre 2009, n. 295

Corsi di arabo della Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Torino-Anno Accademico 2009-2010. Partecipazione a titolo sperimentale di un numero di 20 operatori dei servizi territoriali. Impegno di Euro 11.000,00.

pag. 332

Codice DB1900

D.D. 3 settembre 2009, n. 296

D.G.R. n. 1-11580 del 15.06.2009. "Approvazione Protocollo d'Intesa per l'attuazione del programma di assistenza sanitaria a favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo". Impegno di spesa di euro 80.000,00 (cap.180684/2009).

pag. 332

Codice DB1900

D.D. 3 settembre 2009, n. 297

D.G.R. n. 36 - 7791 del 17/12/2007. Erogazione saldo all'Università degli Studi di Torino per il rimborso delle spese relative alla realizzazione del Corso di Laurea in Servizio Sociale (a.a. 2007-08). Spesa di Euro 49.876,78 (Impegno n. 4654 del 20/09/2007 sul Cap. 14370 del bilancio 2007).

pag. 332

Codice DB1900

D.D. 3 settembre 2009, n. 298

L.R. 08.01.04 n. 1- DGR n. 69-3862 del 18.09.06 - ANFFAS Onlus di Novara - ASL NO - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente per realizzazione di un Centro Diurno 20 utenti in Novara" - Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 10 del 20.01.2009.

pag. 332

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 299**

L.R. 4.08.1997, n. 43 - Promozione della rete delle strutture socio assistenziali destinate a persone disabili - Erogazione contributo al C.I.S.S. Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio assistenziali di Borgomanero per l'attivazione di un Gruppo Appartamento per disabili intellettivi di tipo B di Euro 16.800,00 (cap. 216417/2006).

pag. 332

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 300**

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n. 31 - 61280 del 18 giugno 2007 - Comune di Granozzo con Monticello (NO) - Lavori di "nuova realizzazione asilo nido comunale correlato funzionalmente con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria" - Ubicazione intervento: Comune di Granozzo con Monticello - Progetto definitivo 640.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 400.000,00 - Contributo regionale euro 260.000,00.

pag. 332

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 301**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Asilo Infantile "Padre Schiavina" con sede in Montaldo Bormida (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'Infanzia" - Progetto definitivo euro 317.271,69 - Importo ammesso a contributo euro 293.904,55 - Concessione contributo regionale 191.037,96.

pag. 332

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 302**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Asilo Infantile "Giovanni Bonziglia" di Biella - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'infanzia" - Presa d'atto rinuncia contributo e revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 31 del 2 febbraio 2009.

pag. 333

Codice DB1900**D.D. 3 settembre 2009, n. 303**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Soc. Coop. Sociale "Il Solco" con sede in Scarnafigi (CN) - Lavori di: "realizzazione micro-nido aziendale c/o Industria Grafica Eurostampa S.p.A." - Revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 472 del 28 novembre 2008.

pag. 333

PROGRAMMAZIONE**Codice DB0800****D.D. 27 luglio 2009, n. 374**

Attuazione dell'Accordo di Programma tra la regione Piemonte e la Provincia di Torino per la "Realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche" - Impegno di spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 219730/2009 (Assegnazione n. 105315) UPB DB 08002.

pag. 235

SANITÀ**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 6-12110**

Definizione procedure e criteri di finanziamento per il miglioramento della rete dei canili pubblici e la promozione della realizzazione dei parchi gatti. Revoca DGR n. 65-6578 del 8.7.2002.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 61-12251

Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento nonché le procedure previste per l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica - revoca della D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003.

pag. 120

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 63-12253

Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie per la salute mentale e per le dipendenze patologiche.

pag. 169

Codice DB2000**D.D. 15 giugno 2009, n. 297**

Servizio di Televideo RAI regionale: "Le Stagioni della Salute". Impegno della somma di Euro 13.000,00= sul cap. 120241/2009 - Assegnazione n. 100363. Approvazione contratto.

pag. 333

Codice DB2000**D.D. 1 luglio 2009, n. 338**

Corso di formazione specifica in Medicina Generale - Anni 2007/2010. Trasferimento interregionale ai sensi dell'art. 11 del bando regionale approvato con D.G.R. 45-5284 del 12.2.2007.

pag. 333

Codice DB2000**D.D. 1 luglio 2009, n. 339**

D.G.R. n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

pag. 333

Codice DB2000**D.D. 1 luglio 2009, n. 340**

D.G.R. n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

pag. 334

Codice DB2000**D.D. 1 luglio 2009, n. 341**

D.G.R. n. 44-2047 del 23.01.06 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2006/2009). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

pag. 334

Codice DB2000**D.D. 7 luglio 2009, n. 357**

Corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale - Impegno di Euro 400.000,00 sul cap. 129155 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 335

Codice DB2000**D.D. 9 luglio 2009, n. 371**

Rivalutazione dei costi per il funzionamento del Collegio arbitrale ex art 30 Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs 502/92; impegno e liquidazione di Euro 1.836,00 sul capitolo 119357 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

pag. 335

Codice DB2000**D.D. 14 luglio 2009, n. 380**

Assegnazione e liquidazione alle Aziende Sanitarie Piemontesi di contributi alla modifica degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali art. 27, legge 5.2.1992 n. 104 e ai disabili trasportati di complessivi Euro 90.764,22 (imp. n. 2074) impegnata sul cap. 246903 del bilancio 2009.

pag. 336

Codice DB2000**D.D. 24 settembre 2009, n. 551**

D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 pubblicata sul BURP n. 8 del 25.2.2009 e sulla G.U. n. 25 del 31.3.2009 - Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2009/2012. Approvazione graduatoria unica regionale.

pag. 336

Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

N. 1 Carenza straordinaria pediatrica in ASL CN2.

pag. 343

TRASPORTI**Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 8-12112**

Agenzia Mobilità Metropolitana di Torino. Autorizzazione alla proroga, sino al 31.12.2010, del Contratto di Servizio ferroviario con il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A..

pag. 10

TUTELA DEL SUOLO**Codice DB1400****D.D. 5 maggio 2009, n. 922**

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione al Sig. Zaffalon Gabriele per taglio piante e raccolta del legname flottato e trasportato dalle piene del torrente Quargnasca/Chiebbia nel Comune di Cossato (BI) FG 28- L.R.12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n.1/2209-

pag. 312

Codice DB1400**D.D. 25 maggio 2009, n. 1056**

CdS 386 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Pray (BI)- Progetto definitivo - Rio Bordino e Rio Scoldo arginatura e ripristino attraversamenti. Importo lavori Euro 82.665,00 di cui Euro 75.000,00 finanziato con contributi regionali post alluvione - nono programma stralcio 2002 DD 06/2003.

pag. 312

Codice DB1400**D.D. 4 giugno 2009, n. 1135**

Designazione dei responsabili di procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Realizzazione vasca di laminazione in ambito P.P.E", presentato dal comune di Carmagnola (TO) - B1.13 Pos 13/ver/2009.

pag. 313

Codice DB1400**D.D. 10 giugno 2009, n. 1174**

Demanio idrico fluviale. Rinnovo della concessione demaniale, alla Ditta Botto Giuseppe & Figli S.p.A., per occupazione di terreno demaniale per n. 1 ponticello di collegamento e n. 1 passerella metallica per usi tecnici-BI.PO.138-

pag. 313

Codice DB1400**D.D. 12 giugno 2009, n. 1188**

Autorizzazione idraulica N (n578) - Lavori di manutenzione e sistemazione del territorio da realizzarsi con il contributo tariffario del servizio idrico integrato - anno finanziario 2006. Manutenzione corsi d'acqua Comuni di Magnano, Sala, Zubiena, Cerrione. Richiedente: Comunità Montana Alta Valle Elvo.

pag. 314

Codice DB1400**D.D. 15 giugno 2009, n. 1199**

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale, alla Ditta Sacma S.p.A., per utilizzo di pertinenza idraulica rio Raspuzzo nel Comune di Sandigliano (BI)- BI.OC.15- pag. 315

Codice DB1400**D.D. 23 giugno 2009, n. 1258**

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione breve al Sig. Rama Franco ed al Sig. Fiorina Aldo per taglio piante all'interno di area demaniale Fg 14 particelle 270-350 e FG 19 particelle 52-53-54-207-208- L.R.12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n. 3/2209- pag. 315

Codice DB1400**D.D. 23 giugno 2009, n. 1259**

Oggetto: Autorizzazione idraulica N (n563) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento del tratto di tubazione di scarico delle acque reflue produttive nel Torrente Ponzone in Comune di Trivero. Richiedente: Ditta FTC S.r.l. di Trivero (BI). pag. 315

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 43-12234

Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi all'anno 2008. pag. 50

Codice DB1000**D.D. 16 luglio 2009, n. 295**

Progetto "Monitoraggio delle Risorse Idriche Sorgive del territorio piemontese (MORIS)" nell'ambito del programma di attività regionali in materia di risorse idriche: collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'ambiente e delle Geotecnologie (DITAG). Impegno di Euro 110.000,00 sul capitolo 126102/2009. pag. 253

Codice DB1000**D.D. 16 luglio 2009, n. 296**

Impegno di euro 2.051,00 sul cap. 141636/2009 a favore del Centro Studi Sereno Regis. Liquidazione di fondi perenti. pag. 253

Codice DB1000**D.D. 28 luglio 2009, n. 315**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto, denominati rispettivamente, P1, P2, P3 e P4, ubicati in località Campasso, nel Comune di Cirie' (TO). pag. 253

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 316**

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Assegnazione di finanziamenti agli Enti di gestione delle Aree protette, alla Provincia di Vercelli e all'Università di Torino. Impegno di Euro 328.000,00 Capitolo 253774/2009. pag. 254

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 317**

L.R. 18/84 - L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Acquedotto Valtiglione S.p.A - Asti. Lavori di adeguamento e completamento fognatura - 2 lotto nel Comune di Castelnuovo Belbo (AT). Concessione contributo di Euro 62.000,00. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 318**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Borgiallo (TO). Lavori di manutenzione straordinaria servizio idrico integrato in Via Cigliana. Concessione contributo di Euro 72.309,97. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 319**

Legge regionale 60/95. Impegno e liquidazione in favore dell'ARPA Piemonte della somma di euro 4.434.500,00 sul capitolo 166704/2009 (impegno delegato n. 2709/2009) a completamento del finanziamento spettante all'Agenzia per le attività di carattere ambientale. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 320**

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione del progetto e modifica del beneficiario della domanda di contributo individuata con il codice ufficio 256/FV03. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 321**

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti dimostrativi di cui agli articoli 2, comma 2, lett. g) e 8, comma 5 della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria degli interventi idonei privi di copertura finanziaria. pag. 258

Codice DB1000**D.D. 30 luglio 2009, n. 322**

Bandi per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale e per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffre-

scamento: sostituzione membri regionali nei comitati tecnici di valutazione istituiti presso Finpiemonte S.p.A.
pag. 258

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 323

POR-FESR 2007/2013 - Misure 1 e 2 - Asse II Sostenibilità ed efficienza energetica: sostituzione membro regionale supplente nei Comitati di valutazione di cui all'art. 11.2 dei relativi bandi.

pag. 258

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 324

Bando per la concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione: riconfigurazione del Comitato tecnico di valutazione istituito presso Finpiemonte S.p.A. e designazione membri.

pag. 259

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 325

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale anno 2006. Revoca di contributo e scorrimento della graduatoria.

pag. 259

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 326

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria.

pag. 259

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 327

Convenzione per l'attivazione della collaborazione istituzionale con il Politecnico di Torino Dipartimento di progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, per la realizzazione della fase di metaprogetto del programma di ricerca "Modellizzazione di sistemi di mobilità in rapporto con la sostenibilità ambientale". Impegno di spesa di Euro 30.000,00 o.f.i. sul cap. 141581/2009.

pag. 259

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 328

L.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. - Bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. - Approvazione dei progetti idonei nell'ambito della prima scadenza.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 329

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di potenziamento della rete fognaria nel Comune di Meina. Concessione contributo di Euro 208.000,00.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 330

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Fresonara (AL). Lavori di ristrutturazione della rete idrica comunale installazione organi di linea e di regolazione della rete al servizio della zona artigianale. Concessione contributo di Euro 35.000,00.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 331

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di nuova fognatura da Via per Invorio Via Pramaio del Comune di Colazza alla strada Silvera Ghevio nel Comune di Meina. Concessione contributo di Euro 168.000,00.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 332

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di impianto di demanganizzazione pozzo 2 e interventi di riordino rete di distribuzione idrica nel Comune di Casalborgone. Concessione contributo di Euro 63.000,00.

pag. 260

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 333

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. Lavori di sostituzione reti e prese acquedotto strada provinciale n. 205 in Comune di Grogna (AL). Concessione contributo di Euro 160.000,00.

pag. 261

Codice DB1000

D.D. 31 luglio 2009, n. 334

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di estensione della fognatura Via alla Guardia nel Comune di Arizzano. Concessione contributo di Euro 22.000,00.

pag. 261

Codice DB1000**D.D. 31 luglio 2009, n. 335**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Civasco (VC). Lavori di potenziamento acquedotto comunale frazione Machetto. Concessione contributo di Euro 70.000,00.
pag. 261

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 337**

Affidamento incarico alla Società ComunicAzione per lo svolgimento del servizio di manutenzione e sviluppo delle pagine relative alle Aree Protette piemontesi nel sito www.parks.it per l'anno 2009. Impegno di euro 53.580,00 (Cap. 141913/09).
pag. 261

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 338**

Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Contributi ai Comuni per l'attivazione di distributori. Impegno di Euro 375.000,00 sul capitolo 239100/2009 per pagamento fondi perenti.
pag. 262

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 340**

Rimborso di quote di canone demaniale per uso di acqua pubblica versate in eccedenza rispetto a quanto dovuto per un totale di Euro 8.162,43. Impegno di Euro 8.162,43 sul capitolo 195791/2009.
pag. 262

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 341**

Manifestazione "Biennale dell'eco-efficienza - edizione 2009" nell'ambito della campagna "Uniamo le Energie 2009": partecipazione finanziaria alle iniziative di interesse regionale in materia di ambiente. Impegno di spesa di 300.000,00 sul cap. 141636/2009 a favore di Environment Park S.p.a. (Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente).
pag. 262

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 342**

Realizzazione di un opuscolo sul geo-turismo scolastico e distribuzione attraverso la Rivista "Piemonte Parchi". Impegno della somma di Euro 13.520,00 - Cap. 127764/2009.
pag. 262

Codice DB1000**D.D. 4 agosto 2009, n. 343**

APQ bonifiche del 30.01.2004 - Presa d'atto della conclusione dell'intervento BON/03 "Completamento della bonifica della discarica in Loc. Diletta in Comune di Castellar Guidobono". Impegno di euro 103.647,17 sul cap. 239591/2009 e liquidazione saldo.
pag. 263

Codice DB1000**D.D. 6 agosto 2009, n. 345**

L.R. 42/2000, art. 16. Interventi di bonifica da eseguire in danno. Programma regionale di finanziamento anno 2006. Comune di Scopello (VC). Bonifica del sito denominato "Discarica abusiva Loc. Alpe di Mera". Presa d'atto conclusione del procedimento.
pag. 263

Codice DB1000**D.D. 6 agosto 2009, n. 346**

Legge regionale 42/2000. Programma regionale di finanziamento anno 2009 ai sensi dell'art. 16. Assegnazione dei contributi per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, progettazione e bonifica di siti inquinati. Impegno di euro 444.142,42 cap. 239591/2009.
pag. 263

Codice DB1000**D.D. 6 agosto 2009, n. 347**

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per la realizzazione di interventi in campo energetico - Impegno di spesa di euro 373.527,25 sul cap. 220080/09 a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola e liquidazione della quota parte di finanziamento destinato alla progettazione.
pag. 264

Codice DB1000**D.D. 7 agosto 2009, n. 348**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in Via Tampellini, nel Comune di Collegno (TO).
pag. 265

Codice DB1000**D.D. 12 agosto 2009, n. 349**

Realizzazione del Progetto di revisione del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria. Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00 sul cap. 238400/2009 a favore di ARPA Piemonte.
pag. 266

Codice DB1000**D.D. 18 agosto 2009, n. 350**

Autorizzazione allo svincolo di destinazione della somma di Euro 52.390,00 all'Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge e Bessa
pag. 266

Codice DB1000**D.D. 19 agosto 2009, n. 351**

L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Bricco del Poggio sita nel Comune di Mirabello Monferrato (AL). Impegno di spesa di Euro 101.347,00 sul cap. 239170/2009 (D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009).
pag. 266

Codice DB1000

D.D. 19 agosto 2009, n. 352

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, n. 177/DA10.05 del 28.03.2008 e n. 525/DA10.05 del 25.09.2008. Contributo regionale per la realizzazione o l'adeguamento dei centri di raccolta rifiuti urbani. Consorzio Chierese per i Servizi di Chieri. Variazione Comune oggetto dell'intervento e rideterminazione finanziamento spettante.

pag. 267

Codice DB1000

D.D. 20 agosto 2009, n. 353

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 5.989,20.

pag. 267

Codice DB1000

D.D. 26 agosto 2009, n. 354

Affidamento di servizio ad I.P.L.A. S.p.A. per la realizzazione del Programma di Attività in materia di recupero energetico di biomasse e di altri rifiuti per un importo complessivo di euro 200.000,00. Impegno di spesa di euro 148.720,00 sul capitolo 126267/2009.

pag. 267

Codice DB1000

D.D. 26 agosto 2009, n. 355

Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani. Raccolta automatizzata di imballaggi per bevande nelle città di Alessandria e Valenza. Concessione contributo di Euro 17.600,00 (cap. 258104/2009).

pag. 268

Codice DB1000

D.D. 26 agosto 2009, n. 356

L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Revoca del contributo concesso al Comune di Mombello Monferrato (AL) per il recupero dell'area degradata in località Gaminella e del relativo impegno di spesa di Euro 120.488,00 sul cap. 239170/2008. Accertamento di un'economia di pari importo.

pag. 268

Codice DB1000

D.D. 31 agosto 2009, n. 359

L.R. 23/02 - Bando regionale 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico-ambientale. Economia di spesa di euro 9.201,54 sul cap. 294142/09 (I. 540) a causa di minore erogazione di contributo.

pag. 268

Codice DB1000

D.D. 31 agosto 2009, n. 360

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico

ambientale anno 2007, seconda scadenza. Modifica del beneficiario della domanda di contributo con il codice ufficio 07/D/271.

pag. 268

Codice DB1000

D.D. 31 agosto 2009, n. 361

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui all'art. 2, comma 2, lettera g) e all'art. 8, comma 5, della legge 7 ottobre 2002, n. 23. Modifica del beneficiario della domanda di contributo contraddistinta dal codice ufficio 21/S/05 e liquidazione della somma di euro 37.250,00.

pag. 268

Codice DB1000

D.D. 31 agosto 2009, n. 362

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui all'art. 2, comma 2, lettera g) e all'art. 8, comma 5, della legge 7 ottobre 2002, n. 23. Modifica del beneficiario della domanda di contributo contraddistinta dal codice ufficio 18/S/05 e liquidazione del contributo di euro 57.591,57.

pag. 269

Codice DB1000

D.D. 1 settembre 2009, n. 363

Aggiudicazione e affidamento della stampa e fornitura di etichette adesive per l'attribuzione del "Codice impianto termico" nell'ambito delle disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia. Impegno di euro 10.615,20 sul cap. 125826/2009.

pag. 269

Codice DB1000

D.D. 2 settembre 2009, n. 364

L.R. 36/89, art. 3, comma 1, lettera A2 e L.R. 9/00 art. 4; D.G.R. n. 26-14329 del 14 dicembre 2004; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 5. Approvazione del Piano di gestione e controllo del Sus scrofa nelle Aree protette gestite dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi (Periodo di validità 2009-2011).

pag. 269

Codice DB1000

D.D. 2 settembre 2009, n. 365

Assegnazione a favore del Parco Nazionale Gran Paradiso per il Progetto "I Parchi del Re" di valorizzazione dei parchi piemontesi interessati degli eventi celebrativi dei 150 anni dall'Unità d'Italia. Impegno di Euro 33.000,00, capitolo 141913/09.

pag. 270

Codice DB1000

D.D. 3 settembre 2009, n. 366

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 23.05.2005. Comune di Ozzano

Monferrato (AL) Intervento n. 29/2. Conferma finanziamento in Euro 175.000,00.

pag. 270

Codice DB1000

D.D. 3 settembre 2009, n. 367

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata "Dagnente", situata nel Comune di Arona (NO).

pag. 270

Codice DB1000

D.D. 24 settembre 2009, n. 419

D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007. Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per studenti universitari e lavoratori in attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità. Impegno di spesa di Euro 700.000,00 sul cap. 150895/2009. Riapertura dei termini del "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori".

pag. 270

Codice DB0800

D.D. 21 settembre 2009, n. 473

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 251

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 18-12163

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Forno Canavese (TO). Approvazione della Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso.

pag. 21

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 19-12164

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Rocca Canavese (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 25

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 20-12165

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Oleggio (NO). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale - Area "M.G.O." localita Gaggiolo - con contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, assunti ai sensi dell'art. 16 della L. 17.2.1992 n. 179 e dell'art. 6 della L.R. 9.4.1996 n. 18. Approvazione.

pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 21-12166

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Oleggio (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, Approvazione.

pag. 35

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 1-12105

Partecipazione della Regione Piemonte alla Pracatinat s.c.p.a.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto che lo Statuto della società Pracatinat s.c.p.a., unito in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante, si pone come funzionale e conforme alle finalità di cui all'art. 14 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22;

- di autorizzare le competenti strutture regionali a dare corso in tempi celeri alle fasi di spesa per la sottoscrizione di una quota azionaria pari a 750.000,00 euro nella società Pracatinat s.c.p.a. così come disposto all'art. 14 della L.R. citata (UPB SB01042);

- di rinviare a successivo provvedimento la designazione di rappresentanti regionali negli organi sociali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 2-12106

Presa d'atto delle designazioni dei componenti il gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 1 - 10916 del 9 marzo 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto delle designazioni dei componenti il gruppo di lavoro previsto dalla citata DGR 1 – 10916 del 9 marzo 2009 "Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, ANCI Piemonte, Legautonomie Piemonte e Unione delle Province Piemontesi per la costituzione di un gruppo di lavoro comune per l'applicazione dell'art. 77-ter della legge n. 133/2008 in materia di Patto di stabilità interno";

- di dare atto che tale gruppo di lavoro risulta così composto:

- dott.ssa Anna Paschero per la Presidenza della Giunta regionale;

- dott. Pierluigi Lesca per la Vicepresidenza della Giunta regionale;

- dott. Simone Pellegrino (membro effettivo) e dott. Giuseppe Ferraro (membro supplente) per l'Assessorato al Federalismo, decentramento e rapporti con enti locali, semplificazione amministrativa, legale e contenzioso, rapporti con il Consiglio regionale;

- dott. Matteo Barbero (membro effettivo) e dott. Igor Lobascio (membro supplente) per l'Assessorato alle Poli-

tiche territoriali, beni ambientali, concertazione con l'Assessore al Welfare in merito alle politiche sociali per la casa, programmazione, statistica;

- dott. Pierluigi Ropolo (membro effettivo) e dott. Roberto Rosso (membro supplente) per l'ANCI Piemonte;

- dott.ssa arch. Marita Peroglio per Legautonomie Piemonte;

- dott.ssa Roberta Doglione (membro effettivo) e dott.ssa Loredana Canavese (membro supplente) per l'Unione delle Province Piemontesi;

- prof. Carlo Manacorda in qualità di esperto designato dalla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, scelto nell'ambito dell'Osservatorio sulla Riforma Amministrativa;

- di demandare alla Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia gli adempimenti relativi alla prima convocazione del gruppo di lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 3-12107

Acquisto degli immobili di interesse regionale appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano costituenti il contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda. Spesa di Euro 17.986.726,88 (Cap. 247817/2007 - Impegno 6482).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di formalizzare l'acquisto degli immobili di interesse regionale di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano costituenti il contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda entro i confini del Parco Naturale del Po-Tratto Cuneese al prezzo di euro 17.986.726,88, per una superficie di mq 6.230.114, come risultante a seguito dello stralcio delle porzioni immobiliari di cui in premessa (Cap. 247817/2007 I. 6482);

- di demandare alla Presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso la sottoscrizione dell'atto pubblico di acquisto che sarà all'uopo predisposto dal notaio Giovanna Ioli, incaricata con determinazione dirigenziale n. 778 del 7.07.2009;

- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio l'approvazione, a mezzo di apposito atto dirigenziale, della bozza dell'atto di compravendita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 4-12108

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Sta-

to, per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 5-12109

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato relativi al Fondo Nazionale per le Politiche sociali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 6-12110

Definizione procedure e criteri di finanziamento per il miglioramento della rete dei canili pubblici e la promozione della realizzazione dei parchi gatti. Revoca DGR n. 65-6578 del 8.7.2002.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Nel quadro degli interventi di attuazione della Legge 14/8/1991 n. 281 e della L.R. 34/93 per la tutela ed il controllo degli animali di affezione e la corretta convivenza tra uomo e animale, la tutela della salute pubblica e il rispetto delle esigenze del benessere animale, con D.G.R. n. 49- 1390 del 20/11/2000 si era stabilito di dare priorità all'assestamento della rete dei canili pubblici, con l'ultimazione della realizzazione di strutture o opere di miglioramento di quelle già esistenti.

Con successiva DGR n. 65-6578 del 8/7/2002, la Regione individuava i criteri di finanziamento per la realizzazione di canili pubblici, attraverso progetti di nuova concezione che prevedessero un habitat più naturale ed in armonia con l'ambiente circostante, l'integrazione dei canili in aree verdi, una sistemazione dei cani che privilegiasse il benessere, la tranquillità e la giusta presentazione per l'affidamento, la presenza di strutture idonee per favorire incontri sull'educazione sanitaria per le tematiche relative agli animali d'affezione. Tali progetti potevano riferirsi a canili di osservazione sanitaria già esistenti, da riadattare, o a nuovi impianti, purchè con un bacino di utenza ampio.

Nel corso degli anni svariati progetti sono stati realizzati, migliorando la rete dei canili pubblici che consta oggi di 29 impianti finanziati; tuttavia esistono ancora aree sguarnite di impianti pubblici, nelle quali i comuni ricorrono a varie forme di convenzione con canili privati (n. 21 canili) o non sono dotati di un servizio adeguato per il controllo del randagismo.

La L. 281/91 comporta l'assegnazione annuale di contributi statali che, ai sensi dell'art. 3, devono essere erogati ai comuni per gli interventi di competenza: è pertanto necessario definire i criteri e le procedure con cui tali contributi possano essere messi a disposizione dei comuni per l'ulteriore miglioramento della rete dei canili pubblici e per la realizzazione di strutture atte ad ospitare gatti randagi secondo le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.G.R. 4359/93.

In via subordinata tali criteri e procedure devono essere stabiliti anche per l'acquisizione temporanea d'uso e

l'adeguamento di un reparto ad uso pubblico convenzionato di impianti privati per il ricovero di animali di affezione di associazioni senza fini di lucro.

In attuazione di tali premesse, la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di stabilire le procedure per la presentazione delle domande di contributo regionale così come indicate nell'allegato 1. Le domande dovranno essere presentate all'assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte entro il mese di aprile di ciascun anno;

- di assegnare al Settore Prevenzione veterinaria dell'Assessorato Tutela della salute e sanità la valutazione dell'appropriatezza del progetto sottoposto dai comuni singoli o associati, verificando la rispondenza ai requisiti di cui all'allegato 2 e acquisito il parere del Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'ASL competente;

- di stabilire che i contributi possano essere assegnati fino ad un massimo di € 120.000,00 e comunque non eccedendo il 60% dei costi complessivi a carico dei comuni, secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

1) costituzione di nuovi canili pubblici, pienamente rispondenti ai requisiti illustrati nell'allegato 2, che sostituiscono canili pubblici obsoleti e da dismettere o servono aree prive di servizio pubblico. Per tali canili si può accedere ad un contributo variabile fra €. 50.000,00 e €.120.000,00 secondo il bacino di utenza servito e i costi effettivi da sostenere;

2) costituzione di piccole unità di accoglienza con funzione di canile pubblico in grado di servire a basso costo e con requisiti e procedure semplificate bacini di utenza limitati. Per tali canili si può accedere ad un contributo massimo di €. 30.000,00;

3) adeguamento di canili pubblici già esistenti ad alcuni dei requisiti di cui all'allegato 2, rispettando le priorità individuate dal Servizio Veterinario dell'ASL competente. Per tali progetti si può accedere ad un contributo massimo di € 50.000,00 in relazione all'entità delle opere da realizzare;

4) costituzione di reparti finalizzati ad accogliere tipologie particolari di animali, inclusi i cani impegnativi e pericolosi, i cuccioli e/o le femmine gravide, animali anche di specie diverse dalla canina in custodia temporanea. Tali progetti verranno valutati sulla base dell'entità dei problemi correlati e delle effettive necessità e costi delle opere da realizzare e potranno usufruire di un contributo fino ad un massimo di € 40.000,00;

5) costituzione di parchi gatti pubblici, in accordo con le indicazioni dell'Allegato 3, secondo le effettive e documentate necessità, rispettando le priorità individuate dal Servizio Veterinario dell'ASL competente. Per tali progetti si può accedere ad un contributo massimo di € 50.000,00 sulla base dell'entità dei problemi correlati e delle effettive necessità e costi delle opere da realizzare;

6) adeguamento di reparti ad uso pubblico convenzionato di canili privati di associazioni senza fini di lucro, rispettando le priorità individuate dal Servizio Veterinario dell'ASL competente e previa acquisizione d'uso secondo le forme di legge, da parte di comuni interessati. Per tali

progetti si può accedere ad un contributo massimo di € 30.000,00 in relazione all'entità delle opere da realizzare.

I contributi di cui sopra potranno essere erogati, compatibilmente con i fondi assegnati alla Regione Piemonte ai sensi della L. 281/1991, esclusivamente in forma rateale di cui il 50% a titolo di acconto al momento dell'avvio dei lavori per cui sono stati assegnati, il 30% alla comunicazione della conclusione lavori che deve avvenire entro i due anni successivi, mentre la liquidazione del relativo saldo pari al 20% dell'importo complessivamente assegnato, resta subordinata alla comunicazione dell'avvio effettivo delle attività.

I criteri di finanziamento per la realizzazione di canili pubblici, individuati con la DGR n. 65-6578 del 8/7/2002 si intendono completamente sostituiti dalla presente deliberazione inclusi gli allegati 1 e 2 che ne formano parte integrante.

I finanziamenti già erogati dalla Regione Piemonte per progetti che non sono stati realizzati a causa di impedimenti di qualsiasi natura devono essere restituiti o reimpiegati secondo le condizioni della presente deliberazione entro il corrente anno finanziario.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

**PROCEDURE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA COSTRUZIONE
L'ADEGUAMENTO DI CANILI E PARCHI GATTI DI PRIMA ACCOGLIENZA**

L'esigenza di realizzazione delle opere soggette al finanziamento regionale deve essere valutata congiuntamente dai comuni interessati insieme con il Servizio Veterinario dell'Asl territorialmente competente in modo da analizzare:

- l'effettiva portata del fenomeno del randagismo canino o di altri fenomeni collegati alle popolazioni di animali di affezione senza proprietario nel territorio da servire
- le ricadute attese con le opere in oggetto
- la possibilità di generare risparmi utilizzando servizi anche già esistenti e sottoutilizzati, diversamente aggregabili o diversamente distribuiti sul territorio
- l'integrazione delle strutture nell'ambito dei servizi resi alla cittadinanza nel settore degli animali d'affezione
- la rispondenza delle opere ai requisiti di cui all'allegato 2 della presente DGR, nonché l'aderenza dei risultati attesi con le recenti acquisizioni in tema di rapporto uomo-animali-ambiente, in armonia con le finalità di educazione ambientale, alla salute e al rispetto della vita animale

In tale fase i comuni interessati presentano il progetto preliminare, ovvero una proposta in termini di studio di fattibilità.

Per il Servizio Veterinario l'istruttoria è affidata all'area di Sanità Animale che coordina i rapporti con l'area di Igiene degli allevamenti e con altri servizi del Dipartimento di Prevenzione, attraverso lo "Sportello degli animali d'affezione" istituito con DGR n. 4-9730 del 6/10/2008. Nella fase istruttoria ci si può avvalere delle competenze di supporto del gruppo di verifica di cui alla D.D. n. 196 del 23/11/2005.

I progetti così valutati, nella loro formulazione definitiva devono essere approvati dai comuni interessati ai servizi, con la relativa previsione di spesa, includendo la possibilità di contributo regionale fino ad un massimo del 60% dei costi da sostenere. Sarà altresì cura dei comuni delineare in forma progettuale, anche con il supporto del Servizio Veterinario, le modalità di gestione e di erogazione dei servizi relativi alle opere oggetto di finanziamento.

Approvato il progetto definitivo i comuni daranno corso al progetto esecutivo che determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo previsto. Nel progetto esecutivo ogni elemento deve risultare identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo (art. 93 del decreto legislativo 1274/2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Tale progetto, approvato per la parte di competenza dal Servizio Veterinario dell'ASL, deve essere oggetto di deliberazione della Giunta Comunale per approvazione sia del progetto sia del relativo quadro economico.

La domanda di finanziamento deve essere inoltrata alla Regione entro il mese di aprile di ciascun anno per il tramite dell'Asl competente e deve consistere almeno nella seguente documentazione:

- relazione tecnica dell'Asl che documenti il grado di priorità della realizzazione dell'opera, le criticità che ne risulterebbero risolte e l'analisi delle ricadute favorevoli. La trasmissione del progetto da parte dell'Asl costituisce parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- progetto esecutivo approvato dal comune capofila, sede dell'opera in oggetto;
- ipotesi di gestione ed erogazione dei servizi tramite le opere realizzate.

Progetti finanziabili

Per la valutazione dei progetti verranno considerati la completezza della documentazione, le priorità di intervento, privilegiando i territori sprovvisti di canili pubblici di prima accoglienza, l'entità

del cofinanziamento da parte del Comune richiedente, l'interesse concreto dell'amministrazione, nel corso degli anni agli interventi di programmazione relativi al corretto rapporto uomo-animale, al contenimento del fenomeno del randagismo anche attraverso campagne di sensibilizzazione, educazione, promozione dell'affidamento.

Il numero dei progetti finanziati e l'entità del contributo sono strettamente correlati alla disponibilità di risorse sul bilancio regionale.

Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo di parte regionale sarà erogato nel seguente modo:

- 50% dell'importo assegnato a comunicazione della data di inizio lavori e trasmissione della copia del relativo verbale;
- 30% dell'importo assegnato a comunicazione della data di conclusione lavori, corredata dal verbale di collaudo e dal verbale di sopralluogo, con esito favorevole, da parte del Servizio Veterinario congiuntamente con il PMPPV competenti per territorio e della conseguente autorizzazione sanitaria rilasciata dal Comune;
- il rimanente 20% dell'importo assegnato a comunicazione dell'avvio attività. Deve essere per tale motivo trasmessa la copia relativa alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale ed il gestore della struttura per lo svolgimento dei servizi, approvata dal Servizio Veterinario dell'Asl competente (cfr. nota prot. n. 4099/27/002 del 08.03.2004).

Allegato 2

REQUISITI STRUTTURALI DEI CANILI

Premessa

I canili, con particolare riferimento agli impianti di nuova realizzazione, devono essere costruiti ispirandosi al concetto di parco canile, inteso come area di servizi che, seppure situata distante dal centro urbano, abbia tuttavia la prerogativa di inserirsi attivamente nel contesto sociale, come luogo di aggregazione per i cittadini e le associazioni del settore. Fermo restando che la funzione principale del canile è quella di garantire il rispetto delle condizioni di igiene, di salute e benessere degli animali ospitati, altrettanta importanza riveste la promozione dell'affido, che necessita di un ambiente idoneo a favorire l'interazione tra il potenziale affidatario e il cane prescelto, ai fini di un affido consapevole. La possibilità infine di affrontare le tematiche inerenti gli animali di affezione in un'area ricreativa appositamente attrezzata o in un'aula didattica, completa e rafforza il concetto di canile innovativo. In particolare, gli impianti devono rispondere ai seguenti requisiti generali:

- ricreare un habitat più naturale ed in armonia con l'ambiente circostante;
- integrare il canile in aree verdi, in modo da favorire l'accessibilità del pubblico, anche attraverso visite organizzate;
- fornire una sistemazione dei cani che privilegi il benessere, la tranquillità e la giusta presentazione per l'affidamento;
- assicurare la presenza di strutture idonee per favorire incontri di educazione sanitaria sulle tematiche relative agli animali di affezione, rivolti alle scuole, ai proprietari di animali ed ai cittadini in genere;
- favorire la collaborazione delle associazioni di cittadini alle finalità del canile di prima accoglienza.

Le indicazioni di seguito riportate devono considerarsi quale integrazione alle disposizioni di legge vigenti in materia, disposte dalla L.R. 34/93 e dal relativo regolamento di attuazione (D.P.G.R. 4359/93).

Caratteristiche generali dei canili

I canili devono essere:

- costruiti con materiali idonei ad essere facilmente lavabili e disinfettabili, al fine di garantire condizioni igieniche adeguate e protezione nei confronti delle malattie, parassiti e infestanti. Le modalità di impiego dei materiali devono essere tali da non determinare il rischi di procurare lesioni agli animali ospitati e la realizzazione deve garantire adeguate condizioni di temperatura, ventilazione ed illuminazione;
- allacciati alla rete elettrica e idrica e disporre di un adeguato sistema di smaltimento dei reflui;
- recintati lungo tutto il perimetro in modo tale da evitare possibili fughe degli animali.
- facilmente raggiungibili, serviti da strade con apposizione di idonea cartellonistica che ne indichi chiaramente la direzione;
- di norma piantumati con siepi ed alberi ad alto fusto che garantiscano ombreggiatura e isolamento acustico e visivo.

Canile di prima accoglienza

Si ritiene adeguata una struttura che sia organizzata come di seguito riportato:

- area servizi;
- reparto con box adibiti a sanitario;
- reparto cuccioli;
- box per cani impegnativi e pericolosi;
- reparto con box destinati ad ospitare cani pronti per l'affidamento;

- aree di sgambamento

Area servizi

Le strutture di servizio comprendono:

- Ufficio

Locale adibito allo svolgimento di tutte le pratiche amministrative correlate alla gestione del canile e all'archiviazione dei vari documenti e registri di carico e scarico.

Deve essere inoltre adeguato ad accogliere l'utenza interessata, ad esempio, a formalizzare le pratiche dell'adesione, e la partecipazione delle associazioni di volontariato. Deve ospitare le connessioni telefoniche e internet e i relativi servizi.

- Servizi igienici e spogliatoi per il personale addetto
- Ambulatorio

Locale ad uso sanitario per tutti gli interventi di assistenza veterinaria. Deve rispettare i parametri strutturali normalmente previsti per consentire le necessarie operazioni di pulizia e disinfezione. Può essere previsto anche un locale ad uso infermeria per le degenze temporanee.

- Locale per il deposito e la preparazione degli alimenti

Si può trattare di uno o due locali facilmente lavabili e disinfettabili adeguati alle esigenze di preparazione dei pasti per gli animali.

- Magazzino

Locale che viene adibito al deposito di materiali e delle attrezzature.

- Deposito del materiale impiegato per la pulizia

E' opportuno che tutte le sostanze ad azione detergente, disinfettante e disinfestante siano detenute chiuse in un apposito locale per evitare che possano essere utilizzate in modo improprio.

- Locale idoneo al deposito degli animali morti

Da utilizzarsi per la raccolta dei cadaveri in attesa che ditte specializzate provvedano al ritiro e al successivo smaltimento.

- Aula didattica/area ricreativa

Consente di svolgere attività di educazione sanitaria, informazione ai cittadini promozione delle pratiche di affido, favorendo l'aggregazione di tutte le parti interessate.

Reparto con box adibiti a sanitario

I box sono destinati ad ospitare un singolo soggetto, con dimensioni tali da consentire le fondamentali libertà di movimento ed il benessere degli animali temporaneamente ricoverati. Si tratta di box chiusi tali da impedire il contatto con gli animali che non necessariamente devono essere dotati di una zona esterna. In caso di strutture prefabbricate i box di ricovero devono avere pareti coibentate. I pavimenti devono essere antisdrucciolo con spigoli ed angoli arrotondati per

facilitare le operazioni di pulizia e con idonea pendenza per facilitare il deflusso dei reflui verso apposito sifone o canaline di scolo con griglie di copertura rimovibili. All'interno deve essere collocata una pedana estraibile in materiale lavabile e disinfettabile sollevata dal pavimento. Utile la presenza del riscaldamento in alcuni box, talvolta risulta sufficiente la presenza di lampade a raggi infrarossi.

Reparto cuccioli

Considerato che si tratta di soggetti delicati che spesso hanno una situazione immunitaria compromessa, devono essere detenuti in box adeguatamente mantenuti dal punto di vista igienico-sanitario, nonché riscaldati.

Box per cani per cani impegnativi e pericolosi

E' auspicabile disporre di alcuni box, con particolari sistemi di sicurezza, ad esempio aperture azionabili dall'esterno, in modo da poter isolare il cane in una delle due zone, e consentire all'operatore di svolgere le sue mansioni in assoluta sicurezza. Qualora venga attuato un reparto specializzato, allestito nell'ambito di un progetto specifico, devono essere previste aree e modalità operative (protocolli) formalizzate e concordate con il Servizio Veterinario, che consentano la gestione dei cani in condizioni di benessere e sicurezza degli operatori.

Reparto con box destinati ad ospitare cani pronti per l'affidamento

Si tratta di un'area affido costituita da un numero di box compatibile con la struttura sanitaria esistente e tale da non creare condizioni di sovraffollamento, destinata ad ospitare cani di facile adottabilità senza che questi transitino direttamente alla struttura rifugio dopo aver terminato il periodo dell'osservazione sanitaria. Deve essere intesa come una "vetrina" di cani che per le loro caratteristiche morfologiche, sanitarie e comportamentali.

Aree di sgambamento

Si tratta di aree verdi seminate a prato, indispensabili per consentire al cane la fisiologica attività motoria. Devono essere recintate con reti metalliche adeguate in termini di resistenza e di altezza. Previste zone di ombreggiatura e la dislocazione omogenea di punti di abbeveraggio. Devono essere adeguatamente mantenute e pulite.

Caratteristiche di piccole unità di accoglienza

Si tratta d'impianti a capienza ridotta, adibiti alla detenzione in via temporanea, di un numero limitato di cani. Servono singoli comuni che per motivazioni o ubicazione particolari non aderiscono ad un servizio in consorzio; garantiscono una gestione a basso costo.

Pur rispettando le garanzie di benessere animale ed igienico-sanitarie, è possibile derogare dall'obbligo di realizzazione dei reparti previsti per i canili prima accoglienza già citati nel documento, previa valutazione favorevole del competente Servizio Veterinario dell'ASL.

Capienza

La capienza massima del canile e di ciascun reparto deve essere indicata espressamente nel progetto e nell'autorizzazione dell'ASL .

Allegato 3

PARCO GATTI

La costruzione di un parco gatti deve avere la finalità di realizzare un centro di accoglienza per il ricovero temporaneo dei gatti in attesa di affidamento e predisposto all'osservazione e recupero degli animali considerati a rischio che, per situazioni particolari, non possono più essere detenuti nei luoghi di origine.

Il parco gatti si discosta dal classico gattile progettato per ospitare i gatti all'interno di strutture, per lo più chiuse, caratterizzate da gabbie di stabulazione. Si tratta infatti di un impianto che deve essere dotato di un'area verde delimitata da una recinzione esterna, nella quale devono essere presenti sia zone ombreggiate, sia zone soleggiate, nonché arricchimenti ambientali, anche verticali, per consentire ai gatti l'espletamento delle loro caratteristiche di specie.

All'interno dell'area possono essere previste più strutture, in modo da consentire la suddivisione degli animali in base all'età e alle condizioni di salute.

Orientativamente il parco gatti può essere costituito dalle diverse sezioni:

- l'isolamento dedicato ad accogliere i nuovi ingressi;
- il reparto che ospita i soggetti sani adulti;
- il reparto che accoglie i cuccioli;
- il reparto di degenza che ospita i soggetti sterilizzati;
- il reparto che ospita i soggetti affetti da malattie infettive;

I ricoveri devono rispettare i requisiti generali di igiene e garanzia del benessere animale già previsti dalla vigente normativa regionale. L'accesso ai locali deve essere consentito attraverso una doppia porta per evitare la fuoriuscita degli animali. All'interno devono essere posizionati:

- cucce, in numero adeguato ai soggetti ospitati per consentirne il rifugio individuale;
- superfici rialzate, come le piattaforme, disposte su più livelli;
- superfici in materiale idoneo a consentire ai gatti di farsi le unghie e altri arricchimenti ambientali per potersi arrampicare e giocare.

Le strutture chiuse devono inoltre essere dotate ciascuna di un'area esterna a sua volta recintata con rete metallica. Il reparto di detenzione di soggetti con patologie infettive trasmissibili deve essere separato dagli altri e disporre di copertura superiore con reti leggere in modo da impedirne la fuga e il contatto con i gatti sani.

I terreni che ospitano i recinti devono consentire il drenaggio delle acque piovane.

Il parco gatti deve prevedere la presenza dei seguenti servizi:

- l'ufficio;
- i servizi igienici;
- l'ambulatorio;
- il locale per la preparazione e il deposito alimenti;
- il locale per il deposito dei disinfettanti, detergenti e attrezzature per le operazioni di pulizia;
- l'aula didattica o area ricreativa (anche condivisa con eventuale canile adiacente).

La capienza massima del parco gatti e di ciascun reparto deve essere indicata espressamente nel progetto e nell'autorizzazione dell'ASL.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 8-12112

Agenzia Mobilità Metropolitana di Torino. Autorizzazione alla proroga, sino al 31.12.2010, del Contratto di Servizio ferroviario con il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate, l'Agenzia Mobilità Metropolitana di Torino a prorogare il Contratto di Servizio ferroviario con il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., fino al 31 dicembre 2010. Per la proroga di che trattasi l'Agenzia Mobilità Metropolitana di Torino dovrà tener conto delle ricadute derivanti dall'eventuale anticipato perfezionamento della costituzione della Società delle Infrastrutture di cui all'art. 8 bis della L.R. 1/2000 e s.m.i.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 14-12118

Legge 8/2/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 44.583,64 per un intervento di manutenzione straordinaria su edifici di proprietà dell'Agenzia ubicati in Torino, via Taricco 6 (PI9166).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 44.583,64 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi negli edifici di proprietà dell'Agenzia ubicati nel Comune di Torino, via Taricco, 6 (PI n. 9166).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 15-12119

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 1.806.806,30 per un intervento di nuova costruzione nel Comune di Rivalta "Ambito Sangone" (PI n. 9196).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 1.806.806,30 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di nuova costruzione nel Comune di Rivalta "Ambito Sangone" (PI n. 9196), precisando che l'importo suddetto è ad integrazione di quanto già finanziato con le risorse di cui al Programma Innovativo "Contratti di Quartiere II".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 16-12120

Commissione Tecnico - consultiva A.T.C. della Provincia di Biella. Sostituzione esperto nelle materie giuridiche con nomina altro componente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare, ai sensi della lettera d), comma 2, dell'art. 21 della L.R. n. 11/1993, in qualità di esperto nelle materie giuridiche, l'avv. Claudio Viglieno all'interno della Commissione tecnico-consultiva operante presso l'A.T.C. della Prov. di Biella, in sostituzione dell'avv. Ernesto Schinello dimissionario,

L'incarico attribuito con il presente provvedimento ha scadenza con il termine dell'attuale legislatura regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 10, della L.R. n. 11/1993.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 17-12121

Commissione Tecnico - consultiva presso A.T.C. della Provincia di Vercelli. Sostituzione esperto nelle materie giuridiche con nomina altro componente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare, ai sensi della lettera d), comma 2, dell'art. 21 della L.R. n. 11/1993, in qualità di esperto nelle materie giuridiche, l'avv. Maria Domenica Raisaro all'interno della Commissione tecnico-consultiva operante presso l'A.T.C. della Prov. di Vercelli, in sostituzione dell'avv. Roberto Maria Rosso dimissionario.

L'incarico attribuito con il presente provvedimento ha scadenza con il termine dell'attuale legislatura regionale, ai sensi dell'art. 21, comma 10, della L.R. n. 11/1993.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 19-12123

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Acqui Terme proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanni Brignano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 20-12124

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria - Sez. Lavoro, proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 22-12126

Modificazione parziale dell'allegato 1 della D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008 relativa ai criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. m e all'art. 58 della L. R. 1/2004 per l'attribuzione di contributi economici e la realizzazione di iniziative regionali.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che con D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008 sono stati definiti, ai sensi della l.r. 7/2005, i criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. M e all'art. 58 della l.r. 1/2004 per l'attribuzione di contributi economici e la realizzazione di iniziative regionali. Premesso inoltre che l'allegato 1 della D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008 prevede la possibilità di contribuzione a tre gruppi di attività, o altro, con indicazione delle percentuali di risorse sullo stanziamento totale del competente capitolo di bilancio assegnabili a ciascuno dei tre gruppi.

Dato atto che con D.G.R. n. 58-9326 del 28.07.2008 e con D.G.R. n. 56-9881 del 20.10.2008 sono state rideterminate le percentuali per l'attribuzione di contributi economici alle iniziative previste per la realizzazione delle attività di cui è caso, provvedendo alla variazione parziale dell'allegato 1 della D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008 citata.

Considerato che si palesa la necessità di rideterminare ulteriormente le percentuali in questione, tenuto conto delle esigenze del territorio.

Stabilito di provvedere alla variazione parziale dell'allegato 1 della D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008, più volte citata come segue:

A. Stampa e Pubblicazioni. Risorse destinate: 1% dello stanziamento sul competente capitolo di bilancio (cap. 180684/2009).

B. Convegni, Seminari, Incontri, Manifestazioni, Campagne di Comunicazione. Risorse destinate: 14% dello stanziamento sul competente capitolo di bilancio (cap. 180684/09).

C. Promozione e concorso alla realizzazione di iniziative anche sperimentali e innovative, nonché iniziative di interesse regionale. Risorse destinate: 85% dello stanziamento sul competente capitolo di bilancio (cap. 180684/09).

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la l.r. 1/2004;

vista la l.r. 7/2005;

la Giunta Regionale,

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di modificare parzialmente la D.G.R. n. 21-8545 del 07.04.2008, Allegato 1, così come in premessa indicato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 23-12127

IPAB Asilo Infantile "San Tarcisio" di Montecastello (AL) - Estinzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- l'estinzione dell'Asilo Infantile "San Tarcisio" di Montecastello (AL), per le motivazioni espresse in narrativa.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 24-12128

IPAB Istituto "Maria e Giuseppe Michele Cane" di Loreglia (VB), Frazione Chesio - Estinzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

l'estinzione dell'Istituto "Maria e Giuseppe Michele Cane" di Loreglia (VB), Frazione Chesio, ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Co-

mune di Loreglia, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite ai servizi socio-assistenziali rivolti a favore della popolazione della Frazione di Chesio, come stabilito dall'art. 9 dello statuto dell'Ente.

Il Sindaco del Comune di Loreglia è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 26-12130

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2009. Spesa prevista Euro 7.638,50 = Cap. 186590 del Bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di riconfermare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)" per l'anno 2009, nonché la sottoscrizione della quota associativa pari ad Euro 7.638,50.

Alla spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento si fa fronte con le risorse assegnate con D.G.R. n. 42-12102 del 07/09/2009 sul Cap. 186590 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 27-12131

Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i, articolo 23, comma 7. Costituzione delle commissioni e nomina dei membri per la predisposizione dei disciplinari di attività finalizzati alla concessione ed uso del marchio collettivo regionale di qualità nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di costituire tre commissioni per la predisposizione dei disciplinari di attività finalizzati alla concessione ed uso del marchio collettivo regionale di qualità nel com-

parto della somministrazione di alimenti e bevande, come individuate per ciascuna delle tre aree omogenee definite in premessa:

- commissione per la redazione dei disciplinari di attività relativi all'area omogenea "Bar gastronomico - locale serale - caffetteria - gelateria - pasticceria"

- commissione per la redazione dei disciplinari di attività relativi all'area omogenea "Ristorazione classica di qualità"

- commissione per la redazione dei disciplinari di attività relativi all'area omogenea "Ristorazione tradizionale e Tipica/Regionale"

- e così composte:

- 1 componente nominato dalla Regione Piemonte in qualità di Presidente

- 1 componente delle Camere di Commercio del Piemonte designato da Unioncamere

- 1 componente di ciascuna delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale

- 1 componente esperto designato da ciascuna delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale;

- di designare per la Regione Piemonte in qualità di Presidente rispettivamente per ciascuna delle tre commissioni:

- il dr. Carlo Salvatore, Dirigente del Settore Sviluppo e Incentivazione del Commercio – Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale

- la dr.ssa Palmira Cutrone, funzionario del settore Sviluppo e Incentivazione del Commercio – Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale

- il dr. Diego Dalla Mora, funzionario del settore Sviluppo e Incentivazione del Commercio – Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale;

- di nominare come componenti delle suddette tre commissioni i seguenti membri designati dai soggetti interessati:

- Roberto Russo in qualità di rappresentante delle Camere di Commercio del Piemonte, designato da Unioncamere Piemonte

- Luca Amato e Roberto Portinaro in qualità di rappresentanti della Confesercenti Regionale del Piemonte

- Roberto Anino e Claudio Ferraro in qualità di rappresentanti della Confcommercio Piemonte

- Valentino Boido, Antonio Gobbato e Luigi Minicucci in qualità di esperti, designati dalla Confesercenti Regionale del Piemonte

- Giovanni Dell'Agnese, Daniele Gilli, Stefano Vicina e Flavio Zanetti in qualità di esperti, designati dalla Confcommercio Piemonte.

Il Presidente, per ogni seduta di ciascuna commissione, convocherà i componenti tra quelli già designati dagli enti interessati e nominati con il presente provvedimento, in base alle loro specifiche competenze professionali, in relazione agli argomenti trattati nel corso della seduta.

- di fissare il compenso a ciascun componente delle commissioni per ogni giornata di seduta, in € 100,00, importo lordo onnicomprensivo di spese di viaggio e vitto, ai sensi dell'art. 23 comma 10 della legge in oggetto, ad esclusione dei componenti regionali.

Alle spese derivanti dal pagamento dei suddetti compensi si fa fronte mediante le risorse finanziarie iscritte sul capitolo 113950-UPB DB17021 – dell'esercizio finanziario 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 28-12132

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Procedura per la regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di autorizzare, in applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007, articolo 85 ter, e della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22, articolo 18, il Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali della Direzione Agricoltura a provvedere con propri atti a definire la procedura per la regolarizzazione delle superfici vitate che sono state impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998, senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto, e non sono state regolarizzate ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) 1493/1999, tenendo conto che tale procedura dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2009;

2. di affidare alle amministrazioni provinciali la gestione operativa di tale regolarizzazione ai sensi dell'art. 2 della L. R. 8 luglio 1999, n. 17.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 35-12137

Associazione "Circolo dei Lettori". Adesione della Regione Piemonte all'Associazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'adesione della Regione Piemonte in qualità di socio ordinario all'Associazione "Circolo dei Lettori" con sede in Torino, Via Bogino 9 il cui Statuto si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare gli uffici competenti in materia della Direzione Cultura, Turismo e Sport ad adottare tutti i provvedimenti che si rendano necessari in conseguenza dell'adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Circolo dei Lettori";

- per le risorse di cui al presente provvedimento si rimanda a quanto stabilito con D.G.R. n. 43-11690 del 29 giu-

gno 2009 e con la convenzione rep. n. 14536 dell'1 luglio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 36-12138

DGR n. 37-12062 del 31/08/2009 - Individuazione dei criteri e delle modalità di erogazione e reintegro del fondo rotativo per le agenzie formative di cui all'art. 60 della L.R. n. 22/2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 37-12062 del 31/08/2009, i criteri e le modalità di erogazione e reintegro del fondo rotativo per le agenzie formative di cui all'art. 60 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, nella formulazione presentata alle Parti sociali posta in allegato quale parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

**CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE E REINTEGRO DEL FONDO ROTATIVO
PER LE AGENZIE FORMATIVE
DI CUI ALL'ART. 60 DELLA L. R. 6 AGOSTO 2009 N. 22**

1. Obiettivi del Programma e linee di intervento previste

Al fine di migliorare l'efficienza dei servizi formativi con particolare riferimento all'ambito delle attività connesse all'Obbligo di istruzione e creare le condizioni per un rinnovamento e una riqualificazione del sistema della formazione professionale, con il presente Programma si intendono perseguire gli obiettivi di seguito indicati articolati in due distinte linee di intervento:

- **linea di intervento a)** - finalizzata a qualificare, razionalizzare e rinnovare il sistema delle Agenzie Formative;
- **linea di intervento b)** - finalizzata a contrastare le condizioni di criticità delle Agenzie Formative nell'attuale fase di crisi economico – finanziaria mondiale.

2. Beneficiari delle agevolazioni previste

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla **linea di intervento a)**:

- le Agenzie Formative di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/95, che applicano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione Professionale e che svolgono attività nell'ambito dell'Obbligo di istruzione.

I soggetti richiedenti non devono essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria¹, ed in particolare essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti (non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata).

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla **linea di intervento b)**:

- le Agenzie Formative di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/95 la cui situazione di difficoltà ai sensi della normativa comunitaria² si è manifestata successivamente al 1 luglio 2008.

Per entrambe le linee di intervento il bando può stabilire un'intensità del finanziamento in misura proporzionale al volume di attività formative realizzate dalle Agenzie formative.

¹ Ai sensi della normativa comunitaria per «impresa in difficoltà» si intende:

- **per le imprese di grandi dimensioni**, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- **per le PMI**, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del regolamento generale di esenzione per categoria (Regolamento N 800/2008).

² Vedi nota 1.

3. Iniziative agevolabili e relative dotazioni finanziarie

Il Programma, articolato nelle linee di intervento a) e b), si propone di sostenere operazioni finanziarie destinate all'ottenimento di finanza addizionale rispetto a quella già in essere, rispettivamente finalizzate a:

- **linea di intervento a)** - qualificare e rinnovare il sistema delle Agenzie Formative mediante la definizione di piani aziendali che contengano i necessari elementi di razionalizzazione volti a qualificare i servizi formativi erogati nell'ambito dell'Obbligo di istruzione e a migliorare l'efficienza dei servizi medesimi e dell'intero processo organizzativo aziendale.
La dotazione finanziaria per la linea di intervento a) è quantificata in Euro 6.000.000,00.

- **linea di intervento b)** - contrastare le particolari condizioni di criticità delle Agenzie Formative nell'attuale fase di crisi economico - finanziaria mediante la definizione di piani aziendali di ristrutturazione e razionalizzazione volti al superamento delle cause di criticità aziendali e finalizzati al completo risanamento economico dell'azienda medesima.
Ai fini dell'attuazione della linea di intervento b) è istituito dalla Regione Piemonte, presso Finpiemonte S.p.a., un fondo rotativo attuato mediante la concessione di garanzie la cui dotazione finanziaria è quantificata in Euro 4.000.000,00.

Qualora la dotazione finanziaria di una delle due linee di intervento non risultasse integralmente utilizzata le risorse residue possono essere attribuite alla dotazione finanziaria della linea di intervento maggiormente sofferente.

4. Natura dell'agevolazione

Linea di intervento a)

Aiuto concesso ai sensi del Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore - "de minimis" - (in GUUE L 379 del 28 dicembre 2006).

L'aiuto si concretizza nella concessione di un finanziamento agevolato per la realizzazione delle iniziative di cui al punto 3, di importo non inferiore ad Euro 80.000,00 così articolato:

- 50% mediante fondi regionali a tasso zero, per un importo massimo di Euro 400.000,00³;
- almeno il 50% mediante fondi bancari alle condizioni previste negli atti di convenzione tra gli Istituti di credito aderenti e Finpiemonte.

³ Nei limiti della disponibilità a ricevere aiuti "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n.1998/2006

Il finanziamento ha una durata massima di 24 mesi. Il reintegro del finanziamento può avvenire con rate trimestrali, semestrali o annuali secondo le modalità indicate nel bando.

Linea di intervento b)

Aiuto concesso alle imprese le cui condizioni di difficoltà, in base alla normativa comunitaria citata, sono successive alla data del 1° luglio 2008.

L'aiuto è concesso ai sensi:

- del punto 4.2 “Importo di aiuto limitato e compatibile” della “Comunicazione della commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 83/01) [di seguito: Comunicazione];
- dell'art. 3 “Aiuti di importo limitato” del D.p.c.m. 3/6/2009 “Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica”;
- della Decisione della Commissione C(2009)4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 – Italy – Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework.

L'aiuto si concretizza nella concessione di una garanzia regionale⁴ a costo zero che assiste fino all'80%⁵ di un finanziamento bancario oneroso di importo minimo pari ad Euro 80.000,00 e massimo pari ad Euro 2.000.000,00, disposto all'impresa beneficiaria dagli Istituti di Credito alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte S.p.A.

Il Fondo opera come garanzia “sostitutiva”, per cui l'Istituto di Credito non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario. L'intervento dell'Istituto di Credito si realizza attraverso un moltiplicatore massimo pari a 3, riferito alla disponibilità finanziarie di cui al precedente punto 3.

Il finanziamento ha una durata massima di 24 mesi. Il reintegro del finanziamento può avvenire con rate trimestrali, semestrali o annuali secondo le modalità indicate nel bando.

Le imprese beneficiarie non devono rientrare tra quelle che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione

⁴ Per disposizione della normativa indicata, la concessione della garanzia dovrà avvenire entro il 31/12/2010.

⁵ Salvo verifica della quota teorica disponibile per l'impresa a ricevere gli aiuti di importo limitato e compatibile ai sensi del punto 4.2 e ss. della Comunicazione e dalla normativa da essa derivata. Ne discende in particolare che la somma dell'importo degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa nel quadro delle misure di cui al punto 4.2 “Importo di aiuto limitato e compatibile” della Comunicazione citata, e degli aiuti «de minimis» ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 non deve superare 500.000,00 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.

di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 658/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999.

5. Comitato tecnico di valutazione

Per la valutazione delle domande di finanziamento presentate ai sensi del presente Programma è istituito, presso Finpiemonte S.p.A., un Comitato tecnico di valutazione composto:

- da un dirigente/funziionario della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro (con relativo supplente), che lo presiede;
- da un dirigente/funziionario della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale (con relativo supplente);
- da un dirigente/funziionario della Direzione Attività Produttive (con relativo supplente);
- da un rappresentante di Finpiemonte S.p.A. (con relativo supplente).

In qualità di membri tecnici aggiuntivi, possono partecipare alle rispettive sedute di competenza, i rappresentanti degli Istituti di credito coinvolti nelle singole operazioni di finanziamento e funzionari della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

6. Istruttoria delle domande di finanziamento

Le domande saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo secondo le modalità stabilite nel bando di attuazione del presente provvedimento.

7. Verifiche sulla realizzazione dei piani aziendali

Le Agenzie Formative, non oltre 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento, dovranno fornire idonea documentazione attestante la realizzazione dei rispettivi piani aziendali.

La procedura di verifica, così come disciplinata dal bando, sarà tesa a valutare il pieno soddisfacimento degli obiettivi previsti nei piani aziendali approvati.

8. Regole di cumulo tra normative

1) Regole di cumulo tra normative a valere sulla linea di intervento a)

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali, relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione europea.

2) Regole di cumulo tra normative a valere sulla linea di intervento b)

Gli aiuti concessi ai sensi della “Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 83/01)” e successivi atti di recepimento e attuazione, non possono essere cumulati con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore “de minimis” per i medesimi costi ammissibili.

La somma dell'importo degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa nel quadro delle misure di cui al punto 4.2 “Importo di aiuto limitato e compatibile” della Comunicazione citata, qui applicata alla linea di intervento b), e degli aiuti “de minimis” ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 non deve superare 500.000,00 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010.

Le agevolazioni di cui alla citata Comunicazione possono essere cumulate con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

9. Revoca delle agevolazioni

Il bando definisce le modalità di revoca delle agevolazioni in particolare ove: ricorrano le seguenti fattispecie:

- a) si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario;
- b) il piano aziendale venga realizzato in maniera difforme da quanto in esso previsto;
- c) si riscontrino, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza o la perdita di uno o più requisiti di ammissibilità, l'incompletezza o l'irregolarità della documentazione oppure per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- d) il beneficiario rinunci alla realizzazione del progetto;
- e) in caso di revoca, da parte dell'Istituto di Credito, del proprio impegno finanziario.

10. Controlli

Ai fini del corretto utilizzo delle risorse finanziarie regionali, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, verranno effettuati controlli sulla effettiva realizzazione dei piani aziendali finanziati.

In particolare si provvede ai controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e si presenterà annualmente una relazione alla Direzione Regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro.

La Regione Piemonte può altresì promuovere controlli a campione presso i soggetti beneficiari delle agevolazioni.

11. Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale

La linea di intervento a) è soggetta al Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore -“de minimis”- (in GUUE L 379 del 28 dicembre 2006) e attuata in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con DGR n. 43-6907 del 17/09/2007. Pertanto le disposizioni del citato regolamento si intendono integrate nel presente atto.

La linea di intervento b) è soggetta alla seguente normativa che si intende integrata nel presente atto:

- Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 83/01) in GUUE C 83 del 7 aprile 2009.
- D.p.c.m. 3 giugno 2009 “Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (GURI n. 131 del 9-6-2009).
- Decisione della Commissione C(2009)4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 - Italy - Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 37-12139

Legge Regionale 52/90 "Interventi per l'editoria locale". Art. 4. Modifica criteri e soggetti beneficiari della legge di cui alle DD.G.R. n. 2-9315 del 7.10.1991 e n. 10-10898 del 10.11.2003.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di provvedere, per quanto considerato in premessa, all'erogazione dei contributi di cui all'art. 4 della legge regionale n. 52/90 esclusivamente agli organi di informazione radiotelevisivi operanti sul territorio piemontese, modificando l'individuazione dei soggetti beneficiari della l.r. 52/90 di cui alla D.G.R. n. 2-9315 del 7.10.1991;

- di modificare la D.G.R. n. 10-10898 del 10.11.2003 per quanto riguarda l'ammontare del tetto massimo di contributo da erogare a ciascuna emittente radiotelevisiva che viene fissato in Euro 3.000,00 anziché Euro 2.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 38-12140

Rinnovo convenzione con il Tribunale per i Minorenni ed i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività di raccordo nel settore degli affidamenti familiari e delle adozioni. Spesa di euro 71.050,00 (cap. 179629/2009).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di proseguire le attività di raccordo e collegamento con il Tribunale per i Minorenni ed i servizi territoriali nel settore degli affidamenti familiari e delle adozioni;

- di approvare, a tal fine, il rinnovo della convenzione, di cui all'Allegato 1, parte integrante alla DGR 29-8904 del 4.6.2008, al fine di regolare i rapporti tra la Regione Piemonte, il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta, il Consorzio dei Servizi socio assistenziali del Chierese ed il Consorzio Intercomunale CISA di Gassino Torinese;

- di autorizzare il Direttore delle Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia alla successiva stipula della convenzione con il Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle D'Aosta, il Consorzio dei Servizi socio assistenziali del Chierese ed il Consorzio Intercomunale CISA di Gassino Torinese secondo le modalità previste con D.G.R.n. 29-8904 del 4.6.2008;

- di dare atto che il contributo da assegnarsi al Consorzio dei Servizi sociali del Chierese ed al Consorzio CISA di Gassino Torinese per l'attuazione, per la durata di un anno, della Convenzione viene quantificato in € 35.525,00 ciascuno, per un importo totale di € 71.050,00, cui si fa

fronte con i fondi di cui al cap.179629/2009, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.ne n.101418/2009);

- di erogare la suddetta somma nella misura del 50% a titolo di acconto, ad avvenuta firma della convenzione in oggetto e per il restante 50% a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e della relazione di cui all'art. 5 della convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 39-12141

5T S.r.l. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di due Amministratori di cui uno con funzioni di Presidente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali amministratori di 5T s.r.l. i signori:

- Carrara Mario

- Manto Aldo

- di nominare, per le stesse motivazioni, alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor:

- Carrara Mario

- di porre a carico dei suddetti l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- di precisare fin d'ora che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dall'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3 della L.R. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 40-12142

5T S.r.l. - Collegio sindacale - Nomina di un Sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali Sindaci di 5T s.r.l. i signori:

- Ceravolo Maria Carmela effettivo

- Putrino Antonella supplente

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 41-12143

Partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione S.L.A.L.A. e contribuzione per le spese correnti esercizio anno 2008 e 2009 a sostenimento della Fondazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- in attesa di stipulare una convenzione che regoli i rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni s.p.a, di confermare la partecipazione alla Fondazione S.L.A.L.A. attraverso Finpiemonte Partecipazioni s.p.a e di farsi carico della somma di €. 39.196,00 per spese di sostenimento all'esercizio 2008, così come deliberato dal Consiglio di Gestione e della somma di €. 54.271,00 come quota di sostegno per l'anno 2009 per un totale complessivo di €. 93.467,00,;

- di far fronte alle spese di funzionamento a sostegno della Fondazione S.L.A.L.A. per l'anno 2008 e 2009, con le risorse attualmente stanziare su UPB DB12051 Cap. 176742 del bilancio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 42-12144

Programma LIFE+. Approvazione del cofinanziamento della Regione Piemonte del progetto "Achieving good water Quality status in intensive Animal production areas - AQUA".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il cofinanziamento da parte della Regione Piemonte, insieme alla Regione Emilia Romagna, alla Regione Lombardia, alla Regione Veneto e alla Regione Friuli-Venezia-Giulia della proposta progettuale LIFE+ dal titolo "Achieving good water Quality status in intensive Animal production areas – AQUA" elaborata da: C.R.P.A. S.p.A di Reggio Emilia quale partner coordinatore, F.C.S.R. Fondazione C.R.P.A. Studi e Ricerche, CRA – Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, E.R.S.A.F. Lombardia, Veneto Agricoltura, E.R.S.A. Friuli e I.P.L.A. S.p.A. Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – Piemonte;

2. di rilevare che tale proposta si sviluppa nell'arco di quattro esercizi finanziari.

3. di approvare la quota di cofinanziamento della Regione Piemonte per un importo massimo di € 200.000,00 suddiviso su quattro anni di finanziamento a partire dal 2010, a fronte di un costo totale della proposta progettuale di € 2.589.000,00.

4. di dare atto che, nel caso di approvazione della proposta progettuale, la quota di cofinanziamento a carico della Regione Piemonte troverà copertura sui capitoli del Bilancio regionale di competenza della Direzione Regionale Agricoltura;

5. di autorizzare il Direttore della Direzione Agricoltura a sottoscrivere tutti gli atti amministrativi necessari alla presentazione della domanda, compreso il modulo degli enti cofinanziatori, e, in caso di finanziamento della proposta, quelli che si rendessero necessari per l'avvio delle attività.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2009, n. 43-12145

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune per l'annullamento della D.G.R. n. 7-5902 del 21.05.2007 in materia di alienazione di beni demaniali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 18-12163

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Forno Canavese (TO). Approvazione della Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n.2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Forno Canavese (TO) e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 40 in data 16.10.2007, n.6 in data 1.2.2008 e n. 3 in data 2.2.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 31.7.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Forno Canavese (TO), costituisce per il medesimo Comune aggiornamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante il Comune di Forno Canavese, debitamente vistata, si compone di:

- *deliberazioni consiliari n. 40 in data 16.10.2007 e n. 6 in data 1.2.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:*

Elab.A Relazione illustrativa

Elab.B.1 Carta dell'uso del suolo ai fini agricoli, forestali ed estrattivi in scala 1.10000

Elab.B.2 - Analisi demografiche e socio economiche

Elab.B.3 Dotazioni infrastrutturali

Elab.B.4 Analisi del patrimonio edilizio di antica formazione in scala 1:1000

Tav.D.1 Planimetria sintetica di piano in scala 1:25000

Tav.D.2 Assetto generale del piano in scala 1:5000

Tav.D.3.1 Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

Tav.D.3.2 Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

Tav.D.4 Interventi edilizi ammessi sul patrimonio edilizio di antica formazione in scala 1:1000

Tav.D.5 Carta dei vincoli ambientali in scala 1:5000

Tav.D.6 Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi in scala 1:5000

Tav.D.7 Zone di insediamento commerciale in scala 1:2000

Elab.E Norme di Attuazione

Elab.F.1 Analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/98

Elab.F.1b Analisi di compatibilità ambientale Documento di sintesi

Elab.F.2 Carta degli ambiti in scala 1.10000

Tav.F.3 Principali trasformazioni di attuazione del piano in scala 1.10000

Elab.Z Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab. Relazione Geologica

Elab. Relazione Geologica - Allegati

Tav.1 Carta Geologico-strutturale e litotecnica in scala 1.5000

Tav.2 Carta dell'idrografia superficiale e idrogeologica in scala 1.5000

Tav.3 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1.5000

Tav.4 Carta delle pendenze in scala 1.5000

Tav.5 Carta degli effetti indotti dalle alluvioni del novembre 1994 e dell'ottobre 2000 in scala 1.5000

Tav.6 Carta delle opere idrauliche in scala 1.5000

Tav.7 Carta della pericolosità e dell'intensità dei dissesti in scala 1.5000

Tav.8 Carta di sintesi in scala 1.5000

Tav. 9 Carta di sintesi di idoneità urbanistica su base catastale in scala 1.5000

Elab.G Verifica di compatibilità acustica – ottobre 2007

Elab.G Verifica di compatibilità acustica – gennaio 2008

Tav.1 Principali modifiche del PRGCM in sede di progetto definitivo e compatibilità acustica ai sensi del Piano di Classificazione Acustica (d.C.C. 22/2003) in scala 1.10000

Tav.2 Principali modifiche del PRGCM in sede di progetto definitivo ed analisi preliminari alla revisione del Piano di Classificazione Acustica in scala 1.10000;

- *deliberazione consiliare n. 3 in data 2.2.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:*

Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione

Elab.A Relazione Illustrativa

Elab.Z Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab.E Norme di Attuazione

Tav.D.2 Assetto generale del piano in scala 1:5000

Tav.D.3.1 Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

Tav.D.3.2 Aree urbanizzate ed urbanizzande in scala 1:2000

Tav.D.5 Carta dei vincoli ambientali in scala 1:5000

Tav.D.6 Assetto generale del piano con sovrapposizione della carta di sintesi in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino

ArturoBracco@regione.piemonte.it

Data 31.07.2009

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 18-12163 in data 21/9/2009 relativa all'approvazione della Revisione del P.R.G.C.M. predisposta dal Comune di FORNO CANAVESE e adottata con D.C. n. 3 del 02.02.2009.

Elenco modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche all'elab. "E – Norme di Attuazione"

ART. 21

Paragr. "Edifici per i quali ... di tipo B", colonna "permesso convenzionato"

Stralciare la frase "Demolizione con ricostruzione vincolata solo nei casi di grave instabilità statica dell'edificio documentata con perizia asseverata."

ART. 28

Paragr. "Prescrizioni particolari – Pertinenze residenziali"

Dopo le parole "... residenziali/produttivi di tipo misto.", inserire la seguente frase "Devono altresì essere realizzate con tipologie edilizie coerenti con le caratteristiche dell'impianto produttivo preesistente."

ART. 29

Paragr. "Standard urbanistici"

- Alla 3° riga, stralciare la parola "reperendole" e sostituirla con "reperendo la quota destinata a parcheggi";
- stralciare la frase "In caso di dimostrata impossibilità ... esistente di parcheggi privati;"

**ART. 36****Paragr. "Prescrizioni particolari"**

Dopo le parole "barriere verdi alberate" inserire la seguente precisazione "a pronto effetto".

ART. 42

- Al comma 1, stralciare le parole "che segue" e sostituirle con "di compatibilità contenuta nella D.C.C. dei Criteri n. 13 del 26.04.2007 e s.m.i.";
- all'ultimo periodo dopo la frase "I dati riportati ..." aggiungere "nella tabella di compatibilità contenuta nella D.C.C. sopra citata";
- stralciare la tabella di compatibilità.

ART. 46

- al comma 2, dopo le parole "dalla tabella" stralciare la frase "riportata al precedente articolo 42" e aggiungere la seguente "di compatibilità contenuta nella D.C.C. n. 13 del 26.04.2007 e s.m.i.";
- al comma 4, stralciare l'ultimo periodo "Inoltre è facoltà dell'Amministrazione comunale non ammettere l'inserimento ... assetto delle strutture edilizie preesistenti."

Il Responsabile del Settore
Copianificazione urbanistica – Provincia di Torino
arch. Arturo BRACCO

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 19-12164

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Rocca Canavese (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Rocca Canavese, in Provincia di Torino, adottata e successivamente variata "in itinere" e modificata con deliberazioni consiliari n. 16 in data 7.6.2005, n. 37 in data 29.11.2007, n. 2 in data 3.3.2008 e n. 24 in data 31.7.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 27.7.2009, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Rocca Canavese (TO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I., approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione costituente, nella forma definitiva, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Rocca Canavese, debitamente vistata, si compone di:

- *Deliberazione consiliare n. 16 in data 7.6.2005, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:*

- Elab. A1 Relazione illustrativa
- Elab. A2 Analisi di compatibilità ambientale
- Elab. B1 Tabella di Analisi
- Tav. B.2.1 Urbanizzazione primaria Acquedotto, in scala 1:5000
- Tav. B.2.2 Urbanizzazione primaria Fognatura, in scala 1:5000
- Tav. B.2.3 Urbanizzazione primaria Illuminazione Pubblica, in scala 1:5000
- Tav. B.2.4 Urbanizzazione Secondaria: Aree per servizi Esistenti, in scala 1:5000
- Tav. B.3 Attività Edilizia recente (1975-2003), in scala 1:5000
- Tav. B.4.1 Attività produttive esistenti, in scala 1:2000
- Tav. B.4.2 Attività commerciali esistenti, in scala 1:2000
- Tav. B.5 Analisi dei valori ambientali: Centro storico, in scala 1:750

- Tav. B.6.1 Analisi dei valori ambientali: Remondato, in scala 1:750
 - Tav. B.6.2 Analisi dei valori ambientali: Vauda, in scala 1:750
 - Tav. B.6.3 Analisi dei valori ambientali: Vallossera, in scala 1:750
 - Elab. B.7 Matrici ambientali: Vauda, Remondato, Vallossera, in scala 1:750
 - Tav. C.1 Planimetria Sintetica del piano, in scala 1:25000
 - Tav. C.2 Assetto generale del Piano, in scala 1:5000
 - Tav. C.3.1 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Concentrico, in scala 1:2000
 - Tav. C.3.2 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Remondato, in scala 1:2000
 - Tav. C.3.3 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Vauda, in scala 1:2000
 - Tav. C.4 Sovrapposizione della Carta di sintesi e dell'assetto generale del Piano, in scala 1:5000
 - Tav. C.5 Interventi edilizi ammessi: centro storico, in scala 1:750
 - Tav. C.6.1 Interventi edilizi ammessi: Remondato, in scala 1:750
 - Tav. C.6.2 Interventi edilizi ammessi: Vauda, in scala 1:750
 - Tav. C.6.3 Interventi edilizi ammessi: Vallossera, in scala 1:750
 - Elab. D Norme di Attuazione
 - Elab. E Osservazioni e controdeduzioni al progetto preliminare
 - Elab. Elaborati geologici. Relazione Tecnica
 - Elab. Elaborati geologici. Scheda descrittiva di specifiche aree oggetto di trasformazione urbanistica
 - Tav. 1 Schema Geologico, in scala 1:10000
 - Tav. 2 Carta dell'idrografia Superficiale, in scala 1:10000
 - Tav. 3 Carta della profondità della falda e dell'ubicazione dei punti di misura, in scala 1:10000
 - Tav. 4a Carta del dissesto in atto e potenziale, in scala 1:5000
 - Tav. 4b Carta del dissesto in atto e potenziale, in scala 1:5000
 - Tav. 5 Carta degli interventi di sistemazione idrogeologica, in scala 1:5000
 - Tav. 6 Carta morfologica e delle aree inondabili, in scala 1:2500
 - Tav. 7a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:5000
 - Tav. 7b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:5000
 - Elab. Relazione integrativa. Verifica di compatibilità acustica;
- *Deliberazione consiliare n. 37 in data 29.11.2007, integrata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 3.3.2008 e n. 24 in data 31.7.2008, tutte esecutive ai sensi di legge, con allegato:*

- Elab. A.1 Relazione illustrativa (redatta anche ai sensi dell'art. 20, L.R. 40/98)
- Elab. A.2 Analisi di compatibilità ambientale (art. 20 – L.R. 40/98)
- Elab. B.1 Tabelle di analisi
- Tav. B.2.1 Urbanizzazione primaria: acquedotto, in scala 1:5.000
- Tav. B.2.2 Urbanizzazione primaria: fognatura, in scala 1:5.000
- Tav. B.2.3 Urbanizzazione primaria: illuminazione pubblica, in scala 1:5.000
- Tav. B.2.4 Urbanizzazione secondaria: aree per servizi esistenti, in scala 1:5.000
- Tav. B.3 Attività edilizia recente (1975 – 2003), in scala 1:5.000
- Tav. B.4.1 Attività produttive esistenti, in scala 1:2.000
- Tav. B.5 Analisi dei valori ambientali: Centro Storico, in scala 1:750
- Tav. B.6.1 Analisi dei valori ambientali: Remondato, in scala 1:750
- Tav. B.6.2 Analisi dei valori ambientali: Vauda, in scala 1:750
- Tav. B.6.3 Analisi dei valori ambientali: Vallosse-
ra, in scala 1:750
- Elab. B.7 Matrici ambientali: Vauda, Remondato,
Vallosse, in scala 1:750
- Tav. C.1 Planimetria Sintetica del piano, in scala 1:25000
- Tav. C.2 Assetto generale del Piano, in scala 1:5000
- Tav. C.3.1 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Concentrico, in scala 1:2000
- Tav. C.3.2 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Remondato, in scala 1:2000
- Tav. C.3.3 Aree urbanizzate ed Urbanizzande: Vauda, in scala 1:2000
- Tav. C.4 Sovrapposizione della Carta di sintesi e dell'assetto generale del Piano, in scala 1:5000
- Tav. C.5 Interventi edilizi ammessi: centro storico, in scala 1:750
- Tav. C.6.1 Interventi edilizi ammessi: Remondato, in scala 1:750
- Tav. C.6.2 Interventi edilizi ammessi: Vauda, in scala 1:750
- Tav. C.6.3 Interventi edilizi ammessi: Vallosse, in scala 1:750
- Elab. D Norme di Attuazione
- Elab. E Osservazioni e controdeduzioni al progetto definitivo
- Elab. F Piano commercio – Relazione illustrativa
- Elab. F Piano commercio – Norme di Attuazione
- Elab. Elaborati geologici. Documento Controdeduttivo
- Elab. Elaborati geologici. Nota Tecnica di Commento alla Carta di Sintesi
- Tav. 4b Carta del dissesto in atto e potenziale, in scala 1:10000

- Tav. 7a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:5000
 - Tav. 7b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:5000
 - Elab. Tav. 4a- Stralcia dalla Carta del dissesto in atto e potenziale
 - Elab. Relazione integrativa. Verifica di compatibilità acustica.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
- (omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data Torino, 27 luglio 2009

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 19-12164 in data 21/3/2009 relativa all'approvazione della Revisione al P.R.G.C. e successiva Variante "In Itinere" del Comune di Rocca Canavese di cui alle DD.CC. n. 16 in data 07.06.2005, n. 37 del 29.11.2007, n. 02 in data 03.03.2008 e n. 24 in data 31.07.2008.

Azzonamento

Tav. C.2 in scala 1:5000, Tav. C.4 in scala 1:5000 e Tavv. C.3.1 e C.3.2 in scala 1:2000 (D.C.C. n. 37 del 29.11.2007)

- _ Stralciare l'area residenziale di completamento RC20 e ricondurla alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.
- _ Stralciare l'area produttiva di nuovo impianto IN3 e classificarla a destinazione agricola normale.

Norme Tecniche di Attuazione

Elaborato D

Art. 2 - Elaborati della Variante

- _ Stralciare la dizione: "G Piano Commercio - Norme di Attuazione".
- _ Stralciare la dizione: "B.4.2 Attività commerciali esistenti".

Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560



**Art. 6 – Destinazioni d'uso**

Voce c1

- inserire dopo le parole "...al dettaglio" la seguente precisazione: "all'interno degli addensamenti e localizzazioni riconosciuti...";
- introdurre in calce alla voce c1: "In tutto il territorio comunale, al di fuori degli addensamenti e delle localizzazioni riconosciuti il commercio al dettaglio è limitato solo agli esercizi di vicinato.";

Art. 13 – Vincoli Sopraordinati al PRG, Paragrafo 3, punto 3.3, lett. d)

- Inserire, dopo le parole "...non superiori al 20%...omissis...a quello del corso d'acqua", la seguente dizione: " , nel rispetto delle disposizioni di cui al R.D. 25.07.1904, n. 523".

Art. 14 – Prescrizioni idro-geologiche, punto 7, prescrizioni generali

- Inserire in calce:
"Per i dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia, areali e non, si applicano i disposti dell'art. 9 delle N.d.A. del P.A.I., ovvero norme più restrittive se presenti nello Strumento Urbanistico.

Le aree soggette ad esondazione e dissesti morfologici a carattere torrentizio, considerati i livelli di pericolosità ed il rischio idrogeologico connesso (legato alla presenza di infrastrutture ed edifici), devono far parte integrante del Piano Comunale di Protezione Civile.

Per gli interventi ricadenti all'interno delle aree in dissesto, si raccomanda inoltre l'osservanza dell'art. 18 comma 7 delle N.d.A. del P.A.I., che prescrive la sottoscrizione di un atto liberatorio, da parte dei soggetti attuatori dei singoli interventi, "...che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato".

Le singole previsioni urbanistiche che contemplino interventi di impermeabilizzazione delle superfici e la loro regolarizzazione, considerato l'incremento che tali opere comporterebbero del coefficiente udometrico per le aree trasformate, dovranno prevedere misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente suddetto secondo il principio dell'"invarianza idraulica".;



**Art. 20 – Commercio al dettaglio in sede fissa**

- ripristinare il primo comma che recita “ La cartografia di PRG... omissis... corrispondente al centro storico del capoluogo.”
 - Introdurre di seguito le sotto riportate prescrizioni:
 - “All’interno dell’addensamento A1 è acconsentita la destinazione d’uso “commercio al dettaglio” senza limitazioni se non quelle previste dalla D.C.C. di approvazione dei criteri n. 21 del 28.06.2007.
- Nella parte restante di territorio urbanizzato è consentita la destinazione d’uso “Commercio al dettaglio” limitatamente agli esercizi di vicinato.”

Localizzazione L1 – Pur non essendo perimetrate le localizzazioni urbane non addensate L1 possono essere autoriconosciute dall’amministrazione Comunale in adempimento dei disposti e dei parametri di cui all’art. 14 comma 3 della DCR n. 59/10831 del 24.03.2006.

Per quanto riguarda la Tabella di compatibilità Territoriale dello Sviluppo si rimanda a quella contenuta nella D.C.C. n. 36 del 29.11.2007 “ Piano del commercio: criteri comunali sulla disciplina del commercio al dettaglio in sede fissa e riconoscimento dell’addensamento storico rilevante ai sensi del D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006 – adeguamento dell’osservazione della regione- approvazione elaborato”.

Parcheggi: L’inserimento di ogni nuova attività commerciale ed il sostanziale potenziamento di quelle esistenti deve essere accompagnato da attenta valutazione dei fabbisogni di spazi per la sosta e il parcheggio, determinati dalla possibile utenza.

Si applicano quindi le prescrizioni in materia, degli artt. 21 e 26 della L.R. 56/77, nonché degli artt. 25 e 26 della D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006.

In ogni caso, ad eccezione degli esercizi di vicinato, l’assenza di corretta accessibilità per l’utenza e per l’approvvigionamento delle merci, nonché l’impossibilità di reperire spazi di parcheggio pubblico o di uso pubblico nelle dimensioni minime necessarie, determinano l’inammissibilità dell’intervento.

Qualora sia oggettivamente accertata la difficoltà di reperimento delle superfici minime necessarie di parcheggio pubblico (ad eccezione degli esercizi di vicinato) è ammessa la monetizzazione delle stesse unicamente nel caso in cui l’attività commerciale di nuovo inserimento possa usufruire della presenza nei dintorni, e comunque in un raggio di distanza compatibile con le esigenze dell’utenza, di un’area già destinata a parcheggio pubblico di dimensioni tali da soddisfare sia le esigenze dell’utenza alla quale l’area stessa è già destinata, sia gli standard richiesti dal nuovo intervento.”





Art. 25 – Centro Storico, Destinazioni d’uso ammesse ex art. 6

– stralciare la dizione “c2”;

Art. 25 – Centro storico

Art. 26 – Centri Storici minori

Interventi edilizi ammessi ex art. 15

– stralciare alla voce: “Edifici...ristrutturazione edilizia di tipo A” la dizione: “recupero abitativo di rustici ed accessori.”;

Art. 27 – Nuclei rurali, Interventi edilizi ammessi ex art. 15

– stralciare la dizione: “recupero abitativo di rustici ed accessori.”;

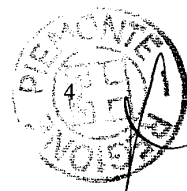
Disciplina Commerciale

L’elaborato G Piano Commercio – Norme di Attuazione (D.C.C. n. 37 del 29.11.2007)
è escluso dall’approvazione.

Il Funzionario istruttore
Titolare della Posizione Org. A
geom. Giorgio MOZZILLO

Il Funzionario istruttore
Titolare della Posizione Org. C
rag. Maura CROLLA

Il Dirigente del Settore
arch. Ennes FASSONE



Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 20-12165

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Oleggio (NO). Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale - Area "M.G.O." località Gaggiolo - con contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, assunti ai sensi dell'art. 16 della L. 17.2.1992 n. 179 e dell'art. 6 della L.R. 9.4.1996 n. 18. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 9.4.1996 n. 18, in attuazione dell'art. 16 della Legge 17.2.1992 n. 179, il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale - Area "M.G.O." località Gaggiolo - e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente adottati dal Comune di Oleggio, in Provincia di Novara, con deliberazione consiliare n. 38 in data 1.8.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.5.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione costituente il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottati dal Comune di Oleggio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 38 in data 1.8.2008, esecutiva ai sensi di legge (di controdeduzione alle osservazioni presentate agli atti preliminari del Piano, nonché di recepimento delle osservazioni formulate dalla Commissione Regionale Beni Ambientali in data 5.6.2008 e di adozione del P.I.R.U.), con allegato:

Elaborati afferenti al Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale

- Elab.: Relazione illustrativa e finanziaria comprensiva di: Norme specifiche di attuazione del P.I., Computo metrico estimativo di massima delle urbanizzazioni, Elenchi catastali, Bozza di convenzione;
- Elab. Analisi di compatibilità Ambientale;
- Tav.U1: Estratti mappa e P.R.G.I., in scala 1:2.000/1:1.500
- Tav.U2: Planimetria di Intervento con quote altimetriche, in scala 1:250
- Tav.U3A: Verifiche Planivolumetriche edifici esistenti, in scala 1:250
- Tav.U3B: Verifiche Planivolumetriche edifici in progetto, in scala 1:250
- Tav.U4A: Stato di fatto - edificio a corte aperta - Pianta piano terra, in scala 1:100

- Tav.U4B: Stato di fatto - edificio a corte aperta - Pianta piano primo, in scala 1:100
- Tav.U4C: Stato di fatto - edificio a corte aperta - Pianta sottotetto, in scala 1:100
- Tav.U4D: Stato di fatto - Edificio con copertura a shed - Pianta piano terra, in scala 1:100
- Tav.U5A: Stato di fatto - Edificio a corte aperta - Prospetti, in scala 1:100
- Tav.U5B: Stato di fatto - Edificio a corte aperta - Prospetti e Sezioni, in scala 1:100
- Tav.U5C: Stato di fatto - Edificio con copertura a shed - Prospetti e Sezioni, in scala 1:100
- Tav.U6: Planimetria Urbanistica - Verifica Superfici a Standards, in scala 1:250
- Tav.U7: Planimetria Generale di Progetto, in scala 1:250
- Tav.U8A: Progetto Edificio a corte aperta - Pianta interrato, in scala 1:100
- Tav.U8B: Progetto Edificio a corte aperta - Pianta piano terra scala 1:100
- Tav.U8C: Progetto Edificio a corte aperta - Pianta primo piano, in scala 1:100
- Tav.U8D: Progetto Edificio a corte aperta - Pianta sottotetto, in scala 1:100
- Tav.U9A: Progetto Edificio a corte aperta - Prospetti, in scala 1:100
- Tav.U9B: Progetto Edificio a corte aperta - Prospetti e Sezioni, in scala 1:100
- Tav.U10: Progetto - Pianta, Sezione e Prospetti - Edificio con copertura a shed, in scala 1:100
- Tav.U11: Planimetria Urbanizzazioni, in scala 1:100
- Tav.U12A: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta - Pianta interrato, in scala 1:100
- Tav.U12B: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta - Pianta piano terra, in scala 1:100
- Tav.U12C: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta - Pianta primo piano, in scala 1:100
- Tav.U12D: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta - Pianta sottotetto, in scala 1:100
- Tav.U13A: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta - Prospetti, in scala 1:100
- Tav.U13B: Demolizioni e Costruzioni Edificio a corte aperta - Prospetti e sezioni, in scala 1:100
- Tav.U14: Demolizioni e Costruzioni Pianta, Sezioni e Prospetti Edificio con copertura a shed, in scala 1:100
- Tav.U15: Documentazione fotografica;

Elaborati afferenti alla contestuale Variante al vigente P.R.G.I.

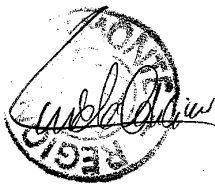
- Elab. Relazione Tecnica
- Elab. Art. 31 ter "Aree comprese nel Programma Integrato" - Area ex "M.G.O." Località Gaggiolo
- Tav.4.8: Azzonamento - Situazione Esistente, in scala 1:2.000
- Tav.4.8: Azzonamento - Situazione di Progetto, in scala 1:2.000
- Tav.4.8: Azzonamento - Situazione Comparativa, in scala 1:2.000
- Tav. Stralcio Azzonamento Tav. 4.8 - Situazione Esistente, in scala 1:2.000

- Tav. Stralcio Azzonamento Tav. 4.8 – Situazione di Progetto, in scala 1:2.000
- Tav. Stralcio Azzonamento Tav. 4.8 – Situazione Comparativa, in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed EdiliziaSettore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 28 maggio 2009

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 20-12165 in data 21/6/2009

Oggetto: Comune di **OLEGGIO**
Provincia di **NOVARA**
PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA
(P.I.R.U.) IN VARIANTE AL P.R.G.I.
Deliberazione Consiglio Comunale n.38 in data 1.8.2008
PRATICA n.A80891

L.R.09.04.1996, n.18

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della
L.r. 5.12.1977 n.56 e s.m.i..**

Il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica e la relativa contestuale Variante al PRGI in oggetto è da intendersi approvato con le seguenti prescrizioni:

1) Nella Legenda del PRGI vigente, riferita al solo comune di Oleggio, sono inserite le seguenti diciture:

- nella colonna "Funzioni (interventi)" è aggiunta la sigla "PT"
- nella colonna "N.A.ART." è aggiunto "31 ter"

2) L'art.31 ter delle Norme di Attuazione della Variante (adottata con D.C.n.38 del 1.8.2008) è così integrato:

- Nel Titolo, dopo le parole "EX M.G.O." è aggiunto "**DEL COMUNE DI OLEGGIO (PI)**".
- Al termine del 2° comma è aggiunto: "e sono costituiti dai seguenti elaborati:
 - *Relazione Tecnica*
 - Tav.4.8: *Azzonamento - Situazione Esistente* scala 1:2.000
 - Tav.4.8: *Azzonamento - Situazione Comparativa* scala 1:2.000
 - Tav.4.8: *Azzonamento - Situazione di Progetto* scala 1:2.000
 - Stralcio -Azzonamento Tav.4.8 - *Situazione Esistente* scala 1:2.000
 - Stralcio -Azzonamento Tav. 4.8 - *Situazione Comparativa* scala 1:2.000
 - Stralcio -Azzonamento Tav. 4.8 - *Situazione di Progetto* scala 1:2.000

Via Dominioni,
28100 Novara
Tel.0321.66672
Fax 0321.66674





- Al termine del 4 comma è inserito: *“La tipologia di intervento e le soluzioni progettuali da attuarsi sui fabbricati esistenti deve attenersi al progetto del Programma Integrato valutato della Commissione Regionale Beni Culturali e Ambientali nella seduta del 5.6.2008 (che prevede la conservazione della sagoma e dei fronti esterni del fabbricato principale, mantenendo le altezze di gronda e di colmo) con le modifiche derivanti dall'accoglimento delle condizioni indicate dalla stessa Commissione e qui richiamate:*
 - * *gli abbaini vengano realizzati con arretramento sino al filo murale perimetrale del fabbricato e pertanto non interrompendo il filo grondaia della copertura;*
 - * *non siano realizzati i lucernari sulla copertura dell'edificio;*
 - * *non siano realizzate le aperture in vetrocemento previste “ex novo”, al fine di non introdurre elementi del tutto estranei alla leggibilità originaria delle facciate dei vari fabbricati”.*
- Al termine del 5° comma è aggiunto *“nel rispetto delle quantità stabilite dalla Scheda relativa all'intervento allegata al presente articolo.”*

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica di Novara
arch. Angela M. MALOSSO



Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 21-12166

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i..Comune di Oleggio (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita al Comune di Oleggio, in Provincia di Novara, adottata ed in seguito rettificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 22 in data 24.5.2007 e n. 12 in data 28.3.2008, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'elaborato normativo, della modifica, specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 16.7.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

L'approvazione della presente variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita al solo Comune di Oleggio (NO), costituisce per il medesimo Comune – con la modifica normativa introdotta ex officio” di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottata dal Comune di Oleggio, debitamente vistata, si compone di:

- *Deliberazioni consiliari n. 22 in data 24.5.2007 e n. 12 in data 28.3.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:*

- Elab.: Rel 1 Relazione geologica
- Elab.: INT 1- Relazione Integrativa
- Elab.: INT 1- Quadro normativo di riferimento
- Elab.: Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.: Risposta alle Osservazioni sull'Adeguamento P.R.G.I. al P.A.I.- Adozione Preliminare
- Tav.1: Carta geomorfologica e del dissesto con elementi geolitologici scala 1:10.000
- Tav.2: Carta geoidrologica scala 1:10.000
- Tav.3: Sezione idrogeologica scala 1:10.000
- Tav.4: Carta dell'acclività scala 1:10.000
- Tav.5: Carta litotecnica scala 1:10.000
- Tav.6: Carta delle opere di difesa e degli effetti alluvionali scala 1:10.000
- Tav.7: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10.000
- Tav.8A: Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano scala 1:5.000

- Tav.8B: Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano scala 1:5.000

- Tav.9A: Azzonamento scala 1:5.000

- Tav.9A: Azzonamento - Verifica delle fasce di vincolo rispetto alla potenzialità edificatoria scala 1:5.000

- Tav.9B: Azzonamento scala 1:5.000

- Tav.9B: Azzonamento - Verifica delle fasce di vincolo rispetto alla potenzialità edificatoria scala 1:5.000

- All.1: Schede S.I.C.O.D.

- All.2: Schede dei processi lungo la rete idrografica e delle frane

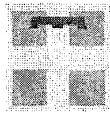
- All.3: Stralcio della Cartografia Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

- Foglio: Relazione esplicativa ed integrativa dei contenuti urbanistici della variante di adeguamento al P.A.I. – L.R. 56/77 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 16 luglio 2009

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 21-12166 in data 21/3/2009

OGGETTO: Comune di **OLEGGIO**
Provincia di **NOVARA**
**VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.I. DI ADEGUAMENTO
AL P.A.I.**
Delibera di Consiglio Comunale n.22 del 24.05.2007, rettificata
con Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 28.03.2008.
Pratica n.A70727

Legge Regionale 05.12.1977 n.56 e s.m.i.

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della
L.r. 5.12.1977 n.56 e s.m.i.**

Le Norme di Attuazione sono modificate come segue:

Art.46, punto 7, dopo le parole "opere di fondazione" è aggiunto il seguente testo:
*"Sulle aree ricadenti nelle Classi di idoneità II e III ai sensi della Circolare
P.G.R.7/LAP/96, gli interventi edilizi ammessi sono esclusivamente quelli consentiti dalla
normativa associata alle classi di idoneità geologica indicata nelle Tavole della serie 8 e 9
del P.R.G.I.*

*Tutte le aree inserite nelle sottoclassi IIIb sono inedificabili sino alla realizzazione degli
interventi di riassetto necessari alla eliminazione dei pericoli di natura geologica presenti,
oppure, nel caso di interventi già realizzati, sino alla verifica della loro efficienza/efficacia."*

Il Dirigente del Settore
Copianificazione Urbanistica di Novara
arch.Angela M. MALOSSO

Via Dominioni, 4
28100 Novara
Tel.0321.666725
Fax 0321.666744



Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 37-12182

L.R. n. 17/08 dell'articolo 9 "Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte", approvazione Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'attuazione ed emanazione del relativo bando.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Vista la Legge regionale 25 giugno 2008, n. 17 dal titolo "Norme per il comparto agricolo";

visto in particolare l'articolo 9 della suddetta Legge Regionale che prevede l'attivazione da parte della Regione di "Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte";

visti gli articoli 41, 47 e 48 della Legge Regionale n. 63/1978 citati al comma 1 dell'articolo 9 della LR n. 17/08;

considerato che i finanziamenti ai Consorzi sopra citati sono erogati ai sensi degli artt. n. 41, 47 e 48 della l.r. n. 63/1978, a suo tempo notificata all'Unione Europea e successivamente, con la DGR n. 5-5100 del 21.01.2002, gli aiuti all'assistenza tecnica nel settore agricolo sono stati adeguati ai regimi di Aiuti di Stato con riferimento agli Orientamenti comunitari;

tenuto conto che le disposizioni per l'accesso ai finanziamenti contenute nell'allegato 1 sono in linea con quanto previsto da analoghe misure (es. misure 132 e 133) del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013, salvo per la specificità delle produzioni e dei beneficiari, verificata la coerenza delle norme allegate alla presente deliberazione con gli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo 2007-2013;

tenuto conto che il comma 2 dell'articolo 9 della LR n. 17/08 prevede che la Giunta regionale con specifico provvedimento:

- a) definisce le caratteristiche ed i requisiti dei consorzi per ottenere l'accesso agli aiuti previsti;
- b) definisce ed identifica le produzioni di qualità;
- c) stabilisce un piano di iniziative finanziabili e indica le attività e le modalità attuative delle stesse;

ritenuto opportuno definire le suddette modalità applicative in uno specifico documento denominato "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'attuazione dell'articolo 9 della LR n. 17/08 - Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte" che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

tenuto conto che la materia trattata nella presente deliberazione è stata oggetto di confronto con le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali nel corso della riunione tenutasi in data 8.09.09;

preso atto che le suddette linee guida stabiliscono che i finanziamenti saranno erogati a seguito dell'emanazione di apposito bando pubblico, si demanda alla Direzione Agricoltura la definizione e l'approvazione, con proprie

determinazioni dirigenziali, delle procedure e della modulistica necessaria alla gestione dei bandi.

Circa l'emanazione dei bandi pubblici, con propri provvedimenti, la Giunta Regionale stabilisce:

- la materia e gli elementi essenziali del bando;
- la dotazione finanziaria;
- le priorità settoriali oppure i prodotti verso i quali si intende attivare l'agevolazione;
- i criteri e le priorità per gestire le graduatorie;
- l'importo massimo finanziabile per ogni programma.

L'apertura e la gestione dei bandi avviene mediante Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura che stabilisce, tra l'altro, i tempi e le modalità di presentazione delle istanze.

La Direzione Regionale Agricoltura è inoltre incaricata di fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, di definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione delle allegate "linee guida".

Preso atto che le risorse finanziarie messe a disposizione sul bilancio di previsione per l'anno 2009 sono limitate a €. 500.000,00, pare opportuno prevedere che, per il programma di ciascun Consorzio, la spesa massima annua ammessa a contributo non potrà superare 80.000,00 Euro. Vista la DGR n. 24-12050 del 31/08/09 che affida, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della L.R. n. 16/2002, all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) l'incarico per l'esecuzione dei pagamenti riguardanti gli aiuti a favore dei Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole previsti dall'articolo 9 della LR n. 17/08.

Ritenuto opportuno autorizzare la Direzione Agricoltura ad avvalersi dell'Organismo Pagatore ARPEA per la gestione contabile e l'erogazione dei contributi, ai sensi della DGR suddetta.

Vista la l.r. 30.12.2008 n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011" ed in particolare lo stanziamento iscritto sul capitolo n. 175100/09 (UPB DB11071), pari ad €. 500.000,00.

Vista la D.G.R. n. 42-12102 con la quale la Giunta regionale ha provveduto ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 7/2001 ad approvare il Programma Operativo 2009 dei Direttori regionali.

Considerato che al finanziamento di ulteriori bandi e alle successive annualità si provvederà secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 2) della citata l.r. n. 17/2008.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, unanime, con voti espressi ai sensi di legge,

delibera

1. Di approvare, per quanto specificato in premessa, le Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'attuazione dell'articolo 9 della LR n. 17/08, ai sensi degli articoli 41, 47 e 48 della Legge Regionale n. 63/1978 "Aiuti per l'avviamento di Consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte" (Allegato 1) facente parte integrante della presente deliberazione.

2. Di stabilire che, circa l'emanazione dei bandi pubblici, con propri provvedimenti, la Giunta Regionale definirà:

- la materia e gli elementi essenziali del bando;
 - la dotazione finanziaria;
 - le priorità settoriali oppure i prodotti verso i quali si intende attivare l'agevolazione;
 - i criteri e le priorità per gestire le graduatorie;
 - l'importo massimo finanziabile per ogni programma;
- dando comunque atto che l'apertura e la gestione dei bandi avviene mediante Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura che stabilisce, tra l'altro, i tempi e le modalità di presentazione delle istanze.

3. Di demandare alla Direzione Agricoltura la definizione e l'approvazione, con proprie determinazioni dirigenziali, delle procedure e della modulistica necessaria alla gestione dei bandi, nonché di fornire eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione delle allegate "linee guida".

4. Di finanziare il primo bando, che verrà attivato entro l'anno 2009, con l'intero ammontare delle risorse già messe a disposizione sul cap. 175100 (UPB DB11071) del bilancio per l'anno 2009, pari a 500.000,00 Euro. Per il programma di ciascun Consorzio la spesa massima annua ammessa a contributo non potrà superare 80.000,00 Euro.

5. Di autorizzare la Direzione Agricoltura ad avvalersi dell'organismo pagatore ARPEA per la gestione contabile e l'erogazione dei contributi, ai sensi della DGR n. 24-12050 del 31/08/09.

6. Di dare atto che i finanziamenti ai Consorzi sono erogati ai sensi degli artt. n. 41, 47 e 48 della l.r. n. 63/1978, a suo tempo notificata alla Unione Europea e successivamente, con la DGR n. 5-5100 del 21.01.2002, gli aiuti all'assistenza tecnica nel settore agricolo sono stati adeguati ai regimi di Aiuti di Stato con riferimento agli Orientamenti comunitari. Inoltre sono coerenti con quanto previsto da analoghe misure (es. misure 132 e 133) del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013, salvo per la specificità delle produzioni e dei beneficiari ivi individuati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1



Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora
Direzione 11 - Agricoltura

“Linee guida e istruzioni tecniche operative per l’attuazione dell’articolo 9 della LR n. 17/08”

**Aiuti per l’avviamento di Consorzi per la promozione,
valorizzazione e commercializzazione delle produzioni
agricole di qualità del Piemonte.**

1. Consorzi: caratteristiche

- 1.1 Possono accedere ai finanziamenti i Consorzi che rispettano i requisiti di cui ai successivi paragrafi.
- 1.2 Possono usufruire dei contributi i Consorzi che intendono costituirsi entro un tempo stabilito dai bandi, ma non superiore a 6 mesi dall’approvazione del Programma di Assistenza Tecnica.
- 1.3 Possono altresì usufruire dei contributi i Consorzi già costituiti, che intendano intraprendere la commercializzazione dei prodotti degli associati.
- 1.4 Possono presentare domanda anche: le Associazioni, le Cooperative ed altre persone giuridiche collettive che gestiscono per statuto e per conto degli associati la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte e che si impegnano a intraprendere la commercializzazione dei prodotti degli associati.
- 1.5 I Consorzi devono essere costituiti con atto pubblico, prevedere una gestione degli organi in modo democratico, essere aperti all’entrata di altre aziende che producono e che intendono valorizzare i loro prodotti sottoponendosi alle regole comuni.
- 1.6 All’interno dei Consorzi la componente agricola (IAP) dovrà essere prevalente e i programmi di cui al successivo punto 3. potranno riferirsi esclusivamente a prodotti agricoli come definiti al punto 2.2.
- 1.7 I Consorzi dovranno essere titolari del marchio del prodotto oppure essere autorizzati dal titolare a gestirli per il territorio e per la tipologia di prodotto a cui si riferiscono.

2. Produzioni di Qualità

2.1 Per produzioni di qualità si intende:

- Vini a DOC e DOCG Reg. (CE) n. 1493/1999 come sostituito dal Reg. (CE) n. 479/2008 relativo all’organizzazione comune del mercato vinicolo e la normativa nazionale connessa;

- DOP e IGP Reg. (CE) n. 510/2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazione d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;
- Prodotti agricoli che aderiscono ad un marchio collettivo di qualità (di cui al "Codice della proprietà industriale" Dlgs n. 30 del 10 febbraio 2005 articoli da 7 a 28).

2.2 Per prodotti agricoli si intendono le produzioni agricole fresche e la loro prima trasformazione di cui all'Allegato I del Trattato di Roma istitutivo della Comunità Europea del 25 marzo 1957 e s.m.i. (elenco delle produzioni previsto dall'articolo 32 del Trattato CE), esclusi i prodotti della pesca.

2.3 Le produzioni di qualità dovranno avere un forte legame con l'agricoltura e con il territorio.

3. Programmi di Assistenza Tecnica

- 3.1 I Programmi di Assistenza Tecnica possono prevedere uno sviluppo temporale minimo di un anno e massimo di tre anni.
- 3.2 Alla base del Programma di Assistenza Tecnica dovrà essere redatto un progetto di sviluppo (business plan) che evidenzi le necessità di intervento e la sostenibilità dell'operazione.
- 3.3 I Programmi di Assistenza Tecnica devono essere finalizzati alla commercializzazione dei prodotti degli associati.

4. Attività finanziabili

- 4.1 Le iniziative finanziabili fanno riferimento esclusivamente a spese immateriali relative a prestazioni professionali e/o consulenze raggruppate in due insiemi complementari:
- a) le spese relative all'assistenza che il Consorzio dovrà affrontare nella prima fase di costituzione o implementazione. Tali spese sono riferibili alla redazione di piani e programmi relativi a: controlli, sviluppo marketing, tracciabilità, indagini di mercato, organizzazione della logistica, ecc.
 - b) le spese relative all'assistenza tecnica rivolta alle aziende agricole per avvicinarsi o consolidare l'approccio qualitativo dei prodotti in questione.
- 4.2 I Consorzi possono avvalersi:
- di personale tecnico dipendente;
 - di consulenti esterni;
 - del personale degli organismi Soggetti erogatori di Servizi di Consulenza Agricola riconosciuti dalla Regione Piemonte che redigono la proposta di Programma di Assistenza Tecnica secondo le esigenze del Consorzio.

5. Tipologia di spese ammissibili

- 5.1 Le iniziative finanziabili all'interno dei Programmi di Assistenza Tecnica fanno riferimento esclusivamente a spese immateriali relative a costi del personale, prestazioni professionali e/o consulenze.
- 5.2 Le tipologie di spese ammissibili sono quelle relative a:
- costi del personale;
 - trasferte del personale;
 - indagini di mercato;

- acquisizione di consulenze specialistiche e di servizi analoghi.

5.3 Sono altresì ammissibili le spese generali, direttamente imputabili ai Programmi di assistenza tecnica fino ad un massimo del 5% della spesa ammessa.

6. Intensità del finanziamento regionale

6.1 Il finanziamento dei Programmi di assistenza tecnica è previsto attraverso dei contributi in conto capitale, erogabili in base alla spesa ammessa annua riconosciuta.

6.2 Tali contributi avranno le seguenti intensità decrescenti:

- 75% per il primo anno di attività;
- 50% per il secondo anno di attività;
- 25% per il terzo anno di attività.

6.3 Per i programmi che avranno uno sviluppo temporale di soli due anni i contributi sono proporzionalmente ridotti:

- 66% per il primo anno di attività;
- 33% per il secondo anno di attività.

6.4 Per i programmi che avranno uno sviluppo temporale di un solo anno i contributi sono ridotti al 50%.

6.5 La restante quota dovrà essere coperta da autofinanziamento degli associati. Eventuali altri finanziamenti elargiti per i Programmi di Assistenza Tecnica da soggetti pubblici andranno a ridurre la percentuale di finanziamento regionale.

7. Gestione amministrativo-contabile dei Programmi

8.1 La gestione amministrativa e contabile è affidata alla Direzione Regionale Agricoltura che potrà avvalersi dell'organismo pagatore ARPEA per la gestione contabile e l'erogazione dei contributi.

8.2 La Direzione Regionale Agricoltura con proprie Determinazioni stabilisce specifiche procedure per la gestione annuale dei finanziamenti previsti nei Programmi triennali. Tali provvedimenti, concordati con ARPEA, specificano altresì le modalità di gestione di: anticipi, acconti, rendicontazione e liquidazione dei contributi.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009,
n. 42-12186

L.r. n. 34/2004 - Programma 2006/2010 per le Attività produttive - Asse 6: costituzione del Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti.

A relazione dell'Assessore Bairati:

Con precedente deliberazione n. 40-11444 del 18/5/2009 è stata disposta l'integrazione della misura ANT 2 (*'Fondo di garanzia regionale per il sostegno all'accesso al credito delle imprese'*), prevista nell'ambito dell'Asse 6 (*'Interventi anticiclici'*) del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010 (basato sulla legge regionale n. 34/2004); tale integrazione è consistita:

- nell'estensione della operatività del Fondo a beneficio delle imprese con oltre 250 addetti;
- nella determinazione dell'entità della dotazione finanziaria iniziale del Fondo (quantificata in € 15.000.000) dedicata a tale tipologia di imprese.

Per consentire l'attivazione ed il funzionamento del Fondo, si rende ora necessario:

- disporre formalmente la costituzione;
- approvare il regolamento di funzionamento del Fondo;
- individuare la struttura regionale competente a dare attuazione alla misura in questione;
- individuare il soggetto incaricato della gestione del Fondo.

Visti :

- l'art. 56 dello statuto;
 - la legge regionale n. 23/2008
- la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di costituire un Fondo di garanzia a supporto degli investimenti di imprese con oltre 250 addetti, con una dotazione iniziale pari ad € 15.000.000;
 - di prendere atto che a tale spesa di € 15.000.000.000 si farà fronte con le risorse che verranno iscritte sul cap. 296750/2009 con l'approvazione del disegno di legge n. 632 "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e disposizioni diverse";
 - di approvare il regolamento del suddetto Fondo che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante;
 - di dare mandato alla Direzione regionale alle Attività produttive ad adottare gli atti necessari all'attivazione del predetto Fondo, ivi incluse l'eventuale adattamento del regolamento del Fondo qualora si rendesse necessario nella fase di gestione operativa e l'adozione degli impegni di spesa necessari per dare copertura finanziaria alla dotazione iniziale del Fondo ed alle eventuali, successive integrazioni di tale dotazione;
 - di individuare Finpiemonte s.p.a. (ente in house alla Regione, istituito con legge regionale 26/7/2007 n. 17) quale soggetto gestore del predetto Fondo di garanzia.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regolamento

La Regione Piemonte adotta il presente regolamento ai fini di istituire il “Fondo temporaneo di garanzia per le grandi imprese” gestito da Finpiemonte S.p.a.

1. Finalità

La concessione di garanzie sui prestiti alle grandi imprese è intrapresa dalla Regione Piemonte tramite la gestione di Finpiemonte Spa come misura temporanea e straordinaria ai fini di temperare gli effetti della nota crisi economica mondiale.

L'obiettivo di tali garanzie è sostenere la continuità di concessione di crediti bancari alle grandi imprese più esposte e colpite dalla recessione economica successiva al mese di luglio 2008.

2. Costituzione del fondo e massimo rischio di garanzia (montante di garanzia)

E' costituito un fondo di garanzia con una dotazione iniziale di 15 milioni di euro. La somma delle garanzie concesse dal fondo non potrà eccedere il multiplo di 5 volte la sua dotazione.

3. Durata delle garanzie e termine di concessione dell'aiuto di Stato.

La durata massima delle garanzie concesse è fissata in 36 mesi. In ogni caso la concessione di garanzie contenenti aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87.1 TCE dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2010. Tale termine potrà essere adeguato a seguito di successive modifiche e integrazioni delle basi giuridiche di cui all'art. 9 del presente regolamento.

4. Bando pubblico

La garanzia è concessa alle imprese che risponderanno al Bando Pubblico di attuazione del presente regolamento. Per esaurire il montante di garanzia, i termini del bando potranno essere aperti più di una volta, entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione del regolamento.

5. Imprese beneficiarie

Può proporre domanda e rispondere al Bando Pubblico l'impresa che:

- a) non è classificabile come PMI, quest'ultima individuata dalla definizione di cui all'art. 2, comma 1, n. 7) del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008 che rinvia all'Allegato 1 del medesimo regolamento comunitario;
- b) non supera la soglia dimensionale di 200 milioni di ricavi annui. Nel caso di imprese appartenenti a gruppi il requisito è aumentato a 300 milioni ed è verificato sul bilancio consolidato di gruppo;
- c) occupa almeno il 70 per cento degli addetti in unità locali del Piemonte;
- d) è attiva in uno dei settori esplicitati con riferimento ai codici ATECO 2007 nell'allegato I al presente regolamento, esercitandovi l'attività prevalente;
- e) al 1° luglio 2008 non era in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004);
- f) ha riportato un risultato operativo positivo in almeno due su tre degli esercizi 2006, 2007, 2008;
- g) abbia conseguito un calo del fatturato nel periodo compreso tra il mese di luglio 2008 e luglio 2009 non inferiore al 15 per cento, rispetto ai dodici mesi precedenti il luglio 2008;
- h) è in possesso, al momento della domanda, del presupposto di continuità aziendale.

Il possesso dei requisiti è autocertificato al momento della domanda dal Legale Rappresentante. Le informazioni economiche e finanziarie necessarie per la verifica dei requisiti di cui sopra sono

certificate dal Presidente del Collegio Sindacale o dal soggetto incaricato del controllo contabile o della certificazione del bilancio.

6. Operazioni per le quali può essere concessa la garanzia

La garanzia può esclusivamente essere disposta per la:

- a) concessione di nuovi prestiti all'impresa, di durata massima di 36 mesi, a condizione che la banca erogante sottoscriva l'impegno a rinnovare le linee di credito che l'impresa sta utilizzando per tutta la durata della nuova operazione garantita da Regione Piemonte, fatto salvo l'insorgere di eventi pregiudizievoli, quali protesti, iscrizioni, trascrizioni, riduzioni di garanzie, comunicazione di informazioni inesatte, o comunque per giusta causa ai sensi dell'art. 1845 cod. civ.;
- b) ristrutturazione dei prestiti concessi all'impresa, a condizione che l'importo dei crediti ristrutturati sia almeno pari ai crediti ante ristrutturazione maggiorato del 30 per cento.

Le operazioni garantibili di cui alle lettere a e b possono godere di un periodo di preammortamento massimo di 18 mesi.

In tutti i casi di cui sopra (lettere a e b), la revoca delle linee di credito operata nei primi 180 giorni di validità della garanzia ne comporta la riduzione di ammontare in proporzione della percentuale del finanziamento revocato garantito dalla Regione sul totale dei finanziamenti revocati.

7. Limite e percentuale di garanzia

La garanzia può essere concessa al massimo, per il 50 per cento del finanziamento nuovo o ristrutturato, con un limite di 5 milioni di euro di garanzia per ciascuna impresa ammessa. Nel caso di garanzie richieste da imprese appartenenti allo stesso gruppo, il limite di 5 milioni è inteso per la somma delle garanzie richieste dal gruppo. Il rimborso parziale del prestito comporta una paritetica proporzionale riduzione della garanzia. La garanzia regionale riguarda sempre e in ogni caso il capitale preso a prestito e non si estende a interesse e altri oneri addebitabili all'impresa.

8. Corrispettivo della garanzia e modalità di concessione dell'aiuto.

Finpiemonte S.p.a. non intende esigere corrispettivo alcuno per la prestazione della garanzia.

In ogni caso, anche per quanto non riportato nel presente regolamento e fatta salva una maggiore esplicitazione nell'emanando bando, la concessione dell'aiuto di Stato qui sotteso avverrà ai sensi e per gli effetti:

- della Comunicazione della Commissione (di seguito la Comunicazione) — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (2009/C 83/01 in GUUE C 83 del 7 aprile 2009), ed in particolare del punto 4.2 (Importo di aiuto limitato e compatibile);
- del DPCM 3/6/2009 Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (in GURI n. 131 del 9-6-2009) ed in particolare dell'art. 3 (aiuti di importo limitato);
- della Decisione della Commissione C (2009) 4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 – Italy – Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework.

L'elemento di aiuto contenuto nella garanzia, calcolato con riferimento ai premi esenti fissati nell'allegato alla Comunicazione (Allegato II al presente regolamento), è concesso nel limite massimo di 500.000 euro per impresa al lordo delle imposte dovute.

Prima della concessione degli aiuti è acquisita, anche in via telematica, una dichiarazione scritta dall'impresa beneficiaria che informi su eventuali importi de minimis, ricevuti ai sensi del Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del

Trattato agli aiuti di importanza minore, a partire dal 1° gennaio 2008, nonché su altri aiuti di cui all'art. 3 del DPCM 3/6/2009.

L'effettivo ammontare dell'aiuto è determinato previa verifica che il totale degli aiuti ricevuti dalla stessa impresa nel periodo nel triennio dal 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2010 non superi l'importo di 500.000 euro, calcolato secondo le modalità del presente comma.

L'agevolazione prevista dal presente regolamento non può essere cumulata con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 «relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis») per i medesimi costi ammissibili.

L'agevolazioni di cui alla presente regolamento può essere cumulata con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

L'agevolazione può essere concessa a imprese che non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999. Tale verifica è effettuata anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica. L'elenco delle decisioni, suscettibile di aggiornamenti, è riportato nell'allegato all'emanando bando.

9. Operazioni per le quali non può essere concessa la garanzia

Ai sensi della normativa comunitaria citata all'articolo precedente la garanzia non può essere concessa:

- a valere su investimenti direttamente connessi alle esportazioni;
- alle imprese che operano nei seguenti settori:

a) pesca;

b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006;

c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:

- l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero
- l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

10. Durata della garanzia

La garanzia regionale scadrà inderogabilmente trascorsi 36 mesi dalla concessione dei crediti cui essa è legata, indipendentemente dalla durata e dal rinnovo di questi. In caso di rinegoziazione delle scadenze di rimborso del prestito garantito la durata della garanzia non è automaticamente estesa, senza il consenso di Finpiemonte Spa. Finpiemonte Spa, in caso di rinegoziazione di scadenze oltre il 36° originario mese, può chiedere un corrispettivo di mercato per l'estensione di durata della garanzia.

11. Tipo di garanzia

Finpiemonte Spa concederà questa garanzia rinunciando al beneficio della preventiva escussione dell'impresa. In caso di inadempimento dell'impresa, Finpiemonte onorerà l'impegno a pagare a semplice prima richiesta scritta da parte della Banca che ha erogato il prestito, fatto salvo il caso in cui la banca si sia resa responsabile delle mancate comunicazioni di cui al successivo articolo 15, punti c) e d).

12. Comitato di Valutazione

Per la valutazione delle domande presentate ai sensi del presente programma è istituito, presso Finpiemonte S.p.a., un Gruppo tecnico di valutazione, composto da esperti in materie economiche, finanziarie, aziendali e creditizie ovvero dirigenti della Società e/o della Regione Piemonte. Fanno parte del Comitato due rappresentanti di Finpiemonte Spa con funzioni di Presidente e di Segretario. I compensi del Comitato sono disposti con la delibera di nomina. Il Comitato è validamente costituito con la partecipazione alle riunioni di metà più uno dei suoi membri. Il Comitato si scioglie con il completo impegno del montante di garanzia e comunque entro dodici mesi dalla data di questo Regolamento.

13. Organi del Comitato di valutazione.

Sono organi del Comitato di Valutazione il Presidente e il Segretario:

- a) Il Presidente fissa il calendario e l'ordine dei lavori; esprime il voto prevalente, in caso di parità.
- b) Il Segretario redige i verbali delle riunioni e assiste il Comitato nella raccolta dei materiali istruttori e redige gli atti e le delibere trasmesse alla Presidenza della Società.

14. Compiti del Comitato

Il Comitato:

- a) accerta, sulla base della dotazione ricevuta dalla Regione, il montante di cui all'art. 2;
- b) approva il Bando pubblico, fissando i termini e i documenti richiesti alle imprese;
- c) verifica le domande pervenute, chiede alle imprese le ulteriori informazioni e convoca quando necessario i rappresentanti dell'impresa per i chiarimenti che ritiene necessari;
- d) giudica l'ammissibilità delle domande proposte dalle imprese;
- e) approva o respinge a maggioranza le istanze pervenute e giudicate ammissibili (in caso di parità, prevale il voto del Presidente). Il Comitato può altresì approvare le domande parzialmente, ovvero riducendo la percentuale di garanzia ovvero può approvarle condizionatamente;
- f) in caso di incapienza del montante di garanzia rispetto alle domande ammissibili, il Comitato applica alle stesse i criteri di priorità di merito (punto 16) e redige la graduatoria delle imprese ammesse;
- g) trasmette entro 45 giorni dalla chiusura del Bando le sue delibere a Finpiemonte.

15. Ruoli e obblighi delle banche e delle imprese

- a) Le garanzie hanno effetto unicamente nei confronti delle banche che aderiscono alle condizioni di concessione e di validità delle garanzie di cui al presente Regolamento.
- b) Alle riunioni del Comitato di Valutazione potranno essere invitati esponenti delle Banche controparti delle pratiche di credito per cui le imprese hanno fatto domanda di garanzia regionale. In tal caso essi parteciperanno senza voto deliberativo.
- c) Le Banche comunicano tempestivamente a Finpiemonte Spa qualunque anomalia finanziaria configurante sia una situazione di preinsolvenza (i.e. Ritardo di pagamento di rate di prestiti e o di interessi) delle imprese garantite, così come di una manifesta insolvenza.
- d) Le Banche comunicano tempestivamente a Finpiemonte le revoche dei finanziamenti garantiti, ancorché non accompagnate dalla richiesta di escussione della garanzia prestata dalla Regione.
- e) Entro il 31 gennaio di ogni anno solare le banche trasmettono a Finpiemonte Spa il quadro del debito residuo e del piano di ammortamento per ciascuna impresa garantita alla data del 31 dicembre precedente.

- f) In caso di inadempimento dell'impresa e prima dell'escussione della garanzia regionale, la Banca si fa carico nell'interesse proprio e del garante dell'attività di recupero dei crediti in default e può transare con le controparti (saldi e stralci) solo qualora le percentuali di saldo e stralcio si applichino uniformemente all'intera esposizione debitoria senza differenze tra le diverse operazioni finanziarie.
- g) le imprese si impegnano a postergare qualunque scadenza di rimborso di prestiti a soci fino alla scadenza e al rimborso dei prestiti bancari garantiti dalla Regione.

16. Criteri di priorità di scelta delle garanzie.

In caso le domande ammissibili superino il rischio massimo (di cui all'art. 2.), il Comitato redigerà la graduatoria di merito tenendo conto, oltre ai criteri economico-patrimoniali, nell'ordine, dei seguenti criteri prioritari:

- qualità del business plan in termini di prospettive di ripresa dell'attività
- dimensione dell'impegno dei soci nella capitalizzazione dell'impresa
- impatto diretto sui livelli occupazionali regionali
- impatto indiretto sui livelli occupazionali regionali
- importanza dell'impresa e della sua filiera nel contesto delle politiche regionali per l'innovazione.

17. Attivazione della garanzia.

La garanzia è attivata dalla richiesta scritta di escussione della banca, che potrà essere effettuata non prima di 60 giorni dalla data dell'insolvenza. Dalla richiesta di escussione dovranno risultare obbligatoriamente l'entità dell'insolvenza nonché le iniziative poste in essere dalla banca per il recupero del credito, nell'interesse proprio e del Fondo.

18. Recuperi

Competeranno al gestore Finpiemonte Spa, le azioni di salvaguardia dell'integrità del fondo regionale comprensive delle azioni di recupero.

Allegato 1

Codici attività ATECO 2007 ammissibili

CODICI AMMESSI AL FONDO GRANDI IMPRESE	
Codice Ateco 2007	Descrizione
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
13	INDUSTRIE TESSILI
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
24	METALLURGIA
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
33.2	INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI
41.2	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
42	INGEGNERIA CIVILE
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
61	TELECOMUNICAZIONI
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
	<p>Sono in ogni caso escluse i codici afferenti alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) pesca; b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006; c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui: <ul style="list-style-type: none"> - l'importo dell'aiuto e' fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero - l'aiuto e' subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari. <p>Pertanto, in particolare per le sezioni 10 e 11, i codici ammissibili saranno definiti nel bando.</p>

Allegato II
Basi di calcolo dell'aiuto

Premi esenti applicati nel contesto del quadro di riferimento temporaneo, espressi in punti base (*)			
Categoria di rating (Standard & Poor's)	Costituzione di garanzie		
	Elevata	Normale	Bassa
AAA	40	40	40
AA+	40	40	40
AA			
AA-			
A+	40	55	55
A			
A-			
BBB+	55	80	80
BBB			
BBB-			
BB+	80	200	200
BB			
BB-	200	380	380
B+			
B	200	380	630
B-			
CCC e inferiore	380	630	980

Per le imprese che non hanno antecedenti in materia di prestiti o un rating basato su un approccio di bilancio, quali determinate società a destinazione specifica o imprese nuove, il premio «esente» è fissato al 3,8 % ai sensi della comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (GU C 155 del 20.6.2008). Il premio non può tuttavia mai essere inferiore al premio che sarebbe applicabile alla/e impresa/e madre/i.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 44-12188

Autorizzazione a interporre ricorso avanti la Corte Costituzionale per dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 25, 26 e 27 della Legge 23.7.2009 n. 99. Patrocinio nel giudizio degli avv.ti Prof. Roberto Cavallo Perin e Prof. Alberto Romano. Spesa presunta euro 6.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la Presidente della Giunta Regionale ad impugnare dinanzi la Corte Costituzionale gli artt. 25, 26 e 27 della L. n. 99/2009 avvalendosi della rappresentanza e difesa in giudizio, tanto unitamente quanto disgiuntamente, del Prof. Avv. Roberto Cavallo Perin e del Prof. Avv. Alberto Romano, eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Lungo Tevere Sanzio Raffaello n. 1.

La spesa afferente all'incarico agli Avv.ti Prof. Roberto Cavallo Perin e Prof. Avv. Alberto Romano è presunta in euro 6.000,00 e farà carico sul cap. 135611 (imp. n. 3768/2009) del bilancio 2009 e sarà liquidata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. n. 124/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 43-12234

Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi all'anno 2008.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

La Regione Piemonte per l'espletamento delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento in materia di rifiuti necessita di una serie di informazioni ed in particolare sui rifiuti urbani, aggiornate con cadenza annuale. Per tale scopo ha istituito l'Osservatorio Regionale Rifiuti, i cui compiti risultano essere di raccolta ed elaborazione di dati statistici e conoscitivi in materia di rifiuti anche attraverso il coordinamento delle attività delle province in un più ampio disegno di collaborazione, integrazione e raccordo con le attività dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Per l'acquisizione delle informazioni sui rifiuti urbani è stato istituito un sistema regionale di rilevamento che coinvolge i Consorzi di Bacino rifiuti e gli Osservatori Provinciali Rifiuti ed è finalizzato all'acquisizione di un numero elevato di informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani piemontesi; in particolare il sistema rileva le quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati raccolte annualmente a livello di comunale. Tali informazioni sono

contenute nell'Allegato 1 e costituiscono parte integrante alla presente deliberazione.

La normativa nazionale vigente stabilisce che l'obiettivo del 40% di Raccolta Differenziata (RD) deve essere raggiunto entro il 31 dicembre 2007; affinché sia possibile verificare il raggiungimento di tale obiettivo i dati di produzione dei rifiuti urbani da prendere in considerazione sono quelli riferiti all'anno 2008.

Al fine di omogeneizzare il calcolo della RD, nelle more dell'individuazione di un metodo nazionale, con deliberazione di Giunta regionale n. 43-435 del 10 luglio 2000 è stato individuato un metodo di calcolo regionale, come previsto dalla legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 e s.m.i.

La legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 e s.m.i. dispone che gli obiettivi previsti a livello nazionale, a livello di ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO), siano raggiunti per ciascun comune ed inoltre che il mancato raggiungimento degli obiettivi comporti a carico del comune l'irrogazione di una sanzione amministrativa nella misura di 0,30 Euro ad abitante per ogni punto percentuale inferiore agli obiettivi di raccolta. Per il calcolo inerente il raggiungimento o meno degli obiettivi si deve anche considerare la riduzione della produzione dei rifiuti. Tale riduzione viene quantificata prendendo in considerazione la produzione pro capite a livello comunale e la produzione pro capite a livello di ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO).

Per tener conto di specifiche peculiarità del territorio quali ad esempio la variazione di popolazione dovuta a flussi turistici, si ritiene di applicare la misura correttiva adottata con deliberazione di Giunta regionale n. 20-13488 del 27 settembre 2004, relativa agli abitanti equivalenti che permette di mitigare situazioni in cui la produzione di rifiuti pro capite sia decisamente superiore alla media a causa di presenza di abitanti non residenti.

Ai fini della individuazione dei comuni soggetti a sanzione, tenendo conto delle misure correttive, è necessario stabilire il livello di arrotondamento della percentuale di RD, che si ritiene debba essere arrotondata a livello decimale.

Definiti i comuni soggetti a sanzione, ai fini della individuazione dell'importo della sanzione dovuta da ciascuno di essi, deve essere individuato il livello di arrotondamento della percentuale di RD che si ritiene debba essere arrotondata per difetto.

Visto l'articolo 205 del decreto legislativo 3 marzo 2006, n. 152, relativo a misure per incrementare la raccolta differenziata;

visto l'articolo 1, comma 1108 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativo a percentuali minime di raccolta differenziata;

visti gli articoli 7 e 13 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24;

visto l'articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nei modi di legge,

delibera

- di approvare i dati di produzione dei rifiuti urbani relativi all'anno 2008, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato 1);
- di stabilire che ai fini dell'applicazione della sanzione per l'anno 2008, l'obiettivo di raccolta differenziata preso in considerazione è il 40%;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione della sanzione di cui all'articolo 17 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, l'utilizzo della metodologia di calcolo per la quantificazione degli abitanti equivalenti, di cui alla deliberazione di Giunta regionale numero 20-13488 del 27 settembre 2004;
- di stabilire, per l'individuazione dei comuni soggetti all'applicazione della succitata sanzione, il seguente livello di arrotondamento: i dati, relativi alle percentuali di raccolta differenziata ricalcolati anche in base alla riduzione dei rifiuti ed alle misure correttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 20-13488 del 27 settembre 2004, devono essere arrotondati a livello decimale;
- di stabilire che l'importo della sanzione dovuto da ciascun comune tenuto al pagamento, come precedentemente individuato, sia determinato utilizzando il seguente livello di arrotondamento: i punti percentuali o frazioni di essi, ottenuti dalla differenza tra l'obiettivo di RD e la percentuale di RD effettivamente raggiunta anche attraverso misure di riduzione e correttive di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 20-13488 del 27 settembre 2004, devono essere arrotondati per difetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione
n. 43-12236 del 28 SET. 2009
Il Segretario Verbalizzante

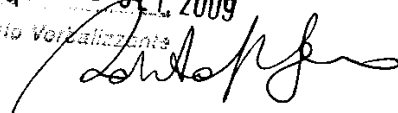
**INDICE ALLEGATO 1****Legenda**

Tabella 1: dati di produzione dei rifiuti urbani suddivisi per Provincia (A.T.O.)

Tabella 2: dettaglio delle raccolte differenziate suddivise per Provincia (A.T.O.)

Dati di produzione e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ripartiti per Provincia e Consorzio

Provincia di Alessandria

Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani

Consorzio Casalese Rifiuti - C.C.R.

Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese - C.S.R.

Provincia di Asti

Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano – C.B.R.A.

Provincia di Biella

Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese – CO.S.R.A.B.

Provincia di Cuneo

Azienda Consortile Ecologica Monregalese – A.C.E.M.

Consorzio Ecologico Cuneese C.E.C.

Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti – CO.A.B.SE.R

Consorzio Servizi Ecologia Ambiente – C.S.E.A.

Provincia di Novara

Consorzio di Bacino Basso Novarese – C.B.B.N.

Consorzio gestione rifiuti Medio Novarese – C.M.N.

Provincia di Torino

Consorzio ACEA Pinerolese

Consorzio Chierese per i Servizi – C.C.S.

Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 – CO.VA.R.14

Consorzio Ambiente Dora Sangone – C.A.DO.S.

Consorzio di Bacino 16

Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente – C.I.S.A.

Consorzio Canavesano Ambiente – C.C.A.

Consorzio di Bacino 18

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Consorzio Servizi del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino – C.O.B. Verbania

Consorzio Obbligatorio di Bacino Valle Ossola – COB VO

Provincia di Vercelli

Consorzio Obbligatorio Vercelli Valsesia Rifiuti – C.O.VE.VA.R.

pp - 3

LEGENDA

PT= produzione totale (RT+ALTRI);

RT= rifiuti totali (RD+RU);

RU= rifiuti urbani indifferenziati (nei rifiuti urbani indifferenziati sono compresi: i rifiuti urbani non differenziati, i residui della pulizia stradale, i rifiuti della pulizia delle fognature, i rifiuti ingombranti avviati direttamente a smaltimento, gli scarti derivanti dalla valorizzazione delle raccolte multimateriale e gli scarti derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti ingombranti e dei RAEE avviati a recupero);

RD= raccolta differenziata (nella RD sono compresi: le raccolte monomateriale al lordo degli scarti, le raccolte multimateriale al netto degli scarti, gli ingombranti ed i RAEE avviati a recupero al netto degli scarti);

ALTRI= altri rifiuti avviati a smaltimento e/o recupero non conteggiati nel calcolo della percentuale di RD;

P_R= popolazione residente;

RT_{pro c} = rifiuti totali pro capite (riferimento comunale);

RT_{pro c ATO} = rifiuti totali pro capite di ATO (riferimento Ambito Territoriale Ottimale);

R_{RT}= indicatore della riduzione della produzione dei rifiuti di cui all'art. 13 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, espresso in percentuale;

RD_{eq}= raccolta differenziata equivalente (comprensiva di tutte le misure correttive di cui alla D.G.R. n. 20-13488 del 27 settembre 2004 e della riduzione della produzione dei rifiuti di cui all'art. 13 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24), espressa in percentuale;

RT_{pro c eq} = rifiuti prodotti dalla popolazione equivalente espressi in kg/abitante x giorno di cui alla D.G.R. n. 20-13488 del 27 settembre 2004;

FORMULE UTILIZZATE

- ♦ per il calcolo della percentuale di RD;

$$\% RD = \frac{RD}{RT} \times 100$$


- ♦ per il calcolo di RT e PT;

$$RT = RU + RD$$

$$PT = RT + ALTRI$$

- ♦ per il calcolo della riduzione della produzione dei rifiuti di cui all'art. 13, comma 5 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24;

$$RT_{pro c} \left(\frac{Kg}{abitante \times giorno} \right) = \frac{RT(t/a) \times 1000}{P_R \times 365}$$

pp 

$$R_{RT} = \frac{RT_{pro\ c\ ATO} - RT_{pro\ c}}{RT_{pro\ c\ ATO}} \times 100$$

- ♦ per il calcolo della RD_{eq} ;

$$RD_{eq} = \%RD + R_{RT}$$

oppure nel caso di utilizzo delle misure correttive di cui alla D.G.R. n. 20-13488 del 27 settembre 2004

$$RD_{eq} = \%RD + \left(\frac{RT_{pro\ c\ ATO} - RT_{pro\ c\ eq}}{RT_{pro\ c\ ATO}} \times 100 \right)$$

pp RB

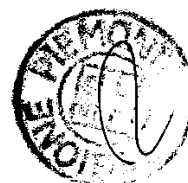
Tabella 1: dati di produzione rifiuti suddivisi per Provincia

PROVINCIA	P _R Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*g)	RT pro capite (kg/ab*g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*g)
ALESSANDRIA	438.726	250.667,689	249.550,339	137.221,605	112.328,734	1.117,350	45,0	1,565	1,558	0,857
ASTI	220.156	94.944,652	94.611,602	41.817,246	52.794,356	333,050	55,8	1,182	1,177	0,520
BIELLA	187.314	88.074,539	87.958,072	51.300,176	36.657,896	116,467	41,7	1,288	1,287	0,750
CUNEO	586.020	303.479,370	302.333,641	172.020,784	130.312,857	1.145,729	43,1	1,419	1,413	0,804
NOVARA	366.479	182.172,412	181.656,074	86.621,269	115.034,805	516,338	63,3	1,362	1,358	0,498
TORINO	2.290.990	1.160.281,422	1.157.820,455	588.641,858	569.178,597	2.460,967	49,2	1,388	1,385	0,704
VCO	162.775	84.279,091	83.734,840	35.011,181	48.723,659	544,251	58,2	1,419	1,409	0,589
VERCELLI	180.111	94.187,724	93.951,975	69.228,462	24.723,513	235,749	26,3	1,433	1,429	1,053
TOTALE REGIONE	4.432.571	2.258.086,899	2.251.616,998	1.161.862,580	1.089.754,418	6.469,901	48,4	1,396	1,392	0,718

99 13

TAB 2: dettaglio raccolte differenziate suddivise per Provincia

PROVINCIA	Frazione organica (t/a)	Sfalci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Raee avviati a recupero (t/a)
ALESSANDRIA	22.272,350	7.313,653	32.996,619	14.391,111	4.181,993	1.657,723	7.109,902	15.728,445	555,325	6.121,613
ASTI	12.449,536	5.022,403	14.274,943	8.863,913	7.492,281	856,501	856,106	1.910,040	452,889	615,765
BIELLA	3.948,650	5.826,459	12.694,830	6.720,808	124,635	237,691	2.835,223	1.460,412	626,625	2.182,562
CUNEO	5.924,050	18.113,399	49.504,573	25.328,618	425,892	4.746,696	12.057,062	10.243,299	1.007,600	2.961,968
NOVARA	26.622,900	22.542,566	27.341,184	6.901,840	10.303,680	3.928,900	9.017,022	6.625,900	684,011	1.066,802
TORINO	139.166,909	59.069,834	177.875,947	32.028,752	60.582,247	7.611,841	27.469,916	46.535,282	3.465,121	15.372,748
VCO	11.619,295	5.099,874	11.240,399	6.308,069	6.336,409	1.714,080	1.422,837	3.026,099	660,266	1.296,331
VERCELLI	682,220	6.372,600	7.163,135	4.501,066	218,062	556,415	1.272,562	1.531,390	190,889	2.235,174
TOTALE REGIONE	222.685,910	129.360,788	333.091,630	105.044,177	89.665,178	21.309,847	62.040,630	87.060,867	7.642,726	31.852,664



RS
R

Provincia di Alessandria - Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RT+ALTRI (t/a)	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab/g)	RT pro capite (kg/ab/g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab/g)	Frazione organica (t/a)	Sfisci e potature (t/a)	Carte e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Muti materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e Rasse avviati e recupero (t/a)
ALESSANDRIA	93.676	52.533.439	52.021.069		25.659.192	26.361.867	512.380	50,7	1.536	1.521	0.750	6.835.690	2.703.700	7.652.445	3.340.220	3.214.312	279.510	0	1.678.540	23.730	633.420
ALTAVILLA MONFERRATO	508	227.847	85.909		85.909	141.938	0.360	62,3	1.228	1.228	0.462	54.340	0	28.028	34.280	19.768	0	0.550	0	0	4.992
BASSIGNANA	1.781	699.538	695.972		267.268	428.704	3.566	61,8	1.078	1.071	0.411	89.591	102.920	47.984	66.690	0	17.400	0	24.980	0	38.412
BORGAMASCO	789	270.862	270.642		92.381	178.261	0.220	65,9	0.941	0.940	0.321	56.740	14.250	29.308	35.020	25.631	0	0.500	0	10.572	
BORGORATTO ALESSANDRINO	616	240.827	240.627		88.587	152.040	0	63,2	1.070	1.070	0.394	60.180	3.740	31.423	24.600	24.783	0	1.270	0	3.444	
BOSCO MARENGO	2.570	1.279.418	1.277.278		580.574	696.704	2.140	54,5	1.354	1.362	0.619	294.940	56.860	124.185	76.760	78.213	5.000	13.010	16.800	0	35.136
CARENTINO	341	121.564	120.724		48.149	72.575	0.840	60,1	0.977	0.970	0.387	20.230	0	12.384	16.760	9.263	6.000	0.220	4.080	0	4.608
CASAL CERVELLI	1.295	544.717	543.517		211.128	332.389	1.200	61,2	1.152	1.150	0.447	101.200	41.260	61.938	41.780	52.045	0	1.770	8.140	0	16.655
CASTELLETO MONFERRATO	1.565	638.590	639.590		168.500	470.990	0.460	65,2	1.296	1.296	0.452	145.860	60.240	28.556	28.330	23.458	0	1.160	4.160	0	23.282
CASTELNUOVO BORMIDA	698	330.580	330.120		115.034	215.086	0	68,8	1.371	1.371	0.414	29.950	27.340	28.475	17.700	23.061	0	1.030	9.400	0	11.016
CASTELSPINA	424	212.104	212.109		84.137	147.972	0	65,6	1.002	1.001	0.493	71.570	0	40.897	42.360	31.185	0	1.000	0	0	4.668
CONZANO	1.034	377.968	377.916		168.136	199.780	0.080	50,7	1.002	1.001	0.421	37.050	0	40.897	42.360	31.185	0	1.000	0	0	4.140
FELIZZANO	355	158.227	158.227		54.597	103.640	0	65,6	1.221	1.221	0.421	37.050	0	40.897	42.360	31.185	0	1.000	0	0	4.140
FRASCARO	2.450	1.075.357	1.070.537		329.001	741.536	4.820	69,3	1.203	1.197	0.368	252.440	97.500	124.085	102.780	101.948	0	0.550	17.180	0	36.732
FRUGAROLO	480	160.991	160.291		62.298	97.693	0.700	61,1	0.819	0.815	0.356	33.870	0	17.911	19.850	16.340	0	0.890	4.320	0	4.052
FUBINE	1.684	780.231	786.371		256.998	499.373	3.860	67,2	1.165	1.165	0.416	161.730	118.120	88.031	76.900	70.202	0	0.890	10.080	0	41.052
GAMALERO	833	344.001	342.821		116.436	226.385	1.180	66,0	1.230	1.223	0.416	146.940	25.140	75.713	70.300	54.270	5.430	3.320	25.760	0	28.800
LU	1.194	434.328	424.728		120.895	303.833	9.600	71,5	0.997	0.975	0.277	118.530	45.860	40.459	50.360	25.965	1.900	0.940	0	12.588	
MASIO	1.519	466.000	462.740		168.596	294.144	3.260	63,6	0.840	0.835	0.304	101.060	11.320	58.761	45.680	51.031	0	1.540	4.640	0	18.188
MONTECASTELLO	347	136.977	136.977		67.711	69.266	0	50,8	1.081	1.081	0.335	30.440	0	12.432	14.500	10.738	0	0.720	0	0	0
OVIGLIO	1.298	554.326	551.246		187.141	364.105	3.080	56,1	1.170	1.164	0.395	105.250	54.100	54.737	46.620	41.534	0	0.840	3.940	0	57.084
PIETROTTI	1.282	350.750	350.750		185.790	164.970	0	44,2	0.750	0.750	0.418	79.170	0	21.376	37.940	23.335	0	1.220	2.480	0	0
PIETRA MARAZZI	920	458.627	454.387		152.860	301.427	4.240	68,3	1.366	1.353	0.456	50.410	132.500	41.330	35.320	23.335	0	1.220	2.480	0	14.832
PIOVERA	823	379.568	376.688		101.710	274.968	2.670	73,0	1.264	1.254	0.339	56.713	82.700	33.118	52.150	0	6.780	23.589	0	20.940	
QUARIGNETO	1.421	620.738	604.359		253.777	350.582	8.940	58,0	1.197	1.165	0.489	128.750	19.300	78.875	45.980	51.841	0	1.200	9.420	0	15.216
QUATTORDIO	1.066	828.453	819.513		228.884	590.629	8.840	72,1	1.330	1.316	0.368	136.750	141.920	110.405	57.960	72.292	0	5.570	24.540	0	41.292
RIVARONE	378	145.860	145.220		63.034	82.186	0.660	56,6	1.057	1.053	0.457	34.006	3.300	12.564	20.820	0	0	7.040	1.760	0	2.676
SAN SALVATORE MONFERRATO	4.531	1.772.850	1.754.510		753.404	1.001.106	18.340	57,1	1.072	1.061	0.456	394.390	44.040	171.960	161.960	0	43.460	56.790	56.360	0	72.166
SEZZADIO	1.275	513.598	513.248		232.872	298.376	0.350	58,3	1.104	1.103	0.460	90.570	38.300	54.742	45.020	46.234	0	2.670	10.960	0	12.888
SOLEO	1.895	696.444	692.704		232.903	429.801	3.740	64,9	1.077	1.071	0.376	147.440	49.580	89.616	47.880	63.998	6.360	0.560	10.960	0	14.738
VALENZA	20.282	11.741.904	11.602.978		7.354.944	4.253.034	133.926	36,6	1.588	1.568	0.984	320.890	1.105.960	932.140	508.340	0	239.470	263.790	422.590	228.738	242.138
Totale consorzio	151.796	78.904.982	78.167.270		38.763.097	40.404.173	737.712	61,0	1.442	1.429	0.700	10.320.480	5.232.300	10.225.090	5.280.640	4.173.881	601.670	504.810	2.361.440	284.460	1.448.232

99

99



Provincia di Alessandria - Consorzio Casalese Rifiuti (C.C.R.)

COMUNE	P ₂ Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento elo al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab*g)	RT pro capite (kg/ab*g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*g)	Frazione organica (t/a)	Stilici e pouture (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Metalli e materiali (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e Rese avviati a recupero (t/a)
ALFIANO NATTA	779	358.387	358.320	268.622	89.698	0,067	25,0	1,260	1,260	0,945	3,280	0	33.900	33.940	0	0	15,080	0	0	3,498
BALZOLA	1.435	653.062	652.962	499.189	153.773	0,100	23,6	1,247	1,247	0,953	0,300	25,190	64.360	32.740	0	2,875	18,520	0	3,460	6,328
BORGIO SAN MARTINO	1.430	516.309	515.609	338.368	177.241	0,100	34,4	0,989	0,988	0,648	23,410	7,918	60.362	39.220	0	0,162	31,432	3,686	4,740	6,311
BOZZOLE	327	168.204	168.105	98.511	69.594	0,089	41,4	1,408	1,408	0,825	1,970	20,440	20.362	13,190	0	0	8,525	0	0,790	0,627
CAMAGNA	534	165.372	165.263	67.143	98.120	0,109	59,4	0,848	0,848	0,344	9,310	4,520	38.380	21,100	0	0	17,216	0	1,440	6,154
CAMINO	801	354.740	354.180	245.627	108.553	0,060	30,6	1,213	1,211	0,841	3,130	0	32.852	35,150	0	0	15,760	0	0	21,461
CASALE MONFERRATO	36.039	20.727.515	20.842.268	11.570.872	9.071.396	85,247	43,9	1,576	1,569	0,985	1,986,750	1,187,123	2,762,411	1,053,121	0,890	203,484	872,122	100,131	169,124	
CASTELLETTO MERLI	493	232.887	232.769	177.174	55.595	0,118	23,9	1,294	1,294	0,860	0,080	0	16,338	23,930	0	0,680	8,380	0,060	0	4,430
CELLA MONTE	536	156.988	156.910	81.693	75.217	0,078	47,9	0,802	0,802	0,418	16,980	0,590	26,518	19,170	0	0	2,980	0	0	2,869
CERESETO	470	280.799	280.590	228.416	32.174	0,209	12,3	1,520	1,519	1,331	0	0	14,521	14,560	0	0	2,980	0	0	0,113
CERRINA MONFERRATO	1.577	758.652	758.376	830.270	128.106	0,276	16,9	1,318	1,318	1,095	15,570	0	64,908	33,190	0	0	15,004	0	0	9,434
CONICOLO	469	386.094	386.081	187.281	198.800	0,276	51,5	2,255	2,255	1,094	0,040	56,060	92,310	14,110	7,222	0	10,270	16,530	0	2,256
FRASSINELLO MONFERRATO	572	227.057	226.938	83.452	143.486	0,119	63,2	1,088	1,087	0,400	23,150	23,040	46,594	26,720	0	0	18,528	0	1,940	3,514
FRASSINETO PO	1.465	585.927	585.982	321.147	262.845	1,935	45,0	1,086	1,092	0,801	19,740	70,680	54,867	43,670	0	15,110	21,444	17,640	4,730	7,121
GABIANO	1.254	655.936	654.460	522.856	131.604	1,476	20,1	1,433	1,430	1,142	2,390	0	54,867	43,670	0	0	26,166	0	0	4,511
GIAROLE	710	295.960	294.495	158.662	136.833	1,465	46,1	1,142	1,136	0,612	7,170	30,580	39,486	29,940	0	1,680	19,105	0	2,750	4,922
MIRABELLO MONFERRATO	1.116	450.037	449.490	308.319	386.815	0,199	55,6	1,372	1,371	0,608	32,250	108,560	124,902	44,120	0	26,420	40,400	0,050	4,400	5,713
MONCESTINO	239	107.384	106.884	89.536	17.348	0,547	22,2	1,105	1,103	0,859	12,200	0	25,810	44,160	0	0	14,336	0	1,500	1,778
MORANO SUL PO	1.156	783.156	782.775	555.620	601.057	0,106	52,0	2,065	2,064	0,992	0,200	95,180	47,460	32,600	0	0,462	36,906	361,860	3,190	0,928
MURSENGO	1.513	758.209	757.275	457.484	298.791	0,934	39,6	1,373	1,371	0,828	26,930	62,020	75,970	69,020	0	0	26,058	9,520	4,670	3,268
OCCIMIANO	1.384	665.610	659.182	450.726	208.456	0,628	31,6	1,318	1,305	0,892	29,600	0	65,754	38,130	0	19,180	26,937	20,430	0	23,405
ODALENGO GRANDE	530	292.267	291.120	248.085	43.035	1,147	14,8	1,511	1,505	1,282	0,480	0	9,976	11,590	0	0	8,696	0	0	1,199
ODALENGO PICCOLO	264	116.170	116.164	87.425	28.739	0,006	24,7	1,206	1,206	0,907	0	0	9,976	11,590	0	0	8,696	0	0	0,277
OLIVOLA	137	56.710	56.690	18.527	38.163	0,020	67,3	1,134	1,134	0,371	8,990	0	11,762	11,190	0	0	4,320	0	0	1,901
OTTIGLIO	698	362.196	361.530	102.292	259.238	0,666	71,7	1,422	1,419	0,402	27,300	0	64,310	35,960	0	1,910	120,780	0	2,660	6,318
OZZANO MONFERRATO	1.532	561.278	561.020	221.894	339.126	0,258	60,4	1,004	1,003	0,397	34,010	62,370	77,615	47,446	0	1,214	35,682	62,157	5,340	13,293
POMARO MONFERRATO	395	124.557	123.561	75.314	48.247	0,996	39,0	0,864	0,857	0,522	5,540	0	12,766	14,900	0	1,120	7,729	3,660	0,051	2,481
PONTESTURA	1.485	763.307	761.976	631.459	130.517	1,331	17,1	1,408	1,406	1,165	0	1,240	55,498	40,300	0	0,310	20,900	0,310	2,960	8,999
PONZANO MONFERRATO	383	151.390	151.215	114.916	36.298	0,175	24,0	1,083	1,082	0,822	0,990	0	10,139	15,140	0	0	3,990	0	0	0,040
ROGINANO MONFERRATO	1.699	425.280	424.999	184.556	240.443	0,281	56,6	0,866	0,865	0,298	30,310	20,330	75,174	56,080	0	0,545	41,960	0,080	2,800	13,164
SALA MONFERRATO	404	127.538	127.405	51.274	76.131	0,133	59,8	0,865	0,864	0,346	19,600	0	20,540	19,740	0	0,020	11,550	0,490	0	4,191
SAN GIORGIO MONFERRATO	1.307	414.596	414.059	175.721	238.338	0,537	57,6	0,869	0,868	0,368	40,750	24,770	69,502	44,630	0	11,400	29,884	8,650	2,120	6,632
SERRALUNGA DI CREA	604	330.280	327.740	237.735	99.005	2,540	27,5	1,498	1,487	1,078	1,670	0	39,958	28,110	0	0	14,870	0	2,330	3,067
SOLONGHELLO	234	116.983	116.895	87.445	29.450	0,088	25,2	1,370	1,369	1,024	1,200	0	10,342	10,600	0	0	5,020	0	0	2,288
TERRUGGIA	871	269.510	269.350	87.378	181.972	0,160	67,6	0,848	0,847	0,275	16,530	16,101	51,211	33,535	0	0,951	25,562	28,880	2,760	6,342
TICINETO	1.434	603.658	603.581	454.747	148.814	0,097	24,7	1,153	1,153	0,869	0	0,041	71,980	36,940	0	0,100	31,033	0	4,490	4,350
TRIVELLE	274	92.951	92.865	40.978	51.887	0,068	55,9	0,928	0,929	0,410	8,040	0	17,960	11,550	0	3,620	7,750	0	0,640	2,307
VALMACCA	1.104	471.800	469.692	237.618	231.874	1,908	49,4	1,170	1,166	0,990	16,960	99,640	37,848	38,480	0	5,825	21,735	0	3,140	5,246
VIGNALE MONFERRATO	1.093	437.299	436.626	203.045	233.581	0,673	53,5	1,096	1,094	0,509	45,590	4,540	81,630	55,030	0	0	35,584	0	5,020	6,187
VILLADEATI	525	262.668	262.576	203.358	59.218	0,092	22,6	1,371	1,370	1,061	1,220	0	17,770	26,000	0	0	10,353	0	0	3,875
VILLAMIROGLIO	349	121.017	121.017	99.044	21.973	0,427	16,2	0,953	0,950	0,778	0,020	0	7,868	7,716	0	0	5,312	0	0	1,036
VILLANOVA MONFERRATO	1.869	3.134.951	3.127.530	870.872	2.256.658	7,421	72,2	4,595	4,585	1,277	73,010	160,390	1,907,760	49,100	0	0	23,820	32,910	3,950	5,718
Parziale consorzio (solo comuni prov. AL)	73.256	39.573.878	39.453.561	22.124.764	17.328.797	120.327	43,9	1,480	1,475	0,827	2.547,170	2.081,293	6.436,906	2.324,911	8,112	297,266	1.598,886	1.469,035	172,202	404,225
MONCALVO	3.332	1.849.975	1.849.280	1.430.967	418.313	0,695	22,6	1,521	1,521	1,171	0	0	196,464	136,140	8,526	0	44,998	6,400	12,780	11,003
Totale consorzio (tutti i comuni consorziati)	76.590	41.423.853	41.302.831	23.556.721	17.747.110	121,022	43,0	1,482	1,477	0,843	2.547,170	2.081,293	6.632,370	2.463,061	16,840	297,256	1.643,683	1.465,435	184,982	415,228

Provincia di Alessandria - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.)

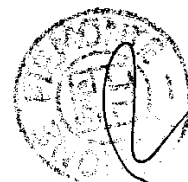
COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab*gi)	RT pro capite (kg/ab*gi)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab*gi)	Frazione organica (t/a)	Silicio e posature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingranziati e Rese avviati a recupero (t/a)	
ACQUA TERME	20.426	12.238.620	12.217.440	7.477.612	4.739.828	21.180	19,5	1.642	1.639	1.003	854.300	0	1.354.400	628.380	0	0	3.187	314.360	1.306.600	0	181.788
ALBERA LIGURE	331	194.387	194.087	145.217	48.870	0.300	30,6	1.609	1.606	1.202	0	0	0	13.200	0	0	4.418	3.622	0	0	10.202
ALICE BEL COLLE	786	358.370	358.470	220.560	135.910	1.900	38,1	1.249	1.243	0.769	18.860	0	0	44.580	0	0	25.040	5.020	0	0	3.060
ALLUVIONI CAMBIO	1.009	504.955	503.899	300.311	203.588	1.056	40,4	1.371	1.368	0.815	35.320	0	0	28.460	0	0	23.632	52.420	0	0	25.493
ALZAVONI SCRIVIA	383	201.816	201.720	62.801	138.918	0.096	68,8	1.407	1.408	1.408	59.530	0	0	18.549	15.100	0	10.418	21.660	0	0	13.562
ARQUATA SCRIVIA	6.127	3.696.940	3.695.920	2.659.016	1.036.904	1.020	28,1	1.653	1.653	1.189	109.390	0	0	308.620	170.380	0	91.610	277.880	0	0	78.924
AVOLASCA	281	142.712	142.336	107.163	35.173	0.376	24,7	1.344	1.340	1.009	0.093	0	0	9.045	11.070	0	6.228	4.018	1.901	0	2.818
BASALUZZO	2.063	1.402.900	1.402.480	751.700	650.780	0.420	46,4	1.863	1.863	0.998	136.730	0	0	114.400	57.550	0	32.090	253.700	0	0	56.310
BELFORTE MONFERRATO	478	745.580	745.580	391.924	353.656	0	47,4	4.273	4.273	2.246	14.930	0	0	309.410	18.900	0	10.020	0	0	0	0.398
BERZANO DI TORTONA	155	94.110	93.659	71.442	22.417	0.251	23,9	1.683	1.659	1.263	0.062	0	0	6.031	6.347	0	4.152	1.208	0	0	1.878
BISTAGNO	1.897	901.804	901.804	502.632	399.172	0	44,3	1.302	1.302	0.726	88.300	0	0	114.180	68.040	0	45.240	45.820	0	0	34.128
BORGHECCHIO DI BOBERA	2.031	1.012.740	1.010.000	772.050	237.940	2.740	23,6	1.366	1.362	1.041	45.060	0	0	46.980	74.520	0	20.280	24.620	0	0	26.580
BOSIO	1.245	619.638	619.193	495.646	123.547	0.445	20,0	1.384	1.363	1.091	0	0	42.485	37.980	0	17.845	6.293	0	0	19.364	
BRIGNANO FRASCATA	473	231.022	230.395	178.605	51.790	0.627	22,5	1.338	1.335	1.035	0.165	0	0	15.078	11.617	0	10.380	3.169	0	0	4.696
CABELLA LIGURE	578	344.382	343.857	254.131	89.726	0.525	26,1	1.632	1.630	1.205	0	0	24.924	27.300	0	5.578	7.733	6.337	0	0	17.854
CANTALUPO LIGURE	553	340.979	340.454	254.131	86.324	0.525	25,4	1.688	1.687	1.259	0	0	24.923	27.300	0	5.578	7.732	6.337	0	0	17.854
CAPRATA D'ORBA	1.924	1.033.840	1.032.560	574.252	458.328	1.260	44,4	1.472	1.470	0.816	117.660	0	0	55.500	57.170	0	29.820	155.680	0	0	42.488
CARBONARA SCRIVIA	1.087	503.332	503.127	308.740	194.387	0.205	38,5	1.269	1.268	0.778	18.214	0	0	47.014	30.020	0	23.033	75.000	0	0	19.320
CAREZZANO	440	255.307	254.607	147.938	106.669	0.700	41,9	1.590	1.585	0.921	18.214	0	0	19.359	14.700	0	11.838	21.220	0	0	21.338
CARPENATO	969	435.435	435.435	353.734	81.701	0	18,8	1.231	1.231	1.000	0	0	21.960	25.040	0	1.062	1.473	2.240	0	0	14.556
CARREGA LIGURE	97	65.395	65.295	48.404	16.891	0.100	25,8	1.847	1.844	1.367	0	0	23.120	37.900	0	3.540	1.473	1.208	0	0	3.401
CARROSIO	486	270.118	269.930	208.694	61.236	0.188	22,7	1.492	1.491	1.153	0	0	17.880	21.500	0	3.540	1.473	1.208	0	0	8.153
CARTOSIO	811	305.162	305.120	216.100	87.020	0.042	28,5	1.031	1.031	0.737	0	0	23.120	37.900	0	0	17.960	2.650	0	0	8.040
CASALEGGIO BOIRO	405	200.507	200.367	156.820	43.547	0.140	21,9	1.366	1.365	1.059	0	0	13.410	16.700	0	0	5.635	1.987	0	0	8.115
CASALINOCCETO	963	630.618	612.092	493.350	118.742	18.526	19,4	1.784	1.741	1.404	0	0	46.801	33.900	0	0	22.585	2.380	0	0	13.176
CASASCO	138	50.100	49.978	35.720	14.256	0.124	28,5	0.995	0.992	0.709	0.031	0	0	3.015	6.223	0	2.076	1.339	0.634	0	0.938
CASSANO SPINOLA	1.872	914.110	913.980	654.720	259.270	0.120	28,4	1.338	1.338	0.958	72.060	0	0	58.620	42.920	0	24.890	17.020	0	0	43.880
CASSINE	3.076	1.311.768	1.310.848	693.146	617.702	0.920	47,1	1.168	1.168	0.617	209.400	0	0	145.740	113.440	0	85.730	21.500	7.428	0	34.464
CASSINELLE	935	398.660	398.660	332.524	66.136	0	16,6	1.168	1.168	0.617	209.400	0	0	26.620	28.760	0	7.120	0	0	0	3.636
CASTELLAR	86	48.200	48.076	35.720	12.356	0.124	25,7	1.536	1.532	1.138	0.031	0	0	3.015	4.323	0	2.076	1.339	0.634	0	0.938
CASTELLAR GUIDOBONO	408	271.881	271.854	190.653	81.001	0.027	29,8	1.826	1.826	1.282	0	0	23.260	13.440	0	0	13.793	17.700	0	0	12.808
CASTELLAZZO BORRIDA	4.687	2.959.739	2.959.290	1.426.464	1.532.826	0.449	51,8	1.737	1.737	0.837	464.200	0	0	202.800	144.250	0	86.520	563.240	0	0	81.816
CASTELLETO D'ORBA	151	87.590	87.590	73.490	14.100	0	16,1	1.589	1.589	1.333	0	0	4.430	6.000	0	0	3.610	0	0	0	0.060
CASTELLETO D'ORBA	2.118	2.692.880	2.692.380	1.829.168	867.712	0.500	74,9	3.483	3.483	0.873	75.060	0	0	680.920	159.880	0	288.660	780.930	0	0	22.308
CASTELNUOVO SCRIVIA	5.513	3.219.944	3.216.504	2.017.748	1.198.756	1.440	45,2	1.800	1.799	0.909	487.560	0	0	288.280	180.940	0	105.580	191.660	4.364	0	151.212
CAVATORE	305	184.110	184.110	143.614	40.496	0	22,0	1.654	1.654	1.250	0	0	6.700	14.600	0	0	6.740	0	0	0	9.456
CERRETO GRUE	315	189.719	189.217	142.884	46.333	0.502	24,5	1.650	1.648	1.243	0.124	0	0	12.061	14.194	0	8.304	5.358	2.535	0	3.757
COSTA VESCOVATO	374	191.018	190.517	142.884	47.633	0.502	25,0	1.399	1.396	1.047	0.124	0	0	12.061	14.194	0	8.304	5.358	2.535	0	3.757
CREMOLINO	1.075	498.597	498.587	423.028	75.559	0	15,2	1.271	1.271	1.078	0	0	27.160	27.300	0	0	10.247	4.900	0	0	5.952
DENICE	203	60.050	60.050	41.172	18.878	0	31,4	0.810	0.810	0.556	0	0	4.400	10.740	0	0	0	0	0	0	0.108
DERNICE	232	137.912	137.536	107.163	30.373	0.376	22,1	1.629	1.624	1.285	0.093	0	0	9.045	6.270	0	6.228	4.018	1.901	0	2.818
FABBRICA CURONE	743	396.834	395.831	285.769	100.062	1.003	23,9	1.426	1.423	1.054	0.248	0	0	24.121	35.787	0	16.608	10.715	5.070	0	7.513
FRACONALTO	371	204.205	203.066	156.519	46.547	1.139	22,8	1.508	1.500	1.156	0	0	13.410	19.000	0	0	5.635	1.987	0	0	8.115
FRANCIVILLA BISIO	501	280.180	280.100	98.782	181.318	0.060	84,7	1.532	1.532	0.940	38.180	0	0	27.280	18.680	0	0	11.720	75.960	0	19.308
FRESNARA	738	408.880	408.760	202.466	206.294	0.120	58,5	1.518	1.517	0.752	59.460	0	0	24.121	26.287	0	16.608	10.715	5.070	0	7.513
GABAGNA	736	377.334	376.331	202.466	173.865	1.003	24,1	1.405	1.401	1.064	0.248	0	0	24.121	26.287	0	16.608	10.715	5.070	0	7.513
GAZZAZZANA	164	82.527	82.527	47.299	35.228	0	42,7	1.379	1.379	1.379	5.397	0	0	24.121	26.287	0	16.608	10.715	5.070	0	7.513
GAVI	4.622	2.743.020	2.742.240	2.436.812	305.428	0.780	11,1	1.626	1.625	1.444	25.560	0	0	106.000	86.700	0	3.200	37.380	25.720	0	20.668
GREMIASCO	358	190.919	190.417	142.884	47.533	0.502	25,0	1.461	1.457	1.093	0.124	0	0	12.061	14.194	0	8.304	5.358	2.535	0	3.757
GROGNARDO	302	136.060	136.060	106.084	29.976	0	22,0	1													

Provincia di Alessandria - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.)

COMUNE	P _u Residenti 2006	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RT+RD]	RD Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti sviati allo smaltimento sio al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/a-b)	RT pro capite (kg/a-b)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/a-b)	Frazione organica (t/a)	Silici e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombusti e Rese sviati a recupero (t/a)
MELAZZO	1.311	508.470	508.870		398.450	110.420	0,800	21,7	1.065	1.063	0,833	0	0	34.070	39.400	0	0	24.650	0	0	12.300
MERANA	195	88.160	88.160		23.348	64.812	0	26,5	1.239	1.239	0,911	0	0	6.960	9.700	0	0	4.180	0	0	3.528
MOLARE	2.283	1.013.725	1.013.725		611.216	402.509	0	39,7	1.227	1.227	0,740	101.910	0	75.200	73.840	0	0	36.300	105.000	0	5.735
MOLINO DEI TORTI	685	354.654	354.142		110.138	244.006	0,512	68,9	1.416	1.416	0,440	94.023	0	32.731	26.380	0	0	17.962	46.220	4.364	22.306
MOMPONE	227	101.910	101.659		71.442	30.217	0,261	29,7	1.230	1.227	0,862	0	0	8.307	11.900	0	0	2.679	1.268	0	1.878
MONGARDINO LIGURE	181	117.492	117.317		64.710	32.607	0,175	27,8	1.778	1.778	1,282	0	0	6.307	14.147	0	0	1.859	2.577	2.113	5.851
MONLEALE	616	285.725	284.973		214.328	70.647	0,752	24,8	1.271	1.267	0,953	0,186	0	18.091	22.440	0	0	8.036	3.803	0	5.635
MONTACUTO	318	138.472	138.036		107.163	30.873	0,378	22,4	1.200	1.197	0,929	0,063	0	9.045	8.500	0	0	12.456	4.018	1.901	2.818
MONTALDO	398	176.120	176.120		139.722	36.398	0	20,7	1.562	1.562	1,239	0	0	20.500	20.500	0	0	2.870	0	0	4.728
MONTALDO BORMIDA	713	333.670	333.670		287.126	66.544	0	19,9	1.282	1.282	1,026	0	0	8.500	20.500	0	0	7.890	0	0	12.684
MONTEGIARO D'ACQUI	597	234.740	234.740		181.442	53.298	0	22,7	1.077	1.077	0,833	0	0	18.100	23.600	0	0	11.430	0	0	0,168
MONTEGROSSO	348	187.319	188.817		142.864	45.953	0,502	23,5	1.470	1.467	1,122	0,124	0	12.061	11.784	0	0	5.356	2.535	0	3.757
MONTEMARZINO	363	189.618	189.117		142.884	46.233	0,502	24,4	1.431	1.427	1,078	0,124	0	12.061	14.094	0	0	5.356	2.535	0	3.757
MORBELLO	437	231.900	231.760		177.176	54.584	0,140	23,6	1.064	1.064	0,842	0	0	10.993	20.980	0	0	6.782	20.080	0	6.266
MORNESE	726	367.800	367.543		286.953	80.590	0,257	21,9	1.388	1.387	1,093	0	0	24.565	30.820	0	0	10.331	3.643	0	13.764
MORSASCO	710	301.260	301.260		216.424	84.836	0	28,5	1.182	1.182	0,831	18.760	0	17.700	22.060	0	0	12.960	0	0	11.211
NOVI LIGURE	28.581	15.354.708	15.344.448		8.416.286	6.928.162	10,260	48,2	1.472	1.471	0,807	201.970	0	1.136.390	774.280	0	0	588.290	1.424.240	30.548	881.264
ORSARA BORMIDA	412	188.190	188.190		144.776	43.414	0	22,2	1.238	1.238	0,963	0	0	11.960	14.360	0	0	13.630	0	0	1.464
OVADA	11.912	7.760.982	7.756.062		4.834.916	2.923.146	2,900	37,7	1.785	1.784	1,112	384.980	0	808.788	430.480	0	0,395	159.619	1.098.540	0	42.444
PALERNA	239	141.838	141.838		79.218	62.620	0	44,1	1.626	1.626	0,808	10,119	0	10.993	16.940	0	0	6.840	0	0	6.266
PARETO	631	245.080	245.080		194.038	51.044	0	20,8	1.064	1.064	0,842	0	0	13.960	16.940	0	0	8.640	0	0	11.904
PARODI LIGURE	774	407.910	407.910		325.072	82.838	0	20,3	1.444	1.444	1,151	0	0	18.320	28.400	0	0	29.010	20.340	0	4.788
PASTURANA	1.186	550.860	546.780		70.988	375.792	3,880	66,7	1.291	1.291	0,401	72.370	0	48.320	104.620	0	0	19.520	168.120	0	16.572
PONTECURONE	3.910	2.433.928	2.432.788		1.402.280	1.030.508	1,140	42,4	1.705	1.705	0,963	149.420	0	192.960	104.620	0	0	79.520	343.820	8.728	151.440
PONTI	656	240.220	240.220		154.460	85.760	0	35,7	1.003	1.003	0,845	0	0	25.140	41.820	0	0	16.700	0	0	2.100
POZZONE	1.130	685.040	685.040		527.124	157.916	0	23,1	1.681	1.681	1,278	0	0	37.980	55.620	0	0	27.240	0	0	37.476
POZZOLO GROPPO	380	183.519	193.017		142.894	50.133	0,502	26,0	1.395	1.392	1,030	0,124	0	12.061	17.994	0	8,304	5.358	2.535	0	3.757
POZZOLO FORMIGARO	4.896	2.496.750	2.496.170		1.433.000	1.063.170	1,860	42,6	1.397	1.396	0,802	119.150	0	266.740	141.700	0	1,230	101.630	338.380	0	91.140
PRASCO	544	204.130	204.130		154.554	49.576	0	24,3	1.028	1.028	0,778	0	0	18.010	13.980	0	0	9.310	0	0	6.076
PREDOSA	2.087	1.685.468	1.622.150		658.628	965.532	4,310	65,5	2.168	2.129	0,734	140.990	0	108.670	85.890	0	343.000	36.300	206.280	0	52.062
RICALDONE	683	289.190	289.190		161.520	87.670	0	32,6	1.080	1.080	0,728	0	0	19.140	24.780	0	0	17.540	0	0	10.410
ROCCALTA BORMIDA	1.450	729.062	729.062		969.398	359.674	0	49,3	1.378	1.378	0,898	97.060	0	78.230	48.640	0	0	37.960	79.080	0	18.432
ROCCA GRIMALDA	1.532	750.031	750.031		603.458	146.573	0	19,5	1.341	1.341	1,079	0	0	66.365	38.040	0	0	14.324	5.680	1.552	20.592
ROCCAFORTE LIGURE	198	110.692	110.517		84.710	25.807	0,175	23,4	1.827	1.824	1,398	0	0	8.307	5.000	0	1,859	2.577	2.113	0	5.951
ROCHETTA LIGURE	215	128.893	128.893		96.811	31.882	0	25,4	1.642	1.640	1,234	0	0	9.495	8.100	0	0	2.946	2.414	0	8.802
SALE	4.270	2.516.590	2.516.000		1.288.464	1.227.536	0,500	48,8	1.615	1.614	0,927	287.160	0	235.720	140.880	0	12,820	101.660	350.860	0	98.736
SAN CRISTOFORO	605	324.470	324.470		270.016	54.454	0	18,8	1.469	1.469	1,223	0	0	18.000	13.040	0	0	8.430	0	0	16.564
SAN SEBASTIANO CURONE	615	298.725	297.973		214.326	83.647	0,752	28,1	1.331	1.327	0,955	0,186	0	18.091	35.440	0	12,456	8.036	3.803	0	5.635
SANTAGATA FOSSILI	467	243.004	243.004		159.722	83.282	0	34,3	1.426	1.426	0,937	18.889	0	20.467	8.700	0	0	11.465	3.920	0	16.811
SARDIGLIANO	453	253.530	252.830		194.556	58.074	0,900	30,0	1.533	1.528	1,177	0	0	15.620	13.060	0	0	6.970	0	0	19.824
SERRAVALLE SCRIVA	6.272	8.226.431	8.222.531		4.853.167	3.369.364	4,853.167	59,0	3.583	3.582	0,403	0	0	3.073.220	30.024	0	26.988	17.412	8.240	0	12.209
SILVANO D'ORBA	1.969	983.860	983.860		598.920	384.940	0,300	39,1	1.369	1.369	0,933	107.940	0	79.220	52.840	0	10.980	613.331	467.440	0	148.196
SPIGNO MONFERRATO	1.163	399.160	399.160		298.984	100.176	0	37,4	0,940	0,940	0,704	0	0	32.120	45.980	0	0	19.320	101.520	0	5.040
SPINETO SORFIVA	362	182.467	182.467		114.153	68.314	0	25,1	1.381	1.381	0,884	14.841	0	16.116	8.800	0	0	9.794	9.620	0	2.856
STAZZANO	2.383	1.287.940	1.287.000		806.286	360.704	0,640	26,5	1.458	1.457	1,042	136.960	0	67.420	66.760	0	13,540	23.600	80.620	0	45.884
STREVI	2.063	858.040	858.040		496.960	361.080	0	42,1	1.145	1.145	0,963	0	0	73.040	50.260	0	0	50.260	31.700	0	12.300
TAGLIULO MONFERRATO	1.584	805.887	805.301		652.166	153.135	0	19,0	1.412	1.412	1,142	0	0	25.676	40.720	0	0	23.481	8.260	0	25.479
TASSAROLO	612	270.730	270.730		138.316	132.414	0	49,6	1.212	1.212	0,810	35.900	0	25.460	26.720	0	0	20.820	15.570	0	10.044
TERZO	902	510.500	508.830		372.032	136.898	0	28,9	1.551	1.546	1,130	0	0	60.070	51.940	0	0	17.340	0	0	7.546
TORTONA	27.478	22.337.653	22.233.913		11.462.152	10.771.761	0,320	48,4	2.227	2.217	1,143	1.628.860	0	4.123.720	854.960	0	0	900.500	2.338.040	56.733	870.948
TRISOBIO	678	277.300	277.300		223.984	53.316	0	16,6	1.124	1.124	0,915	0	0	17.080	24.520	0	0	6.060	106.030	0	4.958
VIGNOLE BORBERA	2.251	1.387.470	1.381.170		741.284	639.886	0	46,3	1.899	1.899	1,176	61.360	0	222.030	68.840	0	114.360	106.030	0	0	18.058
VIGUZZO	3.204	1.373.637	1.371.650		612.195	759.455	1,987	55,4	1.175	1.173	0,523	179.980	0	153.298	81.960	0	3,320	96.488	166.420	0	98.088
VILLALVERNIA	999	632.080	631.760		408.996	222.164	0,320	35,2	1.733	1.733	1,123	30.480	0	50.180	24.380	0	0	20.940	70.260	0	25.844

Provincia di Alessandria - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.)

COMUNE	P _u Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [PT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti sviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frazione organica (t/a)	Staldi e potature (t/a)	Carta e cartoni (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingonfranti e Rese sviati a recupero (t/a)
VILLAROMAGNANO	739	418,457	416,302	188,392	216,910	0,155	52,1	1,544	1,543	0,739	29,980	0	40,795	33,480	0	0	23,627	62,780	0	26,268
VIGONE	1.267	497,480	497,480	398,639	98,842	0	19,9	1,076	1,076	0,862	0	0	36,420	32,500	0	0	17,260	0	0	13,662
VOLPEDO	1.227	600,960	599,329	464,375	134,954	1,631	22,5	1,342	1,338	1,037	0,403	0	36,188	30,504	0	26,988	17,412	8,240	0	12,209
VOLPEGLINO	168	93,510	93,259	71,442	21,817	0,251	23,4	1,525	1,521	1,165	0,062	0	6,031	5,747	0	4,152	2,679	1,268	0	1,878
VOLTAGGIO	775	421,294	419,314	313,039	106,275	1,960	25,3	1,489	1,482	1,107	0	0	26,820	33,830	0	18,050	11,271	3,974	0	12,230
Parziale consorzio (solo comuni prov. AL)	213.672	131.189,829	130.929,618	76.333,764	54.596,764	269,311	41,7	1,682	1,679	0,979	9,404,690	0	16,334,623	6,785,660	0	768,595	5,008,407	11,907,970	128,683	4,289,166
MOMBALDONE	232	78,410	78,410	59,894	18,526	0	23,6	0,926	0,926	0,707	0	0	5,730	9,300	0	0	3,400	0	0	0
Totale consorzio (tutti i comuni consorziati)	213.904	131.267,239	131.007,928	76.393,638	54.614,290	269,311	41,7	1,681	1,678	0,978	9,404,690	0	16,340,353	6,784,960	0	768,595	6,009,807	11,907,970	128,683	4,289,252



99/99

Provincia di Asti - Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A.

COMUNE	P ₀ Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziabili (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento elo al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kgab/g)	RT pro capite (kgab/g)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kgab/g)	Frazione organica (t/a)	Stirici e potature (t/a)	Curti e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Mult materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Rasse avviati a recupero (t/a)
AGLIANO	1.713	534.643	533.060	148.456	384.604	1.593	72,2	0,855	0,853	0,237	114.299	1.853	116.055	54.928	91.025	0,633	0,431	2.000	0	2.440
ALBIGNANO	543	245.629	244.010	93.819	150.191	1.619	61,6	1,239	1,231	0,473	54.833	1.392	38.000	14.865	27.778	3.195	0,640	7.503	0,136	1.849
ANTIGNANO	991	288.316	288.170	115.393	168.777	1.929	58,6	0,797	0,792	0,330	60.220	1.829	45.300	26.780	30.082	1.038	0,403	1.487	0,112	0,546
ARAMEO	627	188.245	188.195	105.173	83.022	1.050	44,1	0,827	0,822	0,460	5.978.650	2.806.590	8.204.937	16.718	25.614	354.600	0,445	5.036	0,100	1.235
ASTI	75.298	37.085.535	36.979.555	14.319.818	22.659.737	108.980	81,3	1,349	1,346	0,521	5.978.650	2.806.590	8.204.937	3.006.478	25.777.331	354.600	0,445	5.036	0,100	1.235
AZZANO D'ASTI	418	96.098	95.784	28.931	66.853	0,315	71,9	0,630	0,628	0,177	15.844	0,763	20.730	11.247	17.877	0,185	0,228	1.618	0,006	0,375
BALDICHIERI D'ASTI	1.061	407.814	407.654	98.103	308.551	0,160	75,7	1,053	1,053	0,256	102.159	21.250	68.364	39.029	57.135	0,368	0,228	8.040	0,006	0,375
BELVEGLIO	339	96.194	95.605	28.132	66.473	0,988	69,5	0,777	0,773	0,235	13.639	1.042	22.002	11.355	15.173	0,368	0,228	8.040	0,006	0,375
BERZANO DI SAN PIETRO	440	164.965	162.980	49.456	113.524	1.685	69,7	1,025	1,015	0,308	35.773	8.924	22.744	14.102	19.263	3,061	0,595	7.146	0,146	1,494
BRUNO	362	197.987	197.987	163.997	33.970	0	17,2	1,498	1,498	1,241	0,540	5,460	7,728	8,812	11,610	0	0	0	0	1,770
BUBBIO	921	310.198	308.480	206.703	101.777	1.686	33,0	0,923	0,918	0,615	345.821	8,179	28.000	38.000	123.639	7,000	16,700	10,632	0	0,363
BUTTIGLIERA D'ASTI	2.477	995.816	987.525	201.335	786.190	8,291	79,6	1,101	1,092	0,223	70.905	19.820	119.339	59.632	68.983	17,168	3,659	39,169	14,680	9,437
CALLAMANDRANA	1.734	578.607	579.607	210.847	368.760	0	63,6	0,916	0,916	0,333	70.905	19.820	119.339	59.632	68.983	17,168	3,659	39,169	14,680	9,437
CALLIANO	1.411	536.698	525.980	250.297	275.693	12,705	52,4	1,046	1,021	0,486	0	24,112	77.982	50.752	57,816	16,910	2,656	35,155	0	2,294
CALOSSO	1.323	509.708	508.808	410.588	98.223	0,901	18,3	1,056	1,054	0,850	0	0	22.771	35.191	33.888	1,369	0,616	3,611	0	1,077
CAMERANO CASASCO	509	139.312	138.712	72.868	65.843	0,600	47,6	0,750	0,747	0,391	12.896	0	14.820	16.616	20.777	0	0	0,934	0	0,934
CANELLI	10.028	5.240.856	5.240.566	2.917.487	2.323.069	0,302	44,3	1,351	1,351	0,752	441.585	441.585	577.290	528.867	286.940	0,009	0,009	0,014	22,660	24,355
CANTARANA	977	349.314	348.594	40.659	307.935	0,720	88,3	0,980	0,978	0,114	99.870	26.080	59.420	46.160	55.488	16,180	0,882	0	2,530	1,328
CAPRIGLIO	294	71.211	70.262	36.727	33.535	0,949	47,7	0,684	0,655	0,342	0	1,115	8,905	6,937	7,710	2,275	0,412	4,920	0,098	1,163
CASORZO	689	242.986	242.986	152.369	90.617	0	37,3	0,895	0,895	0,624	0	0	43.500	23.091	23.299	0	0	0	0,726	0
CASSINASCIO	660	204.010	203.450	141.603	61.847	0,960	30,4	0,847	0,845	0,588	185.965	25.600	206.080	171.054	148.476	4,500	11,500	3,783	0	0,564
CASTAGNOLLE DELLE LANZE	3.922	1.069.490	1.061.364	265.082	796.282	8,126	75,0	0,767	0,761	0,190	185.965	25.600	206.080	171.054	148.476	4,500	11,500	3,783	0	0,564
CASTAGNOLLE MONFERRATO	1.305	461.021	460.981	302.896	158.083	0,040	34,3	0,968	0,968	0,636	0	11,930	55.630	47.760	38.111	4,000	11,000	2,200	0	2,452
CASTEL BOGIONE	649	216.607	211.167	153.308	57.851	5,440	27,4	0,914	0,891	0,647	0	0	10.000	16.000	16.000	4,000	11,000	2,200	0	2,452
CASTEL ROCCHERO	395	214.945	214.894	178.074	35.820	0,251	55,4	1,340	1,337	0,596	0	113.352	359.811	106.608	108.168	2,597	42,645	10,893	9,430	3,406
CASTELL'ALFERO	2.802	1.370.286	1.367.641	609.731	757.910	0,740	52,2	1,407	1,400	1,113	0	0	10.258	5,509	12,455	0	0,469	0	1,120	1,204
CASTELLERO	302	60.316	59.576	28.501	31.075	0	20,5	1,400	1,400	1,113	0	0	6,692	2,884	8,970	0	0	0	0,304	0,304
CASTELLETTO MOLINA	180	91.973	91.973	73.123	18.850	0	20,5	1,400	1,400	1,113	0	0	6,692	2,884	8,970	0	0	0	0,304	0,304
CASTELLO DI ANNONE	1.934	827.426	821.929	305.022	516.907	5,497	62,9	1,172	1,164	0,432	128.520	13.860	148.364	101.699	79.449	2,989	4,881	26,640	3,946	6,459
CASTELNUOVO BELBO	899	345.523	345.523	167.599	177.924	0	51,5	1,053	1,053	0,511	41.769	35.900	32.520	43.625	22.543	0,329	0,241	1,407	0	1,568
CASTELNUOVO CALCEA	794	282.005	281.644	86.966	194.678	0,361	69,1	0,873	0,872	0,300	52.288	0,942	54.819	34.718	48.775	37,166	9,058	84,110	1,591	21,131
CASTELNUOVO DON BOSCO	3.221	1.700.190	1.682.863	479.849	1.203.014	17,327	71,5	1,446	1,431	0,408	384.270	16.779	279.770	178.760	189.449	37,166	9,058	84,110	1,591	21,131
CELLARENGO	719	262.856	262.854	197.881	64.973	0,002	24,7	1,002	1,002	0,754	0	0,022	28.176	19.472	16.339	0,015	0	0,030	0,037	0,201
CELLE ENOMONDO	477	150.516	150.216	63.856	86.361	0,300	57,5	0,865	0,863	0,367	0	0,968	30,263	27.968	25.503	0,561	0,400	0,829	0,081	1,052
CERRATO D'ASTI	259	115.313	114.442	81.297	33.145	0,671	20,2	1,220	1,211	0,966	0	0,815	5,256	6,312	3,052	1,937	0,391	4,249	0,081	1,052
CERRO TANARO	656	322.465	316.666	136.968	181.700	3,797	57,0	1,347	1,331	0,572	59.590	9,756	37.204	22.831	24.726	2,205	6,000	18,211	0,090	4,397
CESSOLE	414	135.025	134.544	92.906	41.638	0,481	30,9	0,884	0,880	0,615	23.685	0	11.000	17.500	0	3,000	8,000	1,781	0	0,357
CHINAGLIO	485	107.568	107.568	46.591	60.977	0	61,0	1,434	1,434	0,559	0	0	30,973	12,455	14,631	0	0,141	0	0	0,467
CISTINA D'ASTI	1.313	343.831	342.632	182.413	160.219	1,199	46,8	0,634	0,634	0,275	15.789	0	16,012	8,581	11,012	0	0,141	0	0	0,467
COAZZOLO	311	41.834	41.787	17.857	23.910	0,067	57,2	0,369	0,368	0,157	0	3,278	55,518	49,924	45,551	1,822	1,142	2,385	0,184	0,635
COCCONATO	1.658	837.002	831.878	596.165	245.713	5,124	29,5	1,395	1,376	0,970	0	19,207	75,242	85,512	85,512	0,805	0,043	0,235	0	0,646
CORCONE	233	52.605	52.605	19.222	33.383	1,160	46,6	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,655	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,337
CORTANONE	303	67.545	66.365	35.449	30.916	0,300	63,5	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,655	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,337
CORTAZONE	288	101.538	101.538	35.623	65.915	1,160	46,6	0,619	0,619	0,226	12,402	0	6,655	6,609	9,029	0	0,141	0	0	0,337
CORTAZONE	614	184.275	180.803	82.201	98.602	0,440	54,5	0,963	0,963	0,338	34.402	0	9,581	13,387	7,826	0	0	0	0	0,719
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	1,743
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	1,743
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	1,743
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	1,743
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	1,743
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	1,743
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	1,743
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	1,743
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	1,743
CORTAZONE	508	141.253	140.513	95.379	45.134	0,440	48,2	0,922	0,922	0,426	14.258	0	26,247	23,013	24,386	0	0	0	0	

Provincia di Asti - Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ^a)	RT pro capite (kg/ab* ^a)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab* ^a)	Frazione organica (t/a)	Sfalci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Mult materiali (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombusti e Rasse avviati a recupero (t/a)
GRANA	616	226,422	226,422	143,847	92,575	0	39,5	1,007	1,007	0,640	0	0	20,250	18,715	15,559	26,720	0	0	0	1,331
GRAZZANO BADOLIO	632	208,433	203,593	122,700	80,893	2,840	39,7	0,895	0,893	0,532	0	0	29,680	26,746	22,717	0	0	0	0	1,769
INCISA SCAPACCINO	2,256	639,416	639,256	327,812	311,444	0,160	48,7	0,777	0,776	0,398	0	8,820	121,308	62,711	96,387	0	0	17,180	0	3,098
ISOLA D'ASTI	2,165	690,624	690,166	186,044	504,122	0,458	73,0	0,874	0,873	0,235	191,831	1,267	137,266	45,896	121,323	0,532	0,346	2,108	0	3,593
LAZZOLO	338	70,686	70,285	39,533	30,762	0,391	43,8	0,544	0,541	0,304	0	0	8,200	14,000	9,710	0	0	0,769	0	0,193
MARANZANA	334	90,188	90,108	58,224	31,884	0,080	35,4	0,740	0,739	0,478	0	0	15,800	8,578	6,200	0	0	0	0	0,496
MARETTO	397	75,757	75,237	38,886	36,341	0,520	48,3	0,523	0,519	0,268	0	0	6,860	8,657	13,221	6,200	0,204	1,209	0	1,403
MOASCA	450	180,066	178,788	128,916	50,872	0,278	28,3	1,068	1,095	0,785	0	0	23,599	11,610	13,402	0,417	0,204	0	0	2,068
MOMBARUZZO	1,137	606,939	606,859	496,811	110,248	0,080	18,2	1,462	1,462	1,197	204,236	13,619	149,665	96,771	125,583	4,673	3,687	21,376	0	9,903
MOMBARCELLI	2,401	875,137	871,283	238,600	632,683	3,854	72,6	0,989	0,984	0,708	12,500	10,580	46,800	21,101	33,514	0	0	0	0	3,325
MONALE	1,049	403,861	398,591	270,971	127,620	5,270	32,0	1,055	1,041	0,708	48,774	0,378	49,882	27,086	46,801	1,048	0,108	0,671	0	0,904
MONASTERO BORMIDA	1,015	432,908	430,277	313,088	177,189	2,632	27,2	1,169	1,161	0,645	0	0	9,000	15,500	0	1,200	6,000	0	0	0,927
MONGARDINO	581	271,168	270,618	98,435	174,363	0,351	64,4	0,737	0,758	0,269	48,774	0,378	49,882	27,086	46,801	1,048	0,108	0,671	0	0,904
MONTABONE	373	103,340	103,240	71,540	31,700	0,100	30,7	0,759	0,758	0,525	0	0	9,000	15,500	0	1,200	6,000	0	0	0,927
MONTAFIA	988	361,568	358,952	241,359	117,593	2,616	32,8	1,005	0,997	0,671	0	0	2,703	38,212	26,686	5,788	1,141	12,925	0,250	3,318
MONTALDO SCARAMPI	774	232,568	231,753	59,532	172,221	0,815	74,3	0,823	0,820	0,211	53,130	3,352	48,809	21,683	34,241	1,152	0,882	5,202	0	2,770
MONTICHIARO D'ASTI	1,463	522,675	522,575	205,157	317,418	0,400	80,7	0,979	0,979	0,384	124,788	0	88,746	42,378	38,967	0	0,702	0	0	2,138
MONTEGROSSO D'ASTI	2,240	1,179,221	1,176,481	511,526	664,955	2,740	56,5	1,442	1,439	0,926	111,930	162,740	157,585	81,939	96,458	1,148	0,566	3,303	0	5,616
MONTESANO	1,214	512,456	512,378	389,055	123,321	0,080	24,1	1,156	1,156	0,878	0	0	47,735	41,850	38,227	0	0	0	0	1,509
MONTIGLIO MONFERRATO	1,725	864,558	859,099	624,667	234,432	5,459	27,3	1,373	1,364	0,992	7,833	0,035	20,488	80,185	60,971	11,576	35,728	16,169	2,760	5,269
MONSIEGNO	218	55,674	55,643	18,650	38,993	0,031	70,1	0,700	0,699	0,209	865,456	476,708	782,057	801,431	12,008	0,043	0,004	0,124	0	0,495
MONZA MONFERRATO	10,388	5,400,211	5,399,933	2,119,186	3,280,747	0,278	60,8	1,424	1,424	0,559	0	0	2,400	4,000	0	1,000	1,800	0	0	12,512
NILLO GENTILE	94	20,808	19,731	8,997	9,834	1,077	49,8	0,067	0,075	0,288	0	0	2,400	4,000	0	1,000	1,800	0,752	0	0,082
PASSERANO MARMORITO	452	174,360	172,541	83,565	88,978	1,819	51,6	1,057	1,046	0,307	0	1,943	29,275	15,520	25,408	4,190	0,780	9,383	0,180	2,286
PENANGO	534	159,055	159,415	110,840	48,575	0,240	30,5	0,619	0,618	0,569	0	0	18,680	15,963	12,358	0	0	0	0	0,574
PIEA	633	154,578	153,798	54,389	99,409	0,760	64,6	0,669	0,666	0,235	21,731	0	24,361	29,701	20,084	0	0	0	0	1,343
PINO D'ASTI	243	106,344	105,751	66,560	39,191	0,593	18,1	1,198	1,192	0,978	0	0,585	3,506	7,225	2,839	1,280	0,228	2,815	0,055	2,700
PIOVA MASSAIA	687	339,186	336,975	252,962	84,013	0,221	24,9	1,353	1,344	1,009	0	8,289	32,471	14,885	0,530	4,688	14,468	6,546	0	2,134
PORTACOMARO	1,988	629,210	627,899	357,511	270,388	1,311	43,1	0,863	0,861	0,480	31,935	0	71,041	100,942	59,923	0,830	0,111	1,761	0	3,746
QUARANTI	214	105,904	105,904	93,085	12,819	0	12,1	1,356	1,356	1,192	0	0	3,198	4,008	0	0	0	0	0	0,477
REFRANCORE	1,678	722,029	720,937	508,173	211,764	1,092	29,4	1,179	1,178	0,832	39,822	2,738	65,872	52,782	35,879	0,695	2,416	6,844	2,251	2,465
RENGUASCO D'ASTI	843	227,054	227,051	49,804	177,147	0,003	78,0	0,738	0,738	0,162	25,200	24,241	45,044	39,066	41,228	0,053	0,037	0,075	0,004	2,198
ROATTO	389	66,234	66,134	21,295	46,839	0,100	88,7	0,481	0,480	0,150	0	0	20,552	8,744	0,912	1,471	14,477	0	0	0,883
ROBELLIA	531	256,306	254,673	186,752	67,921	1,833	26,7	1,322	1,314	0,964	0	6,119	23,973	16,888	0,391	3,461	10,681	4,834	0	1,575
ROCCA DARAZZO	941	242,828	241,114	66,133	174,981	1,715	72,6	0,707	0,702	0,193	34,315	3,797	53,292	30,873	41,912	0,981	0,708	7,560	0,034	1,611
ROCCACAVRANO	465	124,782	121,803	74,922	46,881	2,979	38,5	0,735	0,718	0,441	0	0	11,420	19,500	0	4,580	8,200	1,831	0	1,550
ROCCETTA PALAFA	381	94,803	94,401	60,001	34,400	0,402	36,4	0,682	0,679	0,431	0	0	9,500	15,500	0	2,200	6,500	0,187	0	0,513
ROCCETTA TANARO	1,482	720,953	713,429	214,220	499,209	6,664	70,0	1,331	1,319	0,936	163,820	16,007	127,210	76,760	65,587	3,285	3,599	29,647	6,211	7,103
SAN DAMIANO D'ASTI	8,445	3,919,815	3,903,226	1,629,526	2,274,112	18,599	58,3	1,272	1,266	0,929	524,340	254,084	494,877	375,070	169,737	122,475	88,965	183,864	14,084	46,678
SAN GIORGIO SCARAMPI	122	38,185	38,056	26,394	11,662	0,130	30,6	0,858	0,855	0,593	0	0	3,200	5,000	0	1,200	2,200	0	0	0,962
SAN MARTINO ALFIERI	730	214,553	214,403	89,318	125,085	0,150	58,3	0,805	0,805	0,335	0	0	41,865	5,000	33,133	1,352	1,068	2,253	0,194	0,685
SAN MARZANO OLIVETO	1,078	265,593	265,413	81,356	184,057	0,160	69,3	0,675	0,675	0,207	31,698	22,730	52,254	35,118	39,528	0	0	0	0	2,728
SAN PAOLO SOLORBITO	1,218	466,339	464,291	151,922	312,369	4,048	67,3	1,055	1,048	0,342	82,900	20,600	61,518	54,613	40,610	11,648	2,948	30,208	0,405	6,918
SCURZOLENGO	632	195,647	195,647	118,540	77,107	0	36,4	0,848	0,848	0,514	0	0	7,200	6,500	23,483	0	0	0	0	1,704
SEROLE	148	38,543	38,543	24,282	14,261	0,100	37,0	0,715	0,713	0,449	0	0	3,000	6,500	0	1,300	2,600	0,282	0	0,009
SESSAME	288	83,654	82,980	53,737	29,243	0,874	35,2	0,788	0,789	0,511	0	0	7,200	12,000	0	2,000	5,500	2,155	0	0,388
SETTIME	562	207,780	207,430	67,372	140,058	0,360	35,2	0,798	0,791	0,511	0	0	55,660	25,377	23,650	0	0,328	0	0	1,463
SOGLIO	161	64,599	64,599	18,460	46,139	0	71,4	1,099	1,099	0,314	33,580	0	15,972	3,587	11,025	0	0,141	4,018	0,304	0,371
TIGLIOLE	1,713	388,183	387,255	140,705	246,550	0,938	63,7	0,621	0,619	0,225	41,440	27,489	55,122	56,665	45,122	2,700	1,923	1,051	0	1,767
TONCO	914	249,639	248,632	148,024	100,608	0,907	40,5	0,749	0,746	0,444	0	0	37,156	26,783	32,355	0,744	0,089	1,051	0	1,608
TONENGO	205	104,474																		

Provincia di Asti - Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab*3)	RT pro capite (kg/ab*3)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*3)	Frazione organica (t/a)	Saldi e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Mult materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingranditi e Rasse avviati a recupero (t/a)
VIALE D'ASTI	278	136,162	135,302	101,833	33,469	0,890	24,7	1,352	1,343	1,011	0	3,337	13,072	5,651	0,213	1,877	5,924	2,636	0	0,859
VIAIRIGI	981	299,784	299,784	203,885	95,899	0	32,0	0,837	0,837	0,569	0	0	33,490	34,394	25,918	0	0	0	0	2,097
VIGLIANO D'ASTI	857	196,790	196,403	63,274	133,129	0,387	87,8	0,829	0,628	0,202	23,830	1,286	46,009	21,179	36,861	0,432	0,310	1,940	0	1,183
VILLA SAN SECONDO	404	115,924	115,924	52,133	63,791	0	55,0	0,786	0,786	0,354	19,988	0	17,664	13,319	12,058	0	0,188	0	0	0,574
VILLAFRANCA D'ASTI	3,164	1,139,651	1,139,211	193,027	946,184	0,440	83,1	0,987	0,986	0,187	303,010	109,230	206,650	83,435	67,512	28,100	101,249	16,820	0	30,178
VILLANOVA D'ASTI	5,600	2,811,096	2,801,899	1,126,244	1,675,655	9,197	59,8	1,375	1,371	0,851	537,620	130,313	395,384	245,090	232,977	25,148	12,778	66,248	15,050	15,048
VINCIGLIO	871	185,470	185,239	46,305	138,934	0,231	75,0	0,757	0,756	0,189	36,268	0,728	40,914	21,891	36,832	0,248	0,192	1,213	0	0,552
Totale consorzio	216.889	92.792.294	92.462.312	40.236.366	52.225.946	329.982	55,5	1,179	1,174	0,611	12.405.788	5.022.403	14.045.554	8.691.411	7.483.314	880.641	807.708	1.899.100	437.719	602.338
MOMBALDONE ¹	232	78,410	78,410	59,884	18,526	0	23,6	0,926	0,926	0,707	0	0	5,730	9,300	0	0	3,400	0	0	0,096
MONCALVO ²	3,332	1,840,975	1,840,280	1,430,967	418,313	0,695	22,6	1,521	1,521	1,177	0	0	195,464	138,140	8,528	0	44,988	6,400	12,780	11,003
MONCUCCO TORINESE ³	903	223,973	221,600	80,029	131,572	2,373	59,4	0,880	0,872	0,273	43,778	0	27,195	25,062	20,419	5,860	0	4,540	2,390	2,328
Totale provincia	220.166	94.944.552	94.611.602	41.817.246	52.794.366	333.060	55,8	1,182	1,177	0,620	12.449.636	5.022.403	14.274.943	8.853.913	7.492.261	885.501	855.106	1.910.040	452.889	615.766

¹ Comune servito dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquase e Ovadese C.S.R.² Comune servito dal Consorzio Casalese Rifiuti C.C.R.³ Comune servito dal Consorzio Chiese per i Servizi C.C.S.

22

23

Provincia di Biella - Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese - CO.S.R.A.B.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab/g)	RT pro capite (kg/ab/g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab/g)	Frazione organica (t/a)	Sfalci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Mult materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombust e Rese avviati a recupero (t/a)
AULOCHIE	332	145.915	145.990	118.887	26.803	0.225	18,4	1.204	1.202	0.981	0	0.350	6.030	6.080	0	0.560	3.410	0.710	0	9.663
ANDORNO MICCA	3.499	1.422.393	1.421.785	1.124.659	297.126	0.608	20,9	1.114	1.113	0.881	0	1.060	135.030	70.740	0	0.160	32.360	23.892	5.140	28.744
BENNA	1.188	439.254	438.806	218.388	220.418	0.448	50,2	1.013	1.012	0.504	27.880	43.480	53.000	55.050	0	0.160	19.040	2.500	0	19.308
BIELLA	45.842	26.994.128	26.982.401	13.508.207	13.476.194	11.727	49,9	1.913	1.912	0.807	2.621,115	1.03.060	5.089.000	1.780.310	0	76.782	869.173	787.954	414.015	734.785
BIOGLIO	1.029	418.243	418.117	307.081	111.036	0.126	26,6	1.114	1.113	0.818	4.486	25.391	26.601	44.167	0	0	7.409	2.557	0	0.425
BORRIANA	900	395.362	395.202	208.272	188.930	0.160	47,8	1.204	1.203	0.628	0	44.392	52.030	47.320	0	0.260	20.540	10.840	0	13.548
BRUNENGO	2.191	774.215	768.730	390.696	378.034	5.485	49,2	0.968	0.961	0.489	20.580	62.180	122.900	89.960	0	16.130	53.590	0.880	0	11.814
CALLABIANA	149	66.724	66.710	48.965	17.745	0.014	28,6	1.227	1.227	0.900	0	0	6.496	9.900	0	0.951	0.341	0	0.057	
CAMANDONA	387	169.098	168.832	124.895	43.937	0.266	26,0	1.197	1.195	0.884	3.738	64.801	12.478	23.834	0	1.703	2.741	0.883	0	0.163
CAMBURZANO	1.243	548.224	547.850	329.660	218.190	0.374	39,8	1.208	1.208	0.727	0	0	74.100	40.480	0	1.703	14.870	1.840	4.660	15.736
CAMPILUGA CERVO	162	108.137	108.092	88.372	19.720	0.045	18,2	1.029	1.028	0.727	0	0	5.960	10.100	0	3.520	12.990	37.580	9.580	127.042
CANDELO	8.041	3.218.576	3.214.874	1.735.964	1.478.910	3.702	46,0	1.097	1.095	0.591	13.360	429.520	497.308	238.010	0	3.520	12.990	37.580	9.580	127.042
CAPRILE	216	100.670	100.670	77.178	23.492	0	23,3	1.277	1.277	0.979	0	0	4.490	9.870	0	0	2.520	0	0	1.800
CASAPINTA	492	145.276	145.213	125.957	19.256	0.063	13,3	0.826	0.825	0.716	0	0	3.790	9.920	0	0	2.190	0	0	6.612
CASTELLETTO CERVO	893	1.015.215	1.015.046	473.706	541.340	0.169	53,3	3.114	3.114	1.453	0	0.480	414.550	27.620	0	0.240	11.120	78.520	0	8.810
CAVAGLIA'	3.692	1.743.255	1.742.640	902.107	840.533	0.615	48,2	1.297	1.297	0.671	135.860	155.620	184.670	138.400	124.635	0.020	39.920	48.800	7.700	4.908
CERRIETO CASTELLO	656	475.293	475.011	247.530	227.481	0.282	47,9	1.985	1.984	1.034	63.960	33.120	41.980	56.410	0	0.220	13.770	2.820	3.045	12.156
CERRIONE	2.896	1.101.283	1.099.586	624.016	475.570	1.697	43,2	1.042	1.040	0.590	0	102.300	147.395	115.020	0	14.670	59.861	14.740	0	21.564
COGGIOLA	2.158	687.422	684.337	433.464	230.853	3.085	34,7	0.847	0.843	0.550	0	102.300	147.395	115.020	0	14.670	59.861	14.740	0	21.564
COSSATO	15.050	6.341.799	6.300.378	3.105.351	3.195.027	41.381	50,7	1.154	1.147	0.565	565.700	684.240	983.420	417.950	0	3.600	284.490	34.620	58.045	172.962
CREVACUORE	1.703	681.566	680.256	454.804	225.452	1.310	33,1	1.096	1.094	0.732	0	10.605	72.245	66.375	0	8.145	21.590	14.955	1.510	30.027
CROSA	339	88.250	88.250	61.278	26.972	0	30,6	0.713	0.713	0.495	0	0	8.090	12.580	0	0	4.610	0	0	1.692
CURINO	483	232.650	232.650	191.606	41.044	0	17,6	1.320	1.320	1.087	0	19.070	7.590	21.400	0	0	3.930	0.220	0	4.764
DONATO	725	266.241	266.087	195.251	70.836	0.154	26,6	1.006	1.006	0.738	0	0	7.590	21.400	0	0	3.930	0.220	0	4.764
DORZANO	510	311.545	311.545	270.644	40.901	0	13,1	1.674	1.674	1.454	0	19.070	7.590	21.400	0	0	3.930	0.220	0	4.764
GAGLIANICO	3.917	2.129.253	2.127.747	1.231.888	895.849	1.506	42,1	1.489	1.488	0.862	0	198.590	392.420	119.670	0	1.260	80.090	18.080	6.631	78.108
GIFLIENGA	1.411	78.550	78.550	65.096	13.454	0	17,1	1.526	1.526	1.265	0	0	2.760	7.320	0	0	1.530	0	0	1.824
GRAGLIA	1.631	986.529	986.130	481.217	504.913	0.399	51,2	1.657	1.656	0.808	0	43.520	48.500	34.150	0	0.735	20.860	2.818	0	42.330
LESSONA	2.469	995.502	995.577	521.619	473.958	0.925	47,6	1.106	1.105	0.579	0	170.660	128.230	99.180	0	0.735	20.860	2.818	0	42.330
MAGNANO	392	227.347	227.030	177.058	49.972	0.317	22,0	1.589	1.587	1.237	0	0	15.070	17.640	0	0.530	6.060	2.200	0	3.672
MASSAZZA	542	318.553	318.493	219.309	99.184	0.060	31,1	1.610	1.610	1.109	0	1.080	32.850	44.390	0	0.080	9.495	4.800	0.213	6.276
MASSERANO	2.286	1.071.965	1.071.725	759.892	311.833	0.240	29,1	1.285	1.284	0.911	0	21.520	167.990	71.960	0	0.160	30.310	3.890	8.795	17.208
MEZZANA MORTIGLIENGO	574	181.352	181.274	128.876	34.398	0.078	21,3	0.770	0.770	0.606	0	0	7.090	22.400	0	0	4.210	0	0	0.898
MIAGLIANO	678	313.476	313.358	252.153	61.205	0.118	19,5	1.270	1.270	0.806	0	0	7.090	22.400	0	0	4.210	0	0	0.898
MONGRANDO	3.995	1.507.493	1.504.606	850.240	654.366	2.887	43,5	1.034	1.032	0.583	0	179.427	195.147	141.330	0	2.355	73.670	7.646	5.962	48.639
MOSSO	1.703	680.079	677.071	419.137	157.934	3.008	23,3	1.094	1.089	0.835	5.234	47.245	48.868	41.434	0	0.040	14.150	0	0	14.460
MOTTALCIATA	1.484	568.689	568.160	431.330	126.830	0.529	22,7	1.046	1.045	0.807	0	0.820	39.400	57.960	0	0.040	14.150	0	0	14.460
MUZZANO	622	260.611	260.410	198.852	61.558	0.201	23,6	1.148	1.147	0.876	0	20.900	11.560	18.540	0	0	4.730	0.020	0	5.808
NETTO	986	343.544	341.917	189.995	151.922	1.627	44,4	0.955	0.950	0.528	0	3.760	44.780	47.550	0	9.000	21.100	12.160	0.800	12.772
OCCHIEPPO INFERIORE	3.985	1.503.653	1.502.892	607.897	894.995	0.761	59,6	1.034	1.033	0.418	237.200	154.114	229.732	142.230	0	1.851	55.460	8.958	25.165	40.285
OCCHIEPPO SUPERIORE	2.878	1.210.705	1.201.380	916.884	284.496	9.325	23,7	1.153	1.153	0.873	0	119.340	68.290	63.860	0	0.080	25.050	1.420	0	6.456
PETTINGENO	1.551	681.568	681.377	480.292	201.085	0.191	29,5	1.204	1.204	0.848	4.488	95.695	45.913	41.600	0	0	8.846	3.894	0	0.649
PIATTO	558	206.870	206.870	158.952	47.918	0	23,2	1.016	1.016	0.760	0	0.940	17.640	14.770	0	0	6.660	1.080	0	6.828
PEDICAVALLLO	201	147.066	147.391	122.281	25.110	0.315	17,0	2.013	2.009	1.667	0	0	9.580	9.730	0	0	3.400	0	0	2.400
POLLONE	2.228	860.910	860.405	464.186	396.219	0.505	46,1	1.058	1.058	0.571	0	152.900	102.599	82.400	0	1.480	31.860	3.520	0	21.460
PONDERANO	4.044	2.127.055	2.125.737	1.058.472	1.067.265	1.318	50,2	1.441	1.440	0.717	78.440	132.000	449.460	155.930	0	1.285	77.240	53.940	11.982	46.908
PORTURA	1.454	391.958	391.453	259.957	131.496	0.505	33,6	0.739	0.738	0.480	0	2.335	44.960	43.860	0	4.515	14.265	9.110	0	12.411
PRALUNGO	2.718	1.048.927	1.046.254	787.196	261.098	0.633	24,9	1.057	1.057	0.793	0	75.280	63.860	61.320	0	0.420	21.620	4.700	0	33.898
PRAY	2.404	873.199	870.719	503.458	367.261	2.480	42,2	0.995	0.992	0.574	0	32.275	118.980	102.570	0	18.255	41.465	22.275	0	33.441
QUAREGNA	1.431	803.671	803.159	436.457	364.702	0.512	45,4	1.539	1.538	0.839	78.820	65.540	85.470	64.910	0	0.060	27.900	5		

Provincia di Biella - Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese - CO.S.R.A.B.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frazione organica (t/a)	Silicio e potassio (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Riese avviati a recupero (t/a)
ROPOLO	921	399.391	399.169	290.008	109.161	0,222	27,3	1,188	1,187	0,863	0,480	8,932	30,200	34,537	0	7,446	13,580	7,078	0	6,928
ROSAZZA	100	62.078	61.976	53.512	8.464	0,102	13,7	1,701	1,698	1,466	0	0	2,770	3,410	0	0	0,910	0	0	1,374
SAGLIANO MICCA	1.718	743.591	743.182	619.757	123.425	0,099	16,6	1,186	1,185	0,988	0	0,020	38,600	46,970	0	0,220	14,100	12,578	0	10,936
SALA BIELLESE	639	281.805	281.634	196.518	85.116	0,171	30,2	1,208	1,208	0,843	0	3,272	28,240	25,840	0	1,200	9,630	0	0	16,734
SALUSSOLA	2.130	693.653	693.229	478.331	215.898	0,324	31,3	0,882	0,892	0,613	0	33,680	76,660	56,100	0	0,520	26,450	1,160	0	20,328
SAN PAOLO CERVO	144	70.093	69.839	49.953	19.886	0,254	28,5	1,334	1,329	0,950	0	2,700	3,480	3,470	0	1,140	1,760	0	0	6,336
SANDIGLIANO	2.832	1.271.366	1.270.493	679.997	590.496	0,873	46,5	1,230	1,229	0,658	0	173,880	195,140	122,180	0	1,320	53,750	7,180	0	37,046
SELVE MARCONE	100	46.415	46.401	31.284	15.117	0,014	32,6	1,272	1,271	0,857	0,747	0	5,110	8,234	0	0	0,723	0,260	0	0,043
SOPRANA	790	302.964	302.865	232.884	69.971	0,099	23,1	1,051	1,050	0,808	0,747	14,081	20,107	26,534	0	0	6,165	2,003	0	0,334
SORDEVOLO	1.349	572.867	572.592	373.148	199.444	0,275	34,8	1,163	1,163	0,758	0	51,540	46,070	44,020	0	0,200	20,330	22,360	0	14,924
SOSTEGNO	769	225.411	224.364	132.070	92.314	1,027	41,1	0,803	0,799	0,471	0	8,450	28,985	25,410	0	0,455	9,710	5,080	0	10,214
STRONA	1.191	382.995	381.830	244.070	137.760	1,165	36,1	0,881	0,878	0,561	0	0	52,380	51,270	0	0	16,530	0	0	17,180
TAVIGLIANO	975	444.131	443.914	358.882	85.032	0,217	19,2	1,248	1,247	1,008	0	0,040	23,150	40,170	0	0,080	9,350	7,200	0	5,042
TERNIGO	299	144.273	144.234	61.228	83.006	0,039	57,5	1,322	1,322	0,561	0	42,560	16,150	12,800	0	0,080	4,880	1,640	0	4,896
TOLLEGGIO	2.614	978.497	977.603	631.651	345.952	0,894	35,4	1,026	1,025	0,562	0	56,700	132,510	74,010	0	1,420	28,710	14,320	8,570	29,712
TORRAZZO	217	91.914	91.870	72.364	19.308	0,044	21,0	1,160	1,160	0,916	0	0	6,920	9,360	0	0	2,510	0,180	0	0,336
TRIVERO	6.326	2.438.864	2.438.082	1.850.927	587.155	0,782	24,1	1,056	1,056	0,802	19,881	159,639	230,557	117,249	0	0	41,477	15,921	0	2,851
VALDENGO	2.560	982.923	982.139	575.382	408.757	0,784	41,4	1,052	1,051	0,816	0,480	134,580	118,000	79,180	0	0,420	40,150	5,117	6,482	22,368
VALLANZONGO	225	86.157	86.129	69.316	16.813	0,028	19,5	1,049	1,049	0,844	0	0	5,557	8,980	0	0	1,604	0,578	0	0,096
VALLE MOSSO	3.769	1.559.050	1.557.661	1.167.616	390.045	1,389	25,0	1,133	1,132	0,849	0	119,896	137,814	99,675	0	0	21,711	9,567	0	1,592
VALLI SAN NICOLAO	1.148	438.885	438.117	352.722	85.395	0,768	19,5	1,047	1,046	0,842	0,747	7,143	27,845	38,680	0	0	7,740	2,777	0	0,463
VEGGIO	595	248.138	247.757	189.235	58.522	0,381	23,6	1,143	1,141	0,871	0,747	11,669	19,988	20,034	0	0	4,289	1,538	0	0,256
VERREONE	1.214	589.377	589.103	305.921	283.182	0,274	48,1	1,330	1,329	0,950	14,820	30,580	83,840	52,450	0	0,500	30,580	21,740	2,620	10,332
VIGLIANO BIELLESE	8.482	4.850.848	4.847.894	2.946.561	1.701.313	2,954	36,6	1,502	1,501	0,952	48,400	435,760	729,270	213,100	0	3,120	110,680	25,840	33,411	101,732
VILLA DEL BOSCO	393	199.466	199.350	171.124	28.226	0,116	14,2	1,391	1,390	1,193	0	0	10,190	9,050	0	0	4,450	0	0	4,536
VILLANOVA BIELLESE	195	102.307	102.250	65.050	37.200	0,057	36,4	1,437	1,437	0,914	0	0	6,620	23,490	0	0	3,620	0	2,510	0,960
VIVERONE	1.441	1.029.485	1.029.445	803.646	225.798	0,040	21,9	1,957	1,957	1,528	0	17,888	59,980	73,980	0	16,204	30,000	14,279	0	13,868
ZIMONE	416	168.086	168.820	122.486	44.134	1,466	26,5	1,107	1,097	0,807	0	41,594	18,070	33,480	0	12,010	3,630	4,080	0	8,004
ZUBIENA	1.278	551.162	550.868	423.188	127.680	0,294	23,2	1,182	1,181	0,907	0	0	16,070	37,860	0	0,245	6,020	2,780	0	24,491
ZUMAGLIA	1.148	347.538	347.327	199.090	148.237	0,209	42,7	0,829	0,829	0,240	0	33,140	48,340	37,770	0	0	13,710	3,360	0	11,677
Totale consorzio	187.314	88.074.639	87.965.072	51.300.176	36.857.896	116.467	41,7	1,288	1,287	0,780	3.948.650	6.826.459	12.894.930	6.720.608	124.635	237.881	2.835.223	1.480.412	626.625	2.182.562

20

Provincia di Cuneo - Azienda Consortile Ecologica Monregalese - A.C.E.M.

COMUNE	P _n Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RT+RD	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Altri rifiuti sviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*3)	RT pro capite (kg/ab*3)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*3)	Frazione organica (t/a)	Stacci e potatura (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombusti e Rese sviati e recupero (t/a)
ALBARETTO DELLA TORRE	250	110.940	110.400		78.585	33.835	0.540	30,8	1.216	1.210	0.839	0	0.820	5.730	17.130	0	1.180	2.170	1.080	0	5.745
ALTO	120	50.586	50.326		38.763	11.543	0.400	22,9	1.155	1.149	0.885	0	0.390	3.160	3.940	0	0.820	1.810	0.500	0	0.823
ARGUELLO	192	64.270	63.870		48.786	14.084	0.400	22,1	0.917	0.911	0.800	0	0.800	3.670	5.100	0	0.870	1.630	0.780	0	1.434
BAGNASCO	1.049	309.180	306.980		226.101	80.879	2.200	26,3	0.808	0.802	0.591	1.490	2.100	32.160	24.970	0	5.710	9.940	4.260	0	7.859
BASTIA MONDOVI	644	223.370	221.770		128.617	93.153	1.600	42,0	0.950	0.943	0.547	0	2.100	32.160	27.690	0	5.900	15.980	2.710	0	6.613
BATTIFOLLO	249	83.980	83.470		64.768	18.702	0.510	22,4	0.924	0.918	0.713	0	1.260	5.220	6.120	0	1.120	2.590	1.010	0	1.862
BELVEDERE LANGHE	389	147.770	146.930		102.174	44.756	0.840	30,5	1.041	1.035	0.720	0	1.260	12.810	14.840	0	1.820	8.580	1.630	0	3.006
BENEVELLO	490	184.930	183.900		137.484	46.416	1.030	25,2	1.056	1.050	0.785	0	1.540	10.240	19.500	0	2.220	4.130	1.980	0	6.796
BERGAMO	74	47.190	47.030		37.987	9.043	0.160	19,2	1.747	1.741	1.408	0	0.250	2.370	4.040	0	0.350	1.120	0.320	0	0.963
BONVICINO	117	56.250	55.990		43.507	12.483	0.260	22,3	1.317	1.311	1.019	0	0.390	2.830	6.050	0	0.560	1.230	0.500	0	0.923
BORGOMALE	395	141.790	140.580		105.285	35.295	1.210	25,1	1.009	1.000	0.749	0	1.270	7.740	13.800	0	1.830	3.220	1.690	0	5.785
BOSIA	196	68.090	67.660		55.396	12.694	0.430	25,4	1.231	1.225	0.914	0	0.860	4.550	7.230	0	0.950	2.040	0.850	0	5.984
BOSOLASCO	707	318.920	317.440		253.227	64.213	0.660	20,2	1.236	1.230	0.881	0	1.000	14.600	22.110	0	3.200	6.730	7.020	0	6.203
BRIAGLIA	318	131.400	130.740		99.911	30.829	0.860	23,6	1.136	1.134	0.866	0	1.000	14.600	22.110	0	3.200	6.730	7.020	0	6.203
BRIGA ALTA	49	44.224	44.114		34.150	9.964	0.110	22,8	2.473	2.471	1.854	0	0.170	3.320	3.540	0	0.610	1.890	1.280	0	6.319
CAMERANA	684	292.350	288.040		222.762	65.278	4.310	22,7	1.171	1.154	0.882	0	2.240	15.650	19.160	0	3.220	6.370	9.880	0	8.738
CAPRAUNA	126	30.444	30.184		21.671	8.513	0.260	28,2	0.582	0.566	0.471	1.75390	0.390	2.190	2.220	0	0.770	1.520	0.500	0	0.923
CARRU	4.392	1.458.010	1.457.660		819.398	638.262	10.350	43,8	0.918	0.911	0.512	0	13.630	159.040	138.940	0	21.610	60.380	34.000	0	35.072
CASTELLETO UZZONE	379	147.190	146.390		104.899	41.481	0.800	28,3	1.064	1.058	0.758	0	1.200	7.070	13.800	0	1.730	3.500	1.550	0	7.781
CASTELLINO TANARO	343	113.204	112.464		84.350	28.114	0.740	25,0	0.904	0.898	0.674	0	1.100	7.070	13.800	0	2.110	5.570	1.430	0	2.634
CASTELLO DI CIVA	128	35.320	35.040		22.805	12.235	0.280	34,9	0.756	0.750	0.488	0	0.430	2.110	5.630	0	0.620	1.880	0.590	0	1.015
CASINO	513	178.830	177.640		129.374	48.266	1.190	27,2	0.955	0.949	0.691	0	1.530	10.030	18.070	0	2.200	3.960	1.980	0	3.654
CERRETTO LANGHE	471	171.770	171.740		130.316	41.424	1.030	24,1	1.003	0.999	0.738	0.930	18.990	34.070	148.090	0	27.180	109.300	24.440	5.380	45.061
CEVA	5.884	2.841.711	2.829.111		2.115.770	713.341	12.600	25,2	1.323	1.317	0.965	0	0.800	6.740	148.090	0	27.180	109.300	24.440	5.380	45.061
CIGLIE	180	58.430	58.030		34.201	21.629	0.400	39,0	0.814	0.808	0.493	0	0.800	6.740	148.090	0	27.180	109.300	24.440	5.380	45.061
CISSONE	82	44.550	44.370		31.489	12.881	0.160	29,0	1.486	1.482	1.052	0	0.280	2.310	7.960	0	0.400	0.910	0.360	0	0.661
CLAVESANA	881	284.120	282.320		208.461	73.769	1.890	28,1	0.884	0.878	0.648	0	2.820	26.000	21.980	0	4.000	8.520	3.650	0	6.729
CORTEMILLA	2.510	921.870	908.320		444.274	464.046	13.550	51,1	1.006	0.991	0.485	0	8.090	181.020	107.020	0	34.360	78.790	23.410	0	20.326
CRIVANZANA	390	148.510	147.850		113.575	34.075	0.860	23,1	1.043	1.037	0.798	0	1.300	9.170	9.560	0	1.870	3.570	1.680	0	9.825
DOGLIANO	1.747	1.539.560	1.529.470		373.128	1.156.342	10.090	75,6	0.879	0.874	0.213	266.340	123.180	286.980	175.040	0	48.760	121.540	75.770	21.780	38.052
FARIGLIANO	354	137.700	136.910		102.368	34.542	0.790	27,3	1.066	1.060	0.792	0	1.180	7.340	10.780	0	1.710	2.910	1.530	0	1.962
FEISOGGIO	824	531.440	528.490		385.020	144.470	1.950	25,3	2.579	2.573	1.791	0	2.710	41.890	51.800	0	6.540	21.770	3.500	0	18.160
FRABOSA SOPRANA	1.542	1.451.490	1.448.230		1.316.077	132.153	3.260	9,1	3.209	3.203	0.847	53.160	11.330	364.520	204.520	0	26.100	252.730	62.710	17.520	28.834
FRABOSA SOTTANA	3.456	4.048.250	4.040.690		3.162.156	2.858.524	7.760	70,7	3.209	3.203	0.847	53.160	11.330	364.520	204.520	0	26.100	252.730	62.710	17.520	28.834
GARESSIO	355	108.580	108.810		83.821	24.989	0.770	23,0	0.846	0.840	0.647	0	1.150	6.590	8.970	0	1.660	2.390	1.490	0	2.739
GOTTARECCA	181	68.090	68.690		52.192	16.498	0.400	24,0	1.046	1.040	0.790	0	0.800	3.880	7.250	0	0.870	1.880	0.780	0	1.438
IGLIANO	85	11.150	10.970		4.952	6.018	0.180	54,9	0.358	0.354	0.160	0	0.270	1.880	7.250	0	0.870	1.880	0.780	0	1.438
LEQUIO BERRIA	507	171.880	170.630		130.981	39.649	1.250	23,2	0.929	0.922	0.708	0	1.680	10.800	11.960	0	2.420	4.020	2.180	0	6.789
LEQUIO TANARO	777	346.120	344.480		114.178	230.312	1.630	66,9	1.220	1.215	0.403	16.940	2.450	56.820	34.550	0	3.520	18.460	91.730	0	5.942
LESEGN	859	389.887	387.907		287.638	100.269	1.980	29,8	1.244	1.237	0.917	0	2.780	38.970	27.500	0	5.230	13.720	3.800	0	8.409
LEVICO	245	87.790	87.740		61.734	26.006	0.050	29,6	0.982	0.981	0.690	0	0.750	5.160	14.040	0	1.090	2.160	0.980	0	1.816
LISIO	228	61.620	61.130		41.217	19.913	0.490	32,6	0.747	0.741	0.500	0	0.750	5.330	8.560	0	1.280	3.240	0.970	0	1.783
MAGLIANO AL PI	2.201	796.420	778.580		247.562	530.998	7.830	68,2	0.979	0.969	0.368	85.120	24.440	213.420	59.840	0	11.880	100.110	9.210	0	16.978
MARSAGLIA	290	58.110	58.450		40.703	17.747	0.660	30,4	0.558	0.552	0.305	0	0.990	9.320	12.070	0	1.420	0.430	1.280	0	2.357
MOMBARCARO	284	140.500	139.840		105.381	34.159	0.620	24,6	1.365	1.349	0.860	0	0.990	9.060	12.070	0	1.410	3.150	1.280	0	6.499
MONSIEGRO	1.317	202.350	201.030		148.930	52.100	1.320	25,9	0.867	0.861	0.660	0	0.990	9.060	12.070	0	1.410	3.150	1.280	0	6.499
MONSIEGRO DI VASCO	112	450.120	447.390		377.961	69.409	2.730	15,5	0.936	0.931	0.786	0	4.080	17.860	20.520	0	5.880	9.590	5.280	0	9.739
MONSIEGRO CASOTTO	22.473	14.202.160	14.178.810		7.600.626	6.547.724	53.810	46,3	1.731	1.725	1.328	649.210	949.160	2.797.900	629.610	0	251.480	368.570	93.100	305.334	8.176
MONSIEGRO	753	286.090	282.810		202.484	76.328	7.280	27,4	1.041	1.035	0.737	0	1.720	15.740	22.090	0	41.180	6.370	7.330	0	8.047
MONTEALDO DI MONDOVI	589	348.325	345.065		305.079	39.987	2.961	11,6	1.611	1.605	1.419	0	1.880	9.620	11.250	0	2.710	4.040	2.440	0	1.141
MONTEZEMOLO	288	140.760	140.160		116.199	23.961	0.800	17,1	1.439	1.433	1.168	0	0.900	5.560	9.930	0	1.290	3.090	1.160	0	2.141
MONTEZZANO	860	346.190	344.380		267.804	76.576	1.810	22,2	1.103	1.097	0.853	0	2.710	17.710	23.540	0	11.020	6.750	3.510	0	11.336
PIEMONTE A BELBO	414	157.090	156.160		116.568	39.592	0.920	25,4	1.040	1.033	0.771	0	1.370	8.830	12.550	0	1.970	3.510	1.770	0	8.492

Provincia di Cuneo - Azienda Consortile Ecologica Monregalese - A.C.E.M.

COMUNE	P ₀ Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kgab/g)	RT pro capite (kgab/g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kgab/g)	Frazione organica (t/a)	Silici e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingegnari e Rese avviati a recupero (t/a)
NELLA TANARO	1.045	461.850	459.620	344.600	115.020	2.230	25,0	1.211	1.205	0,903	0	3.350	34.480	35.280	0	4.630	10.250	4.340	0	22.510
NUCETTO	442	144.875	143.885	97.034	46.851	0,990	32,6	0,989	0,892	0,601	1,510	1,480	14.520	13.180	0	3,330	7,400	1,910	0	3,521
ORMEA	1.835	890.406	885.256	678.844	206.412	5,150	23,3	1,329	1,325	1,014	24,320	6,120	71,340	54,610	0	9,290	18,210	7,920	0	14,602
PAMPARATO	359	240.375	239.545	198.489	43.056	0,830	16,0	0,834	0,828	0,500	0	1,210	13,340	11,890	0	1,750	6,870	1,570	0	6,626
PAROLDO	234	65.860	65.350	48.371	16.979	0,530	26,0	0,771	0,765	0,568	0	0,800	7,500	6,410	0	1,150	1,520	1,040	0	2,829
PERLETO	308	119.080	118.400	85.464	32.938	0,680	27,8	1,058	1,053	0,760	0	1,020	7,500	14,960	0	1,460	2,820	1,320	0	4,028
PERLO	127	38.450	38.190	26.584	11.568	0,260	30,4	0,259	0,254	0,174	0	0,400	2,470	4,820	0	0,630	1,800	0,520	0	0,956
PEZZOLO VALLE UZZONE	347	146.490	147.740	115.391	32.349	0,750	21,9	1,172	1,166	0,911	0	1,130	8,810	13,050	0	1,620	3,590	1,460	0	2,988
PIOZZO	1.012	414.660	412.360	152.616	256.744	2,300	63,0	1,123	1,118	1,033	38,290	3,300	93,820	34,920	0	32,440	44,840	4,270	0	7,864
PRIERO	495	224.090	221.980	168.606	36.374	1,110	16,3	1,240	1,234	1,033	1,240	2,510	18,840	27,900	0	5,000	8,820	3,250	0	5,988
PRIOLA	754	223.570	221.900	148.351	73.548	1,870	33,1	0,812	0,806	0,539	0	1,650	7,400	14,190	0	2,370	4,680	2,140	0	3,944
ROASCIO	83	28.700	28.890	19.440	7.450	0,450	27,7	0,947	0,888	0,642	0	0,270	1,300	2,230	0	0,380	0,920	0,350	0	7,519
ROBURENT	552	624.080	622.870	501.240	121.630	1,810	19,5	3,097	3,081	2,488	0	1,810	27,540	33,670	0	2,500	8,150	29,440	0	2,000
ROCCA CIGLE	151	40.103	39.783	27.960	11.823	0,320	29,7	0,728	0,722	0,507	0,080	0,490	2,640	3,850	0	0,700	2,350	0,830	0	1,163
ROCCA DEI BALDI	1.682	521.150	517.550	404.981	112.569	3,600	21,8	0,648	0,643	0,680	0	5,400	33,540	33,060	0	7,770	12,870	8,960	0	12,868
ROCCAFORTE MONDOVI	2.157	1.041.730	1.037.240	838.330	198.910	4,490	19,2	1,323	1,317	1,065	0	6,730	73,960	85,830	0	9,690	17,920	8,710	0	16,950
ROCCETTA BELBO	187	85.200	84.800	58.000	26.800	0,400	31,8	1,248	1,242	1,007	0	0,610	8,960	11,810	0	0,880	1,780	0,790	0	4,470
SALE DELLE LANGHE	523	193.285	192.175	144.088	46.087	1,110	25,0	1,013	1,007	0,755	0	1,960	16,000	12,970	0	2,380	8,970	2,150	0	3,957
SALE SAN GIOVANNI	168	51.390	50.990	31.373	19.817	0,400	38,5	0,757	0,751	0,462	0	0,610	4,390	8,440	0	0,680	3,060	0,790	0	1,447
SALICETO	1.418	474.560	471.450	352.017	119.433	3,110	25,3	0,918	0,912	0,681	0	4,690	26,680	32,530	0	6,710	11,200	21,250	0	16,403
SAN BENEDETTO BELBO	191	94.360	93.960	61.457	22.503	0,400	26,8	1,210	1,204	0,882	0	0,610	4,590	8,530	0	0,890	2,030	0,790	0	5,073
SAN MICHELE MONDOVI	2.074	460.160	455.450	156.869	298.581	4,710	65,6	0,608	0,602	0,207	80,930	6,750	78,980	55,940	0	15,410	35,740	8,730	0	16,101
SCAGNELLO	218	55.480	55.030	40.470	14.560	0,490	26,5	0,897	0,892	0,509	0	0,680	2,710	9,920	0	1,000	1,690	0,900	0	1,850
SERRAVALLE LANGHE	343	116.600	115.850	88.084	26.766	0,750	23,1	0,931	0,925	0,712	0	1,120	7,260	9,750	0	1,620	2,890	1,450	0	2,876
SOMANO	377	139.380	138.540	105.979	32.561	0,840	23,5	1,013	1,007	0,770	0	1,260	7,970	10,230	0	1,820	3,270	1,830	0	6,381
TORRE BORMIDA	220	101.940	101.480	85.072	16.408	0,460	16,2	1,269	1,264	1,059	0	0,700	0,790	11,170	0	1,010	0,150	0,910	0	1,678
TORRE MONDOVI	508	207.160	206.090	169.140	36.920	1,120	17,8	1,117	1,111	0,912	0	0,210	2,050	15,870	0	2,400	2,060	2,160	0	3,990
TORRESINA	64	11.196	11.056	4.432	6.624	0,140	59,9	0,479	0,473	0,190	0	0,210	0,790	9,370	0	0,300	1,160	0,270	0	0,664
VICOFORTE	3.218	908.680	899.460	340.667	558.813	7,200	92,1	0,772	0,766	0,280	138,970	78,700	166,130	196,130	0	28,930	96,420	13,340	0	36,953
VILLANOVA MONDOVI	5.771	1.764.340	1.750.480	597.916	1.152.564	13,860	65,8	0,638	0,631	0,284	256,510	18,340	432,210	158,590	0	29,550	162,130	27,880	0	64,564
VIOLA	441	229.740	228.750	190.438	38.312	0,990	16,7	1,427	1,421	1,163	0	1,470	7,230	11,490	0	10,080	2,630	1,810	0	3,512
Totale consorzio	96.128	48.119.321	48.381.011	28.315.947	19.685.184	235.310	42,6	1.314	1.308	0.750	1.895.660	1.424.200	6.296.250	4.828.260	0	762.450	1.837.740	1.331.820	142.790	1.045.934

Provincia di Cuneo - Consorzio Ecologico Cuneese - C.E.C.

COMUNE	P _n Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kgab/g)	RT pro capite (kgab/g)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kgab/g)	Frazione organica (t/a)	Silici e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Mult materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingonfranti e Rasse avviati a recupero (t/a)	
ACCEGLIO	167	174.260	174.260	140.300	33.960	0	19,5	2.859	2.859	2.302	0	0	6.570	16.810	0	6.300	2.280	0	0	0	0
AISONE	254	91.591	90.686	77.305	13.381	0.905	14,8	0.988	0.978	0.834	0	0	5.065	6.995	0	0	1.421	0	0	0	0
ARGENTERA	90	196.555	186.546	151.184	45.352	0.009	23,1	5.983	5.983	4.603	0	0	16.914	23.473	0	0	4.965	0	0	0	0
BERNETTE	3.020	1.319.386	1.319.117	912.688	406.429	0.269	30,8	1.197	1.197	0.828	0	0	133.935	71.094	0	51.266	33.304	13.425	5.640	4.325	
BERNEZZO	3.563	1.317.961	1.317.785	849.835	467.949	0.176	35,6	1.013	1.013	0.653	0	0	142.262	103.630	0	26.845	21.870	29.910	8.340	3.340	
BORGIO SAN DALMAZZO	12.212	8.175.200	8.163.959	4.473.033	3.690.924	11.241	45,2	1.834	1.832	1.004	154.060	895.460	1.533.410	406.960	0	108.600	215.147	317.465	33.310	28.522	
BOVES	9.889	8.815.964	8.811.261	2.898.168	875.085	4.603	23,0	1.057	1.056	0.913	0	0	59.060	282.810	0	60.930	128.850	119.940	0.350	15.189	
BUSCA	9.941	5.242.543	5.222.480	2.870.960	2.351.920	20.063	45,0	1.445	1.439	0.791	19.100	170.040	1.549.820	243.900	0	63.110	108.940	108.780	8.460	19.860	
CANDIO	84	45.485	45.485	35.970	9.615	0	21,6	1.484	1.484	1.193	0	0	1.525	4.910	0	2.760	0.590	0	0	0	
CARAGLIO	6.780	3.434.831	3.400.494	2.263.675	1.138.819	34.337	33,4	1.388	1.374	0.915	15.460	216.960	320.190	230.530	0	98.186	108.845	103.405	16.640	26.593	
CARTIGNANO	186	74.885	74.885	57.900	16.985	0	22,7	1.103	1.103	0.853	0	0	4.300	9.990	0	2.300	1.295	0	0	0	
CASTELLETTO STURA	1.295	635.234	634.251	430.995	203.356	0.983	32,1	1.344	1.342	0.912	0	0	78.758	17.229	0	41.305	23.521	22.530	1.540	6.995	
CASTELMAGNO	93	54.081	54.081	37.933	16.148	0	29,9	1.583	1.583	1.117	0	0	3.950	5.960	0	1.576	1.230	1.663	0	0	
CELLE DI MACRA	110	35.965	35.965	29.510	6.455	0	17,9	0.896	0.896	0.735	0	0	1.535	4.980	0	0	0	0	0	0	
CENTALLO	6.681	3.108.210	3.096.304	1.974.230	1.124.074	9.906	36,3	1.275	1.271	0.810	0	0	291.600	171.460	0	75.649	90.570	128.270	6.800	11.925	
CERVARCA	4.670	2.177.785	2.177.525	1.332.959	844.566	0.260	38,8	1.278	1.277	0.792	0	0	164.967	108.150	0	20.529	77.905	336.001	6.790	2.553	
CHUSA DI PESIO	3.790	1.504.215	1.488.328	1.127.384	360.982	15.899	24,3	1.067	1.076	0.615	0	0	125.671	126.280	0	40.100	32.260	28.960	3.200	5.866	
CUNEO	55.201	35.657.224	35.608.655	19.593.060	16.025.765	46.399	45,0	1.770	1.767	0.972	724.020	1.765.780	8.162.990	96.286	0	355.880	924.590	1.265.610	105.330	118.740	
DEMENTE	2.044	832.770	823.169	570.799	252.370	9.601	30,7	1.116	1.103	0.765	0	0	8.560	75.227	0	52.350	15.304	20.620	15.304	5.574	
DRONERO	7.313	3.252.057	3.247.298	2.301.955	945.343	4.759	29,1	1.218	1.217	0.882	0	0	218.040	180.550	0	84.060	99.630	86.800	7.690	18.013	
ELVA	101	25.330	25.330	20.350	4.980	0	19,7	0.687	0.687	0.552	0	0	0	4.980	0	0	0	0	0	0	
ENTRAQUE	855	812.189	810.892	477.936	332.956	1.297	41,1	2.603	2.598	1.531	0	0	175.440	53.192	0	31.180	18.160	0	0	0.474	
GAOLA	558	127.224	126.192	82.268	43.924	1.032	34,8	0.625	0.620	0.404	0	0	16.120	11.258	0	5.300	2.478	0	0	0	
LIMONE PIEMONTE	1.531	1.722.269	1.721.275	1.345.109	376.167	0.994	21,9	3.082	3.080	2.407	0	0	21.720	91.360	0	40.200	27.380	59.540	1.920	11.727	
MACRA	63	31.530	31.530	23.570	7.960	0	25,2	1.371	1.371	1.025	0	0	1.580	4.380	0	1.500	0.530	0	0	0	
MARGARITA	1.404	529.674	528.591	382.810	146.781	0.083	27,7	1.034	1.033	0.747	0	0	43.220	19.643	0	0	22.086	0	2.340	0	
MARMORA	85	55.760	55.760	44.910	10.850	0	19,6	1.797	1.797	1.448	0	0	1.540	5.300	0	3.450	0.560	0	0	0	
MOGLIA	289	95.900	95.900	76.023	19.857	0	20,7	0.977	0.977	0.774	0	0	6.707	9.492	0	1.800	2.058	0	0	0	
MONTANERA	721	313.630	312.996	221.575	91.421	0.634	29,2	1.192	1.189	0.842	0	0	35.307	13.162	0	8.525	21.384	5.910	0	5.080	
MONTENAILE DI CUNEO	222	51.302	51.302	37.563	13.739	0	26,8	0.633	0.633	0.464	0	0	3.690	3.710	0	1.577	1.130	1.662	0	0.195	
MONTEROSSO GRANA	545	212.401	212.401	176.783	33.618	0	15,8	1.068	1.068	0.869	0	0	9.570	14.570	0	1.576	4.270	1.662	0	0.195	
MOROZZO	2.073	686.004	685.894	580.920	104.974	0.110	15,3	0.807	0.806	0.768	0	0	43.631	23.884	0	1.350	21.166	0	3.230	0	
PEVERAGNO	5.448	2.224.336	2.214.904	1.804.355	667.851	160.784	27,6	1.119	1.114	0.807	36.020	50.052	183.843	146.208	0	48.284	82.786	37.299	0.700	14.366	
PIANEL	2.147	848.684	848.635	667.851	160.784	0.029	21,3	1.083	1.083	0.852	0	0	80.818	38.716	0	5.290	23.327	4.666	2.590	1.575	
PIETRAPORZIO	94	97.351	97.347	76.200	21.147	0.004	21,7	2.837	2.837	2.221	0	0	7.912	10.979	0	1.576	3.675	1.662	0	0.195	
PRADLEVES	274	173.500	173.466	143.623	29.863	0.014	17,2	1.735	1.735	1.436	0	0	5.390	8.700	0	9.370	1.440	0	0	0	
PRAZZO	190	104.470	103.690	78.790	24.900	0.780	24,0	1.506	1.495	1.136	0	0	6.038	8.137	0	3.040	1.589	0	0	0	
RITTANA	143	69.027	69.024	50.220	18.804	0.003	27,2	1.322	1.322	0.962	0	0	6.000	5.498	0	2.450	0	0	0	0.402	
ROSSA	166	78.008	77.968	63.918	14.350	0.040	18,4	1.287	1.287	1.050	0	0	6.000	5.498	0	2.450	0	0	0	0	
ROBILANTE	2.427	1.013.756	1.013.092	644.863	368.229	0.664	36,3	1.144	1.144	0.728	23.080	0.920	142.320	86.340	0	21.020	66.300	19.325	4.010	4.714	
ROCCABRUNA	1.540	690.772	690.460	378.510	310.950	3.312	45,0	1.234	1.228	0.675	0	0	58.120	123.510	0	14.030	52.760	0	5.600	0	
ROCCASPARVERA	727	269.021	269.021	202.960	66.061	0	24,6	1.014	1.014	0.765	0	0	15.649	16.762	0	16.912	0	16.912	0	1.030	0
ROCCAVALONE	2.862	841.167	837.671	528.416	311.255	3.496	37,2	0.805	0.802	0.504	0	0	96.760	114.952	0	26.800	42.710	18.525	0	4.988	

Provincia di Cuneo - Consorzio Ecologico Cuneese - C.E.C.

COMUNE	P _n Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ^a)	RT pro capite (kg/ab* ^a)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ^a)	Frazione organica (t/a)	Stirici e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingombranti e Rase avviati a recupero (t/a)	
SAMBUCO	83	96.942	96.938	74.588	22.350	0,004	23,1	3,200	3,200	2,462	0	0	6,322	11,603	0	0	2,425	0	0	0	
STAN DAMIANO MACRA	455	180.975	180.975	126.810	54.365	0	30,0	1,080	1,080	0,762	0	0	16,830	9,480	0	0	8,940	0	0	0	
STROPPO	108	85.990	85.990	71.330	14.660	0	17,0	2,181	2,181	1,809	0	0	3,680	8,060	0	0	1,090	0	0	0	
TARANTASCA	2.055	881.564	880.440	592.722	277.718	1,124	32,7	1,175	1,174	0,790	0	0	86,290	79,020	0	0	26,030	0	3,770	2,658	
VALDIERI	980	558.416	558.302	394.962	163.340	0,114	29,3	1,561	1,561	1,104	0	0	12,980	51,200	0	0	20,300	0	0	0,617	
VALGRANA	788	232.735	232.735	185.751	68.984	0	28,8	0,789	0,789	0,598	0	0	3,559	26,770	0	0	9,840	0	3,340	0,393	
VALLORATE	140	53.257	53.255	37.874	15.381	0,002	26,9	1,042	1,042	0,741	0	0	4,062	19,920	0	0	3,162	0	0	0	
VERNANTE	1.274	615.490	615.339	463.704	151.635	0,151	24,6	1,324	1,323	0,997	0	0	0	4,062	5,678	0	4,470	0	0	0	
VIGNOLO	2.332	956.666	956.640	643.401	313.238	0,026	32,7	1,124	1,124	0,758	0	0	83,820	58,484	0	0	23,380	0	1,340	1,551	
VILLAR SAN COSTANZO	1.485	546.570	546.570	392.240	154.330	0	28,2	1,008	1,008	0,724	0	0	109,720	106,041	0	0	6,323	21,398	6,880	0,787	
VINADIO	710	703.393	703.033	482.145	220.888	0,360	34,3	2,714	2,713	1,783	0	0	33,620	54,460	0	0	3,730	16,600	2,700	0	
Totale consorzio	162.248	67.134.386	66.949.280	53.492.812	33.456.878	185.095	30,6	1,471	1,468	0,903	0	0	4.760.740	12.773.355	0	0	1.406.118	2.504.906	2.762.710	231.120	319.618

Provincia di Cuneo - Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti - CO.A.B.S.E.R.

COMUNE	P _n Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RT+ALTRI	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kgab/g)	RT pro capite (kgab/g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kgab/g)	Frazione organica (t/a)	Stacci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materie (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastiche (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e altre avviati a recupero (t/a)
ALBA	30.984	21.718,154	21.824,685		11.324,318	10.300,367	93,489	47,9	1,920	1,912	1,001	511,520	3.120,902	3.034,287	1.525,539	2,714	276,261	727,842	786,808	139,155	166,230
BALDISSERO D'ALBA	1.106	433,733	431,256		275,422	157,838	2,472	36,6	1,074	1,068	0,677			60,544	38,738	0,024	3,585	20,817	13,780	0	2,164
BAROLO	671	222,865	221,163		118,082	103,081	1,505	46,8	0,909	0,903	0,482			37,258	30,851	0	2,175	12,092	8,360	0	1,313
BENE VAGENNA	747	440,683	438,010		232,668	206,342	1,673	47,0	1,616	1,610	0,853			96,615	56,247	0,019	2,421	28,989	9,307	0	1,462
BRA	3.631	3.322,349	3.314,220		609,631	2.704,589	8,129	81,6	2,507	2,501	0,460			2.210,036	88,321	0,139	11,770	67,787	188,309	6,089	7,103
BRA	29.608	16.953,748	16.886,860		9.081,545	7.807,315	64,888	46,2	1,669	1,563	0,840	420,990	1.063,785	3.423,182	1.037,727	0,784	449,923	640,718	634,339	77,955	57,923
CAMO	216	59,218	58,232		28,232	30,501	0,485	51,9	0,751	0,745	0,358			7,204	11,688	0	0,700	4,157	2,691	0	0,422
CANALE	5.747	2.769,444	2.756,590		1.349,537	1.408,043	12,864	51,1	1,320	1,314	0,643			619,913	315,504	0,222	18,928	230,694	92,093	25,068	11,243
CASTAGNATO	2.083	1.821,181	1.815,518		919,487	1.000,051	4,893	61,9	2,132	2,126	0,911			596,118	92,078	0,085	2,943	126,854	34,422	5,418	4,075
CASTELLUNALDO	908	396,524	394,480		252,900	131,580	2,034	34,2	1,186	1,180	0,763			55,678	29,177	0	4,818	15,774	11,313	0	1,776
CASTIGLIONE FALLETTO	709	396,996	395,408		165,556	229,852	1,988	58,1	1,534	1,528	0,640			145,849	34,406	0,052	2,836	22,849	8,834	0	1,387
CASTIGLIONE TINELLA	875	364,143	362,184		214,850	147,334	1,589	40,7	1,140	1,134	0,673			47,555	50,377	0	2,836	19,567	10,902	0	1,711
CERESOLE D'ALBA	2.144	653,786	640,997		344,273	304,724	4,901	47,0	0,835	0,829	0,400			101,132	68,114	0,046	6,950	56,112	26,712	6,214	4,194
CERVERE	2.106	795,967	781,252		391,596	399,656	4,715	50,5	1,035	1,029	0,509			165,302	89,251	0,059	6,827	47,107	26,739	3,788	4,120
CHERASCO	6.287	5.951,282	5.932,732		3.489,791	2.442,941	18,550	41,2	1,868	1,861	1,154			1.286,606	188,469	0,174	30,792	297,201	235,399	18,510	16,212
CORNIGLIANO D'ALBA	2.081	859,750	855,093		562,501	292,592	4,657	34,2	1,132	1,126	0,741			111,400	64,669	0,066	6,745	38,208	25,927	5,932	4,071
COSSANO BELBO	1.042	908,082	905,749		228,461	677,288	7,452	74,8	2,398	2,381	0,801			331,143	84,294	0,214	10,791	164,427	74,662	0	2,038
DIANO D'ALBA	3.329	1.398,752	1.391,300		903,476	487,824	2,333	35,1	1,151	1,145	0,744			182,084	126,264	0,068	6,765	45,379	25,965	0	6,513
GOVONE	2.061	871,670	867,004		545,115	321,889	4,866	37,1	1,159	1,153	0,725			131,357	70,102	0,038	13,035	72,495	27,395	5,383	3,578
GRINZANE CAVOUR	1.828	859,695	855,602		370,882	484,820	4,083	56,7	1,288	1,282	0,558			200,500	101,185	0,116	10,752	162,407	110,757	3,888	6,489
GUARENE	3.317	2.427,831	2.420,407		922,597	1.497,810	7,024	61,9	2,005	1,999	0,762			1.026,841	149,289	0,054	8,914	60,608	36,063	5,242	3,699
MAGLIANO ALFIERI	1.891	799,565	795,332		760,449	539,689	6,155	41,5	1,296	1,292	0,755			228,914	64,112	0	6,130	38,246	23,560	6,582	5,980
MANGO	1.324	526,316	523,352		331,059	192,293	2,964	36,7	1,089	1,083	0,685			42,205	81,914	0	4,292	23,028	16,496	0	2,590
MANERO	2.974	1.010,616	1.004,161		522,410	486,962	6,657	70,2	0,931	0,925	0,275	134,010	48,896	240,291	105,906	0,170	9,640	105,737	47,373	7,359	5,918
MONCHERO	581	464,406	463,105		289,962	226,838	1,301	45,2	1,101	1,094	0,600			140,556	25,299	0	1,883	12,653	35,719	0	1,136
MONFORTE D'ALBA	2.047	822,260	817,678		448,428	369,251	4,581	48,0	1,296	1,292	0,755			112,666	108,790	0,012	14,735	50,558	25,504	4,687	4,005
MONTELUPO ALBES	887	341,238	338,253		211,553	127,700	1,985	37,6	1,054	1,048	0,546			318,251	161,977	0,051	15,034	96,407	57,756	10,143	9,074
MONTELUPO ROERO	529	212,134	210,950		135,185	75,762	1,184	35,9	1,099	1,093	0,700			51,600	30,756	0	2,875	15,093	11,081	0	1,738
MONTELUPO ROERO	1.655	651,159	647,455		271,843	375,612	3,704	58,0	1,078	1,072	0,450			210,249	54,470	0,038	5,965	54,460	20,620	0	3,238
MONTELUPO ROERO	2.149	811,346	806,536		485,163	321,363	4,810	38,8	1,034	1,028	0,619			154,304	59,524	0,038	11,413	61,960	26,775	0	4,204
MONTELUPO ROERO	3.521	1.186,784	1.178,902		730,919	447,983	7,882	38,0	0,923	0,917	0,589			382,220	176,663	0,102	10,745	100,984	41,302	0	6,485
NARZOLE	3.315	1.882,551	1.875,131		1.122,127	753,004	7,420	40,2	1,556	1,550	0,827			18,151	13,602	0	1,371	8,075	5,270	0	8,827
NEIVE	423	130,610	129,662		75,411	54,251	0,948	41,8	0,846	0,840	0,488			47,728	52,860	0	3,368	16,028	12,945	0	2,033
NOVELLO	1.039	438,668	434,362		281,666	152,696	2,327	35,1	1,151	1,145	0,743			87,035	42,422	0,078	4,087	33,907	15,711	3,900	2,662
NOVESIO D'ALBA	1.238	572,321	568,499		355,159	210,340	2,822	36,9	1,245	1,239	0,782			323,176	97,254	0	10,094	56,386	78,778	5,473	6,082
POCAGLIA	3.115	1.317,693	1.310,921		682,270	628,651	6,972	48,0	1,159	1,153	0,600			329,410	120,122	0,014	6,339	56,138	24,557	3,339	3,955
PROCCA	1.971	1.117,749	1.113,337		447,106	666,231	4,412	58,8	1,554	1,548	0,821			155,688	69,803	0,065	5,733	47,048	62,976	0	3,068
RODDO	1.568	642,354	638,846		437,365	401,480	3,509	47,9	1,472	1,466	0,764			15,288	24,808	0	6,281	4,759	0	0,748	0,488
RODOLFO	382	165,988	165,132		103,989	61,143	0,856	37,0	1,180	1,184	0,748			15,288	24,808	0	6,281	4,759	0	0,748	0,488
RODOLFO	979	531,704	529,513		343,067	186,446	2,191	35,2	1,488	1,482	0,960			97,852	38,973	0,030	3,173	16,205	12,197	0	1,915
SALMOUR	750	313,566	311,888		159,514	152,374	1,678	46,9	1,145	1,139	0,563			71,693	18,133	0	2,431	22,445	9,344	0	1,467

Provincia di Cuneo - Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti - CO.A.B.S.E.R.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kgab/g)	RT pro capite (kgab/g)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kgab/g)	Frazione organica (t/a)	Silici e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e Rasse avviati a recupero (t/a)
SANFRE'	2.810	1.120.013	1.113.724	652.885	460.839	6.289	41,4	1.092	1.066	0.637	0	48.200	224.660	75.774	0.032	9.109	59.747	35.010	4.790	5.497
SANTA VITTORIA D'ALBA	2.885	3.224.358	3.218.345	743.291	2.475.054	6.013	76,9	3.290	3.284	0.758	0	76.641	782.909	1.037.177	0.139	10.857	378.143	182.935	0	5.254
SANTO STEFANO BELBO	4.097	2.076.348	2.067.810	1.084.578	983.032	8.738	47,5	1.388	1.383	0.725	0	67.380	419.894	280.923	0.054	13.280	142.481	51.045	0	8.015
SANTO STEFANO ROERO	1.437	435.032	431.815	240.500	191.315	3.217	44,3	0.829	0.823	0.459	0	23.826	83.794	47.310	0	4.668	31.212	17.904	0	2.511
SERRALUNGA D'ALBA	517	396.646	395.489	188.878	206.611	1.157	52,2	2.102	2.098	1.001	0	8.500	86.461	60.263	0	1.876	30.708	17.971	0	1.011
SINIO	624	223.368	222.194	128.160	84.034	1.174	42,3	1.188	1.182	0.870	0	8.615	86.461	23.214	0	2.998	10.190	6.529	0	1.025
SOMMARIVA DEL BOSCO	6326	2.338.939	2.324.778	1.272.270	1.052.508	14.161	45,3	1.013	1.007	0.561	0	334.908	282.232	178.239	0.015	20.505	132.260	83.546	10.427	12.376
SOMMARIVA PERNO	2.820	1.308.828	1.303.558	756.042	547.516	6.270	42,0	1.273	1.266	0.735	0	48.052	248.117	94.392	0.088	9.079	73.145	84.248	6.915	5.480
TREISO	791	504.478	502.705	242.628	260.078	1.771	51,7	1.747	1.741	0.840	0	5.804	74.547	44.555	0	2.564	114.008	9.855	0	1.547
TREZZO TINELLA	353	124.149	123.359	70.920	52.439	0.790	42,5	0.984	0.987	0.550	0	8.697	517.218	20.072	0	1.144	6.853	4.398	0	0.991
VERDUNO	529	848.615	847.631	221.471	626.160	1.184	73,9	4.396	4.390	1.147	0	35.250	517.218	18.261	0	1.715	21.903	57.331	0	1.035
VEZZA D'ALBA	2.144	819.998	815.165	499.551	315.614	4.801	39,7	1.048	1.042	0.638	0	35.250	517.218	18.261	0	1.715	21.903	57.331	0	1.035
Totale consorzio	168.278	93.981.242	93.682.284	47.493.357	46.085.927	398.958	49,2	1.630	1.623	0.773	1.066.520	6.611.288	20.189.789	7.867.037	5.965	1.100.865	4.841.921	3.671.419	379.390	434.794

Provincia di Cuneo - Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente - C.S.E.A.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RT-ALTRI	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frazione organica (t/a)	Staldi e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Mult materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Inquinanti e Rese avviati a recupero (t/a)
BAGNOLO PIEMONTE	5.969	2.428.544	2.418.518		1.824.308	594.210	10.026	24,5	1.115	1.110	0.837	0	108.648	185.484	133.060	0.053	28.992	56.988	27.728	7.930	35.308
BARGE	7.757	3.364.428	3.349.492		2.283.089	1.066.403	14.934	31,8	1.188	1.183	0.806	0	115.472	425.706	153.794	0.319	45.948	86.484	183.982	8.920	45.778
BELLINO	156	57.439	57.431		48.031	9.406	0.002	16,4	1.009	1.009	0.844	0	0	2.178	5.049	0	0.804	1.175	0.030	0	0.170
BRONDELLO	336	83.286	83.276		70.489	12.787	0.010	15,4	0.679	0.679	0.575	0	0	3.158	7.409	0	0.450	1.580	0.095	0	0.095
BROSSASCO	1.118	390.719	389.578		294.107	96.471	1.141	24,5	0.957	0.955	0.721	0	2.823	33.708	34.430	0	4.201	10.668	5.836	0	4.005
CARDE'	3.009	1.171.712	1.161.037		795.717	365.320	10.675	31,5	1.087	1.057	0.725	0	0	115.550	101.790	0.058	30.260	43.910	47.350	0	26.362
CASALGRASSO	1.415	848.802	846.762		584.683	264.089	0.867	25,7	0.761	0.779	0.576	0	8.790	25.912	24.870	0.046	12.300	10.685	6.892	0	4.964
CASTELDELFINO	162	91.185	91.180		73.223	17.958	0.008	19,7	1.373	1.373	1.132	0	19.380	112.890	38.940	0.008	1.468	2.253	23.300	1.230	11.619
CASTELLER	278	71.772	71.754		60.972	10.782	0.018	15,0	0.707	0.707	0.601	0	0	2.554	6.278	0	0.408	1.409	0.045	0	0.264
CAVALLERLEONE	5.418	2.848.406	2.829.121		1.937.325	96.949	0.025	32,9	1.209	1.209	0.811	0	0	0	18.080	0.042	0.000	9.670	38.400	0	0.088
CAVALLERMAGGIORE	3.312	1.347.832	1.346.472		849.462	497.010	1.360	36,9	1.115	1.114	0.703	0	159.320	570.400	131.900	26.113	53.640	249.890	61.310	0	44.616
COSTIGLIONE SALUZZO	162	171.094	171.421		137.271	34.151	0.473	27,6	1.322	1.320	0.956	0	112.507	190.261	97.753	0.086	6.227	55.437	15.257	0	6.113
CRISSOLO	2.065	610.735	606.622		457.482	149.140	4.113	24,6	0.810	0.805	0.607	0	2.266	60.020	46.113	0.011	9.603	17.386	5.443	2.790	7.785
ENVIE	481	232.146	231.771		167.776	63.995	0.375	27,6	1.357	1.352	0.736	0	0	15.621	14.050	0	18.762	7.906	2.376	0	2.014
FOSSANO	24.595	12.184.536	12.141.496		6.607.339	5.534.157	43.040	45,6	1.357	1.352	0.736	0	2.266	1.771.140	766.260	10.013	240.730	434.135	362.620	44.140	156.310
FRASSINO	282	184.308	182.244		133.142	49.102	2.064	26,9	1.791	1.771	1.294	0	0	8.660	15.750	0	13.949	3.710	2.706	0	4.327
GENOVA	382	150.835	149.294		112.302	36.992	1.541	24,8	1.082	1.071	0.805	0	0	0	11.577	0	6.678	2.883	2.422	0	2.992
ISASCIA	2.464	1.412.656	1.400.196		816.736	583.460	12.460	41,7	1.571	1.557	0.908	0	94.520	268.900	77.330	0.017	14.650	70.260	35.040	0.830	20.913
LAGNASCO	85	34.434	34.427		28.738	5.689	0.007	16,5	1.110	1.110	0.926	0	0	0	2.893	0	0.634	0.666	0.010	0	0.177
MANTAVIA	3.573	1.679.459	1.669.576		1.108.780	560.796	9.883	33,6	1.288	1.280	0.850	0	14.828	77.892	52.450	0.042	16.119	29.864	6.447	2.180	10.880
MELLE	765	247.027	245.873		199.068	46.807	1.154	19,0	0.885	0.881	0.713	0	46.130	199.703	100.783	0.029	39.410	61.937	46.252	0	37.043
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	324	159.824	158.363		113.448	44.915	1.561	28,4	1.352	1.339	0.959	0	0	13.016	12.867	0	3.494	5.005	1.735	0	2.509
MORETTA	1.261	853.094	852.553		344.035	508.518	0.541	59,6	1.853	1.852	0.747	0	58.758	307.409	31.990	0.029	11.466	2.810	2.110	0	2.636
MURELLO	4.296	2.560.932	2.546.666		1.343.532	1.203.034	14.366	47,2	1.633	1.624	0.857	0	173.130	423.541	126.080	0.174	80.550	22.069	2.483	2.450	2.760
MUNCINO	90	324.099	323.629		271.947	51.682	0.470	16,0	0.918	0.917	0.770	0	2.855	20.998	12.720	0	1.689	158.304	159.028	20.510	61.571
OSTANA	73	57.428	57.361		46.726	10.635	0.067	18,5	1.748	1.746	1.422	0	0.243	2.403	5.074	0	0.956	8.495	2.922	0	2.103
PAESANA	2.933	1.142.299	1.135.485		846.303	289.182	6.814	17,3	2.151	2.145	1.773	0	0.168	101.442	87.121	0	31.660	21.575	0.354	0	0.378
PIASCO	590	164.318	164.267		138.231	26.036	0.051	25,5	1.067	1.081	0.791	0	9.848	6.086	15.009	0	1.040	3.243	0.111	0	0.243
PASCO	2.833	1.232.992	1.220.410		694.060	526.350	12.582	43,1	1.192	1.180	0.653	0	29.313	178.443	80.850	0	56.570	60.995	63.998	0	17.346
POLONGHERA	1.202	489.505	488.544		351.777	136.767	0.981	28,0	1.116	1.114	0.802	0	6.085	80.119	37.430	0	3.307	19.503	5.674	0	0.547
PONTECHIANALE	200	220.311	220.275		178.416	41.859	0.036	19,0	3.018	3.017	2.444	0	0	11.065	22.416	0	0.100	19.503	5.674	0	4.449
RACCONIGI	10.068	4.686.076	4.667.256		1.667.146	3.000.110	18.820	64,3	1.275	1.270	0.454	0	794.180	572.410	366.880	0.406	108.550	165.080	188.150	0	120.224
REVELLO	4.254	1.764.659	1.743.926		1.123.597	620.339	20.733	35,6	1.137	1.123	0.724	0	50.940	242.329	165.080	0.239	37.557	47.864	26.622	9.070	40.828
RIFFREDDO	1.077	341.833	340.441		262.019	71.055	1.392	20,9	0.870	0.866	0.695	0	0	26.918	28.162	0	4.095	67.300	2.186	0	2.962
ROSSANA	970	641.186	640.104		262.019	376.085	1.082	59,1	1.811	1.808	0.740	0	2.241	189.446	30.778	0	9.435	66.998	74.595	0	4.602
RUFFIA	344	118.608	118.400		79.321	39.079	0.208	33,0	0.945	0.943	0.632	0	1.163	11.219	19.210	0	0.643	5.596	1.165	0	1.094

Provincia di Cuneo - Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente - C.S.E.A.

COMUNE	P _R Residenti 2006	PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RT Rifiuti totali (t/a) [RU+RD]	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolta differenziata (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e polveri (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombusti e Rese avviati a recupero (t/a)
SALIZO	16.797	9.141.924	9.098.503	5.445.418	3.654.085	42.421	40,2	1.481	1.484	0,688	117.970	838.464	1.226.588	617.665	3.403	187.791	324.943	385.911	46.150	125.300
SAMPEYRE	1.109	740.099	736.981	535.633	183.348	1.116	24,8	1.828	1.826	1,373	0	0	61.230	57.590	0	37.327	14.917	2.433	0	9.851
SANFRONT	2.648	959.968	952.797	720.099	232.698	7.171	24,4	0,993	0,986	0,745	0	4.609	63.880	73.332	0,026	32.788	28.256	11.929	4.250	13.646
SANTALBANO STURA	2.364	925.933	921.353	572.618	348.735	4.580	37,9	1,073	1,068	0,664	0	145.730	87.690	48.660	0,038	12.770	27.730	11.180	6.060	8.977
SAVIGLIANO	20.845	11.619.198	11.593.383	5.883.943	5.708.441	25.803	49,2	1,527	1,524	0,773	675.740	1.050.370	1.620.270	682.140	328.023	123.500	391.715	616.200	48.850	191.832
SCARNAFIGI	2.027	672.458	671.909	512.736	159.173	0.549	23,7	0,909	0,908	0,693	0	2.826	96.713	51.787	0,016	1.689	30.738	3.721	0	1.683
TORRE SAN GIORGIO	727	429.028	428.175	195.151	233.024	0.853	54,4	1,617	1,614	0,735	0	5.286	99.097	23.040	45,087	3.240	28.232	24.803	0	4.259
TRINITA'	2.116	797.240	788.020	524.960	263.060	9.220	33,4	1,032	1,020	0,680	0	0	100.560	59.360	0	6.420	38.240	49.090	0	9.390
VALMALA	72	66.416	66.283	54.301	11.982	0.133	18,1	2,527	2,522	2,066	0	0	2.593	5.770	0	1.768	1.377	0,229	0	0,245
VENASCIA	1.564	659.801	657.927	481.240	176.687	1.874	26,9	1,156	1,153	0,843	0	3.659	67.475	53.057	0,032	14.680	22.254	8.613	0	6.917
VERZUOLO	6.406	2.776.328	2.786.803	1.748.595	1.020.208	7.523	36,8	1,187	1,184	0,748	13.730	214.244	363.376	195.667	5.438	28.461	120.559	34.321	14.610	28.802
VILLAFALLETTO	2.872	1.421.205	1.415.039	918.710	496.329	6.166	35,1	1,356	1,350	0,876	0	151.153	139.156	92.560	0,085	52.925	23.350	12.225	0,960	23.905
VILLANOVA SOLARO	794	283.968	283.086	224.750	58.336	0.882	20,6	0,990	0,977	0,776	0	5.299	13.897	18.060	0	3.273	7.930	5.839	0	4.238
VOTTIGNASCO	550	173.690	173.545	141.908	31.637	0.135	18,2	0,865	0,864	0,707	0	0,422	8.790	13.630	0	0,778	4.670	0,089	0	2.258
Totale consorzio	189.388	76.284.422	75.841.056	44.718.968	31.222.088	323.368	41,1	1,311	1,306	0,769	1.990.230	5.317.133	10.239.164	4.901.966	419.827	1.477.282	2.872.486	2.597.260	284.340	1.182.321

26

Provincia di Novara - Consorzio di Bacino Basso Novarese - C.B.B.N.

COMUNE	Pa Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab-g)	RT pro capite (kg/ab-g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab-g)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e portature (t/a)	Carte e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingegnieri e Rasse avviati a recupero (t/a)
BARENGO	902	283,047	282,870	120,786	162,084	0,177	57,3	0,860	0,859	0,367	33,460	13,140	43,710	0	41,642	427,080	27,870	0	0	2,282
BELLINZAGO NOVARESE	9.120	4.766,860	4.744,132	1.890,035	2.854,097	22,728	60,2	1,432	1,425	0,568	561,090	636,820	407,870	0	414,268	101,365	201,950	168,580	12,860	0
BIANDRATE	1.152	2.342,421	2.341,110	809,855	1.531,255	1,311	65,4	5,571	5,568	1,926	82,110	53,330	1,160,760	0	53,951	101,365	26,165	38,010	6,540	0
BORGOLAVEZZARO	2.000	923,872	916,482	337,562	578,920	7,390	63,2	1,268	1,255	0,462	114,460	143,180	102,040	0	90,773	18,760	31,520	43,130	7,957	0
BRIONA	1.224	504,629	495,479	218,065	277,414	9,150	56,0	1,130	1,088	0,488	78,000	49,020	52,100	0	53,408	18,760	22,680	0	0	0
CALTIGNAGA	2.528	1.628,817	1.620,367	552,796	1.067,569	8,450	65,9	1,785	1,756	0,589	187,870	126,920	463,230	0	112,501	10,380	62,770	86,700	7,820	0
CAMERI	10.792	5.985,811	5.983,830	2.336,663	3.647,167	3,170	61,0	1,520	1,519	0,593	677,790	1,065,960	714,230	0	532,627	14,050	257,740	340,420	21,990	0
CASALEBELTRAME	1.002	487,940	484,770	223,624	261,146	3,170	53,9	1,334	1,325	0,611	58,660	60,720	74,170	0	44,416	0	23,180	0	0	0
CASALEGGIO NOVARA	911	507,229	503,384	163,079	340,305	3,845	67,6	1,525	1,514	0,490	62,720	125,920	48,940	0	42,408	8,180	22,280	23,600	2,885	0
CASALVOLONE	1.557	1.091,846	1.089,834	391,935	712,647	2,012	65,4	1,921	1,918	0,664	97,700	97,480	227,490	0	89,803	23,950	41,460	128,720	0	0
CASTELLAZZO NOVARESE	886	393,875	391,935	145,352	246,283	2,240	62,9	1,204	1,188	0,444	48,910	31,500	61,920	0	34,920	17,390	21,280	26,040	0	0
CERANO	313	216,140	216,100	70,179	145,921	0,040	67,5	1,892	1,882	0,614	15,525	90,980	14,450	0	15,171	50,110	8,925	0	0	0
GALLIATE	8.879	2.845,814	2.826,196	1.254,834	1.571,364	19,616	55,6	1,133	1,126	0,500	363,770	229,020	327,850	0	328,588	98,630	135,140	110,400	9,490	0
GARBAGNA NOVARESE	15.062	6.995,171	6.937,393	2.739,260	4.198,134	57,778	60,9	1,272	1,262	0,498	992,240	646,120	923,635	0	815,566	272,060	287,060	410,480	16,997	0
GRANOZZO CON MONTICELLO	1.305	552,630	552,010	188,684	363,316	0,620	63,8	1,160	1,159	0,396	82,820	106,020	61,480	0	51,526	14,050	28,870	15,880	6,090	0
LANDIONA	1.401	600,210	599,085	261,179	338,906	1,125	58,6	1,174	1,172	0,517	70,380	76,660	58,930	0	63,574	0,500	38,320	23,840	0	0
MANDELLO VITTA	602	716,860	714,910	267,179	447,731	1,970	62,9	3,263	3,254	1,216	29,450	34,620	298,110	0	28,411	1,130	50,110	5,900	0	0
MARANO TICINO	255	99,936	99,700	38,350	61,350	0,236	61,5	1,074	1,071	0,412	18,390	0	15,050	0	13,260	7,670	6,710	0	0	0
MEZZOMERICO	1.117	875,215	872,791	312,277	560,514	2,424	64,2	1,540	1,536	0,549	87,410	154,360	107,825	0	70,189	15,080	44,260	75,700	0	0
MOMO	2.668	1.118,946	1.117,106	406,089	711,017	1,840	63,6	1,149	1,147	0,417	156,330	154,860	136,820	0	127,856	27,950	64,800	33,140	1,330	0
NIBBIOIA	774	329,360	328,740	136,135	192,605	0,620	58,6	1,166	1,164	0,482	58,460	43,140	23,750	0	36,967	11,860	15,440	0	0	0
NOVARA	103.602	47.842,660	47.765,660	14.224,390	33.541,270	77,000	70,2	1,265	1,263	0,376	9.954,000	4.541,000	9.252,000	0	4.860,670	274,000	3.248,000	986,000	151,000	264,600
OLEGGIO	13.222	6.120,718	6.081,101	2.414,201	3.666,900	39,615	60,3	1,268	1,260	0,500	824,490	584,220	636,220	0	688,516	122,980	284,650	248,080	25,220	52,525
REGETTO	528	361,915	361,765	132,238	229,527	1,391	63,4	1,068	1,068	0,390	58,030	41,010	44,140	0	37,772	11,215	21,990	15,370	0	0
ROMENTINO	5.133	2.384,558	2.368,512	977,303	1.391,209	16,046	58,7	1,273	1,264	0,522	310,410	277,640	250,465	0	234,676	41,030	122,540	142,620	0	11,608
SAN NAZZARO SESIA	713	413,337	412,576	122,231	290,345	840,051	70,4	1,588	1,585	0,470	51,110	103,220	35,920	0	38,703	15,620	19,100	21,440	0,380	0
SAN PIETRO MOSEZZO	1.926	1.397,985	1.397,805	557,754	840,051	0,180	60,1	1,989	1,988	0,793	122,620	233,280	295,790	0	101,084	4,130	66,475	19,020	0	0
SILLAVENGO	589	284,768	284,618	94,045	190,573	295,102	67,0	1,325	1,324	0,437	48,415	29,960	40,910	0	36,918	4,130	20,400	7,420	0	1,782
SOZZAGO	1.022	442,182	440,322	145,221	295,102	0,110	66,9	1,185	1,180	0,389	70,830	102,760	44,190	0	40,342	6,810	19,360	7,980	0	2,839
TERDOBBIANE	508	258,638	258,528	85,514	173,014	0,120	65,6	1,396	1,394	0,461	30,370	81,440	25,780	0	24,211	0	10,410	0	0	0
TRECCATE	878	449,075	448,955	154,564	294,391	23,467	61,7	1,401	1,401	0,482	53,030	86,420	47,915	0	56,958	10,480	19,770	15,000	0	0
VAPRIO D'AGOGNA	19.602	9.257,578	9.234,111	3.537,612	5.696,499	23,467	61,7	1,294	1,291	0,494	1.468,710	1.325,980	962,030	0	852,426	132,330	384,180	512,680	0	58,183
VESPOLATE	1.036	490,956	490,138	169,143	320,996	0,818	65,5	1,296	1,296	0,447	83,370	68,240	57,124	0	50,081	5,990	30,320	22,880	0	2,980
VICOLUNGO	2.076	963,800	961,783	341,747	620,036	2,017	64,5	1,272	1,269	0,451	123,220	121,720	122,280	0	100,434	30,070	56,830	60,500	0	0
VINZAGLIO	896	988,455	987,874	394,971	592,874	0,610	60,0	3,022	3,021	0,508	97,600	76,620	266,510	0	45,577	15,460	61,285	27,160	0	4,962
Totale consorzio	216.768	105.808,680	105.284,218	36.476,783	68.817,435	314,362	65,4	1,335	1,331	0,461	17.250,180	11.703,260	17.073,535	0	10.303,680	5.922,462	3.692,460	246,605	583,194	1,124

Provincia di Novara - Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese - C.M.N.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab*3)	RT pro capite (kg/ab*3)	Frazione organica (t/a)	Stalici e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Mult materiale (t/a)	Metalli e componenti metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombustibili e Rese avviati a recupero (t/a)	
AGRATE CONTURBIA	1.501	632.973	632.636	289.564	343.272	0.137	54,2	1.155	1.155	72.080	104.470	53.570	65.756	0	8.500	30.600	0	6.580	1.716	
AMENO	900	376.214	377.718	179.555	198.163	0.466	52,5	1.151	1.150	48.280	0	62.040	46.940	0	11.320	22.700	3.320	1.150	2.433	
ARMELO	2.296	813.840	811.694	223.318	588.376	2.146	72,5	0.971	0.969	155.950	98.630	132.470	106.010	0	21.050	60.050	7.430	2.430	4.456	
ARONA	14.588	7.633.225	7.620.940	3.191.686	4.429.254	12.285	58,1	1.434	1.431	1.120.580	672.300	1.087.590	804.480	0	190.250	293.520	197.940	30.250	32.334	
BOCCA	1.243	599.529	598.284	273.838	324.446	1.245	54,2	1.321	1.319	604	71.750	96.920	50.360	0	15.310	23.240	6.640	3.360	2.142	
BOGGONO	1.274	472.889	472.809	232.301	240.508	0.080	50,9	1.017	1.017	66.050	43.240	50.280	49.024	0	7.670	20.820	0	1.960	1.464	
BOLZANO NOVARESE	1.118	481.820	480.715	197.422	283.293	1.105	58,9	1.181	1.178	484	67.590	33.110	30.870	0	30.570	23.330	36.620	2.705	5.658	
BORGOMANERO	4.712	2.049.505	2.035.250	834.249	1.201.001	14.255	58,0	1.192	1.183	248.695	128.230	260.150	188.320	0	94.650	116.790	136.050	10.290	17.828	
BORGOMANERO	21.305	11.247.026	11.215.596	4.605.830	6.609.766	31.430	58,9	1.446	1.442	1.282.300	981.600	1.918.230	904.600	0	323.825	497.210	564.100	47.255	90.646	
BRIGLIA NOVARESE	2.978	1.399.967	1.398.207	489.790	908.417	1.760	65,0	1.289	1.287	176.250	128.070	208.790	165.555	0	36.755	73.200	99.380	10.325	10.092	
CASALELLO SORPA TICINO	2.557	1.308.259	1.303.719	376.383	927.336	4.540	51,7	1.402	1.397	1.031.720	106.450	135.560	94.361	0	19.058	213.080	60.160	12.280	6.414	
CASALELLO SORPA TICINO	10.000	6.125.190	6.103.605	2.130.336	3.973.269	4.940	55,3	1.678	1.672	802.505	607.040	551.400	505.320	0	299.220	413.080	325.390	36.020	35.796	
CAVAGLIETTO	426	133.945	133.815	61.500	72.315	21.585	54,0	0.981	0.981	25.460	1.850	19.930	16.145	0	2.590	4.110	2.110	0	0	
CAVALLIRO	1.307	575.734	574.734	216.791	357.943	1.000	62,3	1.207	1.205	59.490	131.840	44.100	43.584	0	26.920	19.120	25.540	1.865	5.484	
COLAZZA	494	267.995	267.565	64.410	203.175	2.195	49,8	1.194	1.189	59.490	131.840	44.100	43.584	0	18.020	28.340	0	3.890	4.864	
COMIGNAGO	1.172	461.730	460.660	176.876	281.784	1.070	61,2	1.079	1.077	63.340	34.040	71.410	51.640	0	9.145	15.570	5.035	0	1.065	
CRESSA	1.541	679.989	679.279	280.626	418.653	0.710	61,6	1.209	1.208	91.990	121.340	64.960	67.449	0	22.550	24.350	19.540	5.220	5.109	
CUREGGIO	2.466	1.168.293	1.168.538	453.406	713.132	1.755	61,1	1.288	1.286	94.130	244.060	119.750	92.822	0	49.250	43.220	50.060	10.696	9.144	
DIVIGNO	1.451	526.625	524.690	236.512	288.178	1.735	54,6	0.994	0.991	94.130	244.060	119.750	92.822	0	49.250	43.220	50.060	10.696	9.144	
DORMELLETO	2.691	2.306.990	2.301.470	907.149	1.394.321	5.520	60,6	2.348	2.343	66.005	39.720	52.270	57.680	0	18.060	28.190	18.260	2.125	2.068	
FARA NOVARESE	2.083	1.044.808	1.042.795	406.428	636.367	2.005	61,0	1.374	1.372	182.575	350.620	266.700	212.310	0	67.640	100.470	177.260	22.970	13.776	
FONATANETTO D'AGOGNA	2.728	1.208.058	1.205.648	497.063	708.585	2.410	58,8	1.213	1.211	123.020	137.440	149.650	115.778	0	63.458	35.200	52.740	7.240	10.423	
GARGALLO	1.828	905.156	904.026	270.344	633.682	1.130	70,1	1.357	1.355	40.400	271.210	118.050	52.181	0	29.955	38.460	59.240	5.805	11.532	
GATTICO	3.373	1.292.092	1.290.732	590.873	699.859	1.360	54,2	1.050	1.048	161.680	138.730	104.120	141.540	0	28.370	83.960	20.515	14.780	5.164	
GHEMME	3.696	1.878.816	1.875.511	707.503	1.105.008	3.305	58,9	1.393	1.390	189.880	371.610	197.300	142.422	0	48.457	64.470	71.220	7.140	11.509	
GOZZANO	5.808	3.183.669	3.179.444	1.073.834	2.105.610	4.225	66,2	1.502	1.500	379.960	549.510	431.560	228.129	0	103.120	139.910	190.240	65.845	17.316	
GRIGNASCO	4.887	2.204.372	2.193.952	815.212	1.378.740	10.420	62,8	1.236	1.230	297.670	412.640	229.290	157.932	0	63.560	67.210	118.780	12.260	19.398	
INVERIGO	4.314	1.719.556	1.715.743	763.868	951.875	3.813	55,5	1.092	1.090	148.520	240.330	254.500	154.890	0	32.580	74.180	15.945	22.760	8.060	
LESA	2.357	1.420.573	1.416.548	405.042	1.013.506	2.025	71,4	1.651	1.649	152.570	411.009	188.010	79.026	0	23.490	69.890	12.260	1.180	7.377	
MAGGIORA	1.794	786.633	784.758	321.263	463.495	1.875	59,1	1.409	1.406	88.770	93.390	72.020	68.080	0	40.770	35.380	34.880	2.800	10.579	
MASSIMO VISCONTI	1.960	630.511	629.231	255.689	373.542	1.280	59,4	1.489	1.486	89.770	93.390	72.020	68.080	0	40.770	35.380	34.880	2.800	10.579	
MEINA	2.555	1.115.191	1.113.259	299.429	813.830	1.932	73,1	1.196	1.194	130.670	323.277	138.560	117.230	0	23.580	51.930	17.330	6.630	4.623	
NEBBIUNO	913	352.655	352.570	157.356	195.214	0.085	55,4	1.058	1.058	38.540	41.610	36.760	44.560	0	8.630	17.040	4.560	0	1.804	
OLEGGIO CASTELLO	1.832	935.981	935.271	381.927	553.344	0.720	59,2	1.400	1.399	115.510	157.510	112.660	98.860	0	16.240	41.570	7.220	0	1.656	
ORTA SAN GIULIO	1.961	851.145	848.535	316.266	532.249	2.610	62,7	1.189	1.185	102.680	121.590	118.250	77.760	0	27.320	41.570	34.340	0	8.739	
PORTA SAN GIULIO	1.156	989.652	986.466	366.258	620.208	1.966	64,0	2.345	2.343	167.290	93.930	116.240	186.660	0	16.850	41.510	6.470	0	2.758	
PARUZZANO	1.965	1.222.834	1.221.149	560.339	660.810	1.685	54,1	1.705	1.703	160.710	160.710	169.139	79.560	0	32.660	41.990	57.640	5.040	7.569	
PELLA	1.090	698.904	696.672	283.753	412.919	2.232	59,3	1.757	1.751	66.490	145.880	85.290	102.040	0	32.820	38.190	28.190	0	5.059	
PETTENASCO	1.366	741.469	740.914	299.897	441.017	0.575	59,5	1.487	1.486	145.880	56.660	55.590	45.590	0	13.890	28.180	6.050	0	2.327	
PISANO	797	317.795	317.695	78.340	239.355	0.100	75,3	1.092	1.092	42.050	62.970	58.540	52.801	0	8.520	20.190	3.850	0	1.095	
POGGIO	1.545	709.299	708.354	331.034	377.320	0.945	53,3	1.258	1.256	74.030	42.250	116.840	52.801	0	16.605	29.790	38.410	0	1.904	
PRATO SESIA	2.077	1.107.440	1.101.705	431.940	669.765	5.735	60,8	1.461	1.453	147.450	140.560	150.260	109.990	0	26.160	42.470	42.110	7.985	2.730	
PRATO SESIA	2.034	751.841	750.951	339.654	411.297	0.890	54,8	1.013	1.012	95.280	74.170	90.140	91.951	0	16.970	37.130	37.130	0	1.656	
ROMAGNANO SESIA	4.089	2.191.624	2.184.964	1.086.432	1.096.522	6.670	50,2	1.468	1.464	292.570	265.900	180.730	168.654	0	33.070	70.170	54.500	15.220	16.308	
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	3.178	1.916.546	1.908.400	437.914	1.470.486	10.146	77,1	1.654	1.646	290.280	448.560	334.240	161.850	0	68.680	91.860	61.510	1.710	11.796	
SOZZANO	1.476	746.701	740.686	307.998	432.688	6.015	58,4	1.366	1.361	80.440	124.590	64.460	64.894	0	31.327	33.360	30.260	7.385	5.952	
SORSICO	771	377.866	377.306	135.620	241.686	0.590	64,1	1.343	1.341	55.150	117.190	23.230	24.731	0	5.995	14.160	14.160	0	1.230	
TORINO	2.800	1.310.998	1.306.295	418.500	887.795	4.703	66,0	1.283	1.278	150.310	202.760	202.920	198.205	0	59.290	76.170	82.460	11.170	11.520	
VERCELLI	4.944	3.122.801	3.110.401	896.559	2.213.842	12.400	71,2	1.731	1.724	322.010	119.030	168.330	196.290	0	87.510	58.170	138.810	14.125	16.567	
Totale Consorzio	1.816	1.005.358	1.002.015	312.175	693.800	3.320	69,2	1.577	1.571	0.480	150.090	176.010	150.090	0	44.310	38.260	38.260	3.460	6.600	
Totale Consorzio	149.711	76.563.832	76.381.866	30.144.486	46.217.370	201.976	60,5	1.401	1.397	0.552	0.372.720	10.339.308	9.967.649	8.901.940	0	2.355.840	3.194.660	2.973.440	438.406	473.609

Provincia di Torino - Consorzio ACEA Pinerolese

COMUNE	Pa Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RT+RD]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab/g)	RT pro capite (kg/ab/g)	RU pro capite destinati allo smaltimento (kg/ab/g)	Frazione organica (t/a)	Sciolti e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e Rasse avviati a recupero (t/a)	
AIRASCA	3.807	1.800.565	1.790.305		976.378	813.927	10.290	45,5	1.286	1.288	0.703	161.274	93.774	216.787	84.730	36.177	20.759	18.152	91.498	6.523	86.253	
ANGROGNA	891	401.291	398.422		243.864	154.558	2.869	38,9	1.234	1.225	0.750	6.000	26.168	39.626	22.987	2.244	5.730	5.766	25.532	1.820	24.067	
BIBIANA	3.568	1.520.399	1.511.141		918.085	593.056	9.258	39,2	1.237	1.229	0.747	50.066	84.382	154.701	85.540	19.565	18.474	14.569	82.316	5.688	77.595	
BOBBIO PELLICE	586	369.910	367.627		232.948	134.678	2.283	36,6	1.129	1.119	1.069	5.801	20.795	36.646	21.785	2.192	4.787	2.009	20.290	1.446	19.127	
BICHERASIO	4.360	1.856.971	1.845.475		855.836	989.579	11.556	53,6	1.167	1.160	0.538	104.050	105.280	280.328	163.974	86.170	23.056	19.837	102.726	7.323	96.835	
BURIASCO	1.403	608.095	604.278		266.044	338.234	3.817	56,0	1.187	1.180	0.520	49.742	34.790	80.671	53.266	27.241	7.618	16.541	33.946	2.420	31.999	
CAMPALUPA	1.380	578.719	574.839		286.077	288.862	3.780	50,2	1.149	1.141	0.568	39.611	34.445	75.678	42.308	16.537	7.542	5.055	33.609	2.396	31.682	
CANTALUPA	2.495	1.112.968	1.106.015		700.343	405.672	6.953	36,7	1.222	1.215	0.769	25.259	63.346	107.974	52.894	8.228	13.872	9.920	61.809	4.406	58.265	
CAVOUR	5.592	2.879.645	2.864.312		1.706.727	1.157.585	15.333	40,4	1.411	1.403	0.836	120.975	139.725	354.672	157.415	64.816	30.933	14.479	136.334	9.719	128.517	
CERCENASCO	1.836	893.615	888.529		519.016	359.513	5.086	41,6	1.333	1.326	0.774	43.781	46.345	106.315	47.431	10.780	10.382	13.408	45.220	3.224	42.628	
CUMIANA	7.858	3.776.567	3.755.324		1.990.313	1.764.411	21.343	47,0	1.317	1.308	0.694	236.908	184.472	583.044	211.758	105.925	43.035	27.516	189.752	13.527	178.873	
FENESTRELLE	579	680.753	677.202		479.499	197.703	3.551	29,2	3.221	3.204	2.269	5.903	32.350	53.012	53.012	3.816	7.317	4.547	31.565	2.250	29.756	
FROSSASCO	2.909	1.677.261	1.665.381		1.121.780	547.601	7.880	32,8	1.580	1.572	1.057	91.267	71.821	143.695	63.382	8.257	15.729	12.315	70.079	4.996	66.061	
GARZIGLIANA	555	288.439	286.913		193.102	93.811	1.526	32,7	1.424	1.416	0.953	4.717	13.921	26.168	14.244	3.306	3.048	1.032	13.583	0.968	12.804	
INVERIGO PINASCA	749	341.886	339.741		146.559	183.182	2.145	56,9	1.251	1.243	0.536	16.464	19.538	76.332	20.412	9.316	4.279	8.447	19.064	1.359	17.971	
LUSERNA S. GIOVANNI	7.748	4.084.479	4.062.865		2.571.303	1.491.562	21.614	36,7	1.444	1.437	0.909	151.892	196.936	436.268	205.131	30.236	43.359	40.745	192.157	13.699	181.139	
LUSERNETTA	526	193.120	191.537		108.811	82.726	1.583	43,2	1.006	0.998	0.567	14.438	14.438	23.285	205.131	30.236	43.359	40.745	192.157	13.699	181.139	
MASCELLO	1.238	492.447	489.101		239.589	249.512	3.346	51,0	1.090	1.082	0.530	17.891	30.478	67.075	35.211	23.446	6.674	9.046	29.738	2.120	28.033	
NONE	63	42.255	41.904		24.548	17.356	0.351	41,4	1.638	1.622	1.068	3.203	30.478	67.075	35.211	23.446	6.674	9.046	29.738	2.120	28.033	
OSASCO	7.927	3.893.124	3.871.547		1.905.316	1.966.231	21.577	50,8	1.346	1.338	0.659	455.370	196.591	528.644	235.346	97.273	43.051	20.640	191.820	13.675	180.821	
PEROSA ARGENTINA	1.133	491.247	488.133		301.794	188.339	3.114	38,2	1.188	1.180	0.730	11.812	28.384	58.024	20.939	3.617	6.216	3.571	27.695	1.974	26.107	
PINASCA	3.490	1.629.681	1.619.787		839.113	780.674	9.894	49,2	1.279	1.272	0.659	129.293	90.152	216.271	104.758	32.591	19.742	10.710	87.965	6.271	82.921	
PERRERO	756	379.387	376.593		237.748	138.845	2.794	36,9	1.375	1.365	0.862	83.245	80.124	160.680	77.769	26.675	17.546	2.897	24.834	1.770	23.410	
PINASCA	3.065	1.314.531	1.305.738		684.828	610.910	8.793	46,8	1.175	1.167	0.821	83.245	80.124	160.680	77.769	26.675	17.546	2.897	24.834	1.770	23.410	
PINEROLO	35.491	19.683.716	19.587.195		10.480.075	9.107.120	96.521	46,5	1.518	1.512	0.809	1.754.231	879.496	2.983.400	1.058.144	465.722	192.600	45.246	858.154	61.177	808.960	
PISCINA	3.362	1.455.354	1.446.317		735.494	710.823	9.037	49,1	1.188	1.179	0.699	114.641	82.342	190.119	92.869	37.318	18.032	13.694	80.344	75.736	73.687	
POMARETTO	1.146	509.318	506.030		255.070	250.322	3.288	49,5	1.218	1.210	0.691	34.672	29.960	68.670	39.230	8.816	6.561	3.539	29.233	2.084	27.557	
PORTO	1.070	448.562	445.670		262.465	183.205	2.912	41,1	1.149	1.141	0.672	17.021	26.536	50.226	23.147	5.314	5.811	3.007	25.891	1.846	24.407	
PRAGELATO	741	1.058.880	1.053.827		681.777	371.850	5.253	35,3	3.915	3.896	2.521	27.492	47.848	116.809	55.704	9.196	10.478	10.300	46.686	3.328	44.009	
PRALI	278	337.350	334.920		210.431	124.469	2.430	37,2	3.325	3.301	2.074	0	22.150	11.811	19.018	1.357	4.850	1.776	21.612	1.541	20.374	
PRAMOLLO	250	125.756	124.743		70.975	53.768	1.013	43,1	1.378	1.367	0.778	0	9.239	12.904	9.302	0.683	2.024	1.459	9.016	0.643	8.498	
PRAROSTINO	1.277	527.505	523.924		337.981	185.944	3.581	35,5	1.132	1.124	0.725	0	32.646	46.658	27.565	2.668	7.149	5.107	31.853	2.271	30.027	
RORETO	2.062	1.161.639	1.156.207		815.247	340.960	5.632	29,5	1.544	1.536	1.063	21.878	51.322	98.502	41.099	8.403	11.564	7.321	50.077	7.933	47.206	
RORETO	277	117.341	116.394		66.879	49.515	0.947	42,5	1.161	1.151	0.661	0	8.623	12.623	12.623	8.115	0.474	1.888	0.845	8.414	0.600	7.933
RORETO CHISONE	924	602.486	598.955		373.496	225.459	3.531	37,6	1.576	1.567	0.817	0	3.449	6.512	57.947	44.679	4.791	7.046	3.125	31.397	2.238	29.597
SALZA DI PINEROLO	78	44.695	44.315		23.267	21.048	0.380	47,5	1.780	1.767	1.017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SAN GERMANO CHISONE	1.844	745.643	740.337		374.098	366.239	5.308	49,5	1.108	1.100	0.566	42.440	48.341	99.615	43.484	5.370	10.586	5.725	47.167	3.363	44.463	
SAN PIETRO VAL LEMINA	1.491	681.955	677.771		414.128	263.643	4.184	38,9	1.253	1.245	0.761	20.885	38.116	75.154	31.959	5.370	8.347	8.711	37.191	2.651	35.059	
SECONDO DI PINEROLO	3.336	2.043.025	2.033.464		1.330.179	703.285	9.561	34,6	1.583	1.576	1.031	93.437	87.122	188.849	104.888	13.775	19.079	24.935	85.007	6.060	80.133	
SCALENGHE	3.345	1.717.801	1.708.815		1.099.569	618.860	8.986	36,2	1.407	1.400	0.893	59.936	81.874	163.660	77.973	31.640	27.183	20.291	121.116	8.634	114.172	
TORRE PELLICE	4.651	2.554.035	2.540.414		1.480.916	1.059.498	13.621	41,7	1.504	1.496	0.872	135.799	124.129	308.960	167.973	31.640	27.183	20.291	121.116	8.634	114.172	
USSEAU	182	210.079	208.120		132.337	76.783	0.959	36,7	1.362	1.348	0.992	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VIGONE	5.300	2.392.199	2.377.800		1.232.954	1.144.846	14.399	48,1	1.237	1.229	0.637	164.315	131.200	311.226	136.466	82.420	28.731	32.669	128.017	9.128	120.676	
VILLAFRANCA PIEMONTE	4.638	2.183.234	2.179.920		1.127.446	1.052.474	13.314	48,3	1.242	1.234	0.638	167.172	121.320	280.065	136.366	35.444	26.567	45.137	118.376	8.439	111.589	
VILLAR PELLICE	1.171	545.642	541.836		309.921	231.915	3.806	42,8	1.277	1.268	0.725	2.341	34.691	74.920	32.675	6.441	7.942	4.735	33.849	2.413	31.909	
VILLAR PEROSA	4.215	2.061.539	2.049.947		1.022.949	1.025.998	22.982	50,1	1.340	1.332	0.665	198.820	105.625	333.350	110.729	43.106	23.364	14.442	103.062	7.347	97.153	
TORRE PELLICE	8.643	4.263.451	4.240.489		2.110.557	2.129.832	22.982	50,2	1.351	1.34.												

Provincia di Torino - Consorzio Chierese per i Servizi - C.C.S.

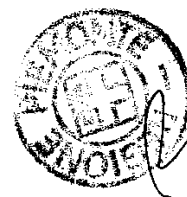
COMUNE	P _k Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RT+RD	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ^o)	RT pro capite (kg/ab* ^o)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ^o)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e posature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingonfibrati e Rese avviati a recupero (t/a)
ANDEZENO	1.996	688.736	686.776		272.707	414.069	1.960	60,3	0,945	0,943	0,374	130.920	40.958	86.530	66.990	64.408	6.370	0	14.715	0	3.278
ARIGNANO	1.022	482.726	477.862		225.135	257.727	4.864	52,9	1,294	1,281	0,604	80.540	20.737	42.022	43.530	30.584	17.152	0	12.385	0	3.391
BALDISSERO TORINESE	3.731	1.337.553	1.334.273		393.806	940.667	3.280	70,5	0,982	0,960	0,289	260.085	283.820	161.810	140.768	84.846	2.720	0	0	0	6.618
CAMBIANO	6.318	2.948.535	2.933.300		989.861	1.943.439	15.235	66,3	1,279	1,272	0,429	628.570	358.450	375.440	233.480	164.667	37.640	0	114.780	0	15.672
CARMAGNOLA	27.927	12.669.180	12.605.430		4.559.329	8.046.101	63.750	63,8	1,243	1,237	0,447	3.433.430	822.790	1.605.860	941.190	725.143	71.600	0	305.310	0	83.478
CHIERI	35.849	15.403.536	15.325.709		5.128.995	10.196.814	77.827	66,5	1,177	1,171	0,392	3.048.710	1.463.201	2.682.928	1.259.976	930.350	161.281	0	524.459	0	129.338
ISOLABELLA	393	115.683	115.606		48.131	67.475	0,077	58,4	0,806	0,806	0,336	25.740	0,370	15.317	11.170	11.669	0,271	0,201	0,722	1,700	0,015
MARENTINO	1.425	441.301	439.739		167.818	271.821	1.562	61,8	0,848	0,845	0,323	94.100	34.480	20.145	49.650	27.461	11.410	0	3,358	0	2.406
MOMBELLO DI TORINO	393	114.600	113.682		38.039	75.643	0,918	66,5	0,799	0,793	0,265	19.619	5.533	20.145	13.345	8.585	4.508	0	0	0	0,017
MONTALDO TORINESE	671	207.025	203.597		76.705	128.892	3.428	62,3	0,845	0,831	0,313	36.775	21.460	24.060	23.670	17.251	8.070	0	0	0	1.148
MORIONDO TORINESE	800	229.726	229.532		95.532	134.000	0,194	58,4	0,787	0,786	0,327	44.345	18.101	28.748	27.990	20.889	0	0	0	0	0,855
PAVAROLO	1.108	322.963	322.339		117.184	205.155	0,824	63,6	0,799	0,797	0,290	70.628	18.510	33.176	35.825	25.967	8.260	0	10.785	0	2.004
PECETTO TORINESE	3.864	1.805.820	1.803.920		460.301	1.333.619	11.900	71,1	1,138	1,130	0,326	316.140	224.150	233.600	134.260	110.929	29.420	12.425	44.930	14.040	13.725
PINO TORINESE	8.663	3.706.553	3.694.089		878.398	2.805.691	22.494	76,2	1,172	1,165	0,278	621.170	934.400	459.640	323.560	177.690	70.670	12.503	178.470	0	27.588
POIRINO	10.148	3.803.588	3.774.389		1.357.485	2.416.884	29.219	64,0	1,027	1,019	0,366	822.880	218.260	601.053	334.770	217.843	51.378	67.385	171.680	8.320	23.216
PRALORNO	1.923	628.191	627.580		272.786	354.814	0,611	56,5	0,895	0,894	0,389	127.880	1.799	89.118	68.560	50.925	6.349	2.015	3.507	3,730	0,931
RIVA PRESSO CHIERI	3.991	1.468.734	1.464.485		545.975	918.510	5.249	62,7	1,009	1,005	0,375	262.420	198.600	171.050	144.840	98.339	28.580	3.670	2.860	0	9.951
SANTENA	10.548	4.066.538	4.049.090		1.468.107	2.580.983	17.448	63,7	1,056	1,052	0,381	649.180	322.568	566.651	341.333	269.291	37.678	14.173	123.301	27.324	29.482
Parziale consorzio (solo comuni prov. TO)	120.771	50.242.018	49.981.378		17.096.074	32.885.304	280.640	65,8	1,140	1,134	0,386	10.871.232	4.963.887	7.047.202	4.194.807	3.036.837	551.667	270.497	1.511.262	78.999	352.914
MONCUCUO TORINESE	903	223.973	221.600		90.029	131.572	2.373	59,4	0,680	0,672	0,273	43.778	0	27.195	25.062	20.419	5.660	0	4.540	2.390	2.328
Totale consorzio (tutti i comuni consorzianti)	121.674	50.465.991	50.202.978		17.186.102	33.016.876	263.013	65,8	1,136	1,130	0,387	10.915.010	4.963.887	7.074.397	4.219.889	3.067.266	557.527	270.497	1.516.802	81.389	355.242



92

Provincia di Torino - Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 - CO.VA.R. 14

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*g)	RT pro capite (kg/ab*g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*g)	Frazione organica (t/a)	Stalci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombustibili e Raso avviati a recupero (t/a)
BEINASCO	18.142	8.035,484	7.990,981	2.938,580	5.052,301	44.503	63,2	1,213	1,207	0,444	1.454,590	663,010	1.265,760	535,110	436,964	87,390	67,890	339,410	8,490	193,687
BRUNO	8.437	3.726,512	3.698,318	1.051,185	2.647,133	28.194	71,6	1,210	1,201	0,341	595,830	746,840	569,050	229,920	187,712	49,160	43,940	108,200	12,570	114,011
CARDINOLO	5.646	2.425,745	2.414,031	661,016	1.753,016	11.714	72,8	1,177	1,171	0,321	470,020	445,540	368,120	175,380	114,237	16,420	23,570	76,200	19,860	43,069
CARNIGNANO	9.129	4.190,588	4.159,106	1.166,909	2.992,197	31.462	71,9	1,238	1,246	0,350	683,260	536,550	800,990	323,910	220,083	52,230	129,110	142,630	1,360	102,574
CASTAGNOLE PIEMONTE	2.127	547,431	547,190	165,426	381,764	0,241	69,8	0,705	0,708	0,213	111,560	0	128,990	58,920	612,734	0	0,340	0	5,540	14,040
LA LOGGIA	7.866	3.694,172	3.687,305	1.145,732	2.541,573	6.867	73,6	1,320	1,318	0,409	561,535	378,720	450,990	181,430	35,987	14,800	0	0	0	355,824
LOMBRIASCO	1.083	427,565	426,600	112,455	314,045	1,065	79,1	1,082	1,078	0,284	71,570	58,600	94,130	31,220	35,987	14,800	0	0	0	7,338
MONCALIERI	57.788	26.337,340	26.254,399	10.740,598	15.513,801	82.941	59,1	1,249	1,245	0,509	5.066,545	1.905,900	3.837,200	2.006,670	1.577,981	121,430	6,330	478,080	44,430	469,034
NICHELINO	49.060	19.519,033	19.504,920	7.946,953	11.557,967	14.513	59,3	1,090	1,089	0,444	4.340,440	1.580,110	2.966,270	1.234,160	976,247	121,430	10,050	23,440	135,070	291,780
ORBASSANO	22.254	10.330,649	10.289,857	4.258,258	6.031,599	40.792	58,6	1,272	1,267	0,524	1.923,290	667,210	1.600,310	707,870	613,761	92,100	0,350	260,600	12,150	153,958
OSASIO	850	243,413	242,030	74,192	167,838	1.383	69,3	0,786	0,780	0,238	34,100	0	62,610	30,060	25,142	0	3,290	0	4,110	6,526
PANCALIERI	1.971	741,015	737,750	243,028	494,724	3,285	67,1	1,030	1,025	0,338	144,790	35,700	138,870	55,810	54,456	12,000	1,400	0	0,020	51,678
PIOMBES TORINESE	3.618	1.703,024	1.686,950	495,520	1.191,430	16,074	70,6	1,290	1,277	0,375	244,770	236,260	291,470	125,150	88,600	45,080	56,940	57,370	0	45,780
PIOSSASCO	18.032	7.114,577	7.075,960	1.837,299	5.238,661	38,617	74,0	1,081	1,075	0,279	1.435,390	1.140,300	1.226,360	502,100	452,039	74,880	69,990	202,760	12,560	122,292
RIVALTA DI TORINO	19.001	8.526,777	8.491,890	2.769,170	5.722,520	35,087	67,4	1,229	1,224	0,399	1.518,400	1.262,550	1.430,320	640,560	507,976	33,620	4,090	175,910	0	149,094
TROFARELLO	11.125	4.762,591	4.743,843	1.456,216	3.287,627	18,748	69,3	1,173	1,168	0,359	730,540	657,300	994,730	255,930	378,911	57,860	32,750	90,780	17,370	71,456
VILLASTELLONE	4.841	2.436,389	2.422,184	566,814	1.835,370	14,205	75,9	1,379	1,371	0,332	372,190	283,560	629,990	154,260	112,598	15,210	59,800	89,080	0	118,882
VINOVIO	13.860	5.551,379	5.529,974	1.852,132	3.677,842	21,405	66,5	1,087	1,083	0,366	932,400	660,000	936,100	427,640	335,504	59,740	46,020	158,910	12,320	108,608
VIRLE PIEMONTE	1.197	396,466	395,720	122,335	273,385	0,776	69,1	0,908	0,906	0,280	67,700	12,940	69,700	42,850	30,953	0	3,080	0	4,570	21,792
Totale consorzio	255.927	110.710,180	110.298,208	39.623,817	70.674,391	411.972	64,1	1,186	1,181	0,424	20.748,920	11.270,990	17.881,650	7.719,960	8.819,968	731,930	864,070	2.203,370	290,820	2.443,823



Provincia di Torino - Consorzio Ambiente Dora Sangone - C.A.D.O.S.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RT+ALTRI]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti sviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab/a)	RT pro capite (kg/ab/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab/a)	Frazione organica (t/a)	Stirato postume (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Mult materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombustibili e rifiuti sviati a recupero (t/a)
ALMESE	6.292	3.448.630	3.444.632		844.493	2.600.139	1.998	75,5	1.501	1.500	0,368	0,368	345.139	1.396.234	363.143	220.137	151.784	1.316	0	11.101	9.400	101.905
ALPIGNANO	17.246	8.005.545	8.592.544		3.285.816	5.306.728	14.001	61,8	1.367	1.365	0,522	0,522	1.455.210	1.624.390	1.030.710	0	532.026	30.080	376.880	197.452	39.090	20.890
BARDONECCHIA	12.183	6.020.516	6.020.516		2.431.069	3.589.447	4.501	59,6	1.355	1.354	0,547	0,547	870.198	821.903	894.850	612.985	406.371	4.088	0	34.795	27.970	216.388
BORGONECCHIA	3.195	3.941.561	3.941.561		2.165.787	1.775.544	0.230	45,0	3.360	3.360	1.957	1.957	268.690	301.644	420.544	235.430	102.511	14.609	0	177.438	8.350	248.328
BRUZZOLO	2.372	1.143.128	1.141.443		658.618	482.825	1.685	42,3	1.318	1.318	0,761	0,761	35.281	124.605	138.685	70.283	59.172	3.585	0	17.099	4.970	29.275
BUSSOLENO	1.528	697.663	694.179		445.095	249.093	3.484	35,9	1.251	1.245	0,798	0,798	19.428	27.827	77.834	54.316	33.200	0,990	0	7.938	3.410	24.149
BUTTIQUERA ALTA	6.597	2.543.309	2.535.378		1.049.054	1.486.324	7.931	58,6	1.058	1.053	0,436	0,436	351.428	189.826	367.891	227.257	156.898	14.882	0	39.577	17.370	141.385
CAPRIE	2.115	884.357	879.578		530.725	348.853	4.778	39,7	1.462	1.436	0,687	0,687	458.360	646.970	465.736	0	263.197	38.180	178.650	2.865	6.400	26.740
CESANA TORINESE	2.844	1.392.843	1.392.102		797.161	594.941	0.741	42,7	1.341	1.341	0,768	0,768	82.228	131.637	173.156	84.960	90.065	0	2.865	6.400	26.740	
CHIANOCCHIO	1.041	1.533.732	1.533.416		1.159.944	373.472	0.316	24,4	4.037	4.036	3.053	3.053	54.094	123.903	123.903	73.366	37.809	3.579	0	16.874	0.480	51.455
CHIAMONTE	1.682	811.872	809.552		519.520	290.032	2.320	35,8	1.222	1.219	0,946	0,946	35.591	32.263	77.834	36.191	23.071	3.588	0	7.487	5.460	23.413
CHIVASSO	9.771	601.853	600.880		396.455	204.425	0.973	34,0	1.688	1.685	1.112	1.112	37.551	11.660	58.076	36.191	23.071	3.588	0	11.789	2.210	19.598
CHIVASSO DI SAN MICHELE	1.687	918.319	915.195		584.904	330.291	3.124	38,3	1.461	1.461	0,817	0,817	43.460	82.366	95.057	48.427	0,829	0	5.056	5.440	21.384	
CLAVIERE	208	419.922	419.940		248.924	170.216	0.082	40,5	5.531	5.530	3.288	3.288	31.873	188.820	188.837	31.236	14.407	0,247	0	7.427	0.480	15.884
COAZZE	3.344	1.574.308	1.568.423		690.035	878.368	5.885	56,0	1.286	1.286	0,655	0,655	193.810	188.820	188.837	0	178.210	11.460	76.385	47.150	3.460	12.356
COLLEGNO	50.072	20.347.304	20.319.608		9.202.400	11.117.268	27.486	54,7	1.113	1.112	0,564	0,564	3.975.045	815.630	3.158.799	0	1.425.260	108.722	1.047.660	420.291	133.100	52.771
CONDOVE	4.672	2.057.552	2.055.486		636.417	1.219.079	2.056	69,3	1.207	1.205	0,490	0,490	270.941	226.337	257.761	172.254	0	9.120	45.214	7.880	120.551	21.015
DRUNTO	8.429	3.910.166	3.881.988		1.523.324	2.356.864	28.180	59,8	1.271	1.262	0,465	0,465	628.360	460.980	512.390	9.120	313.829	9.120	212.290	171.270	27.410	21.015
EXILLIS	272	204.469	204.430		137.059	66.771	0.039	32,7	2.060	2.059	1.387	1.387	10.052	7.021	17.135	12.269	18.067	0,864	0	3.395	1.160	6.809
GIAGLIONE	656	286.653	285.610		169.844	95.766	1.043	36,1	1.114	1.109	0,709	0,709	8.866	8.866	29.629	26.734	17.050	0,679	0	1.686	1.450	9.643
GRAVERO	16.425	7.977.629	7.946.304		2.863.925	5.082.378	31.325	64,0	1.331	1.325	0,478	0,478	1.165.430	1.139.542	992.219	26.734	82.733	82.027	450.096	334.251	53.140	47.941
GRUGLIASCO	738	391.789	390.363		268.720	121.643	1.426	31,2	1.454	1.449	0,996	0,996	7.108	13.991	30.966	27.062	17.589	0,812	0	4.727	1.850	17.518
MATTIE	37.891	16.466.529	16.416.533		6.874.233	9.542.300	49.966	58,1	1.197	1.193	0,500	0,500	3.142.020	1.016.270	2.340.630	29.257	17.180	78.335	859.400	712.700	89.870	65.954
MEANA DI SUSA	749	372.182	369.564		250.021	119.543	2.618	32,3	1.361	1.352	0,915	0,915	1.065.544	1.016.270	2.340.630	29.257	17.180	78.335	859.400	712.700	89.870	65.954
MOMPANTERO	932	513.267	505.287		364.919	140.368	7.980	27,8	1.508	1.485	1.073	1.073	16.554	16.554	30.823	30.873	16.797	0	9.939	2.850	20.266	
MONCENISIO	678	273.411	271.991		192.825	79.186	1.420	29,1	1.105	1.099	0,779	0,779	5.122	5.122	23.339	21.224	13.596	1.720	3.073	1.880	9.083	
NOVALESA	45	20.683	20.683		19.868	9.815	0	47,5	1.259	1.259	0,662	0,662	0	0	3.402	4.015	1.951	0	0	0	0	0
NOVALESA	575	214.591	214.591		144.984	69.257	0.350	32,3	1.022	1.021	0,691	0,691	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NOVALESA	3.170	2.407.724	2.407.233		1.481.981	925.252	0.491	38,4	2.081	2.080	1.281	1.281	149.880	225.887	278.921	113.474	88.994	3.108	18.983	7.550	37.355	
PIANEZZA	13.590	6.791.285	6.756.515		2.764.973	3.991.542	34.770	59,1	1.368	1.362	0,557	0,557	1.069.230	847.280	978.890	0	484.573	41.210	295.190	192.000	49.500	33.699
REANO	1.647	792.592	780.019		312.832	477.187	2.573	60,4	1.318	1.314	0,520	0,520	77.310	131.000	92.285	0	99.600	5.880	32.964	32.580	4.950	6.618
RIVOLI	50.015	24.119.293	24.078.476		11.700.514	12.377.963	40.817	51,4	1.321	1.319	0,641	0,641	3.836.790	1.462.170	3.550.530	0	1.590.732	112.687	1.088.790	519.460	107.120	99.713
ROSTÀ	4.510	2.488.744	2.475.362		902.759	1.572.603	13.382	63,5	1.512	1.504	0,548	0,548	296.060	527.580	349.160	0	179.188	13.900	88.810	100.980	12.010	14.935
RUBIANA	2.405	1.575.174	1.574.824		876.557	698.267	0.091	38,9	2.082	2.061	1.258	1.258	47.740	5.631	131.888	86.015	54.288	10.561	57.060	3.060	92.678	82.678
SALBERTRAND	561	422.193	422.102		257.695	164.407	0.091	38,9	2.082	2.061	1.258	1.258	47.740	5.631	131.888	86.015	54.288	10.561	57.060	3.060	92.678	82.678
SAN DIDERO	579	260.852	260.160		142.781	117.379	0.092	45,1	1.234	1.231	0,676	0,676	9.092	44.167	22.301	14.381	17.303	0,350	2.196	1.720	5.949	5.949
SAN GIULIO	2.936	1.122.789	1.119.499		436.165	683.334	3.290	61,0	1.048	1.045	0,407	0,407	208.910	180.080	110.821	0	101.394	11.070	66.730	12.240	6.020	6.020
SAN GIORIO DI SUSA	1.057	416.964	416.237		280.650	135.587	0.727	32,8	1.081	1.079	0,727	0,727	7.734	21.532	32.646	32.083	16.940	0,975	4.289	3.360	16.028	16.028
SANGANO	3.773	1.459.806	1.455.029		535.992	924.047	4.577	63,5	1.060	1.057	0,366	0,366	286.077	206.305	201.673	0	115.651	6.870	92.718	31.412	8.340	5.000
SANTAMBROGIO DI TORINO	4.816	2.020.607	2.018.941		731.886	1.287.055	1.669	63,7	1.148	1.148	0,416	0,416	159.553	322.250	322.250	186.216	143.952	1.267	12.609	12.290	61.007	61.007
SANTANTONIO DI SUSA	4.307	1.864.502	1.858.411		599.179	1.259.322	6.091	67,8	1.186	1.182	0,994	0,994	311.796	196.777	277.252	125.349	125.349	12.267	46.416	14.160	127.144	127.144
SAUZE D'OULX	2.335	243.948	243.917		171.024	72.893	0.031	29,9	2.844	2.844	1.994	1.994	54.218	292.492	163.486	17.224	10.895	0,408	1.588	4.860	3.823	3.823
SESTRIERE	1.170	2.134.285	2.133.874		1.158.022	1.004.628	0.411	35,5	4.988	4.987	3.218	3.218	54.218	292.492	163.486	17.224	10.895	0,408	1.588	4.860	3.823	3.823
SUSA	900	2.162.805	2.162.650		1.158.022	1.004.628	0.411	35,5	4.988	4.987	3.218	3.218	54.218	292.492	163.486	17.224	10.895	0,408	1.588	4.860	3.823	3.823
SUSA	6.005	3.579.539	3.548.726		1.477.909	2.070.817	30.812	58,4	1.441	1.429	0,585	0,585	578.728	163.350	543.466	277.002	208.967	24.675	82.628	32.720	158.751	158.751
VALLE	3.817	1.389.363	1.384.645		699.554	685.091	4.718	63,9	0.997	0.984	0,359	0,359	244.803	143.865	193.739	48.565	130.003	2.491	12.144	4.160	26.679	26.679
VALGOLIE	1.498	718.468	717.111		383.998	333.312	1.345	45,1	1.314	1.312	0,720	0,720	33.142	60.551	96.628	47.584	19.378	4.866	16.597	16.597	2.845	2.845
VENASSI	969	346.253	347.274		261.305	85.969	1.809	39,3	1.318	1.310	0,795	0,795	0	0	60.628	23.249	13.842	1.866	4.393	1.890	14.530	14.530
VILLAR D'ORA	3.035	1.463.1																				

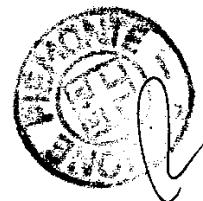
Provincia di Torino - Consorzio di bacino 16

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab/g)	RT pro capite (kg/ab/g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab/g)	Frazione organica (t/a)	Stalci e potture (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombustibili e Rasse avviati a recupero (t/a)
BORGARO TORINESE	13.552	7.445.747	7.436.121	5.665.462	1.769.659	9.626	23,8	1.505	1.503	1.146	415.530	111.325	571.990	251.580	115.136	5.070	131.906	134.830	15.900	16.392
BRANDIZIO	8.141	3.647.454	3.625.615	1.215.892	2.409.723	21.839	66,5	1.227	1.220	0.409	762.190	286.515	535.732	353.860	13.808	0	169.228	103.520	4.030	180.840
BRUSOLO	490	194.381	194.322	66.728	107.594	0.059	55,4	1.087	1.087	0.485	30.049	9.363	23.832	72.251	0	0.080	10.865	0	0.281	11.406
BRUSASCO	1.721	671.776	671.579	286.851	372.728	0.197	55,5	1.069	1.069	0.476	100.866	32.076	79.969	72.251	0	0.333	36.474	0	0.941	49.818
CASALBORGONE	1.858	736.346	736.251	328.029	410.222	0.095	55,6	1.089	1.089	0.484	109.163	34.689	86.541	78.217	0	0.359	39.488	0	1.021	60.744
CASALE TORINESE	17.949	7.733.097	7.694.378	3.224.998	4.469.380	38.719	58,1	1.174	1.174	0.492	1.581.850	488.190	1.002.426	669.000	109.376	0	390.058	204.869	0	750.121
CASTAGNETO PO	1.754	735.598	735.402	324.331	411.071	0.197	55,9	1.149	1.149	0.507	100.744	32.075	79.894	72.146	0	0.334	36.425	0	0.938	88.515
CASTIGLIONE TORINESE	6.261	2.745.907	2.745.578	1.032.164	1.713.394	0.329	62,4	1.202	1.201	0.452	534.056	270.531	301.171	231.916	0	0.379	51.869	0	1.340	66.879
CAVAGNOLO	2.403	948.797	948.518	422.402	526.116	0.279	55,5	1.082	1.081	0.482	143.512	45.843	113.743	102.751	0	0.379	51.869	0	1.340	66.879
CHIVASSO	25.378	11.719.030	11.700.784	4.816.288	6.884.496	18.246	58,8	1.265	1.263	0.520	2.399.730	196.610	1.871.690	1.043.120	0	40.700	547.709	115.910	63.390	605.637
CINZANO	399	218.063	218.043	88.522	129.521	0.020	59,4	1.497	1.497	0.808	34.564	19.498	15.016	15.016	0	0.005	7.142	65.940	0.544	49.218
FOGLIZZO	2.301	1.130.283	1.122.096	507.888	614.208	8.187	54,7	1.346	1.336	0.605	128.330	129.860	132.730	105.180	1.160	0	45.181	65.940	3.050	3.777
GASSINO TORINESE	9.578	3.589.485	3.588.670	1.450.782	2.137.888	0.815	59,6	1.027	1.027	0.415	835.643	112.723	471.216	362.902	20.604	0.540	172.605	0	13.114	148.542
LAURIANO	1.578	637.054	636.875	282.169	354.706	0.179	55,7	1.106	1.106	0.490	91.439	29.089	72.510	65.495	0	0.302	33.070	0	0.854	61.947
LEINI	14.624	8.191.127	8.158.945	4.135.692	4.023.253	32.182	49,3	1.535	1.529	0.775	1.349.440	298.640	1.124.112	597.340	79.744	1.120	413.308	108.300	32.550	18.699
LOMBARDORE	1.645	603.969	592.765	261.436	331.329	11.204	55,9	1.006	0.987	0.435	121.850	6.970	73.410	70.320	0	0.363	432.000	20.240	4.510	2.049
MONTANARO	5.456	2.119.206	2.110.909	722.794	1.388.115	8.297	55,8	1.064	1.060	0.393	432.000	96.810	288.540	192.860	0	0.910	109.739	87.160	5.340	168.756
MONTEDUPO	888	363.419	363.315	161.166	202.149	0.104	55,6	1.121	1.121	0.497	52.784	16.760	41.842	37.835	0	0.173	19.098	0	0.495	33.162
RIVALBA	1.086	393.578	393.523	155.732	237.791	0.056	60,4	0.993	0.993	0.393	92.096	57.609	51.943	3.996	0.016	0	19.816	0	1.443	10.872
RONDISONE	1.797	775.735	775.525	312.214	463.311	0.210	58,7	1.183	1.182	0.476	153.680	11.670	128.020	89.801	0	0	43.814	0	1.450	54.876
RSAN BENIGNO CANAVESE	5.577	2.188.585	2.170.500	920.606	1.249.894	18.085	57,6	1.075	1.066	0.452	456.570	72.900	128.020	89.801	0	0.540	172.605	0	1.450	54.876
RSAN MAURO TORINESE	19.333	8.057.060	8.056.290	3.076.754	4.979.536	0.770	61,8	1.142	1.142	0.436	1.572.040	484.350	1.564.590	180.800	2.656	0.616	280	78.208	12.680	8.619
RSAN RAFFAELE CIMENA	3.036	1.181.932	1.181.768	457.536	724.232	0.184	61,3	1.067	1.066	0.413	263.733	89.758	148.716	114.535	0	0.616	280	78.208	12.680	8.619
RSAN SEBASTIANO DA PO	1.913	788.089	787.864	349.644	438.220	0.225	55,6	1.129	1.128	0.501	114.540	36.403	90.808	82.081	0	0	41.434	0	1.071	71.883
SCIOZZE	1.513	598.338	598.257	249.428	348.829	0.081	58,3	1.083	1.083	0.452	133.408	0.845	75.235	57.945	0.020	0	27.555	0	2.101	51.720
SETTIMO TORINESE	47.539	20.836.534	20.778.174	10.272.800	10.505.374	58.360	50,6	1.201	1.197	0.592	4.045.740	307.940	2.704.092	1.476.660	575.392	3.920	828.735	426.137	54.930	81.828
TORRAZZA PIEMONTE	2.616	942.313	942.103	335.366	606.737	0.210	64,4	0.987	0.987	0.351	247.800	16.240	131.010	100.719	0	0	63.224	0	2.470	45.174
VENARIA	34.882	15.264.889	15.268.132	7.204.797	8.063.335	16.757	52,8	1.207	1.206	0.569	2.828.890	891.715	2.112.403	1.043.580	133.886	3.626	513.717	439.190	56.570	38.758
VEROLONGO	4.821	2.539.568	2.539.568	2.056.794	482.774	0	19,0	1.414	1.414	1.145	0	166.028	138.340	0	0	0	41.950	0	2.230	134.226
VERRUA SAVOIA	1.457	598.669	598.495	285.920	332.575	0.174	55,6	1.126	1.125	0.500	88.463	28.102	70.122	63.366	0	0.290	31.997	0	0.829	49.386
VOLPIANO	14.771	9.224.905	9.211.908	3.375.621	5.836.287	12.997	63,4	1.711	1.709	0.626	1.170.850	2.571.370	994.322	546.850	99.912	155.276	1.867.150	2.091.960	359.280	2.455.357
Totale consorzio	288.217	118.842.936	118.584.273	54.059.826	62.824.447	258.583	53,6	1.249	1.247	0.578	20.391.650	6.769.616	15.444.177	8.222.000	1.768.112	155.276	1.867.150	2.091.960	359.280	2.455.357

Provincia di Torino - Consorzio Intercomunale di Servizi per l'ambiente (C.I.S.A.)

COMUNE	P _{ri} Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti sviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ^g)	RT pro capite (kg/ab* ^g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ^g)	Frazione organica (t/a)	Stalci e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombustibili e Rasse sviati a recupero (t/a)
ALA DI STURA	475	312.598	312.567	238.983	73.584	0,031	23,5	1.803	1.803	1.378	0	0,226	151.794	0	49.223	0,120	7.016	0,620	0	0,111
BALANGERO	3.101	1.138.691	1.133.821	487.056	646.765	4,870	57,0	1.008	1.002	0,430	178.650	69.375	151.794	0	147.544	5,035	63.468	29.122	0	1,778
BALME	95	58.674	58.674	36.631	22.043	0	37,6	1.692	1.692	1,056	0	0	2.795	0	17.912	0	1.250	0,086	0	0
BARBANIA	1.599	544.367	543.218	227.144	316.074	1,149	58,2	0,933	0,931	0,389	70.440	66.301	64.657	0	73.911	0	31.849	6,262	0	2,654
CAFASSE	3.564	1.381.718	1.373.619	466.913	906.706	8,099	66,0	1,062	1,056	0,359	252.820	144.470	214.217	0	165.127	0	79.052	24.979	15,670	10,371
CANTOURA	559	403.456	401.968	325.075	76.913	1,468	18,1	1,977	1,970	1,593	0	7.908	19.143	0	31.009	4,204	6.857	6,307	0	1,484
CERES	1.077	813.911	813.107	691.408	121.699	0,804	15,0	2,070	2,068	1,759	0	6.397	44.376	0	42.945	3,401	18.278	5,102	0	1,201
CHIALAMBERTO	350	230.488	230.032	189.179	40.853	0,456	17,8	1,804	1,801	1,481	0	3.626	9.828	0	18.022	1,928	3.876	2,892	0	0,680
CIRIÉ	18.827	8.149.004	8.111.468	3.109.531	5.001.937	37,536	61,7	1,186	1,180	0,453	1.646.110	555.788	1.131.050	0	930.567	80,304	458.190	161.200	0	38,728
COASSOLO TORINESE	1.533	607.760	607.673	468.561	139.112	0,087	22,9	1,066	1,066	0,837	14.715	14.175	14.175	0	60,066	2,125	19,613	0,622	0	1,236
CORIO	3.406	1.415.061	1.412.729	825.874	586.855	2,332	41,5	1,138	1,136	0,864	187.390	14.849	143.635	0	163.150	9,182	52,700	14,629	0	1,320
FIANO	2.760	1.040.918	1.033.629	388.332	645.297	7,289	62,4	1,033	1,026	0,385	162.110	56,704	143.402	0	119,292	27,003	59,060	77,173	0	0,553
FRONT	1.741	600.484	597.231	243.525	353.706	3,253	59,2	0,945	0,940	0,383	86.250	68.300	73.066	0	78,481	2,974	37,432	6,231	0	1,032
GERMAGNANO	1.314	742.865	742.791	629.496	113.295	0,074	15,3	1,549	1,549	1,313	0	0,403	38,222	0	55,796	0,214	17,075	1,509	0	0,076
GROSCAVALLO	3.140	1.162.873	1.162.178	450.631	711.547	0,695	61,2	1,015	1,014	0,393	163.300	155,602	156,260	0	132,539	2,595	84,982	10,192	0	0,076
GROSSO	1.056	489.521	487.573	193.840	293.733	1,948	60,2	1,270	1,265	0,503	63.240	60,674	66,829	0	60,783	6,433	24,263	7,705	0	3,808
LA CASSA	1.735	526.070	524.729	221.413	303.316	1,341	57,8	0,831	0,829	0,350	81.840	74,026	74,026	0	77,176	5,823	30,531	7,324	0	1,708
LANZO TORINESE	5.377	3.077.512	3.073.231	1.455.476	1.617.755	4,281	52,6	1,568	1,566	0,742	345,970	256,359	362,879	0	443,284	0,692	114,156	93,536	0	0,889
LEMIE	193	74.348	74.348	54.974	19.374	0	26,1	1,055	1,055	0,780	0	0,277	4,280	0	11,832	0,147	2,358	0,405	0	0,074
MATHI	4.070	1.696.055	1.691.068	651.850	1.039.238	4,967	61,5	1,142	1,138	0,439	242,870	192,521	258,483	0	210,288	14,523	78,872	18,526	17,350	7,805
MEZZENILE	853	426.587	426.328	329.837	96.491	0,259	22,6	1,370	1,369	1,059	0	2,065	28,019	0	50,827	1,098	11,576	2,450	0	0,456
MONASTERO DI LANZO	405	194.304	194.304	139.126	55.178	0	28,4	1,314	1,314	0,941	0	0,806	16,958	0	336,155	24,163	130,008	34,886	0	9,476
NOLE	6.828	2.406.655	2.395.925	831.596	1.564.329	10,730	65,3	0,966	0,961	0,334	437,700	276,118	315,822	0	28,876	1,834	130,008	34,886	0	9,476
PESSINETTO	612	368.355	367.716	301.102	66.614	0,639	18,1	1,649	1,646	1,348	0	3,450	19,618	0	28,876	1,834	130,008	34,886	0	9,476
ROBASSOMERO	3.040	1.308.799	1.301.634	476.717	824.917	7,165	63,4	1,180	1,173	0,430	194,330	80,863	249,088	0	163,562	16,755	81,786	30,099	0	0,647
ROCCA CANAVESE	1.794	571.435	568.349	242.928	325.421	3,086	57,3	0,873	0,868	0,371	93,470	9,420	73,936	0	94,010	6,516	34,069	11,764	0	2,236
SAN CARLO CANAVESE	3.852	1.806.802	1.797.812	712.813	1.084.999	8,990	60,4	1,285	1,279	0,507	265,810	184,211	199,944	0	228,188	37,978	98,486	56,966	0	13,409
SAN FRANCESCO AL CAMPO	4.805	1.811.771	1.806.341	653.572	1.152.769	5,430	63,8	1,033	1,030	0,373	352,900	198,125	196,110	0	230,178	22,938	100,522	34,408	4,710	12,878
SAN MAURIZIO CANAVESE	9.123	4.804.031	4.788.406	1.908.072	2.880.334	15,625	60,2	1,443	1,438	0,573	682,950	876,044	492,701	0	507,112	40,009	196,581	66,536	0	18,400
TRAVES	561	298.347	298.250	241.567	56.683	0,097	19,0	1,457	1,457	1,180	0	0,528	18,992	0	27,502	0,261	8,354	0,927	0	0,098
USSEGLIO	229	99.651	99.651	66.640	33.011	0	33,1	1,192	1,192	0,797	0	0	5,960	0	23,663	0	3,388	0	0	0
VAL DELLA TORRE	3.818	1.247.095	1.245.180	564.805	680.375	1,915	54,6	0,895	0,894	0,405	218,150	1,108	172,837	0	189,778	3,269	79,528	5,183	6,880	2,642
VALLO TORINESE	758	173.872	173.001	128.153	44.848	0,871	25,9	0,828	0,825	0,463	0	6,926	0	0	23,791	3,682	0,116	5,523	3,510	1,300
VARISELLA	835	244.064	242.760	107.145	135.615	1,304	55,9	0,801	0,797	0,352	31,840	7,698	28,744	0	74,754	4,216	17,227	5,604	1,520	1,319
VAUDA CANAVESE	1.530	493.094	490.855	204.019	286.836	2,239	58,4	0,883	0,879	0,365	79,670	12,796	68,643	0	74,754	8,480	31,354	7,131	0	3,998
VILLANOVA CANAVESE	1.051	484.073	483.129	207.966	275.143	0,944	57,0	1,262	1,258	0,542	62,970	57,622	59,177	0	60,008	5,264	22,345	4,987	0	2,770
VILLU	1.169	658.211	658.133	520.782	137.351	0,078	20,9	1,543	1,542	1,221	0	0,428	39,627	0	78,484	0,227	16,978	1,413	0	0,193
Totale consorzio	97.439	41.965.757	41.825.402	19.067.099	22.758.304	140.355	54,4	1,180	1,176	0,536	5.901,780	3.415.048	3.007.743	0	5.081,744	345.635	2.043.729	748.141	58.780	155.104

29



Provincia di Torino - Consorzio Canavesano Ambiente - C.C.A.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frazione organica (t/a)	Stefici e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Mult materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingonfranti e Rase avviati a recupero (t/a)
AGLIE	2.609	1.080.704	1.073.485	451.854	621.631	7.219	57,9	1.135	1.127	0.474	184.484	74.370	159.985	72.894	98.288	13.527	0	15.028	0	22.035
ALBANO D'IVREA	1.731	682.174	689.557	192.255	477.302	12.617	71,3	1.080	1.060	0.304	91.763	39.741	76.543	65.464	58.076	38.032	0,311	70.202	20.585	17.585
Alice SUPERIORE	696	174.582	173.838	55.661	107.977	0.744	62,1	0,687	0,684	0,259	5.107	0,030	29.773	0	29.735	1,831	18,893	8.419	12,857	
ALPETTE	286	291.810	291.316	191.048	100.268	0.294	34,4	3.004	3.000	1,968	55.529	0	14.567	25.441	14.518	0,722	7,721	3.538	23.594	
ANDRATE	514	211.169	209.851	65.083	144.868	1.218	69,0	1,126	1,119	0,347	55.529	0	28.650	25.441	18.088	5,912	0,156	4.432	5.650	
AZEGLIO	1.384	434.407	427.690	146.998	280.604	6.717	65,7	0,873	0,859	0,295	31.804	62.178	38.768	40.357	63.170	10.909	0	21.399	8.269	
BAIRO	815	311.161	308.069	141.487	167.602	2.072	54,2	1,048	1,038	0,478	12.620	29.120	38.059	28.735	41.737	3.823	0,233	4.454	7.040	
BALDISSERO CANAVESE	504	281.162	259.301	100.008	159.293	1.881	61,4	1,420	1,410	0,544	14.302	0	72.747	20.838	36.355	4,060	4.100	3.170	3.992	
BANCHEFFE	3.399	1.358.342	1.354.334	477.414	876.920	4.008	64,7	1,065	1,062	0,385	289.193	108.764	207.307	93.217	128.258	11.698	0,311	18.856	1.460	17.855
BARONE CANAVESE	817	226.782	224.904	26.943	197.961	1.878	88,0	1,007	0,989	0,120	151.283	59.340	74.773	14.854	55.203	9,057	0	6.499	3.220	7.266
BOLLENGO	2.089	926.769	921.498	236.238	685.260	5.271	74,4	1,227	1,220	0,313	151.283	59.340	74.773	14.854	55.203	9,057	0	6.499	3.220	7.266
BORGALLO	560	350.103	349.524	275.855	73.669	0.579	21,1	1,713	1,710	1,350	234.227	140.056	244.112	108.660	143.105	20,920	0	34.486	1.078	13.132
BORGOFRANCO D'IVREA	3.744	1.404.538	1.393.659	446.003	947.656	10.879	68,0	1,028	1,020	0,326	234.227	140.056	244.112	108.660	143.105	20,920	0	34.486	1.078	13.132
BORGOMASINO	851	285.223	283.871	108.178	184.493	1.552	62,8	0,950	0,945	0,351	9.840	29.370	67.103	25.278	32.565	4,893	0,078	6.988	9.605	6.987
BOSCONERO	3.116	2.055.766	2.052.326	1.658.030	396.296	3.440	19,3	1,808	1,804	0,458	3.873	8.185	14.263	0	59.572	6.483	24.233	41.468	9.605	6.987
BROSSO	474	194.456	193.891	127.874	66.017	0.595	34,0	1,124	1,121	0,739	3.873	8.185	14.263	0	59.572	6.483	24.233	41.468	9.605	6.987
BURLO	1.278	1.010.339	1.004.854	213.971	790.883	5.485	78,7	2,154	2,154	0,459	122.570	69.610	376.153	51.224	92.032	10,371	4.180	30.818	3.310	10.615
BUSANO	1.527	850.666	849.194	586.628	262.566	1.472	30,9	1,526	1,524	1,053	23.464	23.372	54.574	0	37.439	3.617	26.770	17.738	4.107	25.484
CALUSO	7.549	3.530.717	3.514.042	1.107.474	2.406.568	18.675	68,5	1,281	1,275	0,402	737.517	287.440	81.434	47.978	395.155	8.422	2.850	10.888	3.818	6.989
CANDIA CANAVESE	1.316	470.678	467.112	146.561	320.551	3.566	69,6	0,980	0,972	0,305	69.973	0	81.434	47.978	395.155	8.422	2.850	10.888	3.818	6.989
CANISCHIO	312	145.744	145.428	117.443	27.985	0.316	19,2	1,280	1,277	1,031	15.707	60.340	49.834	28.961	42.267	12,209	2.703	19.303	4.050	10.880
CARAVINO	1.024	361.535	358.135	114.563	243.572	3.400	88,0	0,967	0,958	0,307	15.707	60.340	49.834	28.961	42.267	12,209	2.703	19.303	4.050	10.880
CAREMA	757	258.266	256.449	74.884	181.765	1.817	70,9	0,935	0,928	0,270	32.319	8.387	55.831	25.964	41.268	6,577	0,078	4.564	6.778	6.778
CASCINETTE D'IVREA	1.484	523.657	521.832	141.274	380.358	1.635	72,9	0,967	0,963	0,261	109.321	82.950	75.289	42.350	36.607	7.894	0,156	9.744	11.038	11.038
CASTELLAMONTE	9.935	4.923.524	4.913.091	2.178.162	2.734.929	10.433	55,7	1,358	1,355	0,801	743.730	267.880	624.026	0	486.276	25.867	305,872	125,823	19,230	154.424
CASTELNUOVO NIGRA	423	219.627	219.100	155.391	63.709	0.527	29,1	1,423	1,418	1,006	3.320	5.345	13.724	0	14.923	1,297	7.379	6.360	9.981	10.379
CERESOLE REALE	167	233.457	232.862	191.149	41.813	0.495	17,9	3,830	3,822	3,136	124.540	99.900	96.445	72.921	62.862	12,363	3,707	5.959	0.613	7.284
CHIVERRANO	2.173	744.770	741.009	228.943	512.066	3.761	69,1	0,939	0,934	0,289	124.540	99.900	96.445	72.921	62.862	12,363	3,707	5.959	0.613	7.284
CHIVERRANO	2.173	744.770	741.009	228.943	512.066	3.761	69,1	0,939	0,934	0,289	124.540	99.900	96.445	72.921	62.862	12,363	3,707	5.959	0.613	7.284
CICCONIO	219	144.478	144.240	113.343	30.897	0.238	21,4	1,807	1,804	1,418	0	4.757	7.467	0	6.553	0,587	3,402	2.876	5.395	5.395
COLLERETO CASTELNUOVO	363	224.117	223.739	182.213	41.526	0.378	18,6	1,862	1,860	1,375	0	4.757	7.467	0	6.553	0,587	3,402	2.876	5.395	5.395
COLLERETO GIACOSA	258	169.996	169.712	135.092	34.620	0.284	20,4	1,805	1,802	1,435	0	4.757	7.467	0	6.553	0,587	3,402	2.876	5.395	5.395
COSSATO CANAVESE	561	121.485	120.495	37.387	83.098	0.990	69,0	0,963	0,958	0,183	15.535	61.120	97.972	29.978	7.930	0,898	4,055	3,427	0,528	6.431
CUCIGLIO	1.016	338.574	337.921	69.339	268.582	1.653	79,5	0,963	0,958	0,183	15.535	61.120	97.972	29.978	7.930	0,898	4,055	3,427	0,528	6.431
CUORGNE'	10.175	4.017.098	4.005.897	1.270.162	2.735.735	11.201	68,3	1,082	1,078	0,342	716.620	144.397	919.720	25.634	387.593	7.600	0,156	17,031	24,370	12,724
FAVRIA	5.148	1.530.889	1.525.895	1.067.919	457.976	4.994	70,0	0,815	0,812	0,244	14.396	104.470	91.720	17.795	23.054	4.752	1,025	13,945	0,679	5.947
FELETTO	2.430	1.615.543	1.612.921	1.262.379	350.542	2.822	21,7	1,821	1,819	1,423	22.282	91.850	160.720	0	45.412	6.451	11,154	31,622	7,321	47.487
FIORANO CANAVESE	885	345.534	336.942	89.593	247.359	8.592	73,4	1,070	1,063	0,277	22.282	91.850	160.720	0	45.412	6.451	11,154	31,622	7,321	47.487
FORNO CANAVESE	3.760	2.007.331	2.003.078	1.577.705	425.373	4.253	21,2	1,463	1,460	1,194	2.050	21.742	159.633	28.355	26.513	9.005	0	7.841	9.255	19.930
FRASSINETTO	295	156.939	156.687	128.567	28.120	0.252	17,9	1,468	1,455	1,150	2.050	21.742	159.633	28.355	26.513	9.005	0	7.841	9.255	19.930
INGRIA	48	30.186	30.137	24.728	5.409	0.046	17,9	1,468	1,455	1,150	2.050	21.742	159.633	28.355	26.513	9.005	0	7.841	9.255	19.930
ISSIGLIO	421	92.394	91.975	36.572	55.403	0.418	80,2	0,801	0,798	0,238	2.875	0.460	13.524	0	14.964	1,031	1,588	3,044	0	8.131
IVREA	24.409	13.731.950	13.688.737	4.893.017	8.795.720	43.213	64,3	1,541	1,536	0,549	2.864.165	742.923	2.510.099	1.283.663	796.988	98.544	10,568	300,854	0.749	6.179
LESSOLO	2.035	657.847	645.922	236.097	407.225	11.925	63,0	0,866	0,870	0,321	81.243	20.876	103.317	56.786	17.623	88.884	6.490	300,854	12,200	179,814
LEVONE	468	246.469	246.469	198.008	47.343	0.537	19,2	1,440	1,437	1,180	81.243	20.876	103.317	56.786	17.623	88.884	6.490	300,854	12,200	179,814
LOCANA	1.695	641.697	639.991	173.450	466.541	1.906	20,6	1,361	1,358	1,077	0	1.930	55.505	0	10.122	1,319	4.571	6.466	1,167	6.970
																				3.240

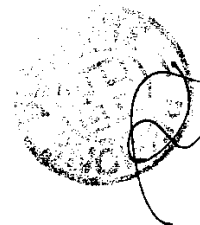
Provincia di Torino - Consorzio Canavesano Ambiente - C.C.A.

COMUNE	P _{tot} Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab·g)	RT pro capite (kg/ab·g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab·g)	Frazione organica (t/a)	Stivali e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Muti materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombusti e Rasse avviati a recupero (t/a)
LORANZE'	1.080	383.368	381.284	111.097	270.187	2.082	70,9	0,973	0,967	0,282	20.399	58.130	63.357	30.068	57.861	10.614	0,290	14.088	6.040	8.311
LUGNACCO	396	80.020	79.693	28.414	51.279	0,327	64,3	0,554	0,551	0,197	2.241	0,690	17.726	0	11.950	0,803	9,448	3.638	3.997	
LUSIGLIONE	568	361.982	361.319	171.132	90.187	0,563	25,0	1,748	1,743	1,308	0	0,770	48.429	0	9,753	1,366	8,797	1.574	10.201	
MAGLIONE	484	122.321	118.772	30.962	87.790	3,549	73,9	0,682	0,672	0,175	2,981	16.250	22.928	11.480	20.015	3,774	3,968	0	4.477	
MAZZE'	4.190	1.806.818	1.800.105	435.502	1.364.603	6.713	75,8	1,181	1,177	0,285	377.081	257.554	266.148	115.680	246.220	13.173	0	38.592	19.000	29.570
MERCENASCO	1.265	487.908	484.815	125.458	359.357	3,293	74,1	1,057	1,050	0,272	38.296	68.570	122.658	38.120	54.702	5,753	0,156	10.224	0	20.697
MEDUGLIANO	100	49.190	49.047	32.344	16.703	0,143	34,1	1,348	1,344	0,886	0,981	2,070	3,613	0	3,744	0,352	1,821	0,256	0	9.648
MONTALENGHE	947	454.772	452.948	88.824	364.024	1,924	84,8	1,318	1,310	0,199	42.009	145.480	57.728	22.802	89.041	4,365	0	12.960	0	22.861
MONTALINO	3.517	1.480.742	1.474.910	441.196	1.033.714	5,632	70,1	1,153	1,149	0,344	327.699	185.250	243.484	93.752	119.698	13.062	0,778	27.332	0	22.861
NOASCA	187	104.592	104.381	81.921	22.460	0,311	21,5	1,532	1,529	1,200	0	1,047	7.111	0	6.141	0,521	1,701	2,554	0	9.648
NOVALIGIO	324	84.285	83.694	32.850	50.844	0,791	60,7	0,713	0,706	0,378	6.156	0	11,349	0	9.954	1,617	2,011	0	1.774	
OLIGIANICO	1.428	545.480	544.082	157.177	386.905	1,388	71,1	1,048	1,045	0,302	66,750	47.540	117.858	19.579	0	51.890	3,416	50,378	3.876	26.484
ORIO CANAVESE	832	244.461	243.003	68.507	174.898	1,058	71,9	0,905	0,902	0,226	7.974	0	40.835	19.579	0	80.598	7,425	7,200	4.550	6.737
OZEGNA	1.221	704.791	703.468	640.119	153.349	1,323	16,3	1,783	1,780	1,436	29.057	33.830	35.357	23.530	28.575	3,255	9,318	15.956	3.894	23.958
PALAZZO CANAVESE	854	355.534	355.098	92.536	263.458	2,438	74,0	1,150	1,142	0,297	7.184	96.040	50.781	16.712	18.857	4,980	0	5.818	0	3.540
PAELLA	477	217.780	215.465	51.077	164.448	2,315	76,3	1,251	1,238	0,263	7.184	96.040	50.781	16.712	18.857	4,980	0	5.818	0	4.130
PAVONE CANAVESE	3.845	1.955.324	1.947.997	516.595	1.431.402	7,327	73,5	1,393	1,388	0,368	415.237	319.148	264.370	140.016	195.978	16.547	1,201	39.281	18.180	23.463
PEROSA CANAVESE	229	68.430	68.187	26.218	41.971	0,243	81,6	0,819	0,816	0,314	1.666	1,400	10,049	20,177	11,068	0,597	6,131	2,927	0,434	7.701
PECCO	574	138.587	128.323	41.642	86.681	10,244	67,5	0,681	0,612	0,199	4,535	1,120	30,158	20,177	19,318	2,961	0	3,782	0	4.621
PETUSIO	779	318.900	318.116	243.333	74.783	0,784	23,5	1,122	1,119	0,858	3,765	3,955	22,474	51,916	66,735	1,928	6,898	9,453	1.705	10.154
PIVERONE	1.368	718.470	710.038	203.896	506.142	8,432	71,3	1,441	1,424	0,409	116.242	145.050	76,417	51,916	61,012	15,289	27,366	51,909	3.130	55.280
PONC CANAVESE	3.619	1.891.863	1.857.584	1.204.089	453.495	4,279	27,4	1,192	1,189	0,864	84,073	16.920	143,577	0	81,012	10,528	7,137	10,100	1.822	10.983
PRASCORSANO	811	398.172	395.335	310.114	75.221	0,837	19,5	1,305	1,302	1,048	0	4,278	23,136	0	13,074	1,702	5,904	8,344	1.505	9.902
PRATIGLIUZZO	330	80.698	79.292	22.755	56.537	0,892	19,1	1,474	1,470	1,189	5,014	0	3,538	17,561	0	2,496	0	1,029	0	2.185
QUASSOLO	364	170.091	161.207	35.053	126.154	8,884	76,3	1,280	1,213	0,264	6,362	3,934	31,221	15,046	20,557	14,644	16,948	10,417	0	11.570
QUINCINETTO	1.061	176.212	172.808	44.680	128.128	3,404	74,1	0,455	0,446	0,115	5,229	0	2,826	31,275	0	6,141	0	25,489	0	2.185
RIBORDONE	75	100.407	100.196	81.921	18.275	0,211	18,2	3,668	3,660	2,993	0	1,047	2,826	0	0	12,859	16,948	10,417	0	11.570
RIVARA	2.727	1.430.824	1.427.793	1.136.252	291.541	3,031	20,4	1,438	1,434	1,142	0,365	16,763	101,290	0	57,248	7,458	25,852	36,548	3,122	39.422
RIVAROLO CANAVESE	12.372	5.153.948	5.139.580	1.820.336	3.319.244	14,368	64,8	1,431	1,338	0,403	789.154	411.195	881,718	0	485.805	35,347	379.086	173,728	5,594	133.764
RIVAROSSA	1.645	998.984	985.378	772.916	216.460	1,906	19,9	1,010	1,008	1,287	0	20,182	71,012	0	32,907	3,848	11,322	19,354	4,481	29.674
ROMANO CANAVESE	2.957	1.121.843	1.118.754	380.238	738.516	5,089	85,1	1,039	1,035	0,362	151,813	88.418	189,865	98,738	136,415	11,579	0,355	22,080	10,210	16.022
RONCO CANAVESE	327	263.211	262.788	215.638	47.150	0,423	17,9	2,205	2,202	1,807	0	11,874	0	0	12,943	1,041	5,104	1,548	0	13.638
RUEGLIO	1.778	298.114	296.248	197.001	101.248	0,865	33,9	1,058	1,053	0,686	5,940	12,553	12,905	0	22,703	2,128	11,044	10,438	0	12.888
SALASSA	1.779	537.303	535.368	157.058	378.312	1,935	70,7	0,827	0,824	0,242	91,616	50,967	96,251	0	49,059	4,760	39,806	2,469	0	16.888
SALERANO CANAVESE	539	217.427	216.467	84.578	131.889	0,940	74,8	1,057	1,100	0,277	40,557	135,783	101,968	44,218	57,916	1,260	0,078	18,713	4,190	10.291
SAIONE	1.632	632.505	627.053	203.191	423.862	5,452	87,8	1,062	1,053	0,341	40,557	135,783	101,968	44,218	57,916	1,260	0,078	18,713	4,190	10.291
SAN COLOMBO BELMONTE	378	190.677	190.283	153.472	36.791	0,414	18,3	1,382	1,378	1,112	2,117	11,028	0	0	7,821	1,018	3,532	4,868	0	5.386
SAN GIORGIO CANAVESE	2.860	1.225.108	1.220.893	405.861	814.032	4,213	86,7	1,282	1,257	0,418	235,489	79,230	232,751	83,516	121,741	6,760	0,156	17,867	13,110	24.308
SAN GIUSTO CANAVESE	3.352	1.947.187	1.942.763	534.827	1.407.936	4,404	87,5	1,348	1,343	0,437	78,031	427,700	222,383	97,415	158,084	10,003	0,156	17,867	13,110	24.308
SAN MARTINO CANAVESE	855	185.794	184.395	47.687	136.708	1,429	74,1	0,595	0,591	0,153	9,191	0,010	50,698	24,449	17,046	0,111	0,156	17,867	13,110	24.308
SAN PONSIO	282	178.964	178.886	55.708	123.178	0,278	68,8	1,739	1,736	0,541	43,288	2,730	33,060	30,331	17,046	0,111	0,156	17,867	13,110	24.308
SCARMAZZO	788	734.545	732.934	186.287	546.647	1,611	77,3	2,554	2,548	0,578	45,468	45,720	261,090	30,331	52,028	3,921	0,311	117,776	8,885	8.182
SETTIMO TORRARO	534	205.618	204.110	50.922	153.188	1,509	75,1	1,055	1,047	0,261	7,940	72,027	14,908	35,981	35,981	2,639	0	21,909	7,640	8.319
SETTIMO VITONE	1.535	613.028	606.271	189.496	418.775	4,757	88,8	1,084	1,086	0,338	90,089	17,058	118,077	79,129	67,131	9,197	0,233	21,909	7,640	8.319
SPARONE	1.138	454.902	454.055	327.884	126.171	0,947	27,8	1,093	1,093	0,769	21,088	4,188	43,891	0	24,562	2,084	6,805	10,215	1,051	12.487

Provincia di Torino - Consorzio Canavesano Ambiente - C.C.A.

COMUNE	P _a Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani Indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento e/o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*gi)	RT pro capite (kg/ab*gi)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*gi)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e posature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Midi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Imballaggi e Rese avviati a recupero (t/a)
STRAMBINELLO	268	59.138	98.395	41.493	54.902	2.743	57,0	1.013	0.965	0.434	3.387	0.100	21.740	9.635	11.882	3.622	0	2.397	0	2.038
STRAMBINO	6.381	2.902.786	2.896.147	913.640	1.972.507	16.639	68,3	1.248	1.239	0.382	548.170	350.337	412.712	183.084	289.316	35.557	2.475	70.861	1.980	62.033
TAVAGNASCO	807	229.945	227.765	57.380	170.405	2.180	74,8	0.781	0.773	0.185	230.575	41.660	27.096	33.047	23.716	6.365	0	9.958	0	4.945
TORRE CANAVESE	594	285.101	282.306	80.221	202.085	2.795	71,6	1.315	1.302	0.370	132.323	56.610	31.642	28.965	38.352	3.296	0.155	22.861	0.960	7.951
TRAVERSELLA	139	68.345	66.152	43.623	22.529	0.193	34,1	1.308	1.304	0.860	1.323	2.792	4.974	0	5.050	0.474	2.457	2.325	0.345	2.980
TRAVERSELLA	350	198.258	193.696	128.060	65.638	0.371	34,1	1.538	1.532	1.010	3.911	8.281	14.416	0	14.941	1.402	7.288	6.872	1.019	8.546
VALPERGA	3.158	1.318.350	1.314.853	648.142	665.741	3.467	50,8	1.144	1.141	0.563	120.496	36.850	234.732	0	89.708	8.530	59.704	41.815	7.544	46.362
VALPRATO SOANA	115	104.602	104.433	65.691	38.742	0.169	17,9	2.492	2.488	2.041	0	0	4.718	0	5.104	0.414	1.058	2.029	0	5.419
VESTIGNE	859	329.097	327.120	158.556	168.564	1.977	51,5	1.050	1.043	0.508	18.193	29.870	42.688	24.527	31.663	5.897	0	8.997	0	6.739
VIAFRENE	250	60.501	79.539	18.829	62.710	0.962	76,8	0.882	0.872	0.184	9.074	2.620	27.946	7.832	6.617	2.053	0.233	1.257	0	3.079
VICO CANAVESE	898	397.400	396.253	261.564	134.689	1.147	34,0	1.212	1.209	0.796	7.872	17.158	28.026	0	30.082	2.822	14.633	13.834	2.052	17.210
VILLARACCO	530	186.061	185.637	78.820	107.017	0.424	57,6	0.962	0.960	0.406	2.913	5.570	32.952	0	28.702	1.044	16.350	5.119	0.759	13.608
VILLAREGGIA	1.009	431.825	428.715	151.214	277.501	3.110	64,7	1.173	1.164	0.411	51.497	47.236	76.795	28.122	42.841	12.103	0	7.545	0	11.362
VISCHE	1.347	444.865	442.745	140.360	302.385	0.920	68,3	0.804	0.801	0.285	10.498	117.480	67.250	36.407	43.170	5.446	0	8.759	2.355	11.009
VISTORIO	543	153.514	152.093	66.266	85.737	0.621	56,7	0.775	0.772	0.334	3.577	1.340	21.577	0	23.018	1.282	14.965	6.285	0.932	13.761
Totale consorzio	191.663	87.399.394	87.020.052	37.048.165	48.971.887	379.342	57,4	1.248	1.244	0.630	11.105.108	6.816.931	13.390.242	4.016.643	7.367.692	865.424	1.721.928	2.451.620	415.960	2.128.439

22/23



Provincia di Torino - Bacino 18

COMUNE	P _n Residenti 2009	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab*g)	RT pro capite (kg/ab*g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*g)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Idrocarburi e Rese avviati a recupero (t/a)
TORINO	908.825	524.167,114	523.966,899	310.637,022	213.329,977	200,115	40,7	1,580	1,580	0,936	43.514,208	7.257,730	88.844,570	55.600	24.972,556	3.379,280	12.308,689	29.906,100	1.209,712	1.891,342
Totale consorzio	908.825	524.167,114	523.966,899	310.637,022	213.329,977	200,115	40,7	1,580	1,580	0,936	43.514,208	7.257,730	88.844,570	55.600	24.972,556	3.379,280	12.308,689	29.906,100	1.209,712	1.891,342



22

Provincia del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Servizi del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (COB VERBANIA)

COMUNE	P _n Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	[RT+ALTRI]	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ³)	RT pro capite (kg/ab* ³)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ³)	Frazione organica (t/a)	Stacci potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale contenitori (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombusti e Rasse avviati a recupero (t/a)	
ANZOLA D'OSSOLA	460	263.631	262.623		131.398	131.225	1.008	50,0	1.570	1.564	0,763	0	0	68.320	23.753	16.684	4.520	0	8.700	4.730	4.516	
ARIZZANO	2.033	830.134	828.523		394.779	433.744	1.611	52,4	1.119	1.117	0,532	0	144.050	80.465	96.603	51.881	36.040	0	0	6.459	18.246	
AROLA	281	77.803	77.313		38.299	39.014	0.490	50,5	0,759	0,754	0,373	7,846	0	4.570	5.750	6.500	0	1.820	1.930	1.728		
AURANO	114	69.594	69.554		41.337	28.217	0.040	40,6	1,673	1,672	0,983	0	0	8.103	10.751	3.281	4.060	0	0	2.022		
BAVENO	4.658	3.160.186	3.159.010		989.801	2.169.409	1.176	68,7	1,782	1,782	0,558	665.820	31.660	489.900	388.705	318.645	8.220	0	29.900	8.305	28.254	
BEE	744	472.881	472.715		220.372	252.343	0.166	53,4	1,741	1,741	0,812	0	91.510	43.730	52.500	28.198	12.900	0	3.510	11.696		
BELGRATE	541	492.079	491.797		182.149	309.648	0.282	63,0	2,492	2,491	0,922	65.770	91.094	45.600	58.070	21.088	0	5.610	9.004			
BROVELLO CARPUGNINO	669	371.680	371.220		197.898	173.322	0.460	46,7	1,522	1,520	0,810	0	62.520	74.480	60.840	62.041	0	0	3.690	7.974		
CAMBASCA	1.595	707.150	706.690		382.877	323.813	0.460	45,8	1,215	1,214	0,658	100.890	73.780	87.980	107.320	45.959	36.360	0	25.300	7.870	9.402	
CANNARO RIVIERA	1.048	741.940	741.890		241.601	500.279	0.060	67,4	1,940	1,939	0,632	100.890	514.440	483.620	425.900	217.241	133.300	0	35.300	5.940	6.330	
CANNOBIO	5.132	3.815.290	3.798.480		1.216.773	2.571.707	2.571.707	67,9	2,037	2,022	0,850	503.920	514.440	483.620	425.900	217.241	133.300	0	231.260	12.680	48.446	
CAPREZZO	172	91.160	91.120		62.422	28.698	0.040	31,5	1,452	1,451	0,994	175.300	164.940	244.860	192.340	93.721	37.520	0	50.989	9.970	15.118	
CASALE CORTE CERRO	3.503	1.504.185	1.497.419		507.377	990.042	6.766	66,1	1,176	1,171	0,668	0	0	9.476	18.646	28.590	0	4.160	0	4.152		
CAVALLO SPOCCIA	274	118.200	118.139		66.845	51.294	0.061	43,4	1,182	1,181	0,686	0	0	4.310	33.260	40.060	3.360	0	0	4.110		
CEGARÀ	610	221.427	221.247		96.166	125.081	0.180	56,5	0,995	0,994	0,432	19.701	18.140	41.310	28.590	21.321	9.140	0	9.360	0	7.566	
COSSOGNO	570	268.470	268.400		151.483	116.917	0.070	43,6	1,290	1,290	0,728	0	0,560	33.260	40.060	21.321	9.140	0	2.420	2.590	7.566	
CURSOLO ORASSO	106	63.510	63.424		39.617	23.807	0.096	37,5	1,642	1,639	1,024	0	0	5.747	9.302	3.796	1.320	0	0	0	3.352	
FALMANTA	169	99.402	99.363		61.387	37.976	0.039	38,2	1,611	1,611	0,995	0	0	6.720	13.917	5.907	9.080	0	0	0	2.352	
GERMANO	210	42.042	42.013		20.927	21.086	0.029	50,2	0,546	0,546	0,273	0	0	3.588	7.956	0	1.008	2.089	0	0	0	0
GHIFFA	2.381	1.194.623	1.194.054		409.364	784.690	0.569	65,7	1,375	1,374	0,471	374.280	7.660	129.380	128.675	89.861	2.940	0	2.160	7.230	42.504	
GHIUSELLE	984	1.127.542	1.127.007		688.721	438.286	0.535	38,9	3,205	3,203	1,957	0	215.260	724.120	59.135	9.591	0	55.540	0	27.156		
GRANELLONA TOCE	7.781	4.162.973	4.138.458		912.406	3.226.052	24.515	78,0	1,466	1,457	0,321	757.240	413.660	724.120	394.760	12.275	3.283	2.640	0	0	1.188	
GURRO	289	129.556	129.497		62.496	37.001	0.059	28,6	1,320	1,319	0,942	0	0	9.217	12.275	4.365	4.820	0	0	0	6.324	
INTRAGNA	110	66.116	66.076		42.434	23.642	0.040	35,8	1,647	1,646	1,057	0	0	5.828	10.703	3.283	2.640	0	0	0	1.188	
LOREGNA	267	84.611	84.582		43.162	41.420	0.029	49,0	0,868	0,868	0,443	10.554	0	6.721	15.026	0	2.585	3.948	0	0	2.586	
MADONNA DEL SASSO	444	202.364	202.364		106.474	95.890	0	47,4	1,249	1,249	0,657	20.558	15.120	18.480	23.280	0	2.030	7.530	0	1.950	6.942	
MASSIOIA	148	43.825	43.793		22.417	21.376	0.032	48,8	0,811	0,811	0,415	5.569	0	3.558	7.956	0	1.008	2.089	0	0	1.176	
MERGOZZO	2.153	904.630	901.640		390.006	511.634	2.990	56,7	1,151	1,147	0,496	133.960	9.040	106.280	124.840	63.962	6.680	0	30.440	7.440	29.592	
MAZZINA	428	240.221	240.181		163.659	76.522	0.040	31,9	1,537	1,537	1,048	0	0	17.408	32.171	8.824	9.300	0	0	0	7.818	
NONIO	902	276.017	276.017		131.059	144.958	0	52,5	0,838	0,838	0,398	27.254	22.720	38.440	34.700	0	4.510	0	0	0	4.224	
OGGEBBIO	907	810.795	808.690		467.165	341.725	1.905	42,2	2,449	2,443	1,411	41.050	27.460	85.970	82.220	49.557	16.940	0	21.960	5.690	10.878	
OMEGNA	16.074	7.462.726	7.412.780		2.844.992	4.567.788	49.946	61,6	1,272	1,263	0,485	1.336.930	191.360	1.126.150	724.760	492.808	190.800	0	315.680	49.780	139.620	
ORNAVASSO	3.349	1.470.643	1.445.263		522.752	922.511	25.380	63,8	1,203	1,182	0,428	280.660	70.200	220.920	142.513	117.506	15.010	0	47.860	1.580	26.262	
PIEDIMULERA	1.619	734.025	707.100		250.113	458.987	26.925	64,6	1,242	1,197	0,423	94.140	61.920	115.520	71.740	64.195	8.160	0	23.760	4.500	13.032	
PIEVE VERGONTE	2.672	763.163	762.909		210.833	552.076	0.254	72,4	0,783	0,782	0,216	194.080	0	122.560	108.054	104.023	0	1.040	10.415	11.904		
PREMENO	777	544.296	544.102		259.682	284.420	0.194	52,3	1,919	1,919	0,916	0	105.000	50.725	60.897	32.172	23.800	0	20.400	7.160	16.355	
PREMOSELLO CHIOVENDA	2.066	822.265	820.618		265.025	555.793	1.447	67,7	1,090	1,088	0,351	187.760	7.960	135.000	84.518	63.923	23.800	0	0	0	25.272	
QUARNA SOPRA	283	103.842	103.842		48.480	55.382	0	53,3	1,005	1,005	0,469	9.934	10.060	12.640	13.990	0	2.000	0	0	0	2.396	
QUARNA SOTTO	426	122.029	122.029		61.810	60.219	0	49,3	0,785	0,785	0,398	12.793	10.310	13.270	13.990	0	2.000	0	0	0	2.396	
SAN BERNARDINO VERBANIO	1.330	494.330	494.201		235.408	258.993	0.129	52,4	1,018	1,018	0,485	105.340	0	45.180	47.520	35.968	0	0	0	0	3.955	
STRESA	5.179	4.936.260	4.928.609		3.190.319	1.739.490	7.451	35,3	2,811	2,607	1,688	146.960	512.780	364.416	404.155	44.002	67.590	0	150.800	4.555	43.242	
TRAREGO VIGGIONA	409	315.710	315.640		182.589	133.051	0.070	42,2	2,114	2,114	1,223	0	0	30.570	56.780	22.271	10.740	0	2.740	2.450	7.500	
VALSTRONA	1.274	318.707	318.659		149.110	169.548	0.048	53,2	0,685	0,685	0,321	40.366	0	28.361	57.448	0	25.640	0	0	0	2.640	
VERBANIA	31.134	18.237.628	17.945.366		5.024.323	12.921.043	292.262	72,0	1,605	1,579	0,442	3.456.120	1.110.340	2.973.140	1.772.700	1.688.557	379.020	0	1.079.680	149.036	312.450	
VIGNONE	1.208	421.500	421.400		179.384	242.016	0.120	57,4	0,956	0,956	0,407	51.540	46.130	47.360	49.560	0	12.780	22.890	0	2.610	3.710	
VOGOGNA	1.745	694.393	692.925		207.758	485.167	1.458	70,0	1,090	1,088	0,326	129.060	20.960	111.800	88.675	68.724	20.660	0	23.180	4.470	15.636	
Totale consorzio	109.388	60.095.564	59.819.332		22.145.250	37.474.082	476.232	62,9	1,508	1,493	0,655	9.226.423	4.059.404	8.385.148	6.212.269	3.866.779	1.343.871	354.278	2.420.179	503.198	1.104.344	

Provincia del Verbano Cusio Ossola - Consorzio Obbligatorio di Bacino Valle Ossola (COB VO)

COMUNE	P ₀ Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento recupero (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab*365)	RT pro capite (kg/ab*365)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab*365)	Frazione organica (t/a)	Stadi e porture (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incontenibili e Rasse avviati a recupero (t/a)
ANTRONA SCHIERANCO	517	199.221	198.924	149.671	49.253	0.297	24,8	1.056	1.054	0.793	0	0	12.540	0.290	23.852	0.825	5.530	3.068	1.280	1.868
BACENO	951	458.988	456.520	345.354	111.166	2.468	24,4	1.322	1.315	0.985	0	0	33.720	0.139	49.674	5.756	8.245	7.567	2.840	3.225
BANNIO ANZINO	532	204.245	202.687	154.054	48.633	1.588	24,0	1.052	1.044	0.793	0	0	33.720	0.139	49.674	5.756	8.245	7.567	2.840	3.225
BEURA CARDEZZA	1.391	453.079	452.548	175.594	276.954	0.531	61,2	0.892	0.891	0.346	75.921	11.330	67.858	0.310	68.304	5.070	31.983	8.140	3.955	4.084
BOGNANO	258	212.880	212.210	165.962	46.248	0.670	21,8	2.261	2.253	1.762	0	0	8.800	0	20.758	6.730	3.270	2.380	1.640	1.640
CALASCA CASTIGLIONE	713	227.721	227.029	175.932	51.097	0.692	22,5	0.875	0.872	0.676	0	0	8.800	0	20.758	6.730	3.270	2.380	1.640	1.640
CEPPO MORELLI	357	167.172	166.863	139.224	27.639	0.309	16,6	1.283	1.281	1.068	0	0	8.800	0	20.758	6.730	3.270	2.380	1.640	1.640
CRAVEGGIA	757	461.960	461.170	377.214	83.956	0.790	18,2	1.672	1.669	1.365	0	0	20.195	0	39.431	8.450	6.055	8.190	1.635	1.635
CREVALDROSSOLA	4.717	1.993.200	1.990.910	846.688	1.144.222	2.290	57,5	1.158	1.156	0.892	382.020	48.360	255.530	6.260	217.687	20.290	121.510	43.190	26.540	12.535
CRODO	1.462	854.130	851.347	508.833	142.514	2.783	21,9	1.228	1.221	0.854	0	0	40.250	0.090	71.421	1.942	9.140	5.039	3.370	3.792
DOMODOSSOLA	18.452	8.932.252	8.918.075	3.609.927	5.308.148	14.177	59,5	1.325	1.324	0.536	1.191.310	854.180	1.316.520	16.950	908.976	105.860	479.020	283.180	65.630	85.621
DRUOGNO	971	482.935	480.625	350.342	130.283	2.310	27,1	1.363	1.356	0.989	0	0	34.235	58.130	0	21.380	4.200	11.790	0	1.556
FORMAZZA	436	256.141	255.217	191.367	63.850	0.924	25,0	1.610	1.604	1.203	0	0	22.245	0	35.274	0.257	4.420	0.488	0	1.156
MACUGNAGA	620	515.185	514.114	385.828	128.286	1.071	25,0	2.277	2.272	1.705	0	0	46.610	0.230	57.346	5.075	11.295	4.018	1.285	2.426
MALESCO	1.454	804.975	803.055	646.390	156.565	1.920	19,5	1.517	1.513	1.218	86.207	0	34.285	0	55.081	32.000	11.185	21.410	0	2.703
MASERA	1.492	512.824	510.231	198.093	314.138	2.593	61,6	0.942	0.937	0.360	0	0	80.416	3.360	74.809	11.220	37.461	13.490	3.914	3.261
MONTECRESTESE	1.225	356.695	354.854	135.740	219.114	1.841	61,7	0.798	0.794	0.794	54.045	0	58.356	0	59.157	12.290	23.742	4.430	3.990	3.990
MONTESCHENO	445	125.756	125.633	86.299	37.334	0.123	29,7	0.774	0.773	0.544	0	0	9.550	0.130	17.484	1.682	3.795	1.989	1.165	1.539
PALLANZENGO	1.163	337.155	336.212	104.798	231.424	0.943	68,8	0.794	0.792	0.247	70.922	0	64.691	0	58.031	0	31.032	0	4.171	2.577
PREMIA	591	279.939	275.732	187.826	87.906	4.207	31,9	1.296	1.278	0.871	0	0	20.805	0.161	29.415	0	6.315	9.206	1.980	3.580
RE	788	339.435	336.375	273.116	63.259	3.060	18,8	1.180	1.170	0.950	0	0	15.130	0	23.309	16.130	7.215	0	1.475	1.475
SANTA MARIA MAGGIORE	1.262	1.144.765	1.141.875	925.234	216.641	2.890	19,0	2.485	2.479	2.009	0	0	57.640	0	64.015	30.810	12.395	37.870	0	4.381
SEPPIANA	163	60.855	60.660	44.255	16.405	0.185	27,0	1.023	1.020	0.744	0	0	4.105	0	5.558	1.866	1.650	1.841	1.075	0.590
TOCENO	752	357.310	355.680	302.470	53.210	1.630	15,0	1.302	1.286	1.102	0	0	9.560	0	18.623	6.920	3.420	10.070	0	1.517
TRASQUERA	242	113.545	113.055	82.323	30.732	0.490	27,2	1.285	1.280	0.932	0	0	2.590	0	10.491	2.510	2.210	0	0	0.621
TRONTANO	1.595	522.120	521.356	225.072	296.284	0.764	56,8	0.844	0.843	0.364	71.696	11.600	87.180	0.100	70.886	1.510	40.741	6.050	3.651	2.870
VANZONE CON SAN CARLO	456	183.597	183.047	140.859	42.188	0.550	23,0	1.103	1.100	0.846	0	0	11.775	0	15.731	3.476	6.565	1.774	0	1.507
VARZO	2.161	910.535	905.415	720.401	185.014	5.120	20,4	1.154	1.148	0.913	0	0	46.450	0	86.975	26.350	12.890	2.520	0	9.929
VIGANELLA	196	68.738	68.584	41.666	26.918	0.154	39,2	0.961	0.959	0.582	0	0	6.675	0.030	9.084	3.488	1.865	3.552	1.085	1.139
VILLADROSSOLA	6.909	2.740.879	2.730.470	1.083.904	1.646.566	10.409	60,3	1.087	1.083	0.430	458.750	76.740	440.200	9.680	310.862	20.490	171.020	107.780	27.010	24.234
VILLETTE	259	105.295	105.035	91.503	13.532	0.260	12,9	1.114	1.111	0.968	0	0	3.235	0	8.876	0	1.310	0	0	0.112
Totale consorzio	53.387	24.183.527	24.115.808	12.865.931	11.249.377	65.919	45,8	1.241	1.238	0.960	2.390.871	1.044.470	2.856.251	95.900	2.469.630	370.299	1.068.599	605.920	187.080	191.787

Provincia di Vercelli - Consorzio Obbligatorio Vercelli Valsesia Rifiuti - C.O.V.E.V.A.R.

COMUNE	P _h Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento (t/a)	% di RD (RD/RT)	PT pro capite (kg/ab-g)	RT pro capite (kg/ab-g)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab-g)	Frazione organica (t/a)	Sfaldi e polvere (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materie (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Incombustibili e Rese avviati a recupero (t/a)
ALAGNA VALSesia	422	272.249	271.899	208.377	65.522	0.350	24,1	1.768	1.765	1.340	0	0	13.550	39.180	0	3.960	2.880	0.340	0	5.812
ALBANO VERCELLESE	342	175.623	175.623	158.430	17.193	0	9,8	1.407	1.407	1.269	0	0	3.765	9.500	0	0	1.118	0	0	2.810
Alice CASTELLO	2.683	1.149.669	1.144.429	1.047.678	96.751	5.260	8,5	1.174	1.169	1.070	0	0	21.392	44.630	0	8.570	5.557	0	0	16.602
ARBORIO	961	396.260	396.260	273.744	122.516	0	30,9	1.130	1.130	0.780	33.670	0	23.958	30.300	0	0	13.912	0	0	20.676
ASIGLIANO VERCELLESE	1.398	606.980	606.980	523.934	83.046	0	13,7	1.190	1.190	1.027	0	0	18.640	26.560	0	0	7.140	0	0	30.706
BALUCCIA	103	52.414	52.414	36.113	16.301	0.070	31,0	1.394	1.392	0.961	0	0,150	3.529	6.340	0	1.925	1.278	1.350	0	1.659
BALUCCO	254	179.129	179.129	158.680	20.449	0	11,4	1.316	1.316	1.063	0	0	4.540	10.800	0	0	1.439	0	0	3.570
BIANZE	2.102	1.009.700	1.009.700	815.602	194.178	0	19,2	1.316	1.316	1.063	0	0	3.102	8.480	0	0,290	1.370	1.090	0	21.458
BOCCIOLETO	2.655	95.543	95.543	79.342	15.881	0.320	16,7	1.104	1.101	0.917	0	0	116.255	96.680	4.032	42.210	42.998	46.880	0	1.599
BORGIO D'ALE	2.655	869.422	868.997	464.364	394.633	10.425	45,9	0.897	0.896	0.479	0	0	56.629	84.148	0	0	12.241	0	0	45.578
BORGIO VERCELLI	2.355	1.259.319	1.257.619	902.812	354.807	1.700	28,2	1.485	1.483	1.050	0	0	112.290	507.560	0	38.590	185.470	151.110	0	22.088
BORGOSIESA	13.447	7.793.440	7.725.920	4.754.924	2.970.986	67.520	38,5	1.588	1.574	1.069	0	0	836.080	1.124.290	0	0,160	1.450	1.460	0	127.896
BREIA	186	78.831	78.803	70.383	8.410	0.028	10,7	1.161	1.161	1.037	0	0	3.830	10.400	0	1.230	1.280	2.480	0	4.160
BURONZO	957	437.260	437.260	353.120	84.140	0	19,2	1.252	1.252	1.011	0	0	56.560	14.300	0	0	2.160	0	0	2.487
CAMPERTOGNO	239	193.262	192.772	162.445	30.327	0.510	15,7	1.218	1.218	1.037	0	0	3.102	10.400	0	1.230	1.280	2.480	0	2.487
CARCOFORO	80	53.434	53.434	36.209	15.135	0.080	28,4	1.830	1.827	1.309	0	0	16.939	20.547	0	0	1.378	0.080	0	0,165
CARENSA	1.077	497.913	497.833	444.318	53.515	0.090	10,7	1.267	1.266	1.130	0	0	103.029	16.720	0	0	4.243	0	0	11.786
CARESANABLOT	1.161	1.110.513	1.110.453	894.460	215.993	0.060	19,5	2.621	2.620	2.111	0	0	17.120	44.280	0	0	6.464	0	0	9.600
CARISIO	934	680.500	680.500	556.354	124.146	0	18,2	1.966	1.966	1.632	0	0	4.120	8.000	0	0	6.960	0	0	4.326
CASANOVA ELVO	267	93.584	93.584	84.667	8.917	0	9,5	0.960	0.960	0.869	0	0	280.700	255.920	0	0,570	1.454	0,200	0	3.277
CELIO	866	356.423	356.203	327.698	28.516	0.220	8,0	1.128	1.127	1.037	0	0	3.090	3.860	0	0,300	1.335	0,200	0	7.058
CERVATTO	51	35.826	35.826	26.693	9.133	0	25,5	1.925	1.925	1.434	0	0	3.090	3.860	0	0	102.420	0	0	3.448
CIGLIANO	4.599	2.077.552	2.076.743	1.165.032	911.711	0.809	43,9	1.237	1.237	0.894	0	0	22.542	21.880	0	2.500	3.552	1.000	0	67.428
CINVASO	269	113.734	113.264	86.512	26.773	0.450	23,6	1.158	1.154	0.881	0	0	8.307	10.160	0	0	3.552	1.000	0	1.034
COLLOBIANO	123	87.882	87.882	81.161	6.721	0	7,8	1.988	1.988	1.808	0	0	17.088	15.953	0	0	4.289	0	0	1.761
COSTANZANO	825	416.830	416.550	370.810	45.740	0.080	11,0	1.364	1.363	1.231	0	0	17.088	15.953	0	0	4.289	0	0	1.761
CRAVAGLIANA	283	132.148	132.039	109.023	23.017	0.110	17,4	1.279	1.278	1.055	0	0	4.728	12.990	0	0,840	2.835	0,910	0	0,713
CRESCENTINO	8.124	3.634.009	3.609.159	2.395.890	1.213.269	24.850	33,6	1.226	1.217	0.808	0	0	357.700	280.100	0	52.300	4.783	125.020	0	129.510
CROVA	4.24	142.254	142.175	84.220	57.955	0.079	40,8	0.919	0.919	0.544	0	0	22.542	21.880	0	0	9.683	0	0	3.650
DESANA	1.109	503.230	503.230	456.322	46.908	0	9,3	1.243	1.243	1.127	0	0	11.180	24.070	0	0	4.280	0	0	6.678
FONTANETO PO	1.234	465.111	464.531	297.400	167.131	0.120	16,1	1.068	1.066	0.895	0	0	3.090	3.860	0	2.000	1.335	0,930	0	0,845
FORMIGLIANA	335	91.572	91.572	84.220	7.352	0.060	38,0	1.033	1.031	0.860	0	0	47.195	38.060	0	0	27.226	0	0	32.110
GATTINARA	8.399	4.701.730	4.685.050	3.173.230	1.511.820	0.940	18,1	1.271	1.271	1.041	0	0	17.800	20.440	0	0	6.720	0	0	2.888
GREGGIO	885	460.803	455.133	213.650	241.483	5.670	53,1	1.534	1.528	1.035	22.770	0	347.340	250.950	0	11.560	89.310	280.740	0	133.710
GUARDABOSONE	376	196.875	196.795	170.176	26.619	0.080	13,5	1.435	1.434	1.240	0	0	26.880	38.600	0	4.380	12.923	24.020	0	31.360
LAMPORO	543	269.749	268.769	250.240	18.529	0.990	6,9	0.875	0.874	0.639	0	0	4.643	7.520	0	0	1.412	0	0	13.044
LENTA	912	470.252	470.152	284.690	185.462	0.100	39,4	1.361	1.356	1.263	0	0	10.949	12.000	0	0	5.621	0,230	0	1.137
LIGNANA	569	275.910	275.910	259.942	15.968	0.000	5,8	1.413	1.412	1.252	0	0	3.714	12.900	0	0	1.395	0	0	0,520
LIVORNO FERRARIS	4.538	2.561.963	2.561.673	1.678.192	883.381	0.000	34,5	1.547	1.546	1.013	41.320	0	34.936	38.680	0	0	6.566	0	0	11.470
LOZZOLO	826	374.768	374.708	303.186	71.522	0.060	19,1	1.243	1.243	1.006	0	0	39.864	19.880	0	0	10.943	0	0	5.868
MOLLIA	104	109.729	109.729	87.994	21.735	0	19,8	2.891	2.891	2.318	0	0	3.409	15.610	0	0,110	1.278	0,540	0	0,788
MONCRIVELLO	1.459	895.400	894.820	772.914	111.906	0.080	12,0	1.340	1.340	1.178	0	0	24.997	25.700	0	0	4.903	0	0	56.306
MOTTA DEI CONTI	861	421.070	420.990	370.350	50.640	0	10,8	1.532	1.532	1.366	0	0	14.909	14.499	0	0	5.716	0	0	8.544
OLCENIGO	702	488.568	488.568	261.092	227.476	0	25,7	1.202	1.202	0.894	0	0	2.320	8.000	0	0	0,700	0	0	2.658
OLDENICO	245	136.990	136.990	122.170	14.820	0	10,8	1.807	1.807	1.019	0	0	14.909	14.499	0	0	5.716	0	0	8.544
PALAZZOLO VERCELLESE	1.317	577.890	577.890	429.552	148.338	0	25,7	1.202	1.202	0.894	0	0	2.320	8.000	0	0	0,700	0	0	2.658
PERTENGO	333	176.328	176.246	157.763	18.483	0.080	10,5	1.451	1.450	1.298	0	0	35.710	24.780	0	0	15.390	0	0	31.318
PEZZANA	1.293	551.440	551.440	483.536	67.824	0.080	12,3	1.168	1.168	1.025	0	0	18.542	25.918	0	0	1.422	0	0	5.429
PIOLA	138	95.051	94.911	74.724	20.187	0.140	21,3	1.915	1.912	1.505	0	0	5.047	11.250	0	0,270	1.891	0,610	0	16.218
PRIDE	199	132.287	132.147	102.162	29.986	0.140	22,7	1.821	1.819	1.407	0	0	2.000	18.520	0	1.000	1.300	2.910	0	0,816

Provincia di Vercelli - Consorzio Obbligatorio Vercelli Valsesia Rifiuti - C.O.VE.VA.R.

COMUNE	P _n Residenti 2008	PT Produzione Totale (t/a)	RT Rifiuti totali (t/a)	RU Rifiuti urbani indifferenziati (t/a)	RD Raccolte differenziate (t/a)	ALTRI Altri rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero (t/a)	% di RD [RD/RT]	PT pro capite (kg/ab* ^o)	RT pro capite (kg/ab* ^o)	RU pro capite rifiuti destinati allo smaltimento (kg/ab* ^o)	Frazione organica (t/a)	Stacchi e potature (t/a)	Carta e cartone (t/a)	Vetro (t/a)	Multi materiale (t/a)	Metalli e contenitori metallici (t/a)	Plastica (t/a)	Legno (t/a)	Tessili (t/a)	Ingrandimenti e Rasse avviati a recupero (t/a)
POSTUA	576	222.955	222.810	172.812	49.998	0,145	22,4	1.060	1.060	0,822	0	0	14.850	22.400	0	0,150	9.610	0,060	0	2.928
PRAROLO	640	329.070	329.070	307.350	21.720	0	6,6	1.409	1.409	1.316	0	0	3.100	11.280	0	0	0,860	0	0	6.480
QUARONA	4.279	1.775.798	1.770.020	1.435.640	334.380	5,778	18,9	1.137	1.133	0,919	0	0,100	141.050	93.640	0	11.590	33.880	28.600	3.690	23.840
QUINTO VERCELLESE	444	204.205	204.205	178.640	25.565	0	12,5	1.260	1.260	1.102	0	5,180	4.126	11.500	0	0	0,709	0	0	4.050
RASSA	74	35.431	35.431	21.826	13.605	0	38,4	1.312	1.312	0,908	0	0	3.250	7.600	0	0,720	1.280	0,110	0	0,645
RIMA SAN GIUSEPPE	65	81.544	81.254	44.839	16.415	0,290	28,8	2.594	2.582	1.980	0	0	3.102	8.300	0	0,070	1.378	0,030	0	3.605
RIMASCO	132	86.095	85.945	86.101	17.844	0,150	20,8	1.787	1.784	1.413	0	0	3.102	12.490	0	0,070	1.378	0,180	0	3.605
RIMELLA	132	59.201	59.021	43.072	15.949	0,180	27,0	1.229	1.225	0,984	0	0	3.100	6.830	0	2,730	1.335	0,180	0	0,904
RIVA VALDOBBIÀ	255	238.185	238.015	210.667	27.348	0,170	11,5	2.559	2.557	2.263	0	0	3.410	18.870	0	0,490	1.340	0,810	0	2.428
RIVE	473	195.080	195.030	181.110	13.920	0,050	7,1	1.130	1.130	1.049	0	0	2.360	9.300	0	0	0	0	0	2.260
ROASIO	2.476	1.307.258	1.306.560	947.702	358.858	0,688	27,5	1.446	1.446	1.049	0	137.580	46.130	62.080	0	16.540	16.320	34.840	0	45.368
RONSECCO	605	389.660	389.660	258.452	131.208	0	33,7	1.765	1.765	1.170	0	87.020	7.980	14.100	0	1,100	1.740	0	1,000	19.368
ROSSA	182	85.828	85.541	43.090	22.451	0,085	34,3	0,936	0,935	0,615	0	0	6.804	8.180	0	1,100	3.001	0,490	0	2.876
ROVAENDA	981	332.700	332.700	162.725	169.975	0	51,1	0,920	0,920	0,450	37.450	34.900	32.490	30.120	0	1,440	14.890	0	0	18.885
SABBIA	68	45.393	45.343	34.960	10.383	0,050	22,9	1.829	1.827	1.409	0	0	1.180	6.200	0	0,310	1.010	1,320	0	0,363
SALASCO	252	101.736	101.736	86.750	14.986	0	14,7	1.106	1.106	0,943	0	0	4.828	8.700	0	0	1,458	0	0	0
SALIVERCELLESE	121	57.808	57.808	48.980	7.828	0	13,5	1.308	1.308	1.132	0	0	1.952	3.900	0	16,080	63.531	34.100	0	1.390
SAN GIACOMO VERCELLESE	4.152	1.785.251	1.784.891	1.411.548	373.343	20,360	20,0	1.178	1.165	0,931	0	66.550	34.783	28.120	0	0	8.501	0	0	9.364
SAN GERMANO VERCELLESE	1.819	825.304	825.304	676.548	148.756	0	18,0	1.243	1.243	1.020	0	0	9.779	20.800	0	0	4.730	0	0	1.536
SANTHIA	337	94.646	94.589	46.104	48.485	0,057	51,3	0,769	0,769	0,375	11.640	189.100	322.774	0	214.030	2.920	2.290	80.100	22.210	231.690
SCOPPELLO	402	183.457	183.097	138.625	44.472	0,360	24,3	1.250	1.248	0,945	0	0	8.264	22.490	0	1,820	6.384	2.700	0	2.814
SERRAVALLE SESIA	424	514.708	514.276	449.180	65.098	0,430	12,7	3.326	3.323	2.902	0	0	14.845	32.970	0	3,040	5.488	3.290	0	5.463
STRORPIANA	5.129	3.175.440	3.173.990	2.139.202	1.034.788	1,450	32,8	1.896	1.895	1.143	1.500	520.000	214.440	126.350	0	26.660	34.570	38.400	16.270	58.098
TRICERRO	1.260	566.877	566.797	504.308	62.489	0,080	11,0	1.233	1.232	1.097	0	0	18.678	25.488	0	0	7.145	0	0	11.198
TRINO	646	306.742	306.742	264.870	41.872	0	13,7	1.301	1.301	1.123	0	0	7.000	15.000	0	12,460	32.377	25.900	1.995	16.200
TRONZANO VERCELLESE	7.711	3.314.382	3.314.382	2.865.860	448.522	0	13,5	1.178	1.178	1.018	0	0	215.296	94.659	0	0	94.760	0	0	67.830
VALDUGGIA	3.602	1.299.201	1.298.688	833.840	464.848	0,513	51,2	0,968	0,968	0,482	0	260.150	129.408	141.640	0	13.850	9.860	1.430	0	28.840
VARALLO	2.195	1.022.304	1.020.334	835.719	184.615	1,970	18,1	1.278	1.274	1.043	0	0	85.933	38.880	0	36.000	87.000	81.000	5.000	34.662
VERCELLI	7.586	4.282.410	4.285.510	2.818.810	1.466.700	18.900	33,9	1.547	1.541	1.018	1.500	604.000	284.000	275.000	0	36.000	87.000	81.000	5.000	73.200
VILLARBOIT	47.080	27.077.160	27.048.710	20.604.714	6.444.996	27.450	23,8	1.574	1.574	1.199	363.850	1.610.280	2.356.040	799.290	0	134.270	130.960	468.860	85.860	515.586
VILLARBOIT	498	223.770	223.710	195.760	27.930	0,060	12,5	1.231	1.231	1.077	0	0	4.190	19.860	0	0	0	0	0	3.880
VILLATA	1.832	635.817	635.817	550.900	84.917	0	13,4	1.067	1.067	0,925	0	0	30.895	30.380	0	1,420	7.902	1.700	0	15.960
VOCCA	157	78.520	78.330	56.397	21.933	0,190	28,0	1.370	1.367	0,984	0	0	7.608	5.730	0	0	3.042	1.700	0	1.435
Totale consorzio	180.111	94.187.724	93.951.978	69.228.492	24.723.613	236.749	26,3	1.433	1.429	1.053	862.220	8.372.600	7.163.136	4.501.066	218.062	586.416	1.272.652	1.631.390	190.889	2.236.174

2009

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 53-12244

Autorizzazione a costituirsi giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma proposto da società privata per l'annullamento di variazione progettuali adottate dalla S.C.R. - Piemonte S.p.A. per la realizzazione della c.d. "Variante di Omegna". Patrocinio nel giudizio degli avv. Marco Piovano e Gabriele Pafundi. Spesa euro 1.600,00 del cap. 135611 del bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a intervenire nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, C.so Giulio Cesare, 14;

a spesa afferente l'incarico all'avv. Gabriele Pafundi presunta in euro 1.600,00 è impegnata sul capitolo 135611 (imp. n. 3924/2009) del bilancio 2009 e sarà liquidata con successivo atto deliberativo previa presentazione di parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 55-12246

L.R. 38/2006 e s.m.i art. 5 - L.R. 28/1999 e s.m.i. art. 17. Approvazione della Direttiva dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

A relazione degli Assessori Pentenero, Ricca:

Con legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i., la Regione Piemonte ha adottato la nuova "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande".

Le politiche pubbliche di regolazione del comparto, contenute nel testo di legge, oltre a creare migliori condizioni di concorrenza, maggiore efficienza e qualità nel servizio, sono altresì volte a favorire una costante crescita dell'imprenditoria attraverso la qualificazione e la formazione professionale degli operatori e dei dipendenti del settore, acquisendo questi ultimi quelle competenze di base necessarie per l'accesso all'esercizio dell'attività di somministrazione.

Peculiare è la disposizione dell'articolo 5 della L.R. 38/2006 e s.m.i. che sancisce i requisiti professionali per l'accesso all'esercizio dell'attività di somministrazione di

alimenti e bevande, prevedendo che tale accesso sia subordinato al possesso di uno dei requisiti elencati al comma 1, tra i quali, alla lett.a), l'aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività ed averne superato l'esame finale.

A tale proposito il comma 4 dell'articolo succitato sancisce che la Giunta regionale, sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale, stabilisca le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale di cui trattasi e del relativo esame finale, garantendone l'effettuazione anche tramite convenzioni con soggetti idonei, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17, comma 9, della L.R. 28/1999 e s.m.i. ed adottati altresì le indicazioni occorrenti per il riconoscimento dei requisiti professionali relativi alla qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b bis).

All'interno dell'articolo 5 ultimo comma si rinviene inoltre che "il possesso del requisito professionale del corso di formazione per l'accesso all'attività di somministrazione, è valido anche ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare" (L.R. 28/1999 e s.m.i. articolo 17).

In attuazione dell'art. 5 della legge in epigrafe, le competenti strutture regionali, al fine di allineare le disposizioni normative dei corsi di formazione professionale degli esercenti il commercio (art. 17 L.R. 28/99 e s.m.i. attuate con le D.D.G.R. n. 47-29265/2000 e n. 44-29946/2000) alla nuova disciplina dettata con la legge 38/2006 e s.m.i. in materia di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, hanno predisposto con il supporto del gruppo di lavoro appositamente istituito con D.G.R. n. 3-9222 del 21/07/2008 per la pianificazione dei percorsi formativi, un'unica direttiva con la quale si definiscono i corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio delle attività succitate, così come allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Tale direttiva rivolta a tutti i soggetti privi dei requisiti previsti dall'articolo 5 della L.R. 38/2006 e s.m.i. e dall'articolo 17 della L.R. 28/1999 e s.m.i., la cui figura professionale è ricondotta a quella dei cosiddetti "imprenditori entranti", prevede i seguenti corsi di formazione professionale:

- corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
- corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare
- corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare - modulo integrativo

ed è così suddivisa:

- Sezione I: Disposizioni generali
- Sezione II: Disposizioni per il riconoscimento dei requisiti professionali nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande
- Sezione III: Dettaglio dei corsi
- Sezione IV : Attestati di idoneità
- Sezione V: Modulo di richiesta per la gestione dei corsi

- Sezione VI: Disposizioni transitorie e finali – Revoca provvedimenti

Si ritiene opportuno far decorrere gli effetti della direttiva allegata alla presente deliberazione dal 1 marzo 2010 per ragioni di adeguamento organizzativo da parte degli enti interessati all'applicazione della medesima.

Vista la L.R. n. 63/1995 e s.m.i. recante "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

vista la L.R. n. 28/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"; vista la L.R. n. 38/2006 e s.m.i. recante "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";

vista la L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare la direttiva dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, come allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Dirigente del Settore Sviluppo ed Incentivazione del Commercio della Direzione Regionale del Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, la stipulazione delle convenzioni con gli enti gestori dei corsi ai sensi dell'art. 17, L.R. n. 28/1999 e s.m.i. e dell'art. 5 L.R. 38/2006 e s.m.i.

La Direttiva allegata alla presente deliberazione produrrà gli effetti a partire dal 1 marzo 2010. Fino a tale data i corsi per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e i corsi per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, continueranno a svolgersi nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti.

A decorrere dal 1 marzo 2010 sono revocate le disposizioni elencate alla Sezione VI paragrafo 6.1.2. della direttiva allegata al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale
Settore Sviluppo ed Incentivazione del Commercio*

Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. articolo 5
Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. articolo 17

**Corsi di formazione professionale:
per l'accesso e l'esercizio dell'attività di
somministrazione di alimenti e bevande
per l'accesso all'esercizio del commercio
relativamente al settore merceologico
alimentare**

INDICE**SEZIONE I**

pag. 1

1.1 DISPOSIZIONI GENERALI

- 1.1.1 Competenze**
- 1.1.2 Corsi professionali**
- 1.1.3 Destinatari**
- 1.1.4 Enti gestori dei corsi**
- 1.1.5 Riconoscimento dei corsi**
- 1.1.6 Organizzazione dei corsi**
- 1.1.7 Docenti**
- 1.1.8 Modalità di erogazione dei corsi**
- 1.1.9 Esame finale d'idoneità**
- 1.1.10 Svolgimento delle prove finali**
- 1.1.11 Attestati di idoneità**
- 1.1.12 Aggiornamento dei questionari d'esame**
- 1.1.13 Materiale didattico**
- 1.1.14 Oneri di iscrizione**
- 1.1.15 Disposizioni finali**

SEZIONE II

pag. 7

2.1 DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEI REQUISITI PROFESSIONALI NEL COMPARTO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

- 2.1.1 Requisiti professionali per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 5 comma 1, L.R. 38/2006 e s.m.i.**
- 2.1.2 Indicazioni per il riconoscimento dei requisiti professionali relativi alla qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero di cui al comma 1 lett. b) bis e comma 4 dell'art. 5 L.R. 38/2006 e s.m.i.**
- 2.1.3 Autorità competente alla valutazione dei titoli**
- 2.1.4 Riconoscimento delle qualifiche professionali in favore dei soggetti provenienti da fuori Regione Piemonte**
- 2.1.5 Riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero**
- 2.1.6 Funzione di supporto agli enti locali e all'utenza**

SEZIONE III

pag. 11

3.0 DETTAGLIO DEI CORSI

- 3.1 Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande**

- 3.1.1 Obiettivo formativo
- 3.1.2 Durata del corso
- 3.1.3 Requisiti soggettivi
- 3.1.4 Materie del corso
- 3.1.5 Sviluppo dei contenuti
- 3.1.6 Oneri di iscrizione

- 3.2 Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare
 - 3.2.1 Obiettivo formativo
 - 3.2.2 Durata del corso
 - 3.2.3 Requisiti soggettivi
 - 3.2.4 Materie del corso
 - 3.2.5 Sviluppo dei contenuti
 - 3.2.6 Oneri di iscrizione

- 3.3. Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare – modulo integrativo
 - 3.3.1 Obiettivo formativo
 - 3.3.2 Durata del corso
 - 3.3.3 Requisiti soggettivi
 - 3.3.4 Materie del corso
 - 3.3.5 Sviluppo dei contenuti
 - 3.3.6 Oneri di iscrizione

SEZIONE IV

pag. 17

- 4.1 ATTESTATI D'IDONEITA'
- 4.1.1 Modelli di attestati

SEZIONE V

pag. 21

- 5.1 MODULO DI RICHIESTA PER LA GESTIONE DEI CORSI

SEZIONE VI

pag. 23

- 6.1 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI – REVOCA
 - 6.1.1 Disposizioni transitorie e finali
 - 6.1.2 Revoca provvedimenti

SEZIONE I

1.1	DISPOSIZIONI GENERALI
------------	------------------------------

1.1.1 Competenze

- **COMPETENZE REGIONALI (art.5 L.R. 38/2006 e s.m.i. – art. 17 L.R. 28/1999 e s.m.i. - art. 8 L.R. 63/1995 e s.m.i.).**

La Regione Piemonte stabilisce i requisiti degli enti gestori dei corsi, le modalità di organizzazione, le materie e la durata dei corsi di formazione professionale e regola tutte le fasi concernenti le certificazioni finali.

- **COMPETENZE PROVINCIALI (artt. 9, 10, 14 L.R. 63/1995 e s.m.i.)**

Alla Provincia compete il riconoscimento dei corsi, la nomina delle Commissioni d'esame e l'espletamento delle fasi necessarie alla certificazione finale.

- **COMPETENZE DELLE CAMERE DI COMMERCIO**

Le Camere di Commercio, che possono essere gestori di corsi, sono le sedi deputate all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame finale d'idoneità.

1.1.2 Corsi professionali

Denominazione corso	Ore	Contenuti	Attestato di idoneità
Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande	130	(vedere Sezione III – scheda 3.1)	Idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare	80	(vedere Sezione III – scheda 3.2)	Idoneità all'esercizio dell'attività del commercio relativamente al settore merceologico alimentare
Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare – modulo integrativo	50	(vedere Sezione III – scheda 3.3)	Idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande

1.1.3 Destinatari

I corsi si rivolgono a tutti i soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 5 L.R. 38/2006 e s.m.i. e dall'art. 17 L.R. 28/1999 e s.m.i., la cui figura professionale è ricondotta a quella dei cosiddetti "Imprenditori entranti". Il partecipante deve acquisire quelle competenze di base che gli consentano di gestire la propria attività secondo principi di efficienza ed efficacia.

1.1.4 Enti gestori dei corsi

L'art. 5, comma 4 della L.R. 38/2006 e s.m.i. stabilisce che la Giunta regionale garantisce l'effettuazione dei corsi professionali e del relativo esame finale anche tramite convenzioni con soggetti idonei, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17, comma 9 della L.R. 28/1999 e s.m.i..

L'art. 17 della L.R. 28/1999 e s.m.i., al comma 4 specifica che i corsi per il commercio alimentare possono essere istituiti, mediante convenzione con la Regione Piemonte, dalle Camere di commercio industria e artigianato (CCIAA) e le loro aziende speciali, le associazioni di categoria più rappresentative del settore a livello regionale e gli enti costituiti con il loro concorso, i centri di assistenza tecnica, nonché altri soggetti già operanti nel settore della formazione professionale.

L'articolo 17 comma 9 L.R. 28/1999 e s.m.i. stabilisce inoltre che "i corsi professionali non comportano oneri a carico della Regione poiché posti a carico degli enti gestori dei corsi e ricompresi nella quota d'iscrizione posta a carico dei partecipanti, secondo le modalità stabilite in apposita convenzione". Eventuali forme di finanziamento di dette attività formative devono essere comunicate alla Regione Piemonte – Assessorato Commercio, Sicurezza e Polizia Locale.

Ai fini della stipulazione di detta convenzione, gli enti interessati alla gestione dei corsi devono presentare apposita richiesta alla Direzione regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale (vedi modulo Sezione V) e devono dichiarare di:

- a) essere già accreditati e comunque esserlo al momento dell'avvio dei corsi, per le macrotipologie A o B o C presso la Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006
- b) avere comprovata esperienza formativa nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande e/o nel comparto del commercio alimentare
- c) che le sedi accreditate e/o che le sedi autorizzate in convenzione per lo svolgimento dei corsi siano conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza

1.1.5 Riconoscimento dei corsi

Ai fini dell'autorizzazione per lo svolgimento dei corsi finalizzati al rilascio dell'attestato di idoneità, gli enti gestori convenzionati con la Regione, presentano apposita istanza alla Provincia dove è ubicata la sede di svolgimento del corso.

I corsi professionali devono avere il preventivo riconoscimento dalle Province di competenza ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 63/95 e s.m.i.

Al momento dell'avvio delle attività formative gli enti gestori devono essere accreditati presso la Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006.

1.1.6 Organizzazione dei corsi

I corsi sono disciplinati dalle disposizioni che ciascuna Provincia ha emanato in materia di corsi riconosciuti, alle quali gli enti gestori devono fare riferimento per la presentazione delle istanze di riconoscimento, di organizzazione e gestione degli stessi.

Le classi devono essere composte da un numero massimo di 20 allievi, salvo deroghe autorizzate.

Può essere previsto l'accorpamento di più corsi, fermo restando la gestione separata di ciascuno di essi e il numero massimo di allievi.

1.1.7 Docenti

Lo svolgimento dell'attività didattica è assicurato da personale docente in possesso del diploma di Laurea attinente alle materie insegnate o che abbia maturato almeno 5 anni di esperienza nella disciplina e/o attività di settore, oggetto dell'insegnamento, i cui curricula sono depositati presso l'ente gestore del corso.

E' stabilita l'incompatibilità fra l'insegnamento ai corsi e l'essere nominato esaminatore nelle prove d'esame finali. A tal fine gli enti gestori dei corsi devono inviare alla Camera di Commercio, unitamente alla domanda d'esame, per ogni corso attivato, l'elenco dei relativi docenti.

1.1.8 Modalità di erogazione dei corsi

I corsi si svolgono nelle sedi di cui al punto 1.1.4 della presente direttiva e sono erogati con le seguenti metodologie didattiche:

Lezioni frontali del docente in aula.

Lezioni in videoconferenza: come stabilito nelle "Linee guida per i corsi di formazione professionale in videoconferenza nel comparto del commercio e dei servizi" approvate con D.D. 21/06, la caratteristica principale dei corsi in videoconferenza è che audio, video e dati devono essere sincronizzati come nell'aula frontale; qualora si verificasse un problema tecnico per il collegamento, la giornata di formazione deve essere sospesa per tutte le sedi compresa quella principale.

Il corso deve intendersi unico, articolato su due o più sedi: la sede principale dove si svolgono le lezioni frontali e le sedi locali dove si tengono le lezioni in videoconferenza.

Le attività di formazione svolte in videoconferenza devono prevedere la presenza contemporanea del docente nell'aula frontale e del gruppo di apprendimento e devono essere documentate attraverso gli appositi registri didattici e delle presenze debitamente compilati sia nell'aula frontale che in quella collegata e vidimati dall'amministrazione provinciale territorialmente competente.

Il numero totale dei partecipanti al corso unico (sede principale e sedi locali) deve essere di un numero massimo di 20 allievi.

Il servizio di tutoring deve coprire l'intera durata del progetto formativo. Oltre al previsto tutoring di tipo didattico (docente/tutor) va previsto nelle sedi collegate uno di tipo più strettamente tecnico (assistenza).

Sarà, inoltre, possibile svolgere, previa comunicazione all'inizio del corso, un massimo del 25% delle ore con l'utilizzo della Formazione a distanza (FAD).

Per utilizzare la modalità di erogazione in FAD l'agenzia formativa deve essere accreditata per la stessa e seguire le modalità previste dal Manuale Operativo Sinottico (MOS).

I costi per partecipante non subiscono variazioni rispetto a quelli previsti dalla normativa regionale vigente.

1.1.9 Esame finale d'idoneità

I partecipanti che hanno frequentato i corsi per almeno i 3/4 del monte ore complessivo sono ammessi alla prova finale di idoneità.

Ai candidati ammessi ma assenti per causa di forza maggiore è concessa la facoltà di ripresentarsi unicamente alla prima sessione d'esame utile successiva.

Gli enti gestori, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei corsi, fissano in accordo con la sede operativa dell'esame, la data di espletamento delle prove finali da individuarsi entro 10 giorni successivi alla data di fine corso.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione I – Disposizioni generali

Presso ciascuna Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) competente, che assume la responsabilità operativa della prova di esame, è costituita una Commissione d'esame nominata dalla Provincia competente per territorio, composta da:

- a) un esperto designato dalla competente CCIAA e nominato dalla Provincia, in qualità di Presidente;
- b) un esperto in materia di norme igienico-sanitarie scelto nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, designato da parte del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente;
- c) un docente di scuola secondaria di tecnica commerciale designato dalla CCIAA competente;
- d) un esperto di merceologia designato dalla CCIAA competente.

La Commissione è integrata per ogni sessione d'esame da un rappresentante della struttura formativa con le funzioni di segretario; il segretario della Commissione d'esame non concorre al raggiungimento del numero legale necessario alla costituzione della Commissione stessa.

E' data facoltà alla CCIAA di stabilire, nell'ambito delle prescrizioni generali predisposte dalla Regione, lo svolgimento delle prove d'esame al fine di garantire il rispetto dei principi di buon funzionamento e trasparenza amministrativa.

La Commissione d'esame è validamente costituita con la presenza di metà più uno dei suoi componenti, oltre al Presidente.

Non possono fare parte della Commissione d'esame in qualità di esaminatori coloro che siano anche docenti presso istituti erogatori dei corsi abilitanti: tale incompatibilità va intesa in senso generale e non solo limitata ad uno specifico corso.

Qualora 8 giorni prima degli esami non fosse pervenuto il nominativo di alcuni componenti la Commissione, è compito della sede operativa, provvedere ai solleciti necessari al fine di comporre il collegio.

I compensi da erogare al Presidente e ai componenti delle Commissioni d'esame sono a carico della CCIAA. Il gettone di presenza da erogare ai singoli componenti delle Commissioni è stabilito dalla L.R. 44/97 e s.m.i.

La sede degli esami è la Camera di Commercio territorialmente competente.

1.1.10 Svolgimento delle prove finali

L'esame finale di idoneità si svolge entro 10 giorni dalla conclusione dei corsi e comunque deve essere prevista una sessione ogni 6 mesi, consiste in una prova scritta ed una prova orale con relativa valutazione finale espressa in centesimi. Le prove finali somministrate in sede di esami devono essere estratte da un repertorio preventivamente approvato dalla Regione Piemonte con le modalità di cui al punto 1.1.12.

Corsi	Ore	Contenuti	Attestato di idoneità
<i>Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>	130	<i>(vedere Sezione III – scheda 3.1)</i>	<i>Idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>
<i>Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare</i>	80	<i>(vedere Sezione III – scheda 3.2)</i>	<i>Idoneità all'esercizio dell'attività del commercio relativamente al settore merceologico alimentare</i>

a) Prova scritta

Per la prova scritta al candidato viene consegnato un questionario composto da 40 domande chiuse di cui almeno 30 riguardanti la legislazione sanitaria, merceologia, HACCP e 10 sulle altre materie oggetto del corso. Non sono ammesse più di 10 risposte errate. La prova scritta non è pubblica.

b) Prova orale

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione I – Disposizioni generali

Alla prova orale vengono ammessi tutti gli allievi che nella prova scritta abbiano ottenuto un punteggio di almeno 60/100.

Prima di iniziare il colloquio occorre dare comunicazione agli eventuali esclusi illustrando loro gli errori commessi.

La prova orale è pubblica, fermo restando la capacità ricettiva dei locali.

Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto sia per lo scritto che per l'orale una valutazione non inferiore a 60/100.

Corso	Ore	Contenuti	Attestato di idoneità
<i>Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare – modulo integrativo</i>	50	(vedere Sezione III – scheda 3.3)	<i>Idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande</i>

a) Prova scritta

Per la prova scritta al candidato viene consegnato un questionario composto da 40 domande, riguardanti la legislazione sulla somministrazione di alimenti e bevande, legislazione del lavoro (massimo 10 domande), legislazione igienico sanitaria (massimo 30 domande), HACCP e merceologia.

b) Prova orale

Alla prova orale vengono ammessi tutti gli allievi che nella prova scritta abbiano risposto esattamente almeno a 30 domande.

Prima di iniziare il colloquio occorre dare comunicazione agli eventuali esclusi illustrando loro gli errori commessi.

La prova orale è pubblica, fermo restando la capacità ricettiva dei locali.

Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto sia per lo scritto che per l'orale una valutazione non inferiore a 60/100.

Ai candidati che risultino non idonei alla prova finale d'esame deve essere assegnata una sola volta la possibilità di essere riammesso alla successiva prima utile sessione di prove.

L'inserimento di questi candidati ai corsi e agli esami può risultare soprannumerario; ciò è consentito anche in ragione del fatto che la ripetizione di parte del corso risulta essere a titolo gratuito.

1.1.11 Attestati di idoneità

Ai candidati che abbiano superato la prova d'esame finale viene rilasciato l'attestato di idoneità esclusivamente da parte dell'ufficio provinciale competente.

La compilazione degli attestati di idoneità è a cura degli enti gestori che presentano tale documentazione, completata in ogni sua parte, alla Provincia.

La data apposta sull'attestato deve corrispondere a quella del verbale d'esame.

Su tutti gli attestati di idoneità va applicata una marca da bollo del valore vigente, a carico dell'allievo, come corrispettivo per le certificazioni pubbliche.

Sarà cura dell'ente gestore ritirarli presso la Provincia e curarne la distribuzione.

La compilazione degli attestati dovrà avvenire tramite il sistema informativo regionale.

1.1.12 Aggiornamento dei questionari d'esame

Nell'ottica di una evoluzione dei programmi rivolta all'acquisizione di competenze professionali adeguate, la Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale elabora annualmente un aggiornamento dei questionari, integrando e modificando dove necessario le domande e le modalità utilizzate per gli esami.

La Commissione tecnica della quale fanno parte gli enti pubblici interessati (Regione, Provincia, CCIAA) ed un rappresentante per ognuna delle organizzazioni datoriali del settore maggiormente rappresentative, è convocata dalla Direzione regionale competente, almeno due volte l'anno.

I risultati del lavoro della Commissione sono formalizzati in questionari approvati dalla Direzione regionale competente e utilizzati dalla Commissione d'esame per la prova finale scritta. La Regione consegna ai competenti uffici provinciali e alle CCIAA le domande aggiornate.

Le CCIAA quali sedi operative provvedono, anche tramite sistemi elettronici, alla realizzazione e stampa del materiale necessario per le prove d'esame con modalità che consentano la diversificazione dei questionari.

1.1.13 Materiale didattico

Il materiale didattico è scaricabile gratuitamente sul sito della Camera di commercio previa registrazione del richiedente, esclusa l'eventuale riproduzione cartacea.

Questi verranno aggiornati ogni sei mesi attraverso le segnalazioni degli enti gestori e in ogni caso in concomitanza con il lavoro di aggiornamento dei questionari.

1.1.14 Oneri di iscrizione

Ciascun partecipante per iscriversi al corso professionale deve corrispondere all'ente gestore, a titolo di corrispettivo delle spese sostenute, una quota individuale di iscrizione, che varia a seconda del corso prescelto (vedi schede dei corsi).

L'ente gestore, per la copertura delle spese di funzionamento della Commissione d'esame e della segreteria presenta alla CCIAA a nome dei candidati domanda di ammissione all'esame finale con allegata la ricevuta di versamento a carico di ciascun candidato del previsto diritto di segreteria stabilito dalla CCIAA.

1.1.15 Disposizioni finali

La presente direttiva deve essere portata a conoscenza dei partecipanti all'atto dell'iscrizione ai corsi e comunque prima dell'inizio dell'attività didattica.

Gli uffici regionali della Direzione competente (011-4323503) sono a disposizione per informazioni e delucidazioni.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione II – Disposizioni per il riconoscimento
dei requisiti professionali

SEZIONE II

2.1	DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEI REQUISITI PROFESSIONALI NEL COMPARTO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
------------	---

2.1.1 Requisiti professionali per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 5 c. 1, L.R. 38/06 e s.m.i.

Il rilascio dell'autorizzazione e l'esercizio dell'attività, fatto salvo il presupposto della maggiore età, ad eccezione del minore emancipato e fatto salvo quanto previsto per il caso del subingresso per causa di morte dall'articolo 13, comma 2, L.R. 38/06 e s.m.i. e l'assolvimento degli obblighi scolastici, sono subordinati al possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

b) essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della L. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività all'entrata in vigore della L.R. 38/06 e s.m.i.;

b bis) essere in possesso del diploma di qualifica di istruzione professionale dei servizi di ristorazione o della qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero, del diploma di tecnico di istruzione professionale dei servizi alberghieri, nonché del diploma di laurea in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione o lauree equipollenti.

c) aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS).

Il possesso del requisito professionale di cui alla succitata lettera a), è valido anche ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare.

I titoli di studio ex art. 5, c. 1, lett. b bis) L.R. 38/2006 sono da interpretare in senso sostanziale e non formale. Ciò significa che sia il diploma di istituto alberghiero che le lauree nominate ed equipollenti valgono nella misura in cui nel percorso didattico siano comprese le discipline afferenti l'attività di somministrazione. Pertanto un titolo che riferisca al comparto esclusivamente ricettivo anziché al comparto somministrazione non potrà essere ritenuto valido.

2.1.2 Indicazioni per il riconoscimento dei requisiti professionali relativi alla qualifica di formazione professionale regionale del comparto alberghiero di cui al comma 1 lett. b) bis e comma 4 dell'art. 5, L.R. 38/06 e s.m.i.

Rappresenta requisito professionale:

a) il possesso di "ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE" che soddisfi i seguenti requisiti:

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione II – Disposizioni per il riconoscimento
dei requisiti professionali

- 1) sia a rilievo giuridico, cioè rilasciato dall'autorità pubblica competente in materia, ai sensi e per gli effetti della legge¹ che al momento del rilascio regola le attività di formazione professionale;
 - 2) che abbia una durata uguale o superiore alle 1000 ore;
 - 3) che dal titolo e piano di studi o allegato obbligatorio, di cui al D.M. del lavoro 12 marzo 1996, risulti una frequenza alle diverse aree disciplinari almeno uguale a quanto previsto per il corso specifico di somministrazione di alimenti e bevande.
- b) il possesso di "ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE" di specializzazione POST QUALIFICA o POST DIPLOMA che soddisfi i seguenti requisiti:
- 1) sia a rilievo giuridico, cioè rilasciato dall'autorità pubblica competente in materia, ai sensi e per gli effetti della legge¹ che al momento del rilascio regola le attività di formazione professionale;
 - 2) che abbia una durata uguale o superiore alle 400 ore;
 - 3) che dal titolo e piano di studi o allegato obbligatorio, di cui al D.M. del lavoro 12 marzo 1996, risulti una frequenza alle diverse aree disciplinari almeno uguale a quanto previsto per il corso specifico di somministrazione di alimenti e bevande.

La frequenza ai corsi riportati nella tabella (vedi pag. 11 della presente Sezione II) rappresenta requisito professionale di cui alle lettere a) e b). Tale elenco, rappresentativo delle attività attualmente in svolgimento in Regione Piemonte, non esaurisce le tipologie di corsi già esistenti o in corso di programmazione e che potrebbero rientrare per caratteristiche qualitative in quelli previsti alle lettere a) e b) del presente paragrafo.

2.1.3 Autorità competente alla valutazione dei titoli

Il Comune verifica, sulla base dei titoli presentati, il possesso dei requisiti professionali.

Nel caso in cui non risulti evidente la corrispondenza tra quanto previsto alle lettere a) e b) del precedente paragrafo 2.1.1 e quelli in possesso del soggetto interessato, il Comune può chiedere in prima istanza allo stesso di presentare una dichiarazione rilasciata dall'ente gestore dei corsi, che specifichi ulteriormente i programmi svolti e la pertinenza dei medesimi con l'attività per la quale si richiede l'autorizzazione, oppure rivolgersi alla Commissione tecnica regionale operante presso il settore competente (vedi punto 1.1.15).

2.1.4 Riconoscimento delle qualifiche professionali in favore dei soggetti provenienti da fuori Regione Piemonte

Ai soggetti che vantano qualifiche conseguite in altre regioni, si riconosce il possesso del requisito alimentare e/o somministrazione, nel caso in cui le qualifiche medesime consentano nella regione di provenienza, l'esercizio dell'attività omologa.

A tale fine l'interessato dovrà rendere apposita autocertificazione nella quale devono essere indicate le informazioni utili ai fini dei successivi controlli da parte dell'Amministrazione comunale:

- enunciazione completa della qualifica conseguita
- indicazione della normativa della regione di provenienza in base alla quale tale qualifica è requisito sufficiente, in tale regione, per l'esercizio dell'omologa attività di somministrazione di alimenti e bevande e/o di commercio.
- indicazione delle autorità amministrative preposte, nella regione di provenienza, al rilascio delle autorizzazioni o, comunque, al controllo sulle attività di somministrazione di alimenti e bevande e/o di commercio del settore alimentare.

¹ La principale legge di riferimento in materia di formazione professionale è la Legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione II – Disposizioni per il riconoscimento
dei requisiti professionali

2.1.5 Riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero

Il procedimento di riconoscimento delle qualifiche professionali, sia per all'attività di somministrazione che per quella del commercio nel settore alimentare, si svolge ai sensi del Decreto legislativo del 9/11/2007, n. 206 secondo le indicazioni fornite dal Ministero per lo Sviluppo Economico con Nota del 9 marzo 2009.

A tale documento ed agli ulteriori riferimenti ivi indicati si rinvia integralmente per i contenuti di principio e di dettaglio.

Il link di riferimento è il seguente:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/news/dettaglio_news.php?sezione=news&tema_dir=tema2&id_news=543

2.1.6 Funzione di supporto agli enti locali e all'utenza

La Regione supporta gli enti locali e gli operatori commerciali fornendo indicazioni circa l'applicazione delle presenti disposizioni.

Materie del percorso formativo	Percorsi biennali e triennali Operatori servizi ristorativi cucina (fino 2003 "Addetto sala/bar")		Percorsi biennali e triennali Operatori servizi ristorativi sala/bar (fino 2003 "Addetto sala/bar")		Operatore dell'alimentazione-trasformazione e conservazione alimenti	Addetto alla ristorazione	Operatore dell'alimentazione-pasticcere	Operatore specializzato servizi cucina (o equipollente) (percorsi di specializzazione post qualificata)	Operatore specializzato servizi sala bar (o equipollente)(Percorsi di specializzazione post qualificata)	Argomenti correlati all'esercizio dell'attività rilasciata	IPTS Tecnico Superiore per la Ristorazione e la Valorizz. dei Prodotti Tipiche Territ. e delle Prod.
	Triennio 3150 ore	Biennio 2250 ore	Triennio 3150 ore	Biennio 2250 ore							
TECNICA PROFESSIONALE	877	762	877	762	670	355	1067	100	100	HACCP-pacchetti igiene-norme igienico sanitarie (alcune ore sono dedicate allo svolgimento tecnico dei principi HACCP, igiene della persona e degli ambienti di lavoro, igiene nella conservazione e trasformazione degli alimenti)	(HACCP) Igiene e sicurezza alimentare circa 65 ore-Tecniche di approvvigionamento, conserv. e stoccaggio circa 40 ore -Tecniche di trasformazione, valorizzazione, di presentazione di prodotti tipici (tecnica professionale) circa 80 ore
IGIENE	65	60	65	60	120	40	70	65	65	HACCP-pacchetti igiene-norme igienico sanitarie	Elementi di igiene alimentare 30 ore
PRINCIPI DI ALIMENTAZIONE	85	70	85	70	95	40	80	20	20	Mercedologie-informazioni a tutela del consumatore	Elementi di merceologia alimentare 30 ore-Turismo del territorio e cultura enogastronomica 70 ore -Cultura dei prodotti tipici territoriali circa 60 ore
SICUREZZA	20	15	20	15	10	10	20	10	10	Digs 81/08-Protezione e prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e normativa antincendio	Digs 81/08-Protezione e prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e normativa antincendio
PREVENTIVI	10	5	10	5	5	30	10				
TECNICA ALBERGHIERA	30	20	30	20	SVOLTO IN TECNICA PROFESSIONALE	20	SVOLTO IN TECNICA PROFESSIONALE	20	20		
ECONOMIA E SOCIETA'	51	18	51	18	QUESTI CONTENUTI VENGONO SVOLTI IN PARTE NELL'ASSE CULTURALE STORICO SOCIALE 70 ORE E IN PARTE IN TECNICHE DI VENDITA 60 ORE		20	20	20	Tecnica bancaria e servizi bancari- Nozioni di diritto commerciale e societario-avvio di un'impresa commerciale-gestione dell'impresa commerciale-Legislazione del commercio-Legislazione sociale del lavoro-Digs 196/03	Amministrazione az e proc di vendita (contabilità) circa 60 ore -Legislazione di lavoro circa 20 ore - Tecniche di economia, finanza e statistica circa 40 ore - Normative civilistiche e fiscali di riferimento circa 40 ore- Org. aziendale specifica del settore di riferimento circa 30 ore - Realizzazione idea impresa circa 20 ore
LEGISLAZIONE	85	26	85	26		40	85				
TECNICHE di MARKETING	SVOLTE IN TECNICA ALBERGHIERA, ECONOMIA E SOCIETA', TECNICA PROFESSIONALE, PREVENTIVI				CONTENUTI SVOLTI IN TECNICHE DI VENDITA E IN ESPOSIZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA MERCE 330 ORE		20			Nozioni di marketing e qualità dei prodotti	Marketing strategico e del territorio circa 90 ore-Il sistema qualità circa 25 ore
CONTABILITA'						20	20	15	15		

Sezione II - Disposizioni per il riconoscimento dei requisiti professionali

Regione Piemonte - Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande - Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione III – Dettaglio del corso

SEZIONE III

3.0	DETTAGLIO DEI CORSI
------------	----------------------------

*Numero
Scheda*

Corsi

- 3.1 **Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande**
- 3.2 **Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare**
- 3.3 **Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare - modulo integrativo.**

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione III – Dettaglio del corso

SCHEDA 3.1	Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
-------------------	--

3.1.1 Obiettivo formativo

La Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2006 e s.m.i. "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande" stabilisce i principi e le norme generali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sul territorio regionale, prevedendo in particolare all'articolo 5 comma 4 che la Giunta regionale, sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale, stabilisce le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale per l'accesso all'attività.

Il possesso del suddetto requisito professionale è valido anche ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare ai sensi del comma 8 art. 5 della legge succitata.

3.1.2 Durata del corso

Il corso ha una durata complessiva di **130 ore**.

3.1.3 Requisiti soggettivi

Per l'ammissione occorre possedere i seguenti requisiti:

- ☐ maggiore età, ad eccezione del minore emancipato
- ☐ assolvimento degli obblighi scolastici
- ☐ gli allievi migranti, provenienti da paesi non facenti parte dell'Unione Europea dovranno essere in regola con la vigente normativa nazionale in materia di immigrazione.

3.1.4 Materie del corso

Il corso prevede la trattazione degli argomenti delle materie di seguito elencate per un ammontare complessivo di **130 ore** (escluso l'esame finale d'idoneità):

Materie	ore
Legislazione igienico sanitaria della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio di prodotti alimentari	Almeno 15 ore
HACCP	
Legislazione fiscale, Titoli di credito, contabilità e amministrazione aziendale	Almeno 60 ore
Merceologia	
Legislazione sulla somministrazione di alimenti e bevande e sul commercio di prodotti alimentari	
Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2006, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".	
Legislazione sociale, penale e del lavoro (contratto del commercio e contratto del lavoro)	Almeno 30 ore
Sistemi e tecniche di gestione e organizzazione , Marketing	
Tutela del consumatore	
Tutela della Privacy	

Al fine di ottimizzare l'efficacia del corso, le rimanenti **25 ore** sono utilizzate a discrezione dell'ente gestore.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione III – Dettaglio del corso

3.1.5 Sviluppo dei contenuti

Vedi libro di testo

3.1.6 Oneri di iscrizione

E' stabilita quale quota individuale di iscrizione per la partecipazione al presente corso di formazione professionale per la somministrazione di alimenti e bevande Euro 700,00, esclusa l'eventuale riproduzione cartacea del libro di testo, del diritto di segreteria per l'iscrizione all'esame stabilito dalla CCIAA e delle marche da bollo.

La quota di iscrizione è aggiornata annualmente secondo gli indici ISTAT con atto dirigenziale.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione III – Dettaglio del corso

SCHEDA 3.2	Corso per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare
-------------------	---

3.2.1 Obiettivo formativo

La Legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 e s.m.i. disciplina la materia del commercio stabilendo all'articolo 17 i corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

3.2.2 Durata del corso

Il corso ha una durata complessiva di **80 ore**.

3.2.3 Requisiti soggettivi

Per l'ammissione occorre possedere i seguenti requisiti:

- ☐ maggiore età
- ☐ gli allievi migranti, provenienti da paesi non facenti parte dell'Unione Europea dovranno essere in regola con la vigente normativa nazionale in materia di immigrazione.

3.2.4 Materie del corso

Il corso prevede la trattazione degli argomenti delle materie di seguito elencate per un ammontare complessivo di **80 ore** (escluso l'esame finale d'idoneità):

Materie	Ore
Legislazione igienico sanitaria della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio di prodotti alimentari	Almeno 12 ore
HACCP	
Legislazione fiscale, Titoli di credito, contabilità e amministrazione aziendale	Almeno 40 ore
Merceologia	
Legislazione sulla somministrazione di alimenti e bevande e sul commercio di prodotti alimentari	
Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2006, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".	
Legislazione sociale, penale e del lavoro (contratto del commercio e contratto del lavoro)	Almeno 20 ore
Sistemi e tecniche di gestione e organizzazione , Marketing	
Tutela del consumatore	
Tutela della Privacy	

Al fine di ottimizzare l'efficacia del corso, le rimanenti **18 ore** sono utilizzate a discrezione dell'ente gestore.

3.2.5 Sviluppo dei contenuti

Vedi libro di testo

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione III – Dettaglio del corso

3.2.6 Oneri di iscrizione

E' stabilita quale quota individuale di iscrizione per la partecipazione al presente corso di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare Euro 450,00, esclusa l'eventuale riproduzione cartacea del libro di testo, del diritto di segreteria per l'iscrizione all'esame stabilito dalla CCIAA e delle marche da bollo.

La quota di iscrizione è aggiornata annualmente secondo gli indici ISTAT con atto dirigenziale.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione III – Dettaglio del corso

SCHEDA 3.3	Corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare – modulo integrativo.
-------------------	---

3.3.1 Obiettivo formativo

Il titolare di un attestato d'idoneità per l'esercizio dell'attività di vendita nel settore alimentare - L.r. 28/1999 e s.m.i. art. 17 - può integrare il corso per l'accesso all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande - L.r. 38/2006 e s.m.i. art. 5 .

3.3.2 Durata del corso

Il corso ha una durata complessiva di **50 ore**.

3.3.3 Requisiti soggettivi

Per l'ammissione occorre possedere i seguenti requisiti:

- ☐ assolvimento degli obblighi scolastici
- ☐ operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare
- ☐ gli allievi migranti, provenienti da paesi non facenti parte dell'Unione Europea dovranno essere in regola con la vigente normativa nazionale in materia di immigrazione.

3.3.4 Materie del corso

Il corso prevede la trattazione degli argomenti delle materie di seguito elencate per un ammontare complessivo di **50 ore** (escluso l'esame finale d'idoneità):

Materie	ore
HACCP	Almeno 6 ore
Legislazione sulla somministrazione di alimenti e bevande	Almeno 30 ore
Merceologia	
Legislazione sociale, penale e del lavoro (contratto turismo)	
Marketing	Almeno 10 ore
Tutela del consumatore	

Al fine di ottimizzare l'efficacia del corso, le rimanenti **4 ore** sono utilizzate a discrezione dell'ente gestore.

3.3.5 Sviluppo dei contenuti

Vedi libro di testo

3.3.6 Oneri di iscrizione

E' stabilita quale quota individuale di iscrizione per la partecipazione al presente modulo integrativo per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato al commercio relativamente al settore merceologico alimentare, Euro 250,00, esclusa l'eventuale riproduzione cartacea del libro di testo, del diritto di segreteria per l'iscrizione all'esame stabilito dalla CCIAA e delle marche da bollo.

La quota di iscrizione è aggiornata annualmente secondo gli indici ISTAT con atto dirigenziale.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione IV – Attestati d'idoneità

SEZIONE IV

4.1	ATTESTATI DI IDONEITA'
------------	-------------------------------

4.1.1 Modelli di attestati

Il modello di attestato di idoneità corredato dall'allegato delle competenze acquisite è predisposto dalla Regione Piemonte in conformità con gli standard stabiliti per la definizione degli stessi.

Il modello di attestato di idoneità per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è quello di seguito allegato alla presente sezione.

Il modello di attestato di idoneità per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare è quello di seguito allegato alla presente sezione.

Riguardo il corso per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, riservato all'operatore già abilitato nel settore alimentare – modulo integrativo, il modello di attestato di idoneità è quello di seguito allegato alla presente sezione.

Gli attestati di idoneità sono predisposti dagli enti gestori dei corsi secondo le indicazioni riportate nell'allegato H) alla DGR 152-3672 del 2 agosto 2006 e vidimati dai competenti uffici provinciali.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione IV – Attestati d'idoneità



ATTESTATO DI IDONEITÀ **Befähigungszeugnis / Attestation d'aptitude / Licence** **SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO** **DI ALIMENTI E BEVANDE**

DURATA DEL CORSO: ORE / Stunden / heures / hours
 Dauer des Kurses / Durée du cours / Length of course

CORSO NUMERO: ANNO FORMATIVO:
 Kursnummer / Numéro du cours / Code number of course Jahr / année / year

CONFERITO AL CANDIDATO
 Erteilt dem Bewerber / Attribué au candidat / Awarded to candidate

Nato a:
 Geboren in / Né à / Born in

il:
 Am / Le / On

ENTE O STRUTTURA FORMATIVA:
 Berufsausbildungsanstalt oder-gefuge / Organization ou structure de formation / Vocational training centre or organization

SEDE:
 Sitz / Lieu / Location

Firma

Firma

Data _____

Il presente attestato è rilasciato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) e comma 8 della L.R. n. 38/2006 e s.m.i.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione IV – Attestati d'idoneità



ATTESTATO DI IDONEITÀ **Befähigungszeugnis / Attestation d'aptitude / Licence** per l'esercizio in qualsiasi forma di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare

DURATA DEL CORSO: ORE / Stunden / heures / hours
 Dauer des Kurses / Durée du cours / Length of course

CORSO NUMERO: ANNO FORMATIVO:
 Kursnummer / Numéro du cours / Code number of course Jahr / année / year

CONFERITO AL CANDIDATO
 Erteilt dem Bewerber / Attribué au candidat / Awarded to candidate

Nato a:
 Geboren in / Né à / Born in

il:
 Am / Le / On

ENTE O STRUTTURA FORMATIVA:
 Berufsausbildungsanstalt oder-gefuge / Organization ou structure de formation / Vocational training centre or organization

SEDE:
 Sitz / Lieu / Location

Firma

Firma

Data _____

Il presente attestato è rilasciato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 comma 3 della L.R. n. 28/1999 e s.m.i.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione IV – Attestati d'idoneità



ATTESTATO DI IDONEITÀ

Befähigungszeugnis / Attestation d'aptitude / Licence

SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO

DI ALIMENTI E BEVANDE

(MODULO INTEGRATIVO)

DURATA DEL CORSO: ORE / Stunden / heures / hours
Dauer des Kurses / Durée du cours / Length of course

CORSO NUMERO: ANNO FORMATIVO:
Kursnummer / Numéro du cours / Code number of course Jahr / année / year

CONFERITO AL CANDIDATO
Erteilt dem Bewerber / Attribué au candidat / Awarded to candidate

Nato a: **il:**
Geboren in / Né à / Born in Am / Le / On

ENTE O STRUTTURA FORMATIVA:
Berufsausbildungsanstalt oder -gefuge / Organization ou structure de formation / Vocational training centre or organization

SEDE:
Sitz / Lieu / Location

Firma

Firma

Data _____

Il presente attestato è rilasciato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) e comma 8 della L.R. n. 38/2006 e s.m.i.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione V – Modulo di richiesta per la gestione dei corsi

SEZIONE V

5.1 MODULO DI RICHIESTA PER LA GESTIONE DEI CORSI

FAC SIMILE DI DOMANDA (in carta libera)

Spazio riservato alla Regione
Piemonte

Alla Direzione Regionale
Commercio Sicurezza e Polizia locale
Settore Sviluppo e
Incentivazione del commercio
Via Meucci, 1
10121 TORINO

IL/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ Via/Piazza _____

codice fiscale _____

legale rappresentante della società/associazione/impresa _____

forma giuridica _____ codice fiscale _____

P.IVA _____

con sede legale in _____ (C.A.P.) _____

Provincia _____ Via/Piazza _____

Telefono _____ fax _____

indirizzo e-mail _____

ai fini della stipulazione della convenzione con la Regione Piemonte per la gestione dei corsi per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dei corsi per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare,

essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dalla legge nel caso di dichiarazioni false e mendaci ivi indicate,

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione V – Modulo di richiesta per
la gestione dei corsi

in qualità di rappresentante della predetta società/associazione/impresa,

DICHIARA

- a) di essere già accreditata e comunque di esserlo al momento dell'avvio dei corsi, per le macrotipologie A o B o C presso la Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006**
- b) avere comprovata esperienza formativa nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande e/o nel comparto del commercio alimentare**
- c) che le sedi accreditate e/o che le sedi autorizzate in convenzione di svolgimento dei corsi siano conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza**

A TAL FINE ALLEGA

- **copia fotostatica dello statuto della società/associazione/impresa**
- **relazione dell'attività formativa esercitata nell'ambito della somministrazione di alimenti e bevande e del commercio alimentare**
- **copia fotostatica del documento di identità in corso di validità**

(luogo e data)

[Timbro della società/associazione/impresa
Firma del legale rappresentante]

SEZIONE VI

6.1 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI E REVOCA PROVVEDIMENTI

6.1.1 DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Il corso di somministrazione di alimenti e bevande svolto ai sensi della Legge 287/1991 e comunque antecedentemente all'entrata in vigore della presente direttiva, non consente il riconoscimento del titolo anche per la vendita nel settore alimentare, neppure a decorrere dall'entrata in vigore della presente deliberazione.
2. Analogamente non si riconosce il credito a chi ha già conseguito l'idoneità al commercio alimentare ai sensi delle D.D.G.R. n. 47-29265 del 31/01/2000 e n. 44-29946 del 13/04/2000 o a chi frequenta tale corso dopo l'entrata in vigore della presente deliberazione.
3. I procedimenti relativi ai corsi di somministrazione già programmati ai sensi della previgente legge 287/1991 e quelli relativi ai corsi del commercio alimentare già programmati ai sensi della L.R. 28/1999 e s.m.i. art. 17 in attuazione del D.Lgs. 114/1998 e stabiliti con le D.D.G.R. n. 47-29265 del 31/01/2000 e n. 44-29946 del 13/04/2000, alla data di adozione della presente deliberazione, si svolgono e si concludono secondo dette previgenti disposizioni.
4. La presente direttiva produrrà gli effetti a partire dal 1 marzo 2010 per ragioni di adeguamento organizzativo. Fino a tale data i corsi per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e i corsi per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, continueranno a svolgersi nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti.
5. Le convenzioni che verranno stipulate ai sensi della presente direttiva (vedi punto 1.1.4 Sezione I) produrranno gli effetti a partire dal 1 marzo 2010.
Le convenzioni già stipulate con gli enti formatori per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare ai sensi dell'art. 17 della L.R. 28/1999 e s.m.i. e disciplinati con le D.D.G.R. n. 47-29265 del 31/01/2000 e n. 44-29946 del 13/04/2000, hanno validità fino al 1 marzo 2010.

6.1.2 REVOCA PROVVEDIMENTI

Sono revocate a decorrere dal 1 marzo 2010 le seguenti disposizioni:

1. D.G.R. n. 47-29265 del 31 gennaio 2000 – L.R. n. 28/1999 art. 17. Formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare. Direttiva.
2. D.G.R. n. 44-29946 del 13 aprile 2000 - L.R. n. 28/1999 art. 17. Formazione professionale per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare. Atto aggiuntivo alla Direttiva approvata con D.G.R. n. 47-29265 del 31 gennaio 2000.
3. D.G.R. n. 45-1095 del 16 ottobre 2000 per la parte relativa ai corsi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge 287/1990; restano in vigore le disposizioni in materia di corsi per agenti e rappresentanti di commercio di cui alla legge 204/1985.
4. D.G.R. n. 89-3806 del 6 agosto 2001 per la parte relativa ai corsi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge 287/1990; restano in vigore le disposizioni in materia di corsi per agenti e rappresentanti di commercio di cui alla legge 204/1985.

Regione Piemonte – Formazione esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande
– Formazione esercenti attività di vendita nel settore merceologico alimentare

Sezione VII – Disposizioni transitorie e finali
e revoca provvedimenti

5. D.G.R. n. 10-2289 del 6 marzo 2006 per la parte relativa ai corsi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge 287/1990; restano in vigore le disposizioni in materia di corsi per agenti e rappresentanti di commercio di cui alla legge 204/1985.
6. Le lettere c), d), d1) e d2), del punto 1 del capitolo 2 “Requisiti professionali di accesso all'attività” della deliberazione della Giunta Regionale n. 42-29532 del 1 marzo 2000. “L.R. 12 novembre 1999 n. 28. Indicazioni inerenti la fase di prima applicazione”.
7. Sono altresì revocate le disposizioni regionali qui non espressamente richiamate in materia di corsi di formazione nel comparto della somministrazione di alimenti e bevande e dei corsi di formazione nel comparto del commercio alimentare.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 57-12248

Reg. (CE) 1234/2007 del Consiglio. Determinazione del titolo alcolometrico volumico totale del vino a denominazione di origine Piemonte Barbera i cui prodotti di base sono stati sottoposti ad operazioni di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 relativo alla organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM) come recentemente modificato dal Reg. Ce 491/2009;

Visto in particolare l'allegato XV bis del suddetto regolamento (CE) 1234/2007 il quale stabilisce le condizioni e i limiti, applicabili dal 1° agosto 2009, entro i quali è consentita la pratica degli arricchimenti;

Visto il punto 6 dell'allegato XV bis del regolamento (CE) 1234/2007 il quale stabilisce che per i prodotti della zona viticola CII, nella quale ricade la regione Piemonte, le operazioni di arricchimento non possono avere l'effetto di portare il titolo alcolometrico totale oltre i 13 % vol.;

Vista la deroga prevista al punto 7 dell'allegato XV bis del regolamento (CE) 1234/2007 che consente agli Stati membri di portare il titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti utilizzati per la produzione dei vini a denominazione di origine a un livello che essi determineranno;

Vista la definizione ufficiale delle categorie di prodotti vitivinicoli riportata nell'allegato XI ter del regolamento (CE) 1234/2007 la quale prevede che il "vino" deve presentare un titolo alcolometrico totale non superiore a 15% vol., mentre a titolo di deroga il limite massimo del titolo alcolometrico totale può superare il 15% vol. per i vini a denominazione di origine protetta ottenuti senza alcun arricchimento;

Vista la nota ns. prot.n. 22173/DB 1100 del 7 settembre 2009 con la quale il Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato ha chiesto, oltre all'autorizzazione all'aumento, nella misura massima prevista dalla normativa vigente dell'1,5% vol., del titolo alcolometrico naturale delle uve fresche e dei mosti della vendemmia 2009, l'applicazione della deroga prevista al punto 7 dell'allegato XV bis del regolamento (CE) 1234/2007 per il vino a denominazione di origine "Piemonte";

Vista la circolare Mi.P.A.A.F. prot. n. 13647 del 9 settembre 2009 avente per oggetto la "Deroga per la determinazione del titolo alcolometrico volumico totale per i vini a Denominazione di Origine arricchiti" secondo cui le Regioni nell'ambito delle competenze previste all'art. 9, comma 2, della L.n. 82/2006, possono procedere alla determinazione del titolo alcolometrico volumico totale dei prodotti arricchiti destinati a vini a denominazione di origine;

Considerato che la normativa vinicola comunitaria e nazionale in vigore antecedentemente al 1 agosto 2009 non prevedeva alcuna limitazione al titolo alcolometrico volumico totale dei vini a denominazione di origine ottenuti con il ricorso alla pratica enologica dell'arricchimento;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate nei termini ed entro i limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e che la loro effettuazione rimane comunque vincolata alla autorizzazione annualmente rilasciata dalla Regione come previsto con D.G.R. n. 86-12008 del 4 agosto 2009 ;

Considerato che per la campagna vitivinicola 2009/2010 l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico naturale delle uve fresche e dei mosti, in risposta alla citata richiesta Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, è stata rilasciata esclusivamente per il vino a Denominazione di Origine Controllata "Piemonte Barbera" con Determinazione dirigenziale n. 821 del 18 settembre 2009.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

Per quanto citato in premessa:

di consentire il raggiungimento di un titolo alcolometrico volumico totale non superiore a 15% vol. per il vino a denominazione di origine Piemonte Barbera, nella vendemmia 2009, che sia stato ottenuto ricorrendo alla pratica enologica dell'aumento del titolo alcolometrico naturale, ferme restando le condizioni ed i limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale relativamente alla esecuzione di tale pratica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 61-12251

Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento nonchè le procedure previste per l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica - revoca della D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di revocare la D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003;

di approvare i requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento nonché le procedure previste per l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica così come indicato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di stabilire che gli Enti Ausiliari autorizzati al funzionamento entro la data di approvazione del presente provvedimento sono da ritenersi provvisoriamente accreditati;

di rimandare a successivi provvedimenti la definizione a definire le procedure per l'accreditamento istituzionale per le strutture residenziali e semiresidenziali, la revisione del sistema delle tariffazioni, le caratteristiche per l'aggiornamento e la riqualificazione degli operatori dei Servizi Privati;

di dare atto che la presente deliberazione non comporto oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DELL' ATTO D'INTESA PER L'AUTORIZZAZIONE, L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E GLI ACCORDI CONTRATTUALI DELLE STRUTTURE PRIVATE NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA

PREMESSA

Premessa legislativa

Obiettivi della revisione e dell'atto d'intesa

La Regione Piemonte intende promuovere la cura, la riabilitazione ed il reinserimento dei soggetti dipendenti da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi, e dei soggetti affetti da HIV-AIDS, considerando queste, azioni prioritarie nell'ambito della tutela delle fasce deboli della popolazione.

La rete delle strutture terapeutico-riabilitative dovrà essere riorganizzata secondo quanto emerge dai dati forniti dalla letteratura, con particolare riferimento a quella epidemiologica. Infatti, pur rimanendo sempre preponderante il ruolo dell'eroina che resta, comunque, il problema principale riportato da circa il 70% degli utenti, coesiste anche un aumento dei soggetti che fanno uso di cocaina (il più significativo), di cannabinoidi, ed aumenta l'accesso ai servizi dei consumatori problematici di alcol.

Negli anni più recenti, inoltre, un sempre maggiore allarme sociale ha caratterizzato il tema delle dipendenze patologiche da comportamenti; in primo luogo, per impatto sociale, economico e di salute, il gioco d'azzardo patologico (GAP).

Le strutture terapeutico-riabilitative dovranno essere rimodulate tenendo conto di queste evoluzioni:

- la patologia delle dipendenze è una "brain disease", correlata all'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali, ad un incremento patologico degli "appetiti" fisiologici (sovralimentazione, dipendenza da sesso, dipendenza affettiva) e da comportamenti addittivi (gioco d'azzardo patologico, nuove tecnologie, acquisto compulsivo ecc...), confermando la natura olistica, sul piano biologico e fenomenologico, delle diverse manifestazioni della Patologia delle dipendenze (fonte: NIDA- Ente Federale USA per l'abuso di droghe).

Inoltre

- i fattori di svantaggio sociale preesistenti e concomitanti hanno il ruolo di determinanti nell'aumentare il rischio di malattia, di morbidità per patologie correlate, di mortalità, di perdita di competenze sociali e nel ridurre drasticamente le possibilità di remissione, favorendo la recidività e/o la cronicizzazione.

In particolare la Regione ravvisa, nel quadro della rete dei servizi pubblici e privati, la necessità di orientare le attività degli Enti ausiliari in tal senso, riconoscendone e valorizzandone la funzione sovrazonale.

Inoltre, la rete regionale del sistema dei servizi dovrà sempre più orientarsi ad individuare tipologie di servizi in grado non solo di intercettare e prendere in carico i soggetti che difficilmente potranno raggiungere obiettivi di pieno reinserimento sociale e lavorativo, ma

anche tutte quelle persone che hanno necessità di avere dei supporti sanitari graduati, in relazione al grado di superamento della situazione di dipendenza individuale.

A tale riguardo in questo provvedimento sono contemplate tipologie di servizi diversi e sarà prevista la sperimentazione, quale modalità che dovrà permettere maggiore flessibilità nell'autorizzare i nuovi servizi di cui sopra, per cercare di ridurre al minimo i tempi di realizzazione di quegli strumenti specifici, adatti di volta in volta a contrastare le varie e sempre mutevoli forme di dipendenza patologica.

Articolo 1

Gli Enti e le Associazioni di cui al presente Atto, cooperano al raggiungimento degli obiettivi di salute del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ottica dell'integrazione interistituzionale dei servizi e socio-sanitaria, della pari dignità e della valorizzazione delle specifiche capacità d'intervento, delle potenzialità aggiuntive, tenendo conto delle specificità del volontariato e delle organizzazioni fondate sull'auto-mutuo-aiuto.

Effettuano attività di prevenzione, cura e riabilitazione finalizzate alla protezione e ripristino della salute rivolte a persone, compreso quelle detenute:

- con uso problematico o dipendenza patologica da sostanze stupefacenti e/o psicoattive, legali e illegali;
- con comportamenti di dipendenza senza sostanze;
- portatrici di infezione da HIV.

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

Articolo 2

AUTORIZZAZIONE , ACCREDITAMENTO E ALBO REGIONALE

Gli Enti e/o le Associazioni che già erogano servizi relativi alle attività di cui all'art. 1, a valenza socio-sanitaria, sono stati autorizzati ai sensi della D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003 e della D.G.R. n. 20-11868 del 2.03.2004.

L'autorizzazione ha determinato l'iscrizione delle nominate strutture nell'Albo Regionale previsto dalla su citata Deliberazione Consigliare. L'Albo elenca: le strutture autorizzate, l'Ente o l'associazione che li gestisce e il settore di servizio. Tali strutture sono state temporaneamente accreditate, in attesa di accreditamento definitivo, con la DGR N° 49 - 9325 del 12 maggio 2003.

Il presente Atto ridefinisce modalità e criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8-ter, dell'accREDITAMENTO istituzionale di cui all'art. 8-quater, nonché alla stipulazione di accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies stabilite dal decreto legislativo n. 502/92 e dal decreto legislativo n. 229/99, e relativa iscrizione all'albo degli Enti Ausiliari delle nuove strutture di cui all'art. 1 succitato.

L'Albo Regionale, che contiene l'elenco delle strutture autorizzate e accreditate sarà approvato ed aggiornato annualmente con determinazione dirigenziale.

Articolo 3

REQUISITI SOGGETTIVI

L'autorizzazione è subordinata al possesso da parte del richiedente:

- a) della personalità giuridica di Ente o Società con finalità commerciali in regola con le norme vigenti;
- b) della qualifica di ONLUS ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 o delle qualifiche equiparate, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del medesimo decreto.

Articolo 4

REQUISITI STRUTTURALI

Ove le attività di cui all'art. 1 richiedano l'utilizzo di immobili, questi devono essere ubicati in aree di insediamento abitativo urbano o in aree rurali, in ogni caso in zona salubre. Le abitazioni destinate a tali attività devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa nazionale, regionale e comunale in materia edilizia nonché essere dotate delle certificazioni relative all'impiantistica di cui al DM 37/2008 ed essere accessibili ai soggetti portatori di handicap.

Gli immobili adibiti a tali attività, nei casi previsti dalla Legge devono essere approvati dal Competente Comando Provinciale dei VV.FF; qualora non ricadano in questa situazione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad assicurare la protezione passiva ed attiva prevista dalla normativa antincendio.

Le Strutture di tipo Ambulatoriale, con eventuale presenza di attività medico-sanitaria, devono soddisfare i requisiti previsti per i Consultori familiari dal DPR 14 gennaio 1997 e dalla DCR n. 616/2000 e s.m.i.; per quanto attiene la presenza di sala medica, la competente Commissione di Vigilanza dell'ASL ne valuterà l'obbligatorietà in base all'attività prevista dal programma riabilitativo.

Le Strutture residenziali e semiresidenziali con capacità ricettiva fino a otto posti devono soddisfare i requisiti previsti per le civili abitazioni, con particolare riferimento al DM 5 luglio 1975 e s.m.i. ed ai Regolamenti locali.

Le Strutture residenziali e semiresidenziali con capacità ricettiva uguale o superiore a nove posti e fino a 30, fatte salve eventuali prescrizioni derivanti da specifiche normative locali, devono assicurare i parametri igienico-sanitari previsti dal DM 5 luglio 1975 (per le case di civile abitazione) e dalla DGR 38/92 (per le C.A.S.A.).

Le Strutture Residenziali e Semiresidenziali dovranno garantire la disponibilità dei seguenti spazi:

- zona accoglienza (ingresso/attività amministrative)
- area soggiorno/pranzo/lettura
- cucina
- area trattamentale per le attività terapeutiche individuali e di gruppo
- spogliatoi e WC del personale
- deposito attrezzature (ove necessario in base alla tipologia di attività svolte)

Dovranno altresì essere garantiti i seguenti requisiti:

- il rapporto di superficie tra nucleo abitativo (diurno e/o notturno) e servizi collettivi generali ausiliari non può essere inferiore a 1/1;

- le strutture Residenziali devono essere dotate di camere con un massimo di quattro posti letto (due per le strutture di cui all'art. 13 - F) con servizi igienici dedicati, in numero minimo di uno ogni due camere e comunque rispettando lo standard minimo di un bagno completo ogni quattro p.l..

Le strutture residenziali con capacità ricettiva superiore ai trenta posti devono organizzare le loro attività terapeutiche in moduli non superiori a 20 unità e devono possedere i requisiti indicati per le strutture con ricettività inferiore. Per ogni modulo sarà previsto l'elenco delle prestazioni, l'elenco del personale, il Regolamento interno e il Registro giornaliero utenti. Nello specifico, la Commissione di Vigilanza dovrà valutare anche la congruità distributiva degli spazi, in relazione allo specifico progetto riabilitativo presentato dalla Struttura. Sono considerate ammissibili unità abitative separate purchè siano coerentemente integrate nell'organizzazione delle attività o nei moduli terapeutici.

Le unità abitative separate, che non insistono su appezzamenti di terreno direttamente confinanti tra di loro, devono richiedere una specifica autorizzazione per ogni unità abitativa.

La presenza dei summenzionati requisiti è necessaria per l'autorizzazione di Strutture di nuova costituzione, per l'adattamento di Strutture già esistenti con diversa utilizzazione, per l'ampliamento o la trasformazione nonché per il trasferimento in altra sede di Strutture già autorizzate.

Le Strutture già operanti, per mantenere l'autorizzazione al funzionamento, debbono comunque possedere i requisiti minimi previsti dal presente articolo o, in carenza dei medesimi, presentare istanza così come definito all'art. 8 del presente atto.

Articolo 5

REQUISITI FUNZIONALI

Ai fini dell'esercizio dell'attività gli Enti e le Associazioni di cui all'art.1 sono tenuti alla stesura del programma che dovrà esplicitare:

- a) i principi ispiratori e la metodologia degli interventi, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento, ferma restando la necessità di assicurare programmi il più possibile personalizzati, le modalità di relazione con i familiari, la descrizione degli interventi (di tipo medico, psicologico, educativo, lavorativo e sociale), le modalità di utilizzo del personale e delle attrezzature, le misure intraprese ai fini della tutela della salute degli utenti;
- b) la tipologia delle persone alle quali si indirizza l'intervento, con particolare riguardo a quelle con caratteristiche specifiche (es.: minori, soggetti sottoposti a misure alternative alla carcerazione, ecc.), precisando altresì il numero dei posti per essi disponibili;
- c) le modalità di valutazione e verifica degli interventi.

Il programma dovrà, inoltre, contenere l'elenco delle prestazioni svolte nelle singole unità operative, ed il regolamento interno.

Il regolamento interno deve descrivere:

- a) i diritti e gli obblighi che l'utente assume con l'accettazione del programma di assistenza;

- b) per le strutture residenziali e semiresidenziali, le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli operatori e degli utenti e al loro eventuale utilizzo nelle attività quotidiane (cucina, pulizia, lavanderia, ecc.).

L'organizzazione interna deve essere conforme al programma e al regolamento e, oltre al rispetto delle leggi, deve prevedere l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza.

Ai fini del consenso informato, gli utenti debbono ricevere copia dei suddetti documenti ed un'adeguata informazione in merito.

In ogni unità operativa deve essere istituito e tenuto aggiornato, per gli eventuali controlli richiesti, un registro giornaliero degli utenti. Nel medesimo registro vengono annotate le assenze temporanee degli stessi, con la relativa motivazione.

Gli Enti gestori devono inoltre prevedere nell'esercizio delle proprie attività:

- a) la copertura assicurativa, secondo le norme vigenti e la tipologia delle prestazioni e delle attività svolte, dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli ospiti, dal personale, dai volontari,
- b) l'utilizzo di una cartella personale degli utenti,
- c) l'assolvimento dei debiti informativi definiti *ex lege*.

In base alle esigenze del paziente e agli obiettivi del trattamento in corso, il progetto riabilitativo concordato tra lo staff della struttura residenziale e il Ser.T inviante potrà individuare i necessari adattamenti del programma terapeutico-riabilitativo: per ciò che concerne la durata complessiva massima del progetto, questa potrebbe subire prolungamenti in funzione del progetto terapeutico concordato con il servizio pubblico.

Nel caso altresì che le modifiche al programma terapeutico-riabilitativo prevedano una riduzione delle offerte di trattamento, si dovranno sempre considerare tutte le possibili tipologie di servizi esistenti. Qualora si confermi l'opportunità della continuazione del trattamento sarà concordata una riduzione proporzionale della retta base, comunque non superiore al 50% della retta giornaliera complessiva, concordata per un massimo di due unità per struttura o per modulo, dove contemplato.

Articolo 6

PERSONALE

L'autorizzazione al funzionamento viene rilasciata sulla base della verifica dei requisiti strutturali e di una pianta organica definita in relazione ai profili professionali previsti dalla presente normativa. Per l'avvio effettivo dell'attività, l'Ente dovrà fornire la documentazione relativa alla presenza in servizio del personale previsto dall'autorizzazione. Nel caso di modificazione della pianta organica o sostituzione del personale l'Ente ha l'obbligo di comunicare le variazioni al competente organo di vigilanza.

Il personale, ai sensi della normativa nazionale e regionale attualmente in vigore, è individuato in base all'elenco delle professioni che si suddividono in sanitarie e socio-sanitarie. Entrambe le tipologie delle professioni summenzionate concorrono a determinare l'equipe multidisciplinare di tutti i servizi contemplati.

PROFILI PROFESSIONALI SANITARI:

1. medico;
2. psicologo iscritto all'albo, in caso di esercizio di psicoterapia, iscritto all'albo degli psicoterapeuti;
3. educatore professionale (ai sensi del D.L. del 29 marzo 2001, art. 3, comma "h");
4. infermiere, assistente sanitario;
5. tecnico della riabilitazione psichiatrica;
6. Operatore Socio Sanitario (OSS).

PROFILI PROFESSIONALI SOCIO-SANITARI:

7. pedagogista;
8. sociologo;
9. dottore in psicologia;
10. assistente sociale;
11. educatore professionale (con laurea triennale in scienza dell'educazione, o corso di riqualificazione ai sensi della DGR 258 – 45349 del 12/05/1995 o, fino e non oltre alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, titolo conseguito successivamente alla attivazione delle lauree triennali presso scuole autorizzate dalla Regione Piemonte);
12. operatore di Comunità, (figura professionale formata specificatamente per le comunità di assistenza ai tossicodipendenti, ai sensi della DGR 258 – 45349 del 12/05/1995);
13. dottore in scienze e tecniche psicologiche (laurea triennale).

Sono altresì considerati ammissibili, al fine della composizione degli organici delle strutture, ed esclusivamente per il personale già in servizio alla data di emanazione del presente atto, gli operatori in possesso di:

14. laurea in lettere;
15. laurea in filosofia;
16. licenza o baccalaureato in teologia;
17. animatore professionale.

È altresì ammessa in funzioni specifiche di supporto alle attività dell'équipe, la figura:

18. mediatore interculturale.

Esclusivamente per le strutture di cui all'art. 11 tipologia B e C è altresì ammessa, nella composizione della pianta organica, la figura:

19. operatore pari.

Gli operatori in possesso dei requisiti dal n°1 al n°5 e dal n°7 al n°11 possono ricoprire l'incarico di responsabile di struttura, se in possesso di un'anzianità di servizio maturata in strutture pubbliche o private di almeno due anni.

In deroga, coloro che entro la data di emanazione del presente provvedimento ricoprono il ruolo di responsabile, essendo in possesso dei titoli di studio di cui ai nn° 12 (Operatore di Comunità), 14 (laurea in lettere), 15 (laurea in filosofia) e 16 (licenza o baccalaureato in teologia) del presente articolo, possono ricoprire l'incarico di responsabile di struttura, se in possesso di un'anzianità di servizio maturata in strutture pubbliche o private di almeno due anni.

Il personale già in servizio alla data di emanazione del presente atto e in possesso della laurea in scienze politiche e/o economia e commercio è ritenuto equipollente al personale in possesso della laurea in sociologia, così come previsto dalla legge n. 1076 del 6.12.1971.

Il numero totale degli operatori di seguito elencati non può superare il 25% della pianta organica:

1. gli operatori con titolo di OSS;
2. gli operatori non ancora in possesso dei titoli previsti dal presente articolo, in servizio presso gli Enti Ausiliari al 1 gennaio 2009, in qualità di facenti funzione e di seguito indicati:
 - 2.1. gli operatori iscritti a corsi universitari di I° e II° livello, di cui ai profili professionali del presente articolo, che dovranno conseguire il titolo entro e non oltre il triennio successivo all'emanazione del presente provvedimento;
 - 2.2. gli operatori in attesa della qualificazione e riqualificazione per i quali l'amministrazione regionale provvederà ad istituire corsi specifici, con modalità e tempi da definire entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente atto. Nel caso che questi operatori abbiano usufruito di percorsi riabilitativi questi dovranno essere completati da almeno un anno.

Esclusivamente per la tipologia STS dell'art. 13 "F" e per la tipologia S.R.L.A. (strutture riabilitative residenziali di lunga assistenza) dell'art. 14 "A" è ammesso che il profilo professionale OSS possa raggiungere il 50% degli operatori in pianta organica, con l'esclusione dei profili professionali di cui al punto 2 del precedente capoverso (sottopunti 2.1 e 2.2).

ORGANICO DELLE STRUTTURE:

L'organico delle strutture deve essere composto almeno da:

- a) un responsabile di struttura. Qualora il servizio sia erogato su più unità abitative il responsabile di struttura individua, tra gli operatori inseriti in pianta organica, un responsabile di unità abitativa;
- b) un'équipe, il cui numero e professionalità degli operatori varia a seconda della tipologia del servizio offerto.

Per tutto il personale debbono essere previsti, a cura dell'Ente Gestore, momenti di lavoro d'équipe e programmi periodici di formazione ed aggiornamento, anche effettuati congiuntamente alle analoghe iniziative per il settore pubblico, coinvolgendo anche il personale volontario.

Nelle strutture non specialistiche, nel caso dei turni festivi e del ciclo notturno, dovrà comunque essere garantita la reperibilità di un operatore in pianta organica, ed è altresì

possibile prevedere personale adeguatamente formato, anche volontario, non inserito nella pianta organica e non necessariamente in possesso dei titoli di cui sopra, che ricopre funzioni di supporto al lavoro dell'equipe.

Ogni struttura deve possedere un elenco nominativo delle persone, volontarie e non, che svolgono attività di supporto all'equipe.

Articolo 7

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In attesa di emanazione di decreti nazionali, per quanto attiene le professioni non sanitarie, e/o di linee guida, le proposte formative verranno adeguate alle indicazioni regionali.

Per tutto il personale, incluso quello volontario, debbono essere previsti, a cura dell'ente gestore, momenti di lavoro d'equipe e programmi periodici di formazione e di aggiornamento, anche effettuati congiuntamente alle analoghe iniziative per il settore pubblico.

Articolo 8

VERIFICA DEI REQUISITI PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E CRITERI DI VIGILANZA

La realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie sono subordinate ad autorizzazione, così come disposto dal Decreto Legislativo 502 del 1992 e s.m.i. Il rilascio di autorizzazioni si applica:

- alla costruzione di nuove strutture;
- all'adattamento di strutture già esistenti;
- alla loro diversa utilizzazione;
- all'ampliamento o alla trasformazione, nonché al trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate.

La funzione istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione, fermo restando le competenze dei comuni in materia di autorizzazioni e concessioni di cui alla L. 493 del 1993 e s.m.i., è a cura della Struttura / Servizio in cui è inserita la Commissione di Vigilanza dell'ASL territorialmente competente, integrata dal Responsabile del SERT, o suo delegato. La segreteria della Commissione di Vigilanza trasmetterà agli Uffici regionali la documentazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 20-11868 del 2.03.2004 e s.m.i.

Le verifiche avverranno periodicamente, almeno una volta all'anno, secondo modalità individuate dalle singole commissioni.

Ove sia accertato il venir meno dei requisiti previsti, la Commissione, valutata l'incidenza della variazione sul funzionamento della struttura, può prescrivere gli interventi necessari ai fini del rientro nei parametri stabiliti e il termini per porli in essere. Qualora l'Ente gestore non provveda agli adeguamenti richiesti, ovvero vengano accertate gravi violazioni di leggi o regolamenti, la Commissione può disporre la sospensione cautelativa dell'autorizzazione, ovvero, se necessario, la revoca della medesima, con conseguente

interruzione di ogni attività. La ripresa delle attività è in ogni caso subordinata all'effettuazione, su richiesta dell'Ente gestore, di una nuova verifica. Avverso ai provvedimenti di sospensione e revoca è ammesso il ricorso nelle forme previste dalla legge.

L'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie non comporta automaticamente il riconoscimento del diritto ad erogare prestazioni per conto del servizio sanitario regionale, bensì il diritto a svolgere le predette attività in ambito esclusivamente privato, nel rispetto dei limiti espressamente indicati nell'art. 4 del presente atto.

L'Ente gestore ha l'obbligo di segnalare alla Commissione predetta ogni variazione inerente i requisiti (strutturali, organizzativi e funzionali) connessi all'autorizzazione.

Articolo 9

ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

L'accREDITAMENTO istituzionale, ai sensi dell'art. 8-quater del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i., è rilasciato dalla Regione alle strutture pubbliche o private che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dei risultati raggiunti.

I criteri per la verifica della funzionalità vengono altresì individuati dal Piano Socio-Sanitario 2007-2010, tenuto conto del fabbisogno regionale, così come previsto dal Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i.

Per presentare istanza di accreditamento, le strutture autorizzate successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovranno documentare almeno 6 mesi di esperienza dal rilascio dell'autorizzazione al funzionamento nel settore delle dipendenze.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate. I requisiti ulteriori costituiscono presupposto per l'accREDITAMENTO istituzionale e vincolo per la definizione delle prestazioni previste nei programmi di attività delle strutture accreditate.

Articolo 9-bis

ACCORDI CONTRATTUALI

Ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i. la Regione e le ASL, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture (servizi), anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale che indicano:

- gli obiettivi di salute e i programmi di integrazione dei servizi;
- il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;

- i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
- il corrispettivo preventivato, a fronte delle attività concordate, globalmente risultante dall'applicazione dei valori tariffari, previsti con apposito atto della Giunta Regionale, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali.

Articolo 9-ter

ACCORDO REGIONALE

Ai sensi dell'art. 9-bis, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, verrà stipulato un "Accordo Regionale", su base triennale che, disciplina e regola la spesa complessiva regionale, attraverso la definizione di un tetto massimo di spesa per giornate di degenza e i rapporti pubblico/privato, ridefinendo le tariffe e i requisiti aventi per oggetto la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni fornite dagli Enti provvisoriamente accreditati/accreditati.

L'Accordo ha validità triennale per quanto attiene i contenuti di carattere normativo, mentre le previsioni di ordine economico hanno validità annuale e potranno eventualmente essere rimodulate, sulla base dell'analisi annuale dell'andamento della spesa, nel rispetto dei vincoli della normativa del Bilancio regionale, con apposito provvedimento regionale.

Articolo 9-quater

GRUPPO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELL'ACCORDO REGIONALE

Entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, con Determinazione Dirigenziale, sarà istituita la Commissione Regionale di Monitoraggio dell'Accordo regionale.

Articolo 9- quinquies

SPERIMENTAZIONE

Onde permettere maggiore flessibilità nell'autorizzare nuove strutture, per cercare di ridurre al minimo i tempi di realizzazione di quegli strumenti specifici, adatti di volta in volta a contrastare le varie e sempre mutevoli forme di dipendenza patologica, è prevista la sperimentazione di nuove tipologie di servizi, sia di tipo residenziale che semiresidenziale.

La stessa sperimentazione può essere avviata per le strutture che si occupano delle persone affette da infezione HIV.

La durata della sperimentazione sarà di anni uno.

Tutti i soggetti contemplati dalla normativa, sia regionale che nazionale, possono richiedere l'avvio di un progetto sperimentale. La richiesta dovrà essere trasmessa alla Direzione Regionale Sanità e al Presidente della Commissione di Vigilanza dell'ASL territorialmente competente.

La valutazione di congruità alla programmazione regionale dovrà essere formalizzata con apposita determinazione dirigenziale, e si potrà avvalere del parere degli organismi tecnici competenti in materia di patologie della dipendenza.

I pareri dei succitati Gruppi non sono vincolanti.

La valutazione della sperimentazione sarà affidata agli Uffici regionali, supportati dall'Osservatorio Regionale delle Dipendenze, dal Centro di Valutazione Regionale delle Dipendenze e, eventualmente, dall'ARESS. Quest'ultima previa formalizzazione del mandato da parte dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità.

La valutazione dovrà altresì verificare, prima dell'avvio della fase di sperimentazione, la copertura finanziaria dei costi inerenti il progetto.

Solo i soggetti pubblici e/o i soggetti accreditati sono abilitati ad effettuare la sperimentazione.

Articolo 10

AREE DEI SERVIZI

Al fine dell'autorizzazione al funzionamento, i servizi offerti sono raggruppati nelle seguenti aree funzionali:

- 1) servizi di prima accoglienza;
- 2) servizi terapeutico-riabilitativi (STR);
- 3) servizi di trattamento specialistici (STS);
- 4) servizi riabilitativi di lunga assistenza (S.R.L.A.);
- 5) servizi di tipo multidisciplinare integrato.

Articolo 11

SERVIZI DI PRIMA ACCOGLIENZA

I Servizi di prima accoglienza sono strutture ad integrazione socio sanitaria e comprendono:

- A) accoglienza e orientamento non residenziale;
- B) drop-in;
- C) unità di strada.

Le strutture di prima accoglienza contattano, accolgono ed accompagnano, per un determinato periodo di tempo, persone con dipendenza patologica.

Tali strutture si occupano di persone non selezionate anche in fase di tossicodipendenza attiva e/o sottoposti a trattamenti farmacologici, sia soddisfacendo esigenze primarie rispetto a stati di bisogno emergenziali, sia contribuendo a prevenire o ridurre i rischi di marginalità sociale nella prospettiva di un successivo impegno riabilitativo.

Le prestazioni erogate variano in base alla tipologia del servizio.

Tipologia A - Accoglienza e orientamento non residenziale

Per le caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali si rimanda alla sperimentazione, approvata con la D.G.R. n. 9 –8072 del 28 gennaio 2008.

Tipologia B – Drop-In .

Definizione:

Il termine drop-in (dall'inglese sostare, fermarsi) individua un tipo di struttura di bassa soglia ideata per accogliere adulti in difficoltà. I drop-in sono indirizzati ai soggetti con uso problematico di sostanze, e sono parte integrante delle politiche di riduzione del danno e dei rischi.

I servizi di drop-in sono luoghi di accoglienza in cui si praticano la distribuzione di materiale sterile, lo scambio di siringhe, ed attività di educazione sanitaria indirizzati a soggetti con uso problematico di sostanze. Ricoprono un ruolo di "primo contatto" per le persone in difficoltà, che possono cominciare da lì a entrare in relazione con servizi più specifici (Ser.T., servizi sociali, dormitori). Possono svolgere anche la funzione di luogo di tregua dalla strada, e rispondere ad esigenze di base come lavarsi, vestirsi, bere qualcosa di caldo o semplicemente riposarsi.

Destinatari specifici di erogazione del servizio:

tutte le persone con uso problematico di sostanze e con situazioni di grave marginalità psico-sociale.

Requisiti di accesso: accesso diretto.

Prestazioni erogate: di base

- distribuzione di materiale sterile, scambio siringhe e distribuzione di antagonisti per overdose;
- informazione ed educazione sanitaria;
- indagine sui comportamenti sociali e di uso;
- analisi e supporto della motivazione;
- individuazione delle risorse psico-sociali individuali e di rete;
- attività di socializzazione di base;
- counseling sanitario, psicologico e sociale;
- orientamento alla rete dei servizi;

accessorie

- risposta a bisogni primari (fornitura di generi di conforto e di spazi per l'igiene personale);
- somministrazione di agonisti;
- piccole medicazioni.

Orario di apertura della struttura:

almeno 16 ore la settimana, per minimo 4 giorni, per almeno 4 ore al giorno. L'attività può essere prolungata o riprodotta nelle ore serali.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovrà comunque essere composta da 3 operatori equivalenti inseriti in pianta organica, di cui:

- 1 Responsabile della struttura
- 2 operatori.

Presenza operatori:

Dovranno essere presenti almeno due operatori per turno.

Requisiti progettuali

Questo tipo di servizio, definito a bassa soglia, ha come obiettivo l'aggancio dei soggetti con uso problematico di sostanze che vivono ai margini della società ed è in grado di rispondere ai più immediati bisogni di vita, oltre a prevenire gravi deterioramenti fisici, psichici e sociali. Un luogo intermedio tra i servizi socio-assistenziali e sanitari da una parte e la strada dall'altra, vissuta, per scelta o per necessità, come l'unico luogo di vita. La pronta accoglienza mira sia a togliere dalla strada chi è in grave difficoltà, sia a offrire una risorsa che consenta di convivere con essa. Un servizio, quindi, che si inserisce nell'organizzazione quotidiana delle persone, colmando lacune e offrendo diverse opportunità, volte a migliorare la qualità della vita e a modificare gradualmente le modalità più dannose e distruttive di molti comportamenti. Questa tipologia di servizio offre la possibilità di prendersi cura delle persone, sia dal punto di vista sanitario che sociale. Medicazioni di piccole ferite, utilizzo di materiale sterile ed altro ancora permettono di effettuare una serie di azioni preventive di fondamentale importanza verso soggetti potenzialmente a rischio di una serie di patologie infettive. Inoltre il personale del drop-in svolge anche un lavoro di accompagnamento di queste persone verso i servizi specialistici di cui necessitano.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro.

Progetto individualizzato:

Dove possibile

Requisiti strutturali:

la struttura dovrà essere costituita da almeno due locali differenti per esercitare le seguenti funzioni:

- attività di gruppo e di socializzazione;
- colloqui;
- distribuzione del materiale;
- servizi igienici per gli operatori e per gli utenti.

La superficie a disposizione dovrà essere proporzionata al numero dei soggetti che accedono.

Tipologia C – Unità di strada.

Definizione:

Le Unità di Strada hanno per scopo la prevenzione secondaria e terziaria dei danni derivanti dal consumo di sostanze psicotrope; agiscono attraverso il contatto sul territorio della popolazione giovanile e adulta che usa, abusa o dipende da sostanze psicotrope.

Destinatari specifici:

tutte le persone con uso, abuso o dipendenza da sostanze psicotrope.

Requisiti di accesso:

accesso diretto.

Prestazioni erogate:

- distribuzione di materiale sterile, scambio siringhe e distribuzione di antagonisti per overdose;
- informazione ed educazione sanitaria;
- indagine sui comportamenti sociali e di uso;
- analisi e supporto della motivazione;
- counseling sanitario, psicologico e sociale;
- piccole medicazioni.
- orientamento alla rete dei servizi;

Orario di attività:

almeno 24 ore la settimana per minimo 5 giorni.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovrà comunque essere composta da 3 operatori equivalenti inseriti in pianta organica, di cui:

- 1 Responsabile dell'Unità di strada;
- 2 operatori.

Presenza operatori:

Dovranno essere presenti almeno due operatori per turno.

Requisiti progettuali:

L'Unità di strada è costituita da un'equipe di operatori che si possono avvalere anche di unità mobili. Obiettivo prioritario è lavorare nei contesti a rischio, dove è possibile intercettare ed entrare in contatto con i soggetti problematici. La relazione in strada ha la caratteristica di una "relazione a legame debole"; è occasionale, non prevede di per sé alcuna continuità, alcun patto terapeutico.

In questo contesto risulta prioritario canalizzare informazioni e supporti, di tipo sanitario e sociale, in grado di aiutare le persone che chiedono aiuto. Sostegno e orientamento verso i servizi sono alcune tra le molteplici attività che l'equipe dell'Unità di strada svolge sul territorio, realizzando anche una funzione di presenza attiva in grado di recepire informazioni su nuovi orientamenti e stili di vita all'interno di gruppi giovanili.

Progetto della struttura:

L'Unità di Strada deve comunque predisporre e aggiornare annualmente la sua attività e il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, compreso gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al buon funzionamento dell'equipe.

Progetto individualizzato:

Ove possibile.

Requisiti strutturali:

Non presenti.

Articolo 12**SERVIZI TERAPEUTICO RIABILITATIVI (STR).**

I servizi terapeutico riabilitativi (STR), sono servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria, che accolgono persone con uso problematico o dipendenza patologica da sostanze stupefacenti e/o psicoattive, con comportamenti di dipendenza senza sostanze, ma che non presentino i tratti clinici e di gravità che sono indicazione per l'inserimento nelle strutture specialistiche (si veda art. 13). Tali strutture attuano piani terapeutico-riabilitativi personalizzati ed articolati in interventi individuali e di gruppo, finalizzati al superamento dei comportamenti di abuso e di dipendenza e ad un pieno reinserimento sociale.

I Servizi terapeutico riabilitativi comprendono:

- A) S.T.R. residenziale
- B) S.T.R. alloggio di reinserimento (B1); alloggio di reinserimento per soggetti affetti da HIV/AIDS (B2)
- C) S.T.R. semiresidenziale - 8 ore die – (C1); S.T.R. semiresidenziale breve - 4 ore die – (C2)
- D) S.T.R. ambulatoriale

Le prestazioni erogate variano in base alla tipologia del servizio.

Tipologia A - S.T.R. residenziale**Definizione:**

La Struttura terapeutica Residenziale prende in carico la persona dipendente da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi, nella sua globalità e perciò essa non intende praticare un intervento finalizzato solamente all'allontanamento della persona dalle sostanze, ma si configura quale ponte fra la sua attuale condizione di dipendenza ed una sua collocazione sociale futura, possibilmente rafforzando la sfera dell'autonomia e

della capacità di svincolarsi dalle forme di dipendenza, aiutando la persona a riconoscere le proprie risorse interne e ad individuare gli strumenti esterni che le rendano capaci di trovare una propria collocazione nella società.

La finalità della Struttura terapeutica Residenziale è quella di rendere la persona consapevole delle proprie potenzialità e stimolarla verso un proprio progetto esistenziale. Il processo è complesso e parte dall'ideazione di un progetto di vita possibile che si deve poi misurare in ogni minimo particolare con la realtà soggettiva (desideri ed aspirazioni, energie psicofisiche, potenzialità, capacità, limiti) e quella oggettiva (ricettività e risorse del contesto circostante).

La Struttura terapeutica Residenziale non impartisce in modo esclusivo regole, ma si configura anzitutto come uno spazio di apprendimento e di sperimentazione delle modalità espressive, delle immagini e istanze che compongono il mondo interiore di ogni soggetto, ponendo poi l'attenzione al processo di assunzione delle responsabilità rispetto alle proprie scelte.

Pertanto la Struttura terapeutica Residenziale è l'insieme di risorse ed opportunità che la persona utilizza nel suo percorso terapeutico finalizzato alla definizione di un proprio progetto esistenziale e quindi anche sociale

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- attività occupazionali e/o produttive congruenti con i piani terapeutico-riabilitativi individuali;
- terapie individuali e/o di gruppo;
- attività espressive;
- consulenza e supporto individuale
- supporto all'igiene personale ed alla cura della persona;
- assistenza alberghiera.

Pazienti ammessi:

La STR può accogliere fino ad un massimo di 20 persone per modulo.

Orario di apertura della struttura: 7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Per il 1° modulo fino a 20 persone, dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 4 operatori equivalenti, di cui almeno 1 psicologo.

Per l'ammissione di un numero di persone superiori a 20, la dotazione organica sarà proporzionalmente aumentata di n. 1 operatore ogni 5 utenti. Per ogni modulo successivo di 20 persone deve essere ricompreso tra gli operatori aggiuntivi uno psicologo.

Presenza operatori:

per ciascun modulo, la presenza di operatori è garantita 24 ore su 24.

Nel ciclo notturno (vedi glossario) può esser utilizzato personale volontario non inserito in pianta organica, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Per quanto riguarda le domeniche e i giorni festivi diurni è prevista la presenza di un operatore inserito in pianta organica per almeno 10 ore. Per le restanti 14 ore può essere utilizzato ulteriore personale adeguatamente formato, anche volontario, non inserito nella pianta organica salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

La Struttura terapeutica Residenziale si propone come luogo di accoglienza e trattamento. La comunità si definisce come punto di una rete territoriale, che ricerca e valorizza gli apporti offerti dai servizi territoriali e costruisce un percorso parallelo ed integrato con i diversi soggetti che si relazionano all'utenza.

La Struttura terapeutica Residenziale si differenzia radicalmente sia dalle "Istituzioni Totali" (carcere, ospedale psichiatrico, ecc.) dove la libertà è negata e la persona è mantenuta forzatamente passiva, sia dalla convivenza e coabitazione di persone dove la libertà è data tacitamente già per acquisita e non viene tematizzato il cambiamento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli

strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia B1 - S.T.R. alloggio di reinserimento**Definizione:**

Nel corso del trattamento degli stati di patologia da dipendenza può essere utile accompagnare i pazienti in percorsi di progressiva autonomizzazione personale e sociale, Tali percorsi prevedono, nella continuità del trattamento terapeutico, l'utilizzo di risorse a carattere abitativo con modulazione della presenza degli operatori correlata alle caratteristiche dei soggetti inseriti.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi, che hanno concluso positivamente un percorso di trattamento.

Requisiti di accesso:

Accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dall'Azienda Sanitaria in accordo con i servizi pubblici o privati di cui all'art.15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- definizione degli obiettivi del percorso concordati con il servizio inviante;
- attività formative orientate allo sviluppo di competenze lavorative;
- lavoro di rete finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo;
- organizzazione tempo libero e attività socializzanti;
- assistenza alberghiera;
- colloqui di sostegno individuali o di gruppo, ove necessario;
- cura dei rapporti familiari ed amicali;
- valutazione di processo e di esito rispetto agli obiettivi individuati.

Pazienti ammessi:

fino ad un massimo di 6 soggetti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Sono necessari 1,5 operatori equivalenti di cui:

- 1 responsabile;
- 1 operatore.

Per alcune figure sanitarie (medico, psicologo, psichiatra, medico infettivologo, infermiere, fisioterapista) è possibile avvalersi dell'integrazione e collaborazione dei presidi ospedalieri di riferimento e dei servizi territoriali.

Presenza operatori:

non inferiore a 36 ore settimanali, distribuite su almeno 5 giorni la settimana. Per completare il ciclo diurno/notturno non è prevista la presenza di operatori, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 6 mesi, prorogabile fino a 8 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

Questa tipologia di alloggio è indicata nelle fasi finali di un percorso di trattamento, ove siano state già valutate la ripresa da parte del paziente di competenze individuali e sociali e si possa ravvisare la necessità di utilizzare strutture che ulteriormente accompagnino e sostengano il paziente nel suo percorso di autonomizzazione. Le abilità acquisite e/o riacquisite possono essere sperimentate in un contesto ancora protettivo.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

Requisiti per civili abitazioni;

Servizio igienico 1 ogni 4 ospiti;

Cucina con spazio per pranzo;

Camere da letto per massimo due ospiti;

Tipologia B2 - S.T.R. alloggio di reinserimento per soggetti affetti da HIV/AIDS**Definizione:**

Gli alloggi di reinserimento sono rivolti a persone affette da infezione HIV, provviste di autonomia adeguata e stabilizzate sotto il profilo clinico. Può essere utile accompagnare questi pazienti in percorsi di ulteriore autonomizzazione personale e sociale. Tali percorsi prevedono l'utilizzo di risorse a carattere abitativo con modulazione della presenza degli operatori correlata alle caratteristiche dei soggetti inseriti.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di HIV/AIDS eventualmente correlata a dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi

Requisiti di accesso:

Accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dall'Azienda Sanitaria eventualmente in accordo con i servizi pubblici o privati di cui all'art.15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- definizione degli obiettivi del percorso concordati con il servizio inviante;
- lavoro di rete finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo;
- collegamento costante con i servizi sanitari e sociali anche per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche effettuato anche in collaborazione con medici infettivologi;
- organizzazione tempo libero e attività socializzanti;
- cura dell'igiene e della persona;
- assistenza alberghiera;
- colloqui di sostegno individuali o di gruppo, ove necessario;
- cura dei rapporti familiari ed amicali;
- valutazione di processo e di esito rispetto agli obiettivi individuati.

Pazienti ammessi:

fino ad un massimo di 4 soggetti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Sono necessari 1,25 operatore equivalente di cui:

- 1 responsabile;
- 1 operatore.

Presenza operatori:

non inferiore a 30 ore settimanali, distribuite su almeno 5 giorni la settimana. Per completare il ciclo diurno/notturno non è prevista la presenza di operatori, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 6 mesi, prorogabile fino a 8 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

Questa tipologia di alloggio è indicata nelle fasi finali di un percorso di trattamento, ove siano state già valutate la ripresa da parte del paziente di competenze individuali e sociali e si possa ravvisare la necessità di utilizzare strutture che ulteriormente accompagnino e sostengano il paziente nel suo percorso di autonomizzazione. Le abilità acquisite e/o riacquisite possono essere sperimentate in un contesto ancora protettivo.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

Requisiti per civili abitazioni;
Servizio igienico 1 ogni 4 ospiti;
Cucina con spazio per pranzo;
Camere da letto per massimo due ospiti;

Tipologia C1 - S.T.R. semiresidenziale (8 ore die)**Definizione:**

La Struttura terapeutica semiresidenziale prende in carico la persona dipendente da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi, nelle condizioni cliniche in cui si trova e si configura quale ponte fra la sua attuale condizione di dipendenza ed una sua collocazione futura, possibilmente rafforzando la sfera dell'autonomia, valorizzando le abilità residue della persona. Tale struttura accoglie anche pazienti complessi, con comorbidità diverse, Può essere, anche considerata un passaggio verso altre strutture di trattamento.

La finalità pertanto della Struttura terapeutica semiresidenziale è quella di aiutare il paziente ad individuare un progetto di vita socialmente sostenibile e compatibile con le proprie risorse partendo anche da condizioni di dipendenza gravi.

Destinatari specifici del servizio:

soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi.

Requisiti di accesso:

invio da parte del Ser.T o dai servizi privati di cui all'art. 15, previa valutazione diagnostica multidisciplinare.

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche anche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- attività occupazionali e/o produttive congruenti con i piani terapeutico-riabilitativi individuali;
- sostegno individuale e/o di gruppo;
- attività espressive;
- orientamento all'inserimento socio-lavorativo;
- consulenza e supporto individuale e di gruppo a familiari e partners;
- supporto all'igiene personale ed alla cura della persona;
- fornitura di un pasto principale.

Pazienti ammessi:

massimo 24 pazienti.

Orario di apertura del servizio:

per almeno 8 ore consecutive al giorno, comprese nella fascia oraria dalle ore 8,00 alle ore 22,00, per almeno 5 giorni a settimana, per 47 settimane l'anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6.

Il modulo minimo è di 8 pazienti.

L'equipe è composta da 2 operatori equivalenti, con almeno 10 ore settimanali di psicologo:

- 1 Responsabile
- 1 operatore

L'equipe è incrementata di n. 1/2 operatore equivalente ogni 4 utenti. Quando la capacità ricettiva supera i 12 pazienti le ore psicologo devono essere incrementate a 20 ore settimanali. In caso di massima capienza (24 utenti), l'equipe sarà composta da 4 operatori equivalenti inseriti in pianta organica di cui almeno 1 operatore equivalente che deve essere psicologo:

- 1 Responsabile
- 3 Operatori equivalenti

Presenza operatori:

presenza di almeno due operatori nell'orario di apertura.

Durata del progetto terapeutico:

di norma non superiore ai 12 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia C2 - S.T.R. semiresidenziale breve (4 ore die)**Definizione:**

La Struttura terapeutica semiresidenziale breve prende in carico la persona dipendente da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi. La dizione "breve" citata nella denominazione della struttura fa riferimento alla durata in ore del setting giornaliero, anche preserale o serale. In questo caso sono privilegiati i bisogni di accoglimento di pazienti che hanno un'occupazione.

Tale struttura si dedica a pazienti nelle condizioni cliniche in cui si trovano e si configura quale ponte fra l'attuale condizione di dipendenza ed una collocazione futura, possibilmente rafforzando la sfera dell'autonomia, valorizzando le abilità residue della persona. Accoglie anche pazienti complessi, con comorbidità diverse e può essere anche considerata un passaggio verso altre strutture di trattamento.

La finalità pertanto della Struttura terapeutica semiresidenziale è quella di aiutare il paziente ad individuare un progetto di vita socialmente sostenibile e compatibile con le proprie risorse, partendo anche da condizioni di dipendenza gravi.

Destinatari specifici del servizio:

soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi.

Requisiti di accesso:

invio da parte del Ser.T o dai servizi privati di cui all'art. 15, previa valutazione diagnostica multidisciplinare.

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche.
- sostegno individuale e/o di gruppo;
- attività espressive;
- consulenza e supporto individuale e di gruppo a familiari e partner;

Pazienti ammessi:

fino ad un massimo di n. 16 pazienti.

Orario di apertura della struttura:

per almeno 4 ore al giorno, per almeno 5 giorni a settimana, per almeno 47 settimane l'anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6.

Il modulo minimo è di 8 pazienti.

L'equipe è composta da 1,5 operatori equivalenti, con almeno 10 ore settimanali di psicologo:

- 1 Responsabile
- 1 operatore

L'equipe è incrementata di n. 1/2 operatore equivalente ogni 4 utenti. Quando la capacità ricettiva supera i 12 pazienti, le ore psicologo devono essere incrementate a 15 ore settimanali.

Presenza operatori:

presenza non inferiore alle 4 ore giornaliere di almeno due operatori.

Durata del progetto terapeutico:

di norma non superiore ai 12 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento fatta eccezione per lo spazio "area soggiorno/pranzo/lettura" e spazio "cucina" che, per la specifica tipologia della struttura, possono essere facoltativi.

Tipologia D - S.T.R. ambulatoriale**Definizione:**

I servizi terapeutico riabilitativi ambulatoriali accolgono persone dipendenti da sostanze da abuso o da comportamenti additivi, eventualmente in trattamento farmacologico, che nello sviluppo della patologia sono riusciti a mantenere un grado di autonomia personale e sociale tale da consentire l'accesso al servizio, che avviene individualmente o con il/i familiare/i di riferimento. Il trattamento proposto prevede piani terapeutici riabilitativi personalizzati, modulari e articolati in interventi individuali e di gruppo; finalizzati al superamento dei comportamenti di abuso e di dipendenza e al potenziamento delle abilità sociali.

Destinatari specifici:

tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti additivi.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal SerT o dai servizi privati di cui all'art. 15, in caso di indicazione per un trattamento psicoterapeutico specialistico, con o senza supporto farmacologico.

Prestazioni erogate:

- approfondimento diagnostico finalizzato allo sviluppo del progetto individuale;
- informazione e educazione sanitaria;
- supporto per il monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e per l'assistenza medica. Eventuali somministrazioni farmacologiche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- psicoterapia di gruppo (max 12 partecipanti);
- psicoterapia individuale;
- consulenza e supporto individuale e di gruppo a familiari e partner;
- attività espressive.

Orario di apertura della struttura:

almeno 5 giorni alla settimana per un minimo di 20 ore. Deve essere garantito ai pazienti un accesso continuativo al trattamento con la maggior articolazione di orario possibile.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6 dal n. 1 al n. 5 e i nn. 10 e 11. Per la tipologia qui descritta sono esplicitamente escluse tutte le deroghe e tutte le eccezioni descritte nell'articolo 6 del presente provvedimento.

L'équipe dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 responsabile (30 ore settimanali)
- 1 operatore (per 20 ore settimanali)
- 1 psicoterapeuta (10 ore settimanali)

Presenza operatori:

compresenza di almeno due operatori per 10 ore nell'orario di apertura al pubblico.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente di cui sia esplicito il sistema di valutazione di esito e che prevedano verifiche trimestrali per almeno 1 anno a percorso concluso. Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto preso in carico.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Articolo 13**SERVIZI DI TRATTAMENTO SPECIALISTICI**

I Servizi di trattamento specialistici ad elevata integrazione socio-sanitaria sono strutture che, in regime residenziale, erogano prestazioni finalizzate all'attuazione di un programma terapeutico personalizzato con tipologie di utenti a particolare problematicità di gestione.

I programmi attuati sono finalizzati al superamento dei comportamenti di abuso e di dipendenza, alla compensazione delle condizioni di salute fisica e psichica ed al reinserimento sociale.

I Servizi specialistici comprendono:

A - Comunità Riabilitativa sociosanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza

B - Comunità Riabilitativa sociosanitaria di supporto alla coppia con o senza figli, in situazione di patologia da dipendenza

C - Comunità Riabilitativa sociosanitaria per minori con problemi di dipendenza patologica

D - Centro di osservazione diagnostica e trattamento (Centri Crisi)

E - Comunità per comorbilità psichiatrica

F - Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa alloggio AIDS)

Tipologia A - Comunità Riabilitativa sociosanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza.

Definizione: strutture specialistiche che offrono un trattamento orientato alla cura ed al sostegno della funzione genitoriale ed alla contemporanea tutela della crescita e dello sviluppo del/i minore/i, integrato al percorso terapeutico per la patologia da dipendenza. L'organizzazione di tali comunità offre un sostegno equilibrato tra le esigenze di accudimento dei figli e di presa in carico dei bisogni della madre: la struttura deve conservare tale caratteristica ed essere dimensionata per l'accoglienza e l'autonomia graduale di tali nuclei.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi:

- donne in gravidanza;
- coppia, madre bambino-bambini;
- madri sole,

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento, dal servizio di NPI, in accordo con il servizio sociale competente e, ove necessario, il Servizio di Salute Mentale. L'accesso può essere regolato dal Tribunale per i Minorenni in esecuzione dei provvedimenti.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;

- assistenza specialistica psicoterapica/neuropsichiatrica;
- supporto psicologico;
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;
- gruppi di sostegno psicologico di almeno due ore a settimana;
- psicoterapia di gruppo;
- psicoterapia individuale, ove necessario;
- somministrazione farmaci.

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere al massimo 20 persone, inclusi i bambini, con un tetto di 10 adulti, compresi 2 posti emergenza donne e due posti emergenza bambini.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovranno comunque essere presenti i seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 1 psicologo psicoterapeuta 1/2 tempo
- 5 educatori professionali
- 2 OSS (o in alternativa n° 1 OSS e n° 1 operatore per l'infanzia: dirigente di comunità infantile, o maestra di scuola di infanzia, vigilatrice di infanzia (titoli previsti per i micronidi art.1 del LR 16/80).

Per strutture autorizzate fino a 15 persone, inclusi i bambini, la composizione dell'equipe rimane invariata per tutti i profili professionali sopra individuati fatta eccezione per le figure di Educatore professionale e di OSS che possono essere ridotte di 1 unità ciascuna.

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- neuropsichiatra infantile (almeno un accesso alla settimana di 4 ore)

Non sono ammessi volontari non inseriti in pianta organica, a copertura dei cicli diurni e/o notturni.

Possono inoltre essere presenti ulteriori figure professionali in relazione alle attività individuate dal progetto del servizio (riabilitazione sociale, area dello sviluppo delle autonomie, laboratori espressivi, animazione, attività pedagogico-ricreative per adulti e minori).

Deve essere prevista la supervisione periodica da parte di un professionista esperto in età evolutiva e/o terapia familiare e patologia della dipendenza.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, ad accezione di prolungamenti concordati con i Servizi invianti e-o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

La comunità si propone come luogo di accoglienza di madri in difficoltà con obiettivi generali di supporto alla relazione madre-figlio, e specifici di sostegno dello sviluppo e del rinforzo di abilità sociali e psicologiche necessarie, per l'impostazione di una propria autonomia anche in funzione della ricollocazione rispetto al nucleo familiare di provenienza e/o per la definizione di un progetto ulteriore.

Viene attuata un'accoglienza specifica e una tutela nei confronti dei minori, un supporto e una valutazione della relazione madre-figlio, un lavoro terapeutico sulla madre, sulla coppia genitoriale (anche nel caso in cui il partner non sia presente in struttura), e sulla relazione madre-bambino.

In quanto struttura specialistica devono essere garantite competenze sul versante diagnostico per la valutazione delle autonomie, delle funzioni adattivo-relazionali e cognitive; sul versante terapeutico: per la conduzione di psicoterapie individuali e/o di gruppo e sul versante socio-riabilitativo per la gestione di progetti di recupero e/o sviluppo delle autonomie di base, relazionali; deve essere assicurata l'impostazione di progetti individualizzati di riabilitazione e reinserimento sociale che tengano conto della specifica situazione di genitorialità.

Si ritiene necessaria una supervisione specifica del lavoro sulla relazione madre-figlio, e della crescita e dello sviluppo psico-fisico dei minori ospiti, attraverso la figura professionale del neuropsichiatra infantile o dello psicologo dell'età evolutiva.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato: per la madre, per il minore, per la coppia madre-bambino.

Requisiti strutturali

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Oltre ai requisiti minimi precedentemente descritti devono essere presenti:

- Una camera ed un bagno per ciascun nucleo; può essere prevista 1 camera per 2 madri sole;
- Nursery, spazi gioco e studio dedicati ai bambini.

I requisiti strutturali di queste comunità devono consentire una permanenza e un'autonomia del nucleo familiare unito e pertanto, nei casi in cui siano presenti mamme con più figli di età diverse, la definizione del numero di posti letto previsto nelle camere può essere orientata da un criterio di opportunità pedagogica.

Tipologia B - Comunità Riabilitativa sociosanitaria di supporto alla coppia con figli o senza, in situazione di patologia da dipendenza.**Definizione:**

strutture specialistiche che offrono un trattamento orientato alla cura e al trattamento di patologia da dipendenza in individui all' interno di un rapporto di coppia consolidato o significativo. L'organizzazione di tali comunità può offrire un sostegno equilibrato tra le esigenze dell'analisi della dinamica di coppia, delle problematiche personali ed eventualmente della dimensione della genitorialità: la struttura deve conservare tale caratteristica ed essere dimensionata per l'accoglienza e l'autonomia graduale di tali nuclei.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi e, nello specifico:

- coppie con uno o più figli;
- coppie in attesa di un figlio;
- coppie senza figli.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 dell'atto di intesa -, eventualmente dal servizio di NPI, dal servizio sociale competente e, ove necessario, dal Servizio di Salute Mentale. L'accesso può essere regolato dal Tribunale per i Minorenni, ove coinvolto.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;
- assistenza specialistica psicoterapica/neuropsichiatrica;
- supporto psicologico;
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;
- gruppi di sostegno psicologico di almeno due ore a settimana;
- psicoterapia di gruppo;
- psicoterapia individuale, ove necessario;
- somministrazione farmaci.

Pazienti ammessi:

la comunità può accogliere un massimo di 25 persone, inclusi i bambini, con un massimo di 10 coppie.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovranno comunque essere presenti i seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 1 psicologo
- 5 educatori professionali
- 2 OSS (o in alternativa n° 1 OSS e n° 1 operatore per l'infanzia: dirigente di comunità infantile, o maestra di scuola di infanzia, vigilatrice di infanzia (titoli previsti per i micronidi art. 1 del LR 16/80).

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- neuropsichiatra infantile (almeno un accesso alla settimana di 2 ore)

Per strutture autorizzate fino a 20 persone, con massimo n. 8 coppie e inclusi i bambini, la composizione dell'equipe rimane invariata per tutti i profili professionali sopra individuati fatta eccezione per le figure di Educatore professionale e di OSS che possono essere ridotte di 1 unità ciascuna.

Non sono ammessi volontari non inseriti in pianta organica, a copertura dei cicli diurni e/o notturni.

Possono inoltre essere presenti ulteriori figure professionali in relazione alle attività individuate dal progetto del servizio (riabilitazione sociale, area dello sviluppo delle autonomie, laboratori espressivi, animazione, attività pedagogico-ricreative per adulti e minori...).

Deve essere prevista la supervisione periodica da parte di un professionista esperto in psicoterapia familiare e patologia della dipendenza.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, ad accezione di prolungamenti concordati con i Servizi invianti e/o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

La comunità si propone come luogo di accoglienza di coppie con problematiche di dipendenza con o senza figli con obiettivi generali di verifica e rielaborazione della storia individuale e di coppia, supporto alla relazione genitori-figlio, e obiettivi specifici di sostegno dello sviluppo e del rinforzo di abilità sociali e psicologiche necessarie, per l'impostazione di un' autonomia familiare e/o per la definizione di un progetto ulteriore. Particolarmente importante sarà il percorso d'accoglienza e trattamento diagnostico della coppia, in vista della valutazione delle risorse individuali, delle dinamiche di coppia e delle patologie individuali e comuni.

Viene attuata un' accoglienza specifica e una tutela nei confronti dei minori, un supporto e una valutazione della relazione genitori-figlio e un lavoro terapeutico sulla coppia genitoriale.

In quanto struttura specialistica devono essere garantite competenze sul versante del trattamento diagnostico e della valutazione delle autonomie, delle funzioni adattivo-relazionali e cognitive; sul versante terapeutico: trattamento psicologico individuale e/o di coppia e sul versante socio-riabilitativo progetti di recupero e/o sviluppo delle autonomie di base, relazionali; deve essere assicurata l'impostazione di progetti individualizzati di riabilitazione e reinserimento sociale che tengano conto della specifica situazione di coppia e di genitorialità.

I progetti prevedono permanenze massimo di 18 mesi nella fase residenziale in comunità, ad eccezione di prolungamenti concordati con i Servizi invianti e/o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato: per i membri della coppia, per il minore, per il nucleo familiare.

Requisiti strutturali

sono quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

La struttura deve tendere a salvaguardare l'unità ed unicità del nucleo familiare.

Oltre ai requisiti generali devono essere presenti:

- Una camera per nucleo, in caso di figlio/i di età maggiore di 3 anni deve essere prevista la camera per il/i figlio/i;
- Nursery, spazi gioco e studio dedicati ai bambini.

I requisiti strutturali di queste comunità devono consentire una permanenza e un'autonomia del nucleo familiare congiunto.

Tipologia C - Comunità Riabilitativa sociosanitaria per minori con problemi di dipendenza patologica

Definizione:

Le comunità per minori con problemi di dipendenza patologica sono strutture specialistiche rivolte ad utenti minorenni preadolescenti ed adolescenti con uso problematico o dipendenza patologica.

L'organizzazione di tali comunità deve offrire una dimensione educativa e terapeutica congrua alla problematica dell'uso - abuso - dipendenza e, parallelamente, un sostegno alla fase particolare di crescita dell' individuo: la struttura deve pertanto privilegiare gruppi omogenei, curare la dimensione sociale-ricreativa-formativa.

Destinatari Specifici:

Minori, maschi o femmine, con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi in un'età compresa tra i 14 e i 18 anni,

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento, in accordo con gli enti competenti per la tutela del minore (servizi socio assistenziali, servizi NPI, Tribunale dei Minori). L'accesso alla struttura può avvenire anche per esecuzione del provvedimento del Tribunale per i Minorenni.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;
- assistenza specialistica psicoterapica/neuropsichiatrica;
- supporto psicologico;
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;
- gruppi di sostegno psicologico di almeno due ore a settimana;
- psicoterapia di gruppo;
- psicoterapia individuale, ove necessario;
- somministrazione farmaci.

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere un massimo di 8 ospiti + 2 in situazione di emergenza.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovranno comunque essere presenti i seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 1 psicologo psicoterapeuta ½ tempo
- 5 educatori professionali
- 1 OSS (o 1 operatore di comunità)

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- mediatore interculturale – obbligatorio in caso di inserimento di minori stranieri (almeno un accesso alla settimana di 2 ore)

Non sono ammessi volontari non inseriti in pianta organica, a copertura dei cicli diurni e/o notturni.

Possono inoltre essere presenti ulteriori figure professionali in relazione alle attività individuate dal progetto del servizio quali:

- psicoterapia familiare;
- area dello sviluppo delle autonomie, laboratori espressivi, ludici, sportivi animazione, attività pedagogico-ricreative;

Deve essere prevista la supervisione periodica da parte di un professionista esperto in età evolutiva e patologia della dipendenza. In caso di minori stranieri il professionista, di cui sopra, deve essere anche esperto in etnoclinica.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, ad accezione di prolungamenti concordati con i Servizi invianti e/o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento..

Requisiti progettuali:

La comunità si propone come luogo di accoglienza di minori che hanno un uso problematico di sostanze o in situazione di dipendenza patologica, non trattabili in regime ambulatoriale. Gli obiettivi generali sono di contenimento e valutazione della situazione problematica; quelli specifici sono di sostegno dello sviluppo di abilità sociali e psicologiche necessarie per l'impostazione di una propria autonomia anche in funzione della ricollocazione rispetto al nucleo familiare di provenienza e/o per la definizione di un progetto ulteriore.

Nel caso in cui la comunità accolga minori stranieri e/o extracomunitari occorre progettare interventi che tengano conto delle peculiarità delle culture di origine e dei contenuti, spesso traumatici e fallimentari, dell'esperienza migratoria. Essa accoglierà prevalentemente minori non accompagnati. Per questi ultimi si tratterà di individuare e rendere percorribili processi di integrazione sociale che non contemplano direttamente la famiglia di origine, e che possa anche comprendere la prospettiva della regolarizzazione una volta raggiunta la maggiore età.

Viene garantito un ambiente protetto che permetta una fase di distacco dallo stile di vita precedente. Vengono valorizzate e proposte attività espressive e ludico-sportive, attività di studio e formazione finalizzate alla tutela della crescita. In quanto strutture specialistiche devono essere garantite competenze sul versante del trattamento diagnostico, per la valutazione della personalità dell'adolescente, delle funzioni adattivo-relazionali e cognitive utilizzando metodologie e strumenti appropriati, derivanti per gli utenti extracomunitari dall'impostazione etnoclinica.

Sul versante terapeutico sono previste psicoterapie individuali e/o di gruppo e sul versante socio-riabilitativo progetti di sviluppo delle autonomie di base. Deve essere assicurata l'impostazione di progetti individualizzati che tengano conto della specifica situazione di crescita. Va prevista un'attività di mediazione culturale per minori stranieri garantita dalla presenza di mediatori interculturali. La comunità deve inoltre proporre, là ove possibile e opportuno, un intervento specifico sul nucleo familiare d'origine.

Si ritiene necessaria una supervisione specifica di uno specialista dell'età evolutiva; nel caso in cui la struttura accolga minori extracomunitari si tratterà di una supervisione ad impronta etnoclinica.

I progetti prevedono permanenze massimo di 18 mesi; la definizione temporale è comunque vincolata a programmi personalizzati, anche disposti dall'Autorità Giudiziaria. Tali programmi possono essere protratti fino al compimento del 21°anno di età.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per il minore.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia D– Centro di osservazione diagnostica e trattamento (Centro Crisi).**Definizione:**

I centri di osservazione diagnostica e trattamento (Centro Crisi) sono strutture specialistiche finalizzate al superamento di situazioni di crisi, correlate ad aspetti tossicologici, relazionali e sociali, mediante interventi di supporto farmacologico e di sostegno relazionale volti a riformulare la prospettiva terapeutica ed il successivo programma riabilitativo. Tali strutture sono indirizzate a persone affette da patologia da dipendenza con quadro clinico di dipendenza grave, in trattamento farmacologico combinato e anche con comorbidità, purché tali patologie correlate siano compatibili con le offerte terapeutiche della struttura. I soggetti devono avere età superiore a 18 anni

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi con età superiore a 18 anni, anche in presenza di comorbidità psichiatrica, purché compatibili con il programma della struttura.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento,

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;
- approfondimento diagnostico;
- assistenza specialistica psichiatrica;
- assistenza medica ambulatoriale erogata all'interno della struttura;
- assistenza infermieristica;
- somministrazione terapia farmacologia e prelievi di campioni biologici per esami tossicologici;
- supporto psicologico individuale e/o di gruppo (di almeno due ore a settimana);
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo.

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere un massimo di 15 ospiti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 5 operatori equivalenti
- 1 psicologo

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- medico con esperienza nel settore delle dipendenze patologiche : 2 accessi per almeno 5 ore settimanali;
- infermiere: 1 accesso giornaliero per dieci ore settimanali;
- psichiatra: 1 accesso settimanale non inferiore alle 2 ore.

Presenza operatori:

la presenza di operatori è garantita 24 ore su 24.

Nel ciclo notturno (vedi glossario) è prevista la presenza di 1 operatore inserito in pianta organica e la reperibilità di un altro operatore.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 90 giorni, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli

strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia E - Comunità per comorbidità psichiatrica**Definizione:**

Le comunità per comorbidità psichiatrica sono strutture specialistiche rivolte all'inserimento di utenti con disturbo da uso di sostanze associato ad ogni altra diagnosi psichiatrica, riferibile all'asse I o all'asse II del DSM IV°.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi correlata ad ogni altra diagnosi psichiatrica, riferibile all'asse I o all'asse II del DSM IV.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- tutte le prestazioni di cui all'art. 12, tipologia A, ancorché pertinenti;
- assistenza specialistica psichiatrica;
- assistenza medica;
- assistenza infermieristica;
- somministrazione terapia farmacologia e prelievi di campioni biologici per esami tossicologici;
- supporto psicologico;
- riformulazione del progetto terapeutico-riabilitativo previo approfondimento diagnostico;
- gruppi di sostegno psicologico di almeno due ore a settimana;
- psicoterapia di gruppo (almeno 2 ore settimanali con massimo 10 partecipanti salvo controindicazioni specifiche);
- psicoterapia individuale ove necessario;

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere un massimo di 15 ospiti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 5 operatori equivalenti
- 1 psicologo

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:

- psichiatra: 5 accessi per almeno 14 ore settimanali;
- psicoterapeuta: per 15 ore settimanali;
- medico con esperienza nel settore delle dipendenze patologiche: almeno 1 accesso per 5 ore settimanali;
- infermiere: 1 accesso giornaliero per totali 10 ore settimanali.

Presenza operatori:

la presenza di operatori è garantita 24 ore su 24.

Nel ciclo notturno (vedi glossario) è prevista la presenza di 1 operatore inserito in pianta organica e la reperibilità di un altro operatore.

Durata del progetto:

di norma non superiore a 18 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia F – Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa Alloggio AIDS)

Definizione:

Le case alloggio AIDS sono strutture specialistiche rivolte a persone affette da infezione HIV, prive di adeguato sostegno socio familiare e clinicamente caratterizzate da una o più delle seguenti condizioni: terapia con farmaci antiretrovirali, presenza di affezioni sintomatiche, patologie HIV correlate.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di HIV/AIDS eventualmente correlata a dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi.

Requisiti di accesso:

Accesso previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dall'Azienda Sanitaria eventualmente in accordo con i servizi pubblici o privati di cui all'art.15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- monitoraggio delle condizioni psico-fisiche effettuato in collaborazione con medici infettivologi;
- cura dell'igiene e della persona;
- assistenza infermieristica e somministrazione farmaci;
- assistenza alberghiera, fornitura dei pasti con particolare attenzione a regimi dietetici prescritti;
- attività ambulatoriale con personale medico qualificato ;
- collegamento costante con i servizi territoriali sanitari e sociali;
- supporto psicologico individuale o di gruppo, ove necessario;
- supporto psichiatrico per i singoli e trattamento terapeutico, ove necessari;
- cura dei rapporti familiari ed amicali;
- organizzazione del tempo libero e attività socializzanti.

Pazienti ammessi:

La comunità può accogliere da 4 a 12 soggetti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6.

Il rapporto operatori/utenti deve essere di 1 a 2.

Dovranno comunque essere presenti, nel caso di autorizzazione per 4 pazienti, i seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile
- 2 operatori equivalenti.

Sono inoltre necessarie le seguenti figure professionali:
medico specialista infettivologo: almeno 1 ora a settimana
infermiere: almeno due accessi alla settimana per 2 ore.

Per alcune figure sanitarie (infettivologo, infermiere, psichiatra, fisioterapista) è possibile avvalersi dell'integrazione e collaborazione dei presidi ospedalieri di riferimento e dei servizi territoriali

Presenza operatori:

rapporto operatori/utenti di 1 a 2. Nel ciclo notturno (vedi glossario) è prevista la presenza di 1 volontario non inserito in pianta organica più la reperibilità di un altro operatore inserito in pianta organica

Durata del progetto:

di norma non superiore a 30 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento;

- servizio igienico 1 ogni 4 ospiti, di cui almeno 1 per struttura attrezzato per non autosufficienti
- servizio igienico riservato a personale
- locale ambulatorio/infermeria
- locale cucina attrezzata
- locale dispensa
- sala da pranzo
- locale per attività socio educative culturali
- camere letto per massimo due ospiti con campanello allarme;

Articolo 14

STRUTTURE RIABILITATIVE DI LUNGA ASSISTENZA

Le strutture riabilitative di lunga assistenza, sono servizi ad integrazione socio sanitaria che accolgono soggetti dipendenti da sostanze psicoattive, legali o illegali e/o da comportamenti addittivi e adottano metodologie di tipo pedagogico per lo svolgimento dei programmi a medio e lungo termine.

Tali servizi accolgono pazienti che possono avere in corso trattamenti farmacologici specifici per la dipendenza da sostanza e le patologie correlate.

I servizi riabilitativi di lunga assistenza sono costituiti da:

- A- S.R.L.A. residenziali;
- B- gruppi appartamento.

Tipologia A - S.R.L.A. residenziali

Definizione:

Le strutture riabilitative residenziali di lunga assistenza (S.R.L.A.) attuano programmi per soggetti che presentano una lunga storia di dipendenza e/o uno stato di permanente compromissione sociale e sanitaria.

Per questi soggetti sono indicati percorsi di assistenza/accompagnamento, all'interno di un contesto protetto, a lungo termine.

La funzione principale di queste strutture è il graduale recupero e/o mantenimento del livello di autonomia possibile, basato sulle abilità personali residue, compensate da ausili farmacologici, misure socio-assistenziali e supporti educativi.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi che presentano un quadro permanente di compromissione sociale e sanitaria e bassi livelli di abilità personali residue.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dai: Servizi per la patologia da dipendenza pubblici o privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- definizione degli obiettivi del percorso concordati con il servizio inviante;
- assistenza alberghiera;
- cura dell'igiene e della persona;
- attività occupazionali congruenti con i programmi pedagogici riabilitativi individuali;
- attività formative orientate al recupero e/o al mantenimento di competenze sociali e lavorative residue;
- lavoro di rete finalizzato al reinserimento sociale e, ove possibile, lavorativo;
- organizzazione tempo libero e attività socializzanti;

- somministrazione terapia farmacologia e prelievi di campioni biologici per esami tossicologici;
- valutazione di processo e di esito rispetto agli obiettivi individuati.

Pazienti ammessi:

La struttura può accogliere fino ad un massimo di 15 persone per modulo.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Per il 1° modulo fino a 15 persone, dovrà comunque essere composta dai seguenti operatori inseriti in pianta organica:

- 1 Responsabile equivalente
- 3 operatori equivalenti

In relazione all'elevato bisogno assistenziale, è possibile dotarsi di operatori con profilo professionale di OSS, fino al 50% della pianta organica.

Per l'ammissione di un numero di persone superiori a 15, la dotazione organica sarà proporzionalmente aumentata di n. 1 operatore ogni 5 utenti.

Presenza operatori:

per ciascun modulo, la presenza di operatori è garantita 24 ore su 24.

Nel ciclo notturno (vedi glossario) può esser utilizzato personale volontario non inserito in pianta organica, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Per quanto riguarda le domeniche e i giorni festivi diurni è prevista la presenza di un operatore inserito in pianta organica per almeno 10 ore. Per le restanti 14 ore può essere utilizzato ulteriore personale adeguatamente formato, anche volontario, non inserito nella pianta organica salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

di norma non superiore ai 30 mesi, comunque vincolata a programmi personalizzati e definiti temporalmente, ad accezione di prolungamenti concordati con i Servizi invianti e/o disposti dall'Autorità Giudiziaria competente.

Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

La struttura riabilitativa residenziale di lunga assistenza offre un contesto contenitivo nelle norme di convivenza di base, ma allo stesso tempo flessibile negli obiettivi individualizzati, nei tempi di permanenza e nelle richieste riabilitative.

Per poter agevolare l'aggancio di soggetti fragili, con ridotta capacità elaborativa residua e con una rete socio-familiare gravemente inadeguata o assente, si privilegia un approccio improntato su azioni di tipo assistenziale ed educativo.

Gli strumenti pedagogici offerti aiutano il soggetto e la struttura ad individuare le risorse personali residue ed i supporti integrativi necessari. Ciò permette di definire e strutturare qualità e quantità dei livelli di assistenza sia durante il programma residenziale che nelle eventuali sospensioni ed interruzioni dello stesso.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

quelli previsti nell'art 4 del presente provvedimento.

Tipologia B – GRUPPI APPARTAMENTO**Definizione:**

Tale tipologia è orientata ad accogliere pazienti in situazione di stabilizzazione, con l'obiettivo di gestire e valorizzare le autonomie esistenti e/o residuali e con permanenze di medio lungo periodo.

Destinatari specifici:

Tutti i soggetti con diagnosi di dipendenza da sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da comportamenti addittivi oppure affetti da infezione da HIV/AIDS, in situazione di stabilizzazione.

Requisiti di accesso:

previa valutazione diagnostica e prognostica multidisciplinare integrata effettuata dalla Azienda Sanitaria o dai servizi pubblici privati - di cui all'articolo 15 del presente provvedimento.

Prestazioni erogate:

- definizione degli obiettivi del percorso concordati con il servizio inviante;
- assistenza nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;
- attività formative orientate al recupero ed al mantenimento di competenze sociali e lavorative residue;
- lavoro di rete finalizzato al reinserimento sociale e, ove possibile, lavorativo;
- organizzazione tempo libero e attività socializzanti;
- cura dell'igiene e della persona;
- assistenza alberghiera;
- colloqui di sostegno individuali o di gruppo, ove necessario;

- counseling, informazione ed educazione sanitaria;
- eventuali somministrazioni farmacologiche anche attraverso le strutture sanitarie di riferimento;
- cura dei rapporti familiari ed amicali;
- valutazione di processo e di esito rispetto agli obiettivi individuati.

Pazienti ammessi:

fino ad un massimo di 6 soggetti.

Orario di apertura della struttura:

7 giorni su 7, 24 ore al giorno, per 52 settimane/anno.

Composizione equipe:

Per la composizione dell'equipe si fa riferimento ai profili individuati nell'articolo 6. Sono necessari 2,5 operatori equivalenti di cui:

- 1 responsabile;
- 2 operatori.

Per l'attività sanitaria è possibile avvalersi dell'integrazione e collaborazione dei presidi ospedalieri di riferimento e dei servizi territoriali.

Presenza operatori:

almeno 60 ore settimanali, distribuite su 7 giorni. Per completare il ciclo diurno/notturno non è prevista la presenza di operatori, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Durata del progetto:

Non ci sono vincoli di durata poiché questa tipologia di struttura è idonea per tutti quei pazienti stabilizzati definitivamente ma, non per questo, in grado di raggiungere una piena autonomia. Il progetto è comunque vincolato a programmi personalizzati e definiti temporalmente. Va comunque considerato quanto espressamente definito nell'ultimo capoverso dell'art. 5 del presente provvedimento.

Requisiti progettuali:

Questo servizio è indicato al termine di programmi di media e lunga assistenza e/o dopo percorsi di stabilizzazione del quadro sanitario e sociale, qualora si ravvisi la necessità di assistenza e sostegno continuativo nella gestione della vita quotidiana.

L'inserimento nel gruppo appartamento garantisce il monitoraggio giornaliero della situazione individuale e della convivenza.

La presenza di figure professionali è finalizzata all'organizzazione del servizio, in base ai programmi individuali ed alle risorse socio-economiche a disposizione dei soggetti.

La funzione di coordinamento garantisce l'integrazione con la rete socio-sanitaria del territorio.

Progetto della struttura:

La struttura deve predisporre e aggiornare annualmente il suo progetto, contenuto in un documento specifico ed unitario, che descriva orientamenti teorici e le metodologie di intervento, gli obiettivi e gli strumenti di lavoro, la definizione temporale dell'intervento, gli strumenti di verifica e di supervisione orientati al funzionamento della struttura e del gruppo di lavoro, nonché alla valutazione clinica dei pazienti e al follow-up.

Progetto individualizzato:

per ogni soggetto inserito in struttura.

Requisiti strutturali:

Requisiti per civili abitazioni

Servizio igienico 1 ogni 4 ospiti

Cucina con spazio per pranzo

Camere da letto per massimo due ospiti

Articolo 15**SERVIZI DI TIPO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO**

I servizi di tipo multidisciplinare integrato sono definiti dalla disponibilità di programmi, attività e prestazioni in analogia a quelli offerti dalla struttura pubblica, e rispondono agli stessi requisiti, sia strutturali che gestionali, previsti per la medesima dalla normativa vigente.

L'accREDITAMENTO di tali servizi avviene per l'intero pacchetto di prestazioni offerte ed esclude il contemporaneo accREDITAMENTO in altre aree.

Articolo 16**ACCESSO AI SERVIZI**

L'accesso ai servizi di cui agli art. 12, 13, 14 e 16 avviene previa valutazione diagnostica multidisciplinare (medica, psicologica e sociale) da parte del Servizio multidisciplinare integrato pubblico o privato accREDITATO (art 15), nei limiti dei posti programmati, nelle medesime aree, dalle Aziende.

Articolo 17**PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI**

I programmi delle strutture pubbliche e di quelle private temporaneamente accREDITATE, che operano nel settore delle dipendenze e nell'ambito delle malattie infettive (HIV/AIDS), devono rispondere globalmente agli specifici bisogni identificati nel territorio attraverso la programmazione degli interventi locali e regionali.

Tale programmazione avviene attraverso gli organi preposti con la partecipazione del Pubblico e del Privato Sociale accREDITATO:

- a livello locale attraverso gli organismi previsti dalla D.G.R. n. 48-9094 del 1 luglio 2008;
- a livello regionale attraverso gli organismi previsti dal Piano Socio-Sanitario Regionale 2007-2010 e dal presente provvedimento.

Articolo 18

RILEVAZIONE DATI

I Servizi pubblici (Ser.T) e gli Enti AUSiliari, devono rispondere, con la periodicità individuata dalla normativa vigente, al debito informativo regionale e nazionale (DGR 86-7612 del 26/11/2007).

La rilevazione comprende la raccolta dei dati relativi anche agli eventuali ospiti assistiti senza oneri pubblici.

In caso di inadempienza, la Regione, per tramite dei propri uffici, provvede a diffidare la struttura a provvedere entro 30 giorni, in caso di persistente inadempienza la Regione, per tramite dei propri uffici, provvede alla sospensione cautelativa, sino all'esecuzione delle disposizioni, dei rapporti contrattuali intercorrenti con la struttura accreditata.

Articolo 19

SISTEMA TARIFFARIO

La Regione, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U., individua le tariffe relative alle tipologie di servizi operanti sul proprio territorio. Le tariffe devono altresì rispecchiare la qualità e la quantità dei fattori produttivi disponibili, come anche le prestazioni effettivamente erogate e la tipologia della struttura che le eroga.

Articolo 20

ORGANISMI DI CONTROLLO

La Commissione di Vigilanza sulle strutture socio-sanitarie dell'ASL dove insiste il servizio, ai sensi della D.G.R. n. 20-11868 del 2.03.2004, effettua annualmente almeno un accesso presso le Strutture, al fine di verificare la permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, in virtù dei quali la Comunità è stata autorizzata.

In tali sopralluoghi la commissione di vigilanza sarà integrata dal Responsabile del Ser.T o da un suo delegato, e da Responsabile del DSM o da un suo delegato nei casi di nuclei di comorbidità psichiatrica.

La commissione potrà altresì essere integrata dai Funzionari regionali dei competenti Settori della Direzione Regionale Sanità. Questi possono, quando sussistano fondati motivi di urgenza e necessità, predisporre accertamenti presso le strutture senza alcun preavviso. L'esito degli accertamenti verrà comunicato per iscritto al Presidente della Commissione di Vigilanza dell'ASL competente per territorio per gli obblighi di sua competenza.

Articolo 21

NORME TRANSITORIE E FINALI

In deroga a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003, le strutture autorizzate al funzionamento entro la data di approvazione del presente provvedimento, sono considerate temporaneamente accreditate per i servizi erogati, purché rispondenti agli standard autorizzativi previsti dalla D.G.R. summenzionata.

GLOSSARIO:

Servizio:

Complesso delle prestazioni erogate in modo organizzato e coerente che descrivono e caratterizzano la tipologia del servizio offerto.

Struttura:

Sede operativa che eroga l'attività, oggetto dell'autorizzazione al funzionamento.

Sede, unità abitativa:

Luogo/luoghi dove viene/vengono erogata/e l'attività/le attività della struttura.

Ciclo notturno:

Si intende un periodo di otto ore, all'interno della fascia oraria che va dalle ore 22,00 alle ore 8,00.

Turno festivo:

Laddove previsto, nei giorni festivi diurni è prevista la presenza di un operatore inserito in pianta organica per almeno 10 ore. Per le restanti 14 ore, compreso il ciclo notturno, può essere utilizzato ulteriore personale adeguatamente formato, anche volontario, non inserito nella pianta organica, salvo la reperibilità di un operatore inserito in pianta organica.

Operatore inserito in pianta organica:

Operatore con i titoli previsti dall'art. 6 del presente provvedimento con regolare rapporto di lavoro.

Personale volontario, non inserito nella pianta organica:

operatore non necessariamente in possesso dei titoli previsti dall'art. 6 del presente provvedimento, che ricopre nel ciclo diurno funzioni di supporto al lavoro dell'equipe e che può essere utilizzato, laddove previsto, nei turni festivi e nel ciclo notturno, durante i quali dovrà comunque essere garantita la reperibilità di un operatore in pianta organica.

Operatore equivalente:

tempo lavoro di operatore corrispondente a tempo pieno (36 ore settimanali oltre agli istituti di legge previsti dai rispettivi Contratti di lavoro).

Medico con esperienza nel settore delle dipendenze patologiche:

l'esperienza è desunta dal curriculum.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 63-12253

Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie per la salute mentale e per le dipendenze patologiche.

A relazione dell'Assessore Artesio:

Premessa generale

Nel quadro normativo nazionale e regionale il processo di accreditamento è finalizzato ad individuare i servizi e le strutture aventi le caratteristiche necessarie per la copertura del fabbisogno espresso nella programmazione regionale e territoriale e consente, a seguito dell'espletamento di procedure atte a dimostrarne il possesso da parte dei soggetti gestori, il raggiungimento dei requisiti di qualità nella conduzione e nell'erogazione del servizio, generando l'instaurazione di rapporti di servizio pubblico tra i soggetti preposti a garantire il perseguimento dei livelli essenziali di assistenza (le AA.SS.LL) ed i soggetti gestori/erogatori delle prestazioni necessarie per garantire tali livelli.

In tale quadro, il processo di accreditamento assume una triplice funzione:

- garanzia, da parte istituzionale, dell'efficienza, della sicurezza, dell'appropriatezza ed adeguatezza dei servizi forniti, nonché del loro inquadramento in una rete complessa di servizi omogenei sul territorio, dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- garanzia dell'attivazione di strumenti di comunicazione e trasparenza dei servizi nei confronti della cittadinanza;
- garanzia di disporre di una rete qualitativamente adeguata al fabbisogno definito nella programmazione regionale.

Il presupposto dell'accreditamento istituzionale è dato dalla programmazione regionale e territoriale, la quale ne condiziona le procedure di rilascio e lo svolgimento delle attività conseguenti.

Per le sue stesse finalità, l'accreditamento costituisce un percorso a carattere dinamico, fondato su valutazioni periodiche sia in ordine alla qualità degli interventi erogati, sia relativamente alla loro effettiva necessità in relazione al mutare dei fabbisogni e della domanda degli interventi sanitari e socio-sanitari.

Contesto normativo nazionale

L'accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie a rilevanza sociale è disciplinato, in analogia a quelle sanitarie, dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

L'art. 8 *bis*, comma 3, stabilisce che l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie per conto del S.S.N. è subordinato, oltre che all'autorizzazione prevista dall'art. 8 *ter*, all'accreditamento istituzionale di cui all'art. 8 *quater*, nonché alla stipula di accordi contrattuali ai sensi dell'art. 8-*quinquies*.

L'art. 8 *quater*, comma 1, definisce le modalità di rilascio dell'accreditamento da parte della Regione a favore delle strutture autorizzate, pubbliche o private, che ne facciano richiesta, subordinatamente:

- alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione,
- alla loro funzionalità rispetto alla programmazione regionale,

- alla verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Il successivo comma 2 stabilisce altresì che "la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinquies*."

Il comma 5 stabilisce la competenza delle Regione per la definizione:

- dei requisiti per l'accreditamento, i quali devono essere ulteriori rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione all'esercizio;

- del procedimento per la loro verifica, in conformità con i criteri generali elencati nei precedenti commi 3 e 4 del medesimo articolo 8 *quater*.

Infine l'art. 8 *quinquies* definisce le modalità e i criteri per la definizione degli accordi contrattuali fra il S.S.R. e le strutture accreditate, sulla base della rispondenza al fabbisogno e alla funzionalità della programmazione regionale.

Il sistema di accreditamento previsto dal D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. persegue, pertanto, obiettivi inerenti:

- la regolazione e la qualificazione della rete di offerta per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;

- la tutela della salute delle persone, verificando l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate.

Anche il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 attribuisce all'accreditamento la funzione di qualificazione dell'offerta e ne fa uno strumento per individuare e selezionare i soggetti erogatori dei servizi, specificando che:

- l'accreditamento si applica, allo stesso titolo, alle strutture sanitarie pubbliche e private;

- i requisiti funzionali dell'attuazione dell'istituto dell'accreditamento sono diversi e ulteriori rispetto ai requisiti minimi autorizzativi, definiti dal D.P.R. del 14 gennaio 1997;

- il compito di definire i criteri per l'accreditamento e di conferire lo stato di struttura accreditata compete alle singole regioni e province autonome.

Premesso quanto sopra, occorre tenere presente che, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettera s), della Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2008, sono cessati i transitori accreditamenti delle strutture private già convenzionate, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi disposti ai sensi dell'art. 8-*quater* del D.lgs 502/1992 e s.m.i.. Inoltre, l'art. 1, comma 796, lettera t), della predetta L. n. 296/2006 stabilisce che le regioni sono tenute ad adottare il provvedimento finalizzato a garantire che, a partire dal 1° gennaio 2010, cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-*quater*, comma 7, del D.lgs 502/1990 e s.m.i.

Contesto normativo regionale

La Regione Piemonte, con D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000, ha adottato le disposizioni attuative del D.P.C.M. 14.1.1997, recante "atto di indirizzo e coordi-

namento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".

Tale deliberazione definisce:

- i requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private (Allegato 1);
- i requisiti ulteriori per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private (Allegato 2/A);
- le schede di valutazione per le verifiche di accreditamento (Allegato 2/B);
- le procedure e i tempi per l'adeguamento delle suddette strutture, sia ai requisiti autorizzativi che ai requisiti per l'accreditamento (Allegato 3).

La medesima deliberazione ha altresì attribuito alla Giunta Regionale la competenza per le modifiche ed integrazioni dei requisiti di accreditamento nella stessa stabiliti, previa comunicazione alla competente Commissione del Consiglio Regionale.

La D.G.R. n. 82-1597 del 5.12.2000 definisce altresì, in attuazione della D.C.R. 616-3149/2000, i livelli di classificazione delle aree da accreditare nelle strutture sanitarie pubbliche e private.

L'Allegato 1 a tale deliberazione definisce:

- la struttura organizzativa quale *"dimensione organizzativa complessiva della funzione svolta"*;
- il presidio quale *"struttura fisica dove si effettuano le prestazioni e/o le attività sanitarie"*.

La suddetta deliberazione stabilisce che, per quanto attiene alle strutture che erogano prestazioni di ricovero a ciclo continuativo e/o diurno, fra le quali sono comprese – ai sensi della D.C.R. 616-3149/2000- le strutture per la tutela della salute mentale e quelle per la riabilitazione e recupero dei soggetti affetti da dipendenze patologiche, *"si dà luogo ad accreditamento del presidio, qualora sia presente una sola delle strutture organizzative previste. Nel caso in cui siano presenti più strutture organizzative all'interno dello stesso presidio, l'accreditamento avverrà per ciascuna delle medesime"*.

Assistenza residenziale psichiatrica: quadro normativo

L'assistenza residenziale per la tutela della salute mentale è attualmente disciplinata, nei suoi aspetti generali, dalla seguente normativa:

- Il Progetto Obiettivo nazionale per la Salute Mentale 1998-2000,
- il D.P.R. 7.4.2006, P.S.N. 2006-2008,
- le Linee d'indirizzo nazionali per la salute mentale di cui al provvedimento della Conferenza Unificata Governo, Regioni, Autonomie Locali del 20.3.2008,
- la D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997 recante gli standard strutturali e organizzativi del D.S.M.,
- la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007, P.S.S.R. 2007-2010, cap. 4.5.3.4.

La sopra citata D.C.R. n. 616-3149/2000, riguardo alla definizione puntuale dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture residenziali psichiatriche e per il loro accreditamento, rinvia a quanto specificamente previsto dalla D.C.R. n. 357-1370/1997.

L'Allegato 2/B alla suddetta deliberazione individua altresì i requisiti di qualità ritenuti necessari per l'accreditamento delle strutture sanitarie, ulteriori rispetto a quelli minimi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio, definendo un'apposita scheda di valutazione quale strumento da utilizzarsi per le verifiche di accreditamento.

Assistenza residenziale/semiresidenziale per persone con problemi di patologie delle dipendenze, con o senza l'uso di sostanze: quadro normativo

L'assistenza residenziale/semiresidenziale per la tutela delle persone con problemi di patologie delle dipendenze, con o senza l'uso di sostanze, è attualmente disciplinata, nei suoi aspetti generali, dalla seguente normativa:

- la D.C.R. n. 906 CR 13938 del 18.10.1994,
- l'Intesa tra lo Stato e le Regioni del 5.8.1999 pubblicata sulla G.U. n. 231 del 1 ottobre 1999 relativa alla "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso",
- la D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000,
- la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007, P.S.S.R. 2007-2010, cap. 4.5.3.5,
- la D.G.R. n. 61 - 12251 del 28.9.2009 recante la "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento nonché le procedure previste per l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica. Revoca della D.G.R. n. 49-9325 del 12.5.2003".

La sopra citata D.C.R. n. 616-3149/2000, riguardo alla definizione puntuale dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio delle strutture residenziali/semiresidenziali per persone con problemi di patologie delle dipendenze, con o senza l'uso di sostanze, e per il loro accreditamento, è stata integrata dalla D.G.R. n. 61 - 12251 del 28.09.2009.

L'Allegato 2/B alla suddetta deliberazione individua altresì i requisiti di qualità ritenuti necessari per l'accreditamento delle strutture sanitarie, ulteriori rispetto a quelli minimi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio, definendo un'apposita scheda di valutazione quale strumento da utilizzarsi per le verifiche di accreditamento.

Integrazione della disciplina regionale sull'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche

Preso atto del suddetto quadro normativo, si rende necessario procedere ad integrare la disciplina dell'accreditamento e dei relativi requisiti in modo uniforme a livello regionale, tenuto conto dei seguenti elementi riferiti alle aree prestazionali in questione:

- evoluzione delle normative settoriali,
- inscindibilità, nel quadro normativo e nella realtà piemontese, fra gli interventi connotati come sanitari a rilievo sociale (es. Comunità Protette, Comunità Terapeutiche) e sociali a rilievo sanitario (es. Comunità Alloggio),
- opportunità di rendere omogenei i requisiti di accreditamento definiti a livello regionale per l'intera area dell'integrazione socio-sanitaria.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene opportuno integrare e coordinare i requisiti per l'accreditamento previsti dalla D.C.R. n. 616-3149/2000 e s.m.i. con i requisiti elencati nell'Allegato C, facente parte integrante del presente provvedimento, in analogia a quelli definiti per l'assistenza residenziale socio-sanitaria per anziani, disabili e minori.

In ordine ai criteri di valutazione per le verifiche di accreditamento delle strutture residenziali socio-sanitarie per la tutela della salute mentale, si richiama invece lo schema di cui all'Allegato 2/B della D.C.R. 616/1997, relativo alla struttura residenziale psichiatrica, estendibile, per analogia anche alle strutture semiresidenziali psichiatriche e alle strutture per le dipendenze patologiche.

Il procedimento di accreditamento è in capo alla Regione, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Direzione Sanità, a cui devono essere indirizzate le istanze sulla base dello schema di cui all'Allegato E, facente parte integrante del presente provvedimento. Gli Uffici competenti dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità gestiranno il procedimento e il rilascio dell'atto finale.

Per le necessarie verifiche finalizzate all'accreditamento la Regione si avvale delle Commissioni di Vigilanza istituite presso le AA.SS.LL. territorialmente competenti:

- per i presidi privati, in base alla localizzazione della struttura,
- e per i presidi a gestione diretta A.S.L. così come individuate dalla D.G.R. n. 32-8191 dell'11.2.2008.

L'attività di verifica viene espletata in nome e per conto della Regione, tenendo conto della metodologia definita dall'ARESS, nell'ambito della linea di attività di cui al punto 1.2.3 della D.G.R. n. 61-10040 del 10.11.2008 (Piano di attività e spesa anno 2009).

In coerenza con il termine posto dalla sopra citata L. n. 296/2006, i termini del procedimento finalizzato all'accreditamento definitivo sono quelli stabiliti nell'Allegato A, punto 2), facente parte integrante del presente provvedimento.

Rilevata la complessità del passaggio dall'accreditamento provvisorio a quello definitivo e l'opportunità di seguirne attentamente la realizzazione, si ritiene opportuno prevedere un apposito monitoraggio regionale, secondo le modalità di cui all'Allegato A, punto 5), riferito alle aree prestazionali oggetto del presente provvedimento.

A tal fine, si ritiene opportuno assicurare, entro l'anno 2010, una verifica sul grado di realizzazione degli obiettivi e sull'impatto a livello locale del percorso di accreditamento di cui al presente provvedimento, valutando di conseguenza eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie a garantire l'adequatezza, la sostenibilità e l'omogeneità del sistema dei servizi residenziali per la salute mentale e per le dipendenze patologiche.

Condividendo le argomentazioni del Relatore e visti:

- il D.Lgs 19.6.1999, n. 229, "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419" che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.;
- l'articolo 8-bis, comma 3 del D.Lgs n. 229/1999 che subordina l'esercizio di attività socio-sanitarie a carico

del Servizio sanitario nazionale agli istituti di cui agli all'art. 8-ter e 8-quater;

- l'art. 8-ter del D.Lgs n. 229/1999, che prevede, al comma 1, che la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie sono subordinate all'autorizzazione e precisa che la stessa è necessaria oltre che per la costruzione di nuove strutture anche per l'adattamento di strutture già esistenti e per la loro diversa utilizzazione, ampliamento o trasformazione nonché trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate;
- l'art. 8-quater del D.Lgs n. 229/1999, che definisce l'accreditamento istituzionale come misura ulteriore rispetto all'autorizzazione, come sopra specificato;
- il D.P.R. 14.01.1997, "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";
- il D.P.C.M 14.2.2001, "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- il D.P.C.M. 29.11.2001 sulla definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i.;
- la L.R. 08.01.2004, n. 1, "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007 di approvazione del Piano Socio-Sanitario regionale 2007-2010;
- la D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000, recante le disposizioni attuative del D.P.R. 14.01.1997, "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";
- la D.G.R. n. 124-18354 del 14.4.1997 che stabilisce gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni amministrative di autorizzazione all'apertura e funzionamento nonché di vigilanza relative alle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- la D.G.R. n. 83-25268 del 5.8.1998, con cui si è provveduto a disciplinare le funzioni di autorizzazione all'apertura, all'esercizio e alla vigilanza sulle strutture socio-sanitarie in maniera coordinata ed omogenea rispetto a quanto previsto per i presidi socio-assistenziali;
- la D.G.R. n. 32-29522 dell'1.3.2000, e s.m.i., con cui si è provveduto, ai sensi dell'art. 8-ter del D.LGS 502/1992 e s.m.i., a stabilire modalità e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, sulla base del fabbisogno definito in relazione alle diverse tipologie;
- la D.G.R. n. 32-8191 del 11.02.2008, con cui si è stabilito di confermare in capo alle AA.SS.LL. le funzioni amministrative relative alla vigilanza sulle strutture residenziali socio-sanitarie private, mentre quelle relative alle strutture gestite direttamente dalle AA.SS.LL., vengono esercitate dalla Regione, tramite le Commissioni di Vigilanza con le modalità indicate nella deliberazione stessa.

- la D.G.R. n. 61-10040 del 10.11.2008, con cui è stato approvato il piano di attività e spesa dell'A.Re.S.S. per l'anno 2009, con assegnazione di funzioni inerenti le verifiche, ai fini dell'accreditamento, delle strutture sanitarie private (Allegato A, punto 1.2.);

ribadito che con l'adozione del presente provvedimento si dà attuazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 796, lettera t), della predetta L. n. 296/2006, il quale stabilisce che le regioni sono tenute ad adottare il provvedimento finalizzato a garantire che a partire dal 1° gennaio 2010 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-*quater*, comma 7, del D.Lgs 502/1990 e s.m.i;

visto l'Allegato B) al presente provvedimento, mediante il quale si provvede a classificare le strutture residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche, con indicazione degli atti normativi che definiscono i requisiti strutturali, gestionali e organizzativi ed individuano i soggetti istituzionali a cui compete l'autorizzazione alla realizzazione, all'apertura e al funzionamento, la funzione di vigilanza, nonché il tipo di accreditamento;

ritenuto che,

nelle more dell'adozione della deliberazione regionale di revisione della rete residenziale per la salute mentale, nell'ambito delle strategie generali di sviluppo previste dal P.S.S.R. 2007-2010

e nelle more della definizione e/o completamento delle procedure di accreditamento dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, gli interventi alternativi al ricovero e all'inserimento in strutture residenziali psichiatriche, quali l'assistenza domiciliare, i gruppi appartamento e l'affido familiare, come disciplinati dalla D.C.R. n. 357-1370/1997, non rientrano tra le procedure di accreditamento di cui al presente atto ma sono oggetto di rapporti economici, gestionali ed organizzativi regolati sulla base di convenzioni stipulate tra le parti;

ravvisata quindi la necessità di rinviare ad apposito provvedimento regionale la disciplina delle modalità autorizzative, di accreditamento e di vigilanza dei Gruppi Appartamento per pazienti psichiatrici, ad integrazione della D.C.R. n. 357-1370/1997, anche in conseguenza della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 2531 del 27.4.2005 che ne ha sancito la possibilità di gestione sia da parte dei DD.SS.MM. che da parte di soggetti terzi;

visti gli Allegati C) e D) al presente provvedimento, nei quali, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs 502/1992 e s.m.i., ad integrazione di quanto previsto con la D.C.R. n.616-3149/2000, si definiscono gli ulteriori requisiti necessari per il riconoscimento dell'accreditamento definitivo delle strutture socio-sanitarie per la tutela della salute mentale e per le patologie delle dipendenze;

visto l'Allegato E) al presente provvedimento, attraverso il quale si definiscono le modalità per la presentazione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo delle strutture socio-sanitarie per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche e dato atto che eventuali modifiche o integrazioni di tali modalità potranno essere apportate mediante Deter-

minazione dirigenziale del competente Settore della Direzione regionale Sanità;

rilevata, infine, la necessità di provvedere al monitoraggio costante sullo stato di attuazione del presente provvedimento, anche al fine di verificare l'eventuale incidenza dei nuovi percorsi di qualità sui costi di gestione delle strutture interessate;

ribadito che l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non costituisce, in capo alle Aziende del Servizio Sanitario regionale, impegno di remunerazione delle prestazioni erogate e di utilizzo dei posti letto al di fuori di quelli utilizzati dai cittadini assistibili nell'ambito del livello di spesa e delle quantità e tipologie annualmente individuate dalla regione ai sensi della normativa vigente;

visto il parere favorevole espresso dal CORESA nella seduta del 23.9.2009,

data comunicazione alla competente Commissione consiliare, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 29.3.2000, la Giunta Regionale,

con voto unanime reso in forma palese,

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti allegati facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

➤ l'Allegato A), inerente le "Modalità di accreditamento delle strutture residenziali/semiresidenziali socio-sanitarie, pubbliche e private, per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche";

➤ l'Allegato B), inerente la "Classificazione delle strutture" residenziali e semiresidenziali ed i rispettivi riferimenti normativi, contenenti i requisiti strutturali, gestionali, e organizzativi, nonché l'indicazione dei soggetti istituzionali a cui compete l'adozione dei provvedimenti per l'autorizzazione alla realizzazione, all'apertura e al funzionamento, la funzione di vigilanza, nonché la tipologia di accreditamento;

- l'Allegato C), inerente i "Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali/semiresidenziali per pazienti psichiatrici e per persone con problemi di patologie delle dipendenze, con o senza l'uso di sostanze";

- l'Allegato D), inerente la "Carta dei Servizi" ed il "Progetto di gestione";

- l'allegato E), inerente il "Modulo richiesta accreditamento", con il quale si definiscono le modalità per la presentazione dell'istanza finalizzata al rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo delle strutture socio-sanitarie, dando atto che eventuali modifiche o integrazioni di tali modalità potranno essere apportate in seguito mediante determinazione dirigenziale del competente Settore della Direzione Regionale Sanità;

- di stabilire altresì che:

- per essere accreditate le strutture socio-sanitarie per l'assistenza residenziale e semiresidenziale per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche devono possedere gli ulteriori requisiti di cui all'Allegato C), oltre ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa indicata nell'Allegato B), costituenti elemento sostanziale del provvedimento autoriz-

zativo, propedeutico all'apertura e al funzionamento delle strutture medesime;

- in fase di prima applicazione del processo di accreditamento:

- i termini per la presentazione dell'istanza, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato E) alla presente deliberazione, sono fissati inderogabilmente in trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U. della Regione Piemonte;

- i requisiti definiti con la presente deliberazione per l'accreditamento delle strutture elencate nell'Allegato B), decorrono dall'1.1.2010;

- le strutture comunque operanti in regime di accreditamento provvisorio e carenti di requisiti strutturali, devono produrre, in allegato all'istanza di accreditamento, una dichiarazione d'impegno a definire, entro i termini indicati nell'Allegato A, punto 1, alla presente deliberazione, un progetto di adeguamento ai requisiti del regime definitivo, unitamente ad un piano finanziario e ad un crono-programma dell'intervento, che comunque dovrà concludersi entro quarantotto mesi dalla decorrenza dell'accreditamento definitivo;

- i termini per la conclusione del procedimento di accreditamento, in fase di prima applicazione ed a regime, sono quelli fissati nell'Allegato A alla presente deliberazione;

- l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non costituisce, in capo alle aziende ed agli enti del servizio sanitario regionale, impegno di remunerazione delle prestazioni erogate e di utilizzo dei posti letto al di fuori degli accordi contrattuali;

- ai sensi dell'art. 8-*quater*, comma 8, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno stabilito a livello regionale per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, le AA.SS.LL. sono tenute a porre a carico del S.S.R. un volume di attività comunque non superiore a quello previsto dagli indirizzi della programmazione regionale e locale e recepito nei contratti;

- Per le necessarie verifiche finalizzate all'accreditamento la Regione si avvale delle Commissioni di Vigilanza istituite presso le AA.SS.LL. territorialmente competenti:

- in base alla localizzazione della struttura, per i presidi privati

- e come individuate dalla D.G.R. n. 32-8191 dell'11.2.2008 per i presidi a gestione diretta A.S.L.

L'attività di verifica viene espletata in nome e per conto della Regione, tenendo conto della metodologia definita dall'ARESS, nell'ambito della linea di attività di cui al punto 1.2.3 della D.G.R. n. 61-10040 del 10.11.2008 (Piano di attività e spesa anno 2009);

- in ordine ai criteri di valutazione per le verifiche di accreditamento delle strutture residenziali socio-sanitarie per la tutela della salute mentale, si rimanda allo schema di cui all'Allegato 2/B della D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000, relativo alla struttura residenziale psichiatrica, estendibile, per analogia anche alle strutture semiresidenziali psichiatriche e alle strutture per le dipendenze patologiche;

- di precisare che,

- nelle more dell'adozione della deliberazione regionale di revisione della rete residenziale per la salute mentale, nell'ambito delle strategie generali di sviluppo previste dal P.S.S.R. 2007-2010

- e nelle more della definizione e/o completamento delle procedure di accreditamento dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali,

gli interventi alternativi al ricovero e all'inserimento in strutture residenziali psichiatriche, quali l'assistenza domiciliare, i gruppi appartamento e l'affido familiare, come disciplinati dalla D.C.R. n. 357-1370/1997, non rientrano tra le procedure di accreditamento di cui al presente atto ma sono oggetto di rapporti economici, gestionali ed organizzativi regolati sulla base di convenzioni stipulate tra le parti;

- di rinviare altresì ad apposito provvedimento regionale la disciplina delle modalità autorizzative, di accreditamento e di vigilanza dei Gruppi Appartamento per pazienti psichiatrici, ad integrazione della D.C.R. n. 357-1370/1997, anche in conseguenza della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 2531 del 27.4.2005 che ne ha sancito la possibilità di gestione sia da parte dei DD.SS.MM. che da parte soggetti terzi;

- di stabilire che, relativamente alle strutture attualmente denominate Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici, per le motivazioni indicate nell'Allegato B e nelle more della definizione dei L.E.A. relativi all'assistenza residenziale psichiatrica, si applicano le procedure di accreditamento di cui alla presente deliberazione;

- di precisare che i criteri e le procedure di accreditamento relativi alle varie situazioni autorizzative in cui operano attualmente i presidi residenziali sono quelli definiti nell'Allegato A, punto 4, facente parte integrante della presente deliberazione;

- di stabilire che le istanze d'accreditamento presentate successivamente ai termini previsti dalla presente deliberazione devono attestare, oltre al possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalla normativa di riferimento, come indicata nell'Allegato B), nonché gli ulteriori requisiti di qualità definiti negli Allegati C) e D) e quelli che, eventualmente, potranno essere introdotti con successivi atti deliberativi, tenuto conto del parere favorevole di compatibilità, così come previsto dalla D.G.R. n. 32-29522 del 01.3.2000 e s.m.i., in attuazione del disposto di cui all'art. 8-*ter*, comma 5, del D.Lgs n. 229/1999, rilasciato dal competente Settore della Direzione regionale Sanità;

- di prevedere che qualora la Regione, nell'ambito della revisione del modello organizzativo e assistenziale di residenzialità/semiresidenzialità socio-sanitaria, definisca nuove tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali non comprese nell'elenco delle tipologie esistenti di cui all'Allegato B) della presente deliberazione, il relativo provvedimento dovrà contenere, oltre alla definizione dei requisiti strutturali e gestionali, anche le modalità per il rilascio del titolo autorizzativo ed i criteri specifici per l'accreditamento;

- di definire che in caso di adozione di provvedimenti regionali di modifica e/o integrazione dei requisiti per l'accreditamento, le strutture interessate dovranno pro-

dure nuova istanza che seguirà il medesimo iter previsto dal presente provvedimento;

- di provvedere al monitoraggio sullo stato di attuazione della presente deliberazione e delle progressioni in essa previste, anche al fine di verificare l'eventuale incidenza dei nuovi percorsi di qualità sui costi di gestione delle strutture interessate, nonché per una eventuale ridefinizione dei termini temporali per i previsti adeguamenti;
- di prevedere l'adozione di uno schema contrattuale tipo regionale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici titolari delle funzioni (Aziende Sanitarie Locali) e soggetti gestori delle strutture, da adottarsi con successivo provvedimento regionale;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A**Modalità di accreditamento delle strutture residenziali e semire-residenziali socio-sanitarie, pubbliche e private, per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche****1) Istanza di accreditamento**

In coerenza con la procedura prevista dalla D.C.R. n. 616-3149/2000 e con il processo di passaggio all'accreditamento definitivo definito dalla L. 296/2006, i soggetti gestori delle strutture residenziali e semi-residenziali per la tutela della salute mentale e per le dipendenze patologiche, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, sono tenuti a presentare istanza di accreditamento, sottoscritta dal legale rappresentante, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Per quanto attiene alle strutture gestite direttamente dalle AA.SS.LL., l'istanza di accreditamento deve essere presentata dal Direttore Generale, quale legale rappresentante dell'Azienda.

Le strutture residenziali private già provvisoriamente accreditate che, entro il termine suddetto, non abbiano inoltrato richiesta di accreditamento, a decorrere dall'1.1.2010 potranno continuare ad operare esclusivamente in regime privatistico, ovvero senza oneri a carico del SSR.

L'istanza di accreditamento deve essere presentata alla Regione, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Direzione Sanità, con raccomandata r.r. da spedire entro il termine sopra indicato (fa fede il timbro postale). In fase di prima applicazione, considerati i termini di legge per la conclusione del procedimento, copia dell'istanza di accertamento e la relativa documentazione deve essere inviata, per conoscenza, alla Commissione di Vigilanza territorialmente competente.

L'istanza di accreditamento, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato E, deve contenere, in allegato:

- l'attestazione, resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, circa il possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Allegato C al presente provvedimento; tali requisiti, ad eccezione di quelli strutturali, devono risultare presenti e pienamente dimostrabili dai soggetti gestori delle strutture e dalle strutture private a decorrere dal 01.01.2010;
- idonea documentazione che attesti l'assenza delle cause di esclusione dalla capacità di contrarre con la P.A., di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- dichiarazione autocertificata ai sensi di legge relativa all'applicazione, al personale operante presso la struttura, dei CCNL sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- per le strutture con carenze relative ai requisiti strutturali, la dichiarazione d'impegno a produrre, entro il 30.10.2010 per i soggetti privati e per i soggetti pubblici, al competente soggetto titolare ai fini dell'autorizzazione e vigilanza, un progetto di adeguamento strutturale ai requisiti del regime definitivo, secondo le normative citate nell'Allegato B al presente provvedimento, unitamente ad un piano finanziario e un crono-programma dell'intervento che, comunque, dovrà essere avviato entro 12 mesi dalla decorrenza dell'accreditamento definitivo e concludersi entro 48 mesi da tale data.

Tali adeguamenti potranno essere realizzati, – anche con una ridefinizione di posti letto per nucleo e comunque nel limite massimo dei posti attualmente accreditati provvisoriamente, previa acquisizione del parere di compatibilità, previsto dalla D.G.R. n. 32-29522 dell'1.3.2000 e s.m.i. ,

in attuazione dell'art. 8-ter, comma 5, del D.Lgs n. 229/1999, rilasciato dalla Direzione regionale Sanità.

L'omessa, la tardiva, l'incompleta o la non conforme effettuazione degli interventi di adeguamento, comporterà la revoca dell'accreditamento già assegnato.

2) Procedimento di accreditamento e termini.

A seguito della presentazione dell'istanza di accreditamento, la Regione verifica la coerenza della proposta di accreditamento con il fabbisogno previsto nella programmazione regionale e territoriale.

Al riguardo, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di ridefinizione del fabbisogno di attività residenziali e semiresidenziali afferenti all'area dell'integrazione socio-sanitaria, in attuazione del nuovo P.S.S.R., si richiama il fabbisogno determinato, per le aree oggetto della presente deliberazione, con la sopra citata D.G.R. n. 32-29522/2000 e s.m.i.

In presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno e alla funzionalità della programmazione regionale, la Regione procede secondo gli indirizzi di cui al comma 8 dell'art. 8-*quater* del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.

Verificata la coerenza programmatica, la Regione procede con le verifiche tecniche sul rispetto dei requisiti previsti, avvalendosi a tal fine delle competenti Commissioni di Vigilanza istituite presso le AA.SS.LL.

In fase di prima applicazione, la concessione o il diniego dell'accreditamento delle strutture già provvisoriamente accreditate deve avvenire entro il 31.12.2009.

A regime, il provvedimento relativo all'accreditamento deve essere rilasciato entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della richiesta.

La concessione dell'accreditamento da parte della Regione avviene in base alla valutazione della domanda, con riferimento ai seguenti aspetti:

- completezza della documentazione presentata;
- coerenza della domanda e dell'autocertificazione rispetto ai requisiti di cui all'Allegato C di cui alla presente deliberazione;

In fase di prima applicazione della presente deliberazione, le Commissioni di Vigilanza aziendali trasmettono alla Regione gli esiti delle verifiche e la valutazione della documentazione istruttoria sopra indicata entro il termine di gg. quindici dal ricevimento della documentazione.

A regime, il termine per la trasmissione delle suddette valutazioni da parte delle Commissioni di Vigilanza è fissata in gg. trenta dal ricevimento della documentazione.

Nel caso in cui, nel corso del procedimento finalizzato all'accreditamento, si verifichino le seguenti situazioni:

- la struttura richiedente risulti carente di uno o più requisiti di cui all'Allegato C,
- vengano riscontrate anomalie, irregolarità sia nell'istanza che nella documentazione allegata;
- si renda comunque necessaria, in fase istruttoria, la richiesta di chiarimenti e/o di elementi integrativi,

la Regione, entro i termini sopra indicati, provvede all'accreditamento definitivo con riserva.

In questo caso, la struttura richiedente dovrà, nel termine massimo di 90 giorni dalla notifica del provvedimento, pena decadenza dell'accreditamento, presentare una integrazione dell'istanza comprovante l'adeguamento a tutte le condizioni di cui era risultata carente o comunque

contenente il riscontro ai chiarimenti e/o ai rilievi che hanno motivato l'accreditamento definitivo con riserva.

Sino al momento del rilascio e/o del diniego dell'accreditamento, il rapporto prosegue con le modalità e con le condizioni in vigore al 31.12.2009.

Il provvedimento di accreditamento è rilasciato dalla Giunta Regionale; nello stesso sono indicate,

- la struttura accreditata e il soggetto in favore del quale è rilasciato l'accreditamento per la gestione della stessa;
- le cause di sospensione e o revoca dell'accreditamento;
- i tempi per le verifiche periodiche della permanenza dei requisiti previsti.

3) **Sospensione, revoca, diniego dell'accreditamento.**

La Regione verifica, con cadenza triennale, la permanenza, in capo alla struttura accreditata, dei presupposti e dei requisiti che avevano dato luogo all'accreditamento.

La verifica viene effettuata dalla Regione, anche avvalendosi delle competenti Commissioni di vigilanza istituite presso le AA.SS.LL., ed attiene al mantenimento della coerenza programmatica, dei requisiti nonché dei positivi risultati dell'attività erogata.

L'accreditamento può essere temporaneamente sospeso o revocato con provvedimento regionale motivato, nei seguenti casi:

- venir meno dei requisiti previsti per la concessione dell'accreditamento;
- gravi e/o ripetute inadempienze degli obblighi assunti nell'espletamento del servizio;
- mancato rispetto delle disposizioni contenute nella contrattazione collettiva e degli obblighi in materia di sicurezza del lavoro.

Nei casi sopra previsti, l'adozione dei provvedimenti di sospensione e di revoca dell'accreditamento dovrà essere necessariamente preceduta da una diffida emanata con apposita Determinazione della Direzione regionale Sanità e contenente la prescrizione a provvedere, entro un congruo termine, ai necessari adeguamenti, salvi i casi di urgenza nei quali il venir meno dei requisiti e delle condizioni previste non pregiudichi la sicurezza degli assistiti e dei lavoratori.

Il provvedimento di diniego o di revoca dell'accreditamento dovrà indicare il termine entro il quale, per una sola volta, la struttura potrà ripresentare la richiesta, una volta operato l'adeguamento ai requisiti previsti e/o rimosse le condizioni che hanno motivato il provvedimento.

Resta inteso che in caso di adozione di provvedimenti regionali di modifica e/o integrazione dei requisiti per l'accreditamento, le strutture interessate dovranno produrre nuova richiesta ed il procedimento dovrà avvenire nei termini sopra indicati.

Inoltre, qualora la Regione definisca nuove tipologie di strutture residenziali non comprese nell'elenco delle tipologie esistenti e richiamate nell'Allegato B alla presente deliberazione, il relativo provvedimento dovrà contenere, oltre alla definizione dei requisiti strutturali e gestionali, anche le modalità per il rilascio del titolo autorizzativo ed i criteri specifici per l'accreditamento.

Si ravvisa altresì l'opportunità di prevedere l'adozione di uno schema contrattuale tipo regionale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici titolari (Aziende Sanitarie Locali) e soggetti gestori delle strutture, da adottarsi con successivo provvedimento.

4) Strutture soggette ad accreditamento.

Le strutture soggette ad accreditamento sono:

- Strutture in possesso di autorizzazione al funzionamento nei regimi previsti dalla normativa regionale di riferimento, come richiamata nell'Allegato B alla presente deliberazione;
- “blocchi strutturali” e/o nuclei all'interno di strutture con pluralità di servizi della medesima area funzionale, purché siano rispettati gli standard previsti per i servizi collettivi, generali, sanitari e ausiliari per tutta la struttura, con la specificazione che per i servizi di cucina, lavanderia e stireria, magazzini è ammesso l'utilizzo dei rispettivi servizi centralizzati a disposizione dell'intero complesso strutturale del soggetto gestore;

Le strutture già operanti, autorizzate al funzionamento e provvisoriamente accreditate, che hanno concluso, alla data di adozione del presente provvedimento, interventi di adattamento di strutture esistenti, diversa utilizzazione, ampliamento, trasformazione, trasferimento in altra sede, con i requisiti del regime definitivo, possono presentare istanza di accreditamento, previa acquisizione della nuova autorizzazione al funzionamento conseguente all'intervento.

5) Monitoraggio del processo di accreditamento

L'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo è assicurata, con un approccio di promozione e collaborazione al fine del miglioramento della qualità del servizio, attraverso i seguenti strumenti:

- relazione annuale, predisposta dal soggetto gestore di ogni struttura, che evidenzia gli obiettivi raggiunti e la valutazione del posizionamento del servizio rispetto ad alcuni indicatori di risultato, in termini di attività, efficienza ed efficacia, individuati come base minima a livello regionale;
- verifiche periodiche (almeno una volta l'anno) delle Commissioni di Vigilanza territorialmente competenti;
- rilevazione sistematica e valutazione degli eventuali reclami, degli eventi avversi e/o di eventuali risultanze di inappropriatezza dell'attività svolta desunte dai sistemi di monitoraggio territoriale delle attività.

Le attività di monitoraggio e di vigilanza in merito all'accREDITAMENTO possono comunque essere svolte in qualsiasi momento durante il periodo di validità dell'accREDITAMENTO.

Allegato B

CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE

Tabella A

AREA FUNZIONALE	TIPO DI STRUTTURA RESIDENZIALE/SEMIRESIDENZIALE	REQUISITI STRUTTURALI RICHiesti	REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	SOGGETTO COMPETENTE AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA E AL FUNZIONAMENTO	SOGGETTO COMPETENTE FUNZIONI DI VIGILANZA	Tipologia di accreditamento
salute mentale	Comunità Protetta tipo A	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 3	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 3	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
salute mentale	Comunità Protetta tipo B	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 3	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 3	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
salute mentale	Comunità Alloggio (1)	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 5	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 5	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
salute mentale	Centro di terapie psichiatriche	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 4	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 4	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
salute mentale	Centro diurno	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 1	D.C.R. n. 357-1370 del 28.1.1997, Allegato A, punto 1	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario

Nota (1): in base alla D.C.R. n. 357-1370/1997 la C.A. è un presidio socio-assistenziale utilizzato a supporto di un progetto terapeutico-riabilitativo gestito dal D.S.M. territorialmente competente. La gestione della C.A. può essere diretta, da parte del D.S.M. oppure, a seguito della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 2531 del 27.4.2005, può far capo a soggetti privati. Considerato che trattasi di presidio facente parte della rete delle strutture residenziali psichiatriche, anche se destinato ad una risposta relativa alla fase di lungoaassistenza e collocabile pertanto nell'area delle prestazioni sociali a rilievo sanitario, si procede ad accreditamento con le modalità dell'area sanitaria per omogeneità delle procedure riferite al complesso delle strutture destinate alla tutela della salute mentale.

Tabella B

AREA FUNZIONALE	TIPO DI STRUTTURA RESIDENZIALE/SEMIRESIDENZIALE	REQUISITI STRUTTURALI RICHIESTI	REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	SOGGETTO COMPETENTE AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA E AL FUNZIONAMENTO	SOGGETTO COMPETENTE FUNZIONI DI VIGILANZA	Tipologia di accreditamento
patologia delle dipendenze	STR (2) Residenziale	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "A")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "A")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STR semiresidenziale (8 ore die)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C1")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C1")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STR semiresidenziale breve (4 ore die)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C2")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C2")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STR Ambulatoriale	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "D")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "D")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS (3) Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "A")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "A")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla coppia, con o senza figli, in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "B")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "B")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria per minori, in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "C")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "C")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Centro crisi	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "D")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "D")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Comunità per comorbidità psichiatrica	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "E")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "E")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario
patologia delle dipendenze	STS Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa alloggio AIDS	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "F")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "F")	A.S.L.	A.S.L.	Sanitario

Nota (2): Acronimo di "Struttura Terapeutico Riabilitativa"

Nota (3): Acronimo di "Struttura di Trattamento Specialistico"

Allegato C

**REQUISITI E PROCEDURE PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE
DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI-SEMIRESIDENZIALI
PER PAZIENTI PSICHIATRICI
E PER PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Il presente allegato definisce i requisiti per l'accREDITamento istituzionale delle strutture socio sanitarie residenziali della Regione Piemonte già operanti in regime di provvisorio accREDITamento, con riferimento alle seguenti fasce di popolazione:

- A)** Soggetti psichiatrici, per interventi terapeutico-riabilitativi e risocializzanti;
- B)** Soggetti affetti da problemi di patologia delle dipendenze, per interventi residenziali e semiresidenziali a carattere terapeutico-riabilitativo e risocializzanti.

Nella tabella che segue vengono rispettivamente indicati l'area funzionale per utenza, la tipologia strutturale (residenziale e semiresidenziale) e le normative regionali di riferimento relative ai requisiti strutturali, organizzativi, gestionali necessari per ottenere il provvedimento di autorizzazione all'apertura e al funzionamento.

TABELLA A

AREA FUNZIONALE	TIPO DI STRUTTURA	REQUISITI STRUTTURALI RICHIESTI	REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
Soggetti psichiatrici	Comunità Protetta di tipo A	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità Protetta di tipo B	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità Protetta di tipo A Regime transitorio	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità Protetta di tipo B Regime transitorio	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità alloggio	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Comunità alloggio in regime transitorio	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Centro di terapie psichiatriche	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997
Soggetti psichiatrici	Centro diurno	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997	D.C.R. 357-1370 del 28.1.1997

TABELLA B

AREA FUNZIONALE	TIPO DI STRUTTURA	REQUISITI STRUTTURALI RICHIESTI	REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
patologia delle dipendenze	STR residenziale	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "A")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "A")
patologia delle dipendenze	STR semiresidenziale (8 ore die)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C1")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C1")
patologia delle dipendenze	STR semiresidenziale breve (4 ore die)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C2")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "C2")
patologia delle dipendenze	STR ambulatoriale	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "D")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 12 "D")
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "A")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "A")
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla coppia, con o senza figli, in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "B")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "B")
patologia delle dipendenze	STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria per minori, in situazione di patologia da dipendenza	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "C")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "C")
patologia delle dipendenze	STS Centro crisi	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "D")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "D")
patologia delle dipendenze	STS Comunità per comorbidità psichiatrica	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "E")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "E")
patologia delle dipendenze	STS Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa alloggio AIDS)	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "F")	D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (art. 13 "F")

segue Allegato C

1) STRUTTURE RESIDENZIALI - SEMIRESIDENZIALI SOCIO SANITARIE PER PAZIENTI PSICHIATRICI

In coerenza con i principi espressi dal Progetto Obiettivo 1998-2000, le Linee d'indirizzo nazionale per la salute mentale, adottate con provvedimento della Conferenza Unifica 20.3.2008, hanno definito le strutture residenziali psichiatriche come "quelle strutture intermedie che hanno la funzione di sostenere e accompagnare le persone che esprimono un disagio e una sofferenza psichica, nella riappropriazione della propria dignità e della propria autonomia e non possono essere concepite come una soluzione abitativa permanente".

"La dimissione dalla residenza e la costruzione di una rete relazionale in cui l'utente è inserito come protagonista attivo della propria storia devono essere considerati gli obiettivi più importanti da perseguire" (rif. Linee d'indirizzo , punto D).

Nella vigente normativa regionale, rappresentata dalla D.C.R. n. 357- 1370 del 28.1.1997 e s.m.i. e dal P.S.S.R. 2007-1010 (D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007) le strutture residenziali per pazienti psichiatrici si articolano nelle seguenti tipologie:

- **Comunità protette di tipo A e di tipo B**
- **Centri di terapie psichiatriche**
- **Comunità Alloggio**
- **Centri diurni**

Secondo la disciplina di cui alla D.C.R. n. 357-1370/997, i Gruppo Appartamento non sono da intendersi come strutture residenziali, bensì come Interventi alternativi al ricovero e all'inserimento in strutture residenziali protette, al pari dell'assistenza domiciliare e/o dell'affido familiare.

Gli stessi rappresentano esclusivamente unità abitative, secondo i requisiti di cui alla suddetta deliberazione; non sono soggetti ad autorizzazione al funzionamento e la vigilanza viene esercitata direttamente dal D.S.M.

A seguito della Sentenza del T.A.R. n. 2531 del 27.4.2005, che ha annullato la parte della D.C.R. n. 357-1370/1997 che poneva esclusivamente in capo al D.S.M. la gestione dei Gruppi Appartamento, introducendo, anche per queste tipologie assistenziali, la possibilità di gestione da parte di soggetti privati, si è resa necessaria una revisione normativa volta a disciplinarne le modalità di autorizzazione, accreditamento e vigilanza.

Nelle more dell'adozione del provvedimento regionale relativo alla revisione della disciplina sui Gruppi Appartamento, nonché della revisione complessiva del modello di assistenza residenziale di cui alla suddetta normativa regionale, finalizzata a rendere più consona e flessibile la risposta erogata sul territorio rispetto alle esigenze delle persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie, in termini di appropriatezza ed efficacia, **i requisiti per l'accreditamento** della rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per la tutela della salute mentale in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, sono quelli indicati dalla D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000, integrati e coordinati con i criteri definiti per l'area sociale a rilievo sanitario, dall'art. 29 della Legge regionale 8.1.2004, n.1:

- **1/A) Possedere una “Carta dei Servizi” e strumenti di comunicazione e trasparenza, i cui contenuti fondamentali sono riportati nell’Allegato D), punto 1 del presente provvedimento.**

Ciascuna struttura che offre prestazioni con finanziamento a carico del sistema pubblico deve possedere una “Carta dei Servizi”, la quale deve essere sistematicamente distribuita agli Utenti, ai familiari e agli operatori dei DD.SS.MM. inserenti.

- **2/A) Avere localizzazione idonea ad assicurare l'integrazione e la fruizione degli altri servizi del territorio**

Le strutture devono svolgere attività di rete con gli altri servizi del territorio, in modo da favorire un'integrazione dei pazienti con la comunità locale.

La localizzazione deve essere preferibilmente nel cuore degli insediamenti abitativi o comunque idonea a garantire una vita di relazione, anche mediante l'utilizzo delle infrastrutture presenti sul territorio (es. piscine, cinema, ecc.) al fine di favorire il reinserimento sociale del paziente psichiatrico, una volta stabilizzato. La possibilità di raggiungere facilmente la struttura con l'uso dei mezzi pubblici e di poter parcheggiare è determinante per garantire la continuità e la frequenza delle visite dei familiari e conoscenti.

Le camere delle strutture residenziali devono essere personalizzate e gli arredi di tipo non ospedaliero.

- **3/A) Rispondere ai requisiti previsti dalla vigente normativa in ordine alla eliminazione delle barriere architettoniche e in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro.**

Si richiede l'assenza di ostacoli fisici (es. arredi o terminali degli impianti) negli spazi di transito che possono impedire agli utenti e agli operatori di potersi muovere in sicurezza, anche in caso di emergenza e/o pericolo.

Gli ambienti devono essere organizzati in modo da limitare il più possibile i rischi derivanti da condotte pericolose messe in atto dai soggetti ospitati in momenti di crisi (es.: entrate/uscite sorvegliate; limitazione o controllo dell'accesso a locali e/o aree pericolose);

Inoltre la segnaletica interna deve essere semplice, localizzata in punti ben visibili, chiara, con caratteri di dimensioni tali da poter essere letti anche da chi ha problemi di vista con un buon contrasto rispetto allo sfondo.

Nell'ingresso è richiesta la presenza di uno schema che spieghi in modo chiaro e semplice la distribuzione degli spazi della struttura.

Si richiede altresì l'adeguamento alle norme previste dal testo unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008 e D.Lgs. n. 106 del 3.8.2009.

Il possesso di tale requisito deve essere attestato nell'ambito di un'apposita relazione tecnica redatta da un professionista abilitato.

- **4/A) Possedere un sistema di "qualificazione del personale" pianificato sui bisogni formativi del personale, in funzione degli obiettivi del servizio -**

La programmazione formativa deve essere documentata e monitorizzata per quanto attiene ai crediti formativi ECM. I percorsi formativi, sia individuali sia di gruppo, devono riguardare tutte le figure professionali e fornire agli operatori conoscenze teoriche e tecniche utili sia per comprendere la globalità del servizio in relazione alla tipologia dei soggetti assistiti sia per organizzare i vari percorsi in funzione dei bisogni specifici.

I percorsi formativi e di qualificazione devono essere orientati verso uno stile di lavoro degli operatori centrato prioritariamente sulla valorizzazione della quotidianità dell'utente, sulla promozione della partecipazione relazionale e interattiva e sulla promozione dell'accesso ai diritti di cittadinanza dello stesso. Tali percorsi devono prevedere attività di supervisione a favore del personale.

Ogni struttura è tenuta a redigere, entro il mese di gennaio di ogni anno a partire dal 31 Gennaio 2011, un programma annuale di formazione/aggiornamento del personale indicando:

- 1) argomento, personale coinvolto, durata e numero dei moduli per consentire la più ampia partecipazione degli interessati, tenendo anche conto dei requisiti specifici richiesti per ogni singola area funzionale;
- 2) le risorse finanziarie disponibili per sostenere il piano formativo.

Le strutture dovranno possedere idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento di questi momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione, relativa ai precedenti tre anni, a partire dall'1.1.2011. Tale documentazione dovrà essere conservata per i successivi tre anni.

5/A) Coordinamento con gli altri servizi socio-sanitari del territorio

Le strutture devono svolgere attività di rete con gli altri servizi socio-sanitari del territorio in modo da facilitare lo scambio di esperienze e competenze con tutte le istituzioni pubbliche del privato sociale e del volontariato.

- 6/A) Adottare il contratto di ospitalità

L'inserimento in una struttura psichiatrica comporta la stipula di un contratto di ospitalità fra la struttura stessa, il paziente e il D.S.M. inserente.

Nel contratto d'inserimento sono esplicitati i servizi resi, gli impegni del paziente, le modalità economiche, le norme relative al consenso informato e alla tutela dei dati personali.

La Carta dei Servizi di cui al punto 1/A è allegata, quale parte integrante, al contratto di ospitalità che si stabilisce con l'Utente

- 7/A) Adottare progetti personalizzati (P.P.), calibrati sulle necessità delle singole persone

A tal fine, deve essere definito e documentato, per ogni ospite della struttura, un Progetto personalizzato terapeutico-riabilitativo o assistenziale, nell'ottica di un intervento integrato sulla base:

- delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni del suo contesto familiare e sociale;
- degli obiettivi prefissati nel progetto d'inserimento e dei risultati che si vogliono ottenere;
- della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di eventuale-integrazione e ricorso ai servizi della rete.

Il P.P. da espletarsi nelle C.P. deve essere coerente con le funzioni e i livelli assistenziali alle stesse assegnati dalla D.C.R. n. 357-1370/1997, Allegato A:

- Comunità protette di tipo A (punto 3.A): elevata intensità terapeutica e intervento riabilitativo;
- Comunità protette di tipo B (punto 3.B): medio livello di protezione e di intervento riabilitativo.

Il P.P. da espletarsi nelle C.A. deve essere coerente con le funzioni e i livelli assistenziali alla stessa assegnati dalla D.C.R. n. 357-1370/1997, Allegato A, punto 5, tenendo conto del disposto di cui alla sentenza del TAR Piemonte n. 2531 del 27.4.2005.

Il P.P. deve comprendere:

- a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.P.;
- b) la valutazione dell'utente e li obiettivi specifici d'intervento;
- c) l'informazione e il coinvolgimento del paziente o del tutore e del D.S.M. inviante, oltre che dei familiari;

- d) le attività di supporto psicologico a favore dei familiari degli Utenti;
- e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto, in termini di tempi e modalità di permanenza e di dimissione;
- f) la pianificazione degli interventi e delle attività specifiche e dei tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;
- g) le risorse e la dotazione di strumenti impiegati;
- h) le modalità di attuazione delle verifiche periodiche e finali (indicatori, procedure, tempi e strumenti);

E' pertanto necessario che:

- sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente;;
- l'organizzazione della giornata e delle attività contempli sia le esigenze e i ritmi di vita di ciascun ospite (es.: possibilità di riposo, possibilità di avere dei momenti individuali), sia la promozione della partecipazione relazionale;
- il P.P. tenga conto di eventuali condizioni di disabilità del paziente;
- sia presente una Cartella Personale contenente le informazioni ed i dati di ogni paziente, il P.P. e i risultati delle attività di monitoraggio in itinere.

Il P.P. deve essere concordato con il D.S.M. inserente, sulla base del progetto individuale dallo stesso definito a seguito della valutazione del paziente e deve essere preventivamente discusso, nell'ambito della struttura, con gli operatori coinvolti.

- 8/A) Adottare strumenti di valutazione e di verifica dei servizi erogati

Le strutture, con la partecipazione di tutti gli operatori coinvolti, devono:

- redigere e depositare, aggiornandolo ogni tre anni, il "Progetto di Gestione del Servizio" i cui contenuti fondamentali sono riportati nell'Allegato D), punto 2, del presente provvedimento;
- definire strumenti e procedure di rilevamento della soddisfazione dell'utente e degli operatori;
- redigere un report periodico di valutazione dei risultati raggiunti nei confronti di ogni ospite, della sua famiglia (laddove possibile) e del committente;
- adottare ed esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio nei singoli nuclei residenziali, con il numero e la qualifica degli operatori che devono garantire la presenza.

- 9/A) Possedere i seguenti ulteriori requisiti gestionali e organizzativi:

- a) protocollo di gestione dei farmaci e del materiale sanitario, il quale deve prevedere:
 - le procedure per la verifica periodica che i farmaci non siano scaduti;
 - le modalità di custodia dei farmaci (non accessibili liberamente, custoditi in armadi chiusi a chiave o in frigorifero, se termosensibili);

- le modalità per la conservazione, le indicazioni, le modalità di impiego delle sostanze disinfettanti;
- b) protocollo sulla somministrazione dei farmaci, che deve prevedere:
 - che le prescrizioni dei farmaci devono essere scritte, datate e firmate dal medico prescrittore sulle cartelle individuali;
 - la verifica che gli Ospiti prendano i farmaci come prescritto;
 - la responsabilità dell'infermiere nell'organizzazione delle modalità distributive e di somministrazione dei farmaci;
 - l'informazione agli Ospiti, in modo semplice, sulla natura dei farmaci e sugli effetti collaterali più comuni;
 - le modalità di somministrazione dei farmaci "al bisogno";
- c) protocollo con la modalità di gestione dei pasti e delle diete, che preveda:
 - la possibilità di offrire diete speciali personalizzate per Ospiti con particolari problemi di salute (es. diabete, problemi cardiovascolari, ecc.);
 - l'esistenza in struttura di un menu settimanale;
 - per ogni pasto, la presenza di un piatto caldo e possibilità di scelta.
 - Che i pasti siano serviti in orari propri della vita familiare;
- d) protocollo per una corretta gestione della biancheria sporca e pulita e modalità di lavaggio;
- e) protocollo per lo smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti nelle strutture;
- f) tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità, nonché il registro delle presenze dei pazienti;
- g) protocollo per pulizia, disinfezione e sterilizzazione degli ausili, presidi e strumentario medico;
- h) protocollo per la pulizia e sanificazione ambientale.

2) STRUTTURE RESIDENZIALI - SEMIRESIDENZIALI SOCIO SANITARIE PER PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE DELLA DIPENDENZA, CON O SENZA L'USO DI SOSTANZE

Lo schema di atto di intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 su "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso" supera le previsioni contenute nell'atto d'intesa Stato-Regioni del 1993, conferma ed approfondisce i principi di cooperazione e collaborazione fra lo Stato, e il S.S.N. in particolare, ed enti e associazioni che svolgono attività di prevenzione, cura e riabilitazione nei confronti di persone con problemi di uso o dipendenza da sostanze psicoattive.

Con la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007, di approvazione del PSSR 2007-2010, si è inteso promuovere la cura, la riabilitazione ed il reinserimento dei soggetti dipendenti da sostanze psicoattive e/o da comportamenti adottivi, e dei soggetti affetti da HIV-AIDS, considerando queste azioni prioritarie nell'ambito della tutela delle fasce deboli della popolazione.

Il PSSR 2007-2010 enfatizza il ruolo della rete delle strutture terapeutico-riabilitative che, pertanto, dovrà essere riorganizzata secondo quanto emerge dai dati forniti dalla letteratura, con

particolare riferimento a quella epidemiologica. Infatti, pur rimanendo sempre preponderante il ruolo dell'eroina che resta, comunque, il problema principale riportato dal circa l'80% degli utenti, coesiste anche un aumento dei soggetti che fanno uso di cocaina (il più significativo), di cannabinoidi, ed aumenta l'accesso ai servizi dei consumatori problematici di alcol.

La D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, coerentemente con la suddetta normativa, disciplina le strutture residenziali e semiresidenziali relativamente ai requisiti strutturali ed ai requisiti organizzativi e gestionali necessari per ottenere l'autorizzazione al funzionamento.

Le strutture residenziali e semiresidenziali per pazienti affetti da patologie della dipendenza, con o senza l'uso di sostanze, si articolano nelle seguenti tipologie:

- **STR Residenziale;**
- **STR Semiresidenziale (8 ore die);**
- **STR Semiresidenziale breve (4 ore die);**
- **STR Ambulatoriale;**
- **STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla funzione genitoriale in situazione di patologia da dipendenza;**
- **STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria di supporto alla coppia, con o senza figli, in situazione di patologia da dipendenza;**
- **STS Comunità riabilitativa socio-sanitaria per minori, in situazione di patologia da dipendenza;**
- **STS Centro crisi;**
- **STS Comunità per comorbidità psichiatrica;**
- **STS Struttura specialistica rivolta a persone affette da infezione HIV/AIDS (Casa alloggio AIDS).**

I **requisiti per l'accreditamento** della rete delle strutture residenziali e semiresidenziali in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, sono quelli indicati D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, integrati e coordinati con i criteri definiti per l'area sociale a rilievo sanitario, dall'art. 29 della Legge regionale 8.1.2004, n.1:

- **1/A) Possedere una “Carta dei Servizi” e strumenti di comunicazione e trasparenza, i cui contenuti fondamentali sono riportati nell’Allegato D), punto 1 del presente provvedimento.**

Ciascuna struttura che offre prestazioni con finanziamento a carico del sistema pubblico deve possedere una “Carta dei Servizi”, la quale deve essere sistematicamente distribuita agli Utenti, ai familiari e agli operatori del D.P.D.

- **2/A) Avere localizzazione idonea ad assicurare l'integrazione e la fruizione degli altri servizi del territorio**

Le strutture devono svolgere attività di rete con gli altri servizi del territorio, in modo da favorire un'integrazione dei pazienti con la comunità locale.

La localizzazione deve essere preferibilmente nel cuore degli insediamenti abitativi o comunque idonea a garantire una vita di relazione, anche mediante l'utilizzo delle infrastrutture presenti sul territorio (es. piscine, cinema, ecc.) al fine di favorire il reinserimento sociale del paziente affetto da dipendenza patologica, una volta stabilizzato. La possibilità di raggiungere facilmente la struttura con l'uso dei mezzi pubblici e di poter parcheggiare è determinante per garantire la continuità e la frequenza delle visite dei familiari e conoscenti.

Le camere delle strutture residenziali devono essere personalizzate e gli arredi di tipo non ospedaliero.

- **3/A) Rispondere ai requisiti previsti dalla vigente normativa in ordine alla eliminazione delle barriere architettoniche e in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro.**

Si richiede l'assenza di ostacoli fisici (es. arredi o terminali degli impianti) negli spazi di transito che possono impedire agli utenti e agli operatori di potersi muovere in sicurezza, anche in caso di emergenza e/o pericolo.

Gli ambienti devono essere organizzati in modo da limitare il più possibile i rischi derivanti da condotte pericolose messe in atto dai soggetti ospitati in momenti di crisi (es.: entrate/uscite sorvegliate; limitazione o controllo dell'accesso a locali e/o aree pericolose);

Inoltre la segnaletica interna deve essere semplice, localizzata in punti ben visibili, chiara, con caratteri di dimensioni tali da poter essere letti anche da chi ha problemi di vista con un buon contrasto rispetto allo sfondo.

Nell'ingresso è richiesta la presenza di uno schema che spieghi in modo chiaro e semplice la distribuzione degli spazi della struttura.

Si richiede altresì l'adeguamento alle norme previste dal testo unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008 e D.Lgs. n. 106 del 3.8.2009.

Il possesso di tale requisito deve essere attestato nell'ambito di un'apposita relazione tecnica redatta da un professionista abilitato.

- 4/A) Possedere un sistema di "qualificazione del personale" pianificato sui bisogni formativi del personale, in funzione degli obiettivi del servizio -

La programmazione formativa deve essere documentata e monitorizzata per quanto attiene ai crediti formativi ECM. I percorsi formativi, sia individuali sia di gruppo, devono riguardare tutte le figure professionali e fornire agli operatori conoscenze teoriche e tecniche utili sia per comprendere la globalità del servizio in relazione alla tipologia dei soggetti assistiti sia per organizzare i vari percorsi in funzione dei bisogni specifici.

I percorsi formativi e di qualificazione devono essere orientati verso uno stile di lavoro degli operatori centrato prioritariamente sulla valorizzazione della quotidianità dell'utente, sulla promozione della partecipazione relazionale e interattiva e sulla promozione dell'accesso ai diritti di cittadinanza dello stesso. Tali percorsi devono prevedere attività di supervisione a favore del personale.

Ogni struttura è tenuta a redigere, entro il mese di gennaio di ogni anno a partire dal 31 Gennaio 2011, un programma annuale di formazione/aggiornamento del personale indicando:

- 3) argomento, personale coinvolto, durata e numero dei moduli per consentire la più ampia partecipazione degli interessati, tenendo anche conto dei requisiti specifici richiesti per ogni singola area funzionale;
- 4) le risorse finanziarie disponibili per sostenere il piano formativo.

Le strutture dovranno possedere idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento di questi momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione, relativa ai precedenti tre anni, a partire dall'1.1.2011. Tale documentazione dovrà essere conservata per i successivi tre anni.

5/A) Coordinamento con gli altri servizi socio-sanitari del territorio

Le strutture devono svolgere attività di rete con gli altri servizi socio-sanitari del territorio in modo da facilitare lo scambio di esperienze e competenze con tutte le istituzioni pubbliche, del privato sociale e del volontariato.

- 6/A) Adottare il contratto di ospitalità

L'inserimento nella struttura residenziale/semiresidenziale comporta la stipula di un contratto di ospitalità fra la struttura stessa, il paziente e il D.P.D. inserente.

Nel contratto d'inserimento sono esplicitati i servizi resi, gli impegni del paziente, le modalità economiche, le norme relative al consenso informato e alla tutela dei dati personali.

La Carta dei Servizi di cui al punto 1/A è allegata, quale parte integrante, al contratto di ospitalità che si stabilisce con l'Utente

- 7/A) Adottare Progetti Personalizzati (P.P.), calibrati sulle necessità delle singole persone

A tal fine, deve essere definito e documentato, per ogni ospite della struttura, un progetto personalizzato terapeutico-riabilitativo o assistenziale, nell'ottica di un intervento integrato sulla base:

- delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni del suo contesto familiare e sociale;
- degli obiettivi prefissati nel progetto d'inserimento e dei risultati che si vogliono ottenere;
- della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di eventuale-integrazione e ricorso ai servizi della rete.

Il P.P. da espletarsi nelle C.T. deve essere coerente con i requisiti individuati ed approvati con la D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, Allegato A.

Il P.P. deve comprendere:

- a) l'individuazione dell'operatore responsabile del P.P.;
- b) la valutazione iniziale dell'utente e gli obiettivi specifici d'intervento;
- c) l'informazione e il coinvolgimento del paziente o del tutore e del D.P.D. inviante;
- d) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto, in termini di tempi e modalità di permanenza e di dimissione;
- e) la pianificazione degli interventi e delle attività specifiche e dei tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;
- f) le risorse e la dotazione di strumenti impiegati;
- g) le modalità di attuazione delle verifiche periodiche e finali (indicatori, procedure, tempi e strumenti);

E' pertanto necessario che:

- sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente;
- l'organizzazione della giornata e delle attività contempli sia le esigenze e i ritmi di vita di ciascun ospite (es.: possibilità di riposo, possibilità di avere dei momenti individuali), sia la promozione della partecipazione relazionale;
- il P.P. tenga conto di eventuali condizioni di disabilità del paziente;
- sia presente una Cartella Personale contenente le informazioni ed i dati di ogni paziente, il P.P. e i risultati delle attività di monitoraggio in itinere.

Il P.P. deve essere concordato con il D.P.D. inviante, sulla base del progetto individuale dallo stesso definito a seguito della valutazione del paziente e deve essere preventivamente discusso, nell'ambito della struttura, con gli operatori coinvolti.

- 8/A) Adottare strumenti di valutazione e di verifica dei servizi erogati

Le strutture, con la partecipazione di tutti gli operatori coinvolti, devono:

- redigere e depositare, aggiornandolo ogni tre anni, il “Progetto di Gestione del Servizio” i cui contenuti fondamentali sono riportati nell’Allegato D), punto 2, del presente provvedimento;
- definire strumenti e procedure di rilevamento della soddisfazione dell’utente e degli operatori;
- redigere un report periodico di valutazione dei risultati raggiunti;
- adottare ed esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio nei singoli nuclei residenziali, con il numero e la qualifica degli operatori che devono garantire la presenza.

- 9/A) Possedere i seguenti ulteriori requisiti gestionali e organizzativi:

- a) protocollo di gestione dei farmaci e del materiale sanitario, il quale deve prevedere:
- procedure per la verifica periodica che i farmaci non siano scaduti;
 - le modalità di custodia dei farmaci (non accessibili liberamente, custoditi in armadi chiusi a chiave o in frigorifero, se termosensibili);
 - le modalità per la conservazione, le indicazioni, le modalità d’impiego delle sostanze disinfettanti. (*)
- b) protocollo sulla somministrazione dei farmaci, che deve prevedere:
- che le prescrizioni dei farmaci devono essere scritte, datata e firmate dal medico prescrittore sulle cartelle individuali;
 - la verifica che gli Ospiti prendano i farmaci come prescritto;
 - la responsabilità dell’infermiere nell’organizzazione delle modalità distributive e di somministrazione dei farmaci;
 - l’informazione agli Ospiti, in modo semplice, sulla natura dei farmaci e sugli effetti collaterali più comuni;
 - le modalità di somministrazione dei farmaci “al bisogno”. (*)
- c) protocollo con la modalità di gestione dei pasti e delle diete, che preveda:
- la possibilità di offrire diete speciali personalizzate per Ospiti con particolari problemi di salute (es. diabete, problemi cardiovascolari, ecc.);
 - l’esistenza in struttura di un menu settimanale;
 - per ogni pasto, la presenza di un piatto caldo e possibilità di scelta.
 - che i pasti siano serviti in orari propri della vita familiare
- d) protocollo per una corretta gestione della biancheria sporca e pulita e modalità di lavaggio;
- e) protocollo per lo smaltimento dei rifiuti sanitari prodotti nelle strutture
- f) tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità, nonché il registro delle presenze dei pazienti;
- g) protocollo per pulizia, disinfezione e sterilizzazione degli ausili, presidi e strumentario medico (struttura ex art. 13/F D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009);
- h) protocollo per la pulizia e sanificazione ambientale.

(*) I punti a) e b) esclusivamente per le strutture terapeutiche di tipo specialistico (art. 13 - D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009)

Allegato D**1. CARTA DEI SERVIZI**

La Carta dei Servizi deve essere: semplice, chiara e comprensibile nel modello espositivo, facilmente usufruibile, esaustiva ma non ridondante, corrispondente alla reale entità dei servizi erogati; essa è fondamentalmente uno strumento rivolto agli utenti e ai beneficiari dei servizi.

Lo schema seguente è generale e potrà contenere altre voci “personalizzate” relative alla diversa tipologia di struttura previste dal presente provvedimento.

La Carta dei Servizi deve, comunque, illustrare:

- presentazione e "*mission*" della struttura;
- la domanda di accesso e le procedure;
- la gestione dei dati e la tutela della privacy;
- l'orienteeing (la collocazione, come si arriva, distribuzione spaziale dei servizi, immagini di base da mappa e reali; etc.);
- la tipologia delle camere residenziali;
- gli staff dirigenziali ed operativi (compreso un elenco delle varie professionalità operanti all'interno della struttura ed a quale titolo);
- il sostanziale rispetto delle dotazioni minime di organico professionale come definiti dai provvedimenti regionali per la tipologia della struttura e dei correlati servizi; nonché il numero di operatori presenti nell'arco della giornata, per ciascun turno di lavoro ed il relativo titolo professionale;
- i servizi, informazioni generali e specifiche (cosa si eroga, come e dove, i servizi di base garantiti e quelli non garantiti, i costi, conservazione del posto, etc.);
- se esistono progetti di controllo della qualità;
- documento dettagliato reso a disposizione dell'utenza contenente i diritti degli ospiti, criteri di tutela e relative modalità di verifica;
- se esistono funzioni mirate alla verifica ed alla risposta in merito ai reclami e alle segnalazioni di disservizio e quale ne sia l'iter procedurale;
- le attività ricreative e non (animazione, laboratori, gruppi, proiezioni, gestione del culto, etc.);
- modalità di coinvolgimento dei volontari secondo le prescrizioni di legge attraverso lo strumento della convenzione;
- indicazione della natura giuridica della struttura (A.S.L., struttura privata, etc.) nonché l'esistenza dei punti salienti dello statuto e dei regolamenti interni ;

- i dati commerciali (sede legale, indirizzi, P. IVA, Codice fiscale, telefono e fax, indirizzo di posta elettronica, etc.).

Nella struttura deve essere esposto in modo centrale e ben visibile all'ingresso:

- l'orario di visita;
- l'orario settimanale di effettiva presenza medica (ove previsto) all'interno della struttura;
- uno schema di presenza di ciascuna professionalità impegnata nei vari turni giornalieri all'interno della struttura.

2. PROGETTO GESTIONALE DEL SERVIZIO.

Il Progetto Gestionale del Servizio deve contenere:

- Descrizione destinatari;
- Modalità di presa in carico;
- Metodologia utilizzata;
- Strumenti/metodologie per la rilevazione dei bisogni reali e potenziali degli ospiti;
- Procedura di verifica e valutazione;
- Modalità di raccordo con i centri di responsabilità del progetto per la trasmissione della documentazione a garanzia della continuità progettuale;
- Orari apertura: giornalieri, settimanali, annuali;
- Schema turni operatori;
- Attività con relativa articolazione giornaliera, settimanale, annuale;
- Servizi generali;
- Risorse strutturali, strumentali e tecniche.

0Allegato E**MODULO RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO****DENOMINAZIONE DELLA STRUTTURA DA ACCREDITARE**Bollo € 14,62

Alla Regione Piemonte
 Direzione Sanità
 Settore Assistenza Sanitaria Territoriale
 C.so Regina Margherita, 153 bis
 10122 TORINO

OGGETTO: istanza di accreditamento.

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____)
 il _____, nella sua qualità di legale rappresentante *denominazione del soggetto gestore (società;
 ente)* con sede legale a C.A.P. _____ (____) in via
 _____, n° _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Tel. _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE L'ACCREDITAMENTO

della struttura denominata _____
 con sede e C.A.P. _____ (____) in via _____, n° _____
 Tel. _____ fax _____ e-mail _____

per n° _____ posti letto di tipologia..... Per sog getti..... autorizzazione
 definitiva transitoria rilasciata da n del.....

per n° _____ posti letto di tipologia..... Per sog getti..... autorizzazione
 definitiva transitoria rilasciata da n del...

.....
 per n° _____ posti letto di tipologia..... Per sog getti..... autorizzazione
 definitiva transitoria rilasciata da n del...

A tal fine dichiara che¹:

- Relativamente all'autorizzazione in regime transitorio per n . posti letto sopraindicati, si impegna formalmente a presentare secondo modalità, criteri e termini indicati nell'Allegato A, punto 1, alla deliberazione regionale:
 - a) progetto di adeguamento ai requisiti strutturali del regime definitivo;
 - b) piano finanziario;
 - c) crono-programma dell'intervento.

nella piena consapevolezza che il predetto intervento di adeguamento strutturale dovrà concludersi entro mesi 48 dalla data di notifica del provvedimento di accreditamento definitivo con il S.S.R.

Sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici conseguiti per effetto del provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

1. di essere stato nominato Legale Rappresentante di codesta/o Società/Ente con atto/deliberazione n° del che alle ga in copia unitamente al documento valido di identità;
2. che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs 490/94 (disposizioni antimafia);
3. che non sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo legato all'esercizio della carica;
4. che lo scopo sociale della (società; ente) _____ è specifico per la tipologia dell'attività da accreditare;

Relativamente ai requisiti di cui all'Allegato C alla deliberazione regionale dichiara altresì quanto segue :

5. che è stata adottata – ai sensi dei punti 1/A dell'Allegato C - la carta dei servizi contenente gli elementi caratterizzanti secondo lo schema indicato nell' allegato D alla deliberazione regionale che ha definito requisiti e criteri e modalità per l'accredimento;
6. che in ordine ai punti 2/A dell'Allegato C alla deliberazione regionale sussistono le seguenti condizioni :

¹ da compilarsi solo da chi è interessato

-
-
7. che la struttura rispetta le direttive e le indicazioni di cui ai punti 3/A dell'Allegato C in materia di eliminazione di barriere architettoniche e di sicurezza. A tal fine allega alla presente relazione tecnica redatta da professionista abilitato;
8. in ordine ai punti 4/A dell'Allegato C alla deliberazione regionale si impegna:
- a rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori dipendenti o prestatori d'opera e delle leggi che regolamentano i rapporti di lavoro;
 - a rispettare la normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
 - a rispettare, in generale, le leggi e i regolamenti in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori;
 - ad utilizzare personale con idonea qualifica professionale per ogni specifica mansione prevista per la tipologia di servizio per cui richiede l'accreditamento;
 - a garantire la presenza di un responsabile di struttura secondo requisiti, criteri e tempi di cui alla normativa regionale vigente (D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009) per le strutture che operano nell'ambito delle patologie della dipendenza);
 - a predisporre, a partire dal 31.1.2011, un piano annuale per la formazione/aggiornamento professionale del personale;
 - a garantire la copertura assicurativa per gli operatori per rischi di responsabilità civile e infortuni che comportino morte o invalidità permanente;
 - a presentare il modello di organizzazione dell'equipe multidisciplinare per la realizzazione dei progetti personalizzati (chi ne fa parte, chi la coordina, le responsabilità, il luogo degli incontri, i tempi, il metodo di lavoro, gli strumenti, le verifiche del lavoro svolto);
 - a presentare il documento con cui sono definiti gli strumenti di comunicazione con i parenti circa i livelli di responsabilità delle diverse figure professionali operanti all'interno della struttura;
9. che in merito ai punti 5/A dell'allegato C alla deliberazione regionale sussistono i seguenti coordinamenti con i servizi sanitari, socio-sanitari e con gli altri servizi sociali del territorio:
-
-
-
-
-
-

10. di impegnarsi ad adottare il contratto di ospitalità secondo le modalità di cui ai punti 6/A dell'Allegato C alla deliberazione;
11. di impegnarsi ad adottare i progetti individualizzati secondo le modalità e i criteri di cui ai punti 7/A dell'allegato C alla deliberazione regionale;
12. che la struttura è dotata degli strumenti di valutazione e di verifica dei servizi erogati elencati ai punti 8/A dell'allegato C alla deliberazione regionale;
13. d'impegnarsi all'adozione dei documenti previsti ai punti 9/A dell'Allegato C, in materia di ulteriori requisiti gestionali e organizzativi;
14. di impegnarsi a rispettare le norme in materia di privacy (D.Lgs 196/2003 e s.m.i.);
15. d'impegnarsi a comunicare, entro 15 giorni dall'evento, al soggetto titolare delle funzioni di autorizzazione e vigilanza e alla Regione, titolare della funzione di accreditamento, ogni variazione dei requisiti di accreditamento;
16. d'impegnarsi ad adeguare gli standard di tipo organizzativo/funzionale delle strutture indicate nell'Allegato B, Tabella B e nell'Allegato C, Tabella B della deliberazione regionale entro e non oltre il 31.12.2009, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 (solo ed esclusivamente per strutture di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica).

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.² – Allegare alla presente copia fotostatica fronte retro di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, datato e firmato. La mancanza di tale documento comporta la non ammissibilità dell'istanza stessa.

La busta contenente l'istanza e la relativa documentazione deve riportare sul frontespizio la dicitura "Accreditamento struttura residenziale/semiresidenziale per la tutela della salute mentale" oppure dicitura "Accreditamento struttura residenziale/semiresidenziale per le dipendenze patologiche".

La Regione, cui è indirizzata la presente si riserva di richiedere, in qualsiasi momento, la documentazione che accerti la veridicità delle dichiarazioni qui sottoscritte.

Privacy – Informativa ai sensi dell'art. 13, D.Lgs n. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per le finalità di gestione amministrativa delle procedure previste dal provvedimento regionale per l'accreditamento delle strutture socio-sanitarie, compresa la creazione di archivi web, spedizioni per posta, fax ed e-mail di comunicazione

² solo per gli Enti privati

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2009, n. 70-12260

Riduzione risorse finalizzate per interventi a favore di persone a rischio del posto di lavoro e persone in cerca di occupazione in esecuzione della DGR 59-11547 del 30/06/2009. Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008. Spesa complessiva Euro 20.000.000,00.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 54-8999 del 16 giugno 2008: “Reg. (CE) n. 1083/2006. D.G.R. n. 60-7429 del 12/11/2007: Por del Piemonte 2007/2013 – L.r. 41/98: Atto di indirizzo interventi per l’occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate. Bil. Pluriennale 2008/2010: Euro 53.000.000,00, di cui 17.666.666,66/08, 17.666.666,66/09, 17.666.666,66/10”.

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 59-11547 del 3/06/2009: “Individuazione delle risorse finanziarie da destinare agli interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell’Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009. Spesa complessiva prevista Euro 115.000.000,00= sul bilancio pluriennale 2009/2011 – anni 2009-2010.”;

preso atto che la predetta deliberazione stabilisce di fare fronte al fabbisogno finanziario individuato di € 115.000.000,00 con risorse del bilancio regionale ed altresì con fondi del POR/FSE 2007-2013, iscritte negli Assi I “Adattabilità” e II “Occupabilità” del Programma in base alla rimodulazione delle risorse iscritte nei citati Assi e già programmate per gli anni 2007-2010, disponendo, tra l’altro, la riduzione di parte delle risorse finanziarie oggetto di programmazione della sopra citata D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008, da € 53.000.000,00 a € 20.000.000,00;

considerato, altresì, che la predetta riduzione di € 33.000.000,00 è disposta, in particolare, in relazione agli: “interventi per l’occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro”, per l’importo di € 9.500.000,00 ed agli: “interventi per l’occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro”, per l’ammontare di € 23.500.000,00, previsti dalla citata DGR 54-8999 del 16/06/2008;

dato atto, inoltre, della necessità di integrare la predetta deliberazione relativamente alle modalità ivi previste per l’erogazione degli incentivi all’inserimento lavorativo di soggetti in cerca di occupazione;

ritenuto, pertanto, di provvedere alla modifica ed all’integrazione della DGR 54-8999 del 16/06/2008 come stabilito dal dispositivo del presente atto;

vista la legge regionale 30/12/2008, n. 35: “Legge finanziaria regionale per l’anno 2009”;

vista la legge regionale 30/12/2008, n. 36: “Bilancio di previsione per l’anno 2009 e pluriennale per gli anni 2009/2011”;

vista la legge regionale 28/07/2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti dirigenza e personale”;

dato atto dell’istruttoria del presente provvedimento; la Giunta Regionale, unanime, ai sensi di legge,

delibera:

di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, la modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 54-8999 del 16 giugno 2008 come di seguito specificato:

- sostituzione dell’oggetto con il seguente:

“Reg. (CE) n. 1083/2006. DGR 60-7429 del 12/11/2007: Por del Piemonte 2007/2013 – L.r. 41/98: Atto di indirizzo interventi per l’occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate. Bil. Pluriennale 2008/2010: € 20.000.000,00”;

- sostituzione del primo comma del dispositivo con il seguente:

“Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, mediante il presente atto di indirizzo, gli obiettivi programmatici e la ripartizione delle risorse, come indicato dall’allegato – A1 – alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, pari ad euro 20.000.000,00, di cui € 6.666.666,66 inerenti all’anno 2008, € 6.666.666,66 inerenti all’anno 2009 ed € 6.666.666,68 inerenti all’anno 2010 da trasferire alle Province piemontesi ed altresì da riservare per le azioni che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale per l’attuazione degli interventi a sostegno dell’occupazione previsti dal Programma Operativo Regionale 2007/2013 per l’obiettivo competitività regionale ed occupazione del Fondo Sociale Europeo relativamente all’arco temporale 2007-2010”;

- sostituzione dell’allegato – A – con l’allegato – A1 – alla presente deliberazione di cui è parte integrante.

Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, l’integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 54-8999 del 16 giugno 2008 come di seguito specificato:

- aggiunta al comma 5 del dispositivo, dopo il punto, del seguente paragrafo:

“Di stabilire inoltre che in caso di trasformazione di contratti a termine (tempo determinato, ovvero di contratto di lavoro a progetto o prestazione d’opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e s. m. e i) in contratti a tempo indeterminato, di lavoratori (in forza presso la stessa impresa) che beneficiano delle azioni di cui al presente atto di indirizzo, può essere erogato ai datori di lavoro un contributo che ammonta ad euro 4.500,00”;

- aggiunta al comma 8 del dispositivo, dopo il punto, del seguente paragrafo:

“Di stabilire inoltre che in caso di trasformazione di contratti a termine (tempo determinato, ovvero di contratto di lavoro a progetto o prestazione d’opera discontinua, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e s. m. e i) in contratti a tempo indeterminato, di lavoratori (in forza presso la stessa impresa) che beneficiano delle azioni di cui al presente atto di indirizzo, può essere erogato

ta ai datori di lavoro un contributo che ammonta ad euro 7.375,00 nel caso di assunzione di uomini o nel caso di donne può essere erogato un contributo che ammonta ad euro 8.481,00”.

Di stabilire che l’effettiva erogazione delle risorse attribuite alle Province dal presente atto avvenga, successivamente e subordinatamente all’ accettazione del programma provinciale di attività e spesa previsto dalla D.G.R. n. 54-8999 del 16/06/2008, in quota pari al 50% del valore dell’attività prevista per il primo anno, in quota pari al 95% a seguito di comunicazione da parte della Provincia dell’esaurimento della prima quota ed a saldo finale, in quota commisurata al totale dei pagamenti effettuati dalla stessa.

Di stabilire che alla copertura finanziaria del presente provvedimento, del valore di € 20.000.000,00, si fa fronte, per la somma di € 16.133.333,34 con le risorse impegnate dalla DD n. 500 del 11/11/2008 e per la restante quota di € 3.866.666,66 mediante assegnazione sul bilancio pluriennale 2009-2011, di cui: € 3.184.346,66 sul bilancio 2010 ed € 682.320,00 sul bilancio 2011 secondo la seguente ripartizione:

- € 105.120,00 sul cap. 147677/2010,
- € 124.133,33 sul cap. 147732/2010,
- € 37.413,33 sul cap. 147236/2010,
- € 1.318.005,00 sul cap. 138932/2010,
- € 1.556.396,00 sul cap. 138987/2010,
- € 43.279,00 sul cap. 137551/2010,
- € 101.115,00 sul cap. 138932/2011,
- € 119.404,00 sul cap. 138987/2011,
- € 461.801,00 sul cap. 137551/2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato – A1 –

OBIETTIVI PROGRAMMATICI,
RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE A FAVORE
DELLE PROVINCE PIEMONTESI PER L'ATTUAZIONE DEGLI
INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE RIVOLTI

**AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO,
ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO,
ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE,**

PREVISTI DAL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007 – 2013 PER L'OBIETTIVO
COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO
RELATIVAMENTE ALL'ARCO TEMPORALE 2007-2010
PREVISTO DALLLO STRUMENTO ATTUATIVO REGIONALE

OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Sono obiettivi programmatici del presente atto di indirizzo della Giunta Regionale relativo al Programma Operativo Regionale 2007/2013, per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del Fondo Sociale Europeo relativamente all'arco temporale 2007-2010 previsto dallo Strumento Attuativo Regionale.

attivare progetti integrati di sostegno all'inserimento lavorativo, finalizzati al recupero dell'occupabilità dei soggetti con specifiche situazioni di debolezza sul mercato del lavoro, attraverso il ricorso a servizi specialistici basati sul modello del sostegno orientativo e del supporto al rafforzamento dell'occupabilità,

favorire l'ingresso delle donne e dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso interventi finalizzati, da un lato, a superare le difficoltà di primo inserimento (in considerazione anche della bassa qualità delle occasioni di lavoro offerte ai suddetti target), dall'altro favorire il reinserimento lavorativo delle donne che decidono di ri-entrare (e restare) sul mercato del lavoro anche successivamente a periodi di prolungata assenza dovuti all'insorgenza di esigenze di cura familiare e/o parentale. In tale ottica è necessario realizzare l'integrazione tra le politiche lavoristiche e le politiche di conciliazione attraverso l'adozione di strumenti a sostegno della partecipazione delle donne ai percorsi. Riguardo ai giovani, oltre a ridurre la devianza giovanile e favorire il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo, occorrerà valorizzare, in connessione con gli interventi dell'Asse Occupabilità, l'istituto dell'apprendistato che dovrebbe rappresentare la forma privilegiata di avvio al lavoro dei giovani.

favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei soggetti inattivi che potrebbero lavorare a particolari condizioni ovvero che presentano un rapporto discontinuo con la ricerca di lavoro. Tale obiettivo è raggiunto promuovendo progetti per l'attivazione delle persone che, per ragioni diverse, hanno sviluppato un atteggiamento di rinuncia o debole nei confronti della ricerca di lavoro; si tratta cioè di mettere a punto specifiche azioni di motivazione/rimotivazione, orientamento e rinforzo formativo verso le categorie (disoccupati di lunga durata, casalinghe, pensionati giovani, ecc.) che alimentano i flussi della disoccupazione potenziale dichiarandosi non interessate (o interessate a certe condizioni) a lavorare,

realizzare politiche di active ageing attraverso interventi volti a sostenere l'invecchiamento attivo dei lavoratori (specialmente over 45), sui quali occorre intervenire in stretta integrazione con le politiche formative, al fine della loro riqualificazione mediante iniziative finalizzate alla costruzione di profili professionali coerenti con le dinamiche della domanda di lavoro,

favorire il processo di integrazione dei migranti, attraverso percorsi di rafforzamento dell'occupabilità che consentano di valorizzare a pieno il contributo che la manodopera straniera può apportare a sostegno dell'offerta di lavoro. Le iniziative attivate a favore dei migranti, saranno raccordate, ogni qual volta se ne rilevi l'esigenza, con le azioni deputate a favorirne la coesione sociale (Asse III, POR 2007/2013) e/o l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche così come il riconoscimento dei titoli e delle competenze acquisite nei Paesi d'origine (Asse II e Asse IV, POR 2007/2013),

finalizzare gli interventi orientativi all'incontro con il mercato del lavoro e potenziare la componente di servizio alle imprese, mettendo in capo azioni di servizio alle imprese e di accompagnamento dei percorsi di orientamento che consentano di creare le condizioni necessarie per l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo dei soggetti destinatari degli interventi, attraverso esperienze dirette in azienda. I progetti sperimentali dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato,

favorire inserimenti lavorativi caratterizzati da elevata qualità professionale e la trasformazione dei contratti di lavoro a tempo determinato, a progetto o prestazione d'opera discontinua,

intermittente, occasionale, o per prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, comunque, basati su prestazioni di lavoro non continuative, in contratti a tempo indeterminato.

Principi

L'azione programmatica definita dal presente atto di indirizzo si basa sui seguenti principi:

centralità della persona, pari opportunità ed equità, quale garanzia per tutti i cittadini di pari accesso alle occasioni di inserimento al lavoro,

integrazione nella duplice valenza di unitarietà della programmazione delle politiche del lavoro e di raccordo con le politiche contigue a quelle educative (formative, sociali, culturali, dell'innovazione e della ricerca),

continuità del percorso professionale, da assicurare anche attraverso la promozione di efficaci interventi di orientamento a sostegno dei passaggi tra i diversi percorsi di lavoro ed azioni formative finalizzate al rinforzo delle competenze utili alle traiettorie professionali individuali.

Destinatari degli interventi e tipologie dei servizi

Sono destinatari degli interventi ricompresi negli obiettivi programmatici del presente atto di indirizzo secondo le previsioni del POR 2007/2013 per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del FSE:

persone in cerca di lavoro, (soggetti in cerca di occupazione; soggetti inattivi),
occupati a rischio del posto di lavoro (lavoratori in cassa integrazione coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività; lavoratori provvisti di contratto di lavoro a progetto o prestazione d'opera discontinua, contratto di lavoro intermittente, contratto di lavoro occasionale, prestazioni occasionali di tipo accessorio ex artt. 70 e seguenti d.lgs 276/2003 e successive modifiche e integrazioni,
persone particolarmente svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti; giovani a rischio segnalati dai servizi sociali, dipendenti da sostanze, migranti segnalati dai servizi sociali).

Gli interventi sopra indicati sono ricompresi, per quanto riguarda gli occupati a rischio del posto di lavoro, nell'Asse I "Adattabilità" – attività I.6, I.7, I.9, e nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.6, II.7, II.8, II.10, II.14, alle persone in cerca di lavoro, nell'Asse I "Adattabilità" - attività I.6 e nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.7, II.8, II.9, II.11, II.13, II.14 e alle persone particolarmente svantaggiate, nell'Asse I "Adattabilità" - attività I.6", nell'Asse II "Occupabilità" – attività II.8, nell'Asse III "Inclusione sociale" – attività III.1, III.2, III.3, III.4, III.5, III.7, III.8.

Nell'ambito degli interventi sono altresì destinatari di servizi, le imprese, che partecipano ad attività di politica attiva del lavoro finalizzate all'avvicinamento dell'incontro domanda/offerta di lavoro ed altresì all'inserimento lavorativo delle persone alle quali si rivolgono gli interventi previsti dal presente atto.

Il profilo delle persone destinatarie degli interventi viene individuato prioritariamente sulla base della combinazione delle seguenti variabili: livello di occupabilità (competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro), livello di autonomia economica e funzionale (connessa a difficoltà di diversa natura che pertanto costituiscono uno svantaggio specifico per l'inclusione lavorativa e sociale).

Due gruppi appaiono significativi quali destinatari prioritari degli interventi:

- persone con un limitato deficit di occupabilità e/o di autonomia sulle quali occorre intervenire, favorendo l'adeguamento delle loro competenze professionali, prevenendo la disoccupazione di lunga durata e con interventi volti a rinforzare la loro autonomia,

- persone dotate di un basso livello di occupabilità e/o di autonomia sul mercato del lavoro (donne in reinserimento lavorativo, soggetti particolarmente svantaggiati, disoccupati a lungo termine,...). Per questa tipologia è necessario prevedere progetti personalizzati in integrazione con la formazione professionale e con le politiche sociali, al fine di recuperare il gap di competenze e di autonomia dei soggetti, di aiutarli nella loro ricerca attiva, promuovendo e sostenendo il loro rapporto con le imprese.

Per ognuno di questi profili sono attivati servizi adeguati e differenziati tra loro che possono prevedere sussidi di sostegno al reddito, azioni formative, supporto dei servizi sociali, incentivi alle imprese finalizzati all'inserimento lavorativo, attività di tutorato.

I percorsi di sostegno all'inserimento e reinserimento lavorativo devono perseguire il miglioramento delle capacità di ricerca attiva del lavoro ed il miglioramento del livello di occupabilità ai fini dell'incremento dei livelli occupazionali.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle azioni di sostegno rivolte ai soggetti con gravi deficit di occupabilità e/o con gravi difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Le persone che si rivolgono ai servizi per l'impiego per la ricerca di prima, nuova o diversa occupazione riceveranno adeguati servizi di accoglienza, informazione, orientamento, consiliato, rinforzo di competenze, tutorato, formazione, nonché servizi inerenti il bilancio di competenze, il matching, l'avvio a tirocini, il sostegno al reddito, uno specifico accompagnamento nel rapporto con le imprese, variamente combinati e personalizzati in funzione delle caratteristiche individuali.

Inoltre, particolarmente per le persone particolarmente svantaggiate, le azioni orientate al (re)inserimento socio-lavorativo delle persone dovranno integrarsi con interventi facenti capo ad altri attori locali (servizi sociali, servizi sanitari, servizi formativi, amministrazione penitenziaria) indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra.

I predetti servizi saranno erogati, nell'ambito degli indirizzi indicati dal Master Plan dei Servizi per l'Impiego della Regione Piemonte, in base alle esigenze derivate dalle caratteristiche dei soggetti destinatari degli interventi e del territorio, anche in base alla valutazione delle esperienze degli attori del sistema, attingendo in particolare alle esperienze innovative realizzate nell'attuazione del POR 2000/2006 e dell'Iniziativa Comunitaria Equal, come risultano dalla strumentazione reperibile nell'ambito del sistema informativo regionale del lavoro.

Nell'ambito dei progetti personali integrati sono attivati servizi adeguati e differenziati tra loro che possono prevedere sussidi di sostegno al reddito ed incentivi alle imprese finalizzati all'inserimento lavorativo, qualora non siano attivate altre forme di incentivo o di sostegno al reddito in base alla vigente normativa.

Le azioni si concretizzeranno in progetti e dovranno essere fondate sulla corretta individuazione delle caratteristiche del soggetto in termini di autonomia, di capacità di funzionamento e di occupabilità, effettuata anche con la sperimentazione per alcuni gruppi di disabili di ICF (Classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute).

La costruzione di un progetto di inserimento lavorativo, con particolare riferimento alle persone particolarmente svantaggiate, deve rispondere pienamente al bisogno delle persone, richiedendo:

- la piena attivazione della persona per l'individuazione dei suoi problemi al fine di tradurli in obiettivi condivisi e perseguibili dall'intervento;

- una presa in carico globale dei bisogni espressi e l'individuazione di soluzioni adeguate alle specifiche esigenze rilevate secondo una logica integrata fra servizi;

- l'individuazione ed il coinvolgimento dei diversi attori impegnati nell'organizzazione e nella realizzazione delle diverse articolazioni del progetto, con competenze professionali e relazionali specifiche, provenienti da contesti differenti (operatori della sanità, delle politiche sociali, della formazione, del lavoro, famiglia, imprese, volontariato);
- una attività di coordinamento e regia della rete operativa (che nel caso di interventi di politica attiva del lavoro fa capo istituzionalmente ai CPI ed alla Provincia, ferma restando la responsabilità progettuale specialistica di ciascun attore) che consenta un governo degli interventi e delle risorse in essa disponibili;
- l'individuazione di un referente tecnico del progetto (referente del caso) che presidi le connessioni tra i diversi attori, coordini le componenti dei singoli percorsi individuali di inserimento lavorativo e faccia da riferimento principale per la persona protagonista del progetto;
- una base partenariale obbligatoria per i progetti su target complessi: certamente per interventi che prevedono un forte coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari che fanno riferimento ai diversi target, quali soggetti disabili o dipendenti da sostanze stupefacenti. Le Province valorizzeranno per favorire i processi di governo di progetti complessi nell'affidamento all'esterno di risorse del POR quelle candidature di società costruite in partenariato al fine di combinare già all'interno del soggetto affidatario diverse competenze professionali utili per affrontare i problemi del target;
- Il progetto integrato dovrà individuare le modalità di partecipazione e le responsabilità attraverso la sottoscrizione come patto di servizio di tutti i soggetti che vi intervengono a diverso titolo: la persona, i servizi lavorativi, i servizi socio-assistenziali, sanitari, dell'istruzione, della formazione, del terzo settore, le società affidatarie di servizi, eventualmente imprese.

Dovrà altresì essere favorita, nella costruzione e realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo, la partecipazione attiva dei destinatari, anche attraverso la rappresentanza delle associazioni dei medesimi.

Si dovrà, inoltre, predisporre la preparazione dell'inserimento in raccordo con le imprese garantendo il supporto tutoriale alla persona anche dopo l'assunzione (se necessario e per periodi limitati).

Inoltre una particolare attenzione sarà rivolta ai lavoratori over 45, alle donne, ai giovani ed ai migranti, ai quali dovrà corrispondere una specificazione degli interventi che tenga conto delle peculiarità di ciascuno di questi gruppi di popolazione.

Nell'ambito dei Piani provinciali di intervento e nelle loro articolazioni operative di bacino CPI verranno valorizzate e/o promosse le esperienze di rete interistituzionali ed interservizi esistenti quali i "G.O.L. detenuti" ed i "piani di zona", quali ambiti entro cui si può favorire una corretta collaborazione tra i diversi attori locali che interagiscono sui target specifici di popolazione svantaggiata. Allo stesso modo sarà valorizzata e promossa la collaborazione tra queste reti e le associazioni rappresentative delle persone.

Trasparenza dei servizi

I presenti obiettivi programmatici prevedono che le Province realizzino le sopra indicate azioni concorrendo ad un catalogo regionale dei servizi e degli strumenti operativi organizzato nel quadro del sistema informativo regionale finalizzato all'organizzazione flessibile dei servizi al lavoro che costituisca un repertorio aperto ed incrementabile recante in modo evidente e chiaramente identificabile, da utenti: persone ed imprese, le prestazioni erogabili presso i Centri per l'impiego nel rispetto degli "standard" di servizio definiti dalla normativa vigente relativa alla disciplina della "domanda/offerta" di lavoro, garantendo, altresì, nell'ambito del quadro regionale le opportune e specifiche differenziazioni territoriali delle attività di servizio e della strumentazione utilizzata.

Ulteriori indicazioni relative alle modalità di aggiornamento del predetto catalogo saranno adottate successivamente, di concerto con le Province, da apposito atto della competente Direzione regionale.

Integrazione delle attività

L'azione programmatica definita dal presente atto di indirizzo, altresì mira:

- all' integrazione tra azioni di politica attiva del lavoro ed azioni formative, in particolare nell'ambito delle attività finalizzate alla formazione individuale, poiché evidenzia la necessità di massima integrazione tra i servizi per l'impiego, i servizi di formazione professionale e i servizi volti alla tutela delle pari opportunità. Tale integrazione prevede l'individuazione e l'utilizzo in via sperimentale di risorse gestite in modo integrato da destinare alle azioni formative rivolte ai soggetti in cerca di occupazione.
- all'integrazione con le azioni di tutela e promozione delle pari opportunità per tutti individuando risorse specifiche per la conciliazione di sostegno alla partecipazione a percorsi di adeguamento dell'occupabilità, di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti, in particolare donne, con carichi di cura familiare e parentale.
- all'integrazione con gli interventi volti al sostegno della creazione di impresa.

Unitario intervento regionale ed azioni di accompagnamento

Le Regione Piemonte, nell'ambito delle attività che richiedono l'unitario esercizio ai sensi delle vigenti norme regionali, può sostenere entro le presenti previsioni programmatiche rivolte alle persone in cerca di occupazione, i servizi volti alle opportunità occupazionali promosse dalle Università del Piemonte, alle iniziative volte alla diffusione della responsabilità sociale delle imprese ed altresì entro le previsioni programmatiche rivolte alle persone particolarmente svantaggiate il sostegno alle attività del cosiddetto "terzo settore".

L'azione programmatica prevede l'eventuale possibilità di avvio di attività sperimentali a carico della Regione nell'ambito della sua competenza in materia di azioni di sistema del POR 2007/2013. A tal scopo la Regione, nell'ambito delle attività di coordinamento di propria competenza, in accordo con le Province, organizza azioni di accompagnamento volte ad armonizzare le azioni di governo di tutti i soggetti istituzionali competenti nella realizzazione del POR FSE 2007/2013 anche allo scopo del trasferimento delle buone prassi e delle innovazioni nei diversi livelli di attività sia in ambito regionale, che interregionale e transnazionale.

Le eventuali attività di accompagnamento hanno l'obiettivo di evidenziare nell'ambito delle politiche attive del lavoro i seguenti aspetti:

- coinvolgimento dei destinatari finali (persone) nell'organizzazione quali attori degli interventi,
- rapporto tra politiche passive (ammortizzatori, sostegno al reddito) e politiche attive,
- integrazione tra politiche del lavoro e formazione professionale per organizzare e gestire in modi e tempi adeguati, progetti personalizzati rivolti a persone con significativi problemi di recupero di occupabilità,
- rapporto tra servizi del lavoro ed imprese
- area dell'active ageing,
- area delle donne in rientro occupazionale (con particolare attenzione all'intreccio con il fronteggiamento delle attività di cura),
- area dei migranti,
- integrazione tra componenti professionalmente ed organizzativamente diverse di servizi nell'organizzazione di progetti personalizzati e loro governo,

- aree specifiche di disabilità (psichiatrica, intellettiva, traumatizzati, sottosoglia, sensoriali, disabilità multipla, AIDS),
- aree di detenuti o ex detenuti (migranti, dipendenti da sostanze, minori, donne, disabili)
- gruppi particolari (tratta, rom, senza fissa dimora).

Sperimentazioni

I programmi di attività e di spesa delle Province possono prevedere specifiche attività sperimentali alle quali la Regione potrà concorrere con misure di accompagnamento, con particolare riferimento alle seguenti indicazioni emerse nel confronto con le parti sociali:

- rapporto tra servizi pubblici al lavoro ed imprese promuovendo interrelazioni più intense e qualificate, migliori modalità di decodifica del bisogno di professionalità delle imprese, una maggiore capacità di proposta qualificata di servizi di aiuto alla ricerca di personale, una maggiore capacità di fornire indicazioni sulle opportunità che l'operatore pubblico destina alle imprese in termini di incentivi e di servizi volti a qualificare il lavoro, una maggiore capacità di fornire consulenza su aspetti specifici della normativa sul lavoro e sulle politiche del lavoro,
- interventi di ricollocazione ispirati all'esigenza di anticipare il manifestarsi acuto degli effetti della crisi sulla condizione delle persone occupate,
- interventi specifici sui migranti con particolare riferimento ad una politica volta a contrastare il lavoro nero e a favorirne un pieno inserimento lavorativo e sociale,
- rapporto tra diversi attori pubblici e privati volto a migliorare la "governance" di progetti integrati,
- rapporto tra politiche del lavoro e della formazione e politiche dello sviluppo seguendo alcune specifiche aree territoriali interessate da politiche pubbliche, quali i contratti di insediamento.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività connesse agli interventi per l'occupazione previsti dal Programma Operativo Regionale 2007/2013, per l'obiettivo competitività regionale ed occupazione del Fondo Sociale Europeo relativamente all'arco temporale 2007-2010, sono indicate dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ed altresì prevede all'art. 37, i Programmi operativi.

Programmi provinciali di attività e di spesa

Le Province utilizzano le risorse trasferite dal presente atto mediante un proprio programma di attività e spesa, redatto in base allo schema indicato da un successivo apposito atto, approvato dal competente organo amministrativo e trasmesso alla Regione Piemonte entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Il predetto programma sarà esaminato da un apposito nucleo di valutazione istituito dal presente atto che ne verificherà la coerenza, formale e sostanziale con le indicazioni contenute nell'atto stesso.

Nel caso in cui il nucleo di valutazione riscontri difformità significative con quanto previsto dalla programmazione regionale, gli uffici regionali competenti richiederanno formalmente agli uffici dell'Amministrazione provinciale interessata le indispensabili modifiche.

L'effettiva erogazione delle risorse trasferite alle Province avverrà con le modalità stabilite dal dispositivo del presente atto.

Struttura e contenuti dei programmi di attività e spesa

Con riferimento agli obiettivi indicati dal presente atto le Province dovranno predisporre i loro programmi riferiti al periodo considerato 2007-2010 sulla base della seguente esposizione:

Obiettivi e risultati attesi: obiettivi e indicatori quantitativi di risultato per ciascuna Azione.

Attività: sviluppo progettuale dell'intervento.

Impianto organizzativo: soluzioni organizzative adottate.

Processo: caratteristiche del processo di attuazione che ne garantiscano diffusione, capillarità, integrazione orizzontale e verticale.

Risorse: caratteristiche delle risorse da attivare e modalità di selezione.

Output: caratteristiche di qualità attese degli output previsti.

Piano della qualità: caratteristiche del sistema di valutazione e monitoraggio che si intende attivare.

Gestione e controlli.

Attività e categorie di spesa

E' possibile effettuare compensazioni all'interno della stessa categoria di spesa e dello stesso obiettivo specifico.

Non è possibile effettuare compensazioni tra assi diversi e tra categorie di spesa diverse.

Interventi per l'occupazione rivolte agli occupati a rischio del posto di lavoro

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	Risorse
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	==
I	c)	I.7	64	Progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale	1.000.000,00
I	c)	I.9		Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
II	d)	II.6	65	Interventi per l'emersione del lavoro nero	==
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	2.500.000,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II	e)	II.10	66	Interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale (in particolare dei giovani e delle donne)	
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	==
TOTALE					3.500.000,00

Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	Risorse
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	==
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	3.500.000,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II	e)	II.9	66	Percorsi per inattivi	
II	e)	II.11	66	Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
II	e)	II.13	67	Interventi a favore dell'invecchiamento attivo	==
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	==
TOTALE					3.500.000,00

Interventi per l'occupazione a favore di persone particolarmente svantaggiate

Asse	Obiettivo specifico	Cat. sp.	N° attività	Descrizione	Risorse
I	b)	63	I.6	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	500.000
II	e)	66	II.8	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	1.300.000
III	g)	71	III.1	Progetti integrati intesi a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati	11.200.000
III	g)	71	III.2	Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei <i>drop out</i> ai fini dell'inserimento lavorativo	
III	g)	71	III.3	Progetti integrati per il collocamento mirato dei soggetti affetti da disabilità	
III	g)	71	III.4	Progetti integrati volti al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti	
III	g)	71	III.5	Progetti integrati per il recupero dei soggetti affetti da dipendenze al fine della loro occupabilità	
III	g)	71	III.7	Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
III	g)	71	III.8	Azioni per il rafforzamento del terzo settore	
TOTALE					13.000.000

**RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE TRIENNALI 2008/2010
RELATIVE ALLE ANNUALITÀ DEL POR 2007/2008/2009/2010**

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO**

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 1

Province	Lavoratori in cassa integrazione per cessazione attività o fallimento azienda e lavoratori parasubordinati	%	Periodo 2007-2010 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	2.974	10,64	372.400,00	124.133,33	124.133,33	124.133,33
Asti	924	3,31	115.850,00	38.616,66	38.616,66	38.616,66
Biella	1.392	4,98	174.300,00	58.100,00	58.100,00	58.100,00
Cuneo	2.423	8,67	303.450,00	101.150,00	101.150,00	101.150,00
Novara	1.830	6,55	229.250,00	76.416,66	76.416,66	76.416,66
Torino	16.642	59,56	2.084.600,00	694.866,66	694.866,66	694.866,66
V.C.O.	756	2,71	94.850,00	31.616,66	31.616,66	31.616,66
Vercelli	1.000	3,58	125.300,00	41.766,66	41.766,66	41.766,66
Totale	27.941	100,00	3.500.000,00	1.166.666,63	1.166.666,63	1.166.666,63

(maggio 2008 e media 2007)

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE RIVOLTI AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attività e Categoria di spesa

Tabella 1 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	C S	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo
I	b)	I.6	63				
I	c)	I.7	64	212.800,00	66.200,00	99.600,00	173.400,00
I	c)	I.9					
II	d)	II.6	65	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	159.600,00	49.650,00	74.700,00	130.050,00
II	e)	II.8	66				
II	e)	II.10	66				
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				372.400,00	115.850,00	174.300,00	303.450,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Novara	Torino	V.C.O.	Vercelli
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
I	c)	I.7	64	131.000,00	1.191.200,00	54.200,00	71.600,00
I	c)	I.9					
II	d)	II.6	65	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	98.250,00	893.400,00	40.650,00	53.700,00
II	e)	II.8	66				
II	e)	II.10	66				
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				229.250,00	2.084.600,00	94.850,00	125.300,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
I	b)	I.6	63	==
I	c)	I.7	64	2.000.000,00
I	c)	I.9		
II	d)	II.6	65	==
II	e)	II.7	66	1.500.000,00
II	e)	II.8	66	
II	e)	II.10	66	
II	e)	II.14	70	==
TOTALE				3.500.000,00

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 2

Province	Disoccupaz. allargata per Provincia	%	Periodo 2007/10 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	13.700	10,64	372.400,00	124.133,33	124.133,33	124.133,33
Asti	5.100	3,96	138.600,00	46.200,00	46.200,00	46.200,00
Biella	5.500	4,27	149.450,00	49.816,66	49.816,66	49.816,66
Cuneo	10.600	8,24	288.400,00	96.133,33	96.133,33	96.133,33
Novara	11.800	9,17	320.950,00	106.983,33	106.983,33	106.983,33
Torino	72.100	56,02	1.960.700,00	653.566,66	653.566,66	653.566,66
V.C.O.	4.100	3,19	111.650,00	37.216,66	37.216,66	37.216,66
Vercelli	5.800	4,51	157.850,00	52.616,66	52.616,66	52.616,66
Totale	128.700	100,00	3.500.000,00	1.166.666,63	1.166.666,63	1.166.666,63

(media 2007 Istat elaborazioni Orml)

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE RIVOLTI ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attività e Categoria di spesa

Tabella 2 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Alessandria</i>	<i>Asti</i>	<i>Biella</i>	<i>Cuneo</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
II	E	II.7	66	372.400,00	138.600,00	149.450,00	288.400,00
II	e	II.8					
II	e	II.9					
II	e)	II.11					
II	e)	II.13	67	==	==	==	==
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				372.400,00	138.600,00	149.450,00	288.400,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Novara	Torino	V.C.O.	Vercelli
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	320.950,00	1.960.700,00	111.650,00	157.850,00
II	e)	II.8					
II	e)	II.9					
II	e)	II.11					
II	e)	II.13	67	==	==	==	==
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
TOTALE				320.950,00	1.960.700,00	111.650,00	157.850,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
I	b)	I.6	63	==
II	e)	II.7	66	3.500.000,00
II	e)	II.8		
II	e)	II.9		
II	e)	II.11		
II	e)	II.13	67	==
II	e)	II.14	70	==
TOTALE				3.500.000,00

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE
RIVOLTI ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 3

Destinatari	Disoccupaz. allargata per Provincia	%	Periodo 2007/10 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	13.700	10, 64	1.000.621,60	333.540,53	333.540,53	333.540,54
Asti	5.100	3,9 6	372.494,17	124.164,72	124.164,73	124.164,72
Biella	5.500	4,2 7	401.709,40	133.903,14	133.903,13	133.903,13
Cuneo	10.600	8,2 4	774.203,57	258.067,85	258.067,86	258.067,86
Novara	11.800	9,1 7	861.849,26	287.283,09	287.283,08	287.283,09
Torino	72.100	56, 02	5.266.045,07	1.755.348,36	1.755.348,36	1.755.348,35
V.C.O.	4.100	3,1 9	299.456,10	99.818,70	99.818,70	99.818,70
Vercelli	5.800	4,5 1	423.620,83	141.206,94	141.206,94	141.206,95
Totale	128.700	100	9.400.000,00	3.133.333,33	3.133.333,33	3.133.333,34

(media 2007 Istat elaborazioni Orml)

Regione Piemonte	3.600.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE RIVOLTI ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE SVANTAGGIATE

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attività e Categoria di spesa

Tabella 3 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo
I	b)	I.6	63	53.224,55	19.813,52	21.367,52	41.181,04
II	e)	II.8	66	138.383,84	51.515,15	55.555,56	107.070,70
III	g)	III.1	71	809.013,21	301.165,50	324.786,32	625.951,83
III	g)	III.2					
III	g)	III.3					
III	g)	III.4					
III	g)	III.5					
III	g)	III.7					
TOTALE				1.000.621,60	372.494,17	401.709,40	774.203,57

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Torino	V.C.O.	Vercelli	Totale
I	b)	I.6	63	280.108,78	15.928,52	22.533,03	500.000,00
II	e)	II.8	66	728.282,83	41.414,14	58.585,86	1.300.000,00
III	g)	III.1	71	4.257.653,46	242.113,44	342.501,94	7.600.000,00
III	g)	III.2					
III	g)	III.3					
III	g)	III.4					
III	g)	III.5					
III	g)	III.7					
TOTALE				5.266.045,07	299.456,10	423.620,83	9.400.000,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Totale
I	b)	I.6	63	500.000,00
II	e)	II.8	66	1.300.000,00
III	g)	III.1	71	7.600.000,00
III	g)	III.2		
III	g)	III.3		
III	g)	III.4		
III	g)	III.5		
III	g)	III.7		
TOTALE				9.400.000,00

PERIODO 2007-2010 PER ASSE, OBIETTIVO SPECIFICO, ATTIVITA' E CATEGORIA DI SPESA					
ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	Regione Piemonte	Totale
III	g)	III.8	71	3.600.000,00	3.600.000,00
TOTALE				3.600.000,00	3.600.000,00

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 15 settembre 2009, n. 273-39301

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008 del Consiglio regionale.

Proposta di deliberazione n. 442 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2008 del Consiglio regionale". Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853 (Autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario);

visto l'articolo 30 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208) in tema di autonomia contabile del Consiglio regionale;

visti l'articolo 29 dello Statuto della Regione Piemonte e gli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) in materia di autonomia finanziaria e contabile del Consiglio regionale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 ottobre 2008 n. 152, che modifica il manuale delle procedure contabili adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 29 gennaio 2007;

vista la deliberazione del 6 aprile 2009 n. 49 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato il "Rendiconto della Gestione - Conto del Bilancio del Consiglio regionale anno 2008" (Allegato A), in base al quale il saldo di cassa al 31 dicembre 2008 ammonta a € 16.565.054,95 e l'avanzo di amministrazione è pari ad € 19.985.085,63;

vista la deliberazione del 16 aprile 2009 n. 53 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato il rendiconto delle spese sostenute dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana per l'anno 2008;

preso atto dell'avvenuta trasmissione all'Ufficio di Presidenza delle note riepilogative dei Gruppi consiliari sull'utilizzazione dei fondi erogati per il loro funzionamento relativamente all'anno 2008;

preso atto che l'ammontare delle somme da reimpostare in fase di assestamento del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, è di € 9.564.373,12;

visto il parere espresso dalla 1^a Commissione consiliare permanente in data 22 aprile 2009

delibera

- di approvare, nelle risultanze finali sotto indicate, il Rendiconto della Gestione – Conto del Bilancio esercizio 2008 (Allegato A), prendendo atto che l'avanzo di amministrazione è pari ad € 19.985.085,63 e che le somme da reimpostare nel bilancio 2009 per le stesse finalità, ai

sensi dell'articolo 19, comma 8, del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, sono pari ad € 9.564.373,12:

ENTRATE	
<i>Fondo cassa al 1 gennaio 2008</i>	€ 22.631.812,53
<i>Totale somme rimosse (entrate per spese di funzionamento del Consiglio regionale più entrate proprie e partite di giro)</i>	€ 66.984.653,45
<i>Residui attivi</i>	€ 24.182.708,21
<i>Totale entrate esercizio</i>	€ 113.799.174,19
USCITE	
<i>Pagamenti (in conto residui) 2006 e 2007 e competenza 2008</i>	€ 73.051.411,03
<i>Residui passivi</i>	€ 20.762.677,53
<i>Avanzo di gestione</i>	€ 19.985.085,63
<i>Totale uscite esercizio</i>	€ 113.799.174,19

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 793

Impegno di spesa per l'anno 2009 relativo al servizio di posteggio e custodia di un'autovettura in dotazione all'Ufficio di Rappresentanza della Giunta sito in Roma Via delle IV Fontane n. 116. Spesa di Euro 1.093,25 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare sul capitolo 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772) la spesa di € 1.093,25 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Giancarlo Fabio corrente in Roma – Via Ennio Bonifazi n. 3 del servizio di posteggio e custodia di una autovettura in dotazione agli Uffici di Rappresentanza di Roma – Via delle IV Fontane n. 116 per il periodo dall'1.1. al 31.12.2009.

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 794

Pagamento saldo delle spese condominiali per l'anno 2008 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.768,38 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa di € 1.768,38 per il pagamento a favore della Soc. Fondiaria – Sai S.p.A. con sede a Torino – Corso Galileo Galilei n. 12 del saldo spese condominiali per l'anno 2008 relative ai locali siti in Torino – Via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali; Alla spesa di € 1.768,38 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 795

Pagamento acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Torino - Corso Stati Uniti n. 1 angolo Via Sacchi n. 20 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 63.525,74 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa complessiva di € 63.525,74 per il pagamento alla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza Geometri con sede in Roma - Lungo Tevere A. da Brescia 4 dell'acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo dei medesimi per l'anno 2008 relativi a parte dell'immobile sito in Torino - Corso Stati Uniti 1, angolo Via Sacchi n. 20 sede di uffici regionali. Alla spesa di € 63.525,74 si fa fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 796

Pagamento acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali. Spesa di Euro 967,49 (Cap. 143419/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa di € 967,49 per il pagamento a favore del Condominio Polifunzionale – Amministrazione Studio Cabiale corrente in Casale Monferrato – Via Alessandria, 26 dell'acconto oneri accessori per l'anno 2009 e saldo dei medesimi per l'anno 2008 relativi ai locali siti in Casale Monferrato – Strada Valenza - San Giovannino sede di uffici regionali.

Alla spesa di € 967,49 si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0703

D.D. 14 luglio 2009, n. 797

Presa d'atto dell'attribuzione di nuova posizione economica da parte della Provincia di Torino al signor Luca Picco e conseguente modifica della D.D. n. 820 del 18.7.2008 relativa al trasferimento del medesimo presso la Regione Piemonte.

(omissis)

Il Dirigente

Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 14 luglio 2009, n. 798

Presa d'atto dell'attribuzione di nuova posizione economica da parte della Provincia di Torino al signor Marco Perry e conseguente modifica della D.D. n. 1261 del 5.11.2008 relativa al trasferimento del medesimo presso la Regione Piemonte.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0707

D.D. 14 luglio 2009, n. 799

Accordo quadro con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città. Incarico per la definizione della stima economica di alcuni beni immobili. Spesa di euro 120.000,00 o.f.c. (capitolo 203903/2009)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di conferire al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l'incarico per la definizione della stima dei beni definiti in premessa, a fronte di un corrispettivo di euro 100.000,00 oltre IVA;
- di formalizzare l'incarico a mezzo di apposito contratto che sarà sottoscritto conformemente alla bozza allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e che si approva;
- di stabilire che l'incarico dovrà essere svolto e concluso entro il termine 30 ottobre 2009;
- di impegnare sul capitolo 203903 del bilancio per l'esercizio 2009 (Ass. 101707), a favore del Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l'importo di euro 120.000,00 IVA compresa.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0706

D.D. 16 luglio 2009, n. 803

Noleggio di due sistemi multifunzione digitali a colori collegati in rete per la Presidenza della Giunta regionale. Affidamento alla ditta Molteco S.p.A. Spesa di euro 950,40 o.f.c. (Cap. 136116/2009 - n.ro ass.ne 100607).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di affidare alla ditta Molteco S.p.A. corrente in Torino, Via Reiss Romoli 148, la fornitura in noleggio di due sistemi multifunzione digitali a colori, marca Konica Minolta, modello Bizhub C203, per la Presidenza della Giunta regionale – Torino, Piazza Castello n. 165 - al prezzo complessivo di € 9.729,00, oltre I.V.A., (comprensivo per ogni apparecchiatura di canone mensile, di n. 150 copie a colori eccedenti mensili presunte e di n. 150 copie b/n eccedenti mensili presunte) e per il periodo 1.09.2009 – 30.06.2013, in variante al contratto rep. n. 14485 del 10.06.2009;

di procedere alla stipulazione dell'atto aggiuntivo al contratto rep. n. 14485 del 10.06.2009 per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e dell'articolo 33, comma 2, lettera b), della l.r. 8/1984 e conseguentemente di approvare lo schema di

atto aggiuntivo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Alla spesa derivante dal suddetto contratto imputabile all'esercizio finanziario 2009, ammontante ad € 950,40 o.f.c., si fa fronte con lo stanziamento sul capitolo 136116 (n.ro ass.ne 100607) del bilancio per lo stesso esercizio. La rimanente spesa di € 10.724,40 sarà imputabile agli esercizi successivi e sarà impegnata con provvedimenti adottati nel corso dei medesimi.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 17 luglio 2009, n. 804

Vendita della S.I.TO S.p.A. di aree facenti parte dell'Interporto Torino - Orbassano, site in Grugliasco, Rivoli, e Orbassano. Entrata di Euro 2.058.297,00 (Cap. 44960/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di cedere alla S.I.TO S.p.A. con sede in Torino, in esecuzione dell'art. 5 della legge regionale 18.3.1982 n. 8, come sostituito dall'art. 1 della legge regionale 11.4.2001 n. 8, la proprietà delle aree site nei Comuni di Grugliasco, Rivoli e Orbassano, facenti parte dell'Interporto Torino – Orbassano, della superficie complessiva di mq. 17.041, meglio descritte in premessa, al prezzo di € 2.058.297,00;
- di dare atto che il contratto di compravendita, ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge regionale 23.1.1984 n. 8, sarà ricevuto dal notaio dott. Mario Sicignano, con studio in Torino, appositamente incaricato dalla società acquirente, alla quale fanno carico tutte le spese d'atto;
- di approvare la bozza dell'atto di compravendita, allegata in copia alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, contenente tutte le condizioni della cessione delle sopracitate aree, ivi compresa la ricognizione e precisazione catastale di cui in premessa.

L'importo di € 2.058.297,00 sarà introitato sul capitolo 44960 del bilancio per l'esercizio 2009.

Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 17 luglio 2009, n. 805

Esecuzione di diagnosi energetiche e progettazione esecutiva finalizzata alla riqualificazione energetica dell'immobile regionale sito in Torino - Via Principe Amedeo, 17.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il Capitolato Tecnico Prestazionale e lo schema di contratto, agli atti dell'Amministrazione, dell'appalto avente ad

oggetto l'esecuzione di diagnosi energetiche e progettazione esecutiva finalizzate alla riqualificazione energetica dell'immobile regionale sito in Torino – Via Principe Amedeo n. 17 il cui costo, posto a base di gara, ammonta ad € 48.0000,00 oltre oneri fiscali e previdenziali;

- di procedere all'aggiudicazione del suddetto appalto mediante procedura aperta, ex artt. 54 e 55 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i., secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo medesimo;
- di dare atto che, per le motivazioni in premessa rappresentate, alla procedura aperta indetta potranno partecipare gli operatori economici singoli o raggruppati italiani e stabiliti nei Paesi U.E. ai sensi degli artt. 34 e 37 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i. nonché i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, di entrambi i Decreti Ministeriali 20.7.2004 ivi incluse le società operanti nel settore dei servizi energetici rispondenti alla definizione contenuta nei Decreti stessi nel rispetto di quanto stabilito all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f - bis), g), h) del D.lgs n. 163/2006 s.m.i.;
- di dare atto altresì che la spesa complessiva presunta di € 58.752,00 oneri fiscali e previdenziali compresi necessaria al finanziamento del servizio innanzi specificato verrà rideterminata ad avvenuta aggiudicazione e conseguentemente finanziata con i fondi del Capitolo 142030/2009 del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente (Impegno n. 1956/2009), secondo le modalità e sulla base della rendicontazione economica e di esecuzione dell'appalto previste dal D.M. 22.12.2006 così come esplicitate ai paragrafi 7 e 8 delle "Linee guida" approvate con D.G.R. n. 24 – 11429 del 18.5.2009;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara pubblica.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 17 luglio 2009, n. 807

Interventi urgenti in economia di messa a norma e parziale rifacimento dell'impianto elettrico dell'edificio Ex Abitazione Custode del complesso immobiliare di Villa S. Remigio in Verbania. Determinazioni in merito al Certificato di regolare esecuzione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare il Certificato di regolare esecuzione, evidenziato in premessa, dei lavori in economia per la messa a norma e il parziale rifacimento dell'impianto elettrico dell'edificio Ex Abitazione Custode del complesso immobiliare di Villa S. Remigio in Verbania eseguiti, in virtù della lettera contratto prot. n. 27659/DB0707 del

22.06.2009, dalla Ditta Greco di Ruggeri Dino corrente in Torino – Corso Potenza n. 166, per l'importo complessivo di € 8.600,00 oltre IVA ;

- di autorizzare conseguentemente la corresponsione all'Impresa Appaltatrice del credito suddetto.

Alla spesa complessiva di € 10.320,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi già impegnati sul Cap. 129879/2009 (I. 2057).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700

D.D. 17 luglio 2009, n. 808

Progettazione Definitiva della Correria, del Seccatoio ed aree adiacenti - Castello di Casotto (CN). Servizio di consulenza e supporto tecnico-economico e tecnico-amministrativo. Incarico all'Ing. Enrico Gallo - Spesa euro 24.235,20 o.f.c. - Incarico al Geom. P.I. Alessandro Olivero - Spesa euro 24.296,40 o.f.c. - Cap. 203903/2009 - Assegnazione 101707.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, l'incarico di consulenza e supporto tecnico-economico per la Progettazione Definitiva delle opere impiantistiche di tipo termo-idraulico serventi alla realizzazione degli impianti meccanici finalizzati al riscaldamento della Correria, del Seccatoio ed aree adiacenti, all'Ing. Enrico Gallo al corrispettivo di € 19.850,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi;

2. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, l'incarico di consulenza e supporto tecnico-amministrativo per la Progettazione Definitiva degli impianti elettrici ed elettrici speciali della Correria, del Seccatoio ed aree adiacenti, al Geom. P.I. Alessandro Olivero al corrispettivo di € 19.800,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi;

3. di approvare i relativi schemi di convenzione disciplinanti l'oggetto e le modalità di svolgimento degli incarichi, che saranno stipulati mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/1984;

4. di dare atto che alla spesa pari a complessivi € 48.531,60 oneri fiscali e previdenziali inclusi così in dettaglio:

Ing. Enrico Gallo – € 24.235,20 oneri fiscali e previdenziali inclusi

Geom. P.I. Alessandro Olivero – € 24.296,40 oneri fiscali e previdenziali inclusi si farà fronte con i fondi del Capitolo 203903 – Assegnazione 101707 – del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0705

D.D. 21 luglio 2009, n. 811

Quantificazione ed erogazione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2008.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

di quantificare le risorse destinate alla retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2008 come descritto nell'allegato 1 alla presente determinazione; di erogare ai dirigenti regionali di cui all'allegato 5 alla presente determinazione la retribuzione di risultato per l'anno 2008 nella misura a fianco di ciascuno indicata, per un importo complessivo di € 3.139.446,37 - comprensivo della quota relativa ai dirigenti assegnati al Consiglio regionale, che provvederà direttamente all'erogazione; di escludere dalla stessa retribuzione di risultato i dirigenti regionali indicati nell'Allegato 6 alla presente determinazione per le motivazioni in premessa citate.

Alla spesa di cui sopra relativa al personale assegnato alla Giunta Regionale, si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 101812 del Bilancio 2008 (imp. n. 145) e di cui al cap. 101812 del Bilancio 2009 (imp. n. 286); per quanto concerne i relativi oneri riflessi, si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 103941 del Bilancio 2008 (imp. n. 143).

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0700
 D.D. 21 luglio 2009, n. 812

Affidamento di servizio di ingegneria per l'esecuzione del progetto preliminare, del progetto definitivo, per l'assistenza alla redazione del progetto esecutivo, e per le prime indicazioni per la sicurezza inerente l'attività di bonifica bellica, demolizione e scavo, area Avio-Oval: incarico alla Società Golder Associa-Tes s.r.l. per un importo di euro 63.183,21 oneri fiscali e previdenziali inclusi.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. di affidare, per quanto espresso in premessa, alla Società Golder Associates S.r.l. di Torino, un servizio di ingegneria per l'esecuzione del progetto preliminare, del progetto definitivo, per l'assistenza alla redazione del progetto esecutivo, e per le prime indicazioni per la sicurezza inerente l'attività di bonifica bellica, demolizione e scavo e gestione dei relativi materiali, area Avio-Oval, al corrispettivo complessivo di € 63.183,21 oneri fiscali e previdenziali inclusi;
2. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33, comma 1, lettera d), della L.R. 8/1984 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di € 63.183,21 oneri fiscali e previdenziali inclusi si farà fronte con i fondi del capitolo 213159 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710
 D.D. 22 luglio 2009, n. 815

Progettazione e direzione lavori del restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale. Presa d'atto della fusione per incorporazione della società Maire Engineering S.p.A. nella società Tecnimont S.p.A. con sede in Milano, V.le Monte Grappa 3.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

- di prendere atto, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in premessa, dell'avvenuta fusione per incorporazione, mediante atto notarile Dott. Romolo Rummo rep. n. 4844 del 30.07.2008, dell'incorporante Tecnimont S.p.A., corrente in Milano – Viale Monte Grappa 3 con l'incorporata Maire Engineering S.p.A., avente effetti giuridici decorrenti dall'1.9.2008;
- di dare altresì atto che con la suindicata fusione, l'incorporante Tecnimont S.p.A. subentra nei contratti d'appalto rep. nn. 286 e 289 del 14.8.1998 sia per lo svolgimento dell'incarico di progettazione e direzione lavori in oggetto, sia per la corresponsione degli onorari;
- di autorizzare, al fine di non causare incertezze sotto il profilo contabile nell'individuazione del beneficiario degli emolumenti oggetto della prestazione in argomento, la società Tecnimont S.p.A. con sede in Milano – Viale Monte Grappa 3 ad emettere le fatture necessarie per la liquidazione degli onorari spettanti;
- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
 Marco Piletta

Codice DB0707
 D.D. 22 luglio 2009, n. 817

Esecuzione degli interventi relativi alle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, per il periodo 15.9.2007-14.9.2010: autorizzazione estensione subappalto in capo all'impresa Borgazzi s.r.l.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

di autorizzare la Società S.P.R.E.I. s.r.l. di San Giorgio Ionico (TA), aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione degli interventi relativi alle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti nelle province di Novara, Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola, Porti lacuali dei Laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo, per il periodo 15.09.2007 – 14.09.2010, ad estendere il subappalto in capo all'impresa Borgazzi Vittorio s.r.l. di Verbania Trobaso (VB), relativo ad interventi di manutenzione edile negli immobili siti nella provincia del

Verbania Cusio Ossola, sino ad un importo massimo presunto di € 80.000,00 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R del 29.07.2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 22 luglio 2009, n. 818

Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei, di una unità di personale di categoria C1 in possesso del diploma di maturità, buona conoscenza degli applicativi Office, buona capacità di comunicazione e predisposizione ai rapporti umani;
 - di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;
 - di procedere alla stipula del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabile per una volta sola, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;
 - di far fronte alla spesa di € 15.463,44 (*quindicimilaquattrocentosessantatré/44*) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 (I. 290/2009) del Bilancio per l'anno 2009.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2009, n. 819

Affidamento del servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali alla Ditta Parcheggi Italia S.p.A. Spesa di Euro 3.600,30 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di affidare il servizio di custodia e posteggio di n. 12 autovetture in dotazione ad uffici regionali alla Ditta Parcheggi Italia S.p.A. corrente in Milano – Via Calderon de la Barca n. 2 presso l'autorimessa di Torino – Corso Bolzano – Stazione Porta Susa per il periodo dall'1.7.2009 al 30.6.2010, al corrispettivo di € 500,04 mensili oltre IVA,

al netto del ribasso offerto nella misura del 2% ed alle altre condizioni contenute nell'allegato schema di contratto che sarà stipulato secondo la forma prevista dall'art. 11, comma 13 del D.Lgs 163/2006 e dall'art. 33 lettera b) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8, la ditta sopracitata dalla prestazione della cauzione prevista dall'art. 113 comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso all'uopo offerto.

Alla spesa di € 3.600,30 o.f.c. per il periodo dall'1.7.2009 al 31.12.2009, si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2009, n. 820

Servizio di allestimento del piazzale presso l'immobile di Verbania - Villa S. Remigio in occasione dell'inaugurazione del Centro Guardia Costiera. Spesa di Euro 5.940,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'affidamento del servizio di allestimento del piazzale presso l'immobile di Verbania – Villa S. Remigio in occasione dell'inaugurazione del Centro Guardia Costiera alla Ditta Suono e Luci Service – Luigi Gelil corrente in Verbania – Via alle Fabbriche n. 31, al corrispettivo di € 4.950,00 IVA esclusa, al netto del ribasso dell'1% per effetto dell'esonero della cauzione;
- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. 8/1984, la Ditta sopracitata dalla costituzione della cauzione, prevista dall'art. 113 comma 1 del D.Lgs 163/2006 in considerazione del ribasso offerto nella misura dell'1%;
- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. 8/1984 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 5.940,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2009, n. 821

Proroga del contratto relativo al servizio di teleallarme presso l'immobile in Alessandria - Via Einaudi 32. Spesa di Euro 251,62 o.f.c. (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la proroga del contratto rep. n. 9422 del 10.8.2004 stipulato con la Ditta La Pantera s.r.l. corrente in Alessandria – Via Parma n 54 – relativo al servizio di teleallarme presso la sede regionale di Alessandria – Via Einaudi n. 32 per il periodo 1.6.2009 – 30.9.2009 al costo mensile di € 52,42 oltre I.V.A.

Alla spesa di € 251,62 o.f.c. per il pagamento delle predette prestazioni per il periodo 1.6.2009 – 30.9.2009 si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 22 luglio 2009, n. 822

Assunzione in locazione di una autorimessa sita in Alessandria - Via S. Giacomo 28/c per il posteggio dell'autovettura in dotazione all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture. Spesa di Euro 540,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'assunzione in locazione dell'autorimessa sita in Alessandria Via S. Giacomo 28/c, di proprietà del Sig. Spedicato Romolo (omissis) per il posteggio dell'autovettura di servizio in dotazione all'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture per la durata di anni uno decorrente dall'1.8.2009 al canone mensile di € 90,00 comprensivo degli oneri condominiali ed alle altre condizioni previste nell'allegato schema di contratto che sarà stipulato secondo la forma prevista all'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.84 n. 8;

Alla spesa di € 540,00 o.f.c. per il periodo dall'1.8.2009 al 31.01.2010 (pagamento trimestri anticipati) si fa fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009. (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 23 luglio 2009, n. 823

Intervento di recupero e riqualificazione della Piazza della Repubblica e parte di via Castellamonte nel comune di Venaria Reale. Determinazioni in merito al Certificato di collaudo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di ritenere ammissibile il Certificato di Collaudo provvisorio relativo alle opere e provviste occorrenti per il recupero e riqualificazione di Piazza della Repubblica e di parte di Via Castellamonte in Venaria Reale (TO), eseguiti dal Consorzio Cooperative Costruzioni, corrente in Bologna, in virtù di contratto rep.n. 12565 del 18.07.2007

e successivi atti aggiuntivi per l'importo di € 2.151.133,72;

- di dare atto che il predetto certificato assumerà carattere definitivo decorsi due anni dal rilascio dello stesso;

- di dare atto altresì che il credito residuo a favore dell'Appaltatore ammonta a € 129.293,90 oltre IVA;

- di autorizzare, subordinatamente alla presentazione della garanzia fidejussoria prevista all'art. 141 comma 9 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i il pagamento della predetta somma di € 129.293,90 oltre IVA;

- di dare atto che alla spesa complessiva di € 152.156,68 o.f.c. di cui € 32.956,00 per lavori (IVA 10%) ed € 119.200,68 per forniture (IVA 20%) si fa fronte per € 46.208,75 con i fondi di cui al Cap. 205056 – imp. 7519 del Bilancio 2006 e per € 105.947,93 con i fondi del Cap. 285221 – imp. 2721 del Bilancio 2008;

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 826

Fornitura di un orologio timbra cartellino per la sede di C.so Stati Uniti n. 21. Spesa di Euro 586,80 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Clessidra srl - con sede in Torino, Via Orvieto n. 19 – la fornitura di un orologio timbra cartellino Solari Memor 3815/3 per la sede di Torino, C.so Stati Uniti n. 21 – al prezzo complessivo di € 489,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5 , comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 586,80 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 827

Autorizzazione in sanatoria affidamento alla Ditta Marcograf della consegna di 500.000 esemplari del flyer per la campagna promozionale "Piemonte. Benvenuti a casa vostra" . Impegno di spesa di Euro 10.995,60 (Cap. 109598/2009 Assegnazione n 100179).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, in sanatoria, per le motivazioni illustrate in premessa, l'affidamento alla Ditta Marcograf – con sede in Venaria – Corso Liguria 28 – della consegna di n. 500.000 opuscoli “Piemonte: Benvenuti a Casa Vostra” la cui fornitura era stata affidata alla Ditta suddetta con determinazione n. 643 del 1.06.2009;
- di autorizzare il pagamento della somma di € 10.995,60 impegnando la relativa spesa sul cap. 109598/2009 (assegnazione 100179).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 828

Abbonamento al servizio on line "Raccolta della modulistica per la gestione degli appalti di servizi e forniture". Impegno della spesa per l'anno 2009 di euro 86,40 (Cap. 110718/2009 ass.ne nr. 100191).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la spesa di euro 86,40 o.f.c. per il pagamento, per l'anno 2009, del servizio on line “Raccolta della modulistica per la gestione degli appalti di servizi e forniture” affidato alla Casa Editrice Maggioli S.p.A. con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RNI), Via del Carpino, 8, per effetto della lettera contratto del 23/07/2008 prot. nr. 37768/DA0712 avente durata triennale (29/07/2008-29/07/2011).

Alla spesa di euro 86,40 si fa fronte con i fondi del capitolo 110718 del bilancio 2009 ass.nr nr. 100191.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 829

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Smaltimento da parte del Consorzio Interaziendale per la Formazione Professionale (C.I.A.C.).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dichiarare fuori uso i beni mobili indicati nell'elenco conservato agli atti e ubicati nei locali siti in Valperga – Via Mazzini 80;
- di autorizzare il Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.I.A.C.) S.c.r.l. con sede in Valperga – Via Mazzini 80 - allo smaltimento dei beni tramite la ASA Azienda Servizi Ambiente di Castellamonte – Strada del Ghiaro Inferiore;
- di dare atto che la cessione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 23 luglio 2009, n. 830

Fornitura di una fotocamera reflex digitale per il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro. Spesa di Euro 1.805,16 (Cap. 210391/09 - Assegnazione n. 101777).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Gallenca - con sede legale in Torino, C.so Vinzaglio n. 9 e uffici amministrativi in Torino, Via Mombasiglio n. 77/a – la fornitura di una fotocamera reflex digitale Nikon Mod. D90 completa di custodia per il Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, Torino – Via Viotti n. 8 – al prezzo complessivo di € 1.504,30 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.805,16 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 210391 del bilancio per l'esercizio 2009 (Assegnazione n. 101777).

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0703

D.D. 24 luglio 2009, n. 831

Assunzione di due unità di cat. A1 e mansioni di autista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per quattro mesi. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di disporre, per le considerazioni espresse in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di due unità di categoria A1 per lo svolgimento di funzioni di autista, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e della patente di guida di categoria “C”.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente rinnovabili per una

sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;
- di far fronte alla spesa di € 17.332,72 (diciassettemilatrecentotrentadue/72) prevista per l'anno 2009 con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 (I. 290/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0707

D.D. 24 luglio 2009, n. 834

Conferimento di incarico per rimozione di rami, potatura alberi e stoccaggio presso la sede regionale di Torino, Corso Stati Uniti n. 23. Spesa di Euro 1.920,00 (Cap. 143419/2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'affidamento di interventi di rimozione di rami, potatura di alcune piante e stoccaggio presso la sede regionale di Torino, Corso Stati Uniti n. 23, alla Ditta Tecnoverde s.a.s. corrente in Torino, Via G.B. Ferroggio n. 51, al corrispettivo di € 1.600,00 oltre I.V.A.;
- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33 lettera d) della L.R. 23.1.1984 n. 8 e dell'art. 17 della L.R. 23/2008.

Alla spesa di € 1.920,00 si fa fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0702

D.D. 24 luglio 2009, n. 835

Formazione obiettivo "Legal English-Basic Level". Spesa di euro 300,00 (cap. 106601/09). Integrazione alla determinazione n. 9 dell'11/01/2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di integrare, per le considerazioni in premessa illustrate, la determinazione n. 9 del 11/01/2008 relativa al progetto obiettivo "Legal English-Basic Level" autorizzando una maggior spesa pari a euro 300,00 a favore della Dr.ssa Moscatelli Chiara, così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 24 luglio 2009, n. 836

Formazione obiettivo "I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". Spesa di euro 325,00 (cap. 106601/09). Integrazione determinazione n. 1112 del 30/09/2008

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di integrare, per le considerazioni in premessa illustrate, la determinazione n. 1112 del 30/09/2008 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio relativa al progetto obiettivo "I contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", autorizzando una maggior spesa pari a euro 325,00 a favore dell'Avv. Astegiano Giancarlo così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0707

D.D. 27 luglio 2009, n. 839

Lavori di riqualificazione e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile regionale denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (AL) - Lotto I. Approvazione del Progetto Esecutivo ed indizione di procedura aperta per l'affidamento dei lavori. Spesa di Euro 1.000.000,00 - Cap. 203903/2009 - A. 101707).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, gli elaborati progettuali tecnici esecutivi, agli atti dell'Amministrazione, del generale intervento di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile regionale denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (AL);

- di approvare altresì, per le motivazioni in premessa esposte e richiamate, il Progetto Esecutivo, agli atti dell'Amministrazione, del primo lotto dell'intervento di riqualificazione e adeguamento sopra specificato ed il relativo quadro economico di spesa ammontante a complessivi € 6.113.523,05 o.f.p.i. così ripartiti:

A) Lavori

A.1 - A2

Lavori a corpo e misura soggetti a ribasso: € 4.660.161,83

A.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:

	€ 53.387,87
Totale Lavori (A.1, A.2, A.3)	€ 4.713.549,70
B) Somme a Disposizione dell'amministrazione	
B.1 Lavori in economia	€ 40.000,00
B.2 Rilievi, prove di laboratorio, verifiche, accertamenti e indagini d'opera	€ 15.000,00
B.3 Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 25.000,00
B.4 Imprevisti	€ 431.354,97
B.5 Somme incentivazione ex art. 92 D.lgs n. 163/2006 s.m.i. (1, 5% di A - parte = 0,33)	€ 23.332,07
B.6 Attività di consulenza e supporto	€ 48.078,21
B.7 Fondo per accordi bonari (3% di A)	€ 141.406,49
B.8 Validazione Polizze per attività svolta da personale regionale	€ 7.000,00
B.9 Spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
B.10 Spese per accertamenti di laboratorio	€ 66.300,00
e Collaudo tecnico – amministrativo, statico, specialistici CNPAIA inclusi IVA 10% (su A)	€ 471.354,97
B.11 IVA 20% (su B.1, B.2, B.3, B.4, B.6, B.9, B.10)	€ 126.146,64

Totale Somme a Disposizione (B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6, B.7, B.8, B.9, B.10, B.11) € 1.399.973,35
 Costo totale dell'intervento (A, B) € 6.113.523,05
 (al netto delle Spese Tecniche per Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza CNPAIA 2% e IVA 20% già quantificate e finanziate con Determinazioni dirigenziali nn. 841 del 14.9.2006, 852 del 23.7.2008, 789 del 13.7.2009).

- di procedere all'aggiudicazione dell'appalto del primo lotto dei lavori di cui trattasi mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex artt. 81, 83 e 84 del Decreto Legislativo medesimo;

- di trasmettere la presente Determinazione dirigenziale al Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri e Usi Civici per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara;

- di impegnare sul Cap. 203903 del Bilancio 2009 (Assegnazione n. 101707) la somma di € 1.000.000,00 relativa alla quota di lavori che presumibilmente verrà eseguita e compensata nel corso dell'esercizio 2009;

- di rinviare ad ulteriori provvedimenti amministrativi, ad avvenuto espletamento della gara indetta, l'impegno della spesa residua relativa alle obbligazioni di pagamento che verranno in scadenza negli anni successivi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 28 luglio 2009, n. 842

Trasferimento all'ASL TO 4 della somma occorrente per l'acquisizione dell'area ubicata in Ivrea, nel contesto immobiliare dell'ex Montefibre, per la costruzione

del Nuovo Poliambulatorio. Spesa di Euro 1.960.000,00 o.f.c. (Cap. 246973/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rendere definitivo l'impegno di spesa delegato numero 2979/09 di euro 1.960.000,00, o.f.c., provvisoriamente assunto dalla Direzione regionale Sanità sul capitolo 246973/2009 alla stessa assegnato, che ne ha autorizzato l'utilizzo da parte della Direzione Risorse Umane e Patrimonio per il trasferimento, in esecuzione della DGR n. 9-11837 del 28.7.2009, all'ASL TO 4 ai fini del perfezionamento dell'investimento descritto in premessa.

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0706

D.D. 28 luglio 2009, n. 843

Dichiarazione di fuori uso poltroncina di proprietà regionale in dotazione al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Alessandria e relativa rimozione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di dichiarare fuori uso la poltroncina inv. 23218 in dotazione al Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Alessandria;

- di autorizzare il precitato Corpo Forestale alla rimozione e allo smaltimento del materiale fuori uso presso la discarica pubblica;

- di dare atto che lo smaltimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;

- di provvedere alla cancellazione del bene dal patrimonio mobiliare regionale.

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 28 luglio 2009, n. 844

Sostituzione fotocopiatrice Konica Minolta C500 installata presso il Centro Stampa Regionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la Ditta Molteco S.p.A., corrente in Torino, Via Reiss Romoli n. 148, a sostituire la fotocopiatrice Konica Minolta C500 in uso presso il Centro Stampa regionale, Torino, C.so Orbassano 336, con l'apparecchiatura Canon ImagesPress C6000, avente le stesse caratteristiche;

- di dare atto che la sostituzione non comporta alcun onere aggiuntivo rispetto alle condizioni contrattuali in essere.

Il Dirigente

Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 28 luglio 2009, n. 845

Noleggio di una fotocopiatrice multifunzione in bianco e nero per la biblioteca del Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento alla Ditta Ricoh Italia S.r.l. Spesa di Euro 258,30 (Cap. 136116/2009 - Assegnazione n. 100607).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare alla ditta Ricoh Italia S.r.l. corrente in Milano, Via Vittor Pisani n. 6, la fornitura in noleggio di una macchina fotocopiatrice in bianco e nero Ricoh Aficio MP2510SP, per la Biblioteca del Museo regionale di Scienze Naturali – Torino, Via Giolitti n. 36 - al prezzo complessivo di € 1.262,80, oltre I.V.A., (comprensivo di canone mensile e di n. 4.000 copie mensili) e per il periodo 1.10.2009 – 18.03.2011, in variante al contratto rep. n. 12245 del 19.03.2007;

di procedere alla stipulazione dell'atto aggiuntivo al contratto rep. n. 12245 del 19.03.2007 per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.p.r. 384/2001 e dell'articolo 33, comma 2, lettera b), della l.r. 8/1984 e conseguentemente di approvare lo schema di atto aggiuntivo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Alla spesa derivante dal suddetto contratto imputabile all'esercizio finanziario 2009, ammontante ad € 25830 o.f.c., si fa fronte con lo stanziamento sul capitolo 136116 (n.ro ass.ne 100607) del bilancio per lo stesso esercizio. La rimanente spesa di € 1.257,06 sarà imputabile agli esercizi successivi e sarà impegnata con provvedimenti adottati nel corso dei medesimi.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 28 luglio 2009, n. 846

Affidamento del servizio di vigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia. Indizione di gara mediante procedura aperta.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il capitolato speciale d'appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo al servizio di vigilanza degli immobili regionali siti in Torino e Provincia, il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive delle prestazioni ed in particolare:

- la durata del contratto in anni quattro con decorrenza 1 ottobre 2009;

- la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'affidamento al medesimo aggiudicatario di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, come previsto

all'art. 57, punto 5 lettera b) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, per ulteriori due anni;

- il prezzo a base d'asta dell'appalto ammonta a € 6.023.376,00 oltre I.V.A. di cui € 4.015.584,00 oltre I.V.A. per la durata quadriennale del servizio ed € 2.007.792,00 oltre I.V.A. per l'eventuale affidamento dei servizi analoghi; l'importo complessivo annuo a base d'asta ammonta a € 1.003.896,00;

- i parametri di valutazione con il relativo punteggio per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di provvedere all'indizione di gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 ed all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;

- di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività Negoziata e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara.

Alla spesa presunta di € 301.168,80 o.f.c. per il periodo dall'01.10.2009 al 31.12.2009 si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Al formale impegno di spesa relativo al suddetto servizio, si provvederà con successiva determinazione ed espletamento avvenuto della gara.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 28 luglio 2009, n. 847

Affidamento del servizio di vigilanza degli immobili regionali siti nelle Città e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli. Indizione di gara mediante procedura aperta.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il capitolato speciale d'appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo al servizio di vigilanza degli immobili regionali siti nelle città e Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli, il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive delle prestazioni ed in particolare:

- la durata del contratto in anni quattro con decorrenza 1 ottobre 2009;

- la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'affidamento al medesimo aggiudicatario di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, come previsto all'art. 57, punto 5 lettera b) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, per ulteriori due anni;

- il prezzo a base d'asta dell'appalto ammonta a € 1.514.389,50 oltre I.V.A. di cui € 1.009.593,00 oltre I.V.A. per la durata quadriennale del servizio ed € 504.796,50 oltre I.V.A. per l'eventuale affidamento dei servizi analoghi; l'importo complessivo annuo a base d'asta ammonta a € 252.398,25 oltre I.V.A.;

- i parametri di valutazione con il relativo punteggio per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di provvedere all'indizione di gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 ed all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;

- di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara. Alla spesa presunta di € 75.719,47 o.f.c. per il periodo dall'01.10.2009 al 31.12.2009 si farà fronte con i fondi del cap. 143419 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100772).

Al formale impegno di spesa relativo al suddetto servizio, si provvederà con successiva determinazione ed espletamento avvenuto della gara.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0703

D.D. 29 luglio 2009, n. 848

Revoca della D.D. n. 577 del 19.5.2009 relativa all'autorizzazione al trasferimento e relativo inquadramento presso l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.P.O.) della dipendente regionale Michela Martinis, categoria D3.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 29 luglio 2009, n. 849

Individuazione di una ASL o ASO, con sede nella Città di Torino, disponibile a fornire prestazioni da parte dei Medici Competenti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008 ed altri servizi complementari, in favore dell'Ente Regione Piemonte. Riconoscimento del Presidio ospedaliero e conseguente affidamento delle prestazioni e servizi complementari all'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare al Presidio Ospedaliero SSN Regione Piemonte AOU San Giovanni Battista di Torino, con sede in Torino - C.so Bramante, 88, l'esecuzione delle prestazioni di sorveglianza sanitaria previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 ed altri servizi per la Regione Piemonte; di dare atto che le prestazioni di sorveglianza sanitaria previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 nonché le prestazioni specialistiche saranno retribuite dalla Regione Piemonte al suddetto Presidio Ospedaliero -a misura- rispettivamente, le prime al costo orario di Euro 80,00 mentre le prestazioni specialistiche sulla base del Tariffario Regionale approvato con D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004 s.m.i. relativamente alla fascia A;

- di dare atto che la spesa complessiva annuale per il servizio di sorveglianza sanitaria ex art. 41 D.Lgs. 81/08 ammonta ad Euro 64.000,00 (per un massimo di 800 ore x 80,00 Euro/ora) e che la spesa per i servizi di consulenze specialistiche integrative è stata quantificata in Euro 36.000,00 e così per complessivi Euro 100.000,00, esenti da I.V.A. ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72;

di dare, altresì, atto che il compenso sarà liquidato al Presidio Ospedaliero S S N Regione Piemonte Aou San Giovanni Battista di Torino con sede in Torino - C.so Bramante, 88 ed è subordinato all'emissione di regolari fatture;

- di impegnare la somma di Euro 50.000,00 sul Capitolo 113278 (ass. 100223), facendovi fronte con le risorse assegnate con DGR. n. 22-10601 del 19.01.2009 e di rimandare l'impegno della restante somma pari ad Euro 50.000,00, a successivo e separato atto effettuato a seguito dell'assestamento del Bilancio 2009 e della relativa approvazione della D.G.R. del nuovo Programma Operativo;

- di procedere alla stipulazione della relativa convenzione mediante scrittura privata secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il servizio in oggetto ha durata di 12 mesi con decorrenza dal 1/08/2009 sino al 31/07/2010;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0703

D.D. 30 luglio 2009, n. 852

Autorizzazione al comando presso l'Agenzia delle Entrate del dipendente regionale Cosimo Micelotta, categoria D5.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0700

D.D. 30 luglio 2009, n. 854

Progetto di valorizzazione e recupero della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria - Citroniera e grande Scuderia Juvarriane. Lavori del I lotto di intervento per la unificazione punti di consegna dalle cabine: "Grandi Centrali" - "Alfieri" - "Restauro" - Completamento "Alfieri". Approvazione progetto definitivo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di recepire, per quanto espresso in premessa, il progetto redatto dall'Ing. Sergio Berno, trasmesso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, relativo alla verifica di tutti gli impianti elettrici esistenti, nell'ambito del complesso Reggia di Venaria Reale, e al controllo delle criticità, che prevede un costo complessivo di € 511.932,06 comprensivo di oneri per la sicurezza, somme a disposizione dell'Amministrazione e

oneri fiscali;

2. di approvare l'elenco delle Ditte da invitare alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. come previsto dall'art. 122, comma 7 bis, dello stesso D.Lgs. (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della L.201/2008) a formulare la migliore offerta, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in termini di ribasso percentuale sull'importo soggetto a ribasso d'asta pari a € 411.575,84 esclusi gli oneri per la sicurezza pari a € 3.344,04 non soggetti a ribasso, e oneri fiscali;

3. di far fronte alla spesa presunta complessiva di € 511.932,06 risultante dal quadro economico di progetto, con i fondi già impegnati con determinazione della Direzione Beni Culturali n. 515 del 30/11/2006 – impegno n. 7519/2006 – Capitolo 205056/2006, come autorizzato con determinazione dirigenziale della Struttura Flessibile "La Venaria Reale e Altri Beni" n. 23 del 25/06/2009;

4. di dare atto che il beneficiario, secondo la procedura specificata in premessa, sarà individuato con successivo e separato atto in occasione dell'aggiudicazione dei lavori.

I Direttori

Maria Grazia Ferreri

Daniela Formento

Codice DB0710

D.D. 30 luglio 2009, n. 855

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di riqualificazione e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile denominato "Palazzo Callori" in Vignale Monferrato (AI) - Lotto 1. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0702

D.D. 31 luglio 2009, n. 859

Progettazione e gestione dei servizi formativi di area europea per il personale regionale. Affidamento all'Istituto Universitario di Studi Europei. Spesa di euro 26.325,00 (cap. 106601/09)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, per le considerazioni in premessa illustrate, all'Istituto Universitario di Studi Europei, la gestione dei servizi formativi di area Europea per il personale regionale per la durata di 40 mesi, in esecuzione al Piano di Formazione 2009 di cui alla D.G.R. n. 3-10708 del 09/02/2009, in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione n. 13-28943 del 20 dicembre 1999;

- di approvare lo schema di contratto tra l'Istituto Universitario di Studi Europei e la Regione Piemonte, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di impegnare l'importo di euro 26.325,00 esente IVA ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 n. 20 DPR 633/1972 e dell'art. 14 comma 10 della Legge 537/93 per l'esercizio finanziario 2009 facendovi fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009 demandando a successivi atti formali l'impegno della quota di spesa rimanente;

- di provvedere alla liquidazione delle fatture mediante emissione di bonifico bancario intestato all'Istituto Universitario di Studi Europei via Maria Vittoria 26 Torino, previa verifica da parte delle Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte, della regolarità delle prestazioni erogate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente

Michele Oberto Tarena

Codice DB0710

D.D. 3 agosto 2009, n. 862

Associazione "Circolo dei Lettori", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Circolo dei Lettori", con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 3 agosto 2009, n. 863

Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente, sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto dell'Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente, con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente
 Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 6 agosto 2009, n. 884

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per la Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Marsh S.p.A. - Milano.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali gara regg. nn. 692009 del 23.6.2009, relativo alla regolarità e la completezza della documentazione amministrativa, nn. 73/09 del 6.7.2009 e 75/09 del 14.7.2009, relativi alle comunicazioni indicate in premessa, nn. 76/2009, 77/2009, 78/2009, rispettivamente del 15.7.2009, 16.7.2009, 17.7.2009, relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice e 80/2009 del 21.7.2009, relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta che la Società Marsh S.p.A. corrente in Milano – Viale Bodio, 33, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo conseguito un punteggio complessivo di 86/100 (di cui 76 punti per l'offerta tecnica e 10 punti per l'offerta economica);
 - di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per la Regione Piemonte alla Società Marsh S.p.A. corrente in Milano – Viale Bodio, 33 per una provvigione offerta del 12% da calcolarsi sui premi annui delle polizze assicurative attivate dalla Regione Piemonte;
 - di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto, a far data dal 10.8.2009, al fine di dare continuità alla copertura assicurativa della Regione Piemonte, per le motivazioni su indicate, previa acquisizione di autocertificazione, resa dai legali rappresentanti dell'A.T.I. aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e che, qualora si dovesse accertare la sussistenza in capo alla Società aggiudicataria delle suddette cause ostative alla stipula del contratto, non si procederà alla stipula del medesimo;

- di dare atto che la provvigione spettante alla Marsh S.p.A., sarà corrisposta direttamente dalle compagnie assicurative e che pertanto nessun onere graverà sull'Amministrazione Regionale;
 - di demandare a successivo e separato atto l'approvazione dello schema di contratto al fine di procedere alla stipulazione del medesimo mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84;
 - di procedere alla nomina del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), nella persona del Dott. Innocenzo Ambrisi, Funzionario del Settore Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale - Direzione Risorse Umane e Patrimonio;
 - di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore
 Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 6 agosto 2009, n. 885

Procedura aperta per la realizzazione di interventi di educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente
 Marco Piletta

Codice DB0706

D.D. 10 agosto 2009, n. 888

Servizio manutenzione attrezzature informatiche presso uffici vari. Spesa di Euro 1.643,70 (Cap. 130670/09 Assegnazione n. 100566).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
determina

- di affidare alla Ditta Bellucci S.p.A. con sede in Torino – Via F.lli Savio n. 2 - il servizio di manutenzione, per la durata di anni due, di server Compaq e di un gruppo di continuità in dotazione a uffici vari al canone di € 5.479,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;
 - di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;
 - di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sen-

si dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di € 1.643,70, da sostenere nel 2009, si fa fronte con i fondi del Capitolo 130670 del bilancio 2009 (Assegnazione n. 100566) mentre alla spesa di € 3.287,40 o.f.c., da sostenere nel 2010 e alla spesa di € 1.643,70 o.f.c. da sostenere nel 2011 si farà fronte con successivi atti e con i fondi del competente Capitolo del bilancio 2010 e 2011.

Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0702

D.D. 10 agosto 2009, n. 889

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 810,00 (cap. 106601/2009).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a € 810,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2009;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2009 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0706

D.D. 14 agosto 2009, n. 902

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Simone Daniela per partecipazione a Conferenza Europea dei Servizi Sociali a Praga. Spesa di Euro 695,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 14 agosto 2009, n. 903

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Silvestro Chiara per partecipare al 1° Convegno Italiano sulla Riqualficazione Fluviale. Spesa di Euro 134,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0706

D.D. 14 agosto 2009, n. 904

Rimborso spese sostenute dalla dipendente Chiara Miriam per partecipare al 1° Convegno Italiano sulla Riqualficazione Fluviale. Spesa di Euro 134,00 (Cap. 106601/09 - Assegnazione n. 100156).

(omissis)
Il Dirigente
Marisa Long

Codice DB0710

D.D. 24 agosto 2009, n. 917

Associazione "Club Alpino Italiano" - Sezione Val Germanasca" siglabile Associazione "CAI Valgermanasca", con sede in Pomaretto (To). Provvedimento in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Club Alpino Italiano - Sezione Val Germanasca" siglabile Associazione "CAI Valgermanasca", con sede in Pomaretto (To), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 25 agosto 2009, n. 929

Fondazione Savej - Fondazione Culturale Piemontese", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione "Savej – Fondazione Culturale Piemontese", con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710
D.D. 2 settembre 2009, n. 947

Fondazione dei geometri di Torino e Provincia, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia, con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0819
D.D. 14 luglio 2009, n. 351

Contributi per il finanziamento del Piano di Assetto Idrogeologico previsti dal PAI. Erogazione dei saldi a Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237067/09 di Euro 94.885,23.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento per l'anno 2009, previsto per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18, comma 2, delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001 pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08.08.2001, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi dei saldi da erogare a favore di quei Comuni che hanno concluso e comunicato l'esito delle verifiche, come previsto nella D.G.R. n. 1 – 819 del 15/09/2000, n. 17 - 4387 del 12/11/2001, n. 48 – 9277 del 05/05/2003 e n. 2 – 11431 del 23/12/2003;

- di impegnare la somma necessaria di €. 94.885,23 sul capitolo 237067/09 del bilancio regionale per l'esercizio 2009, assegnazione n. 102194;
- di liquidare ai Comuni suddetti, i saldi dei contributi, secondo quanto previsto per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 18, comma 2, delle N.T.A. del D.P.C.M. 24.05.2001 pubblicato sulla G.U. n. 183 del 08.08.2001;
- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Beneficiario	Provv.	Finanziabile		Ammesso		Saldo	
				€	€	€	€	€	€
AL	CASALNOCETO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 2 - 11431 del 23/12/2003	23.530,00		16.471,00		8.235,50	
BI	CANDELO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	26.223,27		18.356,28		9.178,14	
BI	MOTTALCIATA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	15.087,00		10.560,90		5.280,45	
CN	BUSCA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	25.682,00		17.977,40		8.988,70	
NO	BORGOLAVEZZARO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 2 - 11431 del 23/12/2003	15.147,00		10.602,90		5.301,45	
NO	CARPIGNANO SESIA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	34.940,87		24.458,60		12.229,30	
NO	MEZZOMERICO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	21.522,80		15.065,96		7.532,98	
TO	BARBANIA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 48 - 9277 del 05/05/2003	25.379,00		17.765,30		8.882,65	
TO	CUMIANA	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2001 - D.G.R. n. 17 - 4387 del 12/11/2001	21.298,35		14.908,56		7.454,28	
TO	MAZZE'	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2001 - D.G.R. n. 17 - 4387 del 12/11/2001	20.322,00		14.225,40		7.112,70	
TO	PONT CANAVESE	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2001 - D.G.R. n. 17 - 4387 del 12/11/2001	11.579,80		8.105,79		4.052,93	
TO	VISTRORIO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2000 - D.G.R. n. 1 - 819 del 15/09/2000	12.634,09		8.843,81		4.421,90	
VC	PRAROLO	COMUNE	PAI - Verifiche PAI 2003 - D.G.R. n. 2 - 11431 del 23/12/2003	17.755,00		12.428,50		6.214,25	
Totale				271.101,18		189.770,40		94.885,23	

Codice DB0803

D.D. 24 luglio 2009, n. 373

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura sovvenzionata. Liquidazione della somma complessiva di euro 1.848.000,00 sul capitolo n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare l'importo complessivo di euro 1.848.000,00, suddiviso secondo l'importo attribuito ad ogni intervento indicato sull'allegato "A" alla presente determinazione, mediante l'impegno n. 3370/2008 sul capitolo n. 258314/2008, a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria, (omissis).

L'importo liquidato è pari al 20% del finanziamento concesso con le determinazioni dirigenziali n. 189 del 20 settembre 2007 e n. 23 del 23 ottobre 2007 del dirigente regionale competente, all'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Alessandria, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", per gli interventi ammessi a finanziamento con le caratteristiche ed i codici regionali indicati sull'allegato "A" alla presente determinazione.

L'allegato "A" fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma complessiva di euro 1.848.000,00 sul capitolo n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.										
CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO			TIPO INTERVENTO	NUMERO ALLOGGI	FINANZIAMENTO CONCESSO	% FROG	CONTRIBUTO LIQUIDATO
			PROV.	COMUNE	INDIRIZZO			euro		euro
PC1 SOV 6	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI ALESSANDRIA	AL	ALESSANDRIA	VIA LA MALFA (LOTTO B) QUARTIERE CRISTO ZONA RES. 14	Nuova costruzione	18	1.980.000,00	20	396.000,00
PC1 SOV 7	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI ALESSANDRIA	AL	ALESSANDRIA	VIA LA MALFA (LOTTO A) QUARTIERE CRISTO, ZONA RES. 14	Nuova costruzione	18	1.980.000,00	20	396.000,00
PC1 SOV 8	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI ALESSANDRIA	AL	VALENZA	AREA C3 P.E.E.P. FOGLIABELLA SUD	Nuova costruzione	24	2.640.000,00	20	528.000,00
PC1 SOV 9	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI ALESSANDRIA	AL	NOVI LIGURE	VIALE ROMITA - VIA OVADA	Nuova costruzione	24	2.640.000,00	20	528.000,00
Totale importo liquidato										1.848.000,00

Codice DB0800

D.D. 27 luglio 2009, n. 374

Attuazione dell'Accordo di Programma tra la regione Piemonte e la Provincia di Torino per la "Realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche" - Impegno di spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 219730/2009 (Assegnazione n. 105315) UPB DB 08002.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di impegnare, per quanto espresso in premessa, la somma di Euro 500.000,00 sul Capitolo 219730 del Bilancio di previsione 2009 – UPB 08002 (Assegnazione n. 105315) a favore della Provincia di Torino – (omissis) – con sede legale in Via Maria Vittoria 12 – CAP 10123 – Torino, quale soggetto beneficiario ed attuatore degli interventi compresi nell'Accordo di programma approvato con DGR n. 1 – 11326 del 4 maggio 2009 finalizzato alla "Realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche", sottoscritto tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino in data 3 giugno 2009;

– di demandare l'impegno delle quote per gli anni 2010 2011 e 2012 a successivi provvedimenti da formalizzarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci degli esercizi finanziari futuri;

– di liquidare le somme occorrenti a favore della Provincia di Torino per l'anno 2009, come previsto dall'art 4 dell'Accordo di programma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'Art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Mariella Olivier

Codice DB0817

D.D. 30 luglio 2009, n. 394

Compensi spettanti ai membri della 4^a Legislatura della Commissione Tecnica Urbanistica per le sedute tenutesi nell'anno 2008 - Spesa di Euro 4.238,32 sul capitolo nr. 116266/09.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– per le motivazioni espresse, di corrispondere ai Membri della 4^a legislatura della Commissione Tecnica Urbanistica, per la partecipazione alle sedute svoltesi nell'anno 2008, i compensi, dovuti per legge, che ammontano a complessivi €. 4.238,32 come risultano dettagliatamente descritti nel prospetto "Liquidazione Gettoni Membri C.T.U. - Anno 2008" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

– di imputare la spesa complessiva di €. 4.238,32 capitolo 116266 del Bilancio 2009 – Impegno 2793 che presenta la voluta disponibilità;

– di provvedere al pagamento della somma impegnata sulla base di presentazione di regolari fatture vistate dal responsabile di Settore.

Il Dirigente

Mario Cena

Codice DB0803

D.D. 30 luglio 2009, n. 401

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" - Comune di Alessandria - Programma d'intervento (P.I.) n. 1701 - Liquidazione all'ATC della prov. di Alessandria del secondo 35% del finanziamento sul cap. 257121 per Euro 399.206,48 e sul cap. 257261 per Euro 327.805,47, per un importo complessivo pari ad Euro 727.011,95.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina**Risorse statali:*

di liquidare all'A.T.C. della prov. di Alessandria, sul cap. 257121, imp. n. 2126, la somma di €. 399.206,48, relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1701,

Risorse regionali:

di liquidare all'A.T.C. della prov. di Alessandria, sul cap. 257261, imp. n. 2123 la somma di €. 327.805,47, relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1701. L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge n. 21/2001, "Contratti di Quartiere II" - Comune di Alessandria - Programma d'intervento (P.I.) n.1701 - Liquidazione all'A.T.C. della prov. di Alessandria del secondo 35% del finanziamento sul cap. 257121 per €. 399.206,48 e sul cap. 257261 per €. 327.805,47, per un importo complessivo pari ad € 727.011,95 " .

Comune di Alessandria

P.I.	Ente att.	Descrizione Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato B	Trasferim. statale ordinario (C= A x 0,65 - B)	Cofinanziam. Regionale D (D= A x 0,35)	Liquidazione secondo 35%		TOTALE (G= E+F)
									Fondi statali E (E= C x 0,35)	Fondi regionali F (F= D x 0,35)	
1701	A.T.C. prov. di AL	riqualificazione n. 299 alloggi - via Vassallo - Via	R1A	S	2.675.963,00	598.786,00	1.140.589,95	936.587,05	399.206,48	327.805,47	727.011,95
Totale					2.675.963,00	598.786,00	1.140.589,95	936.587,05	399.206,48	327.805,47	727.011,95

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S

Edilizia agevolata : A

Allegato A) alla determinazione dirigenziale avente per oggetto: " Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L.21/2001)- Comuni di : Asti, Avigliana (TO), Beinasco (TO), Biella, Borgaro T. (TO), Casale M. to (AL), Chivasso (TO), Cuneo, Moncalieri (TO), Novi L. (AL), Novara, Orbassano (TO), Settimo T. (TO), Torino, Venaria R. (TO) - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento".

LEGENDA CODICI:
Edilizia agevolata/sovvenzionata:
A = Edilizia agevolata
S = Edilizia sovvenzionata
Tipi di intervento:
Nuova costruzione:
ATC : N1F
Comune: N2F
Altri: N3F
Recupero:
ATC : R1A
Comune: R2A
Altri: R3A
Urbanizzazioni*:
ATC: U1S/U1A
Comune: U2S/U2A
* A = ambientale, S = sociale

Codice DB0803

D.D. 30 luglio 2009, n. 402

**Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - "Contratti di Q.re II" -
Comune di Beinasco (TO) - Programma d'intervento
(P.I.) n. 1601. Liquidazione all'A.T.C. di Torino del 20
% del finanziamento sul cap.257121 per Euro
249.835,02 e sul cap. 257261 per Euro 191.001,47 , per
un importo complessivo pari ad Euro 440.836,49.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Risorse statali:

di liquidare all'A.T.C. di Torino, sul cap. 257121, imp. n. 2126 la somma di €. 249.835,02 relativa al 20% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1601 ,

Risorse regionali:

di liquidare all'A.T.C. di Torino, sul cap. 257261 , imp. n. 2123, la somma di €. 191.001,47 relativa al 20% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1601.

L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge n. 21/2001, "Contratti di Quartiere II" - Comune di Beinasco (TO) - Programma d'intervento (P.I.) n. 1601. Liquidazione all'A.T.C. di Torino del 20% del finanziamento sul cap. 257121 per €. 249.835,02 e sul cap. 257261 per €. 249.835,02, per un importo complessivo pari ad €. 440.836,49 " .

Comune di Beinasco (TO)

P.I.	Ente att.	Descrizione Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato	Trasferim. statale ordinario (C= A x 0,65 - B)	Cofinanziam. Regionale D (D= A x 0,35)	Liquidazione 20%		TOTALE G (G= E+F)
									Fondi statali (E= C x 0,20)	Fondi regionali (F= D x 0,20)	
1601	ATC di Torino	nuova costruzione/via Schifani/via Torino	N1F	S	2.728.592,48	524.410,03	1.249.175,08	955.007,37	249.835,02	191.001,47	440.836,49
Totale					2.728.592,48	524.410,03	1.249.175,08	955.007,37	249.835,02	191.001,47	440.836,49

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S
Edilizia agevolata : A

Allegato A) alla determinazione dirigenziale avente per oggetto: " Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L.21/2001)- Comuni di : Asti, Avigliana (TO), Beinasco (TO), Biella, Borgaro T. (TO), Casale M. to (AL), Chivasso (TO), Cuneo, Moncalieri (TO), Novi L. (AL), Novara, Orbassano (TO), Settimo T. (TO), Torino, Venaria R. (TO) - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento".

LEGENDA CODICI:
Edilizia agevolata/sovvenzionata:
A = Edilizia agevolata
S = Edilizia sovvenzionata
Tipi di intervento:
Nuova costruzione:
ATC : N1F
Comune: N2F
Altri: N3F
Recupero:
ATC : R1A
Comune: R2A
Altri: R3A
Urbanizzazioni *:
ATC: U1S/U1A
Comune: U2S/U2A
* A = ambientale, S = sociale

Codice DB0800

D.D. 6 agosto 2009, n. 414

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Borgiallo	TO	D.G.C. n. 77 del 15.07.09
Susa	TO	D.G.C. n. 40 del 03.06.09
Meugliano	TO	D.C.C. n. 14 del 29.04.09
Macugnaga	VB	D.C.C. n. 25 del 05.05.09
Peveragno	CN	D.G.C. n. 100 del 15.05.09
Serravalle Scrivia	AL	D.G.C. n. 73 del 15.06.09
Lanzo Torinese	TO	Decreto del Sindaco n. 10/2009 del 10.06.09
Novara	NO	D.C.C. n. 40 del 25.06.09
Castellamonte	TO	D.G.C. n. 85 del 29.04.09
Momo	NO	Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 87 del 07.05.09
Cuorgnè	TO	D.G.C. n. 118 del 01.07.09
Moncalieri	TO	Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 187/2009 del 16.07.09
Isolabella	TO	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Cellarengo	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Valfenera	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Dusino San Michele	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Villanova d'Asti	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
San Paolo Solbrito	AT	Decreto del Presidente dell'Unione – Comunità Collinare "Pianalto Astigiano" n. 2 del maggio 2009 prot. n. 833 *
Busca	CN	Determinazione del Dirigente Tecnico del Comune di Saluzzo n. 591 del 15.04.09 *
Chiaverano	TO	D.G.C. di Chiaverano (capofila) n. 52 del 03.07.09 *
Burolo	TO	D.G.C. di Chiaverano (capofila) n. 52 del 03.07.09 *
Albaretto della Torre	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Alta Langa n. 28 del 15.04.09 *
Cerretto Langhe	CN	Deliberazione di Giunta della Comunità Montana Alta Langa n. 28 del 15.04.09 *
Casalgrasso	CN	D.C.C. di Carmagnola (TO), Comune capofila, n. 49 del 27.03.09 *

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

– di rettificare la Determinazione n. 311 del 22 giugno 2009, sostituendo il riferimento erroneo al Comune di "Monastero Casotto" con l'esatta indicazione di "Monasterolo Casotto" lasciando invariati tutti gli altri riferimenti.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 11 agosto 2009, n. 417

Azioni divulgative previste dal "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Individuazione soggetti economici per fornitura servizi (cap. 12832/08, impegno n. 6457 del 28 novembre 2008).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di individuare Environment Park s.p.a, con sede in Via Livorno, 60 Torino, per la redazione dei testi della pubblicazione contenente un'analisi delle prestazioni raggiunte dalle nuove costruzioni e riqualificazioni di edifici finanziati con il Programma Casa, 1° biennio, e con i Programmi di Riqualificazione Urbana finanziati dalla Regione Piemonte.
- di individuare Visualgrafika, con sede in via Baudi di Vesme 24/b Torino, per lo studio e la creatività della copertina, l'impaginazione dei testi forniti da Environment Park S.p.A e la successiva stampa di 2000 copie;
- di affidare ad Environment Park S.p.A. il servizio di redazione dei testi dietro compenso complessivo pari ad € 9.600,00;
- di affidare a Visualgrafika lo studio e la realizzazione grafica della copertina, l'impaginazione dei testi forniti da Environment Park S.p.A e la successiva stampa di 2000 pezzi dietro compenso complessivo pari ad € 6.000,00;
- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84;
- di approvare lo schema di lettera commerciale allegati alla presente determinazione.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento a 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Alla liquidazione della spesa si provvederà, previa presentazione della fattura e verifica della corretta esecuzione e congruità del servizio, utilizzando i fondi impegnati con la DD n. 514 del 28 novembre 2008 (impegno n. 6457).

(omissis)

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 421

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro

231.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Vercelli - Cod. intervento n. PC1/AGE 92.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 231.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Vercelli - Codice intervento PC1-AGE 92 - per complessivi alloggi 12;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 422

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 168.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Vercelli - Cod. intervento n. PC1/ASP 36.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 168.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Vercelli - Codice intervento PC1-ASP 36 - per complessivi alloggi 6;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" pro-

mulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 423

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Novara - Cod. intervento n. PC1/ASP 8.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 224.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Novara - Codice intervento PC1-ASP 8 - per complessivi alloggi 8;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 424

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro

308.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Novara - Cod. intervento n. PC1/AGE 32.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 308.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Novara - Codice intervento PC1-AGE 32 - per complessivi alloggi 16.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 425

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 346.500,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Oleggio (NO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 37.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 346.500,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Oleggio (NO) - Codice intervento PC1-AGE 37 - per complessivi alloggi 18;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" pro-

mulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 426

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 111.274,80 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Gaglianico (BI) - Cod. intervento n. PC1/AGE 17.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 111.274,80 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Gaglianico (BI) - Codice intervento PC1-AGE 17 - per complessivi alloggi 6;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 427

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro

462.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Gaglianico (BI) - Cod. intervento n. PC1/AGE 18.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 462.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Gaglianico (BI) - Codice intervento PC1-AGE 18 - per complessivi alloggi 24;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 428

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma di euro 640.906,75 a favore del Comune di Canale (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare l'importo di euro 640.906,75, secondo l'importo attribuito ad ogni intervento indicato sull'allegato "A" parte integrante della presente determinazione, a favore del Comune di Canale (CN), (omissis), mediante l'impegno n. 7497/2006 sul capitolo n. 21783/2006.

L'importo liquidato è pari al 20% ed all'ulteriore 35% del finanziamento concesso per le misure Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla

data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma di euro 640.906,75 a favore del Comune di Canale (CN).												
CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO		TIPO INTERVENTO	NUMERO ALLOGGI	FINANZIAMENTO CONCESSO	% EROGAZIONE	CONTRIBUTO LIQUIDATO	% EROGAZIONE	CONTRIBUTO LIQUIDATO	TOTALE CONTRIBUTO LIQUIDATO
			COMUNE	INDIRIZZO			euro					euro
PC1 SOV 30	SOVVENZIONATA	COMUNE DI CANALE	CANALE	VIA SAN MARTINO, 3	Recupero edilizio	6	564.167,00	20	112.833,40	35	197.458,45	310.291,85
PC1 SAN 17	SOVVENZIONATA ANZIANI	COMUNE DI CANALE	CANALE	VIA SAN MARTINO, 3	Recupero edilizio	6	601.118,00	20	120.223,60	35	210.391,30	330.614,90
Totale importo liquidato											640.906,75	

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 429

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Anziani. Liquidazione del finanziamento di euro 140.000,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Ghemme (NO) - Cod. intervento n. PC1/AAN 6.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 140.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Edificatrice Uno Società Cooperativa a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Ghemme (NO) – Codice intervento PC1-AAN 6 - per complessivi alloggi 8.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 430

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873/09) pari al 35% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1/ASP16.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 224.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Co-

mune di Rivalta di Torino (TO) – Codice intervento PC1-ASP 16 - per complessivi alloggi 8.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 agosto 2009, n. 431

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 288.750,00 (imp. 1873 /09) pari al 35% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 45.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno 1873/09 - un finanziamento di € 288.750,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Rivalta di Torino (TO) – Codice intervento PC1-AGE 45 - per complessivi alloggi 15.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 18 agosto 2009, n. 432

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 119.626,00 agli aventi titolo (capitolo 290732 - assegnazione 102995 - impegno 2236/ capitolo 290731 - assegnazione 100267 - impegno 3658).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 18 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 119.626,00;

di dare atto che l'importo erogato trova capienza per euro 116.690,19 nella somma già impegnata (impegno 2236) con determinazione dirigenziale n. 278 del 11 giugno 2009 a carico del capitolo 290732 (assegnazione 102995) del bilancio regionale 2009 e per euro 2.935,81 nella somma già impegnata (impegno 3658) con determinazione dirigenziale n. 322 del 28 agosto 2008 a carico del capitolo 290731 (assegnazione 100267).

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0820

D.D. 25 agosto 2009, n. 441

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 1, comma 5. Autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà del Comune di Chiesanuova (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare per le ragioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., l'esclusione dall'ambito di applicazione della stessa legge regionale di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Chiesanuova (TO), siti in Chiesanuova, Località Cresto;

2) di ribadire quanto già precisato con D.G.R. n. 12-23316 dell'1.12.1997, ovvero che gli alloggi oggetto di provvedimenti di esclusione non sono più soggetti alla

disciplina della L.R. n. 46/95, e s.m.i., in particolare per quanto attiene le procedure di assegnazione, decadenza, determinazione del canone di locazione e mobilità, ma, rimanendo comunque parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sono soggetti alle disposizioni inerenti la gestione speciale previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 1036/72 e dall'art. 25 della legge 513/77.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Dirigente

Alessandra Semini

Codice DB0820

D.D. 26 agosto 2009, n. 444

L.R. n. 46/1995 e s.m.i., art. 4, comma 1. Autorizzazione al Comune di Mombaruzzo (AT) all'emissione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Mombaruzzo (AT), ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 46/95 e s.m.i., ad emettere apposito bando speciale finalizzato all'assegnazione a richiedenti che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età, vivano soli o in coppia quali coniugi o conviventi more uxorio, entrambi non esercitanti alcuna attività lavorativa, anche se con uno o più minori a carico, di n. 4 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata siti in Mombaruzzo, Via Roma n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Dirigente

Alessandra Semini

Codice DB0800

D.D. 2 settembre 2009, n. 446

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e

s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Monasterolo di Savigliano	CN	D.C.C. del Comune di Savigliano (Capofila) n. 3 del 26.02.09 *
Agliè	TO	D.G.C. n. 40 del 06.04.09
Chiomonte	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Giaglione	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Gravere	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Meana di Susa	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Moncenisio	TO	Deliberazione Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Forestale Alta Valle Susa n. 12/2009 del 07.07.09 *
Gattico	NO	D.G.C. n. 71 del 06.07.09
Crevoladossola	VB	D.G.C. del Comune di Crevoladossola (Capofila) n. 97 del 17.06.09 e D.G.C. del Comune di Trasquera n. 29 del 25.06.09 *
Trasquera	VB	D.G.C. del Comune di Crevoladossola (Capofila) n. 97 del 17.06.09 e D.G.C. del Comune di Trasquera n. 29 del 25.06.09 *
Solonghello	AL	D.G.C. n. 37 del 25.07.09
Baldichieri d'Asti	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriviera n. 17 del 27.05.09 *
Cantarana	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriviera n. 17 del 27.05.09 *
Castellero	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriviera n. 17 del 27.05.09 *
Cortandone	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriviera n. 17 del 27.05.09 *
Ferrere	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriviera n. 17 del 27.05.09 *
Maretto	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriviera n. 17 del 27.05.09 *
Roatto	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriviera n. 17 del 27.05.09 *
Villafranca d'Asti	AT	Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Comunità Collinare Valtriviera n. 17 del 27.05.09 *
Frabosa Soprana	CN	D.G.C. n. 32 del 31.03.09
Antignano	AT	D.G.C. n. 36 del 31.07.09
Graglia	BI	D.C.C. n. 22 del 20.07.09
Barengo	NO	D.G.C. n. 46 del 29.06.09
Chieri	TO	D.G.C. n. 159 del 31.07.09
Chivasso	TO	D.C.C. n. 30 del 23.07.09
Bene Vagienna	CN	D.G.C. n. 49 del 29.05.09

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0800

D.D. 10 settembre 2009, n. 460

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Casalino	NO	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni "Basso Novarese" n. 9 del 27.03.09 *
Granozzo con Monticello	NO	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni "Basso Novarese" n. 9 del 27.03.09 *
Acceglio	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Canosio	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Celle di Macra	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Elva	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Macra	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Marmora	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Prazzo	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Roccabruna	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
San Damiano Macra	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Stroppio	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Villar San Costanzo	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana "Valle Maira" n. 43 del 28.05.09 *
Bagnolo Piemonte	CN	D.C.C. n. 55 del 30.07.09
Brondello	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Castellar	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Crissolo	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Oncino	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Ostana	CN	Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Servizi Associati della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto n. 200/AT – 107 del 22.05.09 *
Bolzano Novarese	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Briga Novarese	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Gargallo	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Invorio	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Maggiora	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci tenutasi in data 12.05.09 presso il Comune di Invorio (capo convenzione) *
Tigliole	AT	D.G.C. n. 45 del 25.07.09
Montaldo Torinese	TO	D.G.C. n. 34 del 25.07.09
Roppolo	BI	D.G.C. n. 12 del 31.08.09

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

- di dare atto che il Comune sotto elencato, a seguito di una modifica alla composizione della Commissione Locale per il Paesaggio, rispetta le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi integrato con il seguente:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Boves	CN	D.G.C. n. 201 del 19.08.09

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0800

D.D. 21 settembre 2009, n. 473

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Castellinaldo	CN	Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni "Roero tra Tanaro e Castelli" n. 6 del 29.06.09 *
Govone	CN	Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni "Roero tra Tanaro e Castelli" n. 6 del 29.06.09 *
Magliano Alfieri	CN	Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni "Roero tra Tanaro e Castelli" n. 6 del 29.06.09 *
Priocca	CN	Deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni "Roero tra Tanaro e Castelli" n. 6 del 29.06.09 *
Belforte Monferrato	AL	D.G.C. n. 14 del 13.05.09
Rivarolo Canavese	TO	D.G.C. di Rivarolo Canavese (Comune capofila) n. 220 del 01.08.09 *
Salassa	TO	D.G.C. di Rivarolo Canavese (Comune capofila) n. 220 del 01.08.09 *
Castello di Annone	AT	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Cerro Tanaro	AT	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Masio	AL	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Refrancore	AT	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Rocchetta Tanaro	AT	Deliberazione dell'Assemblea dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Via Fulvia" n. 3/09 del 11.03.09 *
Felizzano	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Fubine	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Quargnento	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Quattordio	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Solero	AL	D.G.C. di Felizzano (Comune capofila) 112 del 05.09.09 *
Boca	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Cavaglio d'Agogna	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Cavallirio	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Cureggio	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Fontaneto d'Agogna	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *

Sizzano	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Suno	NO	Verbale della Conferenza dei Sindaci del 21.05.09 tenutasi presso il Comune di Fontaneto d'Agogna (capofila) *
Carcoforo	VC	D.G.C. di Rima San Giuseppe (Comune capofila) n. 25 del 22.08.09 *
Rima San Giuseppe	VC	D.G.C. di Rima San Giuseppe (Comune capofila) n. 25 del 22.08.09 *
Calamandrana	AT	Decreto del Sindaco prot. 2674 del 25.08.09
Centallo	CN	D.G.C. n. 112 del 03.08.09
Andrate	TO	D.C.C. n. 32 del 05.08.09
Farigliano	CN	D.G.C. n. 66 del 30.07.09
Bosio	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Carrosio	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Fraconalto	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Lerma	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Mornese	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Parodi Ligure	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Voltaggio	AL	Deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Alta Val Lemme Alto Ovadese" n. 26 del 11.05.09 *
Chiusano d'Asti	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Cinaglio	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Corsione	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Cortanze	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Cortazzone	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Cossombrato	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Frinco	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Montechiaro d'Asti	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Piea	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Settime	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Soglio	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Villa San Secondo	AT	Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Comunità Collinare "Val Rilate" n. 11/09 del 22.05.09 *
Piovasco	TO	D.C.C. n. 50 del 16.07.09
Magliano Alpi	CN	D.G.C. n. 55 del 15.07.09
Arborio	VC	Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Baraggia Vercellese n. 8 del 27.05.09 *
Ghislarengo	VC	Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Baraggia Vercellese n. 8 del 27.05.09 *
Lenta	VC	Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Baraggia Vercellese n. 8 del 27.05.09 *

Rovasenda	VC	Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Baraggia Vercellese n. 8 del 27.05.09 *
-----------	----	---

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

- di dare atto che il Comune sotto elencato, a seguito di una modifica alla composizione della Commissione Locale per il Paesaggio, rispetta le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi integrato con il seguente:

Comune	Prov.	Provvedimento di nomina della Commissione
Cesana Torinese	TO	D.G.C. n. 57 del 28.08.09

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0900

D.D. 5 agosto 2009, n. 157

SIRE offerte di servizi anno 2009 - impegno di euro 583.421,60 cap. 207694/09

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di euro 583.421,60 o.f.i., sul cap. 207694/09, a favore del CSI Piemonte, per il finanziamento di alcune offerte di servizi riferite all'anno 2009, dettagliate nella tabella allegata alla presente determinazione, per le necessità informatiche di questa Direzione;

- di liquidare la somma di euro 583.421,60 sulla base delle rendicontazioni e delle relative fatture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 29.07.2002, n. 8/R.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB1008

D.D. 16 luglio 2009, n. 295

Progetto "Monitoraggio delle Risorse Idriche Sorgive del territorio piemontese (MORIS)" nell'ambito del programma di attività regionali in materia di risorse idriche: collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'ambiente e delle Geotecnologie (DITAG). Impegno di Euro 110.000,00 sul capitolo 126102/2009.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Negro

Codice DB1001

D.D. 16 luglio 2009, n. 296

Impegno di euro 2.051,00 sul cap. 141636/2009 a favore del Centro Studi Sereno Regis. Liquidazione di fondi perenti.

(omissis)
Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1009

D.D. 28 luglio 2009, n. 315

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto, denominati rispettivamente, P1, P2, P3 e P4, ubicati in località Campasso, nel Comune di Ciriè (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) L'area di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto, denominati rispettivamente, P1, P2, P3 e P4, ubicati in località Campasso, nel Comune di Ciriè (TO), é definita come risulta nell'elaborato "Tavola 1 – Definizione delle aree di salvaguardia del campo-pozzi di località Campasso in Comune di Ciriè – Individuazione delle particelle catastali interessate – scala 1:1.500", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 51,00 l/s, risultante dalla somma delle portate massime estratte contemporaneamente da ciascun pozzo.

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, per quanto concerne le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia, l'impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato sulla base di uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci che dovrà essere redatto da coloro che detengono i titoli d'uso di tali particelle in conformità ai criteri e alle prescrizioni contenuti nella proposta di definizione dell'area di salvaguardia, agli atti con la documentazione trasmessa. A tale scopo, i titolari d'uso

delle particelle interessate dovranno inviare apposita comunicazione alla Provincia di Torino ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006. In assenza della suddetta comunicazione è vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando quanto previsto dal Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta dei pozzi P1, P2, P3 e P4, così come previsto dall'art. 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere impermeabilizzate, recintate, ove possibile, e completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

- provvedere alla verifica degli scarichi delle acque reflue urbane e delle attività potenzialmente pericolose che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza;

- provvedere ad allacciare alla rete fognaria comunale, nel più breve tempo possibile e con un manufatto strutturato con i migliori criteri di sicurezza disponibili, i fabbricati che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia non ancora collettati alla pubblica fognatura;

- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali esistenti procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Ciriè affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 316

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Assegnazione di finanziamenti agli Enti di gestione delle Aree protette, alla Provincia di Vercelli e all'Università di Torino. Impegno di Euro 328.000,00 Capitolo 253774/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di impegnare la somma di Euro 328.000,00 sul Capitolo 253774 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011 (Ass. 102432);

di ripartire, ai sensi della legge regionale 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi", l'importo sopra citato tra gli Enti di gestione delle Aree protette, la Provincia di Vercelli e l'Università di Torino, Dipartimento Agroselviter, ammessi al finanziamento come da elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di provvedere alla liquidazione delle somme a favore degli soggetti succitati secondo il riparto indicato e con le seguenti modalità: per il 50% con il presente provvedimento e per il 50% ad avvenuta comunicazione dell'avanzamento dei lavori nella misura di almeno il 50%;

di disporre che i soggetti beneficiari al termine dei lavori, provvedano a trasmettere al Settore Pianificazione Aree Protette la rendicontazione finale degli stessi;

di disporre che i soggetti beneficiari, al termine dei lavori che comportano acquisizione di dati naturalistici, provvedano a trasmettere i risultati al Settore Pianificazione Aree Protette e all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente ai fini dell'implementazione delle Banche Dati Naturalistiche Regionali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Allegato

Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 47 - Finanziamenti ammessi anno 2009

ENTE	SIC/ZPS	Nota	Oggetto	Importo in euro
1 Ente di gestione del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	IT1140016	n. 59 DB10.10 del 20/01/09	“Veglia, Devero, Formazza: pianificazione gestionale e riqualificazione ambientale nelle Zone di Protezione Speciale dell'Alta Valle Ossola”.	53.800,00
2 Ente di gestione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana	IT1110007	n. 2587 DA10.12 del 30/12/ 2008	Monitoraggio dello scarico di fondo del Lago Grande di Avigliana mirato per il miglioramento idroqualitativo del bacino. (Ultimo anno)	16.750,00
3 Ente di gestione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana	IT1110007	n. 8601 DB10.10 del 24/04/2009	Monitoraggio dello scoiattolo grigio americano in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino D.I.V.A.P.R.A.	42.075,00
4 Ente di gestione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana	IT1110007	n. 2587 DA10.12 del 30/12/ 2008	Predisposizione del Piano d'Azione Regionale per la conservazione dei chiroteri e realizzazione di primi interventi. (Programma triennale 2009-2012)	55.000,00
5 Ente di gestione del Parco naturale dei Laghi di Avigliana	IT1110007	n. 2587 DA10.12 del 30/12/ 2008	Completamento studio popolazione rospi nell'area Mareschi (Programma triennale – conclusione)	1.925,00
6 Ente di gestione del Parco naturale Val Troncea	IT1110080	n. 303 DB 10.10 del 26/02/2009	Studio delle praterie a Trifolium alpinum del Parco naturale della Val Troncea e interventi per il loro miglioramento e conservazione. (Programma triennale - conclusione)	10.000,00

7	Ente di gestione del Parco Fluviale del Po – Tratto Cuneese	IT1160058 IT1160009 IT1110015 IT1110016 IT1160013	n. 1579 DB 10.10 del 26/01/2009	Aspetti clinico-patologici degli uccelli inanellati nella Riserva Naturale Speciale del Bronda	5.450,00
8	Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia e delle Riserve naturali speciali dell'Isolone di Oldenico, della Garzaia di Villarboit, della Garzaia di Carisio e della Palude di Casalbeltrame	IT1150003	n. 14458 DB10.10 del 09/07/2009	Studio della distribuzione e dello stato di conservazione dell'Isoetes malinverniana e possibilità di reintroduzione della specie nell'area della Riserva Naturale della Palude di Casalbeltrame	12.000,00
9	Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia e delle Riserve naturali speciali dell'Isolone di Oldenico, della Garzaia di Villarboit, della Garzaia di Carisio e della Palude di Casalbeltrame	IT1150003	n. 14458 DB10.10 del 09/07/2009	Indagine preliminare sulla popolazione, valutazione dei fattori di rischio, reperimento individui fondatori, radio tracking e stesura della cartografia relativamente alla popolazione di Emys orbicularis	12.000,00
10	Università degli Studi di n. n. Torino – Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio	IT1110026	n. 3408 DB 10.10 del 06/02/09	Evoluzione ecologica e paesaggistica del SIC "Champlas - Colle Sestrieres" dal 1980 a oggi: conseguenze e previsioni per una corretta strategia gestionale. Convenzione allegata alla Det. n.541 del 3/6/2006 (Programma triennale – conclusione)	29.000,00
11	Ente di gestione del Sistema delle Aree protette della fascia Fluviale del Po – Tratto Vercellese ed Alessandrino e del Torrente Orba	T1180012 IT1180027 IT1180005 IT1120023 IT1120007	n. 61 DB 10.10 del 21/01/09	Monitoraggi faunistici	32.000,00
11	Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Canavese	IT1110005 IT1110013	n. 163 DB 10.10 del 06/02/09	Progetto Alpi. La migrazione postriproduttiva attraverso le Alpi Italiane. Monitoraggio Riserva Naturale Orientata della Vauda.	5.000,00

12	Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Canavese	IT1110005 IT1110013	n. 163 DB 10.10 del 06/02/09	Progetto di studio sull'eco-etologia del gruccione nella Riserva Naturale Orientata della Vauda.	4.500,00
13	Ente di Gestione Parco del Ticino	IT1150001 IT1150002	n.11004 DB 10.10 del 25/05/09	Monitoraggio dello status della popolazione del Pelobates in Piemonte (Programma triennale – conclusione)	38.500,00
14	Provincia di Vercelli	IT1120002 IT1120003 IT1120004 IT1120005 IT1120006 IT1120007 IT1120008 IT1120010 IT1120013 IT1120014 IT1120016 IT1120017 IT1120018 IT1120019 IT1120020 IT1120021 IT1120022 IT1120023 IT1120025 IT1120026 IT1120027 IT1120028	n.15016 DB 10.10 del 16/7/09	Valorizzazione del patrimonio naturalistico rappresentato dalla diversità biologica e dal paesaggio nella provincia di Vercelli	10.000,00
				Importo totale dei finanziamenti	328.000,00

Codice DB1009

D.D. 30 luglio 2009, n. 317

L.R. 18/84 - L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Acquedotto Valtiglione S.p.A - Asti. Lavori di adeguamento e completamento fognatura - 2 lotto nel Comune di Castelnuovo Belbo (AT). Concessione contributo di Euro 62.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 30 luglio 2009, n. 318

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 196 in data 15.5.2001 - Comune di Borgiallo (TO). Lavori di manutenzione straordinaria servizio idrico integrato in Via Cigliana. Concessione contributo di Euro 72.309,97.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 319

Legge regionale 60/95. Impegno e liquidazione in favore dell'ARPA Piemonte della somma di euro 4.434.500,00 sul capitolo 166704/2009 (impegno delegato n. 2709/2009) a completamento del finanziamento spettante all'Agenzia per le attività di carattere ambientale.

(omissis)
Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1006

D.D. 30 luglio 2009, n. 320

Bando regionale 2003 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione del progetto e modifica del beneficiario della domanda di contributo individuata con il codice ufficio 256/FV03.

(omissis)
Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 30 luglio 2009, n. 321

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti dimostrativi di cui agli articoli 2, comma 2, lett. g) e 8, comma 5 della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria degli interventi idonei privi di copertura finanziaria.

(omissis)
Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 322

Bandi per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale e per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento: sostituzione membri regionali nei comitati tecnici di valutazione istituiti presso Finpiemonte S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la nomina dell'arch. Giovanni Nuvoli quale membro supplente nel Comitato per interventi dimostrativi in campo energetico ambientale e della signora Isabella Ugues quale membro supplente nel Comitato per la concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento designati rispettivamente con determinazioni n. 630/DA1000 del 14 novembre 2008 e n. 40/DA1000 del 17 febbraio 2009;

- di designare, quale membro supplente nei sopraccitati Comitati, l'ing. Stefano Caon, funzionario del Settore Politiche Energetiche.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 30 luglio 2009, n. 323

POR-FESR 2007/2013 - Misure 1 e 2 - Asse II Sostenibilità ed efficienza energetica: sostituzione membro regionale supplente nei Comitati di valutazione di cui all'art. 11.2 dei relativi bandi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la nomina dell'ing. Fabio Innao, in qualità di membro supplente, nei Comitati di valutazione, di cui all'art. 11.2 dei bandi POR-FESR 2007-2013 - Misure 1 e 2 dell'Asse II Sostenibilità ed efficienza energetica, istituiti presso Finpiemonte S.p.A.;

- di designare, quale membro supplente nei sopraccitati Comitati di valutazione, l'ing. Stefano Caon, funzionario del Settore Politiche Energetiche.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1006

D.D. 30 luglio 2009, n. 324

Bando per la concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione: riconfigurazione del Comitato tecnico di valutazione istituito presso Finpiemonte S.p.A. e designazione membri.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la nomina dell'ing. Fabio Innao, in qualità di membro tecnico integrativo, nel Comitato tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A. ai sensi dell'art. 8 del bando per la concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione;

- di dare atto che il citato Comitato è riconfigurato nel modo che segue:

membri effettivi: Ing. Stefano Caon, Signora Isabella Ugues;

membri supplenti: Ing. Mauro Bertolino, Sig. Giorgio Pelissetti, Signora Santina Di Vincenzo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 30 luglio 2009, n. 325

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico-ambientale anno 2006. Revoca di contributo e scorrimento della graduatoria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di revocare, per la motivazione espressa in premessa, il contributo precedentemente assegnato nei confronti dei soggetti individuati nell'allegato Elenco 1, per la somma di euro 352.417,54;

- di dare atto che è stata effettuata una minore erogazione di contributo pari ad euro 2.426,73, come specificato nell'allegato Elenco 2;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma VII, del bando, le suddette somme resesi disponibili a causa delle citate revoche e minore erogazione di contributo, già tra-

sferite a Finpiemonte S.p.A. per il finanziamento dei progetti idonei, complessivamente pari ad euro 354.844,27 sono assegnate ai soggetti indicati nell'allegato Elenco 3, quali beneficiari titolari di domanda idonea ma priva in tutto o in parte di copertura finanziaria;

- di dare atto che gli elenchi 1), 2) e 3) sono allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, potranno essere destinate al soddisfacimento delle altre domande idonee, utilmente collocate in graduatoria, ma sprovviste attualmente in parte o totalmente di copertura finanziaria;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 30 luglio 2009, n. 326

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Revoca contributo e scorrimento della graduatoria.

(omissis)
Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1004

D.D. 30 luglio 2009, n. 327

Convenzione per l'attivazione della collaborazione istituzionale con il Politecnico di Torino Dipartimento di progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, per la realizzazione della fase di metaprogetto del programma di ricerca "Modellizzazione di sistemi di mobilità in rapporto con la sostenibilità ambientale". Impegno di spesa di Euro 30.000,00 o.f.i. sul cap. 141581/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di attivare, per le motivazioni espresse in premessa, con il Politecnico di Torino, Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, la collaborazione istituzionale per la realizzazione della fase di metaprogetto del programma di ricerca "Modellizzazione di sistemi di mobilità in rapporto con la sostenibilità ambientale", secondo lo schema di Convenzione allegato;

- di approvare lo schema di Convenzione allegato e il relativo programma di attività e di procedere, in qualità di Dirigente responsabile del Settore "Risanamento acusti-

co, elettromagnetico ed atmosferico” della Regione Piemonte, alla sottoscrizione della Convenzione medesima;

- di riconoscere al Politecnico di Torino, Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale, a titolo di compartecipazione ai costi per lo svolgimento delle attività, il corrispettivo di un assegno di ricerca e un sostegno delle spese, per complessivi € 30.000,00 (oneri fiscali inclusi);

- di impegnare, per la collaborazione istituzionale in oggetto, la somma di € 30.000,00 o.f.i., sul cap. 141581/2009 (ass. n. 100739), a favore del Politecnico di Torino, Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale;

- di precisare che l'erogazione delle somme avverrà secondo quanto stabilito nell'allegato schema di convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carla Contardi

Codice DB1006

D.D. 30 luglio 2009, n. 328

L.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. - Bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. - Approvazione dei progetti idonei nell'ambito della prima scadenza.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, sulla scorta delle argomentazioni illustrate in premessa, le risultanze dei lavori del Comitato tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A. come da verbale del 20 aprile 2009 agli atti del Settore Politiche Energetiche;

- di dare atto che nell'ambito della scadenza del 7 novembre 2008 è pervenuta una sola domanda a valere sul Bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. e che pertanto non risulta necessario procedere alla predisposizione di una graduatoria;

- di dare atto dell'approvazione, da parte del Comitato tecnico, del progetto presentato da "Iride Energia S.p.A." riferito all'intervento per la realizzazione degli impianti relativi all'erogazione del servizio di teleriscaldamento della città di Nichelino (TO) denominati "Rete TLR Nichelino" che ha disposto, altresì, che il proponente ponga una particolare attenzione, in fase di progettazione, nell'analisi del fabbisogno termico specifico medio, in modo da prevedere un corretto dimensionamento dello scambiatore di calore verso l'utenza finale;

- di dare atto che per la realizzazione del progetto è ammessa la spesa di euro 20.730.000,00 e che i fondi regionali a tasso zero, nei limiti dell'importo massimo con-

cedibile fissato all'art. 7 del Bando, sono pari ad euro 1.000.000,00;

- di dare atto, inoltre, che le risorse già impegnate per il finanziamento del Bando sono pari ad euro 5.932.978,30 che consentono di corrispondere il finanziamento agevolato sopra indicato nell'ambito delle procedure stabilite;

- di dare atto, infine, che Finpiemonte S.p.A. informerà il soggetto richiedente in merito all'esito della valutazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 329

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O S.p.A.. Lavori di potenziamento della rete fognaria nel Comune di Meina. Concessione contributo di Euro 208.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 330

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Fresonara (AL). Lavori di ristrutturazione della rete idrica comunale installazione organi di linea e di regolazione della rete al servizio della zona artigianale. Concessione contributo di Euro 35.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 331

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A. Lavori di nuova fognatura da Via per Inverio Via Pramaio del Comune di Colazza alla strada Silveira Ghevio nel Comune di Meina. Concessione contributo di Euro 168.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 332

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di impianto di demanganizzazione pozzo 2 e interventi di riordino rete di distribuzione idri-

ca nel Comune di Casalvolone. Concessione contributo di Euro 63.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 333

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A Lavori di sostituzione reti e prese acquedotto strada provinciale n. 205 in Comune di Grognardo (AL). Concessione contributo di Euro 160.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 334

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A.. Lavori di estensione della fognatura Via alla Guardia nel Comune di Arizzano. Concessione contributo di Euro 22.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 31 luglio 2009, n. 335

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Civasco (VC). Lavori di potenziamento acquedotto comunale frazione Machetto. Concessione contributo di Euro 70.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1010

D.D. 4 agosto 2009, n. 337

Affidamento incarico alla Società ComunicAzione per lo svolgimento del servizio di manutenzione e sviluppo delle pagine relative alle Aree Protette piemontesi nel sito www.parks.it per l'anno 2009. Impegno di euro 53.580,00 (Cap. 141913/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare, per le motivazioni citate in premessa, alla Società ComunicAzione, Via Golfarelli n. 90, 47100 Forlì

(omissis), l'incarico per lo svolgimento del servizio di manutenzione e sviluppo delle pagine relative alle Aree Protette piemontesi nel sito www.parks.it, per 12 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione della lettera contratto, per un ammontare complessivo di Euro 53.580,00 ed in particolare:

- mantenimento e aggiornamento dei 42 moduli di approfondimento esistenti (lingue standard: italiano e inglese) relativi alle aree protette piemontesi, al costo complessivo di 21.000,00 oneri fiscali esclusi;
 - mantenimento e aggiornamento di 19 moduli di approfondimento nella terza lingua (8 tedesco, 11 francese), a suo tempo specificatamente richiesti dagli Enti di gestione interessati, al costo complessivo di 5.700,00 euro oneri fiscali esclusi;
 - mantenimento e aggiornamento di 3 moduli di approfondimento "oltre confine", sviluppati con Parchi esteri che collaborano con Enti di Gestione piemontesi alla gestione del territorio confinante (Marittime - Mercantour, Po cuneese - Vanoise, Veglia Devero - Binn), a suo tempo, specificatamente richiesti dagli Enti di gestione interessati, al costo complessivo di 2.400,00 euro oneri fiscali esclusi;
 - mantenimento e aggiornamento di 11 moduli esteri trilingue realizzati nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale, tra alcuni parchi regionali piemontesi con Parchi di Paesi in via di sviluppo, denominati "Parchi senza frontiere", al costo complessivo di 8.800,00 euro oneri fiscali esclusi;
 - mantenimento del servizio di Mailig List "Piemonte Parchi News", per un importo di 1.500,00 euro oneri fiscali esclusi;
 - mantenimento del servizio di Mailing List per il sito "sacrimonti.net" (sito regionale ufficiale per i Sacri Monti - quali siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO), per un importo di 1.500,00 euro oneri fiscali esclusi;
 - attivazione di 5 moduli News, per il lancio delle novità e delle ultime notizie sia dalle pagine dei Parchi interessate, che dalle pagine relative alla Regione, oltre che dalla Home page del sito parks.it e dalle news di google, specificatamente richiesti da alcuni Enti di gestione, per un importo complessivo di 2.500,00 euro oneri fiscali esclusi;
- di impegnare la somma di euro 53.580,00 (IVA compresa) sul Capitolo 141913 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (assegnazione 100747);
- di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'articolo 33, lettera d), della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8;
- di liquidare la somma impegnata, entro 90 gg. dal ricevimento della fattura debitamente vistata per regolarità dal funzionario responsabile dell'istruttoria Susanna Pia, previa acquisizione agli atti del DURC (Documento unico di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 16 bis comma 10 della L. 2/2009).
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1004
D.D. 4 agosto 2009, n. 338

Progetto per il potenziamento della rete di vendita del metano per autotrazione. Contributi ai Comuni per l’attivazione di distributori. Impegno di Euro 375.000,00 sul capitolo 239100/2009 per pagamento fondi perenti.

(omissis)
Il Dirigente
Carla Contardi

Codice DB1007
D.D. 4 agosto 2009, n. 340

Rimborso di quote di canone demaniale per uso di acqua pubblica versate in eccedenza rispetto a quanto dovuto per un totale di Euro 8.162,43. Impegno di Euro 8.162,43 sul capitolo 195791/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di rimborsare ai soggetti di cui all’allegato elenco, parte integrante della presente determinazione, secondo gli importi a ciascuno spettanti, la complessiva somma di euro 8.162,43 (ottomilacentosessantadue/43) riferita alle annualità 2004-2009;
- di impegnare a tale scopo la somma di euro 8.162,43 (ottomilacentosessantadue/43) sul capitolo 195791/2009 (impegno delegato 2744/2009);
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione, allegato escluso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 e D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Walter Mattalia

Codice DB1000
D.D. 4 agosto 2009, n. 341

Manifestazione "Biennale dell’eco-efficienza - edizione 2009" nell’ambito della campagna "Uniamo le Energie 2009": partecipazione finanziaria alle iniziative di interesse regionale in materia di ambiente. Impegno di spesa di 300.000,00 sul cap. 141636/2009 a favore di Environment Park S.p.a. (Parco Scientifico Tecnologico per l’Ambiente).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare la somma di Euro 300.000,00 sul cap. 141636/2009 del bilancio 2009 a favore di Environment

Park S.p.A. - Parco Scientifico Tecnologico per l’Ambiente, quale finanziamento, a supporto delle spese di progettazione, organizzazione e realizzazione delle varie azioni e iniziative di interesse della Direzione Ambiente nell’ambito dell’evento “Biennale dell’eco-efficienza – edizione 2009” nel contesto della campagna “Uniamo le Energie 2009”, che avrà luogo a Torino dal 7 al 13 ottobre 2009;

- di stabilire che l’erogazione della somma di Euro 300.000,00 a favore di Environment Park S.p.A. - Parco Scientifico Tecnologico per l’ambiente (omissis), con sede legale in Galleria San Federico 54 - 10121 Torino e sede operativa in via Livorno 60 - 10144 Torino, sia effettuata in due quote rispettivamente di Euro 100.000,00 ad avvenuta esecutività del presente provvedimento e di Euro 200.000,00 a conclusione dell’evento “Biennale dell’eco-efficienza – edizione 2009” nel contesto della campagna “Uniamo le Energie 2009” a fronte della presentazione di una relazione finale relativa alle azioni sviluppate, unitamente ad una rendicontazione di spesa riferita agli oneri complessivamente sostenuti;

- di stabilire che la co-progettazione e la identificazione definitiva delle varie azioni e iniziative di interesse della Direzione Ambiente avvenga attraverso gli opportuni contatti e rapporti tra la struttura di Environment Park S.p.A. - Parco Scientifico Tecnologico per l’Ambiente e la Direzione stessa, onde definire anche modalità, tempi, costi specifici e altri aspetti connessi alla realizzazione dell’evento citato.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010
D.D. 4 agosto 2009, n. 342

Realizzazione di un opuscolo sul geo-turismo scolastico e distribuzione attraverso la Rivista "Piemonte Parchi". Impegno della somma di Euro 13.520,00 - Cap. 127764/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di assegnare alla ditta Satiz s.r.l. – Via Postiglione 14 - 10024 Moncalieri (omissis) l’incarico per lo svolgimento del servizio di stampa e diffusione di un opuscolo di 36 pagine sul turismo geologico in Piemonte, prodotto dalla Direzione regionale Istruzione, da inviare in allegato alla Rivista Piemonte Parchi alle condizioni dettagliate nella lettera contratto allegata alla presente determinazione quale parte integrante della stessa;

di impegnare a tal fine la somma di Euro 13.520,00 sul Capitolo 127764 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (impegno delegato 2996);

di stabilire che alla liquidazione della somma suddetta si provvederà entro 90 giorni a seguito di presentazione fattura, vistata per regolarità contabile dal funzionario responsabile dell'istruttoria Simonetta Avigdor, previa acquisizione agli atti del DURC (documento di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 16 bis comma 10 della L. 2/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8 del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1003

D.D. 4 agosto 2009, n. 343

APQ bonifiche del 30.01.2004 - Presa d'atto della conclusione dell'intervento BON/03 "Completamento della bonifica della discarica in Loc. Diletta in Comune di Castellar Guidobono". Impegno di euro 103.647,17 sul cap. 239591/2009 e liquidazione saldo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della conclusione dell'intervento BON/03 "Completamento della bonifica della discarica in Loc. Diletta in Comune di Castellar Guidobono" finanziato nell'ambito dell'APQ per le bonifiche del 30 gennaio 2004, con una spesa finale pari ad euro 6.183.457,17, di cui euro 135.343,07 relativi alle riserve ritenute riconoscibili dal collaudatore;

- di autorizzare la liquidazione, in favore del Comune di Castellar Guidobono, della somma di euro 692.792,10 a valere sul cap. 240224 (impegno n. 6031/2007) nell'ambito delle risorse assegnate dall'APQ per le bonifiche del 30 gennaio 2004;

- di impegnare e liquidare, in favore del Comune di Castellar Guidobono, la spesa di euro 103.647,17 a valere sul capitolo 239591/2009, nell'ambito delle risorse per il programma regionale di finanziamento dell'anno 2009 ai sensi dell'art. 16 della L.R. 42/2000, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 34 - 11862 del 28 luglio 2009.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1003

D.D. 6 agosto 2009, n. 345

L.R. 42/2000, art. 16. Interventi di bonifica da eseguire in danno. Programma regionale di finanziamento anno 2006. Comune di Scopello (VC). Bonifica del sito denominato "Discarica abusiva Loc. Alpe di Mera". Presa d'atto conclusione del procedimento.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della conclusione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza del sito n. ord. 1428 "Discarica abusiva Loc. Alpe di Mera", ammesso a finanziamento con determinazione dirigenziale n. 190/22 del 7 agosto 2006, con una spesa a consuntivo pari ad euro 526.442,03 e di autorizzare il trasferimento a saldo della somma di euro 47.843,61 in favore del Comune di Scopello a valere sull'impegno n. 3134/2008, cap. 239591;

- di prendere atto della minor spesa di euro 35.470,05 sull'impegno 3134/2008, cap. 239591/2008, e di precisare che tale somma potrà essere assegnata alle Amministrazioni comunali e provinciali ammesse a finanziamento nel programma regionale dell'anno 2006, ai fini della copertura degli eventuali maggiori oneri resisi necessari in esito all'esecuzione degli interventi.

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1003

D.D. 6 agosto 2009, n. 346

Legge regionale 42/2000. Programma regionale di finanziamento anno 2009 ai sensi dell'art. 16. Assegnazione dei contributi per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, progettazione e bonifica di siti inquinati. Impegno di euro 444.142,42 cap. 239591/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di assegnare i contributi per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, progettazione e bonifica come riportato in tabella:

INTERVENTI PROPOSTI DALLE PROVINCE				
Prov.	Comune	Denominazione	Tipologia	Importo Finanziamento
TO	Agliè	Ex Stabilimento Olas	mise + pdc + prog	€ 268.047,07

NO	Galliate	Località Villa Fortuna	mise + prog	€ 408.000,00
NO	Borgomanero	Cascina Beatrice	intervento	€ 180.000,00
VC	Borgosesia	Area Ex Forno Inceneritore	pdc	€ 255.635,90
CN	Salmour	Ex Stabilimento Ramel	intervento	€ 152.000,00
Totale Finanziamento				€ 1.263.682,97

(mise: messa in sicurezza d'emergenza; pdc: piano della caratterizzazione; prog: progettazione intervento; intervento: intervento di bonifica)

dando atto che a favore del Comune di Castellar Guidobono è stata di impegnata e liquidata con D. D. n. n. 343 del 4 agosto 2009 la spesa di euro 103.647,17 a valere sul capitolo 239591/2009, nell'ambito delle risorse per il programma regionale di finanziamento dell'anno 2009 ai sensi dell'art. 16 della L.R. 42/2000, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 34 - 11862 del 28 luglio 2009, con una minor spesa rispetto al fabbisogno quantificato nella deliberazione pari a € 2143,45.

- di impegnare, in favore dei Comuni riportati in tabella, sul capitolo di bilancio regionale 239591 del bilancio 2009 la somma di € 444.142,42 per l'avvio degli interventi del programma di cui all'art. 16 della L.R. 42/2000 per l'anno 2009, e di dare atto che alla copertura del programma di bonifica dell'anno 2009 si provvede, per la rimanente quota pari a € 819.540,55, con una assegnazione di spesa sul capitolo 239591/2010;

- di autorizzare il trasferimento di una prima anticipazione pari al 35% dell'importo assegnato che, per l'intervento "Cascina Beatrice" nel Comune di Borgomanero (NO) e per l'intervento "Stabilimento ex Ramel" nel Comune di Salmour (CN), è subordinato alla presentazione della documentazione specificata in premessa;

- di stabilire che per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e per gli interventi di bonifica, il trasferimento delle ulteriori anticipazioni avverrà, rideterminato il quadro economico a seguito dell'aggiudicazione, secondo le seguenti modalità:

- su presentazione di comprovati stati di avanzamento lavori e relativi certificati di pagamento o di idonea documentazione per quanto concerne le somme a disposizione, debitamente approvata dall'Amministrazione attuatrice degli interventi;

- 10% o minor importo a saldo ad avvenuta approvazione del certificato di collaudo finale e su presentazione della rendicontazione di tutte le spese sostenute, documentazione debitamente approvata dall'Amministrazione realizzatrice degli interventi.

- di stabilire che per gli interventi di caratterizzazione e progettazione degli interventi di bonifica, il trasferimento a saldo delle somme assegnate avrà luogo ad avvenuta rendicontazione, debitamente approvata, di tutte le spese sostenute dall'Amministrazione attuatrice degli interventi;

- di richiamare quanto previsto dall'articolo 12 della legge regionale 42/2000 in ordine alla competenza dei Comuni sulla titolarità dell'azione di rivalsa per il recupero delle somme utilizzate per la caratterizzazione e la progettazione dell'intervento di bonifica;

- di richiedere che sul tabellone di cantiere, accanto al logo ufficiale della Regione, vengano riportate le seguenti indicazioni: *Assessorato Ambiente - Direzione Ambiente - "Programma di finanziamento 2009 per la bonifica dei siti inquinati" - (D.G.R. n. 6 - 10587 del 19 gennaio 2009) - Importo del finanziamento €*

Il Dirigente
Stefano Rigatelli

Codice DB1006

D.D. 6 agosto 2009, n. 347

Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per la realizzazione di interventi in campo energetico - Impegno di spesa di euro 373.527,25 sul cap. 220080/09 a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola e liquidazione della quota parte di finanziamento destinato alla progettazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare la spesa di euro 373.527,25 sul cap. 220080/09 (A. 105320) per la realizzazione di interventi nel campo dell'energia rinnovabile e alternativa, come specificati all'art. 2, tabella 1, dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola - Rep. n. 14475 in data 3 giugno 2009 - in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 18 maggio 2006;

- di dare atto che la suddetta somma, afferente l'anno 2009, si compone di euro 77.196,25 per la progettazione definitiva ed euro 296.331,00 per la realizzazione delle opere;

- di dare atto, altresì, che l'art. 5 dell'Accordo di Programma prevede che la liquidazione del 100% della quota di finanziamento regionale concesso per la realizzazione della progettazione fino al livello definitivo, sia disposta

nell'anno 2009 e, comunque, successivamente alla stipula dell'Accordo avvenuta in data 3 giugno 2009, mentre, la liquidazione del finanziamento regionale finalizzato alla sola realizzazione delle opere, per l'anno 2009, sia disposta successivamente alla presentazione della progettazione definitiva approvata;

- di autorizzare la liquidazione della somma pari ad euro 77.196,25 a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola per la realizzazione della progettazione fino al livello definitivo e di rinviare la liquidazione della restante somma, afferente l'anno 2009, pari ad euro 296.331,00 per la realizzazione delle opere, successivamente alla presentazione della progettazione definitiva approvata;

- di provvedere con successivi atti determinativi e secondo le modalità previste dall'Accordo stipulato tra Regione Piemonte e Provincia del Verbano Cusio Ossola per la realizzazione degli interventi nel campo dell'energia rinnovabile e alternativa, ad impegnare le restanti somme di euro 268.488,32 nell'anno 2010 e di euro 357.984,43 nell'anno 2011, fino alla concorrenza del contributo massimo accordato pari ad euro 1.000.000,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1009

D.D. 7 agosto 2009, n. 348

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in Via Tampellini, nel Comune di Collegno (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) L'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in Via Tampellini, nel Comune di Collegno (TO), è definita come risulta nell'elaborato "Proposta di definizione dell'area di salvaguardia del pozzo idropotabile sito in Via Tampellini in Comune di Collegno – Planimetria catastale con dimensionamento dell'area di salvaguardia ed elenco delle particelle catastali interessate – Tavola n. 2 scala 1:2.000 – Maggio 2009", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 16,00 l/s.

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, è vietato l'utilizzo di prodotti geodisinfestanti e di biocidi, ai sensi del d.lgs. 174/2000; inoltre è vietato in-

tervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale (area adibita a campo-volo) e nelle aree a verde pubblico e privato.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'art. 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere impermeabilizzata, recintata, ove possibile, e completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

- provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari a servizio dei fabbricati e delle attività potenzialmente pericolose (distributore di gas auto dotato di pozzo nero e di deposito di gas) che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza;

- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali esistenti procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Collegno affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Orazio Ruffino

Codice DB1004

D.D. 12 agosto 2009, n. 349

Realizzazione del Progetto di revisione del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria. Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00 sul cap. 238400/2009 a favore di ARPA Piemonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare per l'avvio della realizzazione del Progetto di revisione del Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria di cui in premessa, la spesa di Euro 1.000.000,00 sul cap. 238400/2009 (assegnazione n. 102213) a favore di ARPA Piemonte;
- di procedere al trasferimento delle risorse a seguito di positiva verifica di coerenza del piano operativo di realizzazione di primi interventi che, completo di cronoprogramma, ARPA Piemonte deve presentare entro e non oltre il 15 settembre 2009;
- di stabilire che ARPA Piemonte provveda a trasmettere, semestralmente, alla Direzione Ambiente - Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico relazioni tecniche descrittive dello stato di avanzamento lavori comprensive della rendicontazione economico-finanziaria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Carla Contardi

Codice DB1010

D.D. 18 agosto 2009, n. 350

Autorizzazione allo svincolo di destinazione della somma di Euro 52.390,00 all'Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge e Bessa.

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1001

D.D. 19 agosto 2009, n. 351

L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Contributo per il recupero dell'area degradata in località Bricco del Poggio sita nel Comune di Mirabello Monferrato (AL). Impegno di spesa di Euro 101.347,00 sul cap. 239170/2009 (D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- 1) di accogliere la richiesta di contributo presentata dal Comune di Mirabello Monferrato relativa al recupero dell'area degradata in località Bricco del Poggio;
- 2) di concedere al Comune di Mirabello Monferrato il contributo di Euro 101.347,00 pari al 85%, della spesa

ritenuta ammissibile di Euro 119.232,00 impegnando in favore del medesimo la somma di Euro 101.347,00 sul cap. 239170 del bilancio 2009 e fermo restando che la destinazione del contributo non può essere modificata;

3) di stabilire che l'utilizzo del contributo testè concesso debba avvenire a seguito della presentazione del progetto esecutivo debitamente approvato ed a seguito della conseguente specifica autorizzazione del Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale della Regione Piemonte;

4) di erogare al Comune di Mirabello Monferrato la somma di Euro 101.347,00 così ripartita:

- 50% alla presentazione da parte dell'Amministrazione, in duplice copia conforme all'originale, del contratto regolarmente stipulato con l'impresa appaltatrice dei lavori;
- saldo alla presentazione, in duplice copia conforme all'originale, del provvedimento nel quale si certifica che i lavori sono stati ultimati con la conseguente approvazione del quadro economico di spesa a consuntivo, degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, nonché di una completa documentazione fotografica inerente le varie fasi di esecuzione dei lavori e lo stato finale dell'area ormai recuperata; questo saldo verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute a conclusione lavori, in modo che l'erogazione complessiva sia tale da corrispondere alla percentuale di contributo stabilita dalla presente determinazione.

L'ammontare complessivo dell'erogazione non può comunque superare quello del contributo stabilito dalla presente determinazione, neanche in caso di maggiori spese a seguito di perizie di variante adottate in corso d'opera o di qualsivoglia altra modifica delle previsioni progettuali;

5) di subordinare la concessione dell'intero contributo alle seguenti prescrizioni:

- stipulazione del contratto d'appalto entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;
- conclusione dei lavori entro tre anni dalla data di ricevimento della comunicazione concernente l'avvenuta ammissione a contributo regionale; in caso di mancato rispetto del succitato termine per causa di comprovata forza maggiore, verificate le ragioni addotte, il Dirigente Responsabile può concedere un'eventuale limitata proroga del termine stesso;
- corrispondenza dei lavori eseguiti con quelli previsti in progetto e conseguimento delle finalità di recupero e di miglioramento della qualità ambientale dell'area;
- 6) di stabilire che il mancato rispetto anche solo di una delle prescrizioni di cui al punto 5) comporterà la revoca del contributo e la conseguente ripetizione alla Regione Piemonte delle somme eventualmente erogate;
- 7) di richiedere al Comune di Mirabello Monferrato di pubblicizzare mediante apposito cartello che i lavori sono stati eseguiti con il contributo dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte.

Il presente atto non esime l'Amministrazione beneficiaria

del contributo dall'acquisizione di eventuali provvedimenti autorizzativi necessari all'esecuzione dei lavori di recupero e non ricompresi nella presente determinazione. Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1005

D.D. 19 agosto 2009, n. 352

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007, n. 177/DA10.05 del 28.03.2008 e n. 525/DA10.05 del 25.09.2008. Contributo regionale per la realizzazione o l'adeguamento dei centri di raccolta rifiuti urbani. Consorzio Chierese per i Servizi di Chieri. Variazione Comune oggetto dell'intervento e rideterminazione finanziamento spettante.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il Consorzio Chierese per i Servizi, Strada Fontaneto 119, 10023 Chieri (TO) a destinare il contributo regionale concesso con la determinazione dirigenziale n. 525/DA10.05 del 25 settembre 2008 per il progetto di adeguamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Riva presso Chieri anziché per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Arignano;

- di approvare nell'importo complessivo di euro 197.001,75, come dettagliato in premessa, il quadro economico per l'adeguamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Riva presso Chieri;

- di dare atto che, rispetto al precedente intervento previsto nel Comune di Arignano, il costo del progetto per l'adeguamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in Comune di Riva presso Chieri risulta inferiore per cui il contributo regionale si riduce da euro 115.976,77 ad euro 98.500,88, corrispondente al 50% della spesa ammissibile;

- di prendere atto che, rispetto al finanziamento regionale concesso con la determinazione dirigenziale n. 525/DA10.05 del 25 settembre 2008, risulta una minor spesa di euro 17.475,89.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61

dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Agata Milone

Codice DB1010

D.D. 20 agosto 2009, n. 353

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 5.989,20.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di Euro 5.989,20 sul capitolo 110828/2009 (imp. 1067/09) per le collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi" in favore dei soggetti indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione.

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1005

D.D. 26 agosto 2009, n. 354

Affidamento di servizio ad I.P.L.A. S.p.A. per la realizzazione del Programma di Attività in materia di recupero energetico di biomasse e di altri rifiuti per un importo complessivo di euro 200.000,00. Impegno di spesa di euro 148.720,00 sul capitolo 126267/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare ad I.P.L.A. S.p.A. - Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente Società per Azioni - C.so Casale n. 476, Torino, mediante l'istituto *dell'in house providing*, la realizzazione dei seguenti progetti dell'importo complessivo di 200.000,00 euro:

- "Valutazione quali-quantitative finalizzate al recupero energetico di biomasse e di altri rifiuti attualmente conferiti in discarica" per il corrispettivo di € 105.000,00 (IVA al 20% inclusa), così come definito nell'Allegato 1 alla D.G.R. 14-11711 del 6 luglio 2009;

- "Valutazione dell'efficacia degli impianti di trattamento dei rifiuti ed individuazione delle caratteristiche del materiale trattato anche per finalità di recupero energetico" per il corrispettivo di € 95.000,00 (IVA al 20% inclusa), così come definito nell'Allegato 2 alla D.G.R. 14-11711 del 6 luglio 2009;

- di provvedere alla stipulazione della relativa convenzione con l'I.P.L.A. S.p.A. per la realizzazione dei succitati progetti, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- di impegnare in favore dell'I.P.L.A. S.p.A., la somma di euro 148.720,00 su cap. 126267/2009 (A. 100504), a valere sulle risorse attualmente disponibili sul capitolo di

bilancio e nei limiti di assegnazione stabiliti dalla D.G.R. 22-10601 del 19 gennaio 2009;

- di dare atto che, alla restante copertura finanziaria dell'intervento per un importo pari ad Euro 51.280,00, si farà fronte con i fondi assegnati in sede di assestamento di Bilancio 2009, di cui al ddl n. 632 attualmente all'esame del Consiglio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1005

D.D. 26 agosto 2009, n. 355

Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani. Raccolta automatizzata di imballaggi per bevande nelle città di Alessandria e Valenza. Concessione contributo di Euro 17.600,00 (cap. 258104/2009).

(omissis)
Il Dirigente
Agata Milone

Codice DB1001

D.D. 26 agosto 2009, n. 356

L.R. 32/1982 art. 12 Recupero aree degradate. Revoca del contributo concesso al Comune di Mombello Monferrato (AL) per il recupero dell'area degradata in località Gaminella e del relativo impegno di spesa di Euro 120.488,00 sul cap. 239170/2008. Accertamento di un'economia di pari importo.

(omissis)
Il Dirigente
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 359

L.R. 23/02 - Bando regionale 2004 diretto all'incentivazione di progetti strategici in materia energetico-ambientale. Economia di spesa di euro 9.201,54 sul cap. 294142/09 (I. 540) a causa di minore erogazione di contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accertare, per quanto esposto nelle premesse, un'economia di spesa di euro 9.201,54 sul cap. 294142/09 (I. 540), impegnata con determinazione dirigenziale n. 43/DB1006 del 17 febbraio 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 360

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico ambientale anno 2007, seconda scadenza. Modifica del beneficiario della domanda di contributo con il codice ufficio 07/D/271.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di accogliere la richiesta formulata dalla Signora Anna Lazzarone volta a trasferire il contributo di euro 220.478,98 a favore di Elle S.r.l. per la realizzazione di un edificio a bassissimo consumo energetico con geotermia in Comune di Moncalieri (TO), strada vecchia del Moriondo n. 29;

- di destinare il suddetto contributo di euro 220.478,98 a favore della Elle S.r.l. (omissis) con sede in Torino, Corso Tassoni n. 25, per la realizzazione del succitato intervento dimostrativo individuato con il codice ufficio 07/S/271;

- di autorizzare l'erogazione del contributo a favore della citata Elle S.r.l. a valere sulle risorse già trasferite a Finpiemonte S.p.A. per l'attività di gestione finanziaria del bando dimostrativo anno 2007;

- di dare atto che il Settore consegnerà a Finpiemonte S.p.A. la documentazione necessaria per l'erogazione dell'incentivo come previsto nella Convenzione Rep. n. 13794 del 26 settembre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 361

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui all'art. 2, comma 2, lettera g) e all'art. 8, comma 5, della legge 7 ottobre 2002, n. 23. Modifica del beneficiario della domanda di contributo contraddistinta dal codice ufficio 21/S/05 e liquidazione della somma di euro 37.250,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che la Frandent di Bruno Ezio si è trasformata, con atto notarile del 19 dicembre 2008, pro-

tocollo TO 2009-586 - Repertorio n. 52466, in Frandent Group S.r.l. (omissis) che assume tutte le attività e passività, diritti, azioni, ragioni, impegni oneri ed obblighi della precedente impresa;

- di dare atto che la spesa complessiva per la realizzazione di una centrale a biomassa presso il nuovo stabilimento in Comune di Osasco (TO), via Garzigliana n. 32, individuato con il codice ufficio 21/S/05, è di euro 322.059,44 con un contributo di euro 37.250,00;

- di trasferire il contributo di euro 37.250,00, precedentemente assegnato alla Frandent di Bruno Ezio, a favore della Frandent Group S.r.l. (omissis), per la realizzazione del suddetto intervento strategico;

- di autorizzare la liquidazione del contributo a favore della Frandent Group S.r.l. dell'importo di euro 37.250,00 a valere sulle risorse impegnate sul cap. 26750/05 ora 283604 (I. 6359) e sul cap. 26755/06 ora 294142 (I. 3780) rispettivamente con la determinazioni dirigenziali n. 329/22.8 del 29 novembre 2005 e n. 195/22.8 del 10 agosto 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 31 agosto 2009, n. 362

Bando 2005 diretto alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti strategici di cui all'art. 2, comma 2, lettera g) e all'art. 8, comma 5, della legge 7 ottobre 2002, n. 23. Modifica del beneficiario della domanda di contributo contraddistinta dal codice ufficio 18/S/05 e liquidazione del contributo di euro 57.591,57.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che la Fonderia 2A S.r.l. in data 16 ottobre 2008, con atto di fusione Repertorio n. 403869 - Raccolta 52809, è stata incorporata alla 2A S.p.A., che assume tutte le attività e passività, diritti, azioni, ragioni, impegni oneri ed obblighi della precedente impresa;

- di trasferire il contributo precedentemente assegnato alla Fonderia 2A S.r.l. a favore della 2A S.p.A. per la realizzazione di un forno fusorio a basso consumo energetico presso lo stabilimento produttivo in Comune di Santena (TO), via Asti n. 65, individuato con il codice ufficio 18/S/05;

- di dare atto che la spesa complessiva per la realizzazione di detta opera è di euro 193.188,99 con un contributo di euro 57.591,57;

- di autorizzare, per quanto sopra detto, la liquidazione del contributo a favore della 2A S.p.A. (omissis), dell'importo di euro 57.591,57 a valere sulle risorse impegnate sul capitolo 26755/06 - ora cap. 294142 (I. 3780), con la determinazione dirigenziale n. 195/22.8 del 10 agosto 2006;

- di dare atto che, rispetto al contributo precedentemente assegnato con determinazione dirigenziale n. 87/DB1006 del 13 marzo 2009, si è verificata una minore spesa di euro 3.371,93.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Quaglia

Codice DB1000

D.D. 1 settembre 2009, n. 363

Aggiudicazione e affidamento della stampa e fornitura di etichette adesive per l'attribuzione del "Codice impianto termico" nell'ambito delle disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia. Impegno di euro 10.615,20 sul cap. 125826/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare i risultati della trattativa di cui alla premessa, così come risulta dal Verbale di aggiudicazione del 27 agosto 2009, agli atti della Direzione;

- di affidare alla società L'Artistica Savigliano s.r.l., corrente in via Togliatti, 44 - Savigliano (CN), la stampa e la fornitura delle etichette adesive per l'attribuzione del "Codice impianto termico", per un importo di euro 10.615,20 (IVA inclusa);

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di impegnare la somma complessiva di euro 10.615,20 sul capitolo 125826/2009 (Acc. 100496).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010

D.D. 2 settembre 2009, n. 364

L.R. 36/89, art. 3, comma 1, lettera A2 e L.R. 9/00 art. 4; D.G.R. n. 26-14329 del 14 dicembre 2004; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 5. Approvazione del Piano di gestione e controllo del Sus scrofa nelle Aree protette gestite dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi (Periodo di validità 2009-2011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 08/06/1989, n. 36 e dell'articolo 2 L.R. 27 gennaio 2000, n. 9 ed in osservanza delle disposizioni per la gestione ed il controllo delle popolazioni di cinghiali approvate con D.G.R. 26-14329 del 14 dicembre 2004, il "Piano di riequilibrio faunistico della specie cinghiale", allegato alla

presente per farne parte integrante, presentato dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi con nota n.1560 del 08 luglio 2009 (Ns. prot. n.15169 del 20 luglio 2009) e relativo alle Aree protette da esso gestite; di richiamare interamente le modalità attuative dei piani di controllo e gestione del cinghiale previste con D.G.R. n.26-14239 del 14 dicembre 2004 ed in premessa citate; di stabilire la validità del piano in oggetto per il periodo 2009-2011; la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 2 settembre 2009, n. 365

Assegnazione a favore del Parco Nazionale Gran Paradiso per il Progetto "I Parchi del Re" di valorizzazione dei parchi piemontesi interessati degli eventi celebrativi dei 150 anni dall'Unità d'Italia. Impegno di Euro 33.000,00, capitolo 141913/09.

(omissis)
Il Dirigente
Giovanni Assandri

Codice DB1009

D.D. 3 settembre 2009, n. 366

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. II Atto integrativo del 23.05.2005. Comune di Ozzano Monferrato (AL) Intervento n. 29/2. Conferma finanziamento in Euro 175.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 3 settembre 2009, n. 367

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della sorgente denominata "Dagnente", situata nel Comune di Arona (NO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) L'area di salvaguardia della sorgente denominata "Dagnente", in Comune di Arona (NO), è definita come risulta nella planimetria "Elaborato 2 – Area di salvaguardia della Sorgente Dagnente – Revisione ai sensi del Regolamento regionale 15/R/2006 a seguito del riposizionamento dell'opera di captazione – Planimetria catastale con aree di rispetto – scala 1:1.500", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta ed allargata.

c) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa e, ove possibile, recintata e adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

- provvedere alla pulizia del versante al fine di mantenere l'elevata naturalità del pendio racchiuso dalla captazione.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Novara per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela dei punti di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Novara per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed ai Comuni di Arona e di Meina, affinché gli stessi provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla ridefinizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta ridefinizione dell'area di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Orazio Ruffino

Codice DB1004

D.D. 24 settembre 2009, n. 419

D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007. Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per

studenti universitari e lavoratori in attuazione dello Stralcio di Piano per la mobilità. Impegno di spesa di Euro 700.000,00 sul cap. 150895/2009. Riapertura dei termini del "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori".

Con deliberazione n. 96-6627 del 30 luglio 2007, la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare i progetti prioritari a sostegno delle azioni del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, da realizzare attraverso la stipula dell'Accordo previsto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 ottobre 2006 *Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani*, assicurando, per ciascun progetto, un cofinanziamento regionale come richiesto dal decreto medesimo.

L'esecuzione dei progetti avviene, infatti, attraverso il sostegno finanziario congiunto della Regione, dello Stato e dei soggetti pubblici e privati che concorrono, per ognuno degli interventi, al raggiungimento delle finalità di miglioramento della qualità dell'aria e di riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani.

Nell'ambito dell'Accordo, sottoscritto in data 31 gennaio 2008 tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, figura il progetto *Trasporto Pubblico Locale – Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, in sostituzione dell'autoveicolo individuale, per studenti universitari e lavoratori*, che contempla, tra l'altro, l'intervento *Titoli di viaggio* che si propone di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale nei confronti del maggior numero di lavoratori possibile e degli studenti iscritti agli atenei piemontesi; per la realizzazione di tale intervento è stato assegnato un finanziamento statale pari a 4.000.000,00 di euro a fronte di un cofinanziamento regionale pari a 4.689.776,98 di euro.

Con le deliberazioni n. 33-7403 del 12 novembre 2007, n. 13-8932 del 9 giugno 2008 e n. 22-11601 del 16 giugno 2009, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri e le modalità per lo sviluppo dell'iniziativa dedicata agli studenti universitari per l'anno accademico 2008 – 2009 e per la sua prosecuzione per l'anno accademico 2009 – 2010.

Analogamente, con le deliberazioni n. 33-7403 del 12 novembre 2007 e n. 19-10276 del 16 dicembre 2008, la Giunta Regionale ha, rispettivamente, stabilito ed integrato i criteri e le modalità per l'avvio ed il proseguimento dell'iniziativa dedicata ai lavoratori.

In attuazione di tali provvedimenti della Giunta Regionale, con determinazione n. 95/DA1004 del 14 novembre 2007 sono state definite le modalità per la gestione dell'iniziativa per gli studenti universitari e si è provveduto a impegnare e a trasferire all'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) le risorse per l'avvio dell'iniziativa, pari ad Euro 2.000.000,00 (fondi regionali - imp. n. 6005/2007).

Successivamente, con determinazione n. 507/DA1004 del 19 settembre 2008, si è provveduto a impegnare la som-

ma di Euro 2.500.000,00 sul cap. 153600/2008 (fondi statali - impegno 4062/08) a favore degli Enti e delle imprese pubbliche partecipanti al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" ed a favore di EDISU per l'incentivazione destinata agli studenti universitari, ad integrazione della spesa da sostenere per l'anno accademico 2008 – 2009, nonché la somma di Euro 1.000.000,00 sul cap. 174930/2008 (fondi statali - impegno 4063/08) a favore delle imprese private partecipanti al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori". Con determinazione n. 680/DA1004 del 21 novembre 2008, infine, si è provveduto a impegnare la somma di Euro 1.689.776,98 sul cap. 150890/2008 (fondi regionali - impegno 5815/08) a favore degli Enti e delle imprese pubbliche partecipanti al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori".

Con deliberazione n. 42 – 12102 del 7 settembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo dei Direttori regionali per l'anno 2009 ed ha affidato gli obiettivi da conseguire e assegnato le risorse necessarie.

Con nota prot. n. 18293/DB10.00 del 10 settembre 2009 il Direttore competente ha assegnato al Dirigente responsabile del Settore "Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico" la somma di Euro 700.000,00 sul cap. 150895/2008 (assegnazione n. 100895) per l'adozione del provvedimento di impegno al fine di assicurare un'ulteriore copertura all'intervento "Titoli di viaggio" di cui all'Accordo sopra richiamato.

E' in tal modo possibile garantire continuità allo sviluppo dell'intervento in parola impegnando le citate ulteriori risorse a favore di EDISU per l'incentivazione destinata agli studenti universitari, ad integrazione della spesa da sostenere per l'anno accademico 2009 – 2010 come stabilito nella D.G.R. n. 22-11601 del 16 giugno 2009, nonché a favore degli Enti e delle imprese pubbliche che parteciperanno al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori", i cui termini possono essere riaperti secondo i criteri integrativi stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 19-10276 del 16 dicembre 2008.

Per la realizzazione dell'iniziativa dedicata ai lavoratori, infatti, in attuazione della D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007, era stato approvato, con determinazione n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007, il "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" e, con determinazione n. 280/DA1004 del 20 maggio 2008, è stata approvata la prima graduatoria di merito relativa a tale bando e sono state definite le modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese beneficiarie. Con tale graduatoria sono state soddisfatte le esigenze di circa 7.000 lavoratori dipendenti.

Successivamente, tenuto conto del consenso suscitato dall'iniziativa, con deliberazione n. 19-10276 del 16 dicembre 2008, la Giunta Regionale ha integrato i criteri stabiliti nella deliberazione del 12 novembre 2007, ammettendo all'incentivazione regionale prioritariamente nuovi soggetti che, pur manifestando interesse, non avevano potuto rispettare i termini di scadenza del bando nonché, ove le risorse disponibili lo avessero consentito, i soggetti che già avevano fruito dell'incentivazione affinché potessero replicare ed integrare i progetti già avviati.

Nel primo caso (“nuovi richiedenti”) il contributo regionale veniva confermato pari al 33% del costo di acquisto degli abbonamenti annuali sempre che fosse assicurato un cofinanziamento diretto da parte dei datori di lavoro non inferiore al 20% del costo dell’abbonamento al trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all’iniziativa; nel secondo caso (“vecchi richiedenti”) il contributo regionale veniva rimodulato in funzione delle risorse eventualmente residue dopo il soddisfacimento della graduatoria dei nuovi richiedenti e compreso fra il 20% e il 33% del costo di acquisto dell’abbonamento annuale sempre che fosse assicurato un cofinanziamento diretto da parte dei datori di lavoro non inferiore al 20% del costo dell’abbonamento al trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all’iniziativa.

In attuazione di tale provvedimento della Giunta Regionale, con determinazione n. 735/DA1004 del 18 dicembre 2008 è stata approvata una versione modificata del “Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori” e sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo da parte degli enti e delle imprese pubbliche e private in possesso dei requisiti richiesti.

Con determinazione n. 137/DB1004 del 7 aprile 2009 sono state approvate le graduatorie di merito relative alla prima riapertura del bando che hanno soddisfatto le esigenze di circa 15.300 lavoratori dipendenti, nonostante la crisi economica abbia condizionato la partecipazione di molte aziende che, pur manifestando grande interesse per l’iniziativa, non si sono trovate nelle condizioni di partecipare al bando.

Tenuto conto delle somme ancora disponibili nell’ambito delle risorse già impegnate per lo sviluppo dell’intervento *Titoli di viaggio*, si ritiene opportuno riaprire nuovamente i termini di presentazione delle domande di contributo a norma del bando approvato con D.D. n. 735/DA1004 del 18 dicembre 2008, che deve essere attualizzato esclusivamente in merito alla definizione della condizione di “vecchi richiedenti” e “nuovi richiedenti” in relazione agli enti ed imprese pubbliche e private che hanno già fruito dei benefici delle precedenti edizioni del bando o che vi partecipano per la prima volta a seguito della nuova riapertura dei termini.

Per assicurare trasparenza nonché per facilitare la lettura, viene allegata al presente provvedimento una riedizione integrale del bando che tiene conto di tale attualizzazione, mantenendo inalterati i requisiti richiesti, i beneficiari, l’entità e la tipologia dei finanziamenti, i criteri per la valutazione delle proposte e per la definizione delle graduatorie e le modalità per la realizzazione dei progetti.

Tenuto conto della parallela incentivazione a favore degli studenti universitari si ritiene possibile destinare al finanziamento della presente edizione dell’iniziativa dedicata ai lavoratori risorse pari ad Euro 1.300.000,00, di cui Euro 700.000,00 oggetto di impegno con il presente provvedimento.

Inoltre, per adeguare le modalità di attestazione della spesa sostenuta alle molteplici casistiche in uso è necessario integrare in tal senso quanto disposto nell’allegato 2 alla determinazione dirigenziale 280/DA1004 del 20 maggio

2008, al paragrafo “Modalità per la rendicontazione alla Regione e per l’erogazione dell’incentivo regionale”, ove alle parole “....copia della quietanza di pagamento del documento contabile” vanno aggiunte le seguenti “ o altra modalità in uso per attestare la spesa sostenuta....”. Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria.”;

vista la D.G.R. n. 66–3859 del 18 settembre 2006, “Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria, ex articoli 7, 8 e 9 Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351. Stralcio di Piano per la mobilità.”;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, “Ordinamento contabile della Regione Piemonte.”;

vista la legge regionale 30 dicembre 2008 n. 36, “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011.”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

determina

- di impegnare per la prosecuzione dell’intervento “Titoli di viaggio” la spesa di Euro 700.000,00 sul cap. 150895/2009 (assegnazione n. 100895) a favore degli Enti e delle imprese pubbliche che partecipano al “Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori” ed a favore di EDISU per l’incentivazione destinata agli studenti universitari, ad integrazione della spesa da sostenere per l’anno accademico 2009 – 2010;

- di riaprire, fissandoli al 15 gennaio 2010, i termini per la presentazione delle domande di contributo da parte degli enti e delle imprese pubbliche e private in possesso dei requisiti di cui al “Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori” approvato con D.D. n. 735/DA1004 del 18 dicembre 2008, come attualizzato con la presente determinazione relativamente alla definizione della condizione di “vecchi richiedenti” e “nuovi richiedenti” in relazione agli enti ed imprese pubbliche e private che hanno già fruito dei benefici delle precedenti edizioni del bando o che vi partecipano per la prima volta a seguito della nuova riapertura dei termini;

- di dare atto che la riedizione integrale del Bando attualizzato per assicurare trasparenza nonché per facilitarne la lettura, riportata in allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mantiene inalterati i requisiti richiesti, i beneficiari, l’entità e la tipologia dei finanziamenti, i criteri per la valutazione delle proposte e per la definizione delle graduatorie e le modalità per la realizzazione dei progetti di cui al citato Bando del 18 dicembre 2008;

- di confermare quanto stabilito con D.D. n. 280/DA1004 del 20 maggio 2008, Allegato 2, per quanto attiene le modalità per l’acquisto degli abbonamenti e per la rendicontazione ai fini della fruizione dell’incentivo

regionale, con la precisazione che il valore del 33% ivi indicato è da intendersi la percentuale riconosciuta nell'approvazione delle graduatorie di cui all'art. 8 dell'allegato 1 e con la seguente integrazione, al paragrafo 2, per quanto riguarda la rendicontazione della spesa sostenuta che può essere attestata anche con altra modalità in uso;

- di dare atto che al finanziamento dell'iniziativa sono destinate risorse pari ad Euro 1.300.000,00 di cui Euro 700.000,00 oggetto di impegno con il presente provvedimento;

- di stabilire che il bando di cui all'allegato 1 verrà pubblicizzato attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P. ed il sito Internet regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carla Contardi

Allegato

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER I LAVORATORI

La Regione Piemonte, al fine di sostenere una politica per la mobilità sostenibile, promuove l'utilizzo del sistema trasporto collettivo sull'intero territorio regionale, attraverso agevolazioni tariffarie.

Art. 1 - Obiettivi e contenuti.

La politica di miglioramento della qualità dell'aria è regolamentata con la direttiva 96/62/CE, recepita con decreto legislativo n. 351/1999, ora aggiornata con la direttiva 2008/50/CE, che ha instaurato un processo organico ed iterativo di valutazione della qualità dell'aria, individuazione delle aree di superamento dei limiti, pianificazione delle azioni necessarie per il miglioramento della qualità dell'aria, verifica dei risultati.

In attuazione di tale normativa, con il D.M. n. 60/2002, sono state recepite le direttive 99/30/CE e 00/69/CE che stabiliscono limiti di qualità dell'aria ambiente per numerosi inquinanti e, successivamente, con decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183 è stata recepita la direttiva 2002/3/CE, relativa all'ozono.

A livello regionale con la legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico", è stata approvata la Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, in ossequio al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, che ha consentito l'implementazione del processo delle politiche per la gestione della qualità dell'aria ed ha sistematizzato le azioni successive nel quadro della normativa comunitaria, sottesa al decreto medesimo.

Con il Piano in questione si è provveduto a definire i primi criteri per la zonizzazione del territorio, per la gestione della qualità dell'aria e per la pianificazione degli interventi necessari per il suo miglioramento complessivo e sono stati approvati i primi due Stralci di Piano, in particolare lo Stralcio di Piano 5 relativo alla mobilità.

In relazione ai limiti introdotti con il D.M. n. 60/2002 è stata elaborata la Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte - Anno 2001, approvata con D.G.R. n. 109-6941 del 5 agosto 2002, e con D.G.R. n. 14-7623 dell'11 novembre 2002 si è provveduto, fra l'altro, ad aggiornare l'assegnazione dei Comuni del territorio piemontese alle Zone di Piano, assegnazione successivamente integrata con D.G.R. n. 24-14653 del 31 gennaio 2005.

La nuova direttiva 2008/50/CE conferma i valori limite per il PM_{10} in $40 \mu g/m^3$ per la media annua e $50 \mu g/m^3$ per la media giornaliera da non superare più di 35 giorni l'anno, e prevede la possibilità di una deroga temporale fino all'11 giugno 2011 per il rispetto di tali limiti, per le aree che presentano ancora situazioni di superamento dovute alle caratteristiche di dispersione specifiche del sito o a condizioni climatiche avverse, a condizione che in tali aree sia applicata integralmente la normativa europea disponibile e sia in atto la realizzazione di incisive misure per la riduzione delle emissioni previste nei Piani della qualità dell'aria e che sia presentato un Piano con nuove misure che consentano di rispettare i limiti entro il nuovo termine stabilito.

Come è noto la situazione della qualità dell'aria in Piemonte ha avuto negli ultimi anni importanti segni di miglioramento: si è ridimensionata l'area in cui permane la situazione di superamento della media annua, ma resta purtroppo molto estesa l'area in cui si verificano più di 35

superamenti/anno della media giornaliera, anche se sono diminuiti sensibilmente i giorni di superamento. La Regione ha messo, pertanto, in atto ulteriori misure per la riduzione delle emissioni: con D.G.R. n. 66–3859 del 18 settembre 2006 è stato aggiornato lo Stralcio di piano per la mobilità e con D.C.R. n. 98 – 1247 dell'11 gennaio 2007 è stato approvato lo Stralcio di piano per il riscaldamento e condizionamento, poi aggiornato con D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009.

La situazione di superamento dei limiti stabiliti per il PM₁₀ riguarda non solo il Piemonte ma tutto il bacino padano, a causa dell'alta densità di popolazione, di attività produttive e di traffico, della consistente necessità di riscaldamento, ma soprattutto della condizione orografica e meteorologica sfavorevole alla dispersione degli inquinanti; quest'ultima condizione, peraltro, rappresenta uno dei prerequisiti previsti dalla direttiva 2008/50/CE per poter presentare la richiesta di deroga.

Con questa consapevolezza le Regioni del bacino padano hanno sottoscritto a Torino il 28 ottobre 2005 un accordo per la predisposizione di azioni incisive per la riduzione delle emissioni in atmosfera concordate e coordinate sull'area vasta del bacino; frutto di tale accordo, è anche la predisposizione di un documento congiunto contenente la documentazione prevista nella citata direttiva per la richiesta di deroga.

Peraltro anche gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti - elaborati con il Libro bianco del 1992, con il Libro bianco del 2001 e infine con il documento di riesame intermedio del 2006 - puntano alla realizzazione di sistemi di trasporto efficaci ed efficienti in grado di essere sostenibili in relazione alle risorse naturali del pianeta, con particolare attenzione alla riduzione dei gas serra, come ratificato con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto entrato in vigore il 16 febbraio 2005.

Il Protocollo di Kyoto, come noto, ha fissato per l'Unione Europea l'impegno di riduzione delle emissioni pari all'8%. Per l'Italia, la Decisione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'UE del 17 giugno 1998 (*Burden Sharing agreement*), ha fissato l'obbligo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990. La Decisione 2002/358/CE ha definito, invece, l'ambito temporale di attuazione dell'impegno, stabilendolo tra il 2008 e il 2012.

I trasporti su strada sono responsabili in Piemonte per le emissioni di circa il 28,3% di CO₂, del 49,3% delle polveri fini (PM₁₀) e del 55,6% di biossido di azoto (NO₂); per migliorare la qualità dell'aria e contestualmente ridurre i gas climalteranti, continua ad essere necessario perseguire la riduzione delle emissioni in atmosfera dovute alla mobilità.

Tra le diverse azioni individuate, a tale scopo, nello Stralcio di Piano per la mobilità, particolare rilevanza assume la riduzione delle percorrenze conseguente allo spostamento di utenti dal mezzo individuale al trasporto collettivo. Per tale motivo la Regione ha deciso di incentivare, con proprie risorse, l'utilizzo del trasporto pubblico locale nei confronti del maggior numero di lavoratori possibile e di studenti universitari e ha proposto al cofinanziamento statale di cui al D.M. 16 ottobre 2006 (*Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani*) il progetto *Trasporto Pubblico Locale – Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, in sostituzione dell'autoveicolo individuale, per studenti universitari e lavoratori*, che contempla, tra l'altro, l'intervento *Titoli di viaggio*.

Per la realizzazione dell'iniziativa dedicata ai lavoratori, in attuazione della D.G.R. n. 33–7403 del 12 novembre 2007, è stato approvato, con D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007, il "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" e, con D.D. n. 280/DA1004 del 20 maggio

2008, è stata approvata la prima graduatoria di merito relativa al bando e sono state definite le modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese ammessi in graduatoria. Con tale graduatoria sono soddisfatte le esigenze di circa 7.000 lavoratori dipendenti

Tenuto conto del consenso suscitato dall'iniziativa, la Direzione regionale Ambiente, in collaborazione con la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, ha predisposto, secondo i criteri e le modalità stabiliti nella D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007 come integrati con D.G.R. n. 19-10276 del 16 dicembre 2008, una versione modificata del "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" ai fini della riapertura dei termini del medesimo per consentire l'adesione al progetto regionale prioritariamente da parte di nuovi soggetti nonché, ove le risorse disponibili lo consentissero, da parte dei soggetti compresi nella prima graduatoria per la replica ed integrazione del progetto già avviato.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del presente bando è il cofinanziamento ad enti e imprese pubbliche e private di progetti per l'acquisto di titoli di viaggio annuali per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti da effettuarsi mediante il trasporto pubblico locale.

Art. 3 – Requisiti richiesti per il finanziamento

Rientrano nel presente bando e sono cofinanziabili solo le istanze che prevedono un cofinanziamento diretto da parte degli enti e delle imprese non inferiore al 20% del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Art. 4 - Beneficiari

Possono presentare istanza di cofinanziamento gli enti e le imprese pubbliche e private per i lavoratori che hanno sede di lavoro in Piemonte.

Art. 5 - Entità e tipologia dei finanziamenti

Nel caso di enti ed imprese pubbliche e private che non abbiano in precedenza beneficiato dei contributi di cui al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" (nuovi richiedenti), il cofinanziamento regionale è fissato nella misura del 33% del costo sostenuto per l'acquisto di un abbonamento annuale nominativo del dipendente; lo stesso lavoratore non può fruire di più di un contributo regionale.

Nel caso di replica ed integrazione di progetti già avviati da parte degli enti ed imprese pubbliche e private ammesse nelle graduatorie delle precedenti edizioni del bando (vecchi richiedenti), il cofinanziamento regionale è stabilito in funzione delle risorse eventualmente residue dopo il soddisfacimento della graduatoria dei nuovi richiedenti ed è compreso fra il 20% e il 33% del costo sostenuto per l'acquisto di un abbonamento annuale nominativo del dipendente; lo stesso lavoratore non può fruire di più di un contributo regionale.

Sono ammessi a cofinanziamento i soli abbonamenti annuali acquistati dopo la data di presentazione della domanda di cui al successivo art. 6.

Il cofinanziamento regionale, assegnato sulla base delle graduatorie e delle modalità di cui ai successivi artt. 7 e 8, verrà liquidato, a saldo, all'ente o impresa beneficiaria dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa comprovante l'acquisto degli abbonamenti annuali per i propri dipendenti. L'erogazione verrà effettuata entro 90 giorni dal ricevimento di rendicontazioni trimestrali trasmesse dagli enti/imprese beneficiari.

L'ente o impresa ha facoltà di erogare tale sostegno ai propri dipendenti anche attraverso la distribuzione di "ticket trasporto" oppure attraverso la gestione da parte di associazioni dei lavoratori, quali Circoli ricreativi dei dipendenti o Sindacati.

Sono confermate le modalità per l'acquisto degli abbonamenti e per la rendicontazione ai fini della fruizione dell'incentivo regionale riportate nell'Allegato 2 alla D.D. n. 280/DA1004 del 20 maggio 2008, con la precisazione che il valore del 33% ivi indicato è da intendersi la percentuale riconosciuta nell'approvazione delle graduatorie di cui al successivo art. 8 e con la seguente integrazione, al paragrafo 2, per quanto riguarda la rendicontazione della spesa sostenuta che può essere attestata anche con altra modalità in uso.

Art. 6 - Presentazione delle proposte e tempistiche

Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'ente o l'impresa proponente deve presentare domanda alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico, via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO.

La domanda, firmata dal legale rappresentante dell'ente/impresa, dovrà pervenire entro e non oltre il termine stabilito nel provvedimento di riapertura dei termini del presente bando, a pena di esclusione.

Ogni domanda deve essere presentata sulla base dello schema riportato in Allegato A e completa di tutti gli elementi ivi richiesti, a pena di esclusione.

Art. 7 - Valutazione delle proposte.

La Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 8 predisporrà le graduatorie di merito, sulla base dei punteggi totali valutando ciascun progetto secondo i criteri di seguito riportati:

Criteri	Punteggio
1. n° dipendenti interessati all'agevolazione	max 30
2. entità del cofinanziamento previsto da parte del datore di lavoro	max 30
3. ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria (DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005)	20
4. ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano che ha predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti	20

Descrizione dei criteri

Criterio 1: n° dipendenti interessati all'agevolazione

Per ogni sede operativa dell'ente/impresa, oggetto del progetto, dalla domanda deve desumersi il numero di dipendenti che accederà al contributo rispetto al numero totale di dipendenti della sede di lavoro medesima.

Criterio 2: entità del cofinanziamento previsto da parte del datore di lavoro

Nella domanda deve essere chiaramente indicata l'entità del cofinanziamento diretto da parte dell'ente/impresa in percentuale del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Criterio 3: ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria

Ai soli enti/imprese con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano di cui alla DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005, saranno assegnati 20 punti.

Criterio 4: ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano che ha predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti

A soli enti/imprese di cui al criterio 3 che abbiano predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti, saranno assegnati 20 punti.

Art. 8 - Commissione di Valutazione e definizione delle graduatorie

Ai fini di verificare la completezza e l'ammissibilità delle proposte presentate e per la definizione delle graduatorie di merito, con D.D. n. 120/DA1000 del 21 febbraio 2008 è stata costituita un'apposita Commissione di Valutazione composta da cinque componenti: tre indicati dalla Direzione Ambiente, di cui uno con funzioni di Presidente, e due dalla Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture.

Ai lavori di tale Commissione parteciperanno i rappresentanti delle amministrazioni provinciali coinvolte, perché sia assicurato il coordinamento della presente iniziativa con le attività di *mobility management* della Zona di piano richieste e sostenute finanziariamente dallo Stralcio di piano per la mobilità approvato con D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006.

La Commissione di Valutazione, nei 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande, esamina le proposte di intervento presentate, attribuisce i punteggi sulla base della metodologia indicata nel precedente art. 7 e definisce due graduatorie di merito, una relativa alle istanze degli enti e imprese che hanno dichiarato di non essere stati beneficiari delle precedenti edizioni del bando (nuovi richiedenti) e una per le istanze degli enti e imprese che hanno dichiarato di essere stati beneficiari delle precedenti edizioni del bando, in quanto ammessi nelle relative graduatorie (vecchi richiedenti).

Nel caso in cui le risorse disponibili di cui al successivo art. 9 fossero insufficienti a cofinanziare le istanze delle due graduatorie, verranno utilizzate le seguenti modalità di cofinanziamento:

- a) seguendo la graduatoria dei nuovi richiedenti, le istanze verranno cofinanziate con il 33% del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti annuali nominativi, fino ad esaurimento delle risorse;
- b) nel caso in cui le risorse siano sufficienti per soddisfare la graduatoria dei nuovi richiedenti, ma non completamente quella dei vecchi richiedenti, si procederà assegnando a tutti i nuovi richiedenti un contributo pari al 33% del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti annuali nominativi e con le risorse restanti verrà rimodulato un contributo compreso fra il 20% e il 33% del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti annuali nominativi per tutti i vecchi richiedenti. Qualora le risorse non siano sufficienti a garantire la corresponsione del

cofinanziamento del 20% a tutti i vecchi richiedenti, le istanze dei vecchi richiedenti verranno soddisfatte seguendo l'ordine della graduatoria, ed assegnando il 20% di contributo fino ad esaurimento delle risorse.

La graduatoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale.

Art. 9 - Utilizzo della graduatoria

Potranno essere cofinanziati interventi sino alla concorrenza della somma complessiva specificata nel provvedimento di riapertura dei termini del presente bando; tali risorse potranno essere incrementate per effetto di eventuali revoche, rinunce o minori spese a consuntivo dei contributi assegnati ai beneficiari di cui alle graduatorie già approvate sulla presente iniziativa nonché di eventuali minori spese risultanti dalla parallela incentivazione a favore degli studenti, oltrechè da ulteriori fondi che la Giunta Regionale riterrà di destinare sulla base delle adesioni al presente bando.

Art. 10 - Realizzazione dei progetti

Il progetto ammesso a cofinanziamento deve essere avviato entro 2 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria di cui all'art. 8 e deve essere concluso nei 12 mesi successivi all'avvio.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporta la perdita totale o parziale del diritto all'erogazione del contributo regionale.

Il cofinanziamento verrà erogato secondo le modalità illustrate nell'art. 5.

Art. 11 - Informazioni accessorie

La documentazione relativa al presente bando è disponibile presso la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico, via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO ed è consultabile e acquisibile sul sito Internet www.regione.piemonte.it/ambiente/aria/home.htm

ALLEGATO A
DOMANDA TIPO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AL BANDO PER IL
COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER I LAVORATORI

La /Il sottoscritto/a (Cognome e nome)
 Codice Fiscale nato/a a (prov.....) il/../.,
 residente in via n. CAP..... Comune (prov.....),
 in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Ente/Impresa (*cancellare la voce che non interessa*),
 (*denominazione ente/impresa*).....
 Codice Fiscale P.IVA
 con sede legale (*indirizzo*)
 Telefono n. Fax n. e mail

Chiede

di essere ammesso al cofinanziamento di cui al Bando approvato con D.D. n. del
dicembre 2008 e alla D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007 come modificata con D.G.R. n.
 del 16 dicembre 2008, per i lavoratori della propria/e sede/i operativa/e sita in:
 (*Comune e indirizzo di ogni sede interessata*)

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28/12/2000, n. 445; sotto la propria responsabilità,

Dichiara:

- **di avere/non avere** (*cancellare la voce che non interessa*) beneficiario dei contributi di cui alle precedenti edizioni del bando

Dichiara altresì

- di aver preso atto delle condizioni contenute nel Bando per la presentazione delle proposte progettuali
- che il numero totale dei lavoratori per ognuna delle sedi operative interessate è il seguente:
 sede operativa n. totale lavoratori
- che il numero di lavoratori interessati alla fruizione dei titoli di viaggio agevolati per ogni sede operativa è il seguente:
 sede operativa n. lavoratori interessati
- che l'importo complessivo per l'acquisto dei titoli di viaggio è previsto in euro
- che il contributo percentuale garantito da questo Ente/Impresa per ogni abbonamento annuale sarà pari al ... % e che, conseguentemente, il contributo complessivo di questo Ente/Impresa è previsto in euro
- che il cofinanziamento regionale richiesto è pari ad euro
- che le modalità previste per l'erogazione del sostegno ai propri dipendenti sono le seguenti:

- di avere/non avere (*cancellare la voce che non interessa*) predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti. (*In caso positivo, allegare copia*).

Preso atto del disposto dell'art. 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte al trattamento dei dati sopra riportati, anche con sistemi informatici, nonché allo svolgimento di tutte le attività conseguenti.

Data

Firma¹

.....
 (*per esteso e leggibile*)

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Codice DB1109

D.D. 2 luglio 2009, n. 551

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo; di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 2 luglio 2009, n. 552

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali; di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo; di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione; di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1106

D.D. 2 luglio 2009, n. 553

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Chemtex Italia s.r.l., (omissis), per il centro aziendale sito in Tortona (AL) – Frazione Rivalta Scrivia – Strada Savonesa, 9, come importatore da Paesi terzi di sementi di cui all'allegato V, parte B, del sopra citato decreto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1100

D.D. 3 luglio 2009, n. 555

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Misura 121 "bietole". Presa atto dell'elenco di domande trasmesse con punteggio decimale, rimodulazione fondi, avvio di ulteriori domande all'istruttoria.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

A) Elenco di domande trasmesse per Misure 121 "bietole" Di prendere atto dell'elenco fornito dal CSI-Piemonte in data 14 gennaio 2009, che è allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1). Tale elenco è fornito, ordinando in modo decrescente le domande sulla base dei punteggi autoattribuiti espressi con i decimali.

B) Rimodulazione delle risorse

Di incrementare di 1.230.346,55 euro le risorse assegnate alla Misura 121 "bietole", che passano da 7.000.000,00 euro a 8.230.346,55 euro per le motivazioni citate in premessa.

C) Domande da avviare all'istruttoria per Misure 121 "bietole"

Di prendere atto della graduatoria regionale che si basa sui punteggi autoattribuiti espressi con i decimali. Per ciascuna domanda il punteggio complessivo è la somma del punteggio derivato dai criteri di selezione del bando 2008 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte e di quello derivato dai criteri peculiari del settore bieticolo. L'inserimento di una domanda nella parte utile di tale graduatoria non costituisce garanzia di approvazione e/o finanziamento della domanda.

Di autorizzare le Province, ciascuna per le domande di propria competenza, ad avviare all'istruttoria e, sussistendone i requisiti e le condizioni, ad approvare le domande comprese tra la posizione n. 141 e la posizione n. 156 inclusa (corrispondente ad un punteggio di priorità pari a 38,5) di tale graduatoria regionale, come specificato in premessa.

Di autorizzare le Province, ciascuna per le domande di propria competenza, ad avviare all'istruttoria e, sussistendone i requisiti e le condizioni, ad approvare le domande che corrispondono alle seguenti posizioni in graduatoria n. 160, 164, 165, 167, 173, 177, 179, 180, 181.

D) Ulteriori disposizioni

Di applicare anche per queste ulteriori domande avviate all'istruttoria le indicazioni fornite con la Determinazione della Direzione Agricoltura n. 2 del 9 gennaio 2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 3 luglio 2009, n. 556

Affidamento della fornitura di n. 20.000 schede di rilevamento dati da utilizzare nell'ambito dei piani di prelievo selettivo degli ungulati. Spesa di Euro 1.443,36 o.f.i. (Cap 112213/2009 - DB 11111 - Assegnazione n. 100212).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta Tipografia Emmeci corrente in Moncalieri (TO) l'incarico per la realizzazione di n. 20.000 schede di rilevamento dati relativi alla fauna selvatica, per un importo di € 1.443,36, come appresso suddivise:

- camoscio n. 4.000;
- capriolo n. 8.000;
- cinghiale n. 8.000;

- di impegnare a tal fine la somma di euro 1.443,36 o.f.i. sul cap. 112213/09 (DB11111 - Assegnazione n. 100212) del Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2009;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lettera d) della legge regionale 23/1/1984, n. 8, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal Dirigente del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica. Alla fattura dovrà essere allegato il Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) dalla quale risulti la regolarità anzidetta alla data del ricevimento della fattura stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dal giorno della sua pubblicazione.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1106

D.D. 3 luglio 2009, n. 557

D.G.R. n. 79-9405 del 01/08/2008. Rilascio Certificati di Abilitazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di rilasciare ai tecnici elencati nell'Allegato che fa parte integrante della presente Determinazione, il "Certificato di Abilitazione per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole" tenendo conto delle specificazioni indicate a fianco di ciascun nominativo.

- Di integrare, per il Sig. Massimiliano Carbonera, la precedente abilitazione, riguardante le macchine irroratrici per colture erbacee, estendendola anche alle macchine irroratrici per colture arboree.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato

Allegato

Certificati di Abilitazione

Per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole

N°	Tecnico		Data di nascita	Città di nascita	ABILITAZIONE AL CONTROLLO DI	
	Cognome	Nome				
23	CARBONERA	Massimiliano	22/06/1973	Tortona (Al)	Già abilitato	ATOMIZZATORI
206	FINO	Roberto	27/5/1957	Nichelino (To)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
207	LUPARIA	Alessandro	18/10/1966	Casale Monf. (Al)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
208	GAVIO	Pierandrea	17/11/1987	Alessandria	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
209	LOMAGLIO	Cristina	2/11/1977	Ivrea (To)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
210	ABBA'	Davide	9/7/1971	Cuneo	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
211	TARDIVO	Massimiliano	3/6/1983	Cuneo	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
212	FRANDINO	Davide	16/03/1977	Moncalieri (To)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
213	DI MATTEO	Daniele	07/07/1982	Asti	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
214	ROVETTO	Christian	23/10/1976	Aosta	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
215	FERRANDO	Diego	07/05/1977	Alessandria	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
216	BERRA	Massimo	16/08/1982	Carmagnola (To)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
217	PAITONI	Emilio	06/12/1957	Vercelli	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
218	GALLO	Giovanni	09/07/1972	Acqui Terme (Al)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
219	BORGNA	Luca	26/06/1988	Teofilo Otoni (Brasile)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
220	RUBBA	Stefano	18/06/1981	Cuneo	BARRE IRRORATRICI	-----
221	CASTELLINO	Luca	24/08/1980	Cuneo	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
222	COSTANZO	Alessandro	15/08/1983	Casale Monf. (Al)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
223	BOSSO	Matteo Domenico	22/04/1970	Novi Ligure (Al)	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
224	BRUSCO	Erika	10/06/1977	Alessandria	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI
225	DAVITE	Dario Danilo	30/12/1958	Alessandria	BARRE IRRORATRICI	ATOMIZZATORI

Codice DB1109

D.D. 6 luglio 2009, n. 558

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, di concedere l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicando tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1111

D.D. 6 luglio 2009, n. 559

Autorizzazione delle liste di pagamento n. 14, n. 15 e n. 17 inserite nella procedura informatica SIGOP (Sistema informativo per la gestione dell'organismo pagatore) relative a somme da liquidare ad ATC, CA e Province per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed interventi in materia faunistico-venatoria. Mandato ad ARPEA di pagare la somma di Euro 1.512.690,66.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare le liste di liquidazione n. 14, n. 15 e n. 17 predisposte ed inserite nella procedura informatica SIGOP (Sistema Informativo per la Gestione dell'Organismo pagatore) relative alle somme da liquidare ad ATC, CA e Province per il risarcimento di danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle sole Province per interventi in materia faunistico-venatoria;

- di sospendere i pagamenti di cui alle liste di pagamento n. 15 e n. 17, inserite nella procedura SIGOP e relative a trasferimenti a favore delle Province;

- di dare mandato ad ARPEA di pagare agli ATC, ai CA ed alle Province le somme di cui all'allegato prospetto parte integrante del presente provvedimento, comportanti una spesa complessiva di € 1.512.690,66 e relative al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei rispettivi territori di competenza e ad interventi in materia faunistico-venatoria attuati dalle sole Province. Dette somme sono indicate nelle liste anzidette ed in quelle autorizzate con DD. n. 1168 del 30.12.2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	15/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200922	CA BI 1 - ALTE VALLI BIELLESI	90036290022	3-11/11/2008	1-12/12/2008	17.152,13
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200931	CA TO 2 - ALTA VALLE SUSA	96019850013	3-11/11/2008	1-12/12/2008	14.366,84
Autorizzato	04/06/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200916	ATC TO 2 - ZONA BASSO CANAVESE	92022060013	3-11/11/2008	1-12/12/2008	28.325,77
Autorizzato	24/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200937	CA VCO 2 - OSSOLA NORD	92009730034	3-11/11/2008	1-12/12/2008	3.796,20
Autorizzato	02/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200920	ATC VC 1 - PIANURA VERCELLESE NORD	94018380025	3-11/11/2008	1-12/12/2008	11.175,93
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200924	CA CN 2 - VALLE VARAITA	94030520046	3-11/11/2008	1-12/12/2008	1.301,32
Autorizzato	15/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200918	ATC TO 4 - ZONA CARMAGNOLA-POIRINO	94033630016	3-11/11/2008	1-12/12/2008	4.206,61
Autorizzato	27/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200928	CA CN 6 - VALLI MONREGALESI	93028330046	3-11/11/2008	1-12/12/2008	19.295,36

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	06/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200923	CA CN 1 - VALLE PO	94011140046	3-11/11/2008	1-12/12/2008	11.907,64
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200911	ATC CN 4 - ALBA-DOGLIANI	90013360046	3-11/11/2008	1-12/12/2008	30.205,29
Autorizzato	15/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20092	ATC AL 2 - PIANURA ALESSANDRINA	96027080066	3-11/11/2008	1-12/12/2008	18.439,59
Autorizzato	20/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20097	ATC BI 1 - PIANURA E COLLINA BIELLESE	90036810027	3-11/11/2008	1-12/12/2008	27.290,39
Autorizzato	24/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200938	CA VCO 3 - OSSOLA SUD	92009620037	3-11/11/2008	1-12/12/2008	10.754,29
Autorizzato	14/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200914	ATC NO 2 - SESIA	94028240037	3-11/11/2008	1-12/12/2008	25.357,90
Autorizzato	05/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200910	ATC CN 3 - ROERO	90027960047	3-11/11/2008	1-12/12/2008	7.389,53
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200935	CA VC 1 - VALLE DEL SESIA	91009810028	3-11/11/2008	1-12/12/2008	12.651,92

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	24/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20095	ATC AT 1 - NORD TANARO	92033410058	3-11/11/2008	1-12/12/2008	13.334,52
Autorizzato	23/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20091	ATC AL 1 - VAL CERRINA E CASALESE	91017820068	3-11/11/2008	1-12/12/2008	22.827,52
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200929	CA CN 7 - ALTA VALLE TANARO	930283300049	3-11/11/2008	1-12/12/2008	15.648,48
Autorizzato	23/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200927	CA CN 5 - VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO	96049530049	3-11/11/2008	1-12/12/2008	4.154,48
Autorizzato	03/03/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200919	ATC TO 5 - COLLINA TORINESE	90014870019	3-11/11/2008	1-12/12/2008	9.822,59
Autorizzato	17/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Provincie)	DNPR200807	PROVINCIA VERCELLI	80005210028	11-17/06/2008	1-17/02/2009	32.812,71
Autorizzato	17/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INPR0803	PROVINCIA BIELLA	90027160028	9-17/06/2008	1-17/02/2009	8.426,25
Autorizzato	17/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INPR0803	PROVINCIA BIELLA	90027160028	8-17/06/2008	1-17/02/2009	23.993,75

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	17/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Provincie)	DNPR0903	PROVINCIA BIELLA	90027160028	7-17/06/2008	1-17/02/2009	11.421,80
Autorizzato	17/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Provincie)	DNPR200803	PROVINCIA BIELLA	90027160028	11-17/06/2008	1-17/02/2009	23.803,56
Autorizzato	18/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200936	CA VCO 1 - VERBANO-CUSIO	93015070035	3-11/11/2008	2-18/02/2009	10.531,89
Autorizzato	23/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200836	CA VCO 1 - VERBANO-CUSIO	93015070035	1-11/11/2008	2-23/02/2009	14.521,49
Autorizzato	23/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200836	CA VCO 1 - VERBANO-CUSIO	93015070035	2-11/11/2008	2-23/02/2009	25.318,30
Autorizzato	23/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20083	ATC AL 3 - VAL CURONE, BORBERA E GRUE	94013650067	1-11/11/2008	2-23/02/2009	37.014,43
Autorizzato	23/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20083	ATC AL 3 - VAL CURONE, BORBERA E GRUE	94013650067	2-11/11/2008	2-23/02/2009	70.889,38
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INRP0801	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	9-17/06/2008	2-26/02/2009	37.302,14

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR200801	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	6-17/06/2008	2-26/02/2009	130.438,95
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INRP0801	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	8-17/06/2008	2-26/02/2009	72.047,86
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNRP0901	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	7-17/06/2008	2-26/02/2009	130.259,37
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR200801	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	11-17/06/2008	2-26/02/2009	130.438,70
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INPR0802	PROVINCIA ASTI	80001630054	9-17/06/2008	2-26/02/2009	14.567,90
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR200802	PROVINCIA ASTI	80001630054	6-17/06/2008	2-26/02/2009	34.182,51
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	INPR0802	PROVINCIA ASTI	80001630054	8-17/06/2008	2-26/02/2009	41.482,10
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR0902	PROVINCIA ASTI	80001630054	7-17/06/2008	2-26/02/2009	31.488,60

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	26/02/2009	CAC02: Danni alle produzioni agricole (a carico di Province)	DNPR200802	PROVINCIA ASTI	80001630054	11-17/06/2008	2-26/02/2009	28.881,44
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200921	ATC VC 2 - PIANURA VERCELLESE SUD	94018250020	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5.659,58
Autorizzato	17/03/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20098	ATC CN 1 - CUNEO FOSSANO	92011130041	14-05/02/2009	1-20/02/2009	17.654,03
Autorizzato	19/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20094	ATC AL 4 - OVADESE E ACQUESE	90011790061	14-05/02/2009	1-20/02/2009	22.792,62
Autorizzato	19/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200926	CA CN 4 - VALLE STURA	96049500042	14-05/02/2009	1-20/02/2009	2.245,41
Autorizzato	29/06/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200912	ATC CN 5 - CORTEMILIA	90027830042	14-05/02/2009	1-20/02/2009	25.457,84
Autorizzato	15/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200922	CA BI 1 - ALTE VALLI BIELLESI	90036290022	14-05/02/2009	1-20/02/2009	9.025,09
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200931	CA TO 2 - ALTA VALLE SUSA	96019850013	14-05/02/2009	1-20/02/2009	7.559,53

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	04/06/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200916	ATC TO 2 - ZONA BASSO CANAVESE	92022060013	14-05/02/2009	1-20/02/2009	14.904,42
Autorizzato	29/06/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200933	CA TO 4 - VALLI LANZO CERONDA E CASTERNONE	92021980013	14-05/02/2009	1-20/02/2009	89,09
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200937	CA VCO 2 - OSSOLA NORD	92009730034	14-05/02/2009	1-20/02/2009	1.997,48
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200936	CA VCO 1 - VERBANO-CUSIO	93015070035	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5.541,66
Autorizzato	02/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200920	ATC VC 1 - PIANURA VERCELLESE NORD	94018380025	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5.880,54
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200924	CA CN 2 - VALLE VARAITA	94030520046	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5,39
Autorizzato	15/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200918	ATC TO 4 - ZONA CARMAGNOLA-POIRINO	94033630016	14-05/02/2009	1-20/02/2009	2.213,43
Autorizzato	27/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200928	CA CN 6 - VALLI MONREGALESI	93028330046	14-05/02/2009	1-20/02/2009	10.152,81

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	06/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200923	CA CN 1 - VALLE PO	94011140046	14-05/02/2009	1-20/02/2009	6.265,55
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200911	ATC CN 4 - ALBA-DOGLIANI	90013360046	14-05/02/2009	1-20/02/2009	15.893,39
Autorizzato	20/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20097	ATC BI 1 - PIANURA E COLLINA BIELLESE	90036810027	14-05/02/2009	1-20/02/2009	14.359,63
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200938	CA VCO 3 - OSSOLA SUD	92009620037	14-05/02/2009	1-20/02/2009	5.658,68
Autorizzato	14/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200914	ATC NO 2 - SESIA	94028240037	14-05/02/2009	1-20/02/2009	13.342,79
Autorizzato	05/05/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200910	ATC CN 3 - ROERO	90027960047	14-05/02/2009	1-20/02/2009	3.888,22
Autorizzato	20/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200935	CA VC 1 - VALLE DEL SESIA	91009810028	14-05/02/2009	1-20/02/2009	6.657,17
Autorizzato	26/02/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20095	ATC AT 1 - NORD TANARO	92033410058	14-05/02/2009	1-20/02/2009	7.016,34

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	21/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200929	CA CN 7 - ALTA VALLE TANARO	93028300049	14-05/02/2009	1-20/02/2009	8.233,90
Autorizzato	23/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200927	CA CN 5 - VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO	96049530049	14-05/02/2009	1-20/02/2009	2.186,00
Autorizzato	03/03/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN200919	ATC TO 5 - COLLINA TORINESE	90014870019	14-05/02/2009	1-20/02/2009	4.343,32
Autorizzato	23/04/2009	CAC01: Danni alle produzioni agricole (a carico di ATC e CA)	DN20091	ATC AL 1 - VAL CERRINA E CASALESE	91017820068	14-05/02/2009	2-23/04/2009	12.011,36
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0906	PROVINCIA TORINO	01907990012	10-15/11/2008	1-24/02/2009	25.568,36
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0904	PROVINCIA CUNEO	00447820044	10-15/11/2008	1-24/02/2009	22.224,17
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0905	PROVINCIA NOVARA	80026850034	10-15/11/2008	1-24/02/2009	14.635,43
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0908	PROVINCIA VERBANIA	93009110037	10-15/11/2008	1-24/02/2009	5.306,61
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0907	PROVINCIA VERCELLI	80005210028	10-15/11/2008	1-24/02/2009	15.719,53

Stato del pagamento	Data	Intervento	Numero Agea	Beneficiario	CUAA	Lista di Liquidazione	Numero Autorizzazione	Importo in liquidazione
Autorizzato	24/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0903	PROVINCIA BIELLA	90027160028	10-15/11/2008	1-24/02/2009	5.957,07
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0901	PROVINCIA ALESSANDRIA	80003870062	10-15/11/2008	2-26/02/2009	17.887,74
Autorizzato	26/02/2009	CAC03: Interventi Faunistico Venatori	ACCINPR0902	PROVINCIA ASTI	80001630054	10-15/11/2008	2-26/02/2009	10.299,00

Codice DB1101

D.D. 6 luglio 2009, n. 560

DGR n. 16-10249 del 9 dicembre 2008. Approvazione del Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare il Titolo VII ("Sorveglianza e valutazione") che disciplina la sorveglianza e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale (di seguito indicati PSR), stabilendo, fra l'altro:

- all'articolo 84, che: a) i PSR sono soggetti a valutazioni ex ante, intermedia ed ex post (paragrafo 1); b) le valutazioni hanno lo scopo di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione dei PSR e ne misurano l'impatto in rapporto agli orientamenti strategici comunitari e ai problemi specifici di sviluppo rurale degli Stati membri e delle regioni interessate (paragrafo 2); c) le stesse valutazioni siano eseguite da valutatori indipendenti (paragrafo 4) e d) gli Stati membri mobilitino le risorse umane e finanziarie necessarie per l'esecuzione delle valutazioni, organizzino la produzione e la raccolta dei dati richiesti e utilizzino le informazioni fornite dal sistema di sorveglianza (paragrafo 5);

- all'articolo 86, che: a) gli Stati membri istituiscano un sistema di valutazione annuale in itinere di ciascun PSR (paragrafo 1); b) l'autorità di gestione e il comitato di sorveglianza dei PSR si basino sulle valutazioni in itinere per esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, migliorare la qualità del programma e della sua attuazione, esaminare le proposte di modifiche sostanziali del programma e preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex post (paragrafo 2) e c) la stessa valutazione in itinere sia organizzata dall'autorità di gestione del PSR in collaborazione con la Commissione e sia predisposta su base pluriennale per il periodo 2007-2015 (paragrafo 7);

visto il manuale del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV) previsto dall'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005, e in particolare la nota di orientamento B ("Linee guida per la valutazione"), paragrafo 5.1.1 ("Aspetti amministrativi"), in cui, fra l'altro:

- si precisa testualmente che "le valutazioni devono essere eseguite da valutatori indipendenti, appartenenti a organismi non direttamente coinvolti nell'attuazione, nella gestione e nel finanziamento dei programmi";

- si raccomanda la creazione di un gruppo direttivo che accompagni il processo di valutazione, composto da rappresentanti dei vari dipartimenti;

visto il documento di lavoro "Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale - Organizzazione della valutazione on going 2007-2013", predisposto nel mese di aprile 2008 dall'Istituto nazionale di economia agraria nell'ambito delle attività della rete rurale nazionale di cui all'articolo 68 del regolamento (CE) n. 1698/2005, nel quale, fra l'altro:

- viene suggerito alle autorità di gestione dei PSR di individuare il valutatore indipendente in itinere entro il 31

dicembre 2008;

- viene richiamato il suggerimento di istituire un gruppo direttivo avente lo scopo, da un lato, di promuovere il coinvolgimento di tutte le parti interessate alla programmazione e all'attuazione del programma e, dall'altro, di assistere i valutatori sul piano metodologico e nel reperimento delle risorse, nonché di controllare lo svolgimento del processo valutativo;

visto il PSR della Regione Piemonte 2007-2013, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con la decisione della Commissione C (2007) 5944 del 28 novembre 2007, e in particolare il paragrafo 12.1 "Descrizione dei sistemi di sorveglianza e valutazione";

viste inoltre le modifiche al PSR, adottate dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e approvate con lettera della Commissione FK/aj D (2009) 7334 del 12 marzo 2009;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 45-7486 del 19 novembre 2007, con la quale, fra l'altro, al punto 1, la funzione di responsabile dell'autorità di gestione nonché del coordinamento amministrativo del PSR è stata attribuita al dirigente della Direzione regionale Agricoltura, e al punto 4), la Direzione regionale Agricoltura è stata autorizzata ad avviare le procedure di affidamento ai fini dell'istituzione del sistema di valutazione annuale in itinere del PSR, con particolare attenzione all'utilizzo delle competenze professionali degli enti strumentali della Regione;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-10249 del 9 dicembre 2008 con cui:

- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval), istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3546 del 17 luglio 2001, è stato incaricato di svolgere la valutazione in itinere del PSR, ai sensi degli articoli 84 e 86 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sulla base di un apposito piano di valutazione predisposto dall'autorità di gestione avvalendosi del gruppo direttivo di cui al trattino seguente e sentito il comitato di sorveglianza;

- l'autorità di gestione del PSR è stata incaricata di istituire un gruppo direttivo a supporto della valutazione in itinere sulla base degli indirizzi del manuale del QCMV di cui all'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dei pertinenti documenti predisposti dalla rete rurale nazionale di cui all'articolo 68 del regolamento (CE) n. 1698/2005;

- si è stabilito di far fronte alle spese per la valutazione in itinere con le risorse quantificate nella deliberazione della Giunta regionale n. 28-9037 del 25 giugno 2008;

vista la determinazione dirigenziale n. 160 del 10 marzo 2009 con cui è stato istituito il gruppo direttivo a supporto della valutazione in itinere del PSR e ne sono stati individuati i compiti e i componenti;

vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 481 dell'8 giugno 2009 con cui:

- si è preso atto che la proposta del Piano di valutazione del PSR elaborato dall'Autorità di Gestione con il supporto del Gruppo Direttivo sarebbe stata presentata all'esame del Comitato di sorveglianza;

- è stata destinata all'attuazione di detto Piano la somma di 900.000,00 euro per il triennio 2009-2011;
- tale somma, disponibile sul capitolo 123840 del bilancio regionale nella misura di 300.000,00 euro per l'anno 2009 e 600.000,00 euro per gli anni 2010 e 2011, è stata messa a disposizione del Nuval della Regione Piemonte attraverso impegni delegati dell'Autorità di Gestione del PSR;
considerato che il Comitato di sorveglianza del PSR, consultato con procedura scritta avviata il giorno 16 giugno 2009 e conclusa il giorno 29 giugno 2009, ha approvato la proposta del Piano di valutazione;
ritenuto quindi di approvare detto Piano, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

IL DIRETTORE

visti gli articoli 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;
vista la l.r. n. 7/2001;
Sulla base delle motivazioni svolte in premessa;

determina

- di approvare il Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 6 luglio 2009, n. 561

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,
di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;
di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1104

D.D. 6 luglio 2009, n. 562

L.R. n. 11/2001 "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti od industrie alimentari" (CO.SM.AN). Destinazione della somma di euro 983.133,75, avanzo del contributo regionale relativo al programma assicurativo per il 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare il CO.SM.AN. (Consorzio Regionale Smaltimento Rifiuti di origine Animale), c/o Regione Piemonte – Assessorato Agricoltura – c.so Stati Uniti, 21-Torino, ad utilizzare la somma di € 983.133,75 (avanzo di gestione sul programma assicurativo 2008) quale anticipazione per il programma assicurativo 2009, approvato con DGR n. 43 – 10300 del 16 Dicembre 2008;

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1104

D.D. 6 luglio 2009, n. 563

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione del saldo di Euro 7.345,03 per il contributo spettante per l'attività 2008 all'Ente gestore "A.P.A. Asti" Associazione Provinciale Allevatori. Capitolo n. 184109/2009. Impegno n. 3887.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare il rendiconto consuntivo (agli atti del settore Sviluppo delle Produzioni Animali con la relativa documentazione giustificativa) inerente l'attività svolta per il "PRATZ" 2008, presentato da "A.P.A. ASTI" Associazione Provinciale Allevatori", per una spesa ammessa di €. 10.011,52 ed un contributo di €. 7.345,03;
di liquidare il saldo del contributo per l'attività svolta per il PRATZ nell'annualità 2008 definito in €. 7.345,03
La somma di €. 7.345,03 trova copertura sull' impegno n. 3887 capitolo 184109/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1104

D.D. 6 luglio 2009, n. 564

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione del saldo di Euro 14.311,86 per il contributo spettante per l'attività 2008 all'Ente Gestore "A.P.A. Alessandria" Associazione Provinciale Allevatori. Capitolo n. 184109/2009. Impegno n. 3887.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare il rendiconto consuntivo (agli atti del settore Sviluppo delle Produzioni Animali con la relativa documentazione giustificativa) inerente l'attività svolta per il "PRATZ" 2008, presentato da "A.P.A. Alessandria" Associazione Provinciale Allevatori", per una spesa ammessa di €. 17.479,65 ed un contributo di €. 14.311,86
di liquidare il saldo del contributo per l'attività svolta per il PRATZ nell'annualità 2008 definito in €. 14.311,86.

La somma di €. 14.311,86 trova copertura sull' impegno n. 3887 capitolo 184109/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1105

D.D. 6 luglio 2009, n. 565

Nomina componenti del Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto (D.G.R. n. 75-9401 del 1 agosto 2008) sostituzione componenti nominati con D.D. 637 del 25 agosto 2008.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di individuare, quale sostituto della Sig. Daniela Pesce, componente rappresentante delle Cantine Cooperative nel Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto, il Sig. Elio Pescarmona.

Di individuare inoltre, quale sostituto del Sig. Piersandro Sandri componente rappresentante della parte industriale nel Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto, il Sig. Filippo Mobrici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzio

Codice DB1107

D.D. 6 luglio 2009, n. 566

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Reimpegno e liquidazione contributi per la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Euro 123.094,54 (Cap. 166033/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per quanto contenuto nelle premesse:

1. Di reimpegnare e liquidare i contributi per i progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola indicati nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione dirigenziale.

2. Il contributo complessivo di € 123.094,54 è impegnato sul capitolo 166033 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 103098).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 6 luglio 2009, n. 567

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Ditta Balla Anna Maria, (omissis), per il centro aziendale sito in Cumiana (TO) – Strada Provinciale per Piscina, 27, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1107

D.D. 7 luglio 2009, n. 568

Programma di divulgazione agricola 2009. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" intitolato "Annali del Settore Fitosanitario". Spesa di Euro 4.888,00 (Cap. 142409/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni specificate in premessa, mediante cottimo fiduciario, alla Ditta Ages Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, (omissis), la stampa di n. 2.500 copie della pubblicazione "Annali del Settore Fitosanitario 2008" per un importo complessivo pari a € 4.888,00 (sconto dell' 1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% per stampa periodica compresi). Di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di lettera-contratto ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori (articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231).

La spesa di € 4.888,00 è impegnata sul cap. 14240909 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 100759).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 7 luglio 2009, n. 569

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008 - 2010. Approvazione del progetto annuale ad attività negoziata dal titolo "Scelta e selezione del tipo genetico paterno più

idoneo per la produzione del suino medio pesante in Piemonte SEGESUMP": affidamento per la realizzazione ad Istituzioni tecnico - scientifiche.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, è approvato il progetto triennale ad attività negoziata dal titolo "Scelta e selezione del tipo genetico paterno più idoneo per la produzione del suino medio pesante in Piemonte SEGESUMP", i cui documenti progettuali sono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato 1).

2. Per la realizzazione del progetto sono instaurate le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

<i>Istituzione tecnico-scientifica partecipante</i>	<i>Importo in euro I anno</i>	<i>Importo in euro II anno</i>	<i>Importo in euro III anno</i>
APS PIEMONTE s.c.c., via Cuneo 7 CAP 12045, Fossano (CN) (omissis)	31.976,37	28.943,73	32.093,73
Dipartimento di Scienze Zootechniche – Università degli Studi di Torino – Via L. da Vinci, 44 10095 Grugliasco (TO) (omissis)	24.534,40	24.534,40	24.534,40
TOTALE	56.510,77	53.478,13	56.628,13

3. Ai sensi della L.R. n. 63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni a titolo oneroso sono formalizzate mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione dirigenziale (allegato 2) di cui è parte integrante.

4. Alla liquidazione del contributo di € 56.510,77 per il primo anno si farà fronte mediante le risorse già impegnate sui Capp. 164020/08 (€ 30.849,00, Imp. n. 5715), 188292/08 (€ 15.433,00, Imp. n. 5716), 139319/08 (€ 10.228,77, Imp. n. 5714), dietro presentazione della rendicontazione tecnica e contabile secondo le modalità previste dal Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010.

5. L'impegno delle risorse per il secondo e terzo anno del progetto è rinviato a una successiva determinazione, a valere sulle risorse destinate all'assistenza tecnica nel settore zootecnico previste nella DGR n. 32-11356 del 4 maggio 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 7 luglio 2009, n. 570

SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Convenzione di collaborazione tra la R.P. ed il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA per lo svolgimento del progetto di ricerca "Valorizzazione a scopo produttivo e conservativo della biodiversità territoriale, ai fini dello sviluppo della filiera foraggero-zootecnica in Bassa Valle di Susa e Val Cenischia".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare la convenzione di collaborazione tra la Regione Piemonte ed il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – CRA per lo svolgimento del progetto di ricerca “Valorizzazione a scopo produttivo e conservativo della biodiversità territoriale, ai fini dello sviluppo della filiera foraggero-zootecnica in Bassa Valle di Susa e Val Cenischia” contenuta nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 7 luglio 2009, n. 571

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Vitro Flor di Biraghi Mauro Edoardo, (omissis), per il centro aziendale sito in Stresa (VB) – Via Principi di Piemonte, 22, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 7 luglio 2009, n. 572

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1111

D.D. 8 luglio 2009, n. 574

Azienda faunistico-venatoria "San Grato" (AT/AL). Presa d'atto sostituzione direttore concessionario.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto della sostituzione del direttore concessionario, dell'azienda faunistico-venatoria “San Grato”, di ha 1252, ricadente nel territorio della Provincia di Asti e della Provincia di Alessandria, Sig. Santoni Massimo dimissionario, con il Sig. Mamè Andrea Antonio.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia di Asti, alla Provincia di Alessandria e al Direttore concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1103

D.D. 8 luglio 2009, n. 576

Cofinanziamento regionale dei contratti di programma di cui alla legge 23/12/1996, n. 662 e s.m.i. Quota per l'anno 2009. Impegno di euro 750.000,00 sul capitolo n. 214980/09 (assegnazione n. 101834).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) di impegnare, in favore dei sottoindicati contratti di programma, la quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2009 nella misura complessiva di euro 750.000,00:

- contratto di programma Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi con sede in Piazza Italia n. 9, Acqui Terme (AL);
 - contratto di programma Consorzio per lo Sviluppo Integrato del Sistema Agroindustriale del Piemonte, con sede in Via Propano 1, Lagnasco (CN);
 b) di procedere con successivi provvedimenti alla liquidazione delle somme impegnate in favore del Ministero dello Sviluppo Economico, ripartite per ciascun contratto di programma;
 c) l'impegno di spesa sarà revocato, in misura parziale o totale, qualora dovesse venir meno il finanziamento, parziale o totale, del Ministero dello Sviluppo Economico.
 La somma complessiva di euro 750.000,00 è impegnata sul capitolo n. 214980 dell'UPB DB11031 per l'anno finanziario 2009 (assegnazione n. 101834).
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Loredana Conti

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 577

L.R. n. 6/77 - Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione dei Comuni del Moscato per l'anno 2009. Impegno di Euro 258,23 sul cap. 186421/09.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

Di impegnare la somma di € 258,23 e liquidare la quota di adesione per l'anno 2009 in favore dell'Associazione Comuni del Moscato, avente sede presso il Comune di Santo Stefano Belbo (CN).

La spesa di € 258,23 è impegnata sul capitolo 186421 del Bilancio Regionale per l'anno 2009 (impegno delegato n. 2269/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 578

L.R. n. 6/77. Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Ortoflorofrutticole (AREFLH) per l'anno 2009. Impegno di Euro 6.000,00 sul cap. 186421/09.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

Di impegnare la somma di € 6.000,00 e liquidare la quota di adesione per l'anno 2009 all'Assemblea delle Regioni Ortoflorofrutticole Europee (Assemblée des Régions Eu-

ropéennes Fruitières, Légumières et Horticoles - AREFLH) 14, rue François de Sourdis – 33077 Bordeaux CEDEX.

La spesa di € 6.000,00 è impegnata sul capitolo 186421 del Bilancio Regionale per l'anno 2009 (impegno delegato n. 2266/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 8 luglio 2009, n. 579

L.R. n. 6/77. Quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Viticole (AREV) per l'anno 2009. Impegno di Euro 6.500,00 sul cap. 186421/09

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

Di impegnare la somma di € 6.500,00 e liquidare la quota di adesione per l'anno 2009 all'Assemblea delle Regioni Viticole Europee (Assemblée des Régions Européennes Viticoles - AREV) 5, rue de Jéricho - 51037 Châlons-en-Champagne Cedex.

La spesa di € 6.500,00 è impegnata sul capitolo 186421 del Bilancio Regionale per l'anno 2009 (impegno delegato n. 2267/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1106

D.D. 8 luglio 2009, n. 580

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Big Garden di Salvo Alessandro, (omissis), per il centro aziendale sito in Vicolungo (NO) – Via Vittorio Emanuele II, 67, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1109

D.D. 9 luglio 2009, n. 581

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n.17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 -Eventi meteorologici del 29-30/05/2008-Consorzio Irriguo del Mulino-Messa in sicurezza delle opere irrigue in località Mombracco e Rocchetta in comune di Sanfront

(CN)- Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 166.980,40 - Pos. CN_DA11_3683_08_116

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al Canale del Mulino in comune di Sanfront (CN), dell'importo complessivo di € 166.980,40 così suddiviso:

Somme a base d'asta	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€ 124.717,60
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 3.741,53
	IMPORTO DEI LAVORI (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€ 128.459,13
Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€ 25.691,83
	Contributo spese generali e tecniche ed oneri compresi	€ 10.280,00
	Contributo IVA su spese generali e tecniche	€ 2.549,44
	TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO AMMESSO	€ 166.980,40

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio Irriguo del Mulino – Piazza Statuto 2 – 12030 Sanfront (CN) – (omissis);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 166.980,40 ai sensi del O.P.C.M.13/06/2008, n.3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, siano realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determi-

na e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; a cui seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario;

- le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontate.

Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1110

D.D. 9 luglio 2009, n. 582

D.G.R. 4 maggio 2009 n 32-11356. Programmi Interregionali Cofinanziati, Azioni di supporto. Elaborazione di modelli di calcolo complessi idonei a restringere le anomalie nel campo dei prelievi di carburante agevolato ad uso agricolo - Impegno di Euro 50.000 – cap. 139319/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1 Di instaurare per la realizzazione del I anno del progetto triennale “Elaborazione di un modello di calcolo complesso idoneo a restringere le anomalie nel campo dei prelievi di carburante agevolato ad uso agricolo”, allegato (A) alla presente determinazione per farne parte integrante, le collaborazioni con le istituzioni tecnico-scientifiche riportate in tabella:

<i>Beneficiario</i>	<i>Indirizzo</i>
CSI	Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino (TO)
DEIAFA	Via Leonardo da Vinci 44, 10095 Grugliasco (TO)

2 di impegnare la cifra di € 50.000 o.f.i. a favore dei soggetti indicati in tabella per la realizzazione del primo anno del progetto “elaborazione di un modello di calcolo complesso idoneo a restringere le anomalie nel campo dei prelievi di carburante agevolato ad uso agricolo”;

3 Di rimandare a successiva determinazione dirigenziale l'esatto ammontare delle cifre spettanti ai soggetti di cui in tabella nel rispetto del limite massimo della somma impegnata;

4 di approvare lo schema di convenzione allegato (B) alla presente per farne parte integrante, con cui verrà formalizzata la collaborazione con il DEIAFA e specificate nel dettaglio le azioni a carico dei soggetti individuati.

5 Di rimandare al “Contratto quadro per la gestione del sistema informativo regionale e l'erogazione dei relativi servizi” di cui sopra la gestione della collaborazione con il CSI;

6 Alla somma complessiva per l'anno 2009 di € 50.000,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 139319 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 100684);

7 Al finanziamento delle attività previste per gli anni 2010 e 2011 si provvederà con le risorse iscritte nel Bilancio Pluriennale per gli anni 2009/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R 2002.

Il Dirigente
Federico Spigolon

Codice DB1106

D.D. 9 luglio 2009, n. 583

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Borgogno Emanuele, (omissis), per il centro aziendale sito in La Morra (CN) – Via Vittorio Emanuele, 64, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 10 luglio 2009, n. 584

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Bovio Claudio, (omissis), per il centro aziendale sito in Rivalta Bormida (AL) – Regione Roncaglie, 1, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Codice DB1107

D.D. 10 luglio 2009, n. 585

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 500,00 (Cap. 175969/09).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 500,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma di €. 500,00 è impegnata sul capitolo n. 175969 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1111

D.D. 10 luglio 2009, n. 586

L.r. 70/96. Razionalizzazione e integrazione delle attività di raccolta e smaltimento di animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. Terzo anno di attività. Impegno di spesa di euro 40.000,00 sul capitolo 114881/09.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma complessiva di euro 40.000,00 o.f.i. sul capitolo di spesa 114881/2009 (DB 11111 Ass. n. 100261) del bilancio di previsione 2009, rispettivamente di euro 20.000,00 al Dipartimento di Patologia Animale e di euro 20.000,00 al Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino con sede in Via L. da Vinci, 44 10095 Grugliasco (TO) (omissis), per la razionalizzazione ed integrazione delle attività di raccolta e smaltimento degli animali selvatici morti o oggetto di interventi di contenimento. (III anno).

Alla liquidazione della spesa complessiva di € 40.000,00 o.f.i. si provvederà a seguito della presentazione, da parte dei Dipartimenti, di fattura o nota di debito secondo le modalità indicate nell'articolo 7 dell'atto di intesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 10 luglio 2009, n. 587

D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1, "Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Programma regionale 2002-2003 Art. 5 punto 2.3. Revoca del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 287 dell'8/11/2005. Accertamento economia euro 156.360,00 capitolo 21085/05 (I. 5060).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa, con riferimento alla propria determinazione dirigenziale n. 287 dell'8/11/2005:

a) di revocare il contributo in conto capitale di € 156.360,00 concesso ai sensi del D.Lgs n. 173/1998, articolo 13, comma 1);

b) di accertare l'economia di € 156.360,00 sull'impegno n. 5060/2005 assunto sul capitolo 21085/2005 ora cap. 264297.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1109

D.D. 3 agosto 2009, n. 666

O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo del Mulino in comune di Sanfront - Interventi di sistemazione Canale dell'Orsiera in comune di Chio-

monte (TO) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 4.470,22 - Pos. TO_DA11_3683_08_199.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al canale dell'Orsiera in comune di Chiomonte (TO), dell'importo complessivo di € 4.470,22 così suddiviso:

Somme a base d'asta	Totale lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 3.302,20
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 94,50
	Importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€ 3.396,70

Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€ 679,34
	Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi (importo ridotto al 10%)	€ 330,22
	Incentivi responsabile procedimento, imprevisti, aggiornamento prezzi, spese gara e arrotondamenti	€ 63,96
	Totale importo complessivo	€ 4.470,22

e di riconoscere al beneficiario:

Amministrazione comunale di Chiomonte - Via Vesco-
vado, 1 – 10050 Torino - (omissis);

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 4.470,22 ai sensi del O.P.C.M.13/06/2008, n.3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale. L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

– il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

– dovranno essere ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

– le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

– l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

– i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

– dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

– non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

– le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno essere realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

– dovrà essere trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;

– alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di

collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto CD). Verificata la completezza della documentazione di cui sopra, seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario;

– le opere provvisoriale e in ogni caso quelle non visivamente a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

– gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati.

Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1103

D.D. 6 agosto 2009, n. 693

Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Cofinanziamento regionale del contratto di programma Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi. Liquidazione di euro 1.504.000,00 capitolo 263665/05 (Imp. 7083); euro 466.755,58 capitolo 214980/06 (Imp. 4306).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare la somma di euro 1.970.755,58 al Ministero dello Sviluppo Economico, Via del Giorgione, 2/B – 00147 Roma, quale prima quota di cofinanziamento del contratto di programma denominato “Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi”.

La somma di euro 1.970.755,58 risulta impegnata sul capitolo 21051 (ora capitolo 263665) del bilancio 2005 (imp. 7083) per l'importo di euro 1.504.000,00 e sul capitolo 21223 (ora capitolo 214980) del bilancio 2006 (imp. 4306) per l'importo di euro 466.755,58.

La somma di euro 1.970.755,58 sarà versata sul conto del Ministero dello Sviluppo Economico aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Roma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1105

D.D. 21 settembre 2009, n. 834

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare le istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente a partire dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998 di cui all'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22 (allegato 1);

2. di approvare il modello di domanda, come specificato in premessa (allegato 2);

3. di approvare i modelli di verbale di sopralluogo e di accertamento, come specificato in premessa (allegato 3 e allegato 4).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzo

Allegato 1
Allegato 2 (omissis)
Allegato 3 (omissis)
Allegato 4 (omissis)

Allegato 1

Istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente a partire dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998 di cui all'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22.**1. Premessa**

Il presente allegato definisce le istruzioni che si applicano al fine di ottenere la regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente, sino al 31 agosto 1998, senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto e non regolarizzate ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) 1493/1999.

Per superfici vitate impiantate abusivamente si intendono le superfici impiantate a partire dal 1° aprile 1987 senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto.

La procedura di regolarizzazione deve concludersi entro il 31 dicembre 2009. Tale procedura si conclude con l'adozione del provvedimento di regolarizzazione.

2. Adempimenti relativi al fascicolo aziendale

I viticoltori interessati alla regolarizzazione devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.), inserendo le superfici vitate, con le relative unità vitate, impiantate abusivamente a partire dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998.

Sulla base della normativa nazionale è richiesto che le superfici a vigneto siano opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Amministrazioni provinciali. Pertanto, anche per la domanda in oggetto, è necessario che le superfici vitate interessate siano correttamente dichiarate nelle basi dati del SIAP.

3. Soggetti interessati

I soggetti interessati sono coloro che conducono una superficie vitata impiantata abusivamente, a partire dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998, senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto e non regolarizzata ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) 1493/1999.

4. Modalità di compilazione e presentazione della domanda

Coloro che intendono presentare la domanda di regolarizzazione ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, devono utilizzare il modello di cui all'allegato 2 della presente Determinazione dirigenziale, disponibile nella sezione Modulistica del sito regionale, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/index.htm>

Il modello di domanda di cui all'allegato 2 deve essere stampato, compilato, sottoscritto da parte del richiedente e inviato all'ufficio dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio ai seguenti indirizzi:

Ente	Indirizzo
Provincia di Alessandria	Direzione Agricoltura – Via dei Guasco 1 – 15100 Alessandria
Provincia di Asti	Servizio Provinciale dell'Agricoltura – P.zza San Martino, 11-14100 Asti
Provincia di Biella	Settore Tutela ambientale e agricoltura – Via Quintino Sella, 12 – 13900 Biella

Provincia di Cuneo	Ufficio Zona di Alba - Via A. Morando, 7 12060 Roddi (CN)
	Settore Provinciale Agricoltura C.so Dante 19 12100 Cuneo(CN)
Provincia di Novara	Settore Agricoltura C.so Cavallotti, 31 28100 Novara
Provincia di Torino	Servizio Agricoltura - Corso Inghilterra 7/9 10138 Torino
Provincia del Verbano Cusio Ossola	Settore Agricoltura – Via De Gasperi, 27- 28845 Domodossola
Provincia di Vercelli	Settore Agricoltura – Via Pirandello, 8 – 13100 Vercelli

5. Controlli

L'ufficio dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio effettua il controllo in loco delle superfici oggetto della domanda di regolarizzazione, accerta le caratteristiche delle stesse superfici vitate applicando la sanzione di cui all'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, valida le relative informazioni contenute nell'Anagrafe agricola del Piemonte sulla base dell'accertamento, adotta il provvedimento di regolarizzazione.

Codice DB1105

D.D. 24 settembre 2009, n. 856

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Termini per la presentazione delle domande di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di definire che le domande di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998 si possono presentare dalla presente Determinazione fino al 29 ottobre 2009 secondo la procedura individuata nell'allegato 1 della Determinazione Dirigenziale n. 834 del 21 settembre 2009 del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali;

2. di approvare il modello di consenso sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari, come specificato in premessa (allegato 1).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente

Ettore Ponzo

Allegato

Allegato 1

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Dichiarazione di assenso del/dei proprietario/comproprietari delle superfici vitate, oggetto di domanda di regolarizzazione.

Il sottoscritto (dichiarante) _____,
nato a _____ (_____) il _____,
residente a _____ (_____),
via _____, n. _____ C.A.P. _____,
codice fiscale _____

Il sottoscritto (dichiarante) _____,
nato a _____ (_____) il _____,
residente a _____ (_____),
via _____, n. _____ C.A.P. _____,
codice fiscale _____

in riferimento alla domanda in oggetto, presentata dal signor _____,
C.U.A.A. _____ (di seguito indicato come "richiedente")

DICHIARA/DICHIARANO

- di essere proprietario/comproprietari dei terreni sotto indicati, oggetto della domanda;
- di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n. _____ del _____ registrato presso _____ in data _____
- di essere a conoscenza delle norme comunitarie che disciplinano la regolarizzazione delle superfici vitate;
- di essere a conoscenza di quanto disposto dalla L.R. 6 agosto 2009, n. 22 ed in particolare dall'art. 18;

- di autorizzare il richiedente a presentare la domanda di regolarizzazione per le seguenti superfici vitate, corrispondenti alle seguenti unità vitate:

Comune	Sez	Fgl	Part	Sb

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- copia del/dei documento/i di riconoscimento del/i dichiarante/i.

Il/I sottoscritto/i

DICHIARA/DICHIARANO INOLTRE

- che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) articolo 47;
- di essere consapevole che l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- di essere consapevole che i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Amministrazione Provinciale e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari e raccolti presso la stessa Amministrazione Provinciale;
- di essere consapevole che sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Amministrazione Provinciale competente.

Luogo _____ Data _____

Firma dichiarante/dichiaranti

Codice DB1104

D.D. 28 settembre 2009, n. 898

Regolamento CE 1698/2005: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, misura 215 "Pagamenti per il benessere animale" annualità 2009. Proroga della scadenza per la presentazione delle domande e degli allegati.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di prorogare alla data del 14 ottobre 2009 i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 215 "Pagamenti per il benessere animale" annualità 2009 del PSR 2007-2013, di cui alla D.G.R. n. 66-11823 del 20/07/2009;

2. di prorogare alla data del 30 novembre 2009 i termini per la presentazione della relazione tecnica prevista al punto 5 (parte generale) dell'allegato A al bando e della trasmissione della check-list prevista al punto 4 (parte specifica) dell'allegato A al bando che integrano la domanda di aiuto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento 8/R del 29 luglio 2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1409

D.D. 5 maggio 2009, n. 922

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione al Sig. Zaffalon Gabriele per taglio piante e raccolta del legname flottato e trasportato dalle piene del torrente Quaragnasca/Chiebbia nel Comune di Cossato (BI) FG 28-L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n. 1/2209.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare il Sig. Zaffalon Gabriele, con residenza in Biella al taglio piante e alla raccolta del legname flottato trasportato dalle piene del torrente Quaragnasca/Chiebbia nel Comune di Cossato nel tratto meglio evidenziato nella planimetria allegata e identificata al FG 28 particella 952, secondo quanto indicato nella premessa del presente atto;

2. Di dare atto che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le disposizioni di cui alla nota del Corpo Forestale dello Stato citata in premessa e precisamente:

- il taglio interesserà tutte le piante presenti in modo da eliminare la vegetazione che in caso di piene potrebbe essere trascinata a valle;

- il materiale di risulta dovrà essere asportato in modo da non ostacolare per nessun motivo l'alveo del corso d'acqua;

- i lavori in oggetto dovranno essere terminati entro il termine di anni uno dalla data del presente atto, a pena di decadenza;

- 3. Di dare altresì atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, anche a mezzo Fax (015-8551560), l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi;

- 4. di dare atto che l'importo di € 50,00 per spese istruttorie è stato introitato al capitolo 65180 del bilancio 2009 e l'importo di € 300,00 a titolo di indennizzo per prodotto legnoso al capitolo 30555 del bilancio 2009;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 25 maggio 2009, n. 1056

CdS 386 - Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera estate 2002 - Comune di Pray (BI)- Progetto definitivo - Rio Bordino e Rio Scoldo arginatura e ripristino attraversamenti. Importo lavori Euro 82.665,00 di cui Euro 75.000,00 finanziato con contributi regionali post alluvione - nono programma stralcio 2002 DD 06/2003.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare ed autorizzare con prescrizioni secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi per quanto previsto dalla D.G.R. 37-2438 del 12/03/2001 il progetto concernente i lavori: Rio Bordino e Rio Scoldo arginatura e ripristino attraversamenti. Importo lavori Euro 82.665,00 con le prescrizioni di seguito riportate:

- in prossimità dell'immissione nel rio Scoldo e per un opportuno tratto, la sponda sinistra del canale scolmatore dovrà essere protetta con una scogliera al fine di impedire eventuali fenomeni erosivi che potrebbero interferire con la viabilità comunale;

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- l'eventuale materiale litoide in esubero e non reimpiegabile per colmatare d'alveo e/o imbottiture di sponda, dovrà essere acquistato dall'impresa esecutrice dei lavori previa relativa concessione. Il Comune dovrà recepire tale prescrizione in occasione della redazione del bando di gara;

- in corso d'opera dovranno essere concordati i sopralluoghi di verifica da parte dei funzionari regionali incaricati;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti oggetto d'intervento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il progetto deve attenersi a quanto disposto dal D.M. 11.03.1988 e s.m.i. e dalla Delibera del Comitato dei Ministri datata 4 febbraio 1977 per la tutela delle acque dall'inquinamento nonché alle norme previste dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152.
- i progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n° 20 del 16/05/2001, eventuali voci utilizzate e non previste nel sopra citato elenco dovranno essere giustificate con opportuna indagine di mercato;
- per interventi di costo complessivo fino a € 500.000,00 per le spese tecniche generali (comprehensive della quota per il Responsabile Unico del Procedimento) è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo lavori e fino al 10% per interventi di costo complessivo superiore, così come disposto da D.D. 521/01, pubblicato sul B.U.R.P. n° 20 del 16/05/2001;
- la quota per il Responsabile Unico del Procedimento dovrà essere giustificata dal regolamento interno dell'Ente Appaltante se esistente. Essa dovrà comunque far riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006

nonché dalla delibera dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici n. 156 del 14 ottobre 2004;

- nell'elenco prezzi devono essere eliminate le eventuali voci non utilizzate per le analisi e nel computo metrico estimativo dell'opera in progetto;

- il responsabile del procedimento dovrà verificare che sia dato corso alle prescrizioni della conferenza.

L'ente attuatore dovrà in accordo con le disposizioni della Legge regionale 18/84 e s.m.i. e del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. in materia di lavori ed opere pubbliche adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione esecutiva del progetto approvato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1400

D.D. 4 giugno 2009, n. 1135

Designazione dei responsabili di procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di Verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Realizzazione vasca di laminazione in ambito P.P.E", presentato dal comune di Carmagnola (TO) - B1.13 Pos 13/ver/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. e), della L.R. n. 23/2008 e art. 8 della L.R. n. 7/2005, al Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino, Arch. Andrea Tealdi, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il medesimo Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino, al Dott. Carmine Cozza e all'Ing. Bruno Ifriggerio, funzionari del Settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1409

D.D. 10 giugno 2009, n. 1174

Demanio idrico fluviale. Rinnovo della concessione demaniale, alla Ditta Botto Giuseppe & Figli S.p.A., per occupazione di terreno demaniale per n. 1 ponti-

cello di collegamento e n. 1 passerella metallica per usi tecnici- BI.PO.138-

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Ditta Botto Giuseppe & Figli S.p.A. l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
2. di accordare il rinnovo della concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
5. di dare atto che l'importo di € 25,00, per spese istruttoria, sarà introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2009, quello di € 352,00, per canone demaniale riferito all'anno 2009, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 652,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 12 giugno 2009, n. 1188

Autorizzazione idraulica N (n578) - Lavori di manutenzione e sistemazione del territorio da realizzarsi con il contributo tariffario del servizio idrico integrato - anno finanziario 2006. Manutenzione corsi d'acqua Comuni di Magnano, Sala, Zubiena, Cerrione. Richiedente: Comunità Montana Alta Valle Elvo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Alta Valle Elvo ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel seguito e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di de-

pressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

6. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 15 giugno 2009, n. 1199

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale, alla Ditta Sacma S.p.A., per utilizzo di pertinenza idraulica rio Raspuzzo nel Comune di Sandigliano (BI) - BLOC.15-

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Ditta Sacma S.p.A., con sede in Sandigliano (BI) in Via Verdesse 10, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 1.090,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato, di anno in anno, anticipatamente e cioè entro il 31 Gennaio dell'anno al quale si riferisce.

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di € 50,00, per spese istruttorie, è stato introitato sul capitolo 65180 del bilancio 2009, quello di € 6.242,00, per canone demaniale riferito agli anni dal 2004 al 2009, è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di € 2.180,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 23 giugno 2009, n. 1258

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione breve al Sig. Rama Franco ed al Sig. Fiorina Aldo per taglio piante all'interno di area demaniale Fg 14 particelle 270-350 e FG 19 particelle 52-53-54-207-208- L.R.12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2006- Concessione breve n. 3/2209.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

1. Di autorizzare il Sig. Rama Franco con residenza in Graglia ed il Sig. Fiorina Aldo con residenza in Occhieppo Superiore al taglio piante all'interno di area demaniale FG 14 particelle 270-350 e FG 19 particelle 52-53-54-207-208 nel tratto meglio evidenziato nella planimetria allegata, secondo quanto indicato nella premessa del presente atto;

2. Di dare atto che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le disposizioni di cui alla nota del Corpo Forestale dello Stato citata in premessa e precisamente:

- il taglio interesserà tutte le piante presenti in modo da eliminare la vegetazione che in caso di piene potrebbe essere trascinata a valle;

- il materiale di risulta dovrà essere asportato in modo da non ostacolare per nessun motivo l'alveo del corso d'acqua;

- i lavori in oggetto dovranno essere terminati entro il termine di anni uno dalla data del presente atto, a pena di decadenza;

3. Di dare altresì atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, anche a mezzo Fax (015-8551560), l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi;

4. di dare atto che l'importo di € 50,00 per spese istruttorie è stato introitato al capitolo 65180 del bilancio 2009 e l'importo di € 480,00 a titolo di indennizzo per prodotto legnoso al capitolo 30555 del bilancio 2009;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1409

D.D. 23 giugno 2009, n. 1259

Oggetto: Autorizzazione idraulica N (n563) - autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento del tratto di tubazione di scarico delle acque reflue produttive nel Torrente Ponzone in Comune di Trivero. Richiedente: Ditta FTC S.r.l. di Trivero (BI).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, la Ditta Ditta FTC S.r.l. sopra citata a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con l'alveo e/o con la proprietà del demanio idrico potranno essere mantenute solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione che verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a se-

guito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (*autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 42/2004 –vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 –vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.*), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Si precisa altresì che il rilascio della citata concessione sarà subordinato al pagamento delle spese d'istruttoria, del canone annuo anticipato e alla presentazione di una cauzione infruttifera a favore della Regione Piemonte a garanzia degli adempimenti previsti dal Disciplinare di Concessione;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione; Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Andrea Tealdi

Codice DB1419

D.D. 25 giugno 2009, n. 1264

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Azioni di iniziativa della Giunta Regionale ammissibili a finanziamento per l'anno 2009 -

Impegno della somma di euro 1.750.000,00= sul Capitolo 241937/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- approvare l'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, nel quale sono riportate, in conformità con quanto stabilito con la D.G.R. n. 44 – 11137 del 30 marzo 2009, le iniziative della Giunta Regionale ritenute finanziabili per l'anno 2009.

La somma di € 1.750.000,00= è impegnata sul Capitolo 241937 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2009.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Allegato

Programma delle iniziative della Giunta Regionale L.R. 16/99 art. 51, comma 1 lettera b

ANNO 2009

N°	Soggetto Richiedente	Tipologia di investimento	Finanz. concesso
1	Associazione Amici del Gusto - TO	Iniziativa "Giocando con le calorie al Museo del Gusto"	15.000,00
2	Associazione Arnica Montana - TO	Progetto Borgate	15.000,00
3	Associazione Casa Montana - to	Manifestazione "Jazz in quota"	10.000,00
4	Associazione Compagnia del Buon Cammino	Progetto Bottega è per lo sviluppo turistico delle aree rurali e montane	30.000,00
5	Associazione Comunità e Famiglia Piemonte - TO	Realizzazione Condominio solidale per Comunità di Famiglie a Melle	35.000,00
6	Associazione Culturale di Azione Cattolica "N.Bergese"	Potenziamento struttura Casa Alpina Fossanese di Acceglio	15.000,00
7	Associazione Gruppo Alpini di Monastero Bormida - AT	Ristrutturazione fabbricato sede sociale	10.000,00
8	Associazione La Torre di Brondello	Apertura e ripristino sentieri percorribili in mountain bike	10.000,00
9	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Mondovì	Ristrutturazione del Rifugio escursionistico alla Colla della Navonera	20.000,00
10	Associazione Racchette in Valle - TO	Manifestazione sportiva Racchetteinvalle	5.000,00
11	Associazione Reis d' Biru - TO	Rifacimento forno	10.000,00
12	Associazione Sportiva Dilettantistica judo Valle Maira - CN	Collegiale giovanile internazionale di judo	10.000,00
13	Associazione Sportiva Promozione Sociale pescatori Demonte	Progetto centro ittico per accrescimento di riproduttori di trota marmorata e fario	12.000,00
14	ATL Langhe Fuoritraccia	Progetto "La Terra di Pavò" - Alta Langa, un territorio a misura di bambino"	15.000,00
15	CAI Regione Piemonte - TO	Attività a sostegno dell'accoglienza turistica della montagna piemontese	60.000,00
16	Club Hostile Associazione sportiva	Progetto "Sci in sicurezza"	10.000,00
17	Comune di Canosio	Promozione altopiano Gardetta - Patrimonio geologico italiano	10.000,00
18	Comune di Cantoira - TO	Iniziative culturali e di promozione turistica	7.000,00
19	Comune di Cassinascio - AT	Manutenzione straordinaria locali da destinarsi a uso doposcuola	20.000,00
20	Comune di Cervatto - VC	Potenziamento e completamento del Rifugio Alpino di Oro di Balme	25.000,00
21	Comune di Cesara - VCO	Realizzazione di un centro ricreativo, culturale e ricettivo	60.000,00
22	Comune di Grondona - AL	Realizzazione di una pesa pubblica	14.000,00
23	Comune di Lugnacco - TO	Mantenimento alpeggio in località Moriondo	15.000,00
24	Comune di Mornese - AL	Ampliamento edificio polifunzionale per manifestazioni e produzione prodotti tipici	38.000,00
25	Comune di Perrero - TO	Interventi straordinari presso l'area attrezzata in località Cialancia	20.000,00
26	Comune di Postua - VC	Installazione pannello fotovoltaico in Baita - Museo in località Cravoso	5.000,00
27	Comune di Pozzol Groppo - AL	Ristrutturazione fabbricato	17.000,00
28	Comune di Valdieri	Valorizzazione area archeologica	10.000,00
29	Comune di Varzo - VCO	Acquisto locali "Antica sosta" e recupero-ristrutturazione immobile	80.000,00
30	Comunità Montana Alta Langa	Allestimento di un centro aggregativo nel Comune di Feisoglio	15.000,00
31	Comunità Montana Alta Val Tanaro	Compartecipazione alla costruzione di steli dedicate a gente di montagna	25.000,00
32	Comunità Montana Bisalta	Realizzazione Osservatorio astronomico e bivacco	10.000,00

33	Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida - AT	Locali svezamento capretti c/o Centro sperimentale "Bertonasco"	40.000,00
34	Comunità Montana Langa delle Valli Belbo Bormida e Uzzone	Progetto di valorizzazione "Alta Langa Outdoor"	12.000,00
35	C.M.Val Borbera e Valle Spinti e C.M. Curone Grue Ossona - AL	Realizzazione parco eolico	20.000,00
36	Comunità Montana Valchiusella - TO	Progetto "Vivere a Km zero: qualità della vita e sviluppo locale in montagna"	30.000,00
37	Comunità Montana Val Pellice - TO	Sostegno Ecomuseo feltrificio Crumiere & progetto "All'incrocio dei viali"	25.000,00
38	Comunità Montana Valle Gesso e Vermentagna	Progetto speciale attuazione piano valanghe	40.000,00
39	Comunità Montana Valle Sacra - TO	Revisione annuale impianto scivolo Santa Elisabetta	30.000,00
40	Comunità Montana Valle Stura	Sede per il servizio per le Piccole Imprese della Valle	38.000,00
41	Fondazione Brownsea Onlus - VCO	Progetto Biuse	15.000,00
42	Giovane Montagna - TO	Impianto elettrico Casa per ferie "Città di Moncalieri"	7.000,00
43	Iron Bike	Realizzazione 16ª edizione Iron Bike	15.000,00
44	Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus - TO	Campagna "Carovana delle Alpi 2009"	10.000,00
45	Torino Football Club - TO	Manifestazioni sportive nel territorio delle Alpi del Mare	35.000,00
46	Tre Rifugi - Gara di scialpinismo - CN	57ª edizione Gara scialpinistica Tre Rifugi	12.000,00
47	Uncem Delegazione Piemontese - TO	Supporto all'attività istituzionale	100.000,00
48	Università di Torino - Centro Studi sviluppo rurale collina - AT	Progetto O.R.A.Col	20.000,00
49	WWF del Pinerolese - TO	Progetto Sentiero permanente dedicato alla memoria di D. Bertrand	6.000,00
50	Regione Piemonte	Servizi essenziali e promozionali	642.000,00
Totale			1.750.000,00

Codice DB1507

D.D. 14 settembre 2009, n. 458

Art. 14 della l. r. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa". Contributi per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali. A. s. 2008-2009. Spesa di Euro 1.749.979,37 pari al 25% dei contributi assegnati con D. D. n. 345 dell'1 luglio 2009 (Capitolo 151941/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 1.749.979,37 pari al saldo del 25% dei contributi assegnati a Comuni e Scuole dell'infanzia paritarie per l'a. s. 2008-2009 con D.D. n. 345 del 1° luglio 2009, sul capitolo 151941 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità (As 100917);

- di liquidare ai beneficiari dei contributi di cui all'art. 14 della l. r. 28/2007 e s.m.i., individuati nell'allegato A alla D. D. n. 345 del 1° luglio 2009, nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, l'importo complessivo di € 1.749.979,37 quale saldo del 25% dei contributi assegnati ad avvenuta esecutività della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 24 settembre 2009, n. 489

Determinazione Dirigenziale n. 640 del 23 dicembre 2008. Richiesta restituzione somma pari ad Euro 12.170,00 liquidata al Comune di Canelli quale contributo straordinario per l'a. s. 2008-2009 a favore della Scuola dell'infanzia paritaria convenzionata "M. M. Bocchino".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto della nota del Comune di Canelli prot. n. 14268 del 6 agosto 2009 con la quale si comunica la rinuncia al contributo di € 12.170,00 da parte della Scuola dell'infanzia "M. M. Bocchino" con il Comune convenzionata;

di approvare il recupero della somma pari ad € 12.170,00 già liquidata al Comune di Canelli in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 640 del 23 dicembre 2008;

di richiedere al Comune di Canelli, per le motivazioni in premessa specificate, la restituzione della somma di € 12.170,00 pari al contributo assegnato con D.D. n. 640 del 23 dicembre 2008, tramite bonifico bancario da effettuarsi presso l'UNICREDIT BANCA – Tesoriere della Regione Piemonte – Via Garibaldi 2, Torino sul c/c/b IBAN IT 94 V 02008 01044 000040777516 oppure sul

conto corrente postale IBAN IT 78 F 07601 01000 000010364107 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello, 165-Torino";

La somma di € 12.170,00 sarà introitata sul capitolo in entrata n. 34655 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso e successivi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1702

D.D. 23 settembre 2009, n. 202

Impegno di spesa di Euro 355.554,32 per gli interventi programmati con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 e D.D. 97/2009 - Misura 1: valorizzazione del commercio urbano, Linea E.1: interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali - sul capitolo 235803/2009 della UPB DB17022 (assegnazione 102172).

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare l'Allegato 1 contenente la graduatoria, la specificazione degli interventi ammessi e l'entità dei contributi a favore dei Comuni ammessi, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di ammettere a contributo i Comuni, di cui all'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di impegnare quota parte delle risorse destinate dalla D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 alla "linea a., d. ed e.1" della Misura 1. e 3., nell'ambito della UPB DB17022 – capitolo 235803/09 (assegnazione n. 102172), nella misura di Euro 355.554,32 per la copertura degli Interventi comunali che sono stati presentati entro la scadenza del 30 giugno 2009 e che vengono ammessi a contributo per la linea E.1. con il presente atto;

- di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini stabiliti con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 e D.D. 97/2009

L'erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione della idonea documentazione giustificativa della spesa, completa di indicazione dei dati bancari (IBAN, ABI, CAB e Numero di Conto Corrente).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Carlo Salvatore

Allegato

Elenco dei Comuni ammessi per progetti sulla esteriorità degli esercizi commerciali ex D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 e D.D. 97/2009

PUNTEGGIO	COMUNE	PROVINCIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	NUMERO OPERATORI	SPESA AMMESSA (IVA ESCLUSA)	CONTRIBUTO (50% spesa ammessa)	Note
6	COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	14	€ 75.317,00	€ 37.658,50	
6	COMUNE DI RACCONIGI	CN	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	31	€ 98.187,80	€ 49.093,90	
6	COMUNE DI BORGOMANERO	NO	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	50	€ 105.907,05	€ 52.953,53	
5	COMUNE DI AVIGLIANA	TO	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	30	€ 201.245,72	€ 100.622,86	
5	COMUNE DI MONTA'	CN	Illuminazione esterna, tende ed insegne Il rifacimento di facciate di immobili e/o di porticati (intonacatura e coloritura) per la/e porzione/ su cui si affacciano gli esercizi	13	€ 128.263,74	€ 62.427,73	1)
5	TORRE PELLICE	TO	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	26	€ 105.595,60	€ 52.797,80	
			TOTALI	164	€ 714.516,91	€ 355.554,32	
1) La spesa ammessa è superiore al contributo concesso, in quanto per un operatore il contributo concesso è stato stabilito in base al cumulo con un precedente contributo (tetto massimo € 15.000,00 per operatore)							

Codice DB1901

D.D. 12 agosto 2009, n. 275

Rettifica parziale della D.D. n. 241 del 13/7/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di confermare la D.D. n. 241 del 13/07/09 di approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti area adulti e di integrare il riferimento alla D.G.R. n. 17- 11714 del 06/07/09 con quello relativo alla D.G.R. di modifica n. 79 – 12001 del 04/08/09, la quale stabilisce che ogni soggetto destinatario dei contributi non potrà presentare più di 2 progetti inerenti la stessa area (sociale, culturale e sportiva);

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente determinazione sarà pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Codice DB1902

D.D. 12 agosto 2009, n. 276

Erogazione di servizi inerenti il SIRE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di 187.500,00 euro sul cap. 208184/2009 (assegnazione 103133).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'offerta tecnico-economica prot. n. 9772 del 27 marzo 2009 presentata dal CSI-Piemonte e di affidare allo stesso l'esecuzione delle attività in essa previste per il periodo gennaio-settembre 2009 per un importo pari ad Euro 169.233,00 o.f.i.;

- di procedere al saldo delle attività realizzate dal CSI-Piemonte nel 2008 per un importo di Euro 18.267,00 così come previsto dalla determinazione n. 340 del 17 settembre 2008;

- di impegnare, con il presente atto, la somma complessiva di Euro 187.500,00 sul cap. 208184/2009 che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione 103133);

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto quadro per la gestione del Sistema Informativo Regionale e l'erogazione dei relativi servizi", Rep. n. 12605 del 31 luglio 2007;

- di provvedere a liquidare le somme impegnate a seguito di presentazione di regolari fatture.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 277

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Germagnano (TO) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido prevedendo l'edificazione di nuovo immobile" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Erierto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 278

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Sommariva Perno (CN) - Lavori di: "nuova realizzazione di micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Erierto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 279

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Ceresole d'Alba (CN) - Lavori di: "potenziamento della struttura scolastica esistente con inserimento micro-nido" - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Erierto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 280

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - I.P.A.B. Educatorio della Provvidenza con sede in Torino - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la creazione di micro-nido" - Pro-rogia del termine d'inizio dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Erierto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 281

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Comignago (NO) - Lavori di: "ristrutturazione e ampliamento immobile esistente per la creazione di asilo integrato con scuola dell'infanzia" - Proroga del termine d'inizio dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 agosto 2009, n. 282

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comunità Montana Valle Stura di Demonte (CN) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente" - Ubicazione intervento: Comune di Roccasparvera (CN) - Differimento del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 18 agosto 2009, n. 284

DD.G.R. n. 38-26329 del 21 dicembre 1998, n. 68-6730 del 22 luglio 2002 e n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - bandi di finanziamento per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi socio-assistenziali e presidi a rilievo sociale - Liquidazione contributi a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 274.365,16 Cap. 292321/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di disporre, per le motivazioni in premessa illustrate, le liquidazioni dei contributi riferiti agli interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi socio-assistenziali e presidi a rilievo sociale, che decorso il quadriennio dall'impegno sono da reimpostare sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno 2009, così distintamente individuati:

- Cooperativa Sociale Animazione Valdocco di Torino – euro 21.278,02 – contributo per “lavori di manutenzione straordinaria Comunità Alloggio per Minori” di Pianfei (CN);
- Comune di Frassineto Po (AL) – euro 41.316,55 – contributo per “lavori di manutenzione straordinaria centro polifunzionale per attività socio-assistenziali”;
- Comune di Cavour (TO) – euro 24.256,95 – contributo per “lavori di manutenzione straordinaria Ospedale di Cavour”;
- Comune di Centallo (CN) – euro 27.842,05 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro anziani San Michele”;

- Istituto socio-assistenziale San Giuseppe di Pamparato (CN) – euro 4.533,23 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro incontro ex asilo”;
- Comune di Dormelletto (NO) – euro 4.488,23 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro incontro anziani”;
- Comune di Carentino (AL) – euro 11.508,23 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro incontri comunale”;
- Parrocchia di S. Giovanni Battista di Casale Monferato (AL) – euro 24.024,51 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale oratorio parrocchiale Pier Giorgio Frassati”;
- Parrocchia San Carlo Borromeo di San Carlo Canadese (TO) – euro 17.136,65 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale oratorio beato Frassati”;
- Comune di Ceva (CN) – euro 38.614,00 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio socio assistenziale comunale”;
- Associazione bocciolina piovatese A. Peiro di Piovà Massaia (AT) – euro 11.878,25 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro di aggregazione”;
- Associazione di solidarietà per anziani Valle Sacra di Borgiallo (TO) – euro 11.535,38 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro anziani”;
- Comune di Covone (CN) – euro 15.799,81 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale circolo ricreativo San Pietro”;
- Comune di Costigliole d'Asti (AT) – euro 20.153,30 – contributo per “lavori di miglioramento condizioni di sicurezza presidio a rilievo sociale centro di aggregazione Palazzo Serratrice”.

Di impegnare l'importo totale di € 274.365,16 sul Capitolo 292321/2009 (ass. 105344), al fine della liquidazione dei contributi assegnati in applicazione delle disposizioni di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 38-26329 del 21 dicembre 1998, n. 68-6730 del 22 luglio 2002 e n. 40-9269 del 5 maggio 2003.

Di demandare a successivi atti la liquidazione dei relativi contributi a favore di ciascun beneficiario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 18 agosto 2009, n. 285

**LR 73/96, art. 1 - Ente "Centro Assistenziale Angelo della Chiesa" di Cervignasco - ASL CN1 - Lavori di "Trasformazione immobile esistente per la realizzazione di RSA" in Saluzzo - Presa d'atto dell'ultima-
zione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del**

contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 92.593,06 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che i lavori di trasformazione dell'immobile del "Centro Assistenziale Angelo della Chiesa" di Cervignasco in RSA sono stati ultimati, eseguiti in conformità alle previsioni progettuali e collaudati e che i relativi posti letto sono stati autorizzati al funzionamento dall'ASL CN1 di Cuneo;
- di definire in Euro 925.930,58 l'entità del contributo da concedere definitivamente in dieci annualità costanti di Euro 92.593,06 al "Centro Assistenziale Angelo della Chiesa" di Cervignasco, ubicato in Saluzzo - Fraz. di Cervignasco, secondo le modalità definite dall'art. 4 della Legge Regionale 4 settembre 1996, n. 73;
- di impegnare la somma Euro 92.593,06 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994), ai fini dell'erogazione della prima annualità del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n. 262/2004;
- di demandare ad apposito atto la liquidazione della prima annualità ed individuare nel primo ottobre la decorrenza a cui iscrivere le restanti nove annualità;
- di stabilire in un anno, decorrente dalla data di ricevimento del presente atto, il termine entro il quale l'Ente dovrà ottemperare alle imperfezioni riscontrate in sede di sopralluogo, anche in relazione alle norme contenute nel locale Regolamento igienico-edilizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1902

D.D. 19 agosto 2009, n. 286

Assegnazione ed erogazione agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali delle somme per il concorso alla copertura della maggiore spesa sostenuta per l'integrazione della retta socio-assistenziale di ricovero a seguito dell'applicazione delle DD.GG.RR. 17-15226 del 31/07/2005, 2-3520 del 01/08/2006 e 39-9365 del 01/08/2008 - Spesa complessiva euro. 48.652,96 - Cap. 153212/2008 (ex cap. 14821) - Imp. 3917.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di assegnare ed erogare a ciascun Ente Gestore delle attività socio assistenziali le somme spettanti, a titolo di saldo per il periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2007, quale concorso per la copertura della maggiore spesa so-

stenuta per l'integrazione delle tariffe giornaliere a seguito dell'applicazione delle tariffe previste dalla D.G.R. n. 2-3520 del 31 luglio 2007, come riportato nell'elenco di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente determinazione;

2. di riconoscere, gli importi di acconto eccedenti la maggiore spesa effettivamente sostenuta, in acconto per l'anno 2008 per ciascun Ente Gestore delle attività socio assistenziali riportato nell'elenco di cui all'allegato "B" che costituisce parte integrante della presente determinazione;

3. di rinviare a successivo provvedimento la determinazione del saldo per gli enti per i quali non è pervenuto il dato di spesa.

4. di assegnare un acconto per l'anno 2008, pari all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2007 a ciascun Ente gestore delle funzioni socio assistenziali di cui all'allegato "C" che costituisce parte integrante della presente determinazione;

5. di far fronte alla spesa complessiva di euro 48.652,96 con le risorse impegnate sul Cap. 153212/08 (ex cap. 14821) - imp. 3917.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tar nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Allegato

Allegato A Saldo Maggiore spesa sostenuta anno 2007

Cod.	Ente Gestore	Acconto erogato	Maggiore spesa segnalata 2007	Maggiore spesa validata 2007	SALDO da erogare
8	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese CHERI	47.077,95	51.176,34	51.176,34	4.098,39
71	Comunità Montana Alta Langa BOSSOLASCO	0,00	2.007,50	2.007,50	2.007,50
	Totale	47.077,95	53.183,84	53.183,84	6.105,89

Allegato B - Importi eccedenti l'acconto 2007 riconosciuti quei acconti per l'anno 2008

Cod.	Ente Gestore	Acconto erogato	Maggiore spesa segnalata 2007	Maggiore spesa validata 2007	Importo riconosciuto quale acconto 2008
55	Comunità Montane Convenzionate Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Val Tanaro CEVA	3.115,00	3.383,15	395,00	2.720,00
74	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	18.131,00	7.096,74	7.096,74	11.034,26
	Totale	21.246,00	10.479,89	7.491,74	13.754,26

Allegato C - Acconto per l'anno 2008

Cod.	Ente Gestore	Maggiore spesa validata 2007	Acconto 2008 (80% spesa validata)	Importo riconosciuto quale acconto 2008	Acconto 2008 da erogare
8	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese CHERI	51.176,34	40.941,07	0,00	40.941,07
71	Comunità Montana Alta Langa BOSSOLASCO	2.007,50	1.606,00	0,00	1.606,00
55	Comunità Montane Convenzionate Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Val Tanaro CEVA	395,00	316,00	2.720,00	0,00
74	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	7.096,74	5.677,39	11.034,26	0,00
	Totale	60.675,58	48.540,47	13.754,26	42.547,07

Codice DB1903

D.D. 19 agosto 2009, n. 287

L.R. 26/93, artt. 3 e 4 - "Interventi a favore della popolazione zingara" per l'anno 2008 - Comune di Novara - Lavori di "Realizzazione area di sosta attrezzata in località Agognate" - Progetto definitivo - Importo Euro 240.000,00 - Concessione contributo di Euro 120.000,00 (Cap. 225276/07 - imp. 3911).

A) Lavori a base d'asta:

- soggetti a ribasso
- oneri della sicurezza

Sommano

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- IVA al 10% per i lavori
- Incentivi
- Allacciamenti ENEL
- Allacciamenti all'acquedotto
- Incarico ASSA per pulizia
- Fornitura e trasporto bagni
- Cottimo fiduciario
- Imprevisti

Sommano

Totale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il Progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione area di sosta attrezzata in località Agognate" del Comune di Novara, dell'importo complessivo di Euro 240.000,00, così suddiviso:

Euro	149.575,85	
Euro	10.000,00	
Euro	159.575,85	Euro 159.575,85
Euro	15.957,59	
Euro	797,88	
Euro	7.600,00	
Euro	2.734,05	
Euro	1.632,00	
Euro	6.120,00	
Euro	45.000,00	
Euro	582,63	
Euro	80.424,15	Euro 80.424,15
		Euro 240.000,00

2. di concedere al Comune di Novara, per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di Euro 120.000,00 Cap. 225276/07 - imp. 3911), ai sensi dell'art. 11 della L.R. 26/93.

L'approvazione dei lavori e delle opere, nonché la concessione del contributo, è subordinata alle seguenti condizioni:

- alle osservanze delle prescrizioni impartite dal Settore "Promozione e sviluppo della rete delle strutture, della qualità dei servizi, vigilanza e controllo" dell'Assessorato al Welfare e Lavoro della Regione Piemonte;
 - alla realizzazione dell'intervento, conformemente al progetto approvato con il presente atto, entro il secondo anno successivo a quello della prima erogazione del contributo, pena la revoca dello stesso;
 - ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla competente Direzione Regionale;
 - alla richiesta di erogazione del primo acconto del contributo concesso, l'Ente dovrà presentare apposita polizza fidejussoria, di importo pari al rateo da erogare, rilasciata Istituti di credito o assicurativi autorizzati;
 - eventuali varianti ed addizioni al progetto approvato dovranno essere autorizzate dalla stazione appaltante e dalla competente Direzione Regionale, a pena di non ammissibilità della relativa spesa;
 - l'Ente, entro sei mesi dal ricevimento del presente atto di concessione, dovrà comunicare l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo e trasmettere copia del contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria ed il verbale di consegna dei lavori.
- All'erogazione del contributo di Euro 120.000,00 si provvederà nelle forme e con le modalità previste dall'art. 11

della L.R. 10 giugno 1993, n. 26 e dalla D.G.R. n. 36-6499 del 23 luglio 2007, fermo restando che l'entità del contributo sarà determinata in via definitiva sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati.

Alla spesa di Euro 240.000,00 il Comune di Novara, farà fronte così come indicato nelle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberto Naddeo

Codice DB1901

D.D. 27 agosto 2009, n. 288

Assegnazione incarico per la realizzazione pubblicazione rivolta alle coppie aspiranti all'adozione all'Agenzia Stoà Comunicazione di Torino. Impegno di spesa di euro 19.800,00 (cap. 139153/2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni e secondo le modalità in premessa descritte, all'Agenzia Stoà Comunicazione, Via Verdi 10, Torino, (omissis), l'incarico della realizzazione e stampa di n. 5.000 copie del volume provvisoriamente intitolato "ABC dell'adozione", rivolto alle coppie aspiranti all'adozione;

- di impegnare, quale corrispettivo per tale incarico, la spesa complessiva di € 19.800,00 comprensiva di IVA 20%, sul cap.139153/2009, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.n.100680);

- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta previa presentazione di fattura debitamente vistata per la regolarità del servizio richiesto entro 60 giorni dalla presentazione della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 28 agosto 2009, n. 289

D.G.R. 50 - 13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Busca (CN) - Lavori di "realizzazione di nuovo micro-nido su area di proprietà comunale" - Presa d'atto del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 28 agosto 2009, n. 290

L.R.23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R.n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di San Salvatore Monferrato (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro -nido" - Ubicazione intervento: Comune di San Salvatore Monferrato - Progetto definitivo euro 615.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 585.000,00 - Concessione contributo regionale euro 380.250,00.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1901

D.D. 31 agosto 2009, n. 291

Costituzione Commissione di valutazione dei progetti nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità - anno 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di costituire la Commissione di valutazione dei progetti per interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti – Area adulti come previsto dalla D.G.R. n. 17-11714 del 6.7.2009 e D.G.R. n. 79-12001 del 04.08.09;

- di dare inoltre atto che, sulla base delle designazioni inviate, la composizione della Commissione è la seguente: dr.ssa Roberta Cattoretto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro

dr.ssa Rosanna Lucia e dr.ssa Piera Sartore della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport

dr.ssa Lucia Bertini del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria

dr.ssa Carla Martoglio, dr.ssa Floriana Scarciofalo e la dr.ssa Eleonora Doro della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia; la segreteria della Commissione sarà svolta dalla sig.ra Manuela Dotto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 31 agosto 2009, n. 292

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R.n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di San Maurizio Canavese (TO) - Lavori di "nuova costruzione di asilo nido comunale" - Ubicazione intervento: Comune di San Maurizio Canavese - Progetto definitivo euro 1.328.646,80 - Importo ammesso a contributo euro 1.006.169,50 - Concessione contributo regionale euro 520.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 1 settembre 2009, n. 293

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - Comune di Vinovo (TO) - Lavori di: "realizzazione di nuovo micro-nido su patrimonio pubblico esistente" - Presa d'atto Quadro Economico Finale - Determinazione finale del contributo regionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di prendere atto dal riepilogo delle spese sostenute, prodotto e certificato dal responsabile dell'area tecnico manutentiva LL.PP e ambiente del Comune di Vinovo, che il costo totale dell'intervento ammissibile a contributo è stato di €. 387.432,91.

Di rideterminare, per quanto suddetto, il contributo regionale finale concesso per l'intervento, applicando i criteri definiti dalla Deliberazione n. 50-13233 del 3 agosto 2004, in €. 290.574,69;

Di dare atto che la Direzione Politiche Sociali e politiche per la Famiglia ha liquidato per il predetto intervento un importo di euro 180.000,00 e che rimane da saldare la differenza pari a €. 110.574,69 (290.574,69 – 180.000,00).

Di liquidare con successivo provvedimento il saldo finale del contributo regionale concesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1900

D.D. 2 settembre 2009, n. 294

DGR n. 84-11911 del 28 luglio 2009 - Erogazione a favore degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali delle somme per il sostegno ai maggiori oneri per le prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali erogate mediante l'acquisto di prestazioni da soggetti terzi e derivanti da intervenuti accordi contrattuali. Spesa complessiva 2.123.342,00 - Cap. 180354/2009 - UPB 19011 - Assegnazione n. 101429.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di ripartire tra gli Enti Gestori delle attività socio assistenziali, per le motivazioni espresse in premessa, la somma assegnata dalla D.G.R. 84-11911 del 28 luglio 2009, come da tabella di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione;
2. di erogare l'importo indicato nella predetta tabella alla colonna "Importo da erogare prima tranche (75%)", pari al 75% dell'importo assegnato a ciascun Ente Gestore;
3. di rinviare a successivo provvedimento l'erogazione del restante 25% (indicato nella tabella di cui allegato "A" alla presente deliberazione - colonna "Seconda Tranche (25%)" - che costituisce parte integrante della presente determinazione;
4. di far fronte alla spesa complessiva di euro 2.123.342,00 con le risorse da impegnare sul capitolo 180354/2009 – Assegnazione n. 101429;
5. di rinviare a successivo provvedimento, la definizione delle modalità di monitoraggio e rendicontazione delle somme assegnate ed erogate, a ciascun Ente Gestore;
6. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tar nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Allegato

Allegato A							
Legge regionale 35/2008 - art. 7							
Ripartizione della quota di competenza della Direzione Politiche Sociali							
codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo da erogare tranche (25%)	Importo da erogare Prima tranche (75%)
1	COMUNE DI TORINO	61.058.000	32,32%	915.000,06	915.000,00	228.750,00	686.250,00
2	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLE PERSONE GRUGLIASCO	3.657.000	1,94%	54.802,90	54.803,00	13.701,00	41.102,00
3	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE RIVOLI	3.204.000	1,70%	48.014,35	48.014,00	12.003,50	36.010,50
4	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PIANEZZA	2.488.000	1,32%	37.284,55	37.285,00	9.321,25	27.963,75
5	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CIRIE'	2.844.000	1,51%	42.619,48	42.619,00	10.654,75	31.964,25
6	C.I.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA SETTIMO TORINESE	3.127.000	1,66%	46.860,45	46.860,00	11.715,00	35.145,00
7	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE GASSINO TORINESE	959.000	0,51%	14.371,34	14.371,00	3.592,75	10.778,25
8	C.S.S.A.C. CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE CHIERI	2.968.000	1,57%	44.477,71	44.478,00	11.119,50	33.358,50
10	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE CARMAGNOLA	1.924.000	1,02%	28.832,59	28.833,00	7.208,25	21.624,75
11	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MONCALIERI	1.798.000	0,95%	26.944,38	26.944,00	6.736,00	20.208,00
12	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE NICHELINO	2.757.000	1,46%	41.315,72	41.316,00	10.329,00	30.987,00
13	C.I. di S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI ORBASSANO	2.938.000	1,56%	44.028,14	44.028,00	11.007,00	33.021,00
14	COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE GIAVENO	1.528.000	0,81%	22.898,23	22.898,00	5.724,50	17.173,50
15	CON ISA - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE DI SUSA SUSA	3.354.000	1,78%	50.262,21	50.262,00	12.565,50	37.696,50
16	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA CERES	971.000	0,51%	14.551,17	14.551,00	3.637,75	10.913,25
17	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CUORGNE'	2.123.000	1,12%	31.814,75	31.815,00	7.953,75	23.861,25
18	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI CHIVASSO	2.761.000	1,46%	41.375,66	41.376,00	10.344,00	31.032,00

codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo da erogare Seconda tranche (25%)	Importo da erogare Prima tranche (75%)
20	C.I.S.S. - A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CALUSO	814.000	0,43%	12.198,40	12.198,00	3.049,50	9.148,50
21	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA PEROSA ARGENTINA	692.000	0,37%	10.370,14	10.370,00	2.592,50	7.777,50
22	COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE TORRE PELLICE	752.000	0,40%	11.269,29	11.269,00	2.817,25	8.451,75
24	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI PINEROLO	3.005.000	1,59%	45.032,19	45.032,00	11.258,00	33.774,00
26	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. 45 VERCELLI	3.873.000	2,05%	58.039,82	58.040,00	14.510,00	43.530,00
27	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE SANTHIA'	1.761.000	0,93%	26.389,91	26.390,00	6.597,50	19.792,50
28	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIELLA	3.573.000	1,89%	53.544,09	53.544,00	13.386,00	40.158,00
29	CISSABO CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE COSSATO	2.539.000	1,34%	38.048,83	38.049,00	9.512,25	28.536,75
30	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALSESIA E VALSESSERA VARALLO	1.970.000	1,04%	29.521,93	29.522,00	7.380,50	22.141,50
32	C.A.S.A. CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE GATTINARA	1.134.000	0,60%	16.993,84	16.994,00	4.248,50	12.745,50
33	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA, GHEMME	594.000	0,31%	8.901,54	8.902,00	2.225,50	6.676,50
34	COMUNE DI NOVARA	6.324.000	3,35%	94.769,90	94.770,00	23.692,50	71.077,50
35	C.I.S.A. 24 CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIANDRATE	1.182.000	0,63%	17.713,16	17.713,00	4.428,25	13.284,75
36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELL'OVEST - TICINO ROMENTINO	1.691.000	0,90%	25.340,91	25.341,00	6.335,25	19.005,75
38	COMUNI CONVENZIONATI C/O ARONA	888.000	0,47%	13.307,35	13.307,00	3.326,75	9.980,25
39	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BORGOMANERO	1.917.000	1,01%	28.727,69	28.728,00	7.182,00	21.546,00
40	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO - VERBANIA	1.561.000	0,83%	23.392,76	23.393,00	5.848,25	17.544,75
42	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA PALLANZENO	2.320.000	1,23%	34.766,95	34.767,00	8.691,75	26.075,25

codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo da erogare Seconda tranche (25%)	Importo da erogare Prima tranche (75%)
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI OMEGNA	2.083.000	1,10%	31.215,32	31.215,00	7.803,75	23.411,25
46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA DRONERO	1.316.000	0,70%	19.721,25	19.721,00	4.930,25	14.790,75
49	CONSORZIO "MONVISO SOLIDALE" FOSSANO	7.102.000	3,76%	106.428,81	106.429,00	26.607,25	79.821,75
54	C.S.S.M. CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE MONDOVI	2.458.000	1,30%	36.834,98	36.835,00	9.208,75	27.626,25
55	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALLI MONGIA CEVETTA LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO CEVA	902.000	0,48%	13.517,15	13.517,00	3.379,25	10.137,75
56	COMUNE DI ASTI	2.417.000	1,28%	36.220,56	36.221,00	9.055,25	27.165,75
57	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ASTI	2.482.000	1,31%	37.194,64	37.195,00	9.298,75	27.896,25
58	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE ASTI SUD NIZZA MONFERRATO	2.454.000	1,30%	36.775,04	36.775,00	9.193,75	27.581,25
59	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO ALESSANDRIA	4.415.000	2,34%	66.162,10	66.162,00	16.540,50	49.621,50
60	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO VALENZA	1.234.000	0,65%	18.492,42	18.492,00	4.623,00	13.869,00
61	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE TORTONA	2.361.000	1,25%	35.381,36	35.381,00	8.845,25	26.535,75
62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE NOVI LIGURE	2.481.000	1,31%	37.179,65	37.180,00	9.295,00	27.885,00
63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA	892.000	0,47%	13.367,29	13.367,00	3.341,75	10.025,25
66	ASL AL - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE CASALE MONFERRATO	3.373.000	1,79%	50.546,94	50.547,00	12.636,75	37.910,25
67	A.S.L. TO 3 (PER IL COMUNE DI SESTRIERE)	12.000	0,01%	179,83	180,00	45,00	135,00
68	IN.I.R.E.TE. Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IVREA	3.486.000	1,85%	52.240,33	52.240,00	13.060,00	39.180,00
70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO ALBA	3.099.000	1,64%	46.440,85	46.441,00	11.610,25	34.830,75
71	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA BOSSOLASCO	531.000	0,28%	7.957,43	7.957,00	1.989,25	5.967,75
72	CONSORZIO INETRCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.ES.A. BRA	1.949.000	1,03%	29.207,23	29.207,00	7.301,75	21.905,25

codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo da erogare Seconda tranche (25%)	Importo da erogare Prima tranche (75%)
74	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE CUNEO	3.384.000	1,79%	50.711,79	50.712,00	12.678,00	38.034,00
75	C.M.CONVENZIONATE BISALTA VALLI GESSO E VERMENAGNA - ROBILANTE	795.000	0,42%	11.913,67	11.914,00	2.978,50	8.935,50
76	COMUNITA' MONTANA "SUOL D'ALERAMO" ALTA VALLE ORBA ERRO BORMIDA DI SPIGNO CONVENZIONATA CON I COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE "ALTO MONFERRATO" E IL COMUNE DI ACQUI TERME PONZONE	1.368.000	0,72%	20.500,51	20.501,00	5.125,25	15.375,75
77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CASTELLETTO S. TICINO	1.278.000	0,68%	19.151,79	19.152,00	4.788,00	14.364,00
	TOTALE	188.921.000,00	100,00%	2.831.123,31	2.831.123,00	707.781,00	2.123.342,00

Codice DB1901

D.D. 2 settembre 2009, n. 295

Corsi di arabo della Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Torino-Anno Accademico 2009-2010. Partecipazione a titolo sperimentale di un numero di 20 operatori dei servizi territoriali. Impegno di Euro 11.000,00.

(omissis)
Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 3 settembre 2009, n. 296

D.G.R. n. 1-11580 del 15.06.2009. "Approvazione Protocollo d'Intesa per l'attuazione del programma di assistenza sanitaria a favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo". Impegno di spesa di euro 80.000,00 (cap.180684/2009).

(omissis)
Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 3 settembre 2009, n. 297

D.G.R. n. 36 - 7791 del 17/12/2007. Erogazione saldo all'Università degli Studi di Torino per il rimborso delle spese relative alla realizzazione del Corso di Laurea in Servizio Sociale (a.a. 2007-08). Spesa di Euro 49.876,78 (Impegno n. 4654 del 20/09/2007 sul Cap. 14370 del bilancio 2007).

(omissis)
Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 298

L.R. 08.01.04 n. 1- DGR n. 69-3862 del 18.09.06 - ANFFAS Onlus di Novara - ASL NO - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente per realizzazione di un Centro Diurno 20 utenti in Novara" - Modifica della Determinazione Dirigenziale n. 10 del 20.01.2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di modificare, per le motivazioni suesposte, il termine fissato con Determinazione Dirigenziale n. 10 del 20.01.2009 per l'inizio dei lavori relativi alla "Ristrutturazione presidio esistente per realizzazione di un Centro Diurno 20 utenti in Novara" dell'ANFFAS Onlus di Novara;

2. di fissare il nuovo termine per l'inizio dei lavori in 9 mesi dal ricevimento della Determinazione Dirigenziale suddetta, mentre quello per l'ultimazione resta stabilito in

300 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei medesimi.

Le opere finanziate dovranno comunque essere portate a termine entro due anni dalla data dell'atto di liquidazione della prima rata del contributo, pena la revoca dello stesso. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 299

L.R. 4.08.1997, n. 43 - Promozione della rete delle strutture socio assistenziali destinate a persone disabili - Erogazione contributo al C.I.S.S. Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio assistenziali di Borgomanero per l'attivazione di un Gruppo Appartamento per disabili intellettivi di tipo B di Euro 16.800,00 (cap. 216417/2006).

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 300

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31 - 61280 del 18 giugno 2007 - Comune di Granozzo con Monticello (NO) - Lavori di "nuova realizzazione asilo nido comunale correlato funzionalmente con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria" - Ubicazione intervento: Comune di Granozzo con Monticello - Progetto definitivo euro 640.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 400.000,00 - Contributo regionale euro 260.000,00.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 301

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Asilo Infantile "Padre Schiavina" con sede in Montaldo Bormida (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'Infanzia" - Progetto definitivo euro 317.271,69 - Importo ammesso a contributo euro 293.904,55 - Concessione contributo regionale 191.037,96.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 302

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Asilo Infantile "Giovanni Bonziglia" di Biella - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di un micro-nido integrato alla scuola dell'infanzia" - Presa d'atto rinuncia contributo e revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 31 del 2 febbraio 2009.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 3 settembre 2009, n. 303

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Soc. Coop. Sociale "Il Solco" con sede in Scarnafigi (CN) - Lavori di: "realizzazione micro-nido aziendale c/o Industria Grafica Eurostampa S.p.A." - Revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 472 del 28 novembre 2008.

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB2001

D.D. 15 giugno 2009, n. 297

Servizio di Televideo RAI regionale: "Le Stagioni della Salute". Impegno della somma di Euro 13.000,00= sul cap. 120241/2009 - Assegnazione n. 100363. Approvazione contratto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il contratto, allegato A), che fa parte integrante della presente determinazione, in cui viene affidato il Servizio Televideo RAI Regionale per un importo complessivo pari ad Euro 21.600,00= o.f.i.;
- di impegnare la somma di Euro 13.000,00= o.f.i., sul cap. 120241/09 – cod. Siope 1348 – assegnazione n. 100363 – D.G.R. n. 22-10601 del 19 Gennaio 2009 - nota prot. n. 17831/DB2000 del 18 Maggio 2009;
- di rimandare a successivo atto l'impegno della restante quota, pari ad Euro 8.600,00= non appena sarà approvata la variazione di bilancio richiesta con nota di prot. n. 17673/DB2009 del 15 Maggio 2009;
- di liquidare la somma 13.000,00= (o.f.c.) alla RAI - Radiotelevisione Italiana, via Cernaia n. 33, Torino, dietro presentazione di regolare fattura, vistata per regolarità della prestazione dal Dirigente di Settore.
- La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 gg. dalla fine di emissione della stessa.
- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Codice DB2000

D.D. 1 luglio 2009, n. 338

Corso di formazione specifica in Medicina Generale - Anni 2007/2010. Trasferimento interregionale ai sensi dell'art. 11 del bando regionale approvato con D.G.R. 45-5284 del 12.2.2007.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di dare atto che il bando regionale approvato con la D.G.R. 45-5284 del 12.2.2007 relativo al corso di formazione specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2007/2010 - all'art. 11 dispone che possano essere autorizzati trasferimenti tra Regioni per i medici ammessi alla frequenza del corso se nella sede accettante non siano utilizzati tutti i posti messi a disposizione;
- di dare atto che a seguito di dimissioni alla frequenza del corso in argomento presso la Regione Piemonte sussistono 4 posti vacanti,
- di dare atto che in data 14.8.2008 è stata presentata alla Regione Piemonte richiesta di trasferimento per la frequenza al corso di formazione specifica in Medicina Generale dalla dott.ssa Ragusa Alda Rita risultata vincitrice del concorso in argomento presso la Regione Sicilia;
- di dare atto che il nulla osta al trasferimento presso la Regione Piemonte è pervenuto dalla Regione Sicilia;
- di accogliere la domanda di trasferimento della dott.ssa Ragusa Alda Rita (omissis) presentata a questa Regione;
- di assegnare la dott.ssa Ragusa Alda Rita per la frequenza del corso di formazione secondo il progetto didattico approvato con determinazione n. 58 del 31.10.2007, all'A.S.L. BI di Biella;
- di autorizzare l'A.S.L. BI di Biella ad utilizzare i fondi assegnati con precedente atto formale per l'erogazione della borsa di studio spettante alla dott.ssa Ragusa Alda Rita a far data dalla presa di servizio presso la sede formativa.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 1 luglio 2009, n. 339

D.G.R. n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina Generale per il mese di luglio 2009 così come si evince dal programma dei cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;
- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lgs. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 I.V.A. inclusa per ogni seminario di 4 ore;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dal C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 2.110,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;
- di rimandare l'impegno della somma di cui sopra sul pertinente capitolo;
- di rimandare a successivi atti formali l'organizzazione degli ulteriori seminari e le spese relative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 1 luglio 2009, n. 340

D.G.R. n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina Generale per il mese di luglio 2009 così come si evince dal programma dei cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;
- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lgs. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 I.V.A. inclusa per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dal C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 3.810,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;
- di rimandare l'impegno della somma di cui sopra sul pertinente capitolo;
- di rimandare a successivi atti formali l'organizzazione dei rimanenti seminari e le spese relative.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 1 luglio 2009, n. 341

D.G.R. n. 44-2047 del 23.01.06 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2006/2009). Approvazione attività seminariale mese di luglio 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina Generale per il mese di luglio 2009 così come si evince dal programma dei cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;
- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lgs. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 I.V.A. inclusa per ogni seminario di 4 ore;
- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dal C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 2.920,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;
- di rimandare l'impegno della somma di cui sopra sul pertinente capitolo;
- di rimandare a successivi atti formali l'organizzazione dei rimanenti seminari e le spese relative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 7 luglio 2009, n. 357

Corsi triennali di formazione specifica in Medicina Generale - Impegno di Euro 400.000,00 sul cap. 129155 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- impegnare della somma di € 400.000,00 sul cap. 129155 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 – assegnazione n. 105332;
- di autorizzare la liquidazione relativa ai:
- compensi dell'attività di coordinamento dell'anno 2009, delle attività teoriche e pratiche, svolta dai dr. Aldo Lupo e Paola Chiara per un importo rispettivamente pari ad € 21.600,00 ed € 18.000,00 (trienni 2006/2009, 2007/2010 e 2008/2011);
- compensi ai coordinatori dr. Aldo Lupo e Paola Chiara relativi alle giornate di studio guidato, anno formativo 2009, pari ad € 400,00 lorde pro capite a giornata, secondo l'art. 20 dell'accordo regionale per la Medicina Generale 2003-2005 siglato ai sensi D.P.R. 270/2000.
- Le attività di studio guidato sono state svolte e si svolgeranno nelle seguenti date:
- per il triennio 2006/2009: 16/01, 30/01, 20/02, 11/03, 20/03, 27/03, 22/05, 05/06, 26/06, 31/07, 11/09, 25/09, 09/10, 16/10 e 30/10;
- per il triennio 2007/2010: 09/01, 23/01, 06/02, 27/02, 06/03, 03/04, 15/05, 29/05, 19/06, 24/07, 04/09, 18/09, 02/10, 06/11 e 20/11;
- per il triennio 2008/2011: 25/02, 11/03, 25/03, 08/04, 22/04, 20/05, 27/05, 03/06, 17/06, 29/07, 16/09, 30/09, 14/10, 11/11 e 23/12.
- compensi dei docenti della attività seminariali individuati con le determinazioni dirigenziali n. 150 del 01/04/09 (triennio 2006/2009); n. 211 del 05/05/09 (triennio 2006/2009); n. 262 del 03/06/09 (triennio 2006/2009); n. 341 del 01/07/09 (triennio 2006/2009); n. 149 del 01/04/09 (triennio 2007/2010); n. 210 del 05/05/09 (triennio 2007/2010); n. 261 del 03/06/09 (triennio 2007/2010); n. 340 del 01/07/09 (triennio 2007/2010); n. 148 del 01/04/09 (triennio 2008/2011); n. 209 del 05/05/09 (triennio 2008/2011); n. 260 del 03/06/09 (triennio 2008/2011); n. 339 del 01/07/09 (triennio 2008/2011);
- compensi dei docenti, dei moderatori e dei medici discenti che hanno partecipato alla sesta edizione del corso di formazione per Medici Tutori nell'ambito del corso di formazione specifica in Medicina Generale svolto nei giorni 16, 17 e 18 aprile 2009 pari ad una spesa complessiva di € 9.550,00, così come previsto con determinazione dirigenziale n. 179 del 17/04/09;
- di rimandare a successivi atti:
- l'individuazione dei docenti che svolgeranno le attività seminariali, relative ai mesi di settembre 2009, ottobre 2009, dicembre 2009, gennaio 2010, febbraio 2010 e marzo 2010, con la precisazione che i docenti fanno parte degli elenchi regionali dei docenti e degli animatori di

formazione della Medicina Generale di cui alle determinazioni dirigenziali n. 122 e 123 dell'11/03/2009;

- l'organizzazione del concorso di ammissione al triennio 2009/2012 con l'individuazione dei componenti della commissione esaminatrice ed i relativi compensi e l'affitto della sala presso l'Hotel Mercure di Torino;
- l'espletamento del colloquio finale relativo al triennio 2006/2009 per il conseguimento del diploma di formazione specifica in Medicina Generale, che si terrà entro dicembre 2009;

- l'acquisto di materiale didattico ed il sostenimento di opportune spese necessarie per il regolare svolgimento dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale relativi ai trienni 2006/2009, 2007/2010, 2008/2011 e 2009/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 9 luglio 2009, n. 371

Rivalutazione dei costi per il funzionamento del Collegio arbitrale ex art 30 Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs 502/92; impegno e liquidazione di Euro 1.836,00 sul capitolo 119357 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 1.836 o.f.i. sul cap. 119357/2009, assegnazione n. 103084, da liquidare in favore dell'avv. Teresio Bosco dietro presentazione di fattura che verrà vistata per regolarità della prestazione dal Direttore della Direzione Sanità;
 - di corrispondere all'avv. Teresio Bosco, per le motivazioni di cui in premessa, la somma di € 1.500 oltre I.V.A. (20%), nonchè contributo cassa previdenza avvocati CPA (2%) per l'esecuzione della propria attività professionale di supporto tecnico-giuridico necessario per l'istruzione di cinque procedimenti disciplinari instaurati nei confronti di altrettanti medici di medicina generale e per la redazione dei conseguenti dispositivi.
- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
- La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 14 luglio 2009, n. 380

Assegnazione e liquidazione alle Aziende Sanitarie Piemontesi di contributi alla modifica degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali art. 27, legge 5.2.1992 n. 104 e ai disabili trasportati di complessivi Euro 90.764,22 (imp. n. 2074) impegnata sul cap. 246903 del bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di rettificare come segue anche il dispositivo della determinazione n. 374 del 10 luglio 2009 per le ragioni espresse in premessa.

– di assegnare e liquidare alle AA.SS.LL., per le motivazioni di cui in premessa, la somma di Euro 90.764,22 utilizzando la somma di Euro 180.000,00 (imp. n. 2074) impegnata sul cap. 246903 del bilancio 2009;

– le somme da assegnare e liquidare alle AA.SS.LL. sono indicate nell'allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DB2000

D.D. 24 settembre 2009, n. 551

D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 pubblicata sul BURP n. 8 del 25.2.2009 e sulla G.U. n. 25 del 31.3.2009 - Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2009/2012. Approvazione graduatoria unica regionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la graduatoria di merito di cui agli allegati 4) dei verbali delle Commissioni esaminatrici composti da n. 2 pagine, costituenti parte integrante della presente determinazione (All.1);

- di approvare la graduatoria unica regionale formulata ai sensi dell'art. 8 comma 3 del bando di concorso approvato con D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 pubblicata sul BURP n. 8 del 25.2.2009 (All. 2);

- di prendere atto che ai sensi dell'art. 1 del bando di concorso approvato con D.G.R. n. 10-10773 del 16.2.2009 pubblicata sul BURP n. 8 del 25.2.2009 il contingente dei medici da ammettere al Corso di formazione specifica in Medicina Generale assegnato alla Regione Piemonte è pari a 40 unità.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Allegato

Commissione 1 - Allegato 4

Graduatoria di merito

N. graduatoria	Voto riportato	Nominativo del candidato
1.	84	DE GIORGIO DAMIANO
2.	81	COMPOSTO EMANUELA RENATA
3.	75	GUGLIELMI MASSIMO
4.	73	CROLA CRISTINA
5.	73	CANTELE VALENTINA
6.	72	FLOCCARI JONATHAN
7.	72	GAI GIUSEPPE
8.	70	ANOICA MIHAELA BIANCA
9.	70	CAMMARANO RAFFAELE
10.	70	BUFFA ANNALISA
11.	69	BAIOTTO BARBARA GIUSEPPINA GIOVANNA
12.	69	BENINCASA GIULIA DINA GIUSEPPINA
13.	69	BUSCA LAURA ANNA LUCIA
14.	68	D'ALFONSO ANGELA
15.	68	CHIOLINI ROBERTA
16.	68	GARRONE ALESSANDRO
17.	68	ARIOTTI ALESSANDRO
18.	68	CANCELLIERE MORENA
19.	68	CANDOLI PAOLO MARIO MARTINO
20.	68	CALDELARA CRISTINA
21.	67	FRANCO FILIPPO
22.	67	BENINATI SIMONA
23.	67	DI GIAMPAOLO FRANCESCA
24.	67	CONEDERA ROBERTO
25.	67	CASTELLANI ELENA
26.	67	GREGGIO GABRIELE
27.	66	DI COSTA CINZIA DOMENICA
28.	65	CIAMPORCERO TERESA
29.	64	CRUSIGLIA CABODI DANIELA
30.	64	LIVEREZA ANASTASSIA
31.	63	GIOVINAZZO GRAZIA

N. graduatoria	Voto riportato	Nominativo del candidato
32.	63	FASSI FABRIZIO
33.	62	LICCIARDELLO CLAUDIA GIULIANA
34.	62	LEVIS MARIO
35.	61	COMO GIOVANNA
36.	61	GIROTTA VALENTINA
37.	61	CERCHIA ELISA
38.	61	BALCONI CHIARA
39.	60	LIBORIO MASSIMO

Commissione 2 - Allegato 4

Graduatoria di merito

N. graduatoria	Voto riportato	Nominativo del candidato
1.	77	REPOSI ALESSANDRA
2.	77	RESTA ISABEL
3.	76	MIGLIORE MANUELA
4.	76	ORIZZONTE EFREM
5.	75	MILONE DAVIDE
6.	74	SIMONCELLO GAIA
7.	74	MARASSO SARA
8.	72	MORERA RAFFAELE
9.	72	MERCALLI BARBARA
10.	71	MAINA PAOLO
11.	70	VASTA GIUSI STEFANIA
12.	70	NERVO ELISABETTA
13.	70	MIOTELLO ELENA
14.	70	PETRACCHINI STEFANO
15.	69	ZARRELLA ADRIANA
16.	69	SEMPERBONI LUCA
17.	68	SEMINARIO ALBERTO VITTORIO PIETRO
18.	68	ZAINO ELENA SILVIA
19.	67	VASILE ALESSIA
20.	67	ZENARO EZIO
21.	66	RALLO CATERINA
22.	66	PACETTI FIORELLA MARTA
23.	66	SOUMELI ANTONIOS
24.	66	TRIGILIA RAFFAELLA
25.	66	TAFURO PIERO
26.	66	SANTANIELLO GIOVANNA
27.	66	MANDRILE CARLA
28.	66	PAGANA GUIDO
29.	66	TINELLA YLENIA
30.	65	ZAMPELLA ERIKA

31.	65	MARTIGNONE STEFANO
32.	65	MARTANO ALBERTO
33.	65	TOSCANO SALVATORE
34.	65	RICCIO DEBORA
35.	65	MALANDRA CHIARA
36.	65	RIELLO ERICA
37.	65	ZINNA' GIUSEPPE
38.	64	PELLE EMANUELA
39.	63	MAZZETTI MANUELA
40.	62	VINAY CLAUDIA
41.	62	SALOMONE LEA
42.	62	TORCHIO PATRIZIA
43.	62	NEGRO ALESSANDRO
44.	62	MORETTO ANNALISA
45.	61	STADAGER YVONNE
46.	60	PILATI EMANUELA
47.	60	VAROSIO MASSIMILIANO

Allegato 2

GRADUATORIA UNICA REGIONALE

Graduatoria	Cognome	Nome	Voto Concorso	Data Laurea	Data Nascita
001	DE GIORGIO	DAMIANO	084	11/03/2008	27/02/1980
002	COMPOSTO	EMANUELA RENATA	081	16/10/2007	23/11/1976
003	RESTA	ISABEL	077	18/07/2008	23/11/1982
004	REPOSI	ALESSANDRA	077	17/03/2008	05/02/1975
005	ORIZZONTE	EFREM	076	09/07/2008	01/08/1982
006	MIGLIORE	MANUELA	076	13/10/1999	17/10/1973
007	GUGLIELMI	MASSIMO	075	17/03/2008	30/04/1970
008	MILONE	DAVIDE	075	18/10/2007	14/05/1976
009	SIMONCELLO	GAIA	074	23/10/2008	07/01/1983
010	MARASSO	SARA	074	23/07/2008	09/04/1983
011	CANTELE	VALENTINA	073	25/07/2003	01/11/1977
012	CROLA	CRISTINA	073	18/10/1999	18/04/1973
013	GAI	GIUSEPPE	072	23/10/2008	30/08/1959
014	MERCALLI	BARBARA	072	15/07/2008	12/01/1974
015	FLOCARI	JONATHAN	072	20/07/2004	09/04/1979
016	MORERA	RAFFAELE	072	29/09/2000	21/05/1975
017	MAINA	PAOLO	071	08/07/2008	28/03/1981
018	CAMMARANO	RAFFAELE	070	03/11/2008	09/06/1983
019	NERVO	ELISABETTA	070	02/10/2008	29/12/1982
020	VASTA	GIUSI STEFANIA	070	01/10/2008	21/03/1975
021	PETRACCHINI	STEFANO	070	18/07/2008	03/08/1981
022	BUFFA	ANNALISA	070	26/03/2007	28/01/1981
023	MIOTELLO	ELENA	070	18/10/2002	20/03/1977
024	ANOAICA	MIHAELA BIANCA	070	26/03/2002	24/04/1976
025	BENINCASA	GIULIA DINA GIUSEPPINA	069	14/10/2008	18/01/1982
026	BUSCA	LAURA ANNA LUCIA	069	07/10/2008	26/07/1981
027	BAIOTTO	BARBARA GIUSEPPINA GIOVANNA	069	07/07/2008	05/10/1972
028	ZARRELLA	ADRIANA	069	20/03/2008	05/01/1976
029	SEMPERBONI	LUCA	069	12/03/2008	31/05/1982
030	SEMINARIO	ALBERTO VITTORIO PIETRO	068	23/10/2008	22/12/1979
031	GARRONE	ALESSANDRO	068	17/10/2008	05/11/1981
032	CANDOLI	PAOLO MARIO MARTINO	068	11/07/2008	13/09/1978
033	CALDELARA	CRISTINA	068	29/03/2007	21/07/1980
034	ZAINO	ELENA SILVIA	068	19/03/2007	21/05/1977
035	CHIOLINI	ROBERTA	068	21/02/2003	02/12/1975
036	CANCELIERE	MORENA	068	10/04/2002	21/04/1974
037	ARIOTTI	ALESSANDRO	068	27/03/2000	13/11/1973
038	D'ALFONSO	ANGELA	068	19/03/1999	27/06/1971
039	ZENARO	EZIO	067	23/10/2008	23/09/1981
040	BENINATI	SIMONA	067	07/10/2008	07/08/1983
041	FRANCO	FILIPPO	067	28/07/2008	14/03/1981
042	DI GIAMPAOLO	FRANCESCA	067	17/07/2008	21/03/1983
043	CASTELLANI	ELENA	067	15/07/2008	22/09/1982

Allegato 2

Graduatoria	Cognome	Nome	Voto Concorso	Data Laurea	Data Nascita
044	VASILE	ALESSIA	067	17/03/2008	15/09/1974
045	CONEDERA	ROBERTO	067	20/12/2005	09/08/1957
046	GREGGIO	GABRIELE	067	08/04/1997	28/08/1964
047	DI COSTA	CINZIA DOMENICA	066	17/10/2008	29/06/1976
048	MANDRILE	CARLA	066	12/03/2008	28/02/1981
049	TINELLA	YLENIA	066	23/07/2007	05/07/1979
050	PAGANA	GUIDO	066	26/03/2007	23/04/1977
051	PACETTI	IORELLA MARTA	066	24/10/2006	06/09/1978
052	SOUMELIS	ANTONIOS	066	15/03/2006	08/06/1976
053	SANTANIELLO	GIOVANNA	066	17/10/2005	25/09/1975
054	RALLO	CATERINA	066	17/03/2005	24/12/1977
055	TRIGILIA	RAFFAELLA	066	15/07/2002	06/06/1975
056	TAFURO	PIERO	066	19/10/1998	30/07/1972
057	MALANDRA	CHIARA	065	03/11/2008	24/12/1983
058	TOSCANO	SALVATORE	065	14/10/2008	13/09/1979
059	MARTIGNONE	STEFANO	065	14/10/2008	11/01/1973
060	RIELLO	ERICA	065	16/07/2008	12/02/1982
061	CIAMPORCERO	TERESA	065	14/03/2008	07/03/1982
062	MARTANO	ALBERTO	065	12/03/2008	06/07/1978
063	RICCIO	DEBORA	065	26/07/2007	06/12/1977
064	ZAMPELLA	ERIKA	065	13/07/2006	07/07/1978
065	ZINNA'	GIUSEPPE	065	17/11/2003	25/04/1978
066	LIVEREZA	ANASTASSIA	064	14/03/2008	01/11/1975
067	PELLE	EMANUELA	064	15/07/2005	10/09/1977
068	CRUSIGLIA CABODI	DANIELA	064	10/04/2002	06/08/1975
069	MAZZETTI	MANUELA	063	10/07/2008	26/05/1980
070	GIOVINAZZO	GRAZIA	063	10/10/2006	12/06/1978
071	FASSI	FABRIZIO	063	04/11/1997	08/10/1964
072	NEGRO	ALESSANDRO	062	10/07/2008	14/03/1982
073	TORCHIO	PATRIZIA	062	12/03/2008	08/06/1960
074	LEVIS	MARIO	062	17/10/2007	14/06/1982
075	VINAY	CLAUDIA	062	16/02/2007	13/11/1980
076	SALOMONE	LEA	062	11/04/2002	24/05/1974
077	LICCIARDELLO	CLAUDIA GIULIANA	062	21/07/1999	30/08/1974
078	MORETTO	ANNALISA	062	24/03/1994	02/04/1963
079	CERCHIA	ELISA	061	23/10/2008	20/12/1983
080	BALCONI	CHIARA	061	14/03/2008	02/09/1980
081	COMO	GIOVANNA	061	11/07/2003	04/01/1967
082	GIROTTI	VALENTINA	061	28/03/2001	18/06/1975
083	STADAGER	YVONNE	061	28/10/1996	17/03/1963
084	PILATI	EMANUELA	060	17/10/2007	02/10/1981
085	VAROSIO	MASSIMILIANO	060	31/03/2006	10/07/1978
086	LIBORIO	MASSIMO	060	29/03/1999	27/07/1969

COMUNICATI

Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

N. 1 Carenza straordinaria pediatrica in ASL CN2

La presente pubblicazione della carenza straordinaria pediatrica determinatasi nell'ASL CN2, in particolare nell'ambito territoriale afferente il Distretto di Alba, comprendente i comuni di Cortemilia, Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino, Gorzegno, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, S. Giorgio Scarampi, Torre Bormida, Bossolasco, Albaretto Torre, Arguello, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Neive, Barbaresco, Camo, Mango, Neviglie, Treiso, Trezzo Tinella, S. Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo Rocchetta Belbo, viene effettuata ai sensi dell'art. 8, comma 5, degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta vigenti, a seguito di specifica richiesta dell'Azienda Sanitaria interessata e della successiva approvazione della stessa da parte del competente Comitato Regionale ex art.24 ACN del 15/12/05 in Prorogatio Legis, previa verifica dei requisiti tecnici previsti dalla sopra citata disposizione normativa regionale.

Visto il carattere di particolare gravità e di urgenza determinatosi pertanto nell'ambito territoriale della suddetta ASL, i medici pediatri interessati al conferimento di tale incarico dovranno presentare direttamente all'Azienda Sanitaria competente apposita domanda, *entro 10 giorni* dalla presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, mediante compilazione dell'allegata modulistica e secondo le modalità previste per le carenze ordinarie.

Si evidenzia che il pediatra cui verrà conferito incarico definitivo *dovrà assicurare l'assistenza ambulatoriale nei Comuni di Cortemila e Santo Stefano Belbo.*

Si precisa inoltre che, ai fini dell'assegnazione della carenza straordinaria, saranno altresì applicabili i criteri dettati nell'ultimo capoverso dell'art.33, comma 2, lett.a) dell'ACN del 29/7/09 in materia di trasferimenti.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Sanitaria Territoriale
Daniela Nizza

**SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO
PER LE CARENZE STRAORDINARIE PEDIATRICHE**
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'AZIENDA SANITARIA LOCALE

REGIONE PIEMONTE N. di

Il sottoscritto dott/dott.ssa
nato a prov..... il M F
codice fiscale residente a
prov..... via..... CAP tel.....
a far data dal..... A.S.L. di residenza e residente nel territorio della Regione Piemonte dal
..... inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 15 dell'ACN del 29/7/09.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale di cui alla CARENZA STRAORDINARIA pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n..... del, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5, degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta vigenti e dall'articolo 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta del 29/7/09.

.....
..... (indicare i Comuni compresi nell'ambito territoriale)

A tal fine dichiara:

di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta valida per l'anno/.....
pubblicata sul B.U.R.P. n del con punteggio

indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza
il domicilio sotto indicato

C/O Comune Cap Prov.....
Indirizzo

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegati 1) e 2) come da fax-simile valide per le procedure richieste per le zone carenti ordinarie ed operative.

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
PER LE CARENZE STRAORDINARIE PEDIATRICHE**
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'AZIENDA SANITARIA LOCALE

REGIONE PIEMONTE N di

Il sottoscritto dott.
nato a prov..... il M F
codice fiscale residente a
prov..... via..... CAP tel.....
a far data dal é residente nel territorio della Regione Piemonte dal
titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale
n..... della Regione Piemonte dal e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzio-
nato pari a mesi.....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale di cui alla CARENZA STRAORDINARIA pubblicata sul Bollettino Ufficiale della
Regione Piemonte n..... del, secondo quanto previsto dall'art.8, comma 5; degli Accordi Regionali
per la Pediatria di Libera Scelta e dall'articolo 33, comma 3, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per i medici spe-
cialisti pediatri di libera scelta del 29/7/2009.

.....
.....
.....
..... (indicare i Comuni compresi nell'ambito territoriale)

indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

A.S.L. n..... di ambito territoriali di

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza
il domicilio sotto indicato

C/O Comune Cap Prov.....
Indirizzo

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il
diritto a concorrere ai sensi dell'art.33, comma 2, lettera a) dell'ACN vigente e la dichiarazione dell'A.S.L. competente
che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n.....

Data

Firma per esteso

ATTI DELLO STATO

Avvocatura dello Stato

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956. Ricorso n. 57 depositato il 4 settembre 2009.

Ricorso n. 57 depositato il 4 settembre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi n. 12,

CONTRO

La Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t.,

PER LA DECLARATORIA

DELLA ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

della Legge della Regione Piemonte n. 19 del 29 giugno 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte – 2° Supplemento al numero 26 del 2 luglio 2009, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 24.7.2009.

FATTO

In data 2 luglio 2009 è stata pubblicata, sul 2° Supplemento al n. 26 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, la Legge Regionale n. 19 del 29 giugno 2009, con la quale viene posto il "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della bio-diversità*".

Con tale complessa normazione la Regione ha inteso regolamentare in modo organico la materia ambientale istituendo la rete ecologica e la carta della natura regionali, e disciplinando le aree protette.

In particolare, per quanto qui interessa, l'art. 5 comma 1 provvede alla classificazione delle aree protette (distinte in parchi naturali, riserve naturali, zone naturali di salvaguardia e riserve speciali) e ne individua le finalità - al cui perseguimento sono deputati i soggetti gestori (art. 7) -, ponendo norme di tutela e salvaguardia (art. 8).

Il Testo Unico prevede poi, nell'ambito di una generale pianificazione, che per le aree protette sia elaborato un piano per la promozione delle attività compatibili (art. 25); in tale contesto sono redatti piani di area aventi valore di piano territoriale regionale e idonei a sostituire "*le norme difformi dei piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello*" (art. 26).

Il titolo III della Legge, infine, disciplina la *Conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche*; in particolare, nel perseguimento dell'obiettivo della "*conservazione in situ degli ecosistemi e degli habitat naturali*" (art. 38), la Regione "*partecipa alla costituzione della rete ecologica europea denominata rete Natura 2000*" (art. 39). Detta ultima norma indica le modalità di individuazione delle aree rientranti in tale rete; per la pianificazione degli interventi relativi viene compiuta una valutazione di incidenza degli stessi sulle aree (art. 44), le cui fasi sono specificate nell'Allegato B della Legge regionale.

Il complesso delle disposizioni sopra richiamate, come meglio si chiarirà in prosieguo, è invasivo delle competenze statali poste dagli artt. 117 e 118 della Costituzione,

ed eccede in parte qua dalle competenze regionali; se ne deve pertanto procedere all'impugnazione con il presente atto affinché ne sia dichiarata la illegittimità costituzionale, con conseguente annullamento, sulla base delle seguenti considerazioni in punto di

DIRITTO

1.1. Come visto, l'art. 5 della Legge regionale del Piemonte n. 19/2009 individua le aree protette, classificandole in quattro categorie: *parchi naturali, riserve naturali, zone naturali di salvaguardia e riserve speciali*.

Quanto alle zone naturali di salvaguardia (lett. c), testualmente si prevede che nelle stesse, "*caratterizzate da elementi di interesse ambientale o costituenti graduale raccordo tra il regime d'uso e di tutela delle altre tipologie di aree facenti parte della rete ecologica regionale ed i territori circostanti*", "*il regime d'uso e di tutela non condiziona l'attività venatoria*".

Le zone naturali di salvaguardia sono altresì contemplate dal successivo art. 8, che, al comma 4, dispone che in dette aree protette, "si applicano i divieti di cui al comma 3 ad eccezione dei casi di cui alle lettere a), b) e o)" - La lettera a) pone il divieto dell'esercizio di attività venatoria. Dal coordinamento delle richiamate disposizioni emerge pertanto che l'attività venatoria è consentita nelle zone naturali di salvaguardia.

Tale previsione è tuttavia palesemente invasiva delle competenze dello Stato ed è pertanto incostituzionale.

1.2. La materia in esame risulta regolamentata dall'art. 22, comma 6, della L. 6.12.1991, n. 394, "*Legge quadro sulle aree protette*". La disposizione testualmente prevede che "*nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali l'attività venatoria è vietata, salvo eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici*".

Trattasi, d'altro canto, di settore (quello venatorio) anch'esso rimesso alla competenza legislativa statale esclusiva di cui all'art. 117, comma 2, lettera s) (*tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali*), come più volte ritenuto da codesta Ecc.ma Corte (cfr., ad es., in materia di calendari venatori, Corte Cost., sent. 27-07-2006, n. 313, in cui il parametro costituzionale qui invocato è espressamente richiamato).

Le norme fin qui esaminate (art. 5 comma 1 lett. c) e art. 8 comma 4 della Legge regionale del Piemonte n. 19/2009) sono pertanto costituzionalmente illegittime in *partibus quibus*, e tali dovranno essere dichiarate, con conseguente annullamento, in quanto violative delle competenze statali di cui all'art. 117, comma 2, lettera s).

2.1. Sempre nell'ambito delle aree protette, come accennato in precedenza, l'art 7 comma 2 della L. n. 19/09 della Regione Piemonte individua le finalità di carattere generale che i soggetti gestori delle aree devono perseguire.

Tra le stesse, in particolare, introduce, alla lettera a) numeri 3 e 4 quanto ai parchi naturali, nonché alla lett. d) numero 1, quanto alle riserve speciali, le seguenti:

- "*tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico*" (lett. a), n. 3);
- "*garantire, attraverso un processo di pianificazione di area, l'equilibrio urbanistico territoriale ed il recupero dei valori paesaggistico-ambientali*" (lett. a), n. 4);

- "tutelare, gestire e valorizzare il patrimonio archeologico, storico, artistico o culturale oggetto di protezione" (lett. d), n. 1).

2.2. Orbene, la finalità di "tutelare il patrimonio storico-culturale e architettonico", attribuita al soggetto gestore dell'area protetta illegittimamente incide e si pone in diretto contrasto con le previsioni dell'art. 118 della Costituzione, così come attuato dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D. Lgs. 22.1.2004, n. 42) e in particolare dagli articoli 4 (*Funzioni dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale: "1 Al fine di garantire l'esercizio unitario delle funzioni di tutela, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, le funzioni stesse sono attribuite al Ministero per i beni e le attività culturali, di seguito denominato «Ministero», che le esercita direttamente o ne può conferire l'esercizio alle regioni, tramite forme di intesa e coordinamenti ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e 4. Sono fatte salve le funzioni già conferite alle regioni ai sensi dei commi 2 e 6 del medesimo articolo 5. 2. Il Ministero esercita le funzioni di tutela sui beni culturali di appartenenza statale anche se in consegna o in uso ad amministrazioni o soggetti diversi dal Ministero"*) e 5 (*Cooperazione delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali in materia di tutela del patrimonio culturale: si vedano in particolare i commi 6 e 7*), nonché nella intera parte II del medesimo Decreto Legislativo, in conformità ai canoni di differenziazione e adeguatezza costituzionalmente richiamati.

L'art. 7 comma 2 lett. a) n. 3 della L. R. Piemonte n. 19/2009 è dunque incostituzionale per violazione dell'art. 118 Cost., del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, norma interposta in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. ed espressione di un "principio fondamentale" ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

2.3. Parimenti violativa della sfera di competenze statali è la previsione del successivo n. 4 dell'art. 7 comma 2 lett. a) della L. R. Piemonte n. 19/2009.

La finalità di "garantire... il recupero dei valori paesaggistico-ambientale" contrasta con le previsioni della parte III del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (in specie vedasi l'art. 133), che assegna la funzione di recupero dei valori paesaggistici alla pianificazione congiunta Stato-Regione, obbligatoria almeno per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

Anche qui, come nell'ipotesi esaminata al n. 2.2., è pertanto palese che l'attribuzione di tale funzione ai soggetti gestori delle aree protette in ambito regionale concreta l'invasione delle funzioni statali come contemplate dall'art. 118 della Carta costituzionale e della competenza statale esclusiva di cui all'art. 117, comma 2, lettera s) nonché costituisce violazione dei principi posti dal *Codice dei beni culturali* (art. 117, comma 3, Cost.): e l'art. 7 comma 2 lett. a) n. 4 della L. R. Piemonte n. 19/2009 dovrà conseguentemente essere caducato.

2.4. Infine, anche la "tutela, gestione, valorizzazione del patrimonio archeologico" è illegittimamente attribuita dalla L. n. 19/2009 della Regione Piemonte alla competenza dei soggetti gestori delle aree protette. La stessa è infatti riservata all'Amministrazione centrale, salvo che la

legge statale non preveda forme di intesa e coordinamento tra Stato e Regioni, ai sensi del terzo comma dell'art. 118 Cost. Intervento normativo, questo, che non è mai stato posto in essere.

Pertanto, analogamente a quanto in precedenza esposto per altre disposizioni dello stesso articolo, anche il n. 1 della lettera d) dell'art. 7, comma 2 della L. R. Piemonte n. 19/2009 dovrà essere dichiarato incostituzionale in quanto in contrasto con l'art. 117 co. 2 lett. s), in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, con l'art. 117 comma 3 e con l'art. 118 Cost.

3.1. Incostituzionali sono anche gli artt. 26 e 27 della L. n. 19/2009 della Regione Piemonte.

Come accennato in precedenza, la prima disposizione prevede, al comma 1, che, "per le aree naturali protette classificate parco naturale o zona naturale di salvaguardia è redatto un piano di area che ha valore di piano territoriale regionale e sostituisce le norme difformi dei piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello". Essa assegna dunque al piano di area il valore di piano territoriale regionale sovraordinato a tutti i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello. Il successivo art. 27, comma 3, dispone, coerentemente rispetto alla previsione precedente, che "i piani naturalistici hanno valore di piano gestionale dell'area protetta e le norme in essi contenute sono vincolanti ad ogni livello".

3.2. Il combinato disposto delle citate previsioni normative regionali non è conforme all'art. 145 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, che stabilisce il principio della prevalenza del piano paesaggistico "sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette", ed è pertanto anche qui invasivo delle competenze statali.

Questione simile è stata peraltro già definita da codesta Ecc.ma Corte con la sentenza n. 180 del 2008, che ha annullato la legge 19 febbraio 2007, n. 3, della stessa regione Piemonte, che conteneva un'analoga previsione. In quell'occasione è stato riaffermato "il principio della gerarchia degli strumenti di pianificazione dei diversi livelli territoriali, espresso dall'art. 145 del d.lgs. n. 42 del 2004". Anche in questo caso deve ritenersi che l'intervento del Legislatore regionale, come testualmente si esprime codesta Corte nella richiamata pronuncia, "altera l'ordine di prevalenza che la normativa statale, alla quale è riservata tale competenza, detta tra gli strumenti di pianificazione paesaggistica".

Sicché, gli artt. 26 e 27 della L. n. 19/2009 della Regione Piemonte, violando appunto l'art. 145, comma 3, del D. Lgs. n. 42 del 2004 che, al tempo stesso, è norma interposta in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. ed esprime un principio fondamentale ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione, devono essere dichiarati costituzionalmente illegittimi.

4.1. Il Titolo III della legge n. 19/2009 si preoccupa della *Conservazione e tutela degli habitat naturali e seminaturali* nel contesto europeo regolamentato da due Direttive comunitarie e concretatesi nella rete ecologica europea ("Rete Natura 2000"). "Le aree della rete Natura 2000

ricadenti sul territorio regionale", predica l'art. 39, "fanno parte della rete ecologica regionale e sono individuate nella carta della natura regionale". Come in precedenza si accennava, per la pianificazione degli interventi relativi viene compiuta una valutazione di incidenza degli stessi sulle aree (art. 44), le cui fasi sono specificate nell'Allegato B della Legge regionale.

Detto allegato pone infatti le *Linee guida per lo sviluppo del procedimento* previsto dagli art. 39 e 44. La fase di valutazione di incidenza è articolata su quattro livelli.

Al livello II "Valutazione appropriata", ultimo periodo, si afferma che: *"In caso di incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione"*.

Questa prescrizione è però contraria alla disciplina statale contenuta nell'art. 5, comma 9 del D.P.R. n. 357/1997, che prevede che, qualora nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano o l'intervento debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, le amministrazioni competenti adottano ogni misura compensativa necessaria.

Sussiste, dunque, l'obbligo di adottare misure di compensazione e non di mitigazione come invece dispone la Legge regionale in esame. Le misure di mitigazione, infatti, seguono l'eventuale conclusione positiva della valutazione di incidenza.

Quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. 357/1997 risulta espressione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 117 comma 2 lett. s) Cost., violata dalle disposizioni regionali (in particolare, dall'Allegato B, della Legge n. 19/2009) che è pertanto incostituzionale.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittima, e conseguentemente annullare, la Legge Regione Piemonte n. 19 del 29 giugno 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - II Supplemento al numero 26 del 2 luglio 2009, per i motivi sopra specificati, negli artt. 5 comma 1 lett. c) e 8 comma 4; l'art. 7 comma 2 lett. a) n. 3, l'art. 7 comma 2 lett. a) n. 4, l'art. 7 comma 2 lett. d) n. 1; gli artt. 26 comma 1 e 27 comma 3; l'allegato B, come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 24.7.2009.

Con l'originale notificato del ricorso si depositeranno:

1. estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 24.7.2009;
2. copia della Legge regionale impugnata;
3. rapporto del Dipartimento degli Affari Regionali.

Con ogni salvezza.

Roma. 26 agosto 2009

Massimo Salvatorelli
Avvocato dello Stato

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Lame del Sesia

In bici sull'argine nel Parco naturale delle Lame del Sesia.

Sullo sfondo, il Monte Rosa. Istituito nel 1978 nel primo gruppo di aree protette piemontesi, il Parco delle Lame del Sesia tutela un tratto di pianura del fiume ricco di peculiarità ambientali.

Le lame soprattutto, invasi provvisori originati dall'alternanza delle piene, costituiscono habitat di grande interesse. Top naturalistico del parco è l'Isolone di Oldenico, al limite meridionale dell'area protetta. L'accesso al pubblico è vietato, ma dal capanno sull'argine destro del fiume è possibile osservare i numerosi uccelli che vi sostano senza arrecare loro disturbo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.